SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 119 Numero 182

LA STAMPA

Venerdì 23 Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.131 - L. 600 (arret. arr. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334-335; Tariffe Italia a numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta prima L. 124.000; consegna centralizzata posta ore antel. L. 40.000 - Estero L. 295.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aereo *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 90; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,30; - inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Maranco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 58.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.876; Parma, v le Mentana 8, tel. 38.847; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Montevia, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.828 - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, posiz. o data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 385.000 (414.000) - mmm. L. 471.000 (565.000); Rubriche piem., 8 verticali, L. 438.000 (526.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.000 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 - mmm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

Drammatica intervista del leader negro Mandela: guerra ai bianchi

Nelson Mandela

A PAGINA 10

Gemina, si tratta sulla Bi-Invest, tutto da decidere per Montedison

di Ugo Bertone

Carlo Bonomi

La richiesta a Damasco, che non ha ancora risposto

Beirut, cessate il fuoco con osservatori siriani

Il contingente previsto nelle zone più calde - Tiri sporadici, ma la strage per ora è finita

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Un altro impegno militare in Libano per la Siria, già esasperata dall'intransigenza delle milizie locali sue alleate: il premier di Beirut, Rashid Karamé, ha ieri chiesto che ufficiali di Damasco vengano nelle zone calde della capitale come osservatori della tregua. Un'ora prima che Karamé uscisse da una riunione del governo, la prima in quattro mesi, e facesse la sua proposta, i capi delle milizie si erano incontrati sotto il patrocinio della Siria nella città di Chtaura, nel Libano centrale, e si erano accordati per un cessate-il-fuoco che teoricamente è entrato in vigore alle tredici.

Come tutte le sospensioni delle ostilità a Beirut, anche questa è stata rispettata più nelle parole che nei fatti. Molto dopo l'ora stabilita, i miliziani drusi facevano ancora fuoco con un cannone montato su un camion dalla *corniche*, più o meno in direzione di un edificio dell'esercito libanese; e nel sobborgo di Bourj el-Barajneh si sentivano proiettili d'artiglieria esplodere.

La richiesta di Karamé è stata espressa in quel tipo di linguaggio che alla Siria può riuscire difficile ignorare, anche perché oltre un mese fa si era detta disposta a mandare ufficiali dei servizi segreti dell'esercito a sorvegliare l'aeroporto della capitale. «*Chiediamo il dispiegamento di osservatori siriani in tutta Beirut, e non soltanto sulla linea di demarcazione*», ha detto il primo ministro. E ha aggiunto che lo scopo ultimo è «*un piano di sicurezza globale, il ripristino della stabilità nella capitale e quindi nell'intero Paese*».

Indubbiamente Assad studierà a lungo queste parole. La frase di Karamé: «*Non soltanto sulla linea di demarcazione*» non viene vista di buon occhio a Damasco: è assai improbabile che i militari siriani vengano accettati dietro le linee cristiane di Beirut, e certo i consiglieri del Presidente hanno subito visto il tranello. Se gli ufficiali della Siria possono andare a Beirut come osservatori della tregua, può tornarci anche il suo esercito come forza di pace. Questo, Damasco non ha intenzione di farlo: spetta ai libanesi mettere ordine nel loro caos.

Karamé ha definito i recenti attentati con autobomba e i bombardamenti a Beirut «*azioni del demonio... il cui prezzo viene pagato da innocenti*». Degne parole, che però dimenticano un fatto lampante: sono le milizie libanesi, non il diavolo responsabile delle 301 vittime, in maggioranza civili, degli ultimi dodici giorni. Il premier si è comunque rimesso alle decisioni prese dal Comitato riunitosi la mattina a Chtaura, alla presenza del colonnello Ghazi Kenaan, capo dei servizi segreti militari siriani nella valle della Bekaa.

Fra gli impegni assunti dai leader delle varie milizie, la fine di tutti i combattimenti con armi pesanti e la «*neutralizzazione*» dell'aeroporto internazionale di Beirut, chiuso a tempo indeterminato mercoledì dopo l'esplosione di una bomba di mortaio contro un aereo di linea, vuoto, della Middle East Airlines. Dal momento, però, che i cristiani ben difficilmente possono attraversare il «fronte» per andare all'aeroporto, situato all'estremità meridionale di Beirut Ovest, la milizia falangista non considererà «*neutrali*» né il terminal, né le piste. E ieri due proiettili sono puntualmente caduti sulle piste dopo l'ora in cui il cessate-il-fuoco avrebbe già dovuto essere in vigore.

Durante la giornata, razzi lanciati dai musulmani sono arrivati fin sulla montagna a Nord della capitale che sovrasta l'antico porto fenicio di Byblos. Nei bombardamenti della notte e della mattina sono rimaste uccise ventuno persone. E comunque il capo della milizia drusa *Amal*, Nabih Berri, ha detto che le decisioni di Chtaura non bastano, che il suo movimento non si sente «*vincolato da soluzioni fragili*», e che gli osservatori siriani dovrebbero essere dispiegati molto all'interno del territorio cristiano, per controllare le truppe dell'esercito regolare e le postazioni dell'artiglieria falangista.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'Urss: Reagan si fa beffe della logica elementare

MOSCA — «Il Presidente degli Stati Uniti si fa beffe della logica più elementare», scrive la «Pravda» quando afferma, annunciando il prossimo collaudo di un missile anti-satellite, che esso «servirà di stimolo per la stipulazione di accordi».

«Secondo una sua logica perversa Washington vuole far credere che gli esperimenti di armi anti-satellite possano agevolare i negoziati di Ginevra», aggiunge il quotidiano, sottolineando subito dopo: «E' inutile cercare di capire in che modo i collaudi di armi spaziali possano concorrere alla demilitarizzazione dello spazio sulla quale l'Urss e gli Stati Uniti si erano già messi d'accordo alla vigilia dei negoziati di Ginevra. Inutile perché capirlo è impossibile».

Altra sciagura nell'anno più tragico dell'aviazione (1400 vittime)

Brucia al decollo, 54 morti

L'aereo, un Boeing 737 inglese, stava partendo da Manchester per Corfù: 83 i superstiti, alcuni con ferite superficiali - Lo scoppio di un motore all'origine dell'incidente: il pilota ha frenato poco prima che il bireattore si alzasse - I sopravvissuti: «A bordo un panico indescrivibile»

LONDRA — Ancora una sciagura aerea, la quarta in poco più due mesi. Cinquantaquattro persone hanno perso la vita e 83 sono rimaste ferite nell'incendio scoppiato ieri mattina a bordo di un jet britannico che stava per decollare dall'aeroporto di Manchester.

L'aereo, un bireattore «Boeing 737» con a bordo 131 passeggeri — tutti turisti in partenza per le vacanze — e sei membri di equipaggio, era diretto a Corfù, in Grecia. Era un charter della «British Air Tours», una consociata della «British Airways», la compagnia di bandiera britannica. Mentre poco dopo le 8 (ora italiana) il jet, con i motori spinti al massimo, rullava sulla pista per il decollo, si è udita un'esplosione sulla fiancata sinistra. Subito dopo sono state viste fiamme alzarsi dall'ala mentre un fumo nero, denso e soffocante invadeva la cabina.

Manchester. La carcassa del Boeing 737 semidistrutto dopo l'incidente in fase di decollo (Tel. Ap)

Il panico si è impadronito dei passeggeri che — come hanno raccontato i superstiti — hanno lottato per raggiungere le uscite di sicurezza. Il pilota intanto aveva fermato l'aereo in fiamme al lato della pista e già giungevano i mezzi di soccorso. Proprio mentre i vigili del fuoco aiutavano i passeggeri a porsi in salvo, una seconda esplosione ha scosso la parte posteriore del «Boeing» provocando una nuova vampata, probabilmente più micidiale.

Sono occorse varie ore ai oltre 120 vigili del fuoco per aver ragione dell'incendio. Nel frattempo numerose ambulanze avevano trasportato in vari ospedali 83 persone, una soltanto delle quali in condizioni tali da dover essere ricoverata nel reparto cure intensive. Gli altri presentavano sintomi di soffocamento o ferite superficiali.

L'aeroporto di Manchester, il terzo della Gran Bretagna per volume di traffico dopo quelli londinesi di Heathrow e Gatwick, è stato chiuso al traffico per molte ore.

Sulle cause della sciagura è annunciata un'indagine «*delle più severe*», come ha fatto sapere il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher, che ha visitato i feriti al suo rientro dalle vacanze in Austria.

Un alto ufficiale di polizia, che ha assistito alla sciagura, ha detto comunque che appare infondata l'ipotesi di un atto di terrorismo. Fonti della «British Airways» propendono per un incidente dovuto alla rottura di una turbina e al susseguente danneggiamento di un serbatoio con fuoriuscita di carburante incendiatosi al contatto con il motore surriscaldato. Gli inquirenti hanno a disposizione la «scatola nera»; altre indicazioni potranno venire dai due piloti, sopravvissuti entrambi.

Drammatiche testimonianze sono state raccolte poco dopo la sciagura. Alcuni superstiti hanno dichiarato che molti dei loro compagni di viaggio «*non avevano la minima possibilità*» di uscire vivi dal disastro. Uno di loro, Mike Mather, ha detto: «*Molti non ci hanno neppure provato. Dopo che abbiamo udito l'esplosione gli assistenti di volo ci hanno detto di rimanere accovacciati fino a quando l'aereo si fosse fermato, ma c'è stata un'ondata di panico. Tutti si sono affollati nel corridoio. Dal tetto dell'aereo scendeva fumo mentre le fiamme si alzavano da sopra l'ala. Riuscivo a malapena a respirare e chi rimaneva dietro di me andava incontro a morte sicura*».

Un altro passeggero ha aggiunto: «*Le fiamme divampavano dentro l'aereo e non riuscivo a respirare. L'aereo era pieno di un fumo nero e spesso. Tutti urlavano e piangevano. Si tuffavano fuori dai sedili e si spingevano. La gente cadeva per terra e veniva calpestata*».

Con la tragedia di Manchester il 1985 si conferma l'anno più tragico nella storia dell'aviazione civile: in 10 incidenti sono morte oltre 1400 persone. Gli ultimi due mesi, in particolare, sono stati drammatici: l'esplosione in volo del jumbo Indiano nel mare d'Irlanda, la sciagura di Dallas e quella del jumbo giapponese, dieci giorni fa, hanno da sole provocato un migliaio di morti.

Secondo l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile, un'agenzia affiliata alle Nazioni Unite, in otto mesi è già stato battuto il primato del 1973, l'anno del disastro del Dc-10 turco nei pressi di Parigi (346 morti), quando nel complesso le vittime furono 1299. *(Ansa-Ap)*

Sempre più ricco il turismo italiano

Il mercato del sole

Anche quest'anno, il turismo italiano ha battuto. Si apprestano anzi, con quella precarietà confusa e pasticciona che caratterizza gran parte delle cose italiane, a battere nuovi primati. Il numero degli italiani che si concede una vacanza continua ad aumentare e, nonostante i guasti ambientali, le tragedie naturali e quelle dovute all'incuria umana, gli incendi, i rischi di sciopero dei traghetti e degli aeroporti, un numero crescente di stranieri ha deciso di passare le vacanze da noi.

Il successo complessivo del turismo italiano (un successo che pure ha molte sfaccettature e qualche ombra) è legato all'innovazione e non alla tradizione. Dietro all'espansione turistica, infatti, c'è la straordinaria capacità di adattamento di un'enorme e confusa macchina produttiva ad un rapidissimo mutamento di gusti, ad una vera e propria mutazione nella domanda di prodotti turistici.

In questo senso la rivoluzione turistica, in cui milioni di persone in vacanza e di lavoratori dell'industria della vacanza sono in queste settimane attori quasi sempre inconsapevoli, si qualifica come uno dei più importanti aspetti del mutamento in atto in questi anni nel modo di vivere e di produrre. Essa avviene all'insegna della frammentazione temporale delle vacanze e della diversificazione del prodotto turistico.

La frammentazione temporale del turismo è la conseguenza della rottura dei ritmi tradizionali della vita. A fare il «mese di mare», forma canonica del turismo delle famiglie borghesi fino a non molto tempo fa, sono rimasti relativamente in pochi. Oggi si preferisce distribuire lo stesso tempo di vacanza nell'arco dell'anno, magari con quindici giorni marini molto intensi (il windsurf sta sostituendo l'ombrellone come simbolo della vacanza), una settimana bianca invernale e l'attento utilizzo dei giorni restanti per allungare «ponti» e cercare le presenze per «week-end lunghi».

Il ritmo più spezzettato delle nostre vacanze si riflette nella crescente difficoltà a prevedere i movimenti dei turisti. Sono finiti i tempi, pure ancora molto vicini, in cui l'esercito dei vacanzieri si metteva in marcia compatto nello stesso giorno ed alla stessa ora. Oggi, tra la disperazione dei responsabili del traffico, milioni di persone si spostano in maniera sempre più difficilmente prevedibile.

La diversificazione del prodotto turistico implica che non c'è più una forma di turismo largamente prevalente, quella tradizionale; al suo posto troviamo un'intera gamma di turismi possibili. Alle normali vacanze marine o montane si sono aggiunte rapidamente forme nuove, dall'agriturismo al turismo culturale, legato alle grandi mostre nelle città d'arte, dal Carnevale di Venezia al

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Altre scarcerazioni imminenti: si vuole riformare la legge

Un quarto dei terroristi liberi per la lentezza della giustizia

ROMA — Nemmeno la «leggina» approvata in tutta fretta in febbraio, che prorogava di sei mesi nei casi di reati più gravi l'entrata in vigore della nuova legge sulla carcerazione preventiva, pare sia riuscita nello scopo: nel semestre novembre '84-maggio '85 centinaia di detenuti, accusati di associazione sovversiva e banda armata, imputati cioè di terrorismo, sono tornati in libertà per scadenza dei termini della custodia cautelare.

Insieme con loro hanno lasciato il carcere 83 fra mafiosi e camorristi e 40 delinquenti comuni. Questi dati, per nulla segreti, erano contenuti nella relazione che semestralmente il presidente del Consiglio Craxi, nella sua qualità di referente sull'attività dei servizi segreti, è tenuto a fare al Parlamento. Da quel documento, dunque, trae origine l'allarmata interrogazione che i deputati socialisti della commissione Giustizia — Felisetti, Alagna, Mundo, Romano e Testa — hanno rivolto ieri al ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli.

«*E' vero* — chiedono gli onorevoli socialisti — *che negli ultimi sei mesi ci sono state complessivamente circa cinquecento scarcerazioni per decorrenza dei termini? Che per Senzani c'è mancato un soffio? Che il 30 novembre prossimo usciranno, sempre per decorrenza dei termini, circa dodici dei condannati minori di Prima linea e dei Comitati comunisti rivoluzionari appellanti nel maxiprocesso di Milano nel quale, fra gli altri, figurano Michele Viscardi, Oreste Scalzone, Sergio Segio, Marco Donat-Cattin, Maurice Bignami e Susanna Ronconi?*».

I deputati socialisti chiedono inoltre al ministro se gli «*intollerabili*» ritardi che provocano poi tutte queste scarcerazioni derivino da «*inderogabili ragioni di giustizia sorrette da coltivo organizzazione, oppure da qualche deplorevole inerzia*». «*Vorremmo sapere*, insomma — ci ha dichiarato il primo firmatario, Dino Felisetti — *se la copertura è corta e se è il caso quindi di allungarla*». Secondo calcoli dell'ex presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, infatti, già 881 imputati di reati di terrorismo, fra estremisti di sinistra e di destra, avrebbero lasciato il carcere perché non avrebbero ottenuto il processo in tempo. Una cifra che rappresenta quasi un quarto del totale dei detenuti per banda armata, in tutto circa 3800. Decisamente troppi, osserva Felisetti, l'attuale responsabile dei problemi della giustizia del pci, specie dopo il grido di allarme nei confronti del terrorismo che lo stesso presidente del Consiglio ha lanciato nei giorni scorsi nel corso della relazione al Parlamento.

Dunque, delle due l'una: o si rivede la legge dell'84 che ha dimezzato in pratica la durata della carcerazione preventiva portandola da dodici anni agli attuali sei nei casi più gravi, oppure le strutture della giustizia vanno immediatamente organizzate e se necessario potenziate per tenere il passo con le nuove disposizioni sulla carcerazione preventiva. Quest'ultima prevede dei tetti massimi di detenzione a seconda dei vari gradi di giudizio: per i reati più gravi, per esempio, dispone una custodia cautelare massima di due anni durante l'istruttoria; non più di un anno dovrà trascorrere poi tra la conclusione dell'istruttoria e l'ordinanza di rinvio a giudizio: un altro anno per la sentenza di primo grado; e un anno per l'appello e la definitiva sentenza della Cassazione. Complessivamente, non più di sei anni, con precise limitazioni di tempo per ogni fase del giudizio.

Se per esempio l'istruttoria si conclude in un anno anziché nei due massimi previsti il risparmio di tempo non potrà essere «accreditato» alla macchina della giustizia la quale, in ogni caso, dovrà essere in grado di emettere in dodici mesi la sentenza di primo grado e nei successivi dodici quella d'appello. Si

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il prof. Zichichi smentisce

Mosca annunciò il suo no a Erice?

Vladimir Aleksandrov

ERICE — Secondo alcune voci provenienti dall'Urss, gli scienziati della delegazione sovietica invitata a Erice avevano già comunicato a giugno la loro decisione di non partecipare al seminario sulle guerre nucleari di Erice.

Il prof. Zichichi informato a Erice delle voci provenienti da Mosca, ha smentito decisamente, spiegando che «*una comunicazione del genere effettivamente c'è stata, ma si riferiva a un altro seminario, dedicato alle ricerche biologiche*» e che fu poi annullato proprio a causa dell'assenza sovietica.

Zichichi ha ricordato che ancora ai primi di agosto il ministro degli Esteri Andreotti aveva avuto a Helsinki dal collega sovietico assicurazioni sulla partecipazione degli scienziati dell'Urss al seminario sulle guerre nucleari di Erice.

(A pagina 4 il servizio sul convegno di *Piero Bianucci*).

Già 100 morti sulle Alpi occidentali

AOSTA — Un medico svizzero è la centesima vittima di disgrazie in montagna sulle Alpi nord-occidentali (e sui tre versanti italiano, elvetico e francese) dal primo gennaio 1985. Si tratta del dottor Reynald Chabloz di 36 anni, di Losanna, il quale aveva scalato da solo, mercoledì il Mont Dolent (che fa da confine alle tre nazioni alpine).

Durante la discesa è precipitato sfracellandosi sul sottostante ghiacciaio dell'Argentière dopo un volo di 900 metri.

Il bilancio delle vittime in montagna è quest'anno inferiore a quello dell'anno scorso: nel 1984, infatti, la centesima vittima era stata registrata il 2 agosto (e nel 1983 addirittura il 31 luglio). Oltre ai cento morti, si sono avuti quest'anno 28 feriti gravi.

Quanto alle cause, 60 morti si sono avuti durante imprese di alpinismo puro (di cui 24 per perdita di appiglio e 18 per scivolata).

Da Londra i killer di Longowal?

New Delhi. Secondo i servizi di sicurezza indiani il complotto per eliminare Harchand Singh Longowal, il capo politico dei sikh assassinato tre giorni fa (di cui la foto mostra un momento della cremazione), sarebbe stato ordito a Londra da estremisti che lo consideravano un traditore della causa

La frenesia del Lotto: il calcolo delle probabilità visto da uno scienziato

Per il 34, meglio fidarsi della nonna

Leggo le tristi storie di coloro che hanno sperperato fortune e si sono rovinati l'esistenza attendendo invano l'odiato 34 che si ostina a non uscire. Come diceva quel certo antiquario di Fruttero e Lucentini «ci sarebbe da ridere non ci fosse da piangere».

Non mi piacciono i giochi d'azzardo e non riesco neppure a divertirmi con l'innocuo Monopoli; come giocatore di carte sono pure un fallito. Altri invece sono attratti dal fato ed inventano strani sistemi e teorie per giustificare, si fa per dire, razionalmente la loro passione. Non credo a questi sistemi il cui unico scopo è di far buttare via soldi a degli sprovveduti. Trovo molto più simpatico ed altrettanto razionale il ricorso alla nonna defunta appena in sogno con la cinquina pronta.

Il 34 non mi fa il fatto non mi sorprende. Un numero dato ha poco più del 5% di probabilità di essere estratto da una ruota prestabilita e poco meno del 95% di non farcela. Dopo un anno quest'ultima probabilità si riduce al 5%, il che vuol dire che in media ci saranno 6 o 5 numeri che ancora non sono usciti.

Dopo 78 settimane dovrebbe sopravvivere in media un numero resistente sulla ruota prescelta. Ove non si menzioni la ruota e ci si chieda semplicemente quanto tempo occorre attendere affinché tutti i numeri siano usciti almeno una volta su tutte le ruote, allora occorre attendere 122 settimane, un numero poi non molto distante dalle 145 registrate dal 34.

Si tratta naturalmente di calcoli statistici, fatti in media e basati sulla teoria della probabilità. Le febbre del gioco è tuttavia causata da pregiudizi profondamente radicati in moltissime persone e da cui è molto difficile liberarsi. Alcuni di questi si basano su presunte influenze malevole o favorevoli di personaggi mitici, tattatori e santi. Si tratta di un argomento che non riguarda il calcolo delle probabilità e potrebbe essere meglio trattato da sociologi o da psicanalisti.

Più grave appare invece l'idea, interamente fasulla, secondo cui l'uscita di un numero resistente sarebbe più probabile di quella di un abitudinario; questo pregiudizio induce molti a puntare cifre da coprire sul 34 a tutto vantaggio delle casse dello Stato. Le stesse persone protestano poi amaramente contro le tasse che impediscono loro delle puntate ancora più alte.

Su di un arco di tempo molto lungo, tutti i numeri dovrebbero uscire con uguale frequenza. Su tempi più brevi (dell'ordine di pochi anni) sono fatto normale le fluttuazioni statistiche, come ben si vede. Molti credono che il 34 sia tenuto ad uscire prossimamente in virtù della legge dei grandi numeri e per ristabilire il proprio peso statistico compromesso dalla lunga assenza. La sua uscita è invece altrettanto probabile di quella del 22 o di qualunque numero preso a caso (sono infatti estratti a mano e con grande scrupolo).

La probabilità di uscita del 34 lungo 145 settimane era a priori uguale a quella di tutti gli altri numeri, ove «a priori» si riferisce qui alla nostra ignoranza di 145 settimane or sono. Non è possibile collegare questa predizione alla prossima estrazione in quanto ora già sappiamo che detto numero non è uscito durante detto periodo.

Sono molto scettico sull'efficacia di questo mio articolo, molti giocano perché amano rischiare, altri lo fanno per poter sperare in un colpo di fortuna che cambi la loro vita. Ho rispetto per i motivi irrazionali ma non posso accettare i presunti sistemi scientifici che hanno rovinato tanta brava gente.

Un fatto è certo: lo Stato guadagna, e molto, dal lotto. Chi punta mille lire su di una combinazione che ha una probabilità su un milione di uscire dovrebbe guadagnare 100 milioni. In pratica gli arriva in tasca solo una frazione miserevole che lo rende inoltre bersaglio dei finti e di tanti improvvisati amici e parenti apparsi all'ultimo momento. Ne vale proprio la pena?

Tullio Regge

Il festival nazionale dei giovani comunisti, in corso a Siena, segna una svolta

Fgci, una rivoluzione rosa

Primo bilancio di «Futura», che si concluderà domenica - I temi: scienze, libertà, felicità - La serata sulla seduzione e le accuse di frivolezza - Lo scontro sul nucleare - Cambiano i comportamenti, il linguaggio, l'atteggiamento rispetto alla politica - «Sono lontani anni luce dal vecchio modo di essere del partito»

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — *«E' ora di capire, e di far capire all'interno del partito, che passi di più una puntata di* Quelli della notte *che decine di riunioni di sezione. Che i nuovi giovani, quelli che fanno la fila davanti ai computer, sono lontani anni luce dal vecchio modo di essere del partito comunista. Qui stiamo provando a parlare con loro, senza pregiudizi»*, dice Maurizio Boldrini, responsabile del dipartimento informazione regionale comunista. E' uno degli autori di «Futura», la festa nazionale che l'Unità dedica ai giovani, organizzata nella Fortezza medicea. Aperta il 9 agosto, chiuderà domenica, e si può tentare un bilancio.

Il meno che si possa dire è che come festival comunista è atipico. Per alcuni traumatizzante, altri hanno parlato di «strappo» e soltanto le poderose mura della fortezza hanno potuto resistere a certe bordate polemiche. Ai dibattiti serali si parla di pace e di nucleare, di letteratura e di Terzo Mondo, ma anche di amore, di seduzione, di sesso, dei bambini in provetta. Negli spazi espositivi poche le bandiere rosse, le gigantografie e gli slogan politici, ma computer, laser, arte postmoderna, la prima mostra dedicata a Mino Maccari, con le sue donne molto spogliate e disinibite. E' una «scoperta di nuovi territori di ricerca, itinerari e percorsi che fanno strisciare l'occhio più al rosa schocking e al viola notturno che al rosso-rosso della bandiera comunista», commenta l'Unità.

Qui si parla un linguaggio nuovo. Nei dibattiti gli interventi avvengono «senza rete». Memorabile il faccia a faccia tra il pci e le nuove generazioni all'incontro della prima serata, che aveva come tema *«L'insostenibile leggerezza dell'essere giovani»*. Molte le domande impensabili in incontri del genere, tipo questa: *«Scusa, compagno Quercini, ma tu sei felice come ride?»*. Risposta di Giulio Quercini della direzione del partito: *«Beh, non sempre. Mi sono accorto di avere sbagliato anch'io, ad esempio nel confondere militanza politica e sfera personale»*. Domande provocanti, come quest'altra: *«Non è che vi rifate il trucco a Siena e poi nelle sezioni per noi giovani continua a non esserci spazio?»*.

Di «Futura», sorta di check-up della Fgci dopo il congresso di Napoli, parliamo con Francesco Nerli, segretario della federazione provinciale del pci; Maurizio Boldrini; Fiorenza Anastrini, responsabile della segreteria nazionale del Fgci; Fabrizio Vigni, responsabile provinciale per la cultura; Anna Serafini, responsabile provinciale femminile. Premettono che il gruppo dirigente organizzatore di questo festival che suscita consensi e polemiche è il gruppo della federazione che con il 57 per cento dei voti detiene il primato di «provincia più rossa d'Italia».

Dice Francesco Nerli: *«Il bilancio della manifestazione è positivo, non soltanto per la partecipazione. Ma anche perché questo festival tutto sommato segna un'inversione di tendenza dei giovani comunisti nel dibattiti e nel modo di affrontarli, un linguaggio e un atteggiamento nuovi rispetto alla politica. A questa festa si possono ascoltare e capire i nuovi fenomeni, le tendenze, i bisogni e le richieste, i cambiamenti di costume, le culture, le espressioni pubbliche, tutto ciò che si muove nella dimensione giovanile. Credo che di "Futura" non si potrà non tenere conto»*.

Dice Fiorenza Anastrini che «Futura» è un po' il frutto del dopo-congresso nazionale della Fgci a Napoli, dal quale è uscita un'organizzazione nuova, emancipata, che rifiuta il padre-padrone, e *«chiediamo al partito comunista che la Fgci non sia più il partitino all'interno del grande partito, ma una organizzazione autonoma, e nello stesso tempo chiediamo al partito di avere una sua politica autonoma nei confronti dei giovani»*.

Com'è, oggi, il giovane comunista. Vigni? *«Certamente diverso da quello della generazione precedente. Più spregiudicato, non accetta le formule o scatole chiuse, ma vuole sapere e anche discutere, criticare. Con le conseguenze che senza un atteggiamento di ricerca e di critica non solo non si rifonda la Fgci, ma non si fa neppure politica»*. C'è stata polemica per questa festa aperta al frivolo, al privato. *«Non c'è solo il frivolo e il privato, ma molti hanno parlato solo di questo aspetto del festival. Quelli che più hanno polemizzato qui non sono venuti. "Futura" non l'hanno vista. Se noi comunisti parliamo solo di politica, di fabbriche e di impegno, diciamo che siamo noiosi e tetri; se in una festa abbiamo anche una serata con un corso di aggiornamento sulla seduzione, diciamo che siamo frivoli, vetrò, che cacalchiamo le nuove mode»*.

Dice Anna Serafini: *«Perché poi a un nostro festival non si dovrebbe parlare anche di amore e di felicità? Non sono temi fondamentali dell'esistenza? Se il rapporto tra i sessi è mutato, perché non affrontare e discutere l'argomento? Dopo tutto, è meglio un po' di malizia che l'oscurantismo»*.

Dice Boldrini: *«I tre temi di "Futura" sono: scienze, libertà, felicità. Un tempo, aver scelto temi come questi avrebbe fatto dire a non pochi comunisti: "Compagni, ma qui si sogna, qui non si parla dei problemi concreti della gente". Ma ormai non sono questi, e meglio anche questi, i problemi concreti?*

Comunque, dice ancora Boldrini, i giovani che affollano le serate con Maurizio Ferrini e Patrizia Carrano, l'autrice di *«Baciami, stupido»*; del fantino Aceto che parla di soldi, carriera ed edonismo; del sindaco di Scandicci che interviene sul tema *«I luoghi dell'amore»*, sono gli stessi giovani che affollano la serata con Diego Novelli che parla di innovazioni tecnologiche e di un futuro robotizzato; e quella dedicata a Bell con Von Trotta e Schöndorff; che intervengono al dibattito aperta nella sinistra *«Nucleare sì, nucleare no»* e alla manifestazione sulla *«Libertà al popolo del Sudafrica»*, e applaudono l'oratore ufficiale, Roberto Beligni segretario della Fgci senese, quando chiede libertà anche per il popolo afghano. *«"Futura" è un rischio, ma va corso perché potrebbe essere questa la via del partito comunista al Duemila»*, dice un militante comunista della generazione con i capelli grigi.

Luciano Curino

Due principi al mare

Palma di Maiorca. Il principe Felipe di Spagna, figlio di re Juan Carlos, accoglie nella villa reale dell'isola delle Baleari il principe Hiro, nipote dell'imperatore del Giappone, giunto in visita privata

La polemica sull'esclusione dei democristiani da alcuni governi locali nel Sud

Dai socialisti risposta a De Mita «Ha ragione di preoccuparsi»

ROMA — De Mita lo ha mostrato a dito come l'artefice delle giunte pugliesi senza dc, cacciatore di potere e trasformista. L'onorevole Claudio Signorile, ministro socialista, risponde senza alzare i toni della polemica, ma confermando che il segretario democristiano ha ragione di preoccuparsi, dal suo punto di vista.

«Qualcosa si muove in questo quadro politico, che proprio in alcuni enti locali sta mostrando i suoi primi segni di esistenza. E' la graduale crescita dell'asse laico-socialista, che se non viene stroncato sul nascere può diventare un reale e serio pericolo per la strategia decennale di ritrovata egemonia democristiana», ha scritto Signorile al *Mattino*, che aveva pubblicato l'intervista con De Mita.

Non è ancora sicuro che l'asse laico-socialista sia risorto dalle illusioni e delusioni degli anni scorsi. Ma sembra certo che nuovi spiriti autonomisti serpeggiano di questi tempi tra i partiti alleati della dc. Lo sta dimostrando il faticoso parto delle giunte. Sicuri di dover convivere con De Mita nel governo centrale sino alla fine della legislatura, psi, psdi, pri e pli tranne il pli stanno qua e là tenendo comportamenti che la dc considera indisponenti.

Il «richiamo» di De Mita per la Puglia riguardava in particolare il caso di Taranto, ha spiegato l'on. Angelo Sanza. E allora parliamo di Taranto, ha risposto Signorile. Lì i socialisti hanno chiesto agli elettori i voti *«per continuare nella alleanza laica e di sinistra e cambiare programmi e guida politica. Hanno quasi raddoppiato i voti. Cosa dovevano fare? Incamerato il risultato elettorale cambiare alleati? Non è lo stesso De Mita che ci ha più volte esortato (e giustamente) a chiedere agli elettori il voto su scelte chiare e precise? Bene, per parte socialista è stato fatto»*.

Gli argomenti usati da De Mita vengono ritorti contro di lui. Così come gli viene rinfacciato dagli alleati che anche la dc si permette le sue scappatelle, dato che ha già formato 160 giunte con i comunisti. E una proprio in Puglia, a Cerignola, una città di 53.000 abitanti.

Non sono solamente i socialisti a rivendicare il diritto di scegliere le alleanze nelle giunte in piena autonomia dalla volontà dc. Anche i liberali danno segni di irrequietezza dopo l'intervista di De Mita.

Il segretario del pli Biondi aveva di fatto ritirato la mano tesa alla giunta laica e di sinistra di Taranto. Ora, però, sembra meno netto e più possibilista: *«Se ai nostri elettori dovremo spiegare i motivi che dovessero spingerci ad una eccezione motivata, certamente non ci vergogneremo di farlo»*. Ovvero, se ce ne sarà motivo, non ci vergogneremo di spiegare perché il pli si allea con i comunisti.

E' un linguaggio che non si era mai udito da parte liberale. Il partito più rigido nel rifiutare alleanze col pci, ed è il segno dei tempi nuovi che preoccupano la dc.

L'allarme deve essere forte in casa democristiana, perché ieri stesso il direttore del *Popolo*, Galloni, ha messo mano ad un articolo di fondo per ammonire gli alleati. Attenzione, scrive, il sistema elettorale proporzionale italiano ha tra i suoi difetti anche quello di rendere difficile la formazione delle giunte, e favorisce «ribaltamenti di maggioranza secondo una pura logica di potere e senza una vera ragione politica».

Gli *«effetti perversi del proporzionalismo esasperato»*, prosegue Galloni, si possono forse combattere anche senza modificare la legge elettorale, ma a patto che *«ogni lista si coalizzi direttamente con il corpo elettorale non solo attraverso il programma, ma anche attraverso la indicazione della coalizione di forze prescelta per dar vita alla maggioranza»*.

Per quanto riguarda le giunte, Galloni ammette che *«eccezioni possono esistere»*, ma debbono essere giustificate da effettive politiche particolari e non da puro calcolo di gestione di potere.

Alberto Rapisarda

Annullata la giunta pci-msi a Reggio

REGGIO CALABRIA — La sezione di Reggio Calabria del Comitato regionale di controllo (Coreco) ha annullato per illegittimità la delibera con la quale il 12 agosto il consiglio comunale aveva eletto una giunta definita «di salute pubblica», composta da rappresentanti del msi, del pci e di una lista civica e da un socialdemocratico dissidente. L'ordinanza del Coreco sarà notificata oggi stesso al comune di Reggio Calabria.

Intervento sulla paralisi della Regione

L'arcivescovo di Reggio «Le giunte sono bloccate per ambizioni di potere»

REGGIO CALABRIA — *«La Chiesa di Reggio Calabria esprime la propria preoccupazione e sofferenza nel rilevare come, a distanza di tanti mesi dalle consultazione elettorale amministrativa, si è ancora in Calabria senza governo regionale, e a Reggio Calabria senza giunte, né provinciale né comunale. Nessuna motivazione può giustificare tanto ritardo, soprattutto in considerazione dei tanti problemi, gravi ed urgenti, che Regione, Provincia e Comune hanno dinanzi»*.

E' quanto afferma in una nota l'arcivescovo di Reggio Calabria, mons. Aurelio Sorrentino. *«La Chiesa di Reggio Calabria — precisa la nota — sta seguendo con attenta partecipazione quanto avviene nella vita sociale e politica della Regione, della Provincia e del Comune, sicura di interpretare i sentimenti e le esigenze delle comunità cristiane e pur riaffermando la netta e necessaria distinzione tra sfera politica e religiosa e senza voler interferire sulle possibili soluzioni tecniche»*.

«Le ragioni che sono alla base del ritardo nella costituzione delle giunte, peraltro — aggiunge Sorrentino — non sono reali. Si tratta piuttosto, come si rileva da ripetute dichiarazioni dei rappresentanti dei partiti, di ambizioni di potere, di distribuzione di poltrone, di interessi corporativi o di correnti da soddisfare».

Tutto questo — prosegue l'arcivescovo — *«mina la fiducia delle popolazioni negli enti locali, è tremendamente diseducativo, ritarda la soluzione dei problemi, aumenta la confusione, dà spazio sempre più largo ai compromessi ed alle clientele. Quanto è accaduto nei giorni scorsi nel Comune di Reggio Calabria, in particolare, è un sintomo gravissimo del degrado e della confusione di idee qui sono giunte le forze politiche»*.

Reazioni polemiche di pci e psi

Firenze, ora i verdi rilanciano l'intesa con il pentapartito

FIRENZE — Uscita a sorpresa dei verdi che riaprono improvvisamente al pentapartito ricacciando indietro l'ipotesi di una giunta comprendente il pci in Palazzo Vecchio. La trattativa tra i verdi del consigliere comunale Tommaso Franci (i cosiddetti «verdi-verdi» per distinguerli dagli «amici della bicicletta») e i cinque partiti che dall'83 governano il Comune di Firenze, si era bruscamente interrotta a fine luglio.

L'ultima seduta del Consiglio comunale si era conclusa con un rinvio *sine die* (cosa che ha provocato nei giorni scorsi un richiamo ufficiale da parte del prefetto) con un documento votato da comunisti, socialisti, liberali e socialdemocratici dove si dichiarava fallito il tentativo di formare un pentapartito allargato agli ecologisti.

Ieri il ripensamento dei verdi avvenuto dopo una serie di contatti con il sindaco Lando Conti, repubblicano. Due le condizioni, per altro assai generiche, che i verdi pongono per riaprire il confronto: che il problema della qualità della vita sia al centro del programma di governo, che vi sia una condizione di parità tra tutte le forze politiche della coalizione. La mossa non è piaciuta affatto ai comunisti. Il segretario provinciale della Federazione fiorentina, Paolo Cantelli, l'ha commentata parlando di *«incredibile voltafaccia»* e di *«possibili compromessi poco dignitosi»* e non escludendo ripercussioni sulla giunta regionale.

Sferzante il commento dell'assessore socialista Giorgio Morales: *«I verdi si sono accorti di aver perso il ruolo di protagonisti che hanno avuto fino al momento della rottura col pentapartito. Se ne sono pentiti e ora tentano di recuperarlo. Non varrebbe la pena di accontentarne se non ci fosse qualcuno che gli dà spazio»*.

f. m.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La tecnica del pomodoro

Venerdì 16, i veleni ci sono. Le campagne e le città sono coperte generosamente di veleni, non c'è che da scegliere, ieri i coloranti e gli additivi chimici, oggi gli antiorganici, domani i cosmetici. Perché meravigliarsi se in un'annata in cui i pomodori abbondano (ci sono i magazzini pieni delle scorte dell'anno passato) ci si è presi il lusso di qualche piccola analisi, di qualche assaggino per controllare il livello dei veleni? Se non lo fanno adesso, quando? Nei periodi di penuria? Il metodo del pomodoro potrebbe anzi essere applicato ai politici nei periodi in cui sono troppo abbondanti o troppo stabili. Si presenta una regolare denuncia alla magistratura: i membri del governo usano nelle riunioni di Palazzo Chigi sapone in polvere altamente inquinato, basterebbero tre strette di mano per intossicare un elettore.

Sarà vero? E' possibile, intanto la magistratura indaga, le riunioni del governo sono bloccate. Craxi e compagni avvolti in sacchetti di plastica sono consegnati al laboratorio di igiene di Napoli per gli opportuni accertamenti. I tecnici prendono il tempo necessario, anche se sono ottimisti (*«basta una semplice bollitura per disinquinare il Consiglio di gabinetto»*); ma intanto il tempo passa e le leggi marciscono e resterà il sospetto che qualcuno non ha le mani pulite, si penserà che è giunto il momento di cambiare.

Sabato 17, sul seno nudo. Un importante teologo è intervenuto contro il topless, niente da dire, fa il suo mestiere. Ma le bagnanti nude e la cultura laica hanno sbuffato contro il rinnovato episodio di oscurantismo, niente da dire, difendono le proprie convinzioni. Secca solo che si creda di difendere un principio mentre magari si tratta di moda. Dove sono quelle belle minigonne con cui le ragazze difendevano un principio di libertà? (Ci sarebbe piaciuta più perseveranza).

Domenica 18, sul nudo integrale. Ma turba e indigna la violenza bestiale di un gruppo di sconosciuti contro l'impiegato sardo che prendeva il sole nudo, da naturista. Ci si dice: tanta paura fanno ancora le parti sessuali del corpo da suscitare un panico omicida? Ci si chiede: è ancora una questione di principi, di opposti diritti civili? Da una parte il diritto al pudore, dall'altra il diritto al nudo? Se le cose stanno così il compromesso non dovrebbe essere difficile: in tutte le zone balneari aperte al pubblico si tiene il cache sex, quel triangolo di stoffa che simboleggia ironicamente il confine tra nudi e vestiti. Credete che qualche pene naturista potrebbe risentirsi e pretendere l'abbronzatura?

Lunedì 19, l'Eco di Locarno. Quest'anno all'Eco di Locarno, l'eccellente giornale ticinese che durante il festival del cinema si arricchisce di un supplemento cinefilo, s'è aggiunto in aperta concorrenza un altro Eco, Umberto, chiamato a fornire in *Carta bianca* l'elenco dei suoi film favoriti. I film hanno avuto per troppa concorrenza d'altre offerte un pubblico modesto di nostalgici, ma la conferenza stampa di Eco sembrava un recital di Pavarotti a Modena o un concerto di Dalla a Bologna: tanta gente e attentissima. Perché è vero che molte cose si sanno, ma ci convincono solo se le ripete (intelligentemente) l'Eco.

Martedì 20, un nuovo museo. E' curioso che Torino provi imbarazzo per le sue primogeniture, il museo del cinema ha vita difficilissima, quello della radio e televisione non c'è ancora fatto. Gira per l'Italia la mostra torinese allestita per i 50 anni della radio e non si sa ancora se tornerà in patria per una sede stabile, anche se ci sono proposte per fare del Lingotto un grande museo del mass media, un archivio generale della Comunicazione. Buona idea, se si aspetta un po' la farà il sindaco Signorello a Roma (aggiungendo una sezione musicale per l'effimero).

Mercoledì 21, stravaganze personali. Se a Giovanni Arpino sulla terza pagina del *Giornale* capita di chiamarmi Sergio, c'è, nella bugia, una malizia affettuosa. Evocando l'inesistente e altrove personaggio (*un ti chiamo al grande Serge delinquente di Casco d'oro?*) Arpino vuol dire che abbiamo tutti un immaginario alter ego del quale portiamo le colpe; il meglio conservarne il nome. Tuttavia preoccupa che qualche tempo fa su *Repubblica* il capo dei deputati socialdemocratici Alessandro Reggiani sia stato chiamato Stefano. Una stravaganza diversiva o dovrò portare anche le colpe del psdi?

Giovedì 22, pensando alla nuova Coca. Chi ha avuto la fortuna d'imporre il cattivo gusto non dovrebbe pentirsi mai.

Il deputato dc Fiori chiede al governo provvedimenti urgenti

Fermati i fondi Cee per l'ambiente perché l'Italia non tutela gli uccelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Comunità economica europea ha bloccato tutti i progetti italiani inoltrati a Bruxelles per la tutela dell'ambiente che avrebbero potuto usufruire dei fondi europei. Lo sostiene il deputato democristiano Publio Fiori in un'interrogazione rivolta ai ministri degli Esteri Giulio Andreotti e dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi.

Nel documento il parlamentare spiega che il provvedimento è stato preso dalla Commissione Cee per il mancato recepimento nel nostro Paese di alcune direttive comunitarie. Contemporaneamente la Commissione ha iniziato un procedimento di infrazione contro l'Italia per la violazione dell'articolo 169 del Trattato di Roma.

Nel febbraio 1981 — sottolinea l'onorevole Fiori — il commissario europeo per l'ambiente Hans Karl Narjes scrisse al governo Craxi elencando cinque punti in cui la legislazione italiana si discostava dalla direttiva Cee sulla conservazione degli uccelli selvatici, e fissò un termine di due mesi per l'adeguamento. Proprio a causa del mancato recepimento della direttiva è scattato il procedimento nei confronti dell'Italia. Il deputato dc chiede poi che il governo adotti urgenti provvedimenti per sbloccare la situazione.

L'interrogazione dell'onorevole Fiori parte dall'esame della documentazione inviata a deputati e senatori dalla «Lega per l'abolizione della caccia» che contiene anche il testo di un «manifesto» contro la proposta di legge presentata dal senatore dc Arturo Pacini dal titolo *«Norme per il recepimento della direttiva europea 79/466 Cee sulla conservazione degli uccelli selvatici»*.

Secondo la «Lega per l'abolizione della caccia» il progetto Pacini stabilisce *«un recepimento sostanzialmente formale delle indicazioni formulate dalla Cee, ma attraverso una serie di violazioni e di omissioni al dettato della direttiva viene meno all'esigenza di adeguare la legislazione venatoria italiana a quella europea, ripetutamente rilevata lo scorso anno dal commissario Narjes, e tende a legittimare pratiche di caccia antibiologiche e scientificamente incompatibili con le precarie condizioni della fauna selvatica»*.

La Lega chiede quindi *«l'immediato autentico recepimento»* della direttiva europea come è espresso nelle proposte di legge dei deputati Oreste Lidigiani (pci) e Giorgio Nebbia (sinistra indipendente) e del senatore Luigi Anderlini (sinistra indipendente).

La «Lega per l'abolizione della caccia» ricorda infine che devono essere ancora applicate in Italia numerose norme previste dalla direttiva Cee: 1) il divieto di caccia durante i periodi della nidificazione, della riproduzione, della dipendenza, della migrazione verso i luoghi di riproduzione; 2) il divieto di commercio degli uccelli vivi; 3) il divieto di fucile a tre colpi; 4) il mutamento del calendario venatorio (attualmente va dal 16 agosto — domenica scorsa si è ripetuta la «minipertura» della caccia — al 10 marzo, mentre per la Cee dovrebbe iniziare non prima della terza domenica di settembre e terminare il 31 gennaio).

Fattoria crolla in Germania per il bang d'un jet militare

BONN — Un aereo militare ha superato la velocità del suono a poche decine di metri dal suolo in Germania, l'onda d'urto ha fatto crollare una fattoria a Nonnweiler, nel Saarland.

I cinque abitanti sono incolumi. La nazionalità del jet non è nota.

Il mercato del sole

(Segue dalla 1ª pagina)

grandi avvenimenti sportivi. Si diffondono parallelamente il turismo di studio dei giovani che vogliono imparare una lingua straniera e quello di evasione della terza età.

Accanto al turismo religioso, da sempre connesso con i pellegrinaggi, avanza il turismo d'affari, collegato ai convegni. Esplode il *trekking*, si fa strada il naturismo. L'albergo perde la sua posizione dominante: ci sono vacanze in baita e in tenda, in camper e in roulotte, in seconde case e in appartamenti in multiproprietà.

Ebbene, l'Italia è forse il solo Paese al mondo che riesce ad offrire una gamma quasi completa delle varie forme di turismo. Siamo diventati un vero e proprio supermercato turistico, invece di un'azienda monoprodotto. E' qui il segreto della nostra tenuta, della nostre prospettive di espansione.

Abbiamo la possibilità di fare di questo settore uno degli assi portanti del nostro sviluppo futuro e non soltanto un concetto di attività mal definite e mal conosciute che permettono spesso alla nostra bilancia dei pagamenti di salvarsi in corner.

Qualche anno addietro uno studio dell'Ocse ha sostenuto che il turismo potrà diventare, entro la fine del secolo, la maggiore singola attività economica mondiale. Una volta tanto in un settore in crescita potenziale non siamo proprio tagliati fuori. Abbiamo la possibilità di fare un vantaggio duraturo dalle nostre diversità, che tanto spesso giocano a nostro sfavore.

Mario Deaglio

Richiamo della Corte dei Conti

In un Comune risale al 1900 l'ultimo inventario dei beni

ROMA — La maggior parte degli enti locali non ha un inventario dei propri beni, o quantomeno un inventario aggiornato. Per di più la vendita del patrimonio, che a volte potrebbe essere «potenzialmente cospicua», risulta invece spesso irrisoria.

La denuncia è della Corte dei conti che nella recente relazione sull'attività delle Province e dei Comuni ha sottolineato come alle 59 Province su 90 e 574 Comuni con più di 8000 abitanti su 1230 abbiano risposto ai quesiti circa l'ultimo aggiornamento degli inventari e come solo una parte di quelle amministrazioni abbia revisionato la mappa del patrimonio negli ultimi dieci anni.

In particolare, 38 amministrazioni provinciali hanno dichiarato di aver aggiornato l'elenco dei propri beni nell'ultimo decennio, 14 in data anteriore al 1974 e 7 non hanno addirittura saputo indicare la data di compilazione o di revisione dell'inventario.

Quanto ai Comuni che hanno risposto ai quesiti della Corte dei conti, 191 hanno dichiarato di aver rivisto l'elenco dei propri beni nell'ultimo decennio, 221 in epoca precedente (uno — Suzzara — intorno all'anno 1900), 182 non hanno saputo indicare la data di compilazione.

Data la situazione, la Corte dei conti non solo ha ribadito la necessità di procedere quanto prima all'aggiornamento, ma ha anche indicato l'opportunità di rivedere la circolare del ministero dell'Interno risalente al 1904 sugli schemi di inventario e di adottare un sistema «moderno, coordinato e legato alla contabilità patrimoniale».

Tokio, un 747 atterra senza motore

TOKYO — Un Boeing 747 dell'Air India con 372 passeggeri, in servizio tra Bombay e la capitale giapponese, è atterrato ieri all'aeroporto Narita di Tokyo con un motore spento.

Nessuno a bordo si è accorto del guasto: l'atterraggio è avvenuto senza problemi.

Sui Jumbo dell'Alitalia «tutto a posto»

ROMA — Nessun problema sui «Jumbo» impiegati dall'Alitalia. Le ispezioni compiute dai tecnici della compagnia di bandiera sui propri B-747 interessati dai controlli suggeriti dalla casa costruttrice non hanno fatto rilevare inconvenienti.

Terroristi liberi

(Segue dalla 1ª pagina)

comprende allora come il momento più delicato della nuova legge sulla custodia cautelare sia proprio quello che intercorre fra un giudizio e l'altro: specie fra quello di primo e quello di secondo grado. In un anno, cioè, si dovrà provvedere a depositare la sentenza, a presentare i motivi d'appello e a celebrare infine il processo.

In pratica, invece, succede questo: la sentenza di primo grado per Marco Barbone, a 360 giorni dalla conclusione del processo, non è stata ancora depositata. Stessa cosa per il maxiprocesso di Milano concluso in primo grado il 30 novembre dello scorso anno: se entro la fine del prossimo novembre non si sarà concluso il giudizio di secondo grado un'altra dozzina di terroristi minori riacquisterà la libertà. E nei mesi successivi forse anche qualcuno dei «capi».

Ruggero Conteduca

Ha giurato il sindaco bloccato da una firma

ISERNIA — Ha potuto finalmente giurare ieri il nuovo sindaco di Castel San Vincenzo (un Comune poco distante da Isernia) ponendo fine, così, a una controversia giuridica e amministrativa che si trascinava da qualche mese.

Il nuovo sindaco, Orlando Iannotta, si era presentato in una lista eterogenea che aveva avuto la meglio su quella della dc ed era stato subito eletto. Il verbale con la sua nomina era stato però affisso senza che il consigliere anziano, Pietro Pontarelli, lo avesse firmato.

Pontarelli da allora si era rifiutato di sottoscrivere il verbale, con diverse motivazioni, sebbene fosse stato denunciato per omissione di atti di ufficio.

WEITZMAN E LA DISOCCUPAZIONE

Ricetta giapponese

Forse c'è finalmente una proposta seria su cui discutere per affrontare il problema della disoccupazione in Occidente. Essa è esposta in un libro, breve e stimolante, dell'economista americano Martin Weitzman, apparso qualche mese fa.

Il titolo, pressoché intraducibile in italiano, è *The share economy* (L'economia delle quote): un libro che merita di essere conosciuto ed esaminato con attenzione dagli economisti, dai politici e soprattutto dai sindacalisti.

La tesi è questa: il responsabile principale della tendenza cronica alla disoccupazione in Europa occidentale e negli Stati Uniti (ma non in Giappone) è il sistema di pagamento dei salari prevalentemente adottato in questi Paesi, cioè il salario contrattuale fisso.

Basterebbe modificare questo sistema e adottare in sua vece un sistema salariale che attribuisca ai lavoratori dipendenti una «quota» (da cui il titolo del libro) del valore aggiunto dell'impresa per generare una spinta immediata al riassorbimento della disoccupazione.

Il successo del Giappone dal punto di vista del mantenimento della piena occupazione sarebbe essenzialmente dovuto — sostiene Weitzman — al fatto che i cosiddetti di lavoro in quel Paese hanno una modesta componente di salario fisso ed una larga componente di reddito variabile a seconda dell'andamento dell'impresa.

La tesi è certamente sorprendente, ma assai argomentata e nel complesso persuasiva. Essa può essere così spiegata. Nel sistema salariale di tipo occidentale, la domanda di lavoro da parte delle imprese dipende dal livello del costo del lavoro. Più quest'ultimo è elevato, minore è la domanda di lavoro delle imprese e quindi l'occupazione. Se in un certo momento il livello del costo del lavoro, essendo relativamente elevato, è tale da non consentire la piena occupazione, non vi è alcun meccanismo che renda flessibile il salario e lo riconduca ad un livello al quale la disoccupazione possa essere automaticamente riassorbita.

Le imprese, infatti, si limiteranno a stabilire quanti lavoratori hanno convenienza ad occupare al salario corrente, mentre l'esistenza di disoccupati non è di per sé sufficiente a far scendere il livello del salario. Questo risulta tanto più vero se, come avviene in quasi tutti i Paesi occidentali, i disoccupati finiscono per percepire forme equivalenti di salario — tipo la nostra Cassa integrazione — di ammontare analogo al salario percepito dagli occupati.

Può darsi che a lungo andare una forte disoccupazione finisca per ridurre il livello dei salari, ma il processo, come si vede dall'esperienza di questi anni in Europa e negli Stati Uniti, è lento e non necessariamente convergente verso il ritorno alla piena occupazione.

Se si vuole affrontare seriamente questo problema, bisogna dunque introdurre elementi di flessibilità automatica nel livello dei salari e ricostituire così un incentivo all'aumento della domanda di lavoro delle imprese. La *share economy* fa essenzialmente questo attraverso una semplice modificazione del meccanismo contrattuale per quanto riguarda i lavoratori dipendenti.

* *

Supponiamo ad esempio — sostiene Weitzman — che in un certo numero di grandi imprese il sindacato stipuli un contratto che assegni ai lavoratori dipendenti non un salario fisso bensì una quota del valore aggiunto dell'impresa. In questo caso il salario medio dei lavoratori sarebbe determinato sulla base del valore aggiunto dell'impresa e del numero degli occupati. Il valore aggiunto a sua volta dipende dal numero dei lavoratori occupati. E' presumibile che al crescere dell'occupazione, il valore aggiunto crescerebbe meno rapidamente e quindi il salario medio sarebbe lievemente decrescente. Questo è quella flessibilità necessaria ad introdurre uno stimolo all'aumento della domanda di lavoro da parte delle imprese.

Nella situazione contrattuale in quote, vi è convenienza per l'impresa ad assumere nuovi lavoratori, almeno fin tanto che essi diano un contributo positivo al volume della produzione e al fatturato totale dell'impresa. Di tale incremento infatti una quota sarà destinata all'aumento dei suoi salari, ma il rimanente andrà ad aumentare i profitti netti dell'impresa. Di qui l'incentivo per l'impresa ad assumere.

Se — come si è detto — i nuovi lavoratori assunti hanno un rendimento medio inferiore agli altri che precedentemente lavoravano nell'impresa, il salario medio diminuisce di quel tanto che serve a pagare al nuovo assunto ciò che mediamente spetta a tutti i lavoratori.

* *

Un assetto contrattuale di questo genere sufficientemente diffuso nel sistema economico spingerebbe rapidamente verso la piena occupazione, con modeste riduzioni dei salari unitari compensate (e forse più che compensate) dal fatto che il tenore di vita degli occupati non sarebbe ulteriormente gravato dalla necessità di mantenere direttamente o indirettamente attraverso il sistema fiscale i disoccupati.

Ma la *share economy* ha un'altra caratteristica sorprendente ed è che può essere dimostrato che in situazioni di piena occupazione essa darebbe luogo a livelli salariali esattamente identici a quelli che prevarrebbero in un'economia caratterizzata dai salari contrattuali oggi adottati in Occidente. Questo nuovo assetto contrattuale ha quindi essenzialmente il valore di stimolare il raggiungimento della piena occupazione in sistemi economici, come quelli nostri, nei quali questa tendenza non sembra esservi o non sembra esservi a sufficienza.

A differenza di molte altre proposte avanzate in questi anni, l'idea di base del libro di Weitzman è concreta e può essere sperimentata senza difficoltà.

Essa è di gran lunga preferibile a molte delle idee che circolano sul problema della disoccupazione, per esempio all'idea che convenga ridurre gli orari di lavoro. Essa introduce un legame fra salario e produttività come in molte delle ipotesi d'incentivazione avanzate in questi anni, con la differenza essenziale che nelle proposte correnti l'incremento del reddito individuale è collegato alla produttività del singolo lavoratore e quindi in una certa misura è tale da spingere alla riduzione dell'occupazione, mentre nell'impostazione di Weitzman il salario viene collegato all'andamento complessivo dell'impresa e si crea così un interesse comune all'impresa e al lavoratore ad aumentare il volume della produzione, ma anche l'occupazione.

Varrà quindi la pena di discutere a fondo di tutto questo, se si vorrà davvero porre mano alla questione della piena occupazione, senza pretendere di risolvere il problema facendo assumere tutti i disoccupati dagli enti pubblici, come invece ci si orienta a fare, peggiorando ulteriormente per questa via il *deficit* dello Stato e scoraggiando quindi sia i nuovi investimenti che l'attività produttiva.

Un dibattito su queste nuove idee a me pare necessario ed urgente.

Giorgio La Malfa

IN 29 GIORNI, SENZA RADIO

Traversa l'Atlantico solo su un gommone

LONDRA — *Il navigatore solitario irlandese Eoin O'Coineen, 29 anni, giornalista, partito 29 giorni fa dal Canada su un gommone, è giunto ieri nel porto irlandese di Dunmore East, dopo un'avventurosa traversata atlantica (la prima da Ovest verso Est con questo tipo di imbarcazione). Aveva già tentato otto anni fa, ma la Royal Navy aveva dovuto soccorrerlo.*

Anche questa traversata è stata drammatica. Partito dal Canada il 25 luglio, dopo cinque giorni il gommone era stato rovesciato da un uragano tra gli iceberg: l'irlandese aveva perso radio, mappe nautiche, motore e razzi di segnalazione. La mancanza di notizie per tre settimane aveva fatto temere per la sua sorte. Ma ieri O'Coineen è stato avvistato al largo della costa gallese dal mercantile Arklow View. «Vado bene per l'Irlanda?», ha chiesto imperturbabile.

Il capitano dell'Arklow View ha dato via radio la notizia che era vivo: «Procede con due vele, ha perso il motore e si è rovesciato alcune volte nell'Atlantico».

L'ANNO DEI «DEUTSCHE ROMANTIKER»: GRANDE MOSTRA A MONACO

Ma quei romantici sono classici

Questa rassegna, dopo quella di Zurigo, raccoglie tele di ottanta autori - La voce più poetica è quella di Caspar David Friedrich, ignorato fino a ottant'anni fa - Si scopre che la rivoluzione romantica non fu «sfrenata» come voleva Nietzsche, ma conservò rigore e armonie del passato - In queste opere appare lontana dalle torbide fantasie che già Goethe aveva definito «malate»

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — *Il mercurio indica 33 gradi, l'aria è immobile, infuocata, viscosa, cielo e terra invocano brezze fresche e amorevoli. L'avvero già detto Thomas Mann, all'inizio de* La morte a Venezia, *l'agosto monacense può essere queste fiammate, può aggredire l'ospite con un abbraccio soffocante. Si cerca allora un rifugio, e tra chiese e musei non c'è che l'imbarazzo della scelta. Quest'anno più che in passato. Al numero 15 della Theatinerstrasse, nel cuore dunque della città, vi è un'isola, un atollo, dove la fuga dalla calura diviene un dolce ed eccitante viaggio dei sensi e dell'intelletto. Il viaggio tra le bellezze dei Deutsche Romantiker.*

Peccato. La mostra finirà tra pochi giorni, il 1° settembre, ma bisogna ricordarla, additarla, perché ha aperto una finestra eccezionale sulle prodigiose doti di questi artisti tedeschi che dipinsero tra il 1800 e il 1850 (e che il nuovo interesse per questa pittura non sia casuale lo dimostra la rassegna dedicata da Zurigo a Friedrich e alla sua cerchia).

Veri figli della propria epoca e della propria terra, questi pittori ci iniziano alle seduzioni del Romanticismo germanico, ce ne rivelano gli slanci, i miti, le passioni, gli struggimenti, i sogni, le malinconie. E lo fanno con una perizia che lascia senza parole. Con una cristallinità, con una semplicità, con una purezza, che fanno riflettere con mestizia sulle osannate, ma facili e futili, bizzarrie di tanta arte contemporanea.

Dal 15 giugno, giorno del vernissage, la critica internazionale snuda i suoi oggettivi più abbaglianti. I Deutsche Romantiker sono «meravigliosi», «radiosi», «sensazionali». Una pioggia di elogi per una mostra che è riuscita a concentrare nelle poche sale di una piccola, candida galleria il fior fiore di mezzo secolo, con dipinti offerti dai musei di quindici città tedesche e austriache, dall'Ermitage di Leningrado, dal Louvre di Parigi, dalla Pinacoteca di Oslo. A chi il merito dell'iniziativa? A una banca, la Bayerische Hypotheken und Wechselbank, di Monaco, proprietaria della galleria. La Kunsthalle der Hypo-Kulturstiftung.

Nel 1906, uno studioso scrisse alla Galleria nazionale a Berlino chiedendo di vedere un quadro di Caspar David Friedrich, nato nel 1774, morto nel 1840. La risposta fu negativa: non per cattiva volontà, ma «perché non esiste un pittore con questo nome». Da allora, le nebbie dell'indifferenza si sono dissolte, le opere di Friedrich sono oggi conquiste da tutti i musei, l'intera costellazione dei Deutsche Romantiker — rappresentata fra l'altro, da una collezione permanente alla Neue Pinakothek monacense — è oggetto di stima e ammirazione. Mancava però lo sbocco di successo, per un pubblico più vasto. Era un appuntamento doveroso, dopo oltre cento cinquant'anni. Finalmente è giunto.

Monaco. Due delle opere esposte: «Leuchtturm von Genua» (Il faro di Genova) di Carl Rottman, datato 1826, e, qui a fianco, «Die Kirchgängerin» (Andando in chiesa) di Luis Asmy Blanc (1834)

Per Nietzsche, la rivoluzione romantica era «una scarica barbarica, ma seducente, di rose ardenti, gaie e colorite, l'espressione di uno spirito sfrenato e caotico... Un'arte dell'esagerazione, dell'eccitazione, in contrasto con tutto ciò che è regolato, monotono, semplice e logico». Sembra una eco di slogan ancora freschi nella mente, quelli del 1968, «disciplina alla ghigliottina», «immaginazione al potere». Ma le varie «rivolte» di diciassette anni fa non avevano radici nella storia, erano esplosioni di irrequietezza, fioriture caduche, mode effimere. Il Romanticismo era invece una nuova filosofia della vita, e non si limitava a usare: creava. Con un rigore pari, dapprima almeno, a quello dei suoi avversari predecessori, razionalismo e classicismo.

Questa irruente attività creativa trovò in Germania il più fertile terreno europeo: era inevitabile, in quanto tra lo spirito tedesco e il Romanticismo esistevano «affinità» più che elettive, spontanee, innate. Tutto cambiò ovunque, dopo lo spartiacque della Rivoluzione francese, ma, in Germania, il ripudio del passato, delle sue limpide e lineari architetture, fu più focoso che altrove. Esisteva la materia prima. Quella Sehnsucht tutta tedesca, una brama di cose remote, vaghe, irraggiungibili; quel distacco dalla realtà, quell'anelito di sublimità; quel senso esasperato della natura e del divino; quella sete, già freudiana, di penetrare nei recessi più oscuri della mente.

Fu una fioritura fin troppo rigogliosa. Goethe, che con due opere — I dolori del giovane Werther e Anni di apprendistato di Wilhelm Meister — questa rivoluzione aveva attizzato e benedetto, ne osservò con timori crescenti le manifestazioni più radicali: e, deluso, arrivò a dire che il Classicismo era «sano» e il Romanticismo «malato». Vedeva con ripugnanza il troboccante fascino della morte, dei miti, dell'ignoto.

Presagi

Come movimento letterario, il Romanticismo si spense tra il 1830 e il 1840, ma non si spensero certo talune delle sue idee. E, purtroppo, tali idee non influenzarono soltanto artisti come Wagner, ma anche politologi e sociologi. Un certo Romanticismo morboso fu all'origine di tante follie germaniche, l'irrazionalismo, il razzismo. Oggi, ispira l'assurdo terrorismo della Raf.

Era un excursus necessario, questo: perché meglio si apprezzi con la gioia di chi, entrato alla Kunsthalle, incontra il Romanticismo «sano», quello che tocca ancora cuore e mente senza turbarli con presagi funesti. E si scopre allora che Romanticismo non è necessariamente subbuglio, tumulto, sfrenatezza. Questi Deutsche Romantiker sono figli di una tradizione classica, rinnovano senza calpestare, trasformano senza distruggere. Forse, è una debolezza. Si può sostenere che tanto meno rivoluzionari nella ricerca delle sensibilità più profonde, dell'Io più recondito, tanto poco io sono nella creazione di un nuovo stile. Ma se una lacuna vi è, è in parte colmata dall'eccellenza tecnica.

Due cigni

La trascendentalità, l'interiorità, l'atmosfera di mistero, di raccoglimento, tutti gli aneliti dei Deutsche Romantiker trovano la loro voce più poetica in Caspar David Friedrich. I suoi mirabili paesaggi non sono quelli di John Constable, un altro romantico, ma che, inglese, preferiva alle foreste e alle montagne i campi, le fattorie, i contadini, una natura amica dell'uomo. Oltre che romantico, protestante e con le radici nella Germania del Nord, l'austero Friedrich fa tesoro di ogni tela in specchio di dubbi, inquietudini, solitudini. Una spiaggia cupa e acquitrinosa è un'allegoria della morte. Due cigni in un canneto, baciati dalla luna, ci offrono bellezza e tristezza.

Chi cerchi in un'unica opera i simboli più cari di questo mood romantico li trova, copiosi, in Auf dem Segler (Sul veliero) del 1818. Una meraviglia, una delle perle dell'Ermitage. Nella luce rosata di un magico crepuscolo o di una magica alba, una feluca avanza verso una città misteriosa e fatata. Seduti sulla prora, un giovane e una giovane guardano, e attendono, questo lido ancora remoto, ma da cui già si innalzano goliche silhouettes. C'è tutta la Sehnsucht tedesca. Un desiderio struggente. Nostalgia. Forse, una brama di lontananze. Sempre, con un tocco di arcano, perché non vediamo i volti della coppia, possiamo solo immaginarne i sentimenti.

Proprio perché è così intimo, così intenso, così stilizzato è impossibile convertire in parole, sulla carta, il fascino di questi artisti, di Friedrich come di Carl Gustav Carus, di Joseph Anton Koch come di Franz Pforr, di Johann Christian Clausen Dahl come di Moritz von Schwind. Sono quasi ottanta i pittori in Theatinerstrasse e pochi delusioni. In Die Morgenstunde, *la giovane donna di von Schwind vi è appena alzata, volta le spalle al letto ancora disfatto, ammira dalla finestra un mattutino paesaggio. In* Vor dem Spiegel, *la fanciulla di Georg Friedrich Kersting intreccia la lunghissima chioma, la sua stanza è un trionfo di morbide tinte. Due scene semplici, casalinghe. Ma che una luminosa privacy innalza a cammei dello spirito.*

Se il Romanticismo tedesco si fosse arrestato qui, se i suoi pittori, scrittori, poeti, musicisti, filosofi avessero serbato la salubre limpidezza di Goethe, la storia della Germania, chissà, sarebbe stata forse diversa. Questi Deutsche Romantiker avrebbero pianto se avessero saputo che, nei decenni successivi, il Romanticismo avrebbe tagliato i ponti con tutti gli insegnamenti del passato per trovare ispirazione in torbide fantasie e dottrine. Avrebbero pianto se avessero saputo che il Romanticismo sarebbe divenuto politico, che Rudolf Pechel avrebbe scritto negli Anni Venti: «Nella sua incorruttibilità, il sangue è il vero intermediario tra spirito e azione. In questo sangue vivono i nostri miti, le nostre saghe, i nostri fiumi, le nostre selve». Era l'irrazionalità. Una filosofia che esige sempre un pesante troppo alto: di lacrime e crudeli follie.

Mario Ciriello

COME CAMBIA IL SERVIZIO DIPLOMATICO DELLE GRANDI NAZIONI

Anche l'ambasciatore vuole il computer

La professione del diplomatico non è popolare presso l'uomo della strada, che vi scorge tuttora qualche cosa di machiavellico, di ambiguo, di straordinario.

E' proprio così? La memorialistica francese, particolarmente abbondante, da Talleyrand a Chateaubriand, da Stendhal a Tocqueville, da Paléologue a Barrère, da Charles-Roux a Noël, ci insegna piuttosto l'esistenza di uno stretto legame tra storia, cultura e diplomazia. La prima serve al diplomatico per individuare i rapporti d'interesse tra il suo Paese e quello in cui è accreditato. La seconda per capire e far capire meglio la realtà in cui opera. Se Albert Sorel e Gabriel Hanotaux hanno cercato negli studi storici il fine della politica francese, il rapporto diplomazia-informazione si è imposto ben presto come un binomio indissolubile. Prima di prendere una decisione qualsiasi, prima d'iniziare o meno un negoziato, il diplomatico deve poter disporre di informazioni complete.

Questo rapporto ci introduce al tema degli *strumenti* di cui deve disporre il diplomatico. Essi sono diventati tali e tanti che certe ambasciate presso le grandi potenze comprendono oggi qualche centinaio di funzionari, suddivisi nei vari settori, politico, commerciale, finanziario, culturale, scientifico, emigrazione, militare ecc. Ciò indica una progressiva *burocratizzazione* del servizio diplomatico, in modo forse inarrestabile, con il rischio, se non si provvede in tempo, di oscurare lo scopo di fondo della diplomazia stessa, che è sempre quello di negoziare.

Una caricatura di Talleyrand, apparsa nel 1833: ormai ottantenne il diplomatico guida Luigi Filippo con le daude dei trattati segreti

Lo studio degli *strumenti* appare dunque importante, e gli storici se ne sono accorti da qualche anno in qua. Basti citare il volume, recentemente apparso a cura della Zara Steiner, *The Times Survey of Foreign Ministries of the World*, che illustra le strutture e l'organigramma dei ministeri degli Esteri dei principali Stati.

Per quanto riguarda la Francia, depositaria della famosa *Carrière*, la lacuna è stata ora colmata da una imponente ricerca condotta per il Cnrs da un gruppo di noti storici e specialisti sotto la direzione di Jean Baillou (*Les Affaires Etrangères et le Corps Diplomatique Français*, Parigi, 1984, Tomo I, *De l'Ancien Régime au Second Empire*; Tomo II, 1870-1980). Si tratta in definitiva di una precisa ricostruzione degli uffici del ministero degli Esteri francese e delle riforme progressivamente introdotte, con informazioni anche sui loro titolari.

Questa ricerca riveste un grande interesse: quello di far vedere come funziona all'interno il ministero degli Esteri di un grande Paese; come si sono venuti formando e riformando i vari uffici, come sono stati utilizzati o meno dai diplomatici. L'interesse è anche diretto per noi, che ci siamo spesso ispirati al modello francese, il quale a sua volta si era rifatto a quello veneziano del XVII Secolo. E' certamente interessante venire a sapere che la direzione del *Personale* alle dipendenze del ministro venne istituita nel gennaio del 1880, anno in cui divenne autonomo anche il servizio del *Protocollo* e fu istituito un servizio di *Analisi*, che comprendeva lo spoglio della stampa estera e l'ufficio traduzioni. Successivamente, nel 1905, l'ufficio del personale, quello di analisi e la cifra entrarono a far parte del gabinetto del ministro, per poi ritornare autonomi più tardi.

La riforma introdotta da Berthelot nel 1907 suddivise la direzione degli affari politici e commerciali secondo il criterio geografico, in quattro sottodirezioni: Europa-Africa-Oceania, Asia, Americhe, Levante. Ciascuna di queste aveva competenza politica e commerciale. Quattro anni dopo, all'interno della direzione degli affari politici e commerciali, venne creato un semplice «Ufficio delle Scuole e delle Opere francesi all'estero» che, cinquant'anni dopo, doveva trasformarsi nella *Direzione generale degli Affari Culturali e Tecnici*. La cultura diveniava dunque un fattore, e un fattore importante, della diplomazia.

La ricerca termina con l'illustrazione dell'attuale organigramma dell'Amministrazione Centrale del Quai d'Orsay.

Accanto alla *Direzione degli Affari Politici*, che pur occupandosi prevalentemente di questioni multilaterali mantiene una specie di primato sulle altre, operano la *Direzione degli Affari Economici e Finanziari*, la *Direzione delle Relazioni Culturali, Scientifiche e Tecniche*, la *Direzione del Personale e dell'Amministrazione*, la *Direzione dei francesi all'estero e degli stranieri in Francia*, e la *Direzione degli Affari Giuridici*. Vi sono poi cinque direzioni *geografiche*: per gli affari africani e malgasci, per l'Europa, per l'Asia-Oceania, per l'Africa del Nord e Medio Oriente, per l'America. Infine tre servizi: cerimoniale, stampa e informazione, archivio e documentazione.

Il problema se sia meglio il criterio per materie o quello geografico è in realtà un falso problema: ciò che importa, e che per varie ragioni stenta a funzionare, è il *coordinamento* tra i vari uffici.

Alcune notevoli interessanti: il bilancio del ministero degli Esteri francese è aumentato considerevolmente, passando dallo 0,29 per cento di quello statale nel 1948 all'1,11 per cento attuale. Il traffico dei telegrammi, che era di 99.000 nel 1948, è aumentato a 2.400.000 nel 1980. La «valigia» diplomatica ha trasportato, nel 1981, 15.000 tonnellate di... documenti. Le rappresentanze diplomatiche e quelle consolari sono oggi 313, tre volte quelle del 1945, mentre il personale diplomatico si è sestuplicato rispetto a quarant'anni fa.

L'importanza di questa ponderosa ricerca del Cnrs francese si deve, a mio parere, a un'altra ragione. Essa infatti coglie la famosa «Carrière» in una fase di transizione tra un passato in via di conclusione e un avvenire ancora in parte sconosciuto. La rivoluzione delle comunicazioni e dell'elettronica richiederà forse il coraggio di radicali innovazioni: tra l'altro liberando la diplomazia da tutte quelle funzioni che l'appesantiscono senza servirla.

Enrico Serra

Il vero romanzo dell'anno.

Alberto Bevilacqua

LA DONNA DELLE MERAVIGLIE

MONDADORI

motonave «UFO»

SAN FELICE CIRCEO - ISOLA DI PONZA

CORSE GIORNALIERE

Durata del percorso 75 minuti

Dal 1° giugno al 30 agosto		Dal 31 agosto al 30 settembre	
Partenza Circeo:	ore 9,15	Partenza Circeo	ore 9,15
Partenza Ponza	ore 16,15	Partenza Ponza	ore 17,15

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 16,00.
Nei mesi di giugno e settembre il martedì non verrà effettuata la corsa giornaliera.

BIGLIETTI:
Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:
S. FELICE CIRCEO:
GENTUR: Viale Tittoni, 163 - tel. (0773) 529.609 - 529.387

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Drammatica intervista del leader negro sudafricano in carcere

Mandela: guerra ai bianchi

«Non c'è spazio per le battaglie pacifiche in Sud Africa» - Rifiuta l'esempio di Martin Luther King, perché in America la situazione è diversa: «Nel mio Paese c'è democrazia per i bianchi, potere coloniale per i neri»

Nelson Mandela, che oggi ha 66 anni, in una foto del 1961

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Per Nelson Mandela non c'è ormai alternativa alla rivoluzione violenta in Sud Africa e la popolazione di colore non può seguire l'esempio non violento di Martin Luther King, che guidò le lotte nere negli Stati Uniti degli Anni Sessanta. In Sud Africa oggi, secondo Mandela, «non c'è alternativa al prendere le armi, non c'è spazio per le battaglie pacifiche». Il leader nero, incarcerato da vent'anni, ha ricevuto due giornalisti americani a Pollsmoor Prison, ha parlato a lungo con loro nella cella piena di libri e nel piccolo spiazzo vicino dove coltiva fiori dentro vecchie latte d'olio, e ha ribadito il suo no a trattare con Botha il rifiuto della violenza in cambio della liberazione.

Le dichiarazioni sono pubblicate dal *Washington Times* in un'intervista che provocherà reazioni negli ambienti politici del Congresso e dell'Amministrazione. La Casa Bianca insiste presso Pretoria per la liberazione di Mandela, ma soltanto pochi giorni fa Robert McFarlane, il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, aveva criticato pesantemente sia il vescovo Tutu che il leader zulu Buthelezi per aver sostenuto alla televisione Usa l'inevitabilità della violenza.

«Io non sono in prigione perché l'ho voluto», ha detto subito Mandela, rispondendo alla proposta di Botha di subordinare la sua liberazione all'impegno a non preparare atti di violenza a fini politici. Furono il clima e «le condizioni degli Anni Sessanta» che lo obbligarono alla prigione, ha spiegato il leader nero. «Da quanto posso capire, le condizioni oggi sono le stesse, se non peggiori. Sarei di nuovo in galera in un giorno. Io voglio vivere come un uomo libero. E non c'è alternativa alle armi». Fuori dal carcere, ha precisato ancora Mandela, rifarebbe esattamente le stesse cose per le quali è stato già arrestato. Nell'intervista, Mandela si considera «prigioniero politico» e contesta la posizione di Amnesty International, che ha rifiutato di classificarlo come «prigioniero di coscienza». Si definisce cristiano, membro della Chiesa metodista, educato in scuole metodiste. Giudica la violenza compatibile con il cristianesimo, a seconda delle situazioni («Non non abbiamo scelta, siamo costretti a difenderci»), cita l'esempio di Cristo che caccia i mercanti dal tempio: «Erano il male, e noi abbiamo il diritto di usare la forza contro il male».

La strada percorsa da Martin Luther King in Usa non è valida per i neri di Sud Africa oggi, secondo Mandela, perché le condizioni dei due Paesi sono profondamente diverse. In America i neri in lotta avevano accesso alle istituzioni che garantivano i diritti umani, mentre le autorità erano condizionate dalla legge. In Sud Africa ci sono invece due mondi: «Per i bianchi la democrazia, per i neri un potere coloniale» che si dibatte per uscire dal «medioevo». Mandela non si definisce «assolutamente» né comunista o un marxista, ma un nazionalista africano influenzato dall'idea di una società senza classi. Il comunismo comunque — spiega — «è meglio dell'apartheid perché non ha barriere di colore e concede uguali opportunità a tutti».

Il leader nero non ha negato di aver pronunciato le frasi che Botha gli ha attribuito («Il bianco deve essere completamente vinto e spazzato dalla faccia della terra prima di realizzare il mondo comunista»), ma ha spiegato che erano inserite in un contesto senza il quale il suo punto di vista viene completamente «falsato».

Mandela ha anche affrontato il problema delle sanzioni. Dal carcere, Mandela appoggia «molto decisamente» la strategia delle sanzioni, e non teme le ripercussioni negative del disinvestimento: «Noi dobbiamo stringere le nostre cinture. Dobbiamo sopportare sacrifici per arrivare alla liberazione». Spiegando perché in passato aveva scelto il sabotaggio come forma di lotta, il leader dell'opposizione di colore ha sostenuto che proprio il sabotaggio, portando ad una caduta della vita economica del Paese, avrebbe potuto «portare il popolo all'esasperazione». Mandela ha anche spiegato di aver studiato l'arte della guerra e della rivoluzione, prendendo parte in Algeria ad un corso di esercitazione militare. Perché? «Se ci fosse stata una guerriglia tolleo essere in grado di partecipare e combattere con la gente, condividendone i rischi».

La drammatica testimonianza di Mandela influenzerà il dibattito aperto negli Usa sulle sanzioni e sull'atteggiamento da tenere nei confronti di Pretoria, con divisioni non solo tra l'Amministrazione e il Congresso, ma anche all'interno dell'area più conservatrice del Congresso, e persino tra gli stessi collaboratori di Reagan.

Nel Paese altri disordini, 2 morti

Sospeso lo sciopero dei minatori negri

JOHANNESBURG — Il sindacato nazionale dei minatori neri ha deciso di rinviare lo sciopero che da domenica avrebbe virtualmente paralizzato gran parte dei centri auriferi e carboniferi del Sud Africa. La decisione è stata presa per consentire ai capi del sindacato di sottoporre alla base una nuova proposta avanzata dagli industriali minerari. E' un fatto nuovo rispetto al termine di una seduta-fiume tra le parti conclusa mercoledì sera e che si è concluso all'alba di ieri. I datori di lavoro hanno prospettato un aumento salariale più consistente rispetto alla precedente proposta.

Nuovi disordini intanto si sono registrati ieri in varie parti del Sud Africa. Nei pressi della città di Alliwal, abitata dai bianchi e situata nella zona Nord della provincia orientale del Capo, la polizia ha ucciso un uomo di colore aprendo il fuoco con pistole e fucili contro gruppi di neri scesi nelle strade. Scontri tra polizia e dimostranti sono stati segnalati anche in prossimità di Kimberley, 270 chilometri a Sud di Johannesburg, a Bethal, centro agricolo distante 120 chilometri dal capoluogo, all'estrema periferia di Bloemfontein.

A Soweto, il più grande ghetto nero di Johannesburg, sono intervenuti i soldati che con le autoblindo hanno rastrellato le strade del quartiere ed arrestato un numero imprecisato di studenti colpevoli di aver boicottato le lezioni.

Negli ultimi sviluppi della situazione sudafricana si inserisce un altro episodio. Un giovane nero, Sonny Boy Mokoena, di 24 anni, è stato trovato impiccato con un lenzuolo il 16 agosto nella cella del commissariato di polizia in cui era detenuto. Mokoena è l'undicesima persona nelle mani della polizia morta negli ultimi 15 giorni.

I diplomatici americani trattati con una sostanza tracciante

Il caso «spia chimica» in agenda al vertice Reagan-Gorbaciov

Allarme al Congresso - Senatori minacciano di chiedere la chiusura dell'ambasciata a Mosca - Smentite sovietiche: «Noi i diplomatici li proteggiamo»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Il caso della polvere chimica, depositata dai sovietici sui diplomatici americani a Mosca e a Leningrado per controllare il monitor i loro movimenti, diventa un caso politico. La vicenda esce dai normali conflitti della guerra continua tra Cia e Kgb, e può avere contraccolpi sulle relazioni tra le due superpotenze. In una fase di reciproco nervosismo e di propaganda, in preparazione del negoziato al vertice tra Reagan e Gorbaciov, a novembre. La Casa Bianca ha fatto sapere che il Presidente americano con ogni probabilità solleverà anche il problema della spia chimica nei colloqui con il leader sovietico. Reagan è stato informato martedì con un lungo rapporto della scoperta fatta dal Dipartimento di Stato su segnalazione dell'ambasciata Usa a Mosca, e «ha diretto personalmente la risposta degli Stati Uniti».

Il caso è dunque considerato dall'amministrazione di primaria importanza, e anche il Congresso reagisce con allarme alle notizie che arrivano da Mosca. Nessuno, ormai, parla dell'allarme chimico come di una spy-story: ci sono senatori Usa che minacciano addirittura di chiedere a Reagan la chiusura dell'ambasciata a Mosca, mentre il presidente e il vicepresidente della commissione senatoriale per i servizi segreti propongono l'espulsione degli Stati Uniti degli agenti Kgb camuffati sotto una copertura diplomatica. Negando tutto, anche il rappresentante sovietico all'Onu, Vladimir Shustov, ha parlato di un pericolo per il futuro dei rapporti tra i due Paesi. «Quest'invenzione della polvere può trovare posto in un romanzo giallo americano — ha detto il rappresentante sovietico in un'intervista televisiva all'"Abc" —. Facendo simili non possono capitare nel mio Paese, dove noi proteggiamo i diplomatici stranieri».

Ma per in mezzo a molti dubbi (sul tipo di sostanza usata e sui suoi possibili effetti dannosi per la salute, soprattutto) gli Usa sembrano convinti fino in fondo di ciò che hanno scoperto. «Tutto quello che posso dirvi — ha spiegato ai giornalisti l'incaricato d'affari dell'ambasciata Usa a Mosca, Richard Combs — è che qui non abbiamo dubbi sul fatto che il Kgb stia usando questa sostanza».

A Mosca, con una procedura inconsueta, i 500 americani residenti sono stati convocati nella residenza dell'ambasciatore e informati che con una polvere speciale i servizi sovietici controllavano i loro movimenti. Il dottor Charles Brodine del Dipartimento di Stato ha aggiunto anche un'informazione sui possibili rischi per la salute in seguito alla «spolverata» con la sostanza chimica: «Ma non c'è ancora una prova che questi pericoli esistano — ha precisato —. In ogni caso, il rischio è molto basso, per la scarsa quantità di polvere usata».

In realtà sui pericoli possibili per la salute ci sa poco, perché si sa poco della polvere misteriosa. Ieri il «New York Times» la definiva «piatlina», il «Washington Post» «incolore», oltre che senza odore e invisibile, anche se la macchinazione sarebbe stata rivelata da un'operazione di polvere distribuita per errore.

Normalmente, i servizi di polizia usano polveri traccianti, come quelle sensibili ai raggi ultravioletti e impiegate per riconoscere le banconote. Ma la polverina sovietica è, a quanto pare, di tipo diverso, e viene rivelata solo dalle analisi di laboratorio. L'Nppd, Nitropentilpentadinale, può risultare cancerogeno e mutageno. Per capirlo, saranno necessari lunghi esami, come quelli a cui furono sottoposti per due anni 2 mila impiegati che avevano lavorato nell'ambasciata Usa a Mosca, dopo la scoperta, nel 1975, che il Kgb bombardava con microonde la rappresentanza diplomatica per intercettare le telefonate.

Ezio Mauro

Tripoli avrebbe ammassato 20 mila uomini alla frontiera

L'esercito tunisino in allerta dopo le espulsioni dalla Libia

TUNISI — L'esercito tunisino è in stato di pre-allarme. Lo si apprende da fonti diplomatiche le quali precisano che il provvedimento sarebbe stato preso dalle autorità a titolo cautelativo dopo il recente deterioramento delle relazioni con la Libia dovuto all'esodo forzato di lavoratori tunisini avviato da Tripoli il 5 agosto. La Libia, secondo fonti attendibili, avrebbe ammassato alla frontiera con la Tunisia oltre ventimila uomini.

Dei circa 90.000 lavoratori tunisini immigrati in Libia, circa 23.000 sono già stati espulsi, costretti a lasciare i loro beni e privati del passaporti per aver rifiutato di prendere la cittadinanza libica. Secondo le autorità tunisine, fra un paio di settimane la metà circa della colonia tunisina rischia di dover essere rimpatriata. Per rappresaglia, il governo di Tunisi ha dichiarato trenta diplomatici libici «persona non grata» a causa delle loro «attività contrarie alle loro funzioni e allo statuto di diplomatico». Fra questi, il corrispondente dell'agenzia di stampa libica «Jana».

Inoltre negli ultimi giorni sono stati espulsi dalla Tunisia 263 libici, accusati di «attività di spionaggio a vantaggio del regime di Tripoli». Ad aggravare la tensione tra i due Paesi è stato infine una violazione dello spazio aereo tunisino compiuta domenica scorsa da quattro aerei libici.

Ufficialmente, Tripoli giustifica la campagna di espulsioni (indirizzata anche contro lavoratori egiziani, senegalesi, del Mali, del Niger e della Mauritania) con difficoltà economiche interne.

Il colonnello Gheddafi, secondo gli osservatori, contesta la politica filo-occidentale della Tunisia e sarebbe stato in modo particolare irritato dal recente viaggio del presidente Burghiba negli Stati Uniti (18 giugno).

L'obiettivo di Gheddafi, ritengono gli osservatori, è quello di destabilizzare la Tunisia, aggravando la già difficile situazione economico-sociale nel Sud (da dove provengono la grande maggioranza degli immigrati in Libia) e approfittando della tensione in atto tra governo e sindacati e opposizione.

(Ansa-Ap)

La missione il 29

L'Oua chiede ai Dieci Cee di non andare a Pretoria

BRUXELLES — L'Organizzazione dell'unità africana (OUA) ha chiesto alla Cee di rinunciare alla visita in Sud Africa dei ministri degli Esteri italiano, lussemburghese e olandese, in calendario dal 29 agosto.

«Nessun argomento può giustificare un tale contatto diplomatico», scrivono gli ambasciatori dell'Oua a Bruxelles, secondo cui il viaggio dei tre ministri (Giulio Andreotti per la presidenza uscente del consiglio Cee, il lussemburghese Jacques Poos per la presidenza attuale e l'olandese Hans Van Den Broek per la prossima) sarebbe interpretato come un appoggio alla «apartheid».

In ambienti comunitari si sottolinea che non vi possono essere malintesi su una visita decisa dai Paesi Cee come un'iniziativa che mira esplicitamente a manifestare le gravi preoccupazioni europee per quanto accade in Sud Africa.

Folla alle esequie del giovane Bhutto

Islamabad. Una gran folla ha partecipato ai funerali di Shahnawaz Bhutto, 29 anni, figlio dell'ex primo ministro giustiziato e popolare leader dell'opposizione. Il giovane è stato trovato morto in circostanze poco chiare il 18 luglio nel suo appartamento di Cannes. Ad accompagnare la salma c'era la sorella Benazir, dirigente del partito popolare, rientrata in patria dopo un esilio volontario di un anno e mezzo

La nave, affondata nel 1909, fu la prima a usare la radio in un disastro

Un tesoro da mille miliardi nel relitto del «Republic»?

HALIFAX (Canada) — Un tesoro in monete d'oro equivalente a mille miliardi di lire sarebbe custodito nel relitto del transatlantico «Republic», affondato il 23 gennaio 1909 a 50 miglia dal battello-faro di Nantucket. Ne sono convinti i responsabili di due società, una canadese e una del New England, che hanno annunciato l'intenzione di esplorare la nave, adagiata su un fianco a 60 metri di profondità.

Il tesoro sarebbe parte di un prestito che la Francia aveva accordato alla russia zarista. Non ci sono prove che le monete si trovino sul relitto, ma l'esame di centinaia di documenti ha permesso di accertare che la Banca di Francia aveva organizzato in quei giorni un trasferimento di monete d'oro provenienti da due banche di New York. Altri indizi hanno portato a concludere che il mezzo usato sia stato proprio il «Republic», che era diretto a Madeira.

L'operazione di recupero costerà complessivamente sei milioni di dollari, circa 11 miliardi di lire, un investimento insignificante se rapportato al valore del tesoro. Finora il ritrovamento più ricco del quale si abbia notizia è quello del galeone spagnolo «Nuestra Senora de Atocha», che portava un carico già in parte recuperato di oro e argento stimato in 200 milioni di dollari (300 miliardi di lire).

Il «Republic», della compagnia statunitense White Star, era stato affondato da un piroscafo italiano, il «Florida», che trasportava in America parecchie centinaia di emigranti, quasi tutti scampati al terremoto di Messina. Le due navi si trovavano 175 miglia a Est dal battello-faro di New York, più o meno nello stesso punto nel quale anni più tardi affondò l'«Andrea Doria». Sul mare gravava la nebbia e quando alle 5,30 la vedetta del «Florida» vide sulla rotta la fiancata sinistra del «Republic» non c'era più tempo per impedire la collisione. Come quasi sempre avviene negli incidenti in mare, le cause che urtò di prua non riportò danni rilevanti. Sul «Republic», colpito al fianco, si aprì invece uno squarcio che provocò l'allagamento della sala macchine, e danneggiò anche la cabina del marconista. Non per fortuna il nuovissimo apparecchio radio che la nave, con poche altre, aveva appena installato.

Il marconista, Jack Binns, era infatti destinato a passare alla storia dei salvataggi in mare: il suo messaggio «C.Q.D.» (*Come Quick Danger* (Venite subito pericolo) fu il primo segnale di soccorso mai inviato via radio da una nave in difficoltà. Fu udito dalla stazione di terra di Marconi e da altre navi, tra le quali il «Baltic» che giunse sul posto. Prima a rimorchio, il «Republic» affondò durante il viaggio di ritorno, mentre il «Florida» raggiunse New York con i suoi mezzi. Non vi furono vittime: la rapidità e il successo dei soccorsi moltiplicò le richieste di installare apparecchi radio a bordo delle navi.

e. st.

Un dirottatore giustiziato a Teheran

TEHERAN — E' stato giustiziato all'alba di ieri nel carcere di Evin, a Teheran, uno degli autori di un tentato dirottamento aereo avvenuto due anni fa.

Secondo l'accusa, Shahram Mir Sadeghi era il capo di un commando del movimento clandestino «Mujahedein del popolo»; nel febbraio del 1983 aveva cercato di impadronirsi di un Boeing-727 dell'Iran Air.

Morto il pittore spagnolo Patino

MADRID — Uno dei più noti pittori dell'avanguardia spagnola, Raimundo Patino, è morto per trombosi cerebrale a La Coruña, in Galizia, la città in cui era nato. Aveva 49 anni.

New York, esce la sestina-record Ai vincitori 41 milioni di dollari

Il ritardo aveva fatto gonfiare il montepremi: ora tutti hanno la febbre del lotto

NEW YORK — Uno dei venturo stava dormendo. Lo ha svegliato una telefonata a cui non voleva credere, fatta da un collega, come lui operaio in una fabbrica di Mounth Vernon, un sobborgo di New York: «Buon giorno, sei milionario». I venturo, infatti, giocando in società avevano azzeccato la sestina vincente (30-14-23-22-41-17) che tutta New York inseguiva dal 27 luglio, e che stuggendo a due estrazioni settimanali aveva fatto gonfiare il monte premi dai 2 milioni di dollari di partenza fino alla quota record di 41 milioni, scatenando l'ultima follia della città, quella del lotto.

Divideranno il megapremio con altri due vincitori, uno a Brooklyn, uno ad Albany. Scettici, snob, tradizionalisti hanno dovuto ricredersi. Il «New York Times» ha pubblicato in prima pagina fotografie e servizi sulla lotteria, dopo aver scritto per settimane che questa insolita mania serviva solo a buttare via i soldi, il sindaco Koch si è messo in coda per recuperare il suo bravo biglietto in società con il capo della sua campagna elettorale. I sociologi hanno incominciato a chiedersi cosa c'è che non funziona nella vita di tanti newyorkesi, se sopportano ore di fila ai botteghini e ore in attesa dei risultati davanti alla tivù, pur di cambiarla con un biglietto da un dollaro.

Se non bastasse la cifra di vincita, per spiegare che si tratta di qualcosa di più solido, universale e stravolgente di una moda potrebbe essere rivelatore il rito tra lo scaramantico, il mistico e lo scientifico che ha avvolto l'ultima notte prima dell'estrazione, con tutta la città in attesa e i giornali che sparavano i numeri fortunati e caratteri cubitali, come la cosa più importante del mondo.

Le sette palline da ping pong con i numeri vincenti (una di riserva) che al momento dell'estrazione vengono fatte fluttuare sotto gli occhi di tutti da un flusso d'aria che le scuote casualmente dentro un set di 48, sono state vegliate tutta la notte dai funzionari del lotto, e sottoposte a operazioni minuziose e insolite.

Un inviato del dipartimento dell'Agricoltura ha pesato un set completi, poi li ha sistemati in un contenitore di metallo e li ha rinchiusi in un rifugio sicuro. In piena notte un dirigente della lotteria e un revisore dei conti della contabilità hanno prescelto uno dei tre set, hanno controllato i sigilli di sicurezza e hanno condotto una vera e propria serie di test, assicurandosi che nessuna delle 48 palline uscisse più facilmente delle altre dalla macchina pneumatica.

Ma parlare soltanto dei dollari, per spiegare la grande follia del lotto a New York, sarebbe sbagliato. La gente sapeva benissimo di inseguire una probabilità di successo su 6.135.756. «E' come aspettare che il dito di Dio dal cielo ci punti proprio su di te», spiega Lue Eisenberg, che vinse 5 dollari nel 1981. E infatti il sogno americano mescola edonismo e perbenismo, evasione e perversione: interrogati ai botteghini, i cittadini dicono che se vinceranno «daranno fuoco al capufficio, costruiranno un grande centro di cottura per cuochi in pensione», viaggeranno finalmente in Europa, adotteranno un orfano. Adesso il sogno da 41 milioni di dollari è finito, ma il lotto va avanti: da sabato si ricomincia.

e. ma.

Aperte le frontiere delle due Coree Cento alla ricerca di familiari dispersi

SEUL — Per la prima volta dalla divisione della madrepatria in due Stati ostili nel 1948, i coreani potranno attraversare il confine del 38° parallelo alla ricerca dei familiari rimasti separati a causa della guerra fratricida del 1950-1953.

Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri a Panmunjom lungo la zona smilitarizzata tra i due Paesi, in un incontro fra delegazioni di tre membri ciascuna delle Croci Rosse della Corea del Sud e del Nord. Dal 20 al 23 settembre 50 persone di ogni Stato visiteranno le rispettive capitali, Seul e Pyongyang.

«E' una tappa miliare» ha detto il capo della delegazione sudcoreana Song Yong Dae, rilevando che il problema della riunificazione interessa dieci milioni di persone, un sesto della popolazione complessiva dei due Paesi.

Le delegazioni comprenderanno anche 50 artisti, 30 giornalisti, 20 funzionari.

Fatti dal suo esempio annunciano la morte laureata di
Asvero Giusti
di anni 32
la moglie, le adorate Paola e Laura, sorelle, fratello, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù in Torino, via Da Verazzano 48, venerdì 23 corr. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto in via De Janeiro 15. Un particolare ringraziamento al prof. Marino, al dott. Crescenza per la loro umanità, alla signora Beppina, al ragioniere Dino, al nipote Pasquale per l'amore fraterno, agli amici tutti ed a quanti si sono prestati nella triste circostanza.
— Torino, 22 agosto 1985

Lina e Lorenzo Peobono partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Giusti.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore di Angela, Paola e Laura, gli amici di sempre Lina ed Agnese Pontelli, Dino e Pina Tronsarello, Peppino ed Ester Fusaro, Tito e Gabriella Carla, Luigi e Lella Ferrero, Orlando e Pina Vindrola, Nino ed Ines Cravosa-Mont, Gian Lorenzo Nicoletti.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro ASVERO l'amico Beppe Sacco e famiglia.

E' improvvisamente mancato
Ettore Pentalone
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 94
Ne danno il triste annuncio la moglie Elvira, il figlio Dolfino con Paola, le dilette nipoti Laura, il biscio Dolfino, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Santa Croce. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Lavarino.
— Torino, 23 agosto 1985.

Gisella Bertandelli, Elisa Ramondetti e famiglia partecipano commossi.

Condoglianze e simpatia di Lungopò Antonelli 63 partecipano al dolore della famiglia

Crudelmente è mancata
Luisa Maggi in Crepaldi
L'annunciano il marito Bruno, i figli Cesare e Carlo, parenti tutti. Funerali sabato 24 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1985.

La famiglia Barale è vicina a Bruno, Cesare, Carlo per il grave lutto che li ha colpiti.

Paolo De Lisa è vicino all'amica di sempre.

Sono vicini a Bruno, Cesare, Carlo in questo triste momento Filippo e Mauro.

Partecipano al dolore:
Giancarlo Tolino
Renieri Lampis
Danilo Nasali
Michelangelo Bosito
Marina Pantano.

Andrea e Irene si uniscono al dolore di Bruno e figli.

Laura e Osvaldo ricorderanno sempre la cara LUISA e partecipano al dolore di Bruno, Cesare, Carlo e famiglia.

Amici, Colleghi, ex Colleghi Uni 14 ed ex Inam partecipano al dolore della famiglia per la perdita della carissima LUISA.

Si è spento serenamente il
dr. Aldo Olivetti
Addolorati lo annunciano il fratello Arrigo con Annarosa, la sorella Aurelia con Renato, i nipoti Massimo con Anna e Sergio con Matilde, la cugina Marisa e parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla direzione e al personale della Casa di Riposo israelitica e alle fedeli Maddalena e Rosa. Funerali venerdì 23 alle ore 15,30 da via Galileo 13.
— Torino, 21 agosto 1985.

Marina e Luigi Cerutti, Laura ed Enzo Cirone, Liliana e Federico Cerutti partecipano semplicemente

Crudele destino ha stroncato la giovane, laboriosa vita di
Giovanni Bellramini
anni 37
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Giuliana, l'adorata figlia Emanuela, la sorella Elena con il marito Adriano, suocero, cognati, zii, amici, parenti tutti. Funerali in Donada venerdì ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1985.

La famiglia Arabolo e Anzolano sono vicini ad Elena per la perdita del caro FRATELLO.

Bianca, Alberto Arabito e famiglia sono vicini ad Elena con fraterno affetto.

Dott. Bruno Munari e famiglia partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito Elena.

Colleghe e Colleghi di Elena partecipano commossi al suo grande dolore per l'improvvisa scomparsa del tanto amato FRATELLO.

Verrà sempre nell'allegro coi suoi cari
Attilio Zusso (Nino)
di anni 68
Lo annunciano la moglie Elena, i figli, le nipotine e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 24 agosto ore 14 partendo da Trofarello presso la chiesetta S. Giuseppe.
— Trofarello, 23 agosto 1985.

Il 20-7-1985 serenamente è mancato
Pietro Stefano Lanzetti
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 89
Ne danno l'annuncio ai funerali avvenuti la moglie Maria Rosa e parenti tutti.
— Rivoli, 22 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Agù in Chiarpotti
Con dolore lo annunciano il marito Bino, la figlia Elli, il genero Giuliano, gli adorati nipoti Francesco e Paolo.
— Borgo, 21 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Michele Abrate
Lo annunciano la moglie Angela Vitale, la figlia Raimonda e famiglia, il figlio Pier Paolo e parenti tutti. Funerali in Borgone venerdì 23 corrente ore 15,30 dall'abitazione.
— Susa, 22 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Abrate i colleghi:
Alessandro Bianco
Antonio Grillo
Enrico Bertone
Pier Carlo Bertolino
Piero Calderina
Antonio Tondo
Pierangelo Giorio
Aldo Mirella.

E' mancato
Alberto Demo
con il Vittorio Veneto
Lo annunciano la figlia Rina, l'adorata nipote Paloma e parenti tutti. I funerali in Collegno sabato 24 ore 10 da via Susa n. 14.
— Collegno, 22 agosto 1985.

Si unisconо al dolore di Rina rag. principi.

Erina, Maria, Ida, Laura e Gina partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari
Consolata Enrici Balon in De Sanctis
anni 61
Lo annunciano addolorati il marito Fausto, i figli Giuliana ed Ugo, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 17 da cappella.
— Cirié, 22 agosto 1985.

Soci e Maestranze Cima Fausto & C. - Cirié partecipano al dolore di Fausto, Giuliana ed Ugo per la perdita di CONSOLATA.
— Cirié, 22 agosto 1985.

(Continua a pag. 5)

I sovietici, negli Anni 70, diedero il via alla corsa militare nello spazio, ma gli Usa hanno ora un'arma più avanzata

Il piccolo killer del satellite

L'esperimento annunciato da Reagan sarà eseguito con un razzo a tre stadi, di dimensioni minuscole - Sarà portato alla quota di 18 mila metri da un caccia supersonico F 15 e «sparato» contro l'obiettivo - Sofisticate apparecchiature guideranno il minimissile al bersaglio - Non è che l'inizio di una serie di iniziative che daranno corpo al programma di «guerre stellari»

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Mentre sui giornali di mezzo il mondo proseguono i commenti e le polemiche sulla decisione americana di procedere alla sperimentazione del primo razzo antisatellite vengono ora diffuse alcune notizie di carattere tecnico sul nuovo ordigno. Sono informazioni che ovviamente non superano i limiti del segreto militare oltre che industriale, ma che, a confronti fatti, sono ben più ampie e più chiare della meno segreta delle faccende che riguardano il mondo militare e spaziale sovietico.

Cominciamo con una storia ormai nota. Negli Anni Settanta i centri di rilevamento e di sorveglianza spaziale americani scoprirono che un satellite sovietico inseguiva un altro satellite russo, ma i due ordigni non arrivarono a collidere; poco dopo furono rilevate altre operazioni del genere; infine nei grandi schermi radar del «Norad» e del «Sac» situati nel cuore delle montagne del Colorado — nei quali per occhi esperti appare come in un cinema quello che succede fuori dell'atmosfera terrestre — fu visto un ordigno orbitale russo avvicinarsi ad un altro satellite con la bandiera sovietica. Pochi istanti dopo quest'ultimo era fuori uso. Era nato il primo satellite killer.

Da parte russa queste operazioni erano state definite pubblicamente come *«esperimenti scientifici»* e questo genere di sperimentazioni proseguirono per oltre dieci anni. Il satellite killer sovietico si è mostrato efficace contro veicoli operanti in orbite basse: cioè fino a quote di 250 chilometri. Il satellite inseguitore si avvicina al bersaglio e quando si trova a distanza opportuna scaglia una nube di proiettili metallici che, sospinti ad alta velocità, colpiscono il veicolo e lo distruggono oppure lo danneggiano irreparabilmente.

La risposta americana nel settore dei sistemi antisatellite si è basata su una tecnologia completamente diversa. Gli specialisti spaziali statunitensi hanno pensato che sarebbe molto più semplice e più rapido far partire un missile antisatellite da un aereo in volo ad alta quota, piuttosto che procedere al lancio di un satellite killer, con tutte le complessità che comporta la spedizione da terra di un veicolo in orbita.

Sorse così il primo «Asat» (Anti satellite system) e cominciò perfettamente nel quadro dell'«Sdi» («Strategic defense initiative»), l'iniziativa strategica per la difesa spaziale popolarmente indicata con i termini *star wars*, cioè guerre stellari).

Il primo missile antisatellite americano che ora sarà sperimentato è un piccolo razzo a tre stadi che viene alloggiato sotto la «pancia» del supersonico da caccia «F15». L'aereo, guidato dai rilevamenti radar di terra, raggiunge nella direzione opportuna la quota di 18 mila metri e sgancia il razzo, che in pochi istanti acquisisce una velocità pazzesca, in quanto aggiunge automaticamente quella fornita dalla spinta del suo motore a quella che inizialmente possedeva essendo attaccato all'aeroplano.

La sequenza rapidissima i tre stadi del vettore si esauriscono e si staccano finché resta la sola testata di offesa. Questa è un cilindretto di 40 centimetri di lunghezza e più o meno altrettanto di diametro. In tale cilindro sono alloggiati ben otto sensori telescopici all'infrarosso ed una serie di altre sofisticatissime apparecchiature elettroniche, giroscopi a laser, sistemi radar, eccetera, che governano una serie di piccoli razzi attitudinali e direzionali capaci di portare automaticamente l'ordigno contro il satellite bersaglio.

In questa testa non ci sono esplosivi: l'impatto — data l'enorme differenza delle velocità relative — è sufficiente a distruggere o a mettere fuori uso il satellite. La testata infatti viaggia a circa 30 mila chilometri orari, mentre la velocità orbitale del satellite, come è noto, è di 28 mila. Altra caratteristica dell'«Asat» americano è il fatto che può raggiungere veicoli orbitanti sino a 1000 chilometri di quota.

E' chiaro che perché un sistema del genere funzioni occorre il supporto di mezzi radar e apparecchiature elettroniche estremamente precise oltre che potenti, tali cioè da rilevare con chiarezza le orbite e i punti d'impatto dei satelliti bersaglio.

Merita ricordare che il razzo antisatellite americano è basato su ordigni già efficacemente sperimentati. Infatti il primo stadio è derivato da uno «Sram» (Short range attack missile), ovvero un missile aria-aria impiegato dall'aeronautica militare americana; il secondo stadio è un «Voght-altair», un altro razzo militare di grande efficienza; solo il terzo stadio è di nuova concezione, indicato con il termine «*Specialized*» (specializzato) e ancora segreto.

Nell'ambito più generale della iniziativa per la difesa strategica spaziale, questo sistema del razzo antisatellite, portato ad alta quota nell'atmosfera da un aereo, è soltanto una piccolissima parte. Per il futuro sono già in corso avanzati studi di missili e di satelliti antisatellite dotati di armi ad energia diretta quali raggi laser e fasci di particelle cariche; esperimenti in tal senso per ora eseguiti solo da installazioni a terra contro aerei in volo sono già stati ampiamente condotti; potranno essere operativi nello spazio dopo gli Anni 90.

Fra l'altro, dopo il successo nel centramento con un raggio laser che da terra raggiunse una navetta spaziale in orbita, nel corso della penultima missione dello Space Shuttle, gli esperimenti condotti hanno mostrato la validità del sistema.

Prove più complesse con laser di varia potenza spazio-spazio sono in programma per conto dell'«Sdi» con varie missioni degli Shuttles previste per il 1987. Allora si procederà all'emissione da bordo di una navetta spaziale di raggi laser in direzione di satelliti operanti in diverse traiettorie orbitali e su varie quote.

La preparazione dello «scudo» spaziale di difesa che dovrebbe rendere obsoleti e quindi inutilizzabili, gli arsenali nucleari procede come si vede a ritmo serrato.

Giancarlo Masini

Washington. Un aviogetto F-15 Eagle dotato di Asat, il nuovo missile antisatellite che verrà presto sottoposto al primo test completo

E intanto lo Shuttle si prepara a partire

NEW YORK — Conto alla rovescia da ieri per il prossimo lancio del traghetto spaziale «Discovery» con in programma una passeggiata spaziale per la riattivazione di un satellite per le comunicazioni «arenatosi» nell'aprile scorso in un'orbita sbagliata.

Mentre gli esperti della Nasa valutano i programmi computerizzati che comandano tutte le fasi del lancio, in programma per le 6,38 italiane di domani, per evitare inconvenienti come quello che ha bloccato il mese scorso un motore della navicella «Challenger», le squadre di salvataggio stanno ultimando tutti i preparativi per intervenire in caso di necessità. «Siamo pronti per la partenza», ha detto l'astronauta Joe Engle, che sarà al comando della missione in cui, oltre la riparazione della stazione *relais*, è previsto il lancio di tre satelliti per telecomunicazioni.

Il piano di recupero del satellite guasto prevede che un'astronauta, James van Hoften, ancorato al braccio meccanico dello «Shuttle» fermi manualmente l'apparecchio, mentre un altro, William Fisher, vi installi uno strumento per permettere l'accensione dei razzi che riporteranno il veicolo in orbita.

Un lungo servizio del «New York Times» rivela i vari piani di salvataggio che vengono approntati ogni volta che uno «Shuttle» — 19 finora — è lanciato nello spazio. Fra le procedure d'emergenza, la più drammatica, nel caso di un lancio difettoso, sarebbe la distruzione totale del traghetto per evitare che esso precipiti in una zona abitata.

Altri piani prevedono «un ritorno al luogo di lancio» oppure un atterraggio di fortuna in qualsiasi aeroporto che abbia una pista con una lunghezza di almeno 3.350 metri. Ci sono piste specificamente attrezzate, con personale della Nasa già sul luogo, in Senegal ed in Spagna.

Nel lancio del «Challenger» il 29 luglio scorso, uno dei tre motori si era bloccato sei minuti dopo la partenza, costringendo la navicella a percorrere un'orbita leggermente più bassa del previsto. Se il guasto fosse accaduto appena 33 secondi prima, sarebbe scattato un piano d'emergenza.

(Ansa)

Gli «scomparsi» in Germania sono saliti a quattro: l'ultimo è agente del controspionaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «L'agosto delle spie» diventa sempre più caldo. Ieri, nuova scomparsa, la quarta dal 3 agosto, dopo quelle di Sonja Lüneburg, di Ilse Ursula Richter e di Lorenz Betzing. Ma, questa volta, la faccenda è più misteriosa. Mentre la Lüneburg, la Richter e Betzing erano agenti della Germania Est e ad Est sono tornati, il protagonista del nuovo giallo, il signor Tiedge, non sembra aver lasciato la Repubblica Federale. Anzi, non si esclude che si sia ucciso.

Tiedge è un alto funzionario del *Bundesamt für Verfassungsschutz*, l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione (il controspionaggio), con sede a Colonia, alle dipendenze del ministero federale dell'Interno. Le notizie sono poche, ma concordano tutte nell'affermare che Tiedge aveva «*difficoltà in famiglia*» e, oltre ad essere un diabetico, soffriva un tempo di depressione. Questa depressione sarebbe stata esasperata dalla scomparsa dei tre agenti dell'Est, sui quali proprio l'ufficio che Tiedge dirigeva avrebbe avuto il compito di vigilare.

Si spiegherebbe così l'annuncio del *Bundesamt*, nonché della Procura Federale, che dichiara: «*Il signor Tiedge non si è presentato al suo ufficio: ma sul caso non sono state aperte indagini*». Come interpretare queste parole? Vi sono due possibilità. O Tiedge non è veramente sospettato di spionaggio, un sospetto che fu invece immediatamente divulgato dalla Procura Federale dopo le tre precedenti sparizioni. O la vicenda Tiedge scotta, mostra la vulnerabilità di un vitale organo dello Stato: e il governo, intimorito, tenta di appannare la verità.

Sonja Lüneburg (60 anni) era l'assistente personale del ministro dell'Economia Martin Bangemann. Ilse Ursula Richter, 52 anni, era alla contabilità della potente Federazione dei Rifugiati, un gruppo di associazioni con non poca influenza sul partito democristiano. Entrambe le donne avevano accesso a informazioni di valore politico. Lorenz Betzing, 53 anni, aveva lavorato per la Richter, alla quale avrebbe fatto giungere preziosi ragguagli tecnici sull'imminente rifugio antiatomico del governo, vicino a Bonn.

Mario Ciriello

Re del tabacco arrestato in Usa

NEW YORK — La polizia della Florida ha arrestato Steven Benson, 33 anni, erede degli industriali del tabacco che hanno dato il nome alle sigarette Benson & Hedges, con l'accusa di avere ucciso la madre e un fratello, e avere gravemente ferito la sorella.

Il 9 luglio scorso, l'auto sulla quale si accingevano a partire da casa la madre Margaret, 53 anni, la sorella Carol, 48 anni, e il fratello Scott, 21 anni, esplose quando quest'ultimo girò la chiavetta di avviamento. Secondo gli inquirenti, la vettura è stata «minata» da Steven per questioni legate all'eredità del padre Edward, morto nel 1980: circa dieci milioni di dollari, 17 miliardi di lire.

E Berlino-Est contrattacca «In 18 mesi prese 168 spie»

BERLINO — La controffensiva della Repubblica democratica tedesca in tema dello spionaggio è cominciata. Poco dopo le 17,00 di ieri l'agenzia ufficiale «Adn» di Berlino Est, nello stile classico delle repliche implicite alle notizie diffuse dalle fonti occidentali, ha trasmesso il seguente dispaccio: «*Si conferma da fonti competenti della Rdt che il servizio di spionaggio della Repubblica federale tedesca di cui alcuni rami sono coordinati dalla cancelleria federale, ha subito gravi sconfitte grazie alla sorveglianza della Rdt. Soltanto nello spazio di tempo tra il primo gennaio 1984 e giugno 1985 sono stati arrestati 168 agenti della Rfg incaricati di operare criminosamente contro l'edificazione del socialismo nella Rdt e contro le forze di difesa del Patto di Varsavia nella Germania comunista*».

La nota costituisce una replica, peraltro abbastanza pacata, alle dichiarazioni del cancelliere Kohl sull'attività di agenti della Rdt nella Rfg.

Nuove rivelazioni sull'affondamento della nave pacifista a Auckland

Un tenente dei servizi francesi la geologa-talpa di Greenpeace

PARIGI — I risultati dell'inchiesta ufficiale sull'affondamento del *Rainbow Warrior* saranno consegnati a Mitterrand tra una settimana, ma ogni giorno il sabotaggio della nave pacifista da parte di un commando dei servizi segreti francesi perde qualche brandello di mistero. Cominciano a venire fuori nomi e cognomi degli 007 che hanno partecipato all'operazione, si scoprono intrecci, nuovi particolari. Le rivelazioni arrivano dalla polizia neozelandese, e a Parigi trovano imbarazzate conferme. Sono due gli agenti individuati, due donne: un tenente e un capitano del *Dgse*, la *Direction générale de la sécurité extérieure*.

Il tenente è Christine Huguette Cabon, la «Mata Hari» del gruppo, la «talpa» che riuscì a infiltrarsi tra i pacifisti di Greenpeace per scoprire i movimenti del battello *Rainbow Warrior*. Dal porto neozelandese di Auckland, la nave doveva salpare per l'atollo di Mururoa, il poligono nucleare francese nel Pacifico, per contestare il nuovo programma di esperimenti H.

Christine Huguette Cabon sarebbe la falsa geologa Frédérique Bonlieu, che si presentò come una pacifista francese e prese parte a decine di riunioni anche a Berlino del *Rainbow Warrior*.

L'indagine della polizia neozelandese ha chiarito che Christine Huguette Cabon fu presentata alla pattuglia di *Greenpeace* da un veterano delle campagne antinucleari francesi, Jean-Marc Vidal (che adesso dirige una scuola di vela a Port Camargue), nell'aprile scorso. L'operazione-sabotaggio, dunque, ha avuto una gestazione lunga. Non è stata un «colpo» improvvisato, e la sua autorizzazione dev'essere stata ben ponderata. La Cabon, del resto, non è un personaggio di secondo piano nel panorama dei servizi segreti francesi: ha 34 anni ed è nella *Dgse* dal '77. Adesso ha fatto perdere le sue tracce: è scomparsa nel nulla ad Haifa, in Israele, dove si era spostata dopo avere concluso la sua «missione informativa» in Nuova Zelanda.

L'altra 007 francese identificata è Dominique Prieur, capitano dell'esercito. E' uno dei due membri del commando arrestati dalla polizia neozelandese all'indomani dell'affondamento del *Rainbow Warrior*. Fino a ieri, i due avevano insistito nel definirsi «*una coppia di svizzeri*»: Sophie e Alain Turenge. Ma la copertura è crollata. Dominique, tra l'altro, è moglie di un altro ufficiale dell'*Armée*. Patrick Joel Prieur, in forza ad un ufficio riservato del ministero della Difesa. Il suo falso marito «svizzero» sarebbe invece un capitano del corpo speciale del sommozzatori da combattimento di stanza nella base di Aspretto, vicino ad Ajaccio. Per ora, tuttavia, la sua identificazione non è certa.

Di fronte alla pioggia di rivelazioni, il governo di Parigi tace. L'inchiesta, affidata all'integerrimo e insospettabile funzionario Bernard Tricot, che fu collaboratore di De Gaulle, è in corso: la consegna ufficiale è il silenzio. Anche il primo ministro Laurent Fabius ha fatto sapere, ieri, che parlerà soltanto dopo i risultati dell'inchiesta.

Enrico Singer

Per Khomeini Reagan è «il tenutario della Casa Nera»

TEHERAN — Il leader religioso iraniano, ayatollah Khomeini, ha rivolto ieri da Teheran un discorso ai pellegrini radunati alla Mecca in occasione del «jamarch», un momento del pellegrinaggio ai luoghi sacri dell'Islam nel quale i musulmani lanciano sassi contro un «falso idolo» che rappresenta il diavolo.

Khomeini ha invitato i pellegrini, e in particolare i 156 mila iraniani che quest'anno si sono recati alla Mecca, a inscenare manifestazioni politiche contro i nemici dell'Islam, in primo luogo il presidente americano Reagan, che ha definito «il tenutario della Casa Nera».

Bonn bambino risucchiato dal depuratore della piscina

BONN — Era in un tubo del sistema di depurazione di una piscina pubblica di Karlsruhe il corpo di un bambino di otto anni del quale da due giorni si era persa ogni traccia.

Le ricerche avviate dopo la denuncia della scomparsa, ha reso noto la polizia, avevano permesso di rintracciare negli spogliatoi della piscina i vestiti del bambino. I pompieri hanno prosciugato i duecento metri cubi di acqua e hanno trovato il corpo in fondo a un tubo lungo 70 metri e con un diametro di 25 centimetri.

Premio Pulitzer sospeso dall'incarico: ha criticato forti interessi economici

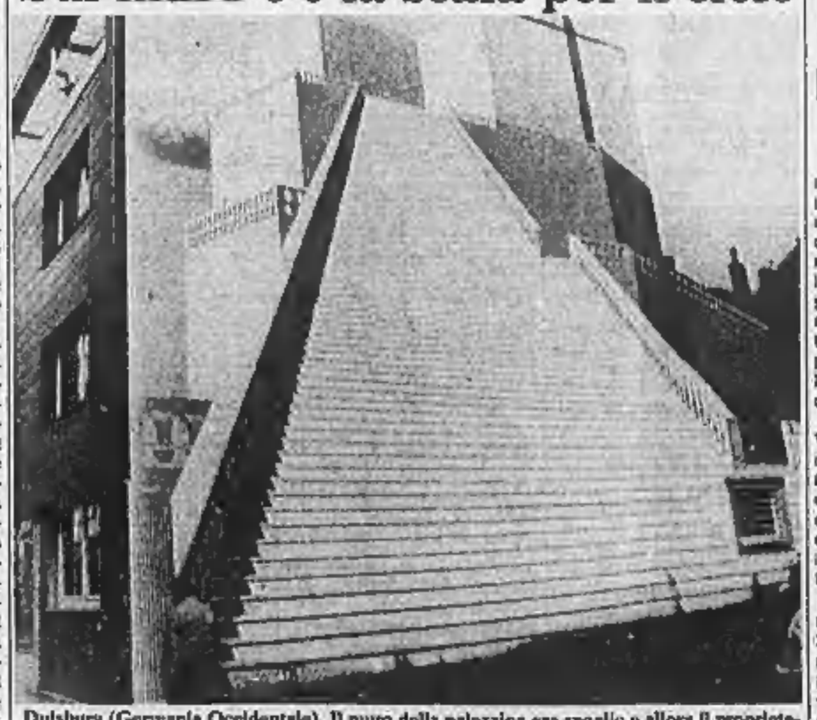
DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Allontanati dai loro incarichi e dalle loro popolari rubriche dopo essersi occupati di problemi che coinvolgono interessi economici enormi, due giornalisti americani sono finiti loro malgrado al centro di un caso etico-professionale, che per la grande notorietà di almeno uno dei personaggi, e per il prestigio dei giornali interessati, coinvolge l'opinione pubblica. Uno dei due «columnist» sospesi, infatti, è Sydney H. Schanberg, che nel 1976 vinse il premio Pulitzer per i suoi reportage dalla Cambogia, dai quali è stato tratto il film «L'urlo del silenzio».

Cinquantunenne, nella redazione del «New York Times» da più di 26 anni, titolare da quattro anni di una «column» sui problemi metropolitani intitolata «New York», Schanberg il 27 luglio nella sua ultima rubrica aveva criticato pesantemente il progetto della nuova superstrada a sei corsie «Westway» che dovrebbe attraversare Manhattan con un progetto da 4 a 10 miliardi di dollari, criticando nello stesso tempo anche i giornali americani, «New York Times» compreso, per la scarsa attenzione ad un'operazione che nella rubrica veniva definita «uno *scandalo*».

Il «New York Times», in altri suoi servizi, aveva sostenuto il progetto della superstrada. Rientrato in redazione dopo tre settimane di vacanze, Schanberg veniva a conoscenza della sospensione della sua rubrica. Il giornalista non è stato licenziato, ma è in attesa che l'editore decida la sua assegnazione ad un altro incarico. Mentre il «Times» annunciava la scomparsa della rubrica, Sam Zagoria, nella «column» del «Washington Post» intitolata «Om Budsman», difensore civico, rivelava che anche nel suo giornale era stata soppressa una rubrica di difesa dei consumatori.

Sul muro c'è la scala per il cielo



Duisburg (Germania Occidentale). Il muro della palazzina era spoglio e allora il proprietario vi ha fatto dipingere una scalinata che sembra invitare i passanti a salire verso il cielo

Uno svedese settantenne, ha perduto miliardi di diritti

«Ho inventato i sacchetti di plastica ma non ho potuto mai brevettarli»

NOSTRO SERVIZIO

STOCCOLMA — E' un simbolo dei tempi moderni, usata ogni giorno nelle case di tutto il mondo. Può essere ordinario, può essere alla moda. Quando è robusto lo si loda, quando è debole si impreca: in Cambogia i *khmer* rossi lo usano come strumento di morte. E' il sacchetto di plastica: ieri in Svezia ha celebrato il ventiduesimo compleanno.

Con qualche problema. William Hamilton, 71 anni, che abita oggi a Svalov, nella Svezia meridionale, sostiene di essere stato lui l'autore della più utile invenzione moderna. Ha un solo rimpianto: non essere riuscito a brevettare la sua idea.

Hamilton è nato in una cittadina della Svezia del Sud, Riseberg. Nel 1929, a quindici anni, cercò fortuna nel Texas, dove visse insieme con uno zio. Divenne cittadino americano, e venditore di scarpe.

Quando scoppiò la Seconda Guerra Mondiale, ritornò in Svezia e nell'esercito divenne campione dei pesi leggeri. Continuando a sperare di fare fortuna, riprese la cittadinanza svedese e cominciò a importare scarpe dalla Svezia. «*Mi sembrava una grande idea, ma non riuscii a venderne*», dice sospirando.

Si dedicò allora alla vendita di lucido da scarpe. E quando Ake Ström, un amico che dirige una delle principali catene svedesi di negozi di scarpe, si lamentò della fragilità delle borse di carta, Hamilton ebbe l'idea di farne in plastica.

Le prime furono prodotte da una compagnia svedese chiamata Akerlund e Rausing, e portavano scritte pubblicitarie per i negozi di Ström e per un albergo. L'idea, dice oggi Hamilton, dilagò nel mondo. «*Era un'idea originale, e noi fummo i primi al mondo. Ma non ho potuto brevettarla. Perché era una semplice idea, appunto*».

Christofer Mosey

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Pierino Rigat

Lo annunciano la moglie Ernesta, i figli Beppe con Graziella Allegranza, Franca con Riccardo Cremascoli, i nipoti Pierluca, Luigi, Stefano, Andrea, Federico, Fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Gesù Nazareno il giorno 24 ore 8,30

— Torino, 22 agosto 1985

Signor Rigat

Con il suo esempio di rettitudine, operosità e comprensione, che mai dimenticheremo, ci sarà sempre nel nostro cuore.

Mario Teresa e famiglia, Gian, Nicoletta, Edoardo e Vittoria sono vicini con Giorgio e Donata, alla signora Ernesta, Beppe e Franca.

Giovanni, Anna Gay, Tony, Cino Cesare partecipano commossi al grave lutto per la perdita del caro PIERINO e si uniscono affettuosamente alla famiglia Rigat e Cremascoli.

Personale e impiegati della Soc. Rigat a Arbizzano partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per la scomparsa del sig.

Pierino Rigat

fondatore e amministratore della società

— Torino, 22 agosto 1985

Personale e impiegati della Soc. Medel Realne si uniscono al dolore della famiglia

Con grande commozione partecipano al dolore di Franca e Beppe e famiglie per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Piero Rigat

gli amici

Anna Sergio Avidano
Bernadac M. Grazia Avidano
Matteo Mario Alberto
Ada Daria Brugnolo
Anna Corrado Chiapasso
Liliana Adriano Ferrero
famiglia Filippi
Adriana Feri Grattarola
Lella Nino Orlando
Luciana Mino Quaranta
Rosy Luciano Ricci
Angelo Dino Salussaglia
Cioci Torrielli
M. Grazia Viale
Roberto Vercelli
Lina Viale.

— Torino, 22 agosto 1985

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci della Bocciofila «La Tesorina» partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

Pierino Rigat

— Torino, 22 agosto 1985

Le famiglie Allegranza e Graziano, partecipano al cordoglio per la perdita del caro PIERINO.

Luigi e Edvige Cremascoli, si uniscono affettuosamente alla famiglia nel triste momento.

Irma, Domenico Blanco e famiglia partecipano al dolore di Franca e figli.

Amici 1° Lunedì partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIERINO.

Bianca e Antonia partecipano al dolore di Franca e Riccardo

Dipendenti e Collaboratori dell'Agenzia Sai di Michelino partecipano al dolore dei dott. Cremasco

Alpe Civallero prende parte al dolore della famiglia

Nadia Mino e famiglia sono vicini a Franca e Riccardo

Munito dei conforti religiosi è mancato a

GRAND'UFFICIALE GEOM.

Cesare Marchia

ex sindaco di Asti

Ha tanto amato la famiglia, il lavoro, la sua Asti. Lo piangono la moglie Ida, le figlie Ornella ed Adriana, il fratello Romolo, i generi, gli adorati nipoti, i parenti, gli amici. Il funerale partirà dall'Ospedale civile di Asti per la Collegiata di S. Secondo il giorno 24 alle ore 10. Non fiori ma offerte per la sezione astigiana della Lega contro i tumori.

— Asti, 22 agosto 1985

La famiglie Garbarino e Mendo partecipano al grande dolore di Ida, Ornella, Adriana per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE GEOM.

Cesare Marchia

— Asti, 23 agosto 1985

I Maestri del Consiglio della Lega contro i tumori di Asti commossi per la perdita del loro presidente

GRAND'UFFICIALE GEOM.

Cesare Marchia

partecipano al lutto della famiglia

— Asti, 23 agosto 1985

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Asti, i Revisori dei conti, i Direttore e tutto il Personale dipendente profondamente colpiti dalla scomparsa del proprio presidente

GRAND'UFFICIALE GEOM.

Cesare Marchia

partecipano vivamente al dolore della famiglia per il grave lutto.

— Asti, 22 agosto 1985

Paolo e Ada Ollino affettuosamente partecipano al dolore di Ida e famiglia

La S.I.G.A. S.p.A. annuncia con dolore la scomparsa del

geom. Cesare Marchia

ex sindaco di Asti

— Asti, 23 agosto 1985

Bruno e Jucci Fiore sono vicini nel dolore alle famiglie Marchia.

— Asti, 23 agosto 1985

Si uniscono al cordoglio della famiglia gli amici

Grazia Arvotolo
Gigi Bassignana
Emilio Capello
Dante Ferraris
Cesare Parigi
Giovanni Perosa
Renato Scarsella
Francesco Viale

— Asti, 23 agosto 1985

Si uniscono al dolore

Egle Berni
Ignazio Bordonaro
Giovanni Ghia
Mauro Di Leo

Si uniscono al dolore di Ida: Matilde, Nidini, Giovanna Pavigliani e famiglia.

Si uniscono al dolore di Ida e famiglia: Vittorio Gino, Anna Mandolini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Agapito Venturino (Biasin)

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 88

L'annunciano la moglie Elena Calia, i figli Pierino, Maria, Valentina, Natalina con rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione Cascina Commenda 35 sabato 24 corr. ore 9,30 per Via ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla Posa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casale, 22 agosto 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gallo ved. Cazzola

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti

— Torino, 20 agosto 1985

E' mancata ai suoi cari

Rosa Rolando ved. Bazzano

ex partigiana combattente

Funerali in forma civile venerdì 23 agosto ore 15 partendo dall'abitazione via Frassati 2, Torino

— Casale, 22 agosto 1985

(Continua a pag. 6)

I sospetti su vino e pomodori confermano la necessità di controlli uniformi

Test europeo per scoprire veleni

Soltanto in questi giorni la commissione Cee è stata invitata a definire metodi e limiti per le analisi di prodotti alimentari - «Non conosciamo con esattezza neppure la composizione dei nostri vini» - Il danno dei falsi allarmi - Anche i pomodori coltivati al Nord hanno subito un grave deprezzamento - I vitivinicoltori sperano in nuove garanzie - Si preannuncia «una splendida vendemmia»

Lo afferma la Coltivatori diretti

«Il Temik va bene chiesto permesso d'estenderne l'uso»

ROMA — *«Il Temik non è assolutamente pericoloso per il consumatore: è stato detto e ripetuto. Noi abbiamo sollevato il caso soltanto per tutelare la salute degli agricoltori».* Così replicano, dopo che le analisi di laboratorio hanno assolto il Temik, alla Confcoltivatori, l'organizzazione agricola di sinistra che per prima aveva sollevato il caso.

Il prof. Giacomo Corazza, capo del Dipartimento economico della Coldiretti (l'altra organizzazione, vicina alla dc, che aveva accusato la Confcoltivatori di *«irresponsabilità»*), afferma che tutto è basato su un grosso equivoco di fondo, perché il Temik non è illegale.

Perché, allora, in Italia lo si può usare solo sulle barbabietole?

«Semplice. Perché nel nostro Paese l'uso del Temik è stato richiesto soltanto per questo tipo di ortaggio. Ma al ministero della Sanità c'è la richiesta di poterlo adoperare anche per altre colture, come il pomodoro, i fagiolini, i cetrioli».

Qual è il motivo di questa richiesta? Cioè, come mai — con tanti prodotti che ci sono in commercio — si insiste per estendere l'uso del Temik?

«Perché è molto efficace, il migliore per certe colture. Prima che venisse messo in commercio, gli agricoltori dovevano usare diversi prodotti, che nell'insieme erano più tossici del Temik. Con questo, invece, si usano nel complesso meno antiparassitari. C'è quindi un vantaggio per l'agricoltore e per il consumatore. Tra l'altro il Temik dal terreno sale nella pianta, ma si concentra soprattutto nelle foglie; solo minime quantità si formano nei semi, quantità assolutamente non tossiche».

All'estero, dunque, il Temik viene largamente usato in molte colture.

«Sì, non solo. Ma viene usato con percentuali di principio attivo (l'aldicarb, n.d.r.) molto più elevate, ad esempio il dieci, venti per cento, rispetto al cinque per cento consentito in Italia. Il nostro Paese — non lo si dimentichi — ha una delle legislazioni più severe del mondo in materia di antiparassitari».

Alla Confcoltivatori sono più o meno dello stesso parere. Infatti, ripetono che il Temik è pericoloso soltanto per gli operatori agricoli che lo maneggiano (spesso viene venduto insieme con i guanti protettivi). *«Come confermano gli scienziati* — dicono i dirigenti dell'Associazione agricola — *il consumatore non corre pericoli».*

«La Confcoltivatori, che da sempre si batte per la difesa della salute dei produttori, aveva il dovere di informare chi maneggiava prodotti dannosi, per stimolare un intervento sull'uso dei prodotti chimici in agricoltura». Qualcuno accusa quest'organizzazione di aver sollevato il caso in un momento sbagliato, ma dalla Confcoltivatori replicano: è da maggio che abbiamo denunciato l'uso improprio del Temik, colpa della burocrazia se c'è stato tanto ritardo.

L'esempio del Temik, in sostanza, dovrebbe servire per indurre i politici ad affrontare la materia nel suo complesso: magari, come ha detto il prof. Corazza, per concedere l'autorizzazione ad un uso più esteso e togliere così di mezzo ogni equivoco. E, naturalmente, a estendere e intensificare i controlli sull'uso non solo del Temik, ma di tutte le sostanze chimiche usate sui campi.

Un'altra iniziativa urgente sono dei corsi per insegnare agli agricoltori l'uso corretto di tutti gli antiparassitari, con il rilascio dei regolari patentini per quelli di prima e seconda classe, cioè i più pericolosi. Il caso del Temik ha messo a nudo l'esistenza d'una estesa ignoranza, nel mondo agricolo, sulla pericolosità degli antiparassitari, e sulle precauzioni con cui vanno usati, nell'interesse proprio oltre che dei consumatori.

Livio Burato

Quarantena per i polli importati

ROMA — Faraone, anatre, oche, uova da cova e pollame vivo in genere avranno più difficoltà a varcare le nostre frontiere. Il ministero della Sanità ha disposto che entro dicembre venga ripristinata la quarantena per tutte le specie di pollame vivo destinato all'allevamento, e provenienti da qualsiasi Paese estero.

La disposizione, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, ha lo scopo di salvaguardare i nostri allevamenti dalle malattie infettive. E cade in un momento molto delicato per il settore che è cronicamente eccedentario e per il quale, dopo il favorevole andamento delle vendite nei primi sei mesi dell'anno, si preannuncia una situazione pesante in autunno.

Secondo quanto disposto, le uova importate devono essere immesse in incubatrici diverse per ciascuna partita.

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — I pomodori, in Italia, non si coltivano soltanto al Sud. Qui, tra Parma e Piacenza, per esempio, ogni anno vengono prodotti tre milioni di quintali di pomodori per la trasformazione in succhi, concentrati e pelati, e un altro milione di quintali — o poco meno — viene avviato fresco al consumo, nei negozi di Torino, Milano, Venezia, ecc., nonché all'estero. *«Nei nostri campi* — dice Stefano Longeri, presidente della cooperativa Fruttarda di Fiorenzuola d'Arda, la più grande della zona — *non vengono usati Temik o altri prodotti chimici vietati. I nostri cento e più soci sono consigliati, controllati da tecnici agronomi della Organizzazione Produttori Ortofrutticoli, che non infrangono certamente leggi o divieti. Eppure, lo scandalo del Temik, scoppiato nel Napoletano, ha colpito anche noi, danneggiandoci in modo estremamente grave».*

Il sospetto è contagioso; la gente non fa gran differenza sull'origine del prodotto. Si parla di pomodori velenosi? E' facile credere, o almeno temere, che tutti i pomodori possano esserlo. *«Fino a ieri, fino a quando non è stato finalmente dissipato il terribile dubbio del veleno* — dice Romano Lambri, amministratore delegato e responsabile delle vendite della cooperativa — *i prezzi erano scesi a livelli veramente ridicoli: 250-300 lire al chilo, per il pomodoro fresco imballato, lavorato, reso franco al cliente. In molti ci domandavamo se non era meglio lasciare i pomodori nei campi, tenuto conto che la sola operazione di raccolto costa 80 lire al chilo».*

Passata la bufera del pomodoro (ma nel Napoletano le indagini continuano: è aperta un'inchiesta della magistratura e i carabinieri dei nuclei antifrode continuano a prelevare campioni, perché — sembra — ci sono dati discordanti nelle analisi), c'è da domandarsi che cosa si deve fare per evitare di suscitare in avvenire altri allarmi ingiustificati, per combattere efficacemente le frodi, per controllare l'uso dei prodotti chimici e la non velenosità dei prodotti della terra, per punire gli eventuali colpevoli.

Ne parliamo con il dott. Renato Ratti, uno dei maggiori esperti italiani di vino, altro prodotto al centro di una tempesta di accuse e di sospetti, nati all'estero, e che possono avere ripercussioni gravi su quest'altro importantissimo settore della nostra economia. In Germania si è scoperto che grossi quantitativi di vino austriaco contenevano un prodotto analogo a quello che è usato come antigelo nelle automobili: è così stata scoperta una truffa perpetrata da produttori disonesti. Il guaio è che, sull'onda del sospetto, secondo notizie provenienti sia da Londra che da Bonn, minuscole parti di «dietilenglicole» (cioè di un parente dell'antigelo austriaco, per dirla in parole molto povere) sarebbero state rinvenute anche in certe bottiglie di lambrusco, di barolo, di altri vini rossi. Tracce di antifermentativi vietati sarebbero inoltre state scoperte in confezioni di nostro spumante.

«Si è fatto di ogni erba un fascio — dice Ratti — *e tutti i nostri lambruschi, baroli, spumanti e via dicendo sembrano ora essere sotto accusa, il che è assurdo. La televisione norvegese è giunta al punto di mostrare bottiglie di spumante e di vino, dicendo di non bere più i prodotti italiani perché... avvelenati. Soltanto dopo un energico intervento dell'Ice e della nostra ambasciata, e dopo opportune analisi, la tv norvegese ha dovuto smentirsi. Ma per gli altri sospetti, negli altri Paesi e in Italia, che cosa si è fatto? Niente».*

Purtroppo non è neppure facile fare qualche cosa: in realtà oggi il vino — come ieri i pomodori, come domani chissà qualunque altro prodotto alimentare — è praticamente alla mercé di un'analisi, di un sospetto, di un semplice, lontanissimo dubbio. Spiega ancora Ratti, e il discorso vale non soltanto per il vino: *«Non esiste, né in Italia né in Europa, una metodologia uniformata per fare le analisi. Non è neppure stabilito un limite minimo entro il quale cercare eventuali componenti anomali: gli strumenti moderni, come il gascromatografo, sono perfetti, ma al di sotto di certi minuscoli valori possono offrire rischi di insicurezza, quanto meno di diversità da laboratorio a laboratorio. Per quanto sembri assurdo, poi, in Italia, non conosciamo neppure con esattezza la composizione dei nostri vini: ci basiamo infatti su analisi effettuate trenta o quaranta anni fa, con apparecchi e metodi diversi da quelli attuali. Il mondo è cambiato, e i trecento e più componenti di un vino sono parti vive, possono subire modificazioni, come le subiscono l'uomo, la terra, il clima. Inoltre la scienza ha fatto progressi e oggi riesce a individuare sostanze che prima non sapeva scoprire. La prima cosa da fare è dunque di effettuare analisi precise e aggiornate almeno dei nostri prodotti».*

Soltanto mercoledì scorso, a Bruxelles, è stato intanto chiesto finalmente alla speciale Commissione della Cee di definire a livello europeo metodi e limiti per le analisi di certi prodotti alimentari: è un primo passo verso il risanamento del settore e verso maggiori garanzie di sicurezza.

«L'amarezza per la situazione è grande. Ma sono convinto — conclude Ratti — *che tutto quel che sta capitando, dallo scandalo del pomodoro alle voci sui vini, possa essere in qualche modo anche salutare per la nostra agricoltura. La paura è stata, è ancora troppo forte; i consumatori e i produttori onesti — che sono ben più di quanto i pessimisti credano — spingeranno governi e responsabili ad agire».* Ci sarà insomma un'agricoltura «nuova» a partire dal 1986? Ratti è convinto di sì: *«Si annuncia per l'autunno una splendida vendemmia e l'anno prossimo potrà essere venduto il barolo 1982, che è un'annata fantastica* — dice — *e sarebbe un vero peccato se per un sospetto non chiarito, per una inefficienza dei responsabili, per la colpa non punita di qualcuno, i prodotti meravigliosi e onesti della nostra terra dovessero essere danneggiati sui mercati di tutto il mondo dal trascinarsi di un sospetto ingiusto».*

Sandro Doglio

Circa un quintale fa

Londra. Roley McIntyre, 33 anni, originario dell'Irlanda del Nord, posa compiaciuto insieme con la neosposa Josephine in un paio di pantaloni che indossava pochi mesi fa quando pesava 300 chili esatti. Ora i coniugi pesano complessivamente 201 chili

Zichichi rilancia il «laboratorio mondiale»

Da Erice parte l'utopia la ricerca senza segreti

Previsti quindici gruppi di lavoro, che riferiranno ogni anno i loro risultati al centro Majorana - «Porterò a Mosca il programma»

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Una proposta provocatoria parte dal 5° Seminario sulle guerre nucleari del Centro per la cultura scientifica «Ettore Majorana»: fondare un «Laboratorio mondiale» aperto a ricercatori di ogni Paese e di ogni ideologia, purché accettino lo slogan «ricerca senza segreti».

Dimezzato dall'assenza sovietica, appena mitigata dall'invito al direttore del Centro Majorana, Antonino Zichichi, a recarsi a Mosca per trattare la ripresa del dialogo scientifico, il congresso di Erice gioca la carta dell'utopia. *«Ma non c'è progresso senza utopia»*, avverte Zichichi, dopo aver esposto il suo progetto di laboratorio mondiale in un serratissimo intervento di appena quindici minuti.

Che cosa si intende per «Laboratorio mondiale»? Non bisogna pensare, spiega Zichichi, a una struttura fisica, un palazzo pieno di scienziati e burocrati. Il «Laboratorio mondiale» è in parte già esistente nei laboratori attuali, dove gli scienziati lavorano senza segreti, come il Cern in Europa o il Fermilab negli Stati Uniti; in parte sarà costituito da nuovi centri di ricerca, che potranno sorgere un po' dovunque, specializzati in particolari settori.

«L'importante è che non ci siano strutture burocratiche», insiste Zichichi. Nella sua descrizione il «Laboratorio mondiale» appare come una «filosofia della ricerca aperta» che dovrebbe gradualmente, proprio con la forza dell'utopia, contagiare l'intera comunità scientifica: non a caso cita tra gli «sponsor morali» Giovanni Paolo II, il segretario dell'Onu Perez De Cuellar, il ministro degli Esteri Andreotti (sono note le sue recenti dichiarazioni contro la segretezza scientifica), l'ex presidente Sandro Pertini.

Quindici aree di ricerca per altrettanti gruppi di lavoro sono già ufficiali. Le più importanti riguardano le conseguenze climatiche e biologiche di un conflitto nucleare, la fisica delle alte energie, i piani di difesa strategica, studi globali sulla Terra e sugli oceani, tecniche mediche avanzate, supercomputer. L'unico gruppo di lavoro nel quale vige ancora la segretezza è quello che si occupa della difesa strategica, diretto da Robert Budwine, pupillo di Edward Teller. Erice diventerà la sede dove annualmente ogni gruppo di lavoro riferirà sui risultati ottenuti. E poiché alcuni gruppi hanno già svolto qualche attività, ieri pomeriggio sono stati presentati i primi risultati.

«Porterò a Mosca i programmi del Laboratorio mondiale — aggiunge Zichichi — *e spero di coinvolgere gli scienziati sovietici. Sarei molto dispiaciuto se non ci riuscissi».*

Per ora molti dei quindici gruppi di lavoro sono fermi alle buone intenzioni. Quello della fisica delle alte energie, diretto dallo stesso Zichichi, ha invece progetti precisi, anche se non è ancora chiaro come si potrà passare alla fase di realizzazione. L'obiettivo finale è un superacceleratore di particelle da 100 Tev, cioè oltre cento volte più potente degli acceleratori dell'attuale generazione (Cern e Fermilab).

La macchina, prevista per la fine degli Anni 90, dovrebbe avere una circonferenza di 200 chilometri ed essere formata da magneti superconduttori dotati di un campo magnetico quasi doppio rispetto a quelli della tecnologia attuale. Scopo dell'acceleratore, nel quale dovrebbero scontrarsi fasci di protoni, è quello di aprire una nuova fisica, finora relegata nella pura teoria, la fisica delle supersimmetrie.

Un primo test in vista della macchina da 100 Tev, battezzata «Eloisatron», si dovrebbe fare al Cern, nel tunnel in preparazione per l'acceleratore Lep, che sarà operativo tra un paio di anni. Nel test si dovrebbe raggiungere l'energia di 10 Tev, un decimo del traguardo finale.

A parte il grande interesse per la conoscenza della struttura fondamentale della materia, fa notare Zichichi, «Eloisatron» permetterebbe di sviluppare almeno sei tecnologie di punta: materiali superconduttori, campi magnetici, vuoto spinto, tecnica del freddo, elettronica superveloce e supercomputer. Ma la strada sembra irta di difficoltà. Il Cern approverà e finanzierà il progetto? E come si schiererà Carlo Rubbia, che a sua volta propone di collocare accanto al Lep un *collider* per protoni e antiprotoni quattro volte più grande di quello che gli ha permesso di conquistare il Nobel?

In attesa delle risposte, a Erice nascerà un centro di studi per simulare gli effetti climatici di un conflitto nucleare. Il problema fu per la prima volta sollevato dal sovietico Vladimir Alexandrov, scomparso in circostanze misteriose nei mesi scorsi. Sarà quasi un gruppo di lavoro «alla memoria», su uno dei temi più controversi.

Ieri Leon Goure, intanto, ha illustrato uno studio su «Come limitare i danni di una guerra nucleare all'agricoltura». Tra l'altro si è appreso che il riso è quattro volte più resistente alle radiazioni del grano, fatto assai apprezzato dalla delegazione cinese. Ma certo finché si faranno studi di questo genere l'umanità non può dormire sonni tranquilli.

Piero Bianucci

Sono 4 milioni i pubblici dipendenti

ROMA — Sono circa quattro milioni 14 mila i dipendenti delle amministrazioni statali, degli enti territoriali e degli altri enti pubblici (istituti di previdenza, Enel, Unità sanitarie locali, aziende municipalizzate, enti ospedalieri) in servizio al primo gennaio 1984: è quanto risulta dalle statistiche dell'Istat, secondo le quali il numero dei dipendenti in questo settore a gennaio '83 era inferiore di circa 22 mila unità (tre milioni 992 mila circa).

Un leggero calo, invece, dei livelli occupazionali nelle aziende autonome dello Stato: 483 mila dipendenti circa nel 1984, contro gli oltre 488 mila del 1983.

Roma, i verdi minacciano le vie legali: invece di recuperare l'ambiente si è data licenza di costruire

Il «progetto Tevere» naufraga nel cemento?

ROMA — *Nel futuro del Tevere c'è il recupero e il reinserimento del comprensorio del fiume nella vita della città? Sui tavoli della nuova giunta comunale fioccano i dossier, i solleciti, i pro-memoria, le accuse e le denunce del malfatto, nella speranza che non si perda altro tempo e si intervenga perché Roma possa diventare la «metropoli europea alle soglie del duemila» che il Parlamento ha solennemente auspicato nel febbraio scorso, quando la questione Roma capitale venne rilanciata in termini pressanti.*

Sono privati cittadini, enti culturali, organizzazioni naturalistiche, sindacati, partiti che sollecitano interventi radicali, affrontando le questioni del sistema direzionale, del controllo dell'edilizia, della salvaguardia della fascia di verde superstite all'interno della città e tutt'intorno, tutte questioni da cui derivano le condizioni per rendere possibile la vivibilità nella capitale.

A sollevare il problema-Tevere sono stati «Italia Nostra» e la «Lega Ambiente», con toni duri e l'annuncio del probabile ricorso alle vie legali. «Stiamo assistendo — affermano ad «Italia Nostra» — alla totale presa in giro dell'opinione pubblica, alla quale era stata promessa un'area verde e viene regalata una zona industriale. Il Comune non è stato in grado di attuare le norme previste dal piano regolatore, anzi le ha addirittura distorte».

Di un «progetto-Tevere» si parla dal 1982, quando la scorsa giunta di sinistra presentò il nuovo assessorato al Tevere e al Litorale. Un'équipe di specialisti si mise a studiare con grande passione e competenza le acque del fiume, le rive, il tipo di vegetazione, le colture, gli insediamenti umani, le strutture archeologiche superstiti, e tutte le possibilità ancora esistenti per sottrarre la vasta area interessata alla speculazione e all'abbandono restituendola al tempo libero, allo sport, all'incontro culturale, anche all'eventuale ripristino in alcuni tratti di navigazione.

Ne venne fuori un grosso studio, e un'affascinante proposta. Certo, il deterioramento che il Tevere ha subito è grande. Sono scomparsi i grandi boschi che ricoprivano la Piana del Tevere ancora nel 1870, quando i caprioli si aggiravano nella selva di Marco Simone poco fuori dell'attuale Raccordo Anulare, gli acquitrini di Portonaccio ospitavano anatre selvatiche e beccacini, subito a ridosso di Porta Metronia non mancavano paludi e «marane» ingombre di canneggiole.

La condizione delle acque è tale che sembra una favola che nel periodo romano le spigole si pescassero al centro della città, e che nel Medioevo gli storioni fossero una presenza comune nel fiume. Tutto il paesaggio lungo il corso si è vistosamente impoverito: appena una sottile striscia, entro alcune golene e lungo alcuni argini, è rimasta di quel fascinoso intrico di ontani, olmi, frassini, salici, pioppi bianchi, che i fratelli Cairoli e il loro gruppo di temerari incontrarono quando discesero il Tevere per sbarcare a villa Glori.

Tuttavia, pur con la perdita di tante ricchezze naturali e dei molti insediamenti umani andati distrutti con la costruzione degli argini di muratura, continua a esistere la possibilità di collegare il parco naturale del Tevere a quello di Veio, di salvaguardare il comprensorio archeologico dell'Isola Sacra, di Ostia Antica, del lago di Traiano (l'antico porto di Roma, di forma esagonale, che ospita d'inverno migliaia di anatre selvatiche), di istituire percorsi attrezzati per canoe, footing, biciclette e watching.

Con tutto il gran parlare e progettare fatto negli anni scorsi, appena qualche lembo del fiume è stato restituito all'uso dei cittadini. Non solo: l'attuazione dell'ambizioso programma non è andata avanti. Ma, purtroppo, si sono nel frattempo precluse alcune possibilità di intervento. Sono sorti, lungo gli argini del fiume, capannoni, discariche, impianti industriali, strutture commerciali. Alcuni di questi insediamenti sono chiaramente provvisori e fuori-legge. Altri, ed è la cosa più sorprendente, hanno avuto l'autorizzazione della Ripartizione competente.

«Italia Nostra» e la «Lega Ambiente» chiedono adesso le ruspe, e coerenza.

Liliana Madeo

Stato Civile di Torino

20 AGOSTO 1985

NATI — **Barbero** Alan; **Bassotto** Valentina; **D'Amore** Domenico; **Giordo** Francesco; **Valsone** Maria; **Tozzi** Marianna; **Bottin** Mariano; **Coy** Andrea; **Rovere** Francesco; **Abdel Mak Saad** Mady; **Sammarco** Basilio; **Marcellino** Sonia; **Bacilieri** Claudia; **Turco** Giulia; **Di Spirito** Maria; **Capodicasa** Davide; **Barbaro** Carmela; **Giacoletti** Luca; **Vercesino** Andrea; **D'Ambrosio** Silvestro; **Sarocco** Giovanni; **Sabatino** Eleonora; **Di Quinzio** Daniela; **Pesaro** Alberto; **Fogetti** Marco; **Vaglienti** Paolo; **Ponchiardo** Walter; **Gillo** Michela; **Chiapperini** Gessica; **Bonomis** Fabrizio; **Cutugno** Giovanni.

MORTI — **Ella** Vienna ved. Francarelo, di anni 75, nata a Torino, pens., abitante in via Marco Polo 7; **Cotrogno** Giuseppe, a. 86, Vinarese, pens., c. Grosseto 157; **Pettigione** Antonio, a. 83, Varallo Sesia, pens., v. C. Botta 7; **Toppo** Armando, a. 87, Vesime, pens., v. M. Coppino 68 bis; **Mancini** Guelfo, a. 85, Ostra Vetere, pens., str. S. Margherita 138; **Giordina** Giovanni, a. 88, To, pens., v. Tarlario 40; **Maggiorin** Saverino, a. 28, piazza del Brenna, pens., str. S. Margherita 136; **Molon** Maria Onoria v. Molino, a. 88, Cocconato, pens., v. Camerdona 32; **Ferrario** Celeste, a. 44, To, imp., c. Montecuccoli 136; **Parino** Ferrante, a. 79, Vezza d'Alba, pens., str. S. Margherita 136; **Aquilio** Ignazio v. Giammarco, a. 75, Poppi, pens., v. De Canal 64.

Deceduti in ospedale: **Speranza** Alessandro, a. 74, Rimini, pens.; **Chassy** Edoardo, a. 6, Aosta, scolaro; **Forno** Teresa in Serra, a. 66, Candiolo, pens.; **Colasi** Domenico, a. 35, Monasterolo, operaio; **Baroni** Francesca, a. 80, Lodi, pens.; **Gonzale** Francesco, a. 81, Aramengo, pens.; **Isaldi** Secondina, a. 78, Camerana, pens.; **Giotti** Riccardo, a. 48, To, impiegato; **Cagna Vallino** Giuseppe, a. 70, Volpiano, pens.; **Nasio** Antonio, a. 90, S. Vito al Tagliamento, pens.; **Moncalvi** Vincenzo, a. 37, S. Severo, pens.; **Bertola** Francesco, a. 85, To, pens.; **Bertino** Enrico, a. 87, To, decoratore; **Gallo** Carmine, a. 48, Montelongo Irpino, operaio; **Palella** Salvatore, a. 67, Ciminna Jonica, pens.; **Pamio** Lorenzo, a. 70, To, pens.; **Rosetti** Pietro Antonio, a. 48, To, lattoniere ferraio; **Fiodo** Maria, a. 91, Casale Monferrato, pens.; **Manzi** Alfonso, a. 69, Termoli, pens.; **Arri** Rina, a. 59, Genova, comm.te; **Martello** Emma, a. 75, Foggia, pens.; **Bosa** Carolina in Vaccaro, a. 51, Villa Latina, casal.; **Piras** Giuseppina, a. 18, To, studentessa; **Giuliani** Nicolina, a. 36, Spezzano Albanese, comm.; **Carollo** Onorato, a. 61, To, pens.; **Franchino** Alfonsa, a. 78, Mondragone, pens.; **Castelgiani** Marianna, a. 85, Nonie, pens.

Nati 21 - Morti 38

21 AGOSTO 1985

NATI - **Bergamin** Valmentina; **Bonmapane** Alessandro; **Arginà** Veronica; **Giacometti** Chiara; **Tosetto** Daniel; **Nuzzi** Valentina; **Felletti** Roberta; **Comino** Elena; **Cerrato** Claudia; **Neutelo** Manuel; **Galasso** Serena; **Simionato** Ettore; **Agostinetti** Manuela; **Chiavazza** Carlotta; **Scaravelli** Felice; **Morello** Claudio; **Berello** Vittorio; **Pellettine** Simona; **Mazzeloo** Marco; **Gallo Pacca** Sabrina; **Prunelli** Pietro; **Messina** Francesco; **Ruggiero** Michela; **Valenti** Luciano; **Valenti** Laura; **Trombatore** Fabio; **Audisio** Giuliano; **Perra** Alessio; **Di Lello** Nadia; **Mancinelli** Francesco; **Canone** Laura; **Perdonò** Nicola; **Di Luna** Valentina; **Pellicone** Marie; **Fregugia** Fabio; **Martino** Laura; **Ardesia** Stefano; **D'Agostino** Maria Laura; **Sfiuagia** Elena; **Pianola** Letizia; **Gentilella** Tania; **Tetoro** Sara; **Torrione** Mattia; **Guarneri** Danila; **Bellero** Riccardo; **Gottlieb** Silvia; **Succo** Giuseppe; **Ventulini** Matteo; **Bonafacco** Enrico; **Morelli** Marco; **Paparella** Nicola; **Montanari** Roberto; **Liparoli** Massimo; **Basabin** Ilaria; **Aquilia** Carlo; **Sacco** Sarage; **Eproduini** Michela; **Millello** Sabrina; **Dardani** Roberta; **Andardo** Carlo; **Camberoni** Pasquale; **Cillario** Gabriella; **Pastore** Andrea; **Di Gennaro** Maria; **Bauglio** Stefano; **Antonini** Ilaria; **Gorbi** Claudia; **Cianci** Massimiliano; **Colasanti** Mario; **Costello** Michela; **Fioramonte** Manuela; **Mero** Jessica; **Cali** Michelangelo.

MORTI - **Molinini** Mauro, di anni 48, pensionato, nato a Lavello, abitante in via Taranto 215; **Belardi** Marina, a. 81, pens., Polizzi Generosa, v. S. Secondo 67; **Lapriore** Mauro, a. 84, pens., Lavello, c. Ferrara 43; **Molello** Antonio, a. 72, pens., Marzano Appio, v. Ticino 8; **Sodano** Maria, a. 87, pens., Torino, v. G. Medici 34; **Comanda** Elena, a. 63, cas., Campiglione Fenile, v. Volt 10; **Eberle** Teresa, a. 97, cas., Ivrea, c. D. Abruzzi 15; **Liparoli** Ivalina v. Nosari, a. 84, pens., Curtatone, v. Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: **Pavia** Giovanni, a. 71, pens., Torino; **Ghezzi** Elisa v. Amato, a. 85, pens., Bassano del Grappa; **Carelli** Beatrice, a. 82, pens., Torino; **Falderino** Luciano, a. 74, pens., Moncalvo Monferrato; **Condello** Quinta, a. 73, pens., Triceamo; **Piergentili** Alessandro, a. 26, Torino; **Troeb** Mario, a. 75, pens., Genova; **Ranghino** Alessandro, a. 76, pens., Vercelli; **Berigo** Loredana in Bianchi, a. 36, cas., Torino; **Amanetti** Angela v. Manocone, a. 75, pens., Torino; **Zucco** Pasquale, a. 78, pens., Locri; **Gallo** Maria, a. 77, pens., Torino; **Capitani** Clementina, a. 83, pens., S. Nazzaro dei Burgondi; **Zangolini** Maria, a. 71, pens., Torino; **Polizzo** Giuseppe, a. 26, operaio, Napoli; **Crescenzo** Vincenzo, a. 73, pens., S. Vito dei Normanni; **Demichelis** Emanuele, a. 86, pens., Barletta; **Minchella** Emestina, a. 87, pens., Cassano.

Nati 73 - Morti 38

(Segue da pagina 5)

Lucilla Anceny, Rita Pestara, Anna Maria Pera partecipano con commosso ricordo al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Enrico Gandolfi
Presidente Onorario Saipem
già Commissario straordinario Eni

— Roma, 21 agosto 1985.

La Hydrocarbons International Holding, Lussemburgo partecipa al dolore famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Gandolfi
già presidente della Società

— Roma, 23 agosto 1985.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino sono profondamente vicini al Consigliere dell'Istituto On. Vito Damico per la scomparsa del padre

Emanuele Damico

— Torino, 22 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato il

DOTT. ING.

Eulogio Cannas

Lo piangono la moglie **Teresa** e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 8,30 Cappella Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 agosto 1985.

Con tanto affetto ti ricorderemo **Enrico** [illegible]

Angosciati partecipano al dolore di Teresa Cannas gli amici:
Ossa Livia Bertini
Mary Umberto Cloriol
Mary Carla Del Pozzo
Maria Aldo Gionetti
Mila Lenani
Ada Pietro Mario
Emma Alessio Santoro
Livia Silvani
Carla Angelo Turco
Maria Vedani

Serenamente è mancata

Margherita Balma ved. Massa Micun

L'annunciano addolorati i figli **Giovanni, Giuseppe, Ornella** con rispettive famiglie, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Borne di Cono sabato ore 16,30.

— Borne di Cono, 23 agosto 1985.

Maria Tetti unita ai figli **Adriana e Marco** e rispettive famiglie, piangono la cara **MARGHERITA**.

— Ala di Stura, 23 agosto 1985.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Galassi (Rina)

L'annunciano **Liliana**, il figlio **Mauro**, i fratelli **Angelo e Emilio**, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori De Nardo e Minerì dell'ospedale San Vincenzo per l'assidua assistenza prestata. Funerali venerdì 23 corr. ore 15,30 parrocchia Nostra Signora della Salute. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno.

— Torino, 23 agosto 1985.

Juventus Club Torino partecipa al dolore dei familiari.

L'Arcivescovo di Torino, cardinale Anastasio A. Ballestrero, e il Presbiterio diocesano affidano al Signore nella preghiera

mons. can. Vincenzo Rolla

già direttore dell'Ufficio missionario diocesano. Seconda sabato 24 agosto ore 8 nel Duomo di Torino.

— Torino, 22 agosto 1985.

Il Direttore del Centro missionario diocesano di Torino don Osvaldo Fenaro e i suoi collaboratori ricordano al Signore con riconoscenza

mons. can. Vincenzo Rolla

per molti anni direttore dell'Ufficio missionario Diocesano.

— Torino, 22 agosto 1985.

La sorella e familiari con infinita tristezza annunciano la dipartita del loro caro

mons. can. Vincenzo Rolla

— Torino, 22 agosto 1985.

Il prof. Giannino Parravicini, il dott. Felice Gianani e tutti i Colleghi dell'Associazione Bancaria Italiana partecipano commossi al dolore del dott. Stefano Bosia per la scomparsa della mamma

Caterina Gamba Bosia

— Roma-Milano, 22-8-1985.

Angelo e Thea Ticone sono vicini a Dino e famiglia per la perdita della mamma

Rina Fenoglio Dolza

— Torino, 22 agosto 1985.

Dopo una vita dedicata all'adempimento della propria professione, improvvisamente è mancato il

dott. Ettore Minella

ginecologo e tocologo

Ne danno il triste annuncio la sorella Pasquala col marito Virgilio, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 agosto alle ore 16 partendo da piazza fratelli Cervi 6.

— Cocconato Torino, 22 agosto 1985.

Partecipa al lutto la famiglia di Valentino Minella.

In un incidente è mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Quazzo

La piangono papà e mamma, **Fiorella** con **Roberto** e **Edoardo**, zii, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 23, ore 14,30 presso la chiesa di S. Maria della Scala a Moncalieri.

— Moncalieri, 23 agosto 1985.

Mariella Borgogno con tutti i famigliari partecipa al grande dolore dei suoi padrini, di Angela e Fiocella.

La madrina **Ada** con lo zio **Ugo**, **Stefania**, **Marco** e **Cristina** piangono la cara **FULVIA** e sono vicini a Edi, Angela e Fiorella.

— New York, 23 agosto 1985.

La famiglia **Pavia** ricorda con affetto **FULVIA**.

Guido e Luca sono vicini all'amico Carlo.

Angelo, **Gianni**, nonna **Amalia** e nonno **Mario** ricordano con tanto affetto la cara **FULVIA**.

Silvio, **Gemma**, **Renato**, **Gambetta** prendono parte al dolore della famiglia.

Riccardo Ricci e famiglia associano dolore famiglia Quazzo per perdita **FULVIA**.

Alfredo Gina e famiglia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Quazzo.

Partecipano al dolore di Angela e Edi gli amici:
Anna Giuseppe Ada Lea Sara Mario Pina Antonio Michela Alberto.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Fenoglio

Fronte fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie **Nazzarena Ostellino (Nuccia)**, il figlio **Aldo**, la nuora **Anna Maria**, l'affezionata **Eugenia** e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 23 corrente mese ore 15,30 Cimitero Sud.

— Carmagnola di Corea, 22 agosto 1985.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Ballesio

anni 23

Angosciati ne danno il triste annuncio: mamma, papà, sorella **Laura**, cognato **Giorgio**, il piccolo **Stefano**, nonni, zii, cugini. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di S. Maria delle Rose oggi alle ore 14,30. La salma verrà tumulata a S. Giusto Canavese.

— Torino, 23 agosto 1985.

Gigliola e **Marco Gambino** vicini nel dolore piangono la cara **SILVIA**.

Increduli e commossi partecipano vivamente al dolore della mamma, papà e sorella della cara **SILVIA** tragicamente mancata **Domenico**, **Maria**, **Maurizio**, **Walter**, **Paola Leparde**.

La famiglia **Pavia** ricorda con affetto **SILVIA**.

Loredana Mosele e famiglia sono vicini alla famiglia Ballesio.

Guido e Luca sono vicini a te.

La Direzione Generale ed i Colleghi del Comitato di Direzione, Collaboratori della Sede, dello Stabilimento di Nichelino e della Filiali Italiane, Collaboratori della Direzione Logistica di Torino, Milano, Bologna, Roma, della Gervais Danone S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Ballesio per l'immatura scomparsa della figlia **SILVIA**.

— Torino, 22 agosto 1985.

Gualtiero, Mario, Franco e Filippo del Of Recording Studio's sono vicini alla famiglia per la prematura scomparsa della cara **SILVIA**.

E' mancato

Edoardo Casasse

anni 83

ex commerciante

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 agosto '85 alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Mazzini 00.

— Avigliana, 23 agosto 1985.

E' mancato

Alessandro Robino

anni 86

L'annunciano la moglie **Giulia** e i figli **Elbi**, **Anna**, **Marco** e **Giovanna**. Funerali oggi ore 16,30, via Marconi 2.

— Rivoli, 23 agosto 1985.

La nonna e i cognati **Piera**, **Aldo**, **Linda**, **Lidia**, **Angelo**, **Franco** e **Lalla** ed i nipoti tutti ricordano con amore il caro **ALESSANDRO**.

Sono uniti nel dolore gli amici fraterni **Carla e Pier Carlo Debernardi** con i figli **Paolo**, **Eugenio**, **Luca**.

La Società Edilizia Costruzioni, dirigenti e maestranze piangono il caro

GEOMETRA

Alessandro Robino

— Torino, 23 agosto 1985.

Gli amici **Regiotti** sono affettuosamente vicini alla famiglia Robino.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Ines, Mario e Giorgio Gollino
Paola Debernardi
Elsa, Italo Perotto
Rosanna Pellegrino e famiglia
Raimondo Dellavalle e famiglia
Anna Amerio e famiglia
Mauro Salvadori e famiglia
Enrico Grilli e famiglia
Anna, Orazio Verde e famiglia

Piero Milan partecipa al dolore della famiglia.

Famiglia **Brocchi** commossa partecipa.

Adriana e Angelo Riela affranti per la perdita dell'amico

GEOMETRA

Alessandro Robino

partecipano al dolore della famiglia.

— Rivoli, 23 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Gilardi in Bellario

Dolorosamente l'annunciano, a funerali avvenuti, il marito e il figlio.

— Torino, 21 agosto 1985.

E' mancata

Lucia Rosettini Mariani

Lo annunciano, a esequie avvenute, le figlie **Marcella e Vera**, il genero, i nipoti e pronipoti.

— Torino, 22 agosto 1985.

Vincenzo, Attilia, Fernanda e nonna **Luigina** sono vicini a Vera e Marcello.

Marisa Filipello è affettuosamente vicina.

E' spirata nel Signore

Antonietta Olivetti in Chiolero

Lo annunciano il marito **Tarcisio**, la figlia **Mariangela** col marito **Enrico Peyrot**, le nipotine **Anna Chiara ed Emanuela**, il fratello **Albino**, le sorelle **Caterina e Amabile**, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 14,30 parrocchia S. Carlo. Offerte all'Associazione prevenzione tumori.

— Torino, 21 agosto 1985.

Cristianamente è mancata

Margherita Ferrotti vedova Actis-Giorgetto vedova Bortoloni

La piangono il figlio **Arturo**, la nuora **Gina** e la adorata nipote **Piera**. La cara salma sarà benedetta alle ore 15 di oggi nella parrocchia San Giuseppe Artigiano di Bellino, proseguirà per Rocciallo ove si svolgeranno i funerali con Santa Messa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bellino Torinese, 23 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Giuseppe Capula

Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1984 — 1985

cav. Felice Barbinatti

Ti ricordiamo con immutato affetto e rimpianto.

Si apre domenica ad Acerra, nella sede Cgil, il loro sinodo universale

Tra preti sposati e gerarchia un conflitto senza soluzione?

Nel mondo sarebbero circa centomila - Molti vorrebbero continuare a esercitare il sacerdozio - La «durezza» del Papa

CITTA' DEL VATICANO — «Preti sposati», «sacerdoti familiari», «sacerdoti in parcheggio»: le definizioni sono numerose per una realtà che raggruppa nel mondo da ottanta a centomila unità (il doppio dei sacerdoti italiani) e che chiede alla Chiesa ufficiale di poter continuare, anche dopo il matrimonio, «il ministero di servizio». Di questo e altri problemi, connessi con una situazione personale, religiosa e talvolta giuridica complessa e difficile, parleranno a Roma, da domenica prossima, i circa centocinquanta delegati, provenienti da tutto il mondo, al «Sinodo universale dei sacerdoti sposati e loro sposa». Un sinodo — qualcuno avrebbe preferito il termine «convegno» — che segue quello analogo tenuto nell'83 a Chianciano, ma che è in realtà il primo del genere per l'ampiezza di consensi (ci saranno presenze e messaggi dei Paesi dell'Est, dalla Nuova Zelanda, da Hong Kong).

La scelta di Roma — in realtà il sinodo si terrà ad Ariccia, alle porte della capitale, nella scuola sindacale della Cgil — è significativa: per uscire allo scoperto in grande stile, i sacerdoti sposati hanno optato, senza calcolare a complessi, per quella che giudicano la loro capitale spirituale e il loro punto di riferimento religioso.

Pare difficile che l'autorità apostolica — se per essa si intende il Papa e la gerarchia ecclesiastica — diano un segno di ricevere e apprezzare il messaggio. La posizione di Giovanni Paolo II verso i sacerdoti che chiedono la dispensa dal celibato è molto severa, e lo è ancora di più verso l'ipotesi di abolire il celibato. Nonostante che i suoi predecessori e lo stesso Giovanni Paolo II abbiano applicato la «dispensa», confermando nel contempo il matrimonio sacerdotale, a pastori protestanti e a ministri anglicani convertitisi alla Chiesa di Roma. Anzi fa il Papa ebbe una reazione irata verso un cardinale brasiliano, che gli presentava una lettera di vescovi del suo Paese in cui si chiedeva di riesaminare il problema del celibato.

Più ancora, l'atteggiamento con cui il problema viene affrontato al vertice lo si deduce dal «blocco» delle dispense. Giovanni Gennari, il teologo che ha avuto l'anno scorso la dispensa — si dice — per un intervento diretto del Papa e che guida il movimento di sacerdoti sposati «Vocatio», sollecita maggiori aperture da parte dell'autorità, ritiene che le richieste ferme alla Congregazione per la dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio) siano circa 5000-6000, provenienti da tutto il mondo. Della commissione adibita a filtrare le domande farebbero parte, a maggioranza, membri di movimenti integralisti, e ai quali sarebbe stato consigliato di adottare un criterio di chiusura.

In qualche caso, il blocco è forzato di prepotenza. «*Domani vado a Roma, in piazza San Pietro, con la tonaca e un cartello sul petto*», minacciò tempo fa al suo vescovo un postulante esasperato dalle attese interminabili di una risposta dalla Congregazione vaticana. E, forse per coincidenza, il giorno seguente lo avvertirono che il suo caso era stato risolto positivamente: aveva la dispensa.

Al sinodo di Ariccia ci sarà spazio per queste testimonianze personali e per avviare il problema delle dispense, che sta certamente più a cuore ai partecipanti e a quelli rimasti a casa. Ma è molto probabile che il discorso, soprattutto per iniziativa delle delegazioni straniere, si allarghi allo «stato della Chiesa» in tutto il mondo, alla posizione della donna nella comunità cattolica, al problema dei ministeri (c'è chi lamenta una «sclerotizzazione burocratica»).

Non sono problemi isolati l'uno dall'altro. Qualche tempo fa ci diceva il teologo Hans Küng: «*C'è da osservare in molti Paesi una catastrofica mancanza di preti. Si profila minaccioso un crollo della cura delle anime, come non l'abbiamo vissuto negli ultimi secoli. Per questo è urgentemente necessaria una riforma. Gli sposati dovrebbero essere ammessi al ministero sacerdotale*». Ma questo punto, e sull'ordinazione sacerdotale alle donne, per ora non appaiono spiragli nel «portone di bronzo». Il Vaticano seguirà il convegno? «*A Chianciano* — ci dice il segretario del sinodo, Paolo Camellini — *c'era un osservatore della Santa Sede in sordina. Non sappiamo se sarà così anche questa volta*». Ariccia comunque è a due passi, sia da Roma che da Castel Gandolfo, dove il Pontefice si riposa.

Marco Tosatti

San Francesco scuole chiuse in Sicilia?

PALERMO — La concessione di un congedo straordinario di sei giorni per il personale direttivo e docente della scuola in Sicilia per il periodo 30 settembre-5 ottobre è stata chiesta al ministro della Pubblica Istruzione dall'assessore regionale.

Il congedo viene richiesto per consentire una larga partecipazione alle iniziative della Regione, scelta a rappresentare la nazione nell'accensione della lampada votiva a S. Francesco d'Assisi.

Resiste il mistero sulla personalità dell'arabo eliminato a Milano

Nei conti svizzeri la chiave dell'uccisione di Al Jarrah

A Lugano sembra commerciasse in materiale elettronico - Aveva diversi accrediti bancari in Italia, ma non consistenti - L'autopsia fissa il duplice delitto a mercoledì

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'è un momento chiarire le indagini su un delitto che gli inquirenti temono moltissimo: quello del ristagno. Quando l'inchiesta sembra essere approdata ad un punto morto, non accade nulla, non si trovano elementi, si segnano tutte le piste possibili perché non si è in grado di individuare quella più probabile. E' quanto sta accadendo alle indagini sul duplice delitto di Milano San Felice: a quattro giorni dal ritrovamento dei cadaveri del ricco imprenditore saudita Mohamed Al Jarrah e della figlia della sua convivente, la diciottenne Sabrina Menis, non sono progredite di un passo. Ci sono tutti gli ingredienti del «giallo» d'autore.

Le vittime. Mohamed Al Jarrah, architetto e imprenditore. Uomo dalle misteriose attività, una serie di società import-export in Italia e in Svizzera, alloggiate presso studi legali o uffici commerciali, senza impiegati, non un giro d'affari ancora da accertare ma che dai primi controlli non sembrerebbe molto proficuo, non al punto da giustificare il rischioso tenore di vita dell'arabo. Un uomo d'affari che viaggiava in continuazione, possedeva molti, troppi documenti rilasciati da Paesi mediorientali, anche, a suo dire, di personaggi potenti e altolocati: il re dell'Arabia Saudita, sceicchi, il miliardario saudita Khashoggi. L'altra vittima, la giovane Sabrina, è una figura di secondo piano; è opinione degli inquirenti che sia stata uccisa soltanto per eliminare un pericoloso testimone, coinvolta in un dramma che non la riguardava.

Il movente. Esclusa la rapina prende sempre più consistenza l'ipotesi della vendetta. Maturata nel mondo degli affari trattati da Al Jarrah? Quel che è stato scoperto ancora sull'attività delle sue società non la giustificherebbe. E si torna al punto di partenza: chi era, in realtà, questo ricco imprenditore? Di quali traffici si occupava?

Il delitto. L'assassino ha agito con spietata determinazione e con una freddezza da «killer»: l'autopsia, eseguita ieri, ha rivelato che Al Jarrah è stato colpito da tre proiettili, uno mortale, alla carotide, uno nella regione lombare, il terzo ad un braccio, forse levato in un gesto di difesa. Sabrina, invece, è stata raggiunta da quattro colpi al torace. La morte non è stata istantanea: le vittime hanno avuto il tempo di trascinarsi per qualche metro sul pavimento.

L'autopsia avrebbe confermato che l'arabo e la giovane sono stati assassinati la sera di mercoledì. L'uomo era in pigiama, la ragazza indossava una tuta da casa. Forte e finestre non presentano segni di effrazione: Al Jarrah ha aperto la porta all'assassino senza difficoltà, forse perché lo conosceva, perché non aveva motivo di sospettare. Non c'è stata colluttazione.

Vendetta, dunque. O delitto su commissione. Al Jarrah aveva aperto conti in alcune banche italiane, ma le somme depositate non sono rilevanti. Altri depositi, ben più consistenti secondo quanto avrebbe dichiarato al magistrato il figlio Raghed, dovrebbero trovarsi in banche di Zurigo e di Ginevra.

Carabinieri e gendarmeria elvetica collaborano nelle indagini, forse nei prossimi giorni si potrà sapere qualcosa di più sulla consistenza patrimoniale della vittima. Il nulla non è reale attività. La società che aveva aperto a Lugano, la Mja, si occupa di commerci di apparecchiature elettroniche, anche di computers. Un'attività che sembrerebbe avvalorare l'ipotesi dello spionaggio industriale.

Così come le altre suggestive ipotesi del traffico d'armi o di droga lasciano il tempo che trovano. Tutto può essere possibile, con una personalità come quella di Al Jarrah. Il figlio Raghed avrebbe detto: «Era un uomo che non si faceva amare». Sembra che fra i due i rapporti fossero difficili: Raghed viveva con la rendita che gli passava il padre, ma negli ultimi tempi avevano avuto dei contrasti. Pare che il giovane sia tornato a Milano per collaborare alle indagini. Di certo non si trova all'American College: a chi chiede sue notizie il segretario risponde laconico che non c'è.

Francesco Fornari

L'ultimo saluto a Stefania

Roma. Per ricordare Stefania Rosi (la sedicenne assassinata dallo zio Mario Squillaro, che, simulando un sequestro, ha poi tentato di estorcere ingenti somme ai genitori), nella chiesa di Sant'Ambrogio sarà realizzato un affresco raffigurante Dio fra gli angeli. Uno degli angeli avrà proprio il volto di Stefania. Nella foto la madre di Stefania mentre segue il feretro

Sequestrato uno yacht alla Maddalena

LA MADDALENA — Lo yacht «Victoria Regia III», un'imbarcazione di venti metri battente bandiera panamense, è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza. Nel corso di una ispezione, all'arrivo del panfilo a Cala Gavetta nell'isola della Maddalena, i militari delle Fiamme Gialle hanno riscontrato una serie di irregolarità.

Al momento del controllo si trovava a bordo una sola persona, il marinaio italiano Sergio Maggiora di 41 anni, di Borgosesia (Vercelli), privo dei requisiti necessari per ricoprire il comando

Bloccati a Palermo altri tre presunti mafiosi

Arrestato braccio destro del «clan dei Marchese»

PALERMO — Il piano «rinforzi istantanei» scattato con imponenti spiegamenti di mezzi e di uomini dopo le uccisioni dei funzionari della Squadra Mobile di Palermo Ninni Cassarà e Giuseppe Montana comincia a dare i primi risultati. In poco meno di 24 ore polizia e carabinieri hanno arrestato quattro presunti mafiosi, latitanti dal giugno scorso e, secondo le rivelazioni dei boss pentiti Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno, «uomini d'onore». Altri due erano stati arrestati nei giorni scorsi.

Il più importante degli arrestati è Ignazio Alaimo, 55 anni, costruttore edile, ritenuto dagli inquirenti il «braccio destro» del boss Filippo Marchese (latitante ed accusato tra l'altro della strage Dalla Chiesa), capo della potente «famiglia» di corso dei Mille. Gli altri sono il gioielliere Pietro Barone, 31 anni, Filippo Graviano, di 24 e Giovanni Di Gaetano, di 47. I primi due sono stati arrestati ieri mattina in città: gli altri il giorno prima nelle campagne di Casteldaccia, a trenta chilometri da Palermo.

Ignazio Alaimo, arrestato

Ignazio Alaimo, nell'ambito della «famiglia», avrebbe avuto il ruolo di riciclatore dei proventi del traffico di stupefacenti. Avrebbe in pratica gestito, per conto del boss Filippo Marchese, centinaia di milioni costruendo alcuni edifici nella parte orientale della città, nella zona appunto di corso dei Mille, regno incontrastato dei boss.

All'alba di ieri un centinaio di carabinieri ha formato una cintura attorno al quartiere bloccando ogni via d'uscita, mentre altri militari perquisivano alcune abitazioni «sospette». In una di queste è stato arrestato Alaimo. Contemporaneamente in un'altra zona della città, nella circonvallazione del capoluogo, scattava un'analoga operazione della polizia. Obiettivo, la cattura di Pietro Barone, gioielliere, sfuggito al blitz del 12 giugno scorso, durante il quale era stato arrestato il fratello Francesco Paolo. Anche Pietro Barone aveva trovato rifugio in un'abitazione di «amici».

Più movimentata la cattura di Graviano e di Di Gaetano, avvenuta in uno dei vertici del cosiddetto «triangolo della morte», a Casteldaccia. Circondati dalle forze dell'ordine i due hanno tentato, a bordo di una «Renault 5», di sfuggire alla cattura, ma alcuni colpi intimidatori sparati dai poliziotti li hanno «convinti» a desistere.

a. r.

Blasco Lanza di Scalea arrivava da Bogotà con la droga

Nobile palermitano preso con 850 grammi di cocaina

PALERMO — Blasco Lanza di Scalea, 38 anni, nobile palermitano del «ramo cadetto» dell'omonima famiglia di principi siciliani, era noto per le sue «originalità». Viaggi avventurosi che aveva risalito il lignaggio fino al filo delle Amazzoni, e frequentazione costante di personaggi del jet-set, come si conviene ad un uomo del suo rango.

Adesso Blasco è entrato in altra cronaca: quella nera. E' stato arrestato nell'aeroporto romano di Fiumicino, proveniente da Bogotà (Colombia), per possesso di sostanze stupefacenti. Nel doppiofondo di una capiente borsa da viaggio, nascondeva 850 grammi di cocaina, ritenuta di buona qualità. L'arresto è avvenuto quindici giorni fa, ma soltanto ieri se n'è avuta notizia a Palermo, dove ha provocato scalpore e «precisazioni» sul «titolo». I suoi cugini, i principi Manfredi (residenti a Roma), Pietro e Giuseppe, si sono affrettati a sottolineare che quella pecora nera è un cadetto, dunque non ha diritto a fregiarsi del titolo di principe.

Biondo, occhi azzurri, Blasco è il secondo figlio di Franco Lanza, ingegnere, ex deputato regionale del pli, e di Arabella Salviati, nipote di Ignazio Florio, il grande e illuminato industriale siciliano la cui famiglia legò il proprio nome alla storia unitaria d'Italia. Don Blasco, così veniva chiamato, ha sempre vissuto delle rendite del patrimonio di famiglia che era rimasto: il feudo di Camelrice, al confine tra le province di Enna e Caltanissetta. Di questo patrimonio è rimasta anche una villa settecentesca alla periferia occidentale di Palermo, dove erano stati ricevuti il re d'Inghilterra Giorgio V con la regina Mary.

In questa villa abitava, fino a due anni fa, Blasco Lanza, prima del suo matrimonio con un'ereditiera catanese, Anna Catalano. Dopo un anno di matrimonio, don Blasco e Anna Catalano si separarono e il nobile palermitano riprese i suoi viaggi «avventurosi». L'ultimo lo è stato più del consentito.

a. r.

Barcellona «Tranchina non c'entra col furto»

ROMA — Andrea Tranchina, il pregiudicato siciliano arrestato mercoledì dalla Guardia di Finanza nei pressi del ministero del Tesoro, è stato accusato, per il momento, soltanto di possesso ingiustificato di valuta e di violazione delle leggi in materia valutaria.

«*Il procedimento per reati compiuti all'estero da cittadini italiani* — ha spiegato il giudice — *non è stato ancora avviato, anche perché non ci sono, attualmente, indizi che facciano pensare a un eventuale coinvolgimento di Tranchina nel furto di Barcellona*».

Il magistrato attende comunque notizie certe circa la presenza, segnalata dalla stampa, dello stesso Tranchina al confine tra la Spagna e la Francia nei giorni successivi alla scoperta del furto.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Dal 24 agosto al 14 settembre

la grande convenienza sugli alimentari

Alcuni esempi

Pasta di semola Barilla 1 kg	1.180	Biscotti Bucaneve Doria 2500 g	6.480 (L. 2.592 al kg)	Saponette Panigal 4 pezzi da 100 g	1.580
Riso Gallo semifino Maratelli 2 kg	2.980 (L. 1.490 al kg)	Confettura Santa Rosa 400 g	1.520 (L. 3.800 al kg)	Dentifricio Mentadent 50 ml	1.280
60 fette Buitoni vitaminizzate o integrali - 450 g	1.570 (L. 3.488 al kg)	Pomodori pelati 400 g (sgocc. 240 g)	240 (L. 1.000 al kg sgocc.)	Sole piatti liquido 4 lt	4.120
Olio di oliva San Giorgio 1 lt	3.640	Caffè Lavazza qualità rossa 250 g	3.140 (L. 12.560 al kg)	Lanza bucato a mano 900 g	1.230
Aceto Citrio bianco o rosso 1 lt	980	Coca Cola o Fanta o Sprite 6 lattine da 33 cl	2.460 (L. 1.242 al l.)	Leal casa liquido 1 lt	1.190
Nesquik 500 g	3.580 (L. 7.160 al kg)	Bardolino o Valpolicella o Soave d.o.c. enoteca veneta - 150 cl	1.580 (L. 1.053 al l.)	Neutral candeggina 2000 ml	980
Mayonnaise Kraft 450 g	2.380 (L. 5.288 al kg)	Aperol Barbieri 100 cl	5.380	Carta cucina Tenderly 4 rotoli	1.980
Nutella Ferrero 110 g	980 (L. 8.909 al kg)	Whisky William Lawson's 75 cl	6.380 (L. 8.506 al l.)	Carta igienica Scottex 12 rotoli	3.520

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 - Lunedì 14.00/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Continuano avvistamenti e segnalazioni in Italia e all'estero

Tutti gli ufo dell'estate

Con la stagione calda si moltiplicano le persone che vedono oggetti luminosi non identificati solcare il cielo - In alcuni casi sono anche riusciti a fotografarli - C'è anche chi afferma di avere visto uno strano essere saltellare come un canguro per finire poi risucchiato da un disco volante - Il parere di un astronomo e di uno psichiatra

Puntualmente, ogni estate, i cieli si riempiono di Ufo: e non solo i cieli, anche le campagne. Questo, almeno, secondo i giornali che riportano molte di queste notizie. Le pubblicano perché ci sono testimoni che hanno visto, talvolta anche fotografato, come è accaduto due giorni fa nel cielo di Santiago del Estero, in Brasile, dove volava un Boeing 737 delle Aerolineas Argentinas. A bordo c'erano anche due giornalisti muniti di macchina fotografica e il loro giornale, il Clarin, l'indomani è uscito con la prova fotografica dell'avvistamento.

Da noi non ci sono stati episodi così fortunati, tuttavia le testimonianze verbali sono numerose. Il prof. Antonio Chiumiento, di Pordenone, insegnante, vicepresidente del Centro Ufologico Nazionale, che raccoglie tutte le testimonianze italiane attraverso una rete di 200 collaboratori sparsi nel Paese, è pronto a farci un lungo elenco di avvistamenti. Prendiamo i suoi entusiasmi e la sua loquacità pregandolo di limitarsi agli episodi di maggior rilievo. Eccoli, secondo il suo racconto.

A Castaldia, sul Monte Cavallo, in Friuli, la sera del 14 aprile scorso, alle 22.30, due fidanzati scendono in auto. D'un tratto lui scorge sulla sinistra della strada due sagome umanoidi, alte circa 1,80 e larghe altrettanto (una larghezza che per la verità sembra avere poco di umano), senza le braccia. La ragazza è distratta, non le vede e l'uomo accelera. Ma dopo pochi metri l'auto è avvolta in una nebbiolina gialla e il motore si ferma. Il giovane cerca di rimetterlo in moto ma non ci riesce, però sposta la vettura azionando il motorino di avviamento e fuori dalla nebbia il motore riparte. Più avanti altra nebbia, altro arresto, ma c'è la discesa provvidenziale; e così per una terza volta. Quella sera, sottolinea Chiumiento, nella stessa zona molte persone avvistarono in cielo, a bassa quota, un oggetto discoide che emetteva una luce giallognola.

Notte dal 2 giugno, in un campo a Virle (Brescia), viene avvistato un oggetto a forma di trottola che emette luci di vario colore, gira su se stesso e poi scompare sollevandosi. L'indomani in quel punto vengono rilevate delle incisioni nel terreno.

Un fisico di Mestre, la sera del 2 agosto, percorrendo in auto la strada da Oderzo a Ponte di Piave vede uno strano essere attraversare la strada a balzi come un canguro e raggiungere un oggetto a forma discoide di circa cinque metri di diametro, che è sospeso a mezz'aria. Dalla parte sottostante di questo oggetto esce un cono di luce azzurrognola che risucchia l'essere; e subito dopo il disco parte in verticale assumendo la forma di una palla di fuoco.

Il 12 agosto a Falconara Marittima (Ancona), alle 4.45, compaiono sulla superficie del mare, a circa 800 metri dalla riva, due grandi cerchi luminosi. Uno di questi a un tratto si stacca, si sposta di un centinaio di metri e lì rimane per 45 minuti. Poi si ricongiunge al primo e entrambi si inabissano.

Ancora nell'Anconetano, a Portonovo, pochi giorni fa, di notte, in riva al mare, un globo luminoso per un'ora emette raggi luminosi che vanno a colpire la scogliera con una luce accecante.

Dice Chiumiento: «*Tutte le testimonianze sono state da noi vagliate, i testimoni erano sempre degni di fede, non visionari*». Allora, si trattava di extraterrestri? Risponde: «*Noi non possiamo dire che sono gli Ufo perché la loro natura non è stata identificata. Ma è certo che una parte degli avvistamenti non va scartata. L'ipotesi degli extraterrestri non è l'unica che il Centro consideri, altre possono essere: oggetti segreti di qualche potenza straniera, fenomeni atmosferici non ancora conosciuti. E' chiaro comunque che i casi sono da studiare attentamente, non da negare a priori*».

Perché soprattutto in estate questo gran movimento di palle infuocate e di omettiicanguro o omoni-massiccia? La stagione calda può avere una sua influenza, oltre quella del cielo più sgombro e della maggiore permanenza della gente all'aperto? Lo chiediamo a qualche scienziato.

Il prof. Franco Pacini, direttore dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri: «*I corpi celesti nascono ad Est e si spostano verso Ovest. Taluni sono molto luminosi, come Venere all'alba, e possono essere scambiati per oggetti che si muovono. I cerchi sull'Adriatico, ad esempio, possono essere stati determinati da fuoriuscite di gas dal fondo marino, fenomeni che a volte sono legati ad attività simiche*».

Lo psichiatra torinese prof. Annibale Crosignani: «*Certe malattie mentali sono più frequenti in primavera ed estate. Le stagioni influenzano i bioritmi del cervello: in estate si ha un'accelerazione dei processi psichici, l'immaginazione, la fantasia si fanno più ricche, qualcuno può vedere quello che in realtà non c'è*».

La psicologa dott. Tilde Giani Gallino di Torino: «*Quante persone hanno la capacità di sognare ad occhi aperti! Capacità che possono poi essere accresciute da fattori contingenti, come un po' di alcol in più*».

Un altro psichiatra, il prof. Franco Rotelli, direttore dei Servizi psichiatrici di Trieste: «*Non vedo alcuna relazione tra l'estate e i maggiori avvistamenti. Il caldo eccessivo, il colpo di sole possono sfociare in un fenomeno psichico, ma sempre passando, prima, attraverso un malessere fisico*».

Remo Lugli

Squadriglia avvistata nel cielo di Ancona

TRIESTE — Ben 25 ufo sarebbero stati avvistati ieri notte a Portonovo in provincia di Ancona. La segnalazione è pervenuta al Centro ufologico nazionale di Pordenone da una famiglia che si trova nella località adriatica in vacanza e da un altro villeggiante di Firenze.

Secondo il racconto di quelli che sarebbero i testimoni di un avvenimento così eccezionale (una simile quantità di oggetti non identificati non era mai stata segnalata), la comparsa nel cielo degli ufo ha avuto la durata di un'ora, da mezzanotte all'una.

I 25 ufo hanno compiuto varie evoluzioni volando in formazione prima di sparire all'orizzonte. Gli oggetti avevano colorazioni diverse (dall'oro al celeste) che mutavano di continuo. Al centro di Pordenone stamane è pervenuta da Portonovo, in provincia di Ancona, la segnalazione di un altro avvistamento effettuato da due persone alle 20.35 di ieri. Hanno raccontato di aver visto comparire in cielo un oggetto formato da due sfere luminose di colore giallo attaccate l'una all'altra sotto le quali si trovava una sfera di dimensioni molto più piccole di colore rosso che lampeggiava.

L'oggetto è rimasto immobile per una ventina di minuti poi è salito a grande velocità in verticale sparendo in pochi secondi. Il centro ufologico, anche per fugare lo scetticismo che accompagna questi avvistamenti ha avanzato la proposta di un coinvolgimento della Protezione civile che, con i mezzi a propria disposizione, potrebbe acquisire una documentazione seria ed approfondita.

Da oggi corse straordinarie per la Sardegna

CAGLIARI — Iniziano oggi le corse straordinarie con la nave-traghetto «Villa» per i collegamenti tra la Sardegna e la penisola istituite dalle Ferrovie dello Stato al fine di fronteggiare il previsto massiccio afflusso di viaggiatori sia in partenza che in arrivo.

Le corse lungo la tratta Golfo Aranci-Civitavecchia saranno effettuate per dodici giorni consecutivi sino a martedì 3 settembre.

Viaggio a Bardi, nel Parmense, trecento scosse in due mesi

C'è un paese bianco di paura vive la dimensione terremoto

Quattromila abitanti, che raddoppiano d'estate col ritorno degli emigrati - Quest'anno il deserto, dopo un sisma del 7° - Nessuno li ascolta, ora preparano un piano di emergenza

DAL NOSTRO INVIATO

BARDI (Parma) — Quel trecento scosse in due mesi, un terremoto e un'ossessione sui crinali dell'Appennino Parmense. Le ultime due la notte scorsa, un'altra notte passata sotto le stelle come ieri e prima di ieri. Come l'orrore, quando la terra ha tremato più forte: settimo grado scala Mercalli. In ... lia, zona sismica per eccellenza, forse potrà anche essere normale, come hanno fatto credere da Roma: niente paura, «*si tenga tutta la popolazione e mantenere la massima calma*». Hanno scritto che non c'è pericolo, di stare tranquilli. Ma Bardi, Comune più grande della provincia di Parma, disteso sui fianchi della Val di Ceno, non riesce a darsene ragione. Piero Strinati, il vicesindaco, ripeteva appena: «*In Friuli ci furono 360 scosse da giugno a settembre e poi la terra si ruppe e fu il disastro. Da noi ce ne sono già state 300. Hanno un bel dire di star tranquilli...*».

Dimensione paura a Bardi. Arrivando in paese c'è il campo sportivo sulla sinistra. Stadio piccolo, dignitoso, con tante di tribune coperte. Il prato però non c'è più: «*Per forza, la notte ci dormono in continuità*», spiegano al bar. Ecco la storia di un terremoto annunciato, ogni giorno rinsaccato dalle viscere della terra, a un'ora qualsiasi. Crisi isterica, l'hanno chiamata gli esperti. «*Può succedere, in Italia*». Tutte le volte sembra uno scoppio, una gran botta e la paura che ti prende lo stomaco. Bardi adesso non sa più cosa fare. Qui vive gente di montagna, e questo è un paese di emigranti. Vita di campi e di turismo.

E il turismo è quello dei figli perduti che ritornano ogni estate alle loro radici. Non parlano più italiano, lo straniero appena. Gli uomini hanno conosciuto donne inglesi, tedesche, francesi. Quest'anno sono arrivati, hanno posato le valigie, poi sono ripartiti. Subito. Hanno sentito la terra ballare, visto i muri creparsi, hanno ascoltato gli altri brontolare con gli occhi spalancati. Meglio partire. In Comune sono giunte 200 denunce per lesioni nelle case. La Chiesa di Santa Maria, nella piazza grande, è stata chiusa: «*Le scosse le abbiamo sentite mentre facevamo Messa*», racconta il parroco. Fuggi fuggi generale, i fedeli a pigiare contro il portone, calcinacci sul pavimento e sulle panche. Dentro c'è una pala del Parmigianino. Ora non ci va più nessuno a vederla.

Domenica è venuto giù il comignolo del teatro di Maria Luigia. La terra ha tremato appena due secondi, ma è bastato: 6° grado Mercalli. Crepe nelle case, facce bianche per le strade. Il Municipio è desolato. L'altra notte si sono sentiti ancora due botti, più leggeri. Strinati, però, ne ha avvertito un altro e solo dopo s'è accorto ch'era un sogno. «*E' un incubo ormai*», dice Dino Aldrovandi, assessore al turismo. «*Anche perché nessuno sembra darci troppo retta*». Il sindaco, Luigi Pelizza, ha scritto al prefetto di Parma la prima volta il 22 luglio: «*La terra trema da un mese, che dobbiamo fare?*». Niente. «*Assestamento isolato in fase decrescente*», ha detto l'Istituto nazionale di geofisica di Roma. Fase decrescente? Manco a dirlo, a ferragosto è arrivata la scossa di 7° grado. Altro telegramma, «*chiediamo cento tende e 50 roulottes*». Nessuna risposta. E la terra continua a tremare: 6° grado, 6°, poi 5°. Uno sciame. «*In pratica*», brontola Pelizza, «*ci dicono di arrangiarci*».

E Bardi cerca di farlo. Spiega il sindaco: «*Stiamo preparando un piano di emergenza. Se succede qualcosa almeno sarà tutto pronto. Però avremo fatto da soli, questo mi dello. Picconi, pale e ruspe. Lavoriamo. C'è il campo sportivo, stiamo approntando prefabbricati per ospitare gente, ci sono 58 posti letto nelle strade. E possiamo contare su una trentina di persone, fra forze dell'ordine, vigili e volontari, che potrebbero intervenire subito*».

Restano comunque altri problemi: in questo paese di quattromila abitanti che diventano tre volte tanto d'estate vive per la maggior parte gente anziana, che ha passato la sessantina. E poi ci sono i contadini della valle, attaccati al loro pezzo di terra, e un sacco di frazioni sui crinali: «*Se succede qualcosa come facciamo ad aiutarli?*». Tanto più che l'ospedale più vicino è a trenta chilometri e per arrivarci bisogna correre su una strada di montagna, tutta curve e tornanti.

Così a Bardi i giorni della paura sembrano non finire più. Tutti gli anni qui fanno la festa dell'emigrante, sono in ventimila quel giorno, brindano col Lambrusco e ripetono «*questa terra è la mia terra*». Questa volta non c'era quasi nessuno.

Pierangelo Sapegno

Quei romani parlano inglese

Bénaune. Nell'«archeodromo» un centurione della ventesima Legione romana (in realtà una delle 33 comparse inglesi) dà ordini a due connazionali in divisa. E' un momento della ricostruzione per i turisti della battaglia di Alesia, 52 a. C., dove furono sconfitti i Galli di Vercingetorige

Pescato in mare un involucro impermeabile pieno di hashish

GENOVA — «Pesca» insolita sulla spiaggia di uno stabilimento balneare di Sestri Levante. Sotto gli occhi di numerosi turisti, un bagnino ha recuperato un involucro contenente circa un chilo e mezzo di hashish. La confezione, perfettamente impermeabile, fa supporre ai carabinieri, intervenuti sul posto, che la partita di droga sia stata persa in mare da un «corriere».

Boschi in fiamme a Fabriano

Incendio blocca la Ancona-Roma

ANCONA — Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri pomeriggio nel Fabrianese, in provincia di Ancona, estendendosi rapidamente su un fronte lungo una decina di chilometri. Il fuoco ha preso l'avvio non lontano dai binari della linea ferroviaria Ancona-Roma, presso le stazioni di Albacina e di Genga. E' stato perciò necessario sospendere il traffico ferroviario e l'energia elettrica dalle 16 alle 20 e 15.

Stamane il traffico ferroviario dovrebbe di nuovo essere interrotto per disattivare le linee elettriche e permettere così agli elicotteri di operare senza impedimenti.

Nella zona, sta allarme della sala operativa della prefettura di Ancona, sono stati inviati dal centro di coordinamento della protezione civile aerei G-222 provenienti da Ciampino e da Pisa e un grosso elicottero Chinook CH-47, arrivato da Viterbo, che ha irrorato le fiamme di centinaia di tonnellate di acqua e di ritardanti. Decine di autopompe e centinaia di uomini si sono prodigati per parecchie ore al fine di evitare che il fuoco investisse alcuni paesi della zona montana di Fabriano. A tarda sera l'incendio non era stato ancora completamente domato e la prefettura ha chiesto l'intervento di rinforzi dell'esercito.

E' stato invece definitivamente spento un altro grosso incendio che ha distrutto nelle Marche cento ettari di pineta e bosco sul monte di Borgianello presso Serrapetrona, in provincia di Macerata. Incendio che ha tenuto impegnati per oltre 40 ore i vigili del fuoco di Ancona, Macerata, Camerino e le guardie forestali di tutta la zona, con l'impiego di cinque aerei.

Le fiamme, oltre alla vegetazione, purtroppo hanno anche distrutto la fauna. Sul Monte Borgianello si trovano infatti cinghiali, lepri, fagiani e diversi tipi di uccelli dei quali sono rimasti pochi esemplari. Si ritiene che si tratti, in questo come negli altri casi di questi giorni, di incendi di natura dolosa.

e. g.

Sifoni d'acqua nelle strade, quartieri a secco

Pesaro, saltano le tubature del nuovissimo acquedotto

PESARO — Il caso paradossale del nuovo acquedotto di Pesaro che, entrato in funzione da appena un mese, fa acqua da ogni parte meno che dai rubinetti, sta agitando da qualche giorno la città marchigiana. Saltano le condutture, falle e sifoni d'acqua fuoriescono dal marmo stradale sotto cui passano le tubazioni, allagamenti e improvvise interruzioni del servizio che in pratica lasciano all'asciutto intere zone della città sotto la canicola.

In piena stagione turistica si possono immaginare le proteste di cittadini e villeggianti, albergatori e commercianti inbestialiti contro «l'acquedotto colabrodo»; i missini che fanno una denuncia alla magistratura; l'opposizione dc che chiede una commissione d'inchiesta; il movimento popolare che distribuisce polemici volantini dinanzi al teatro del Rossini Opera Festival, dove in prima mondiale va in scena il «Mosè» di Rossini e dove una grossa falla sulla strada costringe i passanti a rimboccarsi i pantaloni. I popolari chiedono la sospensione del pagamento delle bollette e la testa dei responsabili.

«*Il nuovo acquedotto — scrivono — è costato trenta miliardi. Ora bisogna sapere perché perde acqua per strada*». Le opposizioni accusano la giunta di aver dato nei giorni passati scarsissime informazioni alla cittadinanza su ciò che stava accadendo e di aver costretto con l'erogazione a singhiozzo e all'insaputa la gente a rimanere con la testa insaponata sotto la doccia o di aver bloccato le macchine del caffè espresso nei bar. Adombrano anche — è chiaro — responsabilità amministrative e di gestione dell'acquedotto (atteso per venti anni), inaugurato nell'aprile dell'84. Pesaro allora era appena uscita da una lunga e travagliata vicenda che aveva avuto ancora l'acqua come protagonista: il vecchio acquedotto che sfruttava pozzi artesiani per sollevamento era stato in pratica mandato in pensione d'autorità dalla magistratura che aveva diffidato il sindaco a dichiarare ancora potabile il liquido giallognolo erogato, e i circa centomila pesaresi avevano dovuto essere riforniti per mesi da autobotti giunte da mezza Italia.

Ma evidentemente, con il nuovo impianto di Ponte degli Alberi che sfrutta l'acqua del Metauro, le peripezie non erano finite. Il sindaco, Giorgio Tornati, comunista, riconfermato da pochi giorni (Pesaro ha una giunta pci-psi), non nasconde un certo imbarazzo sulla mancata informazione dell'acqua a singhiozzo (forse nessuno pensava a rotture così quotidiane) e attribuisce esclusivamente a fatti tecnici le frequenti andate in tilt del nuovo impianto, tutto computerizzato e ultramoderno. Le ipotesi di ciò che sta accadendo sono varie e si stanno studiando i possibili errori che portano allo scoppio delle condotte. I killers delle nuove condotte sarebbero comunque i cosiddetti «colpi d'ariete» causati da bolle d'aria che bloccano il flusso dell'acqua e poi, con la pressione, provocano lo sfondamento del tubo.

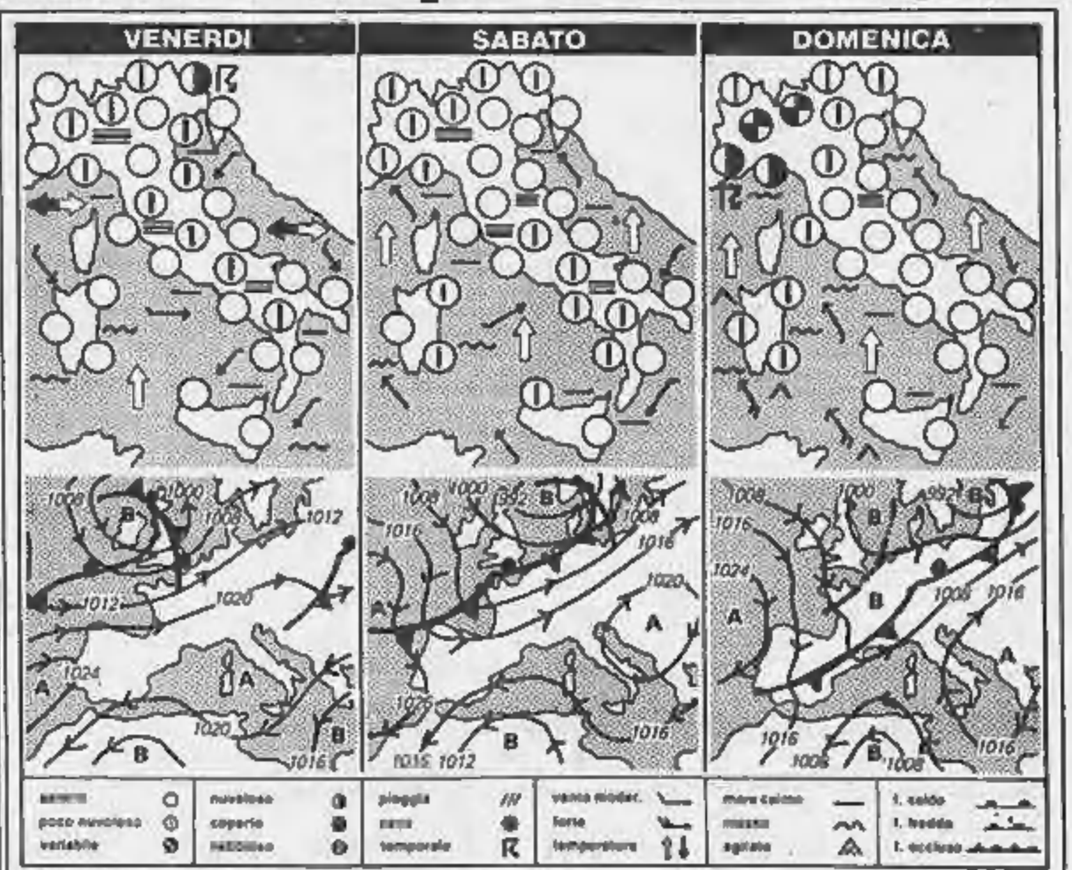
Mentre vengono riattivati per l'emergenza i vecchi pozzi artesiani di acqua non potabile del precedente acquedotto e i consumi della «minerale» in bottiglie sono arrivati alle stelle, c'è anche chi — pessimista — si chiede se l'acquedotto atteso per vent'anni sia stato costruito a regola d'arte. Altri pensano invece più semplicemente che si stia pagando ora la fretta con cui, oltre un anno fa, venne fatto entrare in funzione il nuovo impianto. Ora — dicono — il collaudo lo stanno facendo sulla nostra pelle, in piena estate.

Ernesto Grifoni

I transessuali non possono concorrere a Miss Italia

ROMA — Per i transessuali «Miss Italia» è off limits. Coloro che si sono sottoposti a interventi chirurgici per cambiare sesso non possono assolutamente partecipare a Miss Italia. Lo ha dichiarato ieri l'organizzatore del concorso che si svolgerà a Salsomaggiore Terme dal 30 agosto al 1 settembre.

Ancora tempo sereno e caldo



L'andamento climatico di questo scorcio di agosto si rivela sempre più singolare. Il bel tempo ed il caldo proseguono imperterriti ad onta di ogni norma e di ogni previsione. Sino ad ora le perturbazioni atlantiche, nonostante il loro impegno, non sono riuscite a forare lo scudo di alta pressione che protegge l'Italia e sono finite miseramente infrante, ogni qualvolta hanno tentato di raggiungere le nostre regioni. Tutt'altra sorte toccherà alla perturbazione che si appresta ad abbordare l'Europa. Pur non avendo caratteristiche tali da costituire la classica rottura dell'estate, riuscirà a smorzare l'alta pressione, a raggiungere l'Italia ed a ridimensionare il caldo. Il tutto però sarà rinviato alla settimana prossima per cui il fine settimana sarà salvo.

Per oggi e per domani infatti su tutte le regioni continuerà a prevalere il sereno appena interrotto da qualche residuo nuvoloso sulle Alpi orientali, dove potrebbe ancora spuntare qualche temporale. Nelle prime ore del mattino la visibilità risulterà temporaneamente ridotta nelle valli e lungo i litorali per la presenza di foschie ed occasionali banchi di nebbia. Le temperature si manterranno sui valori attuali con qualche aumento.

Nel corso della giornata di domenica la pressione comincerà a calare, insorgeranno venti di scirocco e sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana compariranno le prime nubi. Tra il pomeriggio e la serata la nuvolosità tenderà ad intensificarsi su tutto il settore nord occidentale e spunterà qualche piovasco temporalesco più probabilmente a ridosso delle Alpi e zone limitrofe. Si rinforzeranno i venti di scirocco ed il Mar Ligure, il Mare di Corsica e di Sardegna diverranno mossi e molto mossi.

Marcello Leffredi

città italiane

Bolzano	19	33	L'Aquila	14	30
Verona	20	32	Roma Urbe	18	31
Trieste	21	26	Roma Fiumic.	18	29
Venezia	18	31	Campobasso	18	31
Milano	21	31	Bari	21	28
Torino	23	35	Napoli	20	33
Cuneo	22	29	Potenza	18	31
Genova	24	26	S. M. Leuca	24	31
Bologna	22	34	R. Calabria	24	32
Firenze	20	37	Messina	25	29
Pisa	18	31	Palermo	24	28
Ancona	19	30	Catania	19	31
Perugia	23	33	Alghero	14	33
Pescara	18	33	Cagliari	18	34

città estere

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	17	31	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	14	21	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	16	30	sereno
Berlino	13	25	sereno	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	13	22	nuvoloso	Montreal	11	22	sereno
Buenos Aires	9	14	sereno	Mosca	14	24	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	New York	19	25	sereno
Copenaghen	14	19	nuvoloso	Parigi	16	28	nuvoloso
Dublino	12	18	nuvoloso	Pechino	21	30	nuvoloso
Francoforte	12	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	26	piovoso
Helsinki	14	18	nuvoloso	Singapore	26	31	nuvoloso
Honolulu	25	30	sereno	Tokyo	23	34	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno	Varsavia	14	21	nuvoloso
Ginevra	—	—	n.p.	Vienna	14	33	sereno

Bolzano, si era rotto un'anca: i compagni non si sono accorti della caduta

Ragazzo muore assiderato in crepaccio sull'Ortles: indossava jeans e maglietta

BOLZANO — Un ragazzo di 17 anni è scivolato in un crepaccio dell'Ortles ed è morto assiderato. Luca Bacchi, di Reggio Emilia, con un gruppo di amici aveva deciso di raggiungere una baita d'alta quota. Erano partiti da Bormio, dove si trovavano in vacanza, ed avevano affrontato la salita sui costoni della montagna ai confini delle province di Sondrio e Bolzano.

Tutto era andato bene. La salita, la sosta alla baita, il ritorno. Ma la disgrazia, durante la discesa, s'era già consumata, senza che nessuno se ne accorgesse, senza un grido, o senza che, nella spensieratezza della discesa a valle, nessuno dei compagni sentisse implorazioni d'aiuto.

Soltanto a sera, nell'albergo, l'assenza di Luca Bacchi è balzata agli occhi degli amici. E la possibilità di una disgrazia si è fatta strada lentamente. L'allarme veniva dato a sera inoltrata, le ricerche sarebbero scattate ancora più tardi, all'alba del giorno dopo.

Verso le nove del mattino gli uomini della Guardia di Finanza di Prato allo Stelvio sono arrivati alle crepacciate della Vedretta Piana. Luca Bacchi era lì in fondo a un crepaccio, morto. Una frattura non più alta di 15 metri, neppure a strapiombo. Il ragazzo cadendo si era rotto un'anca, una ferita seria ma non mortale. Nella notte, dice il medico, l'aveva ucciso il freddo.

Perché? Aveva addosso scarpette da ginnastica, una maglietta, un paio di blue-jeans. Nulla di meno adatto ad affrontare la montagna, in qualsiasi caso. Anche un sentiero tranquillo può diventare pericoloso per una scarpetta di gomma. O una notte d'estate uccidere un ragazzo senza «piumotto» o giacca a vento e maglione. Poi è inspiegabile la mancanza di attenzione che fa scoprire ore dopo l'assenza di un «amico».

PIACENZA — I brucchi americani sono arrivati anche nel Piacentino. Diversi poderi della «bassa», nella zona di San Pedretto e Monticelli d'Ongina, sono già stati danneggiati. Il bruco mangia le foglie di gelsi, granoturco, piante da frutto, ecc.

La zona infestata è confinante con le province di Cremona e Parma.

Diminuire la rumorosità: un progresso tecnico che migliora anche la sicurezza e il confort di guida

Il silenzio è bello in auto

Un valido, moderno esempio di vettura piccola estremamente silenziosa è rappresentato dalla Lancia-Autobianchi «Y 10», che in questi giorni è stata introdotta anche sul mercato britannico

La silenziosità dell'automobile in marcia è obiettivo che da decenni le Case perseguono, con risultati molto buoni specialmente in questi ultimi anni (basti pensare ai progressi incredibili, in questo campo, conseguiti sui motori Diesel). La silenziosità è fattore importantissimo per il confort, e dunque per la stessa sicurezza, perché il rumore stanca non soltanto l'apparato auditivo ma influisce anche sulle condizioni psichiche del guidatore.

Le vetture dell'ultima generazione, grandi o piccole che siano, e indipendentemente dalle prestazioni offerte, hanno raggiunto un livello di silenziosità molto apprezzabile. Persino sulle sportive si cerca di migliorarlo, anche se per qualche guidatore quella «rombosità» che è giudicata indice di potenza e di temperamento sportivo, continua a essere gratificante.

Non si creda, però, che la fonte del rumore risieda soprattutto nel motore e nell'impianto di scarico (anche se ne è la causa principale). Il rotolamento dei pneumatici, i fruscii generati dalla penetrazione del veicolo nell'aria e quelli dell'aria stessa che penetra nel motore per raffreddare il vano motore per poi uscirne, sono altrettanto responsabili.

La rumorosità del motore in quanto tale non è eliminabile, specialmente perché i propulsori moderni hanno un numero di giri molto elevato. Eppure ci sono evidenti progressi: pareti del monoblocco che grazie all'ausilio del calcolatore sono disegnate in modo da ridurre le vibrazioni, nuovi filtri aria antisibilo, ingranaggi migliorati etc. E si è lavorato sull'isolamento acustico tra vano motore e abitacolo, e sul percorso dell'aria di entrata-uscita.

Molto evidenti, poi, i risultati conseguiti nell'aerodinamica della carrozzeria: fiancate prive di sporgenze e con i cristalli a filo lamiera, attacco dei tiletti fluidi sulla parte frontale e loro scorrimento attorno al corpo principale, riduzione dei vortici posteriori, parte inferiore del pianale con superficie per quanto possibile regolare.

Anche i costruttori di pneumatici contribuiscono alla silenziosità globale della vettura studiando nuove mescole, nuove strutture interne, nuovi disegni di battistrada. In questo campo sono inevitabili compromessi per garantire in ogni caso tenuta di strada su terreno asciutto e bagnato, ed efficienza assoluta della frenata.

Il livello di rumorosità viene scientificamente misurato in decibel (dB), che è un ordine di grandezza logaritmica rapportato alla soglia di udibilità dell'uomo. Tanto per fare qualche esempio, 10 dB corrispondono al rumore del vento marciando in bicicletta; 20 dB al fruscio delle foglie; 40 dB al chiacchiericcio di alcune persone in un interno; 60 dB al ticchettio di una macchina per scrivere; da 75 a 80 dB al rumore di un'auto (ricepito dall'esterno) marciante a buona velocità. Quindi si arriva al livello rumoroso di un martello pneumatico e infine a quello di un jet in decollo. Oltre i 130 dB si trova la «soglia del dolore», cioè l'assoluta insopportabilità acustica.

Ma i valori indicativi di cui sopra riguardano l'ambiente esterno. Che cosa succede per chi si trova dentro l'abitacolo di un'automobile? Premesso che oggi esistono strumenti di misurazione del rumore molto precisi, il numero di decibel aumenta di norma con il crescere della velocità, e quasi sempre è minore (ma assai di poco) fra posti anteriori e posteriori.

Sulle vetture a benzina più moderne, alla velocità di 100 km/h troviamo valori di 78-80 dB davanti e di 75-76 dietro; a 130-140 orari i dB aumentano da 3 a 5 punti. Ma è evidente che le vetture di piccola cilindrata presentano quasi sempre risultati un po' più sfavorevoli.

Per quanto riguarda le più recenti automobili con motore Diesel, si è ormai sugli stessi ordini di grandezza, e in qualche caso (in particolare quando sono sovralimentati da turbocompressore) addirittura inferiori. Per esempio, nella Lancia Prisma Turbodiesel si sono misurati, per i posti anteriori e per quelli posteriori, 76 e 78 dB rispettivamente a 100 km/h e 82 e 81 a 140. In pratica, Diesel o no, la differenza fra rumore percepito all'esterno e all'interno non è quasi più avvertibile. E questo indica meglio di ogni altra cosa i progressi raggiunti in questo campo.

Ferruccio Bernabò

Le vetture dell'ultima generazione (piccole, sportive e Diesel comprese) hanno compiuto notevoli miglioramenti. I tecnici hanno operato principalmente sul motore e sull'aerodinamica della carrozzeria. L'importanza dei pneumatici e il valore dell'insonorizzazione

Le Case cominciano a presentare le loro novità in vista del Salone di Francoforte (12-22 settembre) e dell'autunno

Benzina pulita il tema chiave

Il Salone di Francoforte — mancano ormai poche settimane alla sua apertura (12-22 settembre) — non è mai stato povero d'interesse. Quest'anno novità a parte, ha un motivo in più su cui far convergere l'attenzione.

Nel 1985, infatti, l'industria tedesca quasi certamente produrrà per la prima volta nella sua storia quattro milioni di automobili, un record che fu sul punto di raggiungere nel 1979 anno in cui vennero costruite 3.933.000 unità. Poi la produzione di automobili subì un calo negli anni seguenti. Seguì successivamente una ripresa che sarebbe certamente culminata in un nuovo primato se nel 1984 non si fosse verificato lo sciopero dei metalmeccanici tedeschi in seguito al quale furono perdute, perché non costruite, circa 500.000 automobili.

I conti tornano in tasca a parecchi dei costruttori locali. La Volkswagen ha chiuso il primo semestre del 1985 in forte attivo (288 miliardi di marchi dedotte le tasse), che acquista un valore particolare se comparato con quello realizzato nell'intero 1984 (228 milioni).

Riflette un buon 20% di incremento nelle vendite sia in Europa sia negli Stati Uniti, mercato, quest'ultimo, che ha preoccupato non poco il gruppo tedesco e che continua a preoccupare. Infatti, lo stabilimento di Westmoreland in Pennsylvania produce soltanto 460 vetture al giorno e continua a lavorare in perdita. In compenso, le cose vanno abbastanza bene per la Volkswagen in Spagna ove un suo ulteriore coinvolgimento nella Seat sembra ormai scontato.

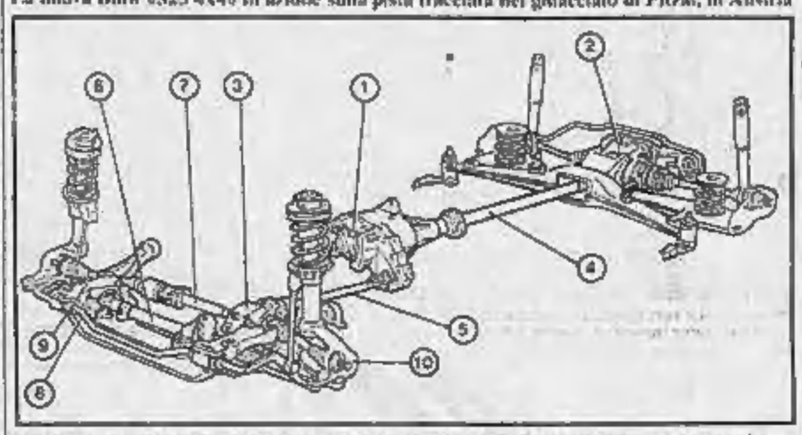
La Opel, che ha chiuso in rosso il bilancio dello scorso anno, è tornata in attivo. La Ford ritiene, a sua volta, di poter superare la crisi del 1984. Mercedes e Bmw procedono col vento in poppa ma la seconda ha dovuto registrare un notevole calo di vendite sul mercato interno (—35%) nel primo trimestre dell'anno. E' stato giustificato, in primo luogo, con la flessione generale manifestatasi in Germania in tale periodo — e tuttora perdurante, in certo qual modo — da mettere in relazione con le note vicende connesse alle leggi antinquinamento nell'ambito Cee e all'offerta dei primi catalizzatori. L'incertezza ha fatto di nuovo aumentare le richieste di vetture Diesel.

Il tema è tuttora, anzi più che mai, all'ordine del giorno e i tedeschi sono tutt'altro che soddisfatti delle decisioni prese dalla Comunità. Un portavoce della Mercedes ha detto nei giorni scorsi che l'Europa ha perso una magnifica occasione per trovare una soluzione comune a un problema così importante, il che induce — secondo lui — a un nuovo caso di «europessimismo».

La buona produzione e le novità non saranno, dunque, i soli argomenti del Salone di Francoforte. L'inquinamento e il modo per combatterlo finiranno per occupare anche questa volta la prima pagina della rassegna come due anni fa, quando il cominciò a parlare di benzina senza piombo. Nessuno avrebbe immaginato che nel due anni successivi questo tema sarebbe stato invariabilmente posto all'ordine del giorno ogni volta che si è discusso di auto.

Piero Casucci

La nuova Bmw «325 4x4» in azione sulla pista tracciata nel ghiacciaio di Pitzal, in Austria



Nel disegno lo schema della trazione integrale predisposta dalla Bmw: (1) differenziale centrale con giunto bloccante viscoso; (2) trasmissione posteriore; (3) trasmissione anteriore; (4) albero trasmissione moto al ponte posteriore; (5) albero trasmissione moto al ponte anteriore; (6) sterzo a pignone e cremagliera; (7) albero intermedio supportato bilateralmente con coppa olio; (8) supporto del ponte anteriore; (9) alberi presa diretta di eguale lunghezza; (10) sospensione: braccetto a terra negativo

Caratteristiche	325i	325 «4x4»	325 Cabrio	324 d
Motore	6 cilindri in linea			
Cilindr. cc	2494	2494	2494	2443
Potenza Cv/giri	171/5800	171/5800	171/5800	86/4800
Coppia num./giri	226/4000	226/4000	226/4000	152/2500
Velocità km/h	217	212	215	165
0-100 km/h	8"5	9"	8"9	16"1
0-1000 m	28"9	28"9	29"9	31"
Consumi 90 km/h	6,4	7,1	—	5
Consumi 120 km/h	8,1	8,7	—	6,9
Consumo urbano	12,2	12,4	—	8,7
Consumo medio	9,3	9,4	—	6,9
Numero porte	2/4	2/4	2	4
Numero posti	5	5	4	5
Peso in kg	1125	1215	1253	1155

Bmw all'attacco con la Serie 3

Quattro nuove versioni: la «325i» con un 6 cilindri di 2500 cc, la stessa berlina con trazione integrale, la «324» con un Diesel aspirato e la cabriolet - Come vanno

Si avvicina il Salone di Francoforte e la Bmw scopre le sue carte. Le novità riguardano la «Serie 3», berlina di classe medio-alta che costituisce il nerbo della produzione della Casa tedesca (dall'ottobre 1982, quando questo modello fu rinnovato, al giugno scorso ne sono stati venduti 673 mila esemplari e il ritmo giornaliero si aggira sulle 1.000 unità: soltanto la Volkswagen «Golf» e la Opel «Kadett» hanno risultati migliori in Germania).

Chiaro che la Bmw riservi attenzioni particolari alla «Serie 3». Le novità si chiamano «325i», «325i 4x4», «325i Cabrio» e «324 d». Cosa nascondono queste sigle? Semplice, un ampliamento e un irrobustimento della gamma: da una parte il potenziamento della berlina «top», quella sportiva (spartisce la «323i), con l'introduzione di un nuovo motore 6 cilindri di 2494 cc e 171 CV contro il precedente 2316 e 150 CV (la velocità sale da 204 a quasi 220 km/h) e di una versione a trazione integrale che appare un miracolo di sofisticazione tecnica, dall'altra il lancio di un Diesel per coprire le richieste di un mercato molto vivace in questa categoria di vetture. Infine, una cabriolet agile e elegante, destinata soprattutto agli Usa.

La «325i» è una sportiva che mantiene le promesse. Veloce, maneggevole, con un motore elastico e al tempo stesso pieno di sprint (non deriva da quello della «535i ma dalla serie dei propulsori «M20»). Una splendida macchina che ha il solo guaio di subire, in Italia, l'Iva del 38 per cento.

Ma ancora più stimolante appare la versione «4x4», che abbiamo avuto modo di provare nei giorni scorsi su un tracciato decisamente originale: una pista disegnata nel ghiacciaio di Pitzal, in Austria, a 2800 metri di quota. E' stato un test al limite, perché la «325i 4x4» ha dovuto affrontare un percorso da vero fuoristrada, con ghiaccio vivo, buche, dossi, attraversamento di fiumi d'acqua.

Una prova superata in maniera a dir poco brillante. E' tutto sommato stupefacente guidare su un ghiacciaio toccando i 70-80 km/h, frenando alla disperata, riprendendo da certe salite assurrognole. La Bmw è arrivata alla trazione integrale dopo l'Audi, ma ha compiuto un lavoro eccellente.

Spiegano i tecnici: «Il progetto, l'idea del sistema è nostro. L'esecuzione, lo sviluppo si è svolto in collaborazione con la Porsche». Il sistema Bmw è a trazione permanente con suddivisione asimmetrica della coppia motrice: 37 % sul ponte anteriore e 63% su quello posteriore. Il tutto integrato con un impianto frenante Abs di serie sempre operativo (ecco il punto nuovo). Cuore della «4x4» Bmw è il differenziale centrale con uno speciale giunto di accoppiamento viscoso a effetto autobloccante. Lo slittamento delle ruote è impedito automaticamente.

La «325i 4x4» rispetto a quella normale presenta alcune modifiche a telaio e carrozzeria (ad esempio, supporto del ponte anteriore in lega leggera). La velocità è leggermente inferiore (212 km/h) e i consumi maggiori (3-6%), particolare quest'ultimo decisamente trillevante per chi è disposto a acquistare questo mostro di tecnologia avanzata che in Germania costerà 42.500 marchi, circa 36 milioni. Sono 9000 marchi in più, 6000 per la trazione integrale e 3000 per l'Abs. In Italia il prezzo dovrebbe salire a 38 milioni e passa.

Infine, la «324 d». Il Diesel impiegato dalla Bmw è quello della «524 td», ma, purtroppo, senza il turbo. Purtroppo in quanto questo motore in versione aspirata (2443 cc e 86 CV) non ci sembra capace di conferire alla vettura quelle caratteristiche di sportività tipiche di una Bmw. Sia la «324 d» con cambio meccanico che quella con trasmissione automatica ci sono parse troppo tranquille, troppo adatte in autostrada sul più lieve dislivello. Al limite, meglio l'automatica.

Comode e silenziose, per carità, ma studiate in vista del mercato europeo, che si accontenta di certe prestazioni. In Italia la situazione è diversa: qui abbiamo molti Diesel scattosi e non cura di cavalli e di velocità (165 km/h per il modello con cambio meccanico e 156 per l'automatico e i rapporti) è indispensabile. Ma già si sa che è in programma anche il turbo.

Le nuove Bmw verranno lanciate, appunto, a Francoforte. La «325i» e la «324 d» verranno importate in Italia a fine ottobre, la «325i 4x4» e la «Cabrio» in primavera-estate 1986. Per la «324 d» si parla di 19 milioni, per la «325i» di 28 milioni, per la cabriolet di 34 milioni, Iva inclusa.

Michele Fenu

In giro senza tetto

Il mercato delle vetture a «cielo aperto» è in crescita un po' ovunque e «tira» soprattutto negli Usa. Paese cui la Bmw cerca di rafforzarsi. Ecco, allora, anche la «325i Cabrio», un modello dalla linea piacevole, senza roll-bar e con una capote che si apre e chiude rapidamente (bastano 10" quando si è fatta la mano) e con facilità.

La «325i» in versione cabriolet (4 posti, due porte) è stata rinforzata nel pianale per offrire un'elevata resistenza alla torsione e alla flessione. E, sempre ai fini della sicurezza, è stata irrobustita la cornice del parabrezza. Alla Bmw non dimenticano che questa è una vettura che può toccare i 215 km/h.

Dal Giappone un interessante cambio con tanto di computer

Per avere una marcia in più

Si tratta di un dispositivo studiato dalla Honda per la «City» - Da 5 a 7 rapporti

Il cambio a comando manuale con cinque marce è ormai passato dalla fase di optional (o di dispositivo adatto soltanto alle sportive) a quella di normale dotazione per un sempre maggior numero di modelli. E non c'è dubbio che è stato merito dell'industria italiana l'avere introdotto questo tipo di cambio con notevole anticipo sui costruttori di altri Paesi, propensi ad utilizzare quelli a quattro rapporti.

Certo, anche le vetture sportive ad adottare per prime il cambio a cinque marce, dalle Alfa Romeo alle Lancia per non parlare della Ferrari. Persino il primo modello «125» ebbe cinque rapporti. E poi, via via, le Maserati, Lamborghini... Oggi anche le più piccole Fiat ne sono dotate.

Avere «una marcia in più» è addirittura frase entrata nell'uso comune per indicare chi è capace di migliori prestazioni. E in effetti, questo è la funzione del cambio a cinque rapporti.

Dato che il motore a combustione interna (sia a benzina che a gasolio) offre il massimo rendimento ad un regime ben definito, conviene naturalmente rimanere il più vicino possibile a questo regime. Quanto maggiore è il numero delle marce, meglio è.

Discorso analogo si può fare per le prestazioni. Quando si vuole accelerare, le marce più ravvicinate (e di conseguenza (in maggior numero) consentono al motore di girare tra coppia e potenza massime per un più lungo periodo di tempo.

La «City» della Honda adotta il nuovo cambio elettronico

Naturalmente, non si possono aumentare il numero delle marce all'infinito perché aumentano la complicazione, il costo e la difficoltà di guida. Ecco, quindi, in alcuni del cambio a variazione continua del rapporto, taluni costruttori cercare soluzioni alternative.

E' quanto ha fatto la Honda col suo «Hyper Shift» applicato alla «City». Si tratta di un cambio a comando manuale con quattro marce ed un riduttore, quest'ultimo a funzionamento automatico. Il riduttore entra in azione su comando di un elaboratore elettronico che riceve varie informazioni relative a velocità, posizione dell'acceleratore e regime del motore. Agisce in concomitanza con la 3ª, 4ª e 4ª marcia trasformando questo cambio in uno a sette rapporti.

In pratica, mediante delle tre marce indicate viene inserita dal guidatore, ma al tempo stesso il calcolatore decide se lasciare la normale o inserire anche il riduttore. Quest'ultimo viene automaticamente disinserito prima che il guidatore passi alla marcia superiore.

E' quindi possibile guidare in modo sportivo, ottenendo la massima accelerazione attraverso le sei marce (tre normali e tre ridotte) oppure guidare cercando la massima economia. Basta pigiare poco sull'acceleratore e utilizzare soltanto le marce normali con i rapporti più lunghi.

Secondo i tecnici della Honda, con questo nuovo tipo di cambio si ottiene un incremento nella percorrenza di un km per litro nella guida in città secondo le norme giapponesi; oppure si ottiene una riduzione da 23,1 a 17 secondi per accelerare da 40 a 100 km/h usando la quinta di un cambio a cinque marce oppure la quarta (che passa da ridotta a normale automaticamente) dell'«Hyper Shift».

E' una soluzione che appare interessante e che merita forse attenzione anche da parte dei costruttori europei. Alcuni hanno anche già utilizzato un sistema simile denominato «overdrive», funzionante però solo sulla quarta o al massimo su terza e quarta.

L'«overdrive» è un moltiplicatore. Nel cambio Honda invece si usa un riduttore, ma lo scopo è sempre quello di predisporre un maggior numero di rapporti.

Gianni Rogliatti

Studiato dal designer Martin

C'è un prototipo per Francoforte

La «Uno» ha ispirato il designer Paolo Martin a ideare per la Carrozzeria Maggiora una berlinetta monovolume denominata «Halley» (nel disegno) che sarà presentata in settembre al Salone di Francoforte. La vettura, che conserva la lunghezza e il passo del modello Fiat, è stata studiata con particolare attenzione verso i problemi della sicurezza e dell'aerodinamica (il Cx è di 0,30). Il costo della «Halley» dovrebbe essere contenuto, in quanto vengono usate molte parti di telaio originali.

Tra i particolari più interessanti, due prese d'aria laterali per il raffreddamento dei freni, il cofano motore ribaltabile in caso di urto, le ampie superfici vetrate. All'interno del tetto un'antiluna parasole con comando elettrico protegge anche i posti posteriori.

MOTORI — La piccola società scozzese Ac Cars, con sede a Glasgow, ha concluso un accordo con l'Alfa Romeo per la fornitura di motori 8 cilindri a V di 2.500 cc a iniezione, freni e sterzo per la «Ecosse», modello sportivo che sarà presentato a fine anno in Inghilterra. La produzione sarà limitata a 400 esemplari, di cui la metà destinata agli Stati Uniti.

DONNE — In Gran Bretagna oggi un automobilista su 4 è donna: venti anni fa la proporzione era di 12 a 1. Le guidatrici percorrono meno chilometri degli uomini, in media 8900 km contro 15.832.

CARGO — Il veicolo industriale della Ford denominato «Cargo» è entrato in produzione anche in Brasile ed è il fulcro di commercializzazione negli Usa, in Canada e in Sud America.

DOLLARI — La Toyota ha stabilito di dotare di un milione di dollari l'Art Center College of Design di Pasadena (California) per nuove iniziative.

PREMIO — Il premio per il design istituito dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte sarà ripetuto per l'85.

Nulla di concluso alla riunione di ieri. Agnelli: «Purtroppo ci dobbiamo rivedere»

Gemina, sulla Bi-Invest si continua a trattare Per la Montedison è ancora tutto da decidere

Protagonisti in una seduta piuttosto incerta (–0,09)

Intanto i titoli del grande scontro guadagnano terreno a Piazza Affari

MILANO — Molti in Borsa sono pronti a scommettere che la matassa Bi-Invest sarà dipanata nelle prossime settimane. Può essere questa la spiegazione alla corrente di acquisti che, nella seconda parte della mattinata (mentre i grandi della finanza italiana discutevano alla Gemina), hanno frenato la tendenza ribassista della prima parte e ridato slancio ai valori coinvolti nella contesa.

È il caso innanzitutto della Montedison, che in chiusura era stata fissata a 2150 lire con una lieve flessione rispetto a mercoledì, ed è stata invece al centro di un'impetuosa corrente di acquisti nel finale. E' stato così possibile per il titolo della holding chimica toccare un ennesimo massimo al livello di 2210 lire.

Per la Gemina il rialzo è stato ancor più convinto: il titolo della finanziaria è stato trattato a 1110 lire, con un guadagno pari al 5,7%. Tra gli altri valori interessati alla battaglia è segnalato il buono spunto della Meta e il rimbalzo della Bi-Invest, che ha recuperato il 6,9% dopo lo scivolone della seduta di mercoledì.

Dall'andamento dei prezzi pare di capire che Piazza Affari ritiene sempre più probabile la fusione tra Meta e Bi-Invest ed è pronta a scommettere su grosse novità in merito ai rapporti tra Gemina e Montedison.

La tensione sul fronte della battaglia tra Schimberni e Bonomi ha animato la Borsa che, per il resto, ha offerto pochi spunti di rilievo. La media dei prezzi, comunque, dopo un sensibile calo iniziale, si è assestata su valori poco inferiori rispetto alla seduta precedente (l'indice Comit, a 364,36, registra un calo pari allo 0,09%). Il listino, insomma, continua a stazionare ad una frazione di punto sotto il minimo assoluto del 29 agosto e il discreto giro d'affari testimonia di una certa volontà di tenuta da parte degli investitori istituzionali (soprattutto i fondi) mentre qualche preoccupazione si manifesta per quanto riguarda gli stranieri, i cui acquisti sono resi più difficili dal calo del dollaro.

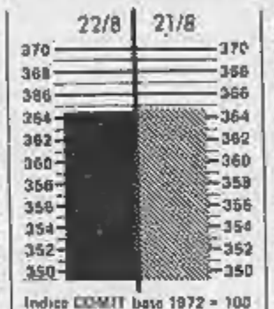
Tra i titoli che hanno movimentato la riunione spicca il caso della Bastogi, che è salita oltre le 250 lire, con uno spunto superiore al 5%; anche l'Olivetti è stata oggetto di una certa vivacità ed ha sfiorato la quotazione di 6600 lire mentre la Fiat, dopo una certa flessione al listino, è risalita negli ultimi scambi fino a 4070 lire.

Nel dopo listino c'è stato un notevole ritorno di interesse per i titoli Snia, che sono saliti oltre le 3300 lire, mentre la Fondiaria si mantiene oltre le 30 mila lire. Sul titolo della compagnia assicurativa fiorentina continua l'interesse dei compratori, convinti che la quota del 29% della società attualmente nel portafoglio Bi-Invest, potrebbe trovare un'altra collocazione se si andrà a un accordo sulla finanziaria di via Turati e non si esclude la possibilità di un acquisto da parte della stessa Gemina.

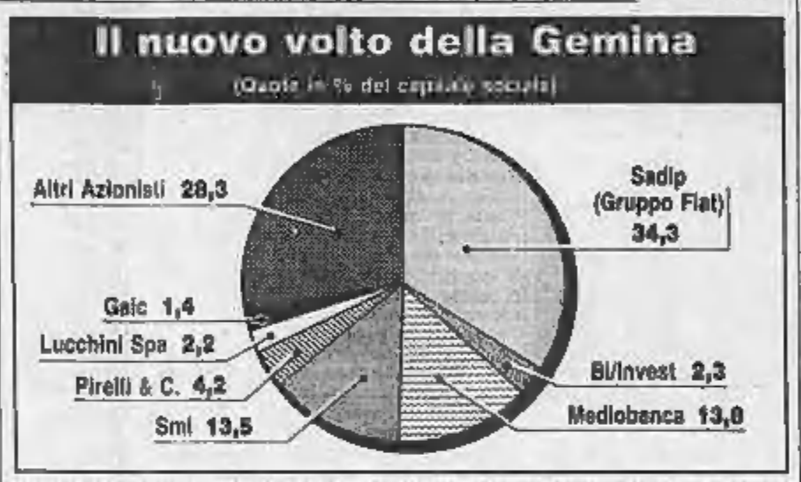
Il quadro di Piazza Affari si completa con la buona tenuta di alcuni valori, come La Centrale, per cui si attende una certa rianimazione borsistica in vista delle assemblee di fusione con il Nuovo Banco Ambrosiano. La Ciga, intanto, ha proseguito nella sua marcia di avvicinamento al livello di 10 mila lire. Anche Mediobanca è stata al centro di operazioni che hanno portato il titolo nel dopo Borsa al livello di 119.300 lire mentre in Cheni ha registrato una quotazione di 24.350 lire.

Pesante scivolone per le matricole, dopo l'esordio brillante nelle passate riunioni. La Manuli ha perso oltre il 9% in un colpo solo mentre la Necchi ha subito un taglio pari al 5,3%; è evidente la volontà dei grandi investitori (magari interessati o vicini ai consorzi di collocamento) di sfruttare gli alti livelli dei prezzi raggiunti e di monetizzare così i cospicui guadagni anche a costo di qualche sacrificio dei prezzi.

u. b.



E' stato prorogato di un anno il sindacato di blocco della Montedison



MILANO — «E' stata una riunione interlocutoria». Allora vi dovrete rivedere presto? «Purtroppo sì». Tra i grandi della finanza italiana usciti nell'ala di Milano dopo la riunione nei salotti riservati della Gemina l'unico a sorridere è Giovanni Agnelli. Gli altri escono alla spicciolata dalla sede di via Del Lauro. Il primo è Luigi Lucchini, che scende la scalinata assieme a Enrico Cuccia. Gli ultimi sono Cesare Romiti, Leopoldo Pirelli e Luigi Orlando. Carlo Bonomi esce assieme all'avvocato Agnelli e si allontana subito.

La soluzione del caso Bi-Invest sembra ancora lontana, almeno a giudicare dalle dichiarazioni dei membri del sindacato di controllo. L'impressione, però, è che qualcosa si stia muovendo e sia sempre più concreta l'ipotesi di un accordo che scongiuri il rischio di una battaglia in tribunale. «Non c'è nessuno — commenta il presidente della Gemina, Franco Mattei — che desideri che questa battaglia duri all'infinito». Ma ci sono piattaforme per una trattativa? «Beh, certo» replica un po' imbarazzato Mattei, anxioso di mantenere la massima riservatezza.

Intanto nella Milano finanziaria circola da buona fonte la notizia (non smentita né confermata dai rispettivi quartieri generali di Bonomi e Schimberni) di un'ipotesi di accordo messa a punto dai rappresentanti dei due grandi rivali: Bonomi, in sostanza, non si opporrebbe ai diritti Montedison in Bi-Invest e resterebbe alla presidenza della finanziaria (anche dopo la fusione con la Meta). Inoltre, la Montedison acquisterebbe una quota di azioni in mano a Bonomi, che si troverebbe a disporre di una notevole liquidità.

La settimana prossima si vedrà se questa ipotesi troverà conferme. Ieri sera Mario Schimberni è volato negli Usa (è in vista un'importante joint-venture produttiva con un partner americano) e sarà di ritorno solo martedì.

Va detto però che il conflitto tra Bonomi e Schimberni rappresenta solo un aspetto di una partita delicata e complessa che riguarda il futuro dei rapporti tra la Gemina e la Montedison di Schimberni e le prossime mosse della stessa Gemina, destinata a ricoprire sempre più un ruolo-chiave negli equilibri della finanza privata italiana.

A questi temi sarà dedicata una nuova riunione del sindacato Gemina la prossima settimana. Sarà il quarto incontro tra i grandi della finanza nel giro di due mesi e potrebbe essere l'occasione decisiva per tracciare le linee definitive delle strategie della nuova Gemina. Prima occorre vedere come si evolverà la partita sulla Bi-Invest, poi sarà la volta di un chiarimento decisivo sul fronte della Montedison.

In sostanza, si tratta di stabilire se la Gemina (maggior azionista di Foro Bonaparte con il 17,4%) manterrà invariato il suo impegno nella holding chimica oppure se, dopo lo scontro con Schimberni, i grandi azionisti della finanziaria preferiranno ridurre i loro sforzi nella Montedison, alla vigilia di una nuova massiccia ricapitalizzazione che dovrebbe essere decisa entro l'anno.

Franco Mattei è possibilista. «La mia smentita di una settimana fa — commenta — è stata male interpretata da alcuni giornali. Io ho smentito la notizia che la Gemina avesse già venduto la quota Montedison o che avesse in corso trattative in tal senso». Ma esistono le condizioni per considerare esaurito il ruolo della Gemina in Montedison? Il colosso chimico è stato risanato? «La Montedison — replica Mattei — ha fatto grandi passi sulla via del risanamento. Io non voglio entrare nel merito della decisione se restare o no nella Montedison. E' un fatto che oggi la totalità del capitale della società è in mano ai privati». Tra questi privati la Gemina dovrebbe disporre della maggioranza relativa perché, come dice Mattei «non ci risulta l'esistenza di un azionista dichiarato che disponga di una quota superiore alla nostra».

L'impressione è che la partita per il controllo della Montedison sia destinata ad essere giocata nei prossimi mesi. Va rilevato che, dallo scoppio del caso Bi-Invest, il sindacato di blocco della Montedison (in cui siedono anche i nuovi soci della holding chimica, tra cui Raul Gardini) non si è ancora riunito. Alla fine di giugno era stato deciso di prorogare ancora per un anno l'esistenza del sindacato, che sarebbe dovuto scadere nella primavera dell'88. Solo il 31 dicembre verranno completati i conferimenti delle azioni al sindacato; è quella data la Gemina, con il suo 17,4%, disporrà ancora della maggioranza del sindacato, che dovrebbe contare su circa il 32% delle azioni Montedison. E' su questa base che si giocherà nei prossimi mesi larga parte dei destini della finanza italiana e già sono in molti a tracciare i futuri scenari (con il possibile passaggio del 25% della Fondiaria dall'area Bi-Invest a quella Gemina). Per il momento, la partita resta aperta.

Ugo Bertone

GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE
per potenziamento quadri tecnici, [illegible] con contratto di formazione
GIOVANI INGEGNERI
anche neolaureati
con indirizzo elettronico - chimico - meccanico.
I candidati prescelti, che avranno superato positivamente il periodo di formazione, verranno inseriti negli organici delle unità produttive operanti nel Cuneese.
Si richiede:
— valida conoscenza lingua inglese
— personalità - iniziativa - predisposizione rapporti umani.
Si offrono condizioni di inserimento e retribuzione di sicuro interesse con ottime prospettive di sviluppo professionale.
Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico a:
PUBBLIMAN 26/C - 12100 CUNEO

9.900.000
DI CAPITALE LIQUIDO - ALCUNE ORE SETTIMANALI SERIETA' - DISPONIBILI SUBITO
Ad aventi questi requisiti
SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE
seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona.
Non richiesta competenza specifica, ideale completamento alla [illegible] occupazione. Interessi garantiti sull'investimento.
Richiesto riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
C.M.A. - via Pellizzo 14/5 - 35100 PADOVA

COMUNE DI NICHELINO
Concorso pubblico a n. 1 posto di Capo Servizio supporti Giuridico-Amministrativi (8° Qualifica) - Titolo di Studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza o Sociologia con indirizzo di organizzazione del lavoro - Età minima anni 21, massima anni 35, salve le eccezioni di legge.
Concorso pubblico a n. 1 posto di Capo Servizio Vigilanza-Comandante-Ufficiale (8° Qualifica) - Titolo di Studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza - Età minima anni 21, massima anni 35, salve eccezioni di legge.
Concorso pubblico a n. 3 posti di Vigile Urbano (5° Qualifica) - Titolo di Studio richiesto: Diploma di Scuola Media Superiore - Età minima anni 18, massima anni 35, salve eccezioni di legge.
Concorso pubblico a n. 1 posto di Collaboratore Professionale E.D.P. (5° Qualifica) - Titolo di Studio richiesto: Diploma di Scuola Media Superiore - Età minima anni 18, massima anni 35, salve eccezioni di legge.
Concorso pubblico a n. 1 posto di Istruttore Finanziario - Ragioniere (6° Qualifica) - Titolo di Studio richiesto: Diploma di Ragioniere - Età minima anni 18, massima anni 35, salve eccezioni di legge.
Presentazione domande entro le ore 17 del 17 settembre 1985.
Informazioni presso Ufficio Personale Comunale.
IL SINDACO
(L. Brage)

DIRIGENTE
LAUREATO CINQUANTENNE
ESPERIENZA VENTENNALE IN INDUSTRIE MECCANICHE
BUONA CONOSCENZA INGLESE - FRANCESE
Esamineremo PROPOSTE ADEGUATE
Scrivere a: Publikompass 110 10100 Torino

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato chiuso

Import scarpe forse Reagan rinuncerà a limitazioni

NEW YORK — Pur di fronte a un deficit nella bilancia dei pagamenti che potrebbe raggiungere quest'anno la cifra record di 150 miliardi di dollari, il presidente degli Stati Uniti, Reagan, rinuncerà forse all'adozione di ogni misura protezionistica per frenare le importazioni di scarpe in America.

All'approssimarsi della scadenza di fine mese per una decisione sul controverso problema, sempre più spesso autorevoli funzionari di Washington lasciano intendere ai giornalisti che il presidente potrebbe astenersi al momento commerciale da lui sempre propugnato e non seguire le numerose raccomandazioni per l'imposizione di contingenti o più alte tariffe doganali sulle calzature d'importazione.

Con la Corea, Taiwan, il Giappone e il Brasile, l'Italia è uno dei Paesi più interessati alla decisione di Reagan e — se le proposte fatte in luglio dalla commissione degli Stati Uniti per il commercio internazionale venissero accolte — dovrebbe ridurre di 15 o 20 milioni di paia le sue esportazioni che sono state nel 1984 di 82 milioni di paia.

Inflazione sempre bassa negli Usa

WASHINGTON — Resta sotto controllo l'inflazione negli Stati Uniti mentre l'attività industriale non sembra dare segni di ripresa: è quanto risulta dagli ultimi dati statistici resi noti ieri. I prezzi al consumo sono cresciuti a luglio dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 3,3% su base annuale.

Sul fronte dell'attività industriale si registra un calo a luglio del 2,8% degli ordini di beni durevoli rispetto al mese precedente. A giugno erano cresciuti del 3,0%.

Il colosso Usa delle telecomunicazioni dà lavoro a 360 mila persone

L'Att per far scendere i costi licenzierà 24 mila dipendenti

NEW YORK — L'*American Telephone and Telegraph* va avanti sulla strada della riorganizzazione e allo scopo di ridurre i costi e migliorare il margine di profitto ha deciso di abolire 24 mila posti di lavoro nella divisione «information systems», senza escludere altri tagli in futuro.

L'*information systems* è la divisione del colosso americano delle telecomunicazioni incaricata di sviluppare, vendere e fornire assistenza nel settore dei prodotti avanzati sia alle imprese che ai privati. Robert E. Allen, che ne è il presidente, ha detto che la riduzione del personale è stata resa possibile perché tutte le risorse necessarie a gestire l'attività dell'*information systems* sono state unificate in una sola organizzazione sotto una direzione comune.

La maggior parte dei tagli sarà eseguita entro quest'anno e per il resto nel 1986. Per circa il 30% si tratta di posti direttivi. Ai dipendenti sarà offerta la possibilità di trasferirsi in un altro posto nell'ambito dell'Att e incentivi per il prepensionamento, ma saranno inevitabili licenziamenti.

L'operazione avrà un costo che potrebbe arrivare a 800 milioni di dollari ma che non graverà sui risultati di esercizio in quanto saranno fronteggiati con riserve approntate appositamente. In cambio l'azienda conta di risparmiare grazie ai tagli diverse centinaia di milioni di dollari cominciando dal 1985.

Allen ha aggiunto che la riduzione del personale, pari al 20% del totale dei dipendenti dell'*information systems* (che così scenderanno a 93 mila) costituisce solo una delle molte decisioni che sono in fase di adozione per migliorare i profitti. Secondo Allen, l'efficienza aziendale nel settore delle vendite e dei servizi non ne risentirà, in quanto resteranno coinvolti solo in maniera marginale gli uffici contabilità, vendite, design e sviluppo e l'organizzazione sistemi di computer.

Per quanto riguarda l'attività attuale, Allen ha detto che continua in modo molto positivo la risposta della clientela alla linea dei prodotti e ritiene che il volume di vendita continuerà a crescere. Egli ha ricordato che l'unificazione effettuata nell'*information systems* è stata possibile dopo aver ottenuto, in aprile, l'avallo della Commissione federale delle Comunicazioni.

Il Sindacato dei Lavoratori delle Comunicazioni, che rappresenta 190 mila dei 360 mila dipendenti del gruppo Att, ha chiesto l'immediato avvio di trattative sulla questione dei tagli ed ha proclamato una giornata nazionale di protesta per il 29 agosto. Ha aggiunto che con una simile politica di tagli l'Att rende fin d'ora difficile l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, in scadenza l'anno prossimo. Ha ricordato che negli ultimi dodici mesi l'Att ha già abolito 5000 posti di operai qualificati. (Ap)

• **BNL** — Finanziamenti alle imprese per 175 miliardi complessivi, in lire ed ecu, sono stati concessi dalla sezione speciale per il credito industriale presso la Banca Nazionale del Lavoro. Lo rende noto la Bnl in un comunicato con cui informa che in l'occasione il presidente Nerio Nesi ha espresso il ringraziamento dell'Istituto a Mario Filippini Lera, che per 11 anni ha guidato la sezione.

E la Ford taglierà del 20% il numero degli impiegati

NEW YORK — Oltre che nell'industria elettronica anche in quella dell'auto si torna a parlare di tagli di posti di lavoro in America. Lo ha annunciato la Ford, il numero due dell'auto americana, che sta mettendo a punto un programma di prepensionamento inteso a ridurre il numero degli impiegati forse anche del 20% nel giro di cinque anni. I tagli riguardano solo i dipendenti negli Stati Uniti.

L'azienda afferma che la riduzione dei «colletti bianchi» è necessaria, insieme con «altre cose», per migliorare l'efficienza e ridurre i costi. Non esistono numeri o tabelle di marcia troppo rigide ma al momento si calcola che i tagli colpiranno nelle divisioni auto e prodotti vari, dove attualmente lavorano 49 mila impiegati.

Per ora, invece, non si prevede di coinvolgere le unità aerospaziale o finanziaria, dove lavorano sui 20.300 «colletti bianchi».

L'età normale della pensione è 65 anni, ma già da qualche tempo alla Ford si offrono incentivi a chi se ne va a 55. Col nuovo piano il prepensionamento verrà offerto agli impiegati di 45 anni con dieci anni di anzianità.

Una buona notizia, invece, per i colletti blu: la Ford richiama 800 operai sospesi dal lavoro per aggiungere un secondo turno alla fabbrica di camion di Norfolk per le forti vendite del settore.

idee per la tua casa
itar Italiana per l'arredamento Galleria Subalpina - Torino
Tel. 011 532.029
mobili di oggi per sempre

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

La Banca centrale sudafricana ha deciso di ribassare i tassi d'interesse bancari

Pretoria vuol rilanciare l'economia

PRETORIA — Il Sud Africa ha bisogno di rilanciare la propria economia. Per questo la Riserva Federale sudafricana ha deciso il 19 agosto di ribassare di un punto e tre quarti, portandolo al 16 per cento, il tasso di interesse bancario. Di conseguenza le banche commerciali dovrebbero ridurre i propri tassi almeno dal 21 al 20 per cento.

Il governatore della Riserva federale, De Kock, giustifica tale decisione «*nonostante le condizioni politiche anomale*». Essa deve metter fine alla politica di austerità che è prevalsa sino ad ora per combattere i due mali dell'economia sudafricana, l'inflazione e lo squilibrio della bilancia dei pagamenti. In giugno l'inflazione ha toccato il 15,4 per cento (contro il 10 per cento a febbraio '84) ma De Kock pensa che a questo punto dovrebbe diminuire. Quanto ai deficit della bilancia dei pagamenti esso è stato assorbito al punto da convertirsi in attivo dal secondo trimestre di quest'anno.

In precedenza le fughe dei capitali dal Paese, così come la diminuzione dei prestiti accordati dalle banche straniere al Sud Africa, avevano fatto temere un rialzo dei tassi, allo scopo di attirare capitali tenuti lontani dai disordini politici. Tutto ciò aveva portato un ulteriore aggravamento della situazione economica.

Questa mancanza di fiducia è stata accentuata dal discorso del capo del governo, Botha, che ha provocato la caduta verticale del rand, mentre salivano i prezzi dei metalli preziosi, in particolare quello del platino, di cui il Sud Africa è uno dei principali esportatori.

L'avvenire dirà se le fiammate dei prezzi di alcuni metalli sono il sintomo di un semplice timore o se rappresentano un malessere più profondo. In ogni caso il rand reagisce per reazione a una ripresa delle quotazioni delle azioni delle miniere d'oro, che erano discese all'indomani del discorso di Botha.

La mappa delle ritenute d'acconto [redacted] d'imposta in uno studio Fideuram

Quanto si paga di tasse sui titoli

Interessati depositi bancari, risparmio postale, titoli di Stato e dell'Enel, obbligazioni, azioni, fondi italiani ed esteri

ROMA — Una [redacted] ipotesi in discussione alla legge finanziaria è la tassazione [redacted] Bot e Cct, cui sono però [redacted] trari alcuni rappresentanti [redacted] governo, come il ministro [redacted] Tesoro Goria. L'eventuale tassazione [redacted] Bot e Cct comporterebbe una modifica [redacted] rilievo del sistema di tassazione delle attività finanziarie in Italia, che sono sottoposte a prelievi estremamente [redacted] diversificati.

Uno studio della Fideuram ha presentato la mappa del regime fiscale per depositi bancari, risparmio postale, titoli di Stato e dell'Enel, obbligazioni private degli istituti di credito speciale, azioni, [redacted] mobiliari italiani ed esteri.

Principali attività finanziarie
[illegible] e in [illegible]

SETTORI	[redacted]	1982	1983	[redacted]	1985 (30 giugno)
Depositi bancari (C/c corr. + Dep. a risp. + Certif. di deposito)	271.771 (36,3)	322.648 (37,8)	372.245 (35,5)	415.584 (33)	416.090* [redacted]
Risparmio postale (Libretti + Buoni fruttiferi)	27.087 (3,6)	30.613 (3,4)	[redacted] (3)	38.151 (3)	40.000* (3)
Titoli sett. pubblico (Bot + Cct + Btp + [redacted] Enti pubblici e altri)	206.563 (27,5)	287.857 (30,3)	350.879 (32,6)	405.334 (32,8)	416.003* (33,3)
Obblig. sett. privato (Ist. cr. spec. + Impr. pr.)	71.340 (9,5)	80.357 (9,3)	89.343 (8,3)	96.686 (7,8)	[redacted]
Azioni	[redacted] (23,1)	172.645 (19,1)	[redacted] (20)	319.500 (24,8)	368.896* (28,2)
Fondi Comuni it. e esteri	[redacted] (0,2)	1.944 (0,2)	[redacted] (0,3)	5.296 (0,4)	14.250* (1,1)
TOTALE	[redacted]	882.704	1.068.571	1.279.335	1.305.345*

** Stime - Fonte: Elaborazione di Studi Finanziari su dati Banca d'Italia.*

DEPOSITI BANCARI. Interessi, premi [redacted] altri frutti [redacted] sottoposti ad una ritenuta (d'acconto [redacted] relativa ad Irpeg, d'imposta se relativa ad Irpef) del 25%.

[redacted] **POSTALE.** I libretti di risparmio sono sottoposti allo stesso regime dei conti correnti bancari, mentre i buoni postali fruttiferi [redacted] esenti da imposte.

[redacted] **STATO.** I titoli [redacted] e le obbligazioni emesse da amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo (ad esempio Ferrovie dello [redacted], Cassa depositi e prestiti, Enti locali, Enti pubblici istituiti esclusivamente per l'adempimento [redacted] funzioni statali o [redacted] l'esercizio diretto [redacted] servizi pubblici in regime di monopolio [redacted] l'Enel) sono esenti da imposte. Gli interessi, i premi [redacted] altri frutti delle obbligazioni [redacted] autonomi di gestione [redacted] partecipazioni statali (Eni, Iri, Efim, Ente Cinema) sono, invece, sottoposte [redacted] una ritenuta (d'acconto se Irpeg, d'imposta se Irpef) del 12,50% che per i titoli emessi dal 1° gennaio '84 si applica anche sulla differenza tra prezzo [redacted] emissione e di rimborso. L'aliquota è [redacted] 20% per i titoli emessi dal 1° gennaio '74 al 31 dicembre '80 e del 10% per quelli emessi [redacted] 1° ottobre '82 al 31 dicembre '83. I titoli emessi dal 1° gennaio '81 al 30 settembre [redacted] sono esenti.

OBBLIGAZIONI PRIVATE. Interessi, premi ed altri frutti [redacted] obbligazioni degli istituti [redacted] credito speciale e delle obbligazioni di imprese private (comprese [redacted] convertibili) [redacted] sottoposti ad una ritenuta del [redacted] (d'acconto se Irpeg, d'imposta se Irpef) che si applica anche, dal 1° gennaio '84, sulla eventuale differenza tra prezzo d'acquisto [redacted] e di rimborso. Per i titoli emessi [redacted] 1° gennaio '74 al 3 luglio '80 e dal 1° ottobre '83 al [redacted] dicembre '83 [redacted] applica un'aliquota del 10%, mentre i titoli emessi [redacted] 3 luglio '80 al 30 settembre '82 sono esenti. Le obbligazioni delle imprese private scontano [redacted] ritenuta del 30% se emesse dal 1° gennaio '74 al 4 dicembre '75, [redacted] 30% se emesse [redacted] 5 [redacted] cembre '75 fino al 30 settembre '82, del 10% se emesse [redacted] 1° ottobre '82 al 31 dicembre '85. Per le obbligazioni convertibili l'aliquota è del 10% se emesse dal 1° gennaio '74 [redacted] 14 dicembre '75 e del [redacted] se emesse dal 5 dicembre '75 al 31 dicembre '83.

AZIONI. I dividendi percepiti sulle azioni ordinarie e privilegiate [redacted] una ritenuta d'acconto del [redacted] (con un credito d'imposta che è, attualmente, pari al 9/16 degli utili percepiti). Non sono soggetti a tale ritenuta i dividendi distribuiti da Banche cooperative e popolari: tali dividendi sono, comunque, soggetti a tassazione ordinaria. Gli [redacted] delle azioni di risparmio nominative sono sottoposti ad una ritenuta d'acconto del [redacted] o, a scelta, [redacted] una ritenuta d'imposta [redacted]. Per le azioni di risparmio al portatore [redacted] pre-[redacted] una ritenuta d'acconto del 15%.

FONDI MOBILIARI ITALIANI. I Fondi comuni di diritto italiano sono sottoposti [redacted] un'unica imposta sostitutiva di Irpef, Irpeg e Ilor dello 0,25% del valore medio annuo del patrimonio netto (0,10% per i Fondi con almeno il 55% del patrimonio investito in azioni o obbligazioni convertibili [redacted] società industriali italiane per almeno tre trimestri l'anno).

FONDI MOBILIARI ESTERI. I Fondi aperti [redacted] diritto estero sono sottoposti in Italia (a partire dall'esercizio '85) [redacted] un'unica imposta sostitutiva di Irpeg, Irpef e Ilor pari [redacted] 0,80% del patrimonio netto. Sul dividendi [redacted] applica una ritenuta d'imposta [redacted] 30%.

r. v.

Primo contributo di 117 miliardi contro [redacted] crisi pesante

Compriamo pesce anche in Svizzera
Fondi per rilanciare il settore ittico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Era ora che il governo si ricordasse di [redacted]»*, è il ritornello che si raccoglie tra le associazioni dei [redacted] pescatori professionisti. *«Purtroppo [redacted] soltanto [redacted] goccia»*, ribattono gli imprenditori [redacted] del [redacted] ittico. In verità, non si può parlare di [redacted] industria italiana del pesce essendo ancora un'impresa in mano a pochi, spesso a conduzione familiare, [redacted] oligopolio dove non manca l'ombra della camorra o la mafia delle licenze [redacted] quanto riguarda il commercio. I 117 miliardi che il decreto presentato dal ministro della Marina mercantile Carta metterà a disposizione entro settembre dovrebbe contribuire [redacted] migliorare le gracili strutture [redacted] settore che [redacted] dibatte in una crisi pesante.

Pescherecci ancorati in un piccolo porto del Meridione

Si ripetono i fenomeni c[redacted] si ripercuotono negativamente sulla bilancia commerciale: l'Italia vende [redacted] di [redacted] me sardine [redacted] Spagna che le paga 50-100 lire ogni 4-5 pezzi e [redacted] importiamo successivamente in scatola a 2000 lire. Tra i 53 Paesi dove l'Italia [redacted] acquista pesce c'è anche la Svizzera: [redacted] Paese della groviera importiamo cospicue quantità di pesce bianco surgelato. Sogliole [redacted] stelle alpine [redacted] [redacted] reti [redacted] dalle grandi multinazionali straniere. Il risultato [redacted] che nonostante gli [redacted] chilometri di coste gli italiani spen-[redacted]ino [redacted] miliardi l'anno per mangiare merluzzi, tonni e dentici che piovono da mezzo mondo.

Purtroppo, almeno per il breve periodo la situazione non è destinata a cambiare. Il decreto Carta è soltanto un primo finanziamento del piano [redacted] la razionalizzazione della pesca approvato le scorse settimane dal Consiglio [redacted] ministri [redacted] che è partito con almeno dodici mesi [redacted] ritardo. *«E' sempre qualcosa»*, dicono i dirigenti delle associazioni dei pescatori: 77 miliardi [redacted] destinati al contributo sugli interessi a prestito agevolato; 10 miliardi [redacted] per [redacted] ricerca e la promozione [redacted] dell'acquacoltura; 2 miliardi [redacted] la campagna promozionale in favore del [redacted].

Uno dei passaggi più interessanti contenuti nel decreto sarà quello che lega l'attività del Cnr, [redacted] nazionale delle ricerche, all'attività [redacted] universitaria. Insomma, anche in questo campo [redacted] una ricerca adeguata di nuove tecnologie. [redacted] nuove sperimentazioni, non si [redacted] dimensione artigianale [redacted] soprattutto [redacted] si è in grado [redacted] affrontare la competitività [redacted] molti produttori stranieri.

Qualcosa ha fatto [redacted] gruppo pubblico Sopla (insieme con il Cnr si sta studiando la possibilità di allevare le sogliole), qualche altra cosa è stata fatta da gruppi privati. Ad Orbetello funziona abbastanza bene [redacted] allevamento di branzini che finiscono sul [redacted] napoletano o [redacted] quello milanese. Ma lo sforzo che il ministero intende fare si muove su due fronti: modificare la [redacted] alimentare degli italiani, mettere loro [redacted] disposizione quantità [redacted] [redacted]sce nazionale sufficienti e soddisfacenti.

[redacted] flotta peschereccia in Italia [redacted] costituita da 30.000 barche mentre le imprese che ruotano intorno [redacted] pesce sono più di [redacted] e danno lavoro a [redacted] persone. Purtroppo [redacted] una efficiente [redacted] del freddo: in [redacted] il [redacted] pesce [redacted] tra i più bassi in Europa con 16 chili all'anno pro-capite (contro, ad esempio, i [redacted] chili della Francia). [redacted] mangia specialmente pesce bianco e lo si fa, per quanto riguarda il prodotto fresco, in [redacted] raggio [redacted] 60-70 chilometri dalla costa. All'interno è [redacted] regno del pe[redacted] congelato dove [redacted] catene estere hanno [redacted] sopravvento, tanto più che c'è un'avversione degli italiani al consumo di [redacted] pesci spada, sgombri, sardine che pure abbondano [redacted] nel Tirreno e nell'Adriatico.

Il dollaro è ridisceso [redacted] 1847 lire

ROMA — Il dollaro è tornato a scendere assestandosi a 1847,05 [redacted] al fixing, 18 lire in meno rispetto alle 1865,05 di mercoledì. Di rimbalzo, [redacted] ripreso a salire il marco, portatosi a 671,10 contro 669,70.

La caduta del dollaro, dopo [redacted] giorni in moderato recupero, è partita dal mercato di New York dove mercoledì sera aveva concluso a 1844 [redacted] e a 2,7470 marchi, il più [redacted] livello [redacted] chiusura dell'anno.

Il ribasso è avvenuto sull'ondata di grosse vendite effettuate [redacted] alcune grosse banche americane mentre [redacted] spargeva la notizia che attribuiva ai dirigenti della Federal Reserve aspettative poco ottimistiche sull'eventualità di una ripresa dell'economia nel trimestre luglio-settembre dopo il fiacco andamento (+1,5%) della prima metà dell'anno.

Sulle piazze asiatiche le quotazioni hanno [redacted] sui livelli di New York in un clima piuttosto sonnacchioso mentre in Europa vi è stato un marginale recupero.

• INDIA — L'India apre un consolato generale [redacted] Milano, soprattutto per rafforzare i rapporti economici e commerciali con l'Italia. Lo ha annunciato ieri [redacted] Parlamento il sottosegretario [redacted] Esteri Khurshed Alam Khan.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 55	100 80
C.C.T. 1/3/86	101 75	102
C.C.T. 1/5/86	101 30	101 35
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 40
C.C.T. 1/7/86	100 45	101 85
C.C.T. 1/8/86	101 50	101 65
C.C.T. 1/10/82-86	101 65	101 80
C.C.T. 1/10/83-86	100 40	100 45
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 25
C.C.T. 1/12/86	101 80	101 40
C.C.T. 1/1/87	101 80	101 85
C.C.T. 1/2/87	102	101 70
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 05
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 80
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 80
C.C.T. 1/6/87	102	102
C.C.T. 1/12/87	101	101
C.C.T. 1/7/88	102 85	103
C.C.T. 1/8/88	102 90	103
C.C.T. 1/10/88	102 70	102 70
C.C.T. 1/12/88	103 90	104
C.C.T. 1/1/91	104 05	104
C.C.T. 1/3/91	102 85	102 20
C.C.T. 1/6/91	102 15	102 15
C.C.T. 1/7/91	101 45	101 60
C.C.T. 1/8/91	101 40	101 60
C.T.Ecu 14% 82/89	114 10	113 60
C.T.Ecu 13% 83/88	110	109 40
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 20	106 50
C.T.R. 2,50%	87	87
B.T.P. 16% 84/86 I	100 60	100 60
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100
B.T.P. 13,50% 1/10/84-88	100	100 15
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98 25	[redacted]
B.T.P. 12% 78/87	97 35	97 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	95 90	95 30
Enel 6% 66/80 I	95 20	95 40
Enel 7% 71/86	100 10	100
Enel 7% 72/87 I	96 65	97 70
Enel 7% 73/83	93 80	91 80
[redacted] 12% 79/86	99 90	100
Enel 12% 80/87	99 30	99 10
Enel 80/87 Ind.	99 60	99 50
Enel 81/88 Ind.	100 60	100 50
Enel 82/89 Ind. I	105 90	105 20
Enel 82/89 Ind. II	105	105 20
Enel 82/89 Ind. III	105 05	104 75
Enel 82/89 Ind. IV	105	104 80
Enel 83/90 Ind. I	106	105
Enel 83/90 Ind. II	103 80	103
Enel 83/90 Ind. III	102 85	102 70
Enel 84/92 Ind.	103	103 05
Enel 84/93 Ind. II	102 65	102 35
Enel 84/93 Ind. III	102 85	102 65
Enel 84/93 Ind. IV	102 90	102 45
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	108	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	111 20	110
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 80	102 60
I.R.I. Stet 84/89 TV	165 50	165
Aut. I.R.I. [redacted] 87/87	94 30	92
Aut. I.R.I. 6% 66/88 I	91	90 60
Aut. I.R.I. 6% 66/86	90 40	90 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90 40	91 90
CCOP 5% 30.le	78 10	79 30
CCOP 6% 30.le	70 70	69 60
CCOP 7% 30.le	65 60	65 55
CCOP 8% 1979/2005	[redacted]	69 90
CCOP 9% 1976/2006	70 90	70 85
CCOP 10% 1977/2007	77 05	77 80
CCOP Int. el. 8% 67/87 II	[redacted]	93 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. el. 6% 65/80 III	88 70	88
CCOP Int. el. 6% 66/89 IV	[redacted]	87 60
CCOP Int. el. 7% 70/80 I	94 90	94
CCOP Int. el. 7% 71/81 II	94 20	93 90
CCOP Int. el. 7% 72/82 IV	92 20	91 60
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 60	70
CCOP Aut. 6% 66/86 I	71 90	72
CCOP FS 6% 67/87	93 70	91
CCOP FS 7% 71/91	86 70	[redacted]
CCOP FS 7% 72/82 I	90	90 10
CCOP FS 7% 72/82 II	[redacted]	79 85
CCOP pr 6% 66/86 IV	86 30	[redacted]
CCOP pr 6% 67/87 V	93 90	91
CCOP pr 6% 67/87 in	99 90	90 90
CCOP pr 6% 68/88 VI	99 50	96 90
CCOP pr 6% 69/89 VIII	97 10	96 90
CCOP pr 7% 71/91 II	94	95
AMM. FS 6% 64/88	90 20	96 30
AMM. FS 7% 70/90	96 60	96
AZ. FS 83/90 Ind.	102 60	102 50
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 15	101 65
AZ. FS 84/92 Ind.	101 60	101 45
IMI 6% 67/87 XXVI	99 90	99 10
IMI 6% 69/89 XXVII	97 90	97 80
IMI 7% 70/90 XXVIII	91 60	90 10
IMI 7% 70/90 XXIX	90 90	90
IMI 7% 73/84 XXXVIII	92 60	91 80
IMI TV 81/86 LXXXI	114 10	110 30
BEI 14% 84/91	—	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 60	85
S. Paolo c.f. 5% cons.	79 60	80 60
S. Paolo c.f. 6%	68	69
S. Paolo s.i. 5% 80/95 10° Ind.	135 50	136
S. Paolo s.i. TV 81/91 33°	102	101
S. Paolo s.f. TV 81/91 36°	103 75	102 50
S. Paolo s.f. TV 82/97 44°	104 10	102 60
S. Paolo s.f. TV 83/98 56°	100	100 50
S. Paolo o.p. 5% ss 5%	84 50	84 50
S. Paolo o.p. 6%	88	88 20
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 8%	88	88 50
S. Paolo o.p. 8% 71/86 Esu	118 55	118
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 21°	102 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 25°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	103 10	103 10
Olivetti TV 82/87	103 35	103 30
Pirelli spa TV 82/89	103 20	103 20
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	110 80	113
CIR 13% 84/88	244	241
Cogefar 14% 81/88	270 20	n.q.
Generali 12% 81/88	420	440
IFIL 13% 81/87	325	330
IRI-B. Roma 13% 81/87	118 80	118 60
IRI-Comit 13% 81/87	141 60	138
IRI-Credit 13% 81/87	144	148
Italgas 14% 82/88	265	258
IMI-CIR 5,60% 85/91	128 60	128
M. Marelli 13,50% 81/81	372	374
Mediobanc. [redacted]% 82/88	1295	1300
Med. Fidis 13% 81/91	281 20	290
Med. S. Spir. 7% 73/88	350 25	344
Med. Selm 14% 82/92	102 10	108 80
Olivetti 13% [redacted]/91	153 70	150
Pirelli spa 13% 81/91	203 50	205
Pirelli spa 13,5% 81/88	193	200
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/93	170 75	175
S. Paolo Italc. 13% 73/85	580	579
Unicem 14% 81/[redacted]	146 50	150
Unicem 16% 82/89	164	162 20

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 22-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 22-8
ALIMENTARI				
Alivar	7880	— 130	[redacted]	7800
Bonifiche Ferr.	33000	—	1100	n.q.
Buitoni ord.	3630	— 30	14800	n.q.
Buitoni risp.	3350	— 60	13000	n.q.
Eridania	10640	— 60	17000	10650
Florio	n.q.	—	—	211
Milanagr. Vill.	6760	+ 1	—	[redacted]
Perugina ord.	3790	— 30	16000	n.q.
Perugina risp.	2651	— 34	33000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	54130	— 160	3550	n.q.
Ausonia Ass.	1140	— 5	26000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20550	+ 250	4100	20000
C. Ass. Mi. risp.	14300	+ 201	14800	14000
C. Latina ord.	1810	+ 10	165000	1808
C. Latina priv.	1850	— 120	20000	1700
FIRS ord.	1950	— 15	7000	n.q.
FIRS risp.	920	+ 20	10000	n.q.
Generali	55850	+ 250	76300	56150
Italia Ass.	7050	— 150	60000	n.q.
L'Abeille	44200	— 300	1850	n.q.
La Fondiaria	33050	+ 350	44810	n.q.
La Previdente	27800	+ 600	6800	n.q.
Lloyd Adriatico	7100	— 80	15000	n.q.
RAS	102550	— 1100	27750	102000
SAI ord.	17600	—	20900	[redacted]
SAI priv.	16580	+ 500	—	17700
Toro Ass. ord.	17640	— 140	5100	17700
Toro Ass. priv.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]	13950
BANCARI				
B. Catt. Veneta	[redacted]	— 40	13500	n.q.
B. Comm. Ital.	24350	+ 350	83200	24100
B.N.A. ord.	6050	+ 50	72800	6600
B.N.A. priv.	4010	— 40	30000	4050
Banca Lariano	4490	+ 30	19000	n.q.
Banco Roma	15900	— 500	6000	16400
Cred. Italiano	2990	— 5	406000	3880
Cred. Varesino	4540	— 40	10000	n.q.
Interbanca p.	30880	+ 340	24500	30500
Mediobanca	118000	+ 400	4650	118000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7110	+ 30	21500	7100
Burgo priv.	6120	— 70	6000	6200
Burgo risp.	6630	— 40	18000	6650
De Medici	2880	+ 80	35000	n.q.
L'Espresso	7100	— 40	500	n.q.
Mondadori o.	4150	+ 60	8000	n.q.
Mondadori p.	2540	+ 30	78000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2180	— 35	331000	n.q.
Pozzi Ginori o.	133	+ 0 50	26000	130
Pozzi Ginori r.	131	—	—	132
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	44600	— 800	7350	n.q.
Italcementi r.	37500	— 950	1760	n.q.
Unicem ord.	18000	+ 170	9000	18000
Unicem risp.	12190	— 60	18400	12200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5400	—	500	n.q.
Caffaro ord.	1821	— 19	45000	n.q.
Caffaro risp.	993	— 7	—	n.q.
Farmit. Erba	13290	—	3300	n.q.
Fidenza Vetraria	6790	— 70	1000	n.q.
Italgas	1647	+ 19	16600	1635
Mira Lanza	33650	— 50	—	33800
Montedison	2160	— 20	3063000	2200
Paramatti	n.q.	—	—	1560
Perlier	6290	— 10	—	n.q.
Pierrel ord.	1760	—	9000	1720
Pierrel risp.	1460	+ 25	49000	1420
Pirelli S.p.A. o.	2960	— 30	294000	2960
Pirelli S.p.A. r.	2970	— 40	21000	3018

Titoli	Milano 22-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 22-8
Recordati	10150	— 200	500	n.q.
Rol	2830	+ 15	4000	n.q.
Saffa ord.	5450	— 31	51500	5450
Saffa risp.	5540	— 10	41000	5600
Salag	n.q.	—	—	1305
Siossigeno	21000	— 350	4400	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3790	— 44	269000	3300 *
SNIA BPD risp.	3390	+ 20	40000	3380 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	835	— 5	919000	840
La Rinasc. priv.	881	— 15	375000	700
Silos	1580	+ 3	37000	1580
Standa ord.	15100	— 290	7000	n.q.
Standa risp.	10100	—	1800	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1110	+ 1	232000	1120
Ausiliare	3800	—	—	n.q.
Ausiliare 1/7/84	3000	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	8050	— 10	—	8050
Italcable ord.	17100	—	11500	17100
Italcable risp.	17101	— 69	4600	17200
NAI	—	—	—	—
Nord [redacted]	6540	— 50	—	n.q.
SIP ord.	2855	— 30	943000	2860 *
SIP risp.	2670	+ 4	121000	2677 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	[redacted]	— [redacted]	60500	[redacted]
Selm risp.	4030	— [redacted]	10500	n.q.
Tecnomasio	1035	+ [redacted]	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2242	— 15	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	18320	— 170	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. r.	21900	+ 400	—	n.q.
Bastog. Irbs	252 75	+ 13 2	[redacted]	[redacted]
BI-INVEST ord.	7300	+ 477	[redacted]	[redacted]
BI-INVEST risp.	5500	+ 100	12000	[redacted]
Bonif. Siele	23850	—	[redacted]	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	437	+ 32	[redacted]	n.q.
Buton	[redacted]	—	4000	n.q.
Caboto [redacted] C. o.	11400	— 300	22000	n.q.
[redacted] Mi. C. r.	10050	— 244	500	n.q.
La Centrale o.	3308	— 17	76000	3320
La Centrale r.	3181	+ 7	80000	3180
CIR ord.	5335	— 30	83000	5360
CIR risp.	5326	— 15	10000	5350
CIR risp. n.c.	3820	+ 10	21500	3820
Eurogest ord.	1350	— 10	2000	n.q.
Eurogest risp.	1385	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1045	—	—	n.q.
Euromobiliare	5520	+ 20	3000	n.q.
Fidis	8180	+ 210	65000	8000 *
Fin. Breda	4795	— 45	10500	n.q.
Finrex	1080	—	2000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	6500	+ 210	12000	6300
Gemina ord.	1110	+ 50	3150000	n.q.
Gemina risp.	1001	+ 43	1100000	n.q.
GIM ord.	6200	+ 420	30500	5750
GIM risp.	3080	— 30	6500	3100
IFI priv.	9600	— 120	81000	9600
IFIL ord.	7960	— 10	45000	8000
IFIL risp.	6050	+ 45	38000	6000
Initiative Me.T.A.	54810	+ 550	3000	n.q.
Italmobiliare	103475	+ 1475	17275	n.q.
Mittel	2240	+ 20	—	2200
Partec. Finanz.	4900	+ 80	60000	n.q.
Pirelli & C.	6060	— 60	43000	6050
Reina ord.	11900	—	—	n.q.
Reina risp.	12000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7430	+ 60	1500	n.q.
Schiapparelli	375	+ 2 50	60000	385
Serfi	3100	— 50	8000	3100
SME	1412	+ 12	585000	1400

Titoli	Milano 22-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 22-8
SMI ord.	2710	+ 20	70000	2700
SMI risp.	3380	+ 80	7000	3300
SOPAF	1830	+ 20	36000	n.q.
STET ord.	3380	— 31	109000	3348 *
STET risp.	3205	— [redacted]	74000	3290 *
Terme Acqui	1290	— 40	5000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	8750	— [redacted]	500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10350	+ 150	1500	n.q.
Attività Imm.	4560	+ 200	8000	4480 *
Cogefar	4020	—	14000	n.q.
Con. Ac. Roma	112	— 1	30000	110
De Angeli-Frua	1320	— 31	3000	n.q.
I.I.I. ord.	2500	— 190	8000	n.q.
I.I.I. risp.	2351	— 44	9000	n.q.
(P)	n.q.	—	—	1582
ISVIM	8890	— 10	—	8600
Risanam. ord.	9170	+ 20	6500	9150
Risanam. risp.	8880	—	—	8800
Sila	4485	+ 25	97000	4450
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4705	— 55	5500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4670
Danieli	8890	— 10	3000	n.q.
Fiar	8900	+ 100	10400	n.q.
FIAT ord.	4620	— 75	1160000	4600 *
Warrant Fiat o.	2790	— 50	60000	2770 *
FIAT priv.	3585	— [redacted]	532000	3575 *
Warrant Fiat p.	2300	— 115	37000	2300 *
Gilardini	25000	+ 200	3000	24750
Franco Tosi	24300	— 340	5300	n.q.
Magneti M. o.	1690	+ [redacted]	18000	1690
Magneti M. r.	1933	—	4000	2010
Olivetti ord.	6586	+ 105	437500	6580
Olivetti priv.	5340	+ 40	37000	5300
Olivetti risp.	6010	+ 110	8000	6000
Oliv. risp. n.c.	5425	+ 65	65500	5350
Saipem	6070	— 71	50600	n.q.
[redacted]	7350	+ [redacted]	8500	7400
Sasib priv.	7350	—	14000	7300
Westinghouse	26650	—	450	26600
Worthington	1790	—	7000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5165	+ 55	[redacted]	n.q.
Dalmine	565	— 4	265000	570
Falck ord	6100	+ 90	7000	n.q.
Falck risp.	6470	— 10	5000	n.q.
Ilssa-Viola	1000	— 20	[redacted]	n.q.
La Magona	6050	+ 1100	[redacted]	n.q.
Pertusola	n.r.	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3480	— 90	3000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	6300	+ 40	[redacted]	6200
Cucirini	1638	— 10	1000	n.q.
Cascami 1872	5180	— 40	2000	n.q.
Eliolona	1531	+ 11	—	n.q.
Fisac ord.	4880	— 15	1000	5100
Fisac risp.	6410	—	—	4390
Linificio ord.	2170	+ 30	[redacted]	[redacted]
Linificio risp.	1640	+ 15	13000	n.q.
Marzotto ord.	4091	— 7	[redacted]	n.q.
Marzotto risp.	3858	—	—	n.q.
Olcese Veneg.	126 50	—	[redacted]	n.q.
Rotondi	11820	—	—	n.q.
Zucchi	2580	— 20	5000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1650	+ [redacted]	15000	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Acque potabili	2951	— [redacted]	—	3000
Cigahotels	9940	+ 125	[redacted]	9900
Jolly Hotels o.	7890	— 10	1000	n.q.
Jolly Hotels r.	7900	—	—	n.q.
Pacchetti	90 50	— 1 50	180000	91

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		22-8
[redacted]	L.	10.881
Arca BB	»	13.830
Arca RR	»	11.163
Aureo	»	10.308
Azzurro	»	11.898
Capitalgest	»	16.172
Euro Vega	»	10.870
Euro Antares	»	10.584
Euro Androm.	»	11.225
Fiorino	»	11.327
Fondattivo	»	11.085
Fondersel	»	15.201
Fondicri 1°	»	10.409
Fondinvest 1	»	10.202
Fondinvest 2	»	10.364
Fondo Profess.	»	16.635
Genercomit	»	12.164
Gestiras	»	10.081
Imicapital	»	15.402
Imirend	»	12.146
Interbanc. az.	»	12.426
Interbanc. ob.	»	10.887
Interbanc. re.	»	10.803
Libra	»	11.701
Multiras	»	11.549
Nagracapital	»	10.232
Nagrarend	»	10.164
Nordfondo	»	11.241
Primecash	»	11.516
Primerend	»	10.463
Primecapital	»	16.025
Risp. Italia bil.	»	10.961
Risp. Italia re.	»	10.425
Redditosette	»	10.209
Sforzesco	»	10.521
Visconteo	»	11.234
Verde	»	10.529
Fondo Ina	»	1520,4

ESTERI AUTORIZZATI		22-8
Fonditalia	$	29,86
Interfund	$	16,28
Int. Sec. Fund	$	11,98
Italfortune	$	15,66
Italunion	$	10,71
Multinvest	$	26,76
Capitalitalia	$	15,84
Mediolanum	$	17,73
Rominvest	$	18,13
Rasfund	L.	32.803
Fondo Tre R	L.	25.734

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 21-8	Banconote (Milano) 22-8	Esportazione (Milano) 21-8	Esportazione (Milano) 22-8	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 21-8	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 22-8
Dollaro Usa	1865	1840	1866	1846,7	1866	1847
Dollaro Usa l. p.	[redacted]	1820	—	—	—	—
Marco tedesco	668	668	669,73	671,14	669,70	671,10
Franco francese	218,5	218,5	219,23	219,83	219,20	219,87
Fiorino olandese	593	594,5	595,1	596,6	595,11	596,54
Franco belga	32	32	33,09	33,147	33,069	33,149
Sterlina	2560	2580	2566,8	2581,4	2566,6	2581,4
Lira irlandese	2050	2050	2086,1	2087	2086,5	2087,7
Corona danese	184,5	184,5	184,85	184,74	184,07	184,76
E. C. U.	—	—	—	—	1490,3	1494,1
Dollaro canadese	1360	1380	1374,4	1363,6	1374,3	1363,1
Yen giapponese	7,8	7,8	7,858	7,818	7,8570	7,819
Franco svizzero	814	818	816,88	820,46	816,83	820,43
Scellino austriaco	95,25	95,25	95,32	95,557	95,346	95,601
Corona norvegese	229,5	225,5	226,55	226,14	226,62	226,2
Corona svedese	221	221	224,84	224,53	224,54	224,51
Marco finlandese	310	310	314,2	314,8	314,35	314,60
Escudo portoghese	10,75	10,75	11,17	11,14	11,185	11,17
Peseta spagnola	11,1	11,1	11,38	11,38	11,389	11,361
Dinaro taglio gr.	5,8	5,8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13	12,5	14,26	14,11	14,215	14,11
Dollaro australiano	1285	1258	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[redacted]10/85	50	97,884	13,18
14/11/85	80	97,190	13,15
22/11/85	88	96,816	13,30
27/12/85	123	95,726	13,28
30/1/86	157	94,570	13,35
28/2/86	186	93,563	13,50
30/4/86	247	91,577	13,80
30/5/86	277	90,613	13,85
30/6/86	308	89,570	13,90
30/7/86	338	88,632	13,85
14/8/86	352	88,075	14,00
29/8/86	368	87,631	14,00

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,375	14,750
7 gg	14,125	14,500
15 gg	[redacted]	14,625
1 mese	14,125	14,500
2 mesi	14,250	14,625
3 mesi	14,375	14,750
6 mesi	[redacted]	15,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-150.000
Sterlina n.c.	143.000-151.000
Marengo it.	112.000-120.000
Marengo sv.	113.000-121.000
Marengo fr.	112.000-120.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	820.000-850.000
Krugerrand	615.000-645.000
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	19.550

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	21-8	[redacted]
Londra	335,90	336,80
Zurigo	337,00	337,00
Parigi	331,20	336,83
New York	336,30	336,90
Milano (lire/grammo)	20.600	20.400
Hong Kong	336,50	337,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 21-8	Zurigo (in fr. sv.) 22-8	[redacted] (in marchi) 21-8	[redacted] (in marchi) 22-8	[redacted] (per sterlina) 21-8	[redacted] (per sterlina) 22-8	Parigi (in fr. fr.) 21-8	Parigi (in fr. fr.) 22-8
Dollaro	2,2760-2,2770	2,2445-2,2465	2,7770-2,7780	2,7435-2,7450	1,3880-1,3886	1,4070-1,4080	8,4840-8,5050	8,4085-8,4115
Franco svizzero	—	—	121,92-121,93*	122,20-122,27*	3,1575-3,1640	3,1560-3,1610	372,21-372,25*	373,60-373,63*
Franco francese	26,60-26,61*	26,75-26,80*	32,68-32,72*	32,77-32,84*	11,785-11,792	11,780-11,803	—	—
Marco	81,80-81,84*	81,75-81,84*	—	—	3,8470-3,8525	—	305,12-305,75*	305,54-305,82*
Sterlina	3,1564-3,1620	3,1562-3,1465	3,852-3,856	3,850-3,861	—	—	11,780-11,811	11,790-11,810
Yen	0,9512-0,9561*	0,9516-0,9540*	1,1697-1,1707*	1,1536-1,1546*	329,30-330,06	331,60-332,19	3,5780-3,5830*	3,5642-3,5886*
Lira	0,1226-0,1224*	0,1214-0,1219*	1,486-1,463**	1,486-1,491**	2340-2545	2530-2584	4,5540-4,5670**	4,5425-4,5500**

* per cento ** per mille unità

Il prof. Brusca, titolare della cattedra di Cardiologia all'Ateneo

«Cominciamo a curare il cuore poi penseremo al trapianto»

«Carenza spaventosa di tecnici e paramedici» - Mille persone in lista d'attesa per coronarografie

La [illegible] nuda e cruda come è riportata dalla circolare ministeriale, è una di quelle che fanno scattare la «molla del rimpianto» nei meccanismo che qualcuno giudica «tipicamente torinese» e che coinvolge, a seconda dei casi, il cinema («nato qui e sfruttato altrove») la televisione («creata da noi ed emigrata a Roma e Milano») la moda («Ah, quando la nostra città era una piccola Parigi») per arrivare al culmine del culto per le «cose d'antan», addirittura alla nostalgia di Torino capitale

Il rimpianto, questa volta, nasce dal non inserimento della nostra città nell'elenco di quelle in cui il Consiglio Superiore di Sanità ha autorizzato interventi di trapianto di cuore E ci si domanda come mai un Centro come quello delle Molinette considerato una delle culle della cardiologia e della cardiochirurgia italiane, sia stato escluso da questo elenco che, a torto o a ragione, disegna un nuovo Gotha dei bisturi

«In realtà — chiarisce il prof Antonino Brusca, titolare della cattedra di Cardiologia all'Università e scienziato di fama internazionale — il problema della supposta esclusione non è da porsi in termini così drastici. I centri che il Consiglio Superiore ha giudicato in grado di compiere trapianti cardiaci sono in tutto 20 e comprendono anche il Bialock. Torino, come altri 11, ha, però, risposto che potrà incominciare non prima dell'88 limitandosi, per ora, al solo prelievo dei cuori da trapiantare. A mio avviso il prof Morea, con questa decisione, ha dato prova di assoluta coscienza professionale».

Lodevole ammissione di insufficienza, quindi Ma perché? Quali le radici di questa insufficienza? Quali gli aspetti più vistosi?

«Prima di discutere di Torino, due parole sul problema generale dei trapianti cardiaci: si tratta di interventi usciti da poco dalle fasi sperimentale che richiedono tra il resto, una spesa assai elevata fin [illegible] il costo d'una operazione di questo tipo s'aggira sui 50 mila dollari oltre 100 milioni di lire Nella realtà economica della Sanità italiana, una torta che, più si divide, più dà fette piccole, questo potrebbe significare anche [illegible] risorse ad interventi più collaudati e utilizzimi come l'impianto di by-pass»

Quali, in concreto, le carenze che hanno fatto rispondere «no grazie» da parte di Torino?

«Intanto una motivazione tecnica: per varie ragioni in Piemonte ancora manca il secondo centro di cardiochirurgia previsto a Novara. Ciò significa, visto che il fabbisogno di interventi al cuore nella nostra regione è di circa 1200 l'anno, che le strutture di Torino sono gravate oltre misura. Anche perché giungono pazienti da altre regioni Liguria ed Emilia, ad esempio»

Troppo lavoro ordinario, quindi, per poter affrontare anche lo «straordinario» dei trapianti?

«Di fronte a medici e strutture in grado di consentire trapianti cardiaci troviamo una carenza spaventosa di tecnici e paramedici. Sarebbe un controsenso distogliere gran parte del personale dal lavoro "di routine" per realizzare trapianti»

E il vecchio problema delle «nozze» c'è chi può imbandirle con una certa dovizia, chi, magari, pur di farle, si accontenta dei classici «fichi secchi» e chi, invece, aspetta momenti migliori per celebrarle

«A Torino, tra l'altro, abbiamo una lista d'attesa per coronarografie che supera le mille persone Su cosa significa un elenco così lungo? Troppa gente che aspetta un infarto o, purtroppo, addirittura la morte Ci sono coloro i quali è ormai per fare due sole di ecodinamica a livello europeo, ma ne funziona una sola perché ci sono poche infermiere»

E il resto del panorama?

«Per le stesse carenze di personale, ad esempio, non si possono fare interventi di angioplastica, i pazienti che necessitano di un'angioplastica digitalizzata vengono mandati all'ospedale di Parma o, a pagamento, in centri di Milano Tutto questo anche perché esiste, in città, una cattiva distribuzione dei presidi cardiologici e dei reparti di terapia d'urgenza concentrati al Maurizio e alle Molinette»

Ma gli 8 centri autorizzati dal Ministero della Sanità vivono, che lei sappia in un paradiso d'abbondanza di mezzi tecnici, paramedici e strutture tale da consentire loro di realizzare interventi di trapianto senza trascurare il lavoro quotidiano?

«È una domanda cui, in coscienza non mi sento di rispondere»

Renato Rizzo

Le pulci al Mauriziano

Attaccate tre volte dal servizio disinfestazione, sono uscite (per ora) vittoriose

«Arrivano fin qui». Il gesto che l'addetto fa, portando la mano all'altezza del ginocchio, dove termina il camice, è molto eloquente: indica che le pulci, al Mauriziano, ci sono veramente. Sono nei laboratori sotterranei della radioterapia diretta dal prof. Dall'Acqua.

Le sgradite ospiti avrebbero occupato da oltre una settimana il reparto di terapia oncologica, un ambulatorio dove i malati di tumore vengono sottoposti a cure radianti. Ma il prof. Dall'Acqua nega. «E se anche le pulci ci fossero — osserva polemico — non glielo direi. Perché non le va a domandare al direttore sanitario?». Detto e fatto, ma il prof. Odasso, alla richiesta di chiarimenti, fa sapere di di essere «indisponibile» all'incontro con il cronista.

Per cui il dilemma «pulci sì, pulci no» all'ospedale Mauriziano, reparto terapia oncologica (e forse qualche altro) rimane nel più fitto mistero. Finché finalmente la conferma arriva: le pulci nel reparto ci sono e sono anche ben resistenti, perché sono state attaccate per ben tre volte dal servizio di disinfestazione interne dell'ospedale, ma senza successo.

E la causa dell'invasione sono probabilmente quella quindicina di gatti che vivono nei cortili dell'ospedale. Sul ritardo che l'ospedale adotterà per liberarsene e liberare personale e pazienti, non si sa nulla.

Il giallo della giovane dottoressa torinese scomparsa nel Kashmir

Un pastore l'ha vista sul ponte

Poi Maria Fiorella Rolfo è sparita - Inghiottita dal torrente? - Un particolare inquietante: il 9 agosto di un anno fa, si è ucciso l'uomo con cui viveva - Avrebbe detto a un'amica di sognarlo spesso - Ieri è rientrato uno dei componenti della spedizione cui si era aggregata - L'ultima cartolina ai colleghi di Pianezza

«Cari saluti a tutti, Bianca e Fiorella. Ps: Perso lo zaino il primo giorno, trekking leggero, Fior». L'ultimo ricordo di Fiorella Rolfo è giunto ieri ai colleghi della clinica Giovanni XXIII di Pianezza Una cartolina spedita il 5 agosto da Shrinagar, nello Stato indiano di Kashmir, dove la dottoressa era in vacanza pochi giorni insieme con la più cara amica Bianca Tovo

Le sue tracce si perse il 9 agosto. I compagni di viaggio, i geologi della spedizione torinese a cui si erano aggregate le due dottoresse, hanno scoperto le sue orme Una traccia netta nella polvere spessa di un sentiero: arriva fino a un ponte di tronchi, ma non prosegue sulla sponda opposta

Fiorella è caduta nel torrente? Il corpo non è stato recuperato: «È pochissimo probabile. Qui c'è un solo modo di celebrare i funerali: affidare i corpi al fiume. Chi potrebbe rintracciarlo fra centinaia di altri portati a valle dalla corrente? Non abbiamo avuto comunicazioni né dalla polizia locale né dal ministero degli Esteri: soltanto la relazione di un componente della spedizione», il telefono Umberto Pinja, ambasciatore italiano a New Delhi.

Il ministero riunisce fitto e le speranze che il giovane medico sia vivo sono praticamente spente L'ultimo a vederla sul precario passaggio tra le due rive, sarebbe stato un pastore. Lo ha confidato ieri un membro della spedizione rientrato anzitempo in Italia, il prof Igor Maria Villa, ricercatore di Pisa Ma tutte le certezze finiscono all'imbocco di quel ponte in capo al mondo, a un'ora imprecisata, nella tarda mattina di venerdì 9 agosto

Un malore, una disgrazia, un gesto disperato? Nessuno può saperlo Fiorella non stava bene era partita di primo mattino, con gli altri Si era fermata dopo un paio d'ore. «Ho mal di testa lasciatemi sola, per favore» Non l'hanno più vista Tra i frammenti di testimonianze raccolti in questi giorni emerge un particolare inquietante. Il 9 agosto '84 s'era tolto la vita il compagno di Fiorella e la tragedia ha lasciato il segno.

La ragazza era turbata, sognava spesso il suo uomo. «L'ho rivisto stanotte, mi ha detto che ci rivedremo presto», avrebbe confidato prima di partire

Maria e Tommaso Rolfo davanti alla foto della figlia: «Ma perché l'hanno lasciata sola?»

Ma nulla, nel suo atteggiamento, poteva far pensare al suicidio I compagni non l'avrebbero lasciata sola sul sentiero di montagna di una regione sperduta ai confini con la Cina. Lei stessa, del resto, aveva voluto partire per un viaggio-vacanza.

notizie di alpinisti

torinesi dispersi in montagna: uno in val di Cogne, l'altro sul massiccio del Gran Paradiso. Per entrambi, poche speranze. Giuseppe Girando, 56 anni, Beinasco, via Bertolini 66, non dà notizie da lunedì scorso. Uomini del Cai di Cuneo e della Guardia di Finanza, con l'appoggio di elicotteri dei carabinieri di Volpiano, hanno perlustrato la zona dell'Argentera ritrovando soltanto l'auto del giovane alpinista, una 127 bianca.

Gli ultimi ad avere visto il Girando, lunedì a mezzogiorno al bivacco di Rens, sarebbero stati alcuni alpinisti. Il giovane ha poi raggiunto in vetta: lo dimostra la sua firma apposta sul registro alle 17 giorno, un'ora tarda che può consigliato alle scalatore di bivaccare. rifugio Genova, dove avrà lasciato il bagaglio, nessuno lo ha rivisto.

Preoccupazioni anche per Roberto Foca, 26 anni, via Monte Pasubio 146. Uscito il 21 luglio rifugio Vittorio Emanuele di Valsaverenche vi era rimasto sino il 31.

Nervose per il caldo e invidiose delle ferie altrui

Due scimmie irrequiete sono scappate da casa

Una, a Rivalta, ha aggredito pensionata - Catturata - Latitante per 10 giorni l'altra, a Chieri: poi un'iniezione soporifera l'ha bloccata

«Chicco vieni dal papà Fai il bravo, dammi la mano Non aver paura della gente». Natale Sauro 50 anni, agricoltore di Rivalta non sta parlando con un bambino ma con la sua scimmietta (il diminutivo è puramente di circostanza: l'animale, infatti è alto un buon metro) che, scappata di casa, ha appena terminato di mettere in subbuglio un'intera borgata alla periferia del paese.

È accaduto ieri pomeriggio. Alle 14, Natale Sauro, torna nella sua cascina in via [illegible] 1, e scopre che Chicco ha tagliato la corda: ha rosicchiato il legaccio che lo teneva legato in cortile, ed è fuggito

Intanto, poco lontano dalla cascina, Teresa Bacco, 82 anni, via da Vinci 11 mentre sta riposando seduta dei rumori sul balcone, e le cade addosso Ecco preoccupata: «C'era un animale nero, alto così» racconta alzando la mano a mezz'aria «Mi è saltato addosso, e mi ha graffiata la braccia»

La donna è scappata in casa Chicco anche lui spaventato nei prati Soltanto alle [illegible], dopo aver mobilitato gli abitanti della borgata, vigili urbani Enpa e vigili del fuoco, il padrone è riuscito a catturare Chicco nei prati

Analogo episodio a Chieri Una bertuccia Mirka, fuggita dalla cascina del padrone, per dieci giorni ha scombussolato la vita di un gruppo di villette. Aggrappata ai fili del telefono e della luce si spostava da una casa all'altra

Scambio di tenerezze fra Natale Sauro e la sua scimmietta

Ieri mattina la cattura a cui Mirka ha opposto non resistenza Prima ha tentato la fuga poi si è appollaiata su un albero e ha atteso che passasse una scala. Ma appena qualcuno sollevò il primo piolo, Mirka afferrava l'estremità della scala e [illegible]

Ferrovieri fermi a fine mese

Ferrovieri in sciopero alla fine [illegible] mese. Sono gli aderenti al «Comitato per la casa» che sollecita una «soluzione dignitosa al problema dei trasferimenti al Sud». Per i turnisti, il calendario prevede un'astensione dal lavoro, nelle ultime 4 notti del mese; per macchinisti e personale viaggiante, 24 ore a partire [illegible] mezzogiorno di giovedì 29; gli addetti agli impianti fissi si fermeranno invece nell'intera giornata di venerdì 30.

Sono interessati i Compartimenti di Milano, Bologna, Trieste e Venezia, oltre a quello di Torino, i cui dirigenti precisano: «I disagi saranno minimi come durante le scorse agitazioni»

Alla farmacia di piazza Vittorio

Ancora violenza di teppismo

Un uomo ha sfasciato arredi e oggetti minacciando il farmacista - Danni per milioni

Dopo l'aggressione compiuta il pomeriggio del 14 agosto al Centro tossicodipendenti dell'Usl di Chieri, ancora un episodio di violenza, l'altro giorno, legato al mondo degli stupefacenti: un giovane drogato è entrato impugnando una sbarra di ferro e un coltello nella farmacia Operti di piazza Vittorio 11 e, dopo aver minacciato di morte titolare e clienti, ha sfasciato le vetrine le mensole e [illegible] cassa

«E' colpa tua se la mia amica sta male, sei tu che le hai venduto psicofarmaci» urlava come un forsennato l'aggressore, probabilmente in preda ad una crisi d'astinenza al farmacista Nella furia di distruggere tutto quanto gli capitava a tiro s'è anche ferito ad una mano ed ha imbrattato di sangue mobili e pavimento.

Il farmacista, dott Gian Luigi Riva 39 anni, è riuscito a barricarsi nel retrobottega con alcuni clienti e lì, ha telefonato ai carabinieri della compagnia S.Carlo che, dopo una manciata di minuti sono arrivati in piazza Vittorio ed hanno bloccato il giovane Il Renato Ansaldi, 33 anni, via Baltimora 31 E' stato denunciato per danneggiamento (ha distrutto mobili e suppellettili per una ventina di milioni) e minacce aggravate

L'obiezione coscienza

«Coscienza critiche e servizio civile»: su questo tema s'inizia domenica a Cesana la terza settimana di studio promossa dalle Caritas piemontesi Insieme con 150 giovani presenti il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi, il vescovo di Bernardetto, il vicario generale della diocesi di Torino, mons. Peradotto, l'on Broccu autore di un progetto di legge sull'obiezione di coscienza, il giudice Venditti, Rosati e Carioni della Caritas nazionale.

Per giovedì 29 agosto è prevista una tavola rotonda con il direttore dell'Ufficio leva del ministero della Difesa, dott Faina, il docente universitario prof Bertolino e il giudice Venditti, su: «Libertà di coscienza, esercito o servizio alternativo?»

Erano trattenuti nell'isola jugoslava di Curzola

Scagionati i 5 turisti fermati dopo il rogo

Il giudice ha restituito i passaporti - Nell'incendio provocato un guasto all'auto (bruciò una pineta) sono morte 8 persone

L'amministratore delegato pastificio *Auditio* di Fossano, Franco Vitale, sospettato di aver causato, sia pure involontariamente, un incendio nell'isola jugoslava di Curzola (nel rogo morirono 4 giovani impegnati nell'opera di spegnimento) è stato giornato Con lui, il giudice istruttore di Dubrovnik ha sollevato da ogni accusa anche la moglie Silvana, la famiglie dei gioiellerie di via Barletta, Renzo Lazzari, Silvia, e i coniugi romani Francesco e Ortelia Pollicina: a tutti, gli inquirenti hanno restituito i passaporti, forse già oggi potranno tornare in Italia

L'amministratore delegato dell'*Auditio*, la moglie, Silvia Lazzari e i Pollicina erano finiti nei guai il giorno di Ferragosto provenienti da Ancona, erano sbarcati nel porto di Vela Luka e sull'Audi 100 di Vitale erano partiti per il centro dell'isola. Li seguiva, su un'altra auto, il gioielliere Lazzari con figlia Elena, 13 anni (tre anni rapita e dopo poche ore rilasciata) e i due figli del Vitale.

Il motore dell'Audi si incendiava, gli occupanti non portavano danni, uscivano dalla macchina prima che le fiamme facessero deflagrare il serbatoio di gas del condizionatore d'aria. L'esplosione propagava il rogo alla boscaglia circostante, secondo la polizia, sono andati distrutti quasi 300 ettari. Per domare il fuoco i pompieri e squadre volontari impiegavano tutte le notte, quattro ragazzi perdevano la vita.

Stefania [illegible], anni, piazza Confraternita 4, Santo Stefano Belbo, è morta al Cto. Per le ferite subite in una caduta per le scale, in un primo tempo era stata ricoverata all'ospedale di Asti e quindi, a causa delle gravi condizioni, era stata trasferita a Torino dove i medici si erano riservati la prognosi

Molto spavento, ma danni limitati in una cascina di Campiglione Fenile, presso Pinerolo: ha ceduto il pavimento del vecchio fienile, una delle 6 mucche nella stalla sottostante, colpita dalle macerie, ha dovuto essere abbattuta.

E' successo poco dopo le 15 nella cascina Alessandri, in via Rivoira 36, proprietario Rinaldo Malano, 74 anni momento del crollo, la moglie Rita e la figlia Maria stavano lavorando nel cortile. Sul posto si sono recati i vigili fuoco di Pinerolo che hanno lavorato a lungo per portare in salvo le mucche

Temperature di ieri

massima	+33,5
minima	+23,9
media	+27,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb, umidità 79% Temperatura: [illegible] +31,1°; minima +23; media +26,4; cielo sereno. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti e ridosso dell'arco alpino ove potranno aversi occasionali temporali Venti: calmi o deboli variabili Visibilità: ottima. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,40, tramonta alle 20,20 Temperatura dello scorso anno a Torino: max +23,2; min +17,6

L'assedio al Monte sarà dopo le ferie

Un tempo si andava per impegnare oggetti di valore prima della vacanza - Ora, dopo aver affidato la pelliccia o qualche gioiello come in custodia, c'è ressa al rientro in città

Il classico varco la soglia del Monte di Pietà del S Paolo di via Botero 8 e sfila dinanzi agli sportelli sormontati dalle etichette «cappotti e pellicce», «argenterie», «preziosi», tormentato da un dubbio: «E se qualcuno che conosco ha visto entrare qui? Chissà cosa penserà»

L'andare ad impegnare un prezioso famiglia infatti è sempre stato sinonimo di disastro economico

Invece, sembra che questo cliché sia tramontato. Nell'ampio, fresco e lindo sono due coppie giovani, tre uomini in giacca e cravatta un tizio in jeans e maglietta, cinque signore un paio di anziani: chi impegna un mobile, chi un orologio d'oro, chi la catenina Solo gli anziani tradiscono un lieve imbarazzo, gli altri è come se fossero banca, discutono coi periti, ne commentano le valutazioni, scherzano, una delle coppie mercanteggia di tirare sul prezzo: «Solo 600 mila ci dà? Ma, se l'altra volta ne avevamo prese 650». Una signora alla vicina «Stia qua, non vada allo sportello laggiù, di sicuro di mano Questo signore, tamburella all'esperto impegnato a pesare un bracciale d'oro) è più generoso».

Fare un pegno pare davvero una cosa [illegible]a. Conferma il ragioniere Giuseppe Danserò, direttore del Monte: «Venire da noi non è più disdicevole, un atto da nascondere E' ormai una comune operazione bancaria. Per alcuni, anche un sistema antifurto Ad esempio, i depositi blindati per le pellicce stracolmi, tanto che non accettiamo più nessun capo Le pellicce ci sono state portate proprio nell'imminenza delle vacanze, quale posto più refrattario ai ladri dei nostri caveau?»

Quindi il discredito che veniva col materasso, la vecchina con gli ultimi poveri oggetti rimasti le sono solo un ricordo

«Certo, nostra clientela è eterogenea operai, impiegati, non pochi piccoli imprenditori che necessitano di immediata liquidità»

Sino a quale cifra si ottenere in pegno? Come è determinata?

«Come massimo, 8 milioni a persona Ma, sono pegni assai rari La cifra è stabilita dai nostri otto periti, all'incirca corrisponde sempre 40-50 per cento del valore commerciale del prezioso, del tappeto, della pelliccia o del pezzo d'oreficeria lanciatori Il giudizio del perito è insindacabile, se è superiore al valore reale chi ci rimette è proprio, in virtù di una legge del 1938, chi l'ha fatto. Sbagliato pure pensare che le valutazioni siano difformi da perito a perito»

Quanto dura un pegno? «Al massimo sei mesi, ma può essere rinnovato Quando ritirata l'oggetto, si paga quanto era stato con l'aggiunta degli interessi (il 2 per cento mensile sulla cifra che avevamo dato L'anno tra pegni nuovi e rinnovati abbiamo registrato circa 150 mila operazioni, con una media giornaliera di 600 Il volume d'affari è oscillato attorno ai 45 miliardi»

E, se il pegno non è ritirato? - Va all'asta ne bandiamo una al mese Solo il 3 per cento dei pegni però finisce così, perlomeno che un oggetto resti invenduto Il ricavato della vendita, detratte le spese, gli interessi, la tasse d'asta e, logicamente, il prestito iniziale, può essere riscosso dal cliente in qualsiasi momento Se però entro 5 anni non è richiesto, viene incamerato dal Monte: che lo destina a opere di beneficenza»

Per il Monte sono gli ultimi giorni relativa quiete A settembre la secolare istituzione (è nata nel 1578) sarà meta di un massiccio pellegrinaggio Persone di ogni età e condizione sociale, accomunate dall'urgenza di realizzare in fretta denaro contante, assedieranno gli sportelli

«L'assedio — dice il ragioniere Danserò, — si protrarrà sino ad ottobre Riavremo poi la resa a gennaio, appena finite le vacanze di Natale». Una volta, negli Anni Sessanta, nell'imminenza delle ferie migliaia di torinesi venivano in via Botero, impegnando di tutto rimediavano contanti da spendere al mare. In montagna o al paese Adesso, invece, la tradizione s'è capovolta: i soldi li si cerca dopo le vacanze

Claudio Giacchino

La segreteria provinciale del Siulp ci scrive:

«La segreteria provinciale del Siulp (Sindacato Unitario di Polizia) in risposta alla lettera della professa Laura Conti, pubblicata su "Specchio dei tempi" il 20-8 u.s., intende innanzitutto rassicurare chi legge circa lo spirito democratico che indiscutibilmente improntò l'operato della Polizia italiana, i cui appartenenti, per difendere tutti i cittadini da ogni forma di violenza, hanno spesso sacrificato la vita

«Con l'occasione si rammenta a chi il delicato compito educativo di diffondere all'estero, oltre che l'immagine del nostro Paese che è doveroso denunciare qualsiasi illegale comportamento, è onesto invece denigrare la Polizia italiana accomunandola indiscriminatamente ai commettere abusi e violenze, riferendo fatti per "sentito dire"».

Giovanni Del Giudice

Un lettore ci scrive:

«In margine a quanto scritto (17 agosto) su "Quando la solitudine si sente di più".

«La notte del 14 agosto, vigilia psicologica di Ferragosto per gli cristiani soli, si presenta al Pronto soccorso di un ospedale cittadino un'anziana signora trucemente

Specchio dei tempi

Per la difesa dei cittadini - Quel tarlo della solitudine si nasconde tra noi - «La gente della montagna si trova straniera in patria» - I depositi d'auto bloccano un parco? - Poste con le ali - Un'ingiustizia

con gli abiti migliori e anche le collane "Tenetemi qui qualche giorno" "Cosa si sente?" "Sono sola come un Hanno poi scoperto che ho un solo nipote a Genova subito è tenuto a prenderla dopo la telefonata dell'ospedale, terrà con sé per un mese

«Altro caso. Il parroco di una grande parrocchia di periferia mi ha detto che da loro, tra maggio e agosto, sono morti anziani che cicalano soli, e quasi certamente due di essi si sono suicidati!

«Terzo. Risulta che i vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate dai vicini e dagli interessati soli in casa.

«Quanti casi simili o più gravi, nascosti a Torino specialmente nei mesi di luglio e agosto? Non basta commuoversi sembra urgente, alla ripresa dopo l'estate, che la città con tutte le sue componenti, si preoccupi più largamente di inserire e coloriscire di nuovo decine e decine migliaia di suoi abitanti underground».

Don Lino Barucco

Il Consigliere provinciale di Piemonti ci scrive:

«Ho letto i numerosi servizi sul pericolo degli boschivi estivi. Nelle nostre zone montane, in particolare, credo che la politica del continuo abbassamento dei confini dei parchi (dal Gran Paradiso all'Orsiera Rocciavrè) abbia in pratica impedito ai nostri alpigiani di programmare una seria azione di prevenzione degli incendi grazie al regolare taglio del sottobosco, come si è fatto da secoli.

«Inoltre, si è spesso creato un clima psicologico sfavorevole, con imposizioni calate dall'alto e con vincoli molto duri, perciò la gente della montagna si trova in pratica straniera in patria. Se manca l'affetto della gente del posto, per i ricorsi esistenti, la natura è in degli eventi

«Non sarebbe meglio, invece di fare "riserve" chiuse al lavoro dei locali, fare in modo che la gente delle Valli sia la vera protettrice e fruitrice delle ricchezze boschive del posto? Senza tutti questi vincoli inutili avremmo centinaia di addetti ed ottenuti "vigili del fuoco" che continuerebbero a fare come per secoli hanno fatto i loro padri, che ci hanno trasmesso integro il nostro Piemonte alpino».

Roberto Gremmo

Un lettore ci scrive:

«Un problema che sta a cuore a molti nel quartiere Rebaudengo Falchera Villaretto. Si era parlato tanto del terreno demaniale che si trova sui due lati della Stura da corso Vercelli fino al Po: sarebbe dovuto diventare un unico giardino, annessi alcuni (impianti sportivi (tipo Pellerina).

«Invece si sono già spesi milioni per fare qua e là pezzetti di giardino con relative panche (già asportate) fra un deposito e l'altro di macchine sottomate che "restano"

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Che fine ha fatto una mia lettera "espresso" spedita da Cuneo il 10 luglio scorso e indirizzata a una persona con tanto di indirizzo a S. Marco in Lamis (Foggia) e non ancora (17 agosto, ore 13), giunta a destinazione?

«Vorrei chiedere al ministro se c'è lo non c'è vergogna da parte dei responsabili di questo malfunzionante apparato, quando si ha esempio che una mia lettera semplice, spedita in quel di Melbourne, e diretta ad Alice Springs, località del centro Australia, ad oltre 2500 km di distanza in linea d'aria, è giunta a destinazione in poche ore?».

Tommaso Comito

Un lettore ci scrive

«In riferimento al ventilato aumento del "vitalizio", i "morituri" Cavalieri di Vittorio Veneto chiedono Signor Ministro del Tesoro, se per sanare il bilancio dello Stato, ha cessato di [illegible] del tutto tale vitalizio?

«Le rivolgiamo questa domanda, poiché la seconda rata di detto vitalizio, che riscosso il 1° luglio, a tuttoggi (19-8) il relativo mandato non è pervenuto Non è sufficiente che detto vitalizio sia sempre pagato un mese dopo la sua scadenza».

Segue la firma

Detriti d'ogni genere sul pelo dell'acqua, desolante spettacolo ai Murazzi

Il Po soffocato dall'immondizia

Il grande fiume paga le conseguenze della siccità (non piove da 3 mesi) - Il livello è sceso a limiti che non si toccavano da dieci anni - Le secche segnalate con boe, si alza il tasso di inquinamento (i pescatori denunciano morie di pesci) - In magra anche gli affluenti, cresce la preoccupazione degli agricoltori

Non piove. Esclusi alcuni temporali di breve durata, piove latita ormai da tre mesi. La siccità lasciando segni evidenti i contadini si preoccupano per i prossimi raccolti (un po' d'acqua gioverebbe alla qualità di uva, pere e mele, oltre che agli ortaggi). Intanto, il livello di fiumi e torrenti scende a vista d'occhio.

Il Po: accade. All'idrometro di piazza Vittorio, l'acqua scesa, ieri pomeriggio, sotto il metro, nonostante fosse chiusa una delle paratie della rapida poco a valle. E' un indicativo, soprattutto se raffrontato con quello medio (livello fra il metro e 20 e il metro e 50, punte, nelle piene, oltre tre metri).

Secondo i vigili urbani della Ventiduesima sezione, corso Moncalieri 18, i cosiddetti vigili del Po, da 10 anni non si registrava un simile fenomeno: «*La situazione non è ancora allarmante, ma va tenuta sotto controllo. Per ora interveniamo con continue verifiche delle secche, ognuna segnalata con i punti con meno acqua sono davanti al Valentino e subito dopo il ponte della Gran Madre: se non piove, potrebbero aggiungerne altri*».

Gli effetti della secca evidenti ovunque, soprattutto davanti ai Murazzi: tronchi, vuote, sacchi della spazzatura, foglie, pezzi di plastica e innumerabile d'ogni genere affiorano sul pelo dell'acqua. Lo spettacolo reso più desolante dal provocato dalla fermentazione dei detriti che la abbandona sulle sponde. Un passi biglietto da visita per i turisti che visitano piazza Vittorio. Non sembra esserci modo di ovviare, in tempi brevi, all'inconveniente: «*Il dragaggio va fatto quando c'è almeno un po' d'acqua sulla quale far muovere la chiatta*».

Desolante spettacolo sul Po in secca: dal fondo a meandri d'ogni genere lungo le sponde

Preoccupati i pescatori. «*I pesci, soprattutto cavedani, ma anche qualche tinca e persino rarissime trote, tornati numerosi anche nel tratto cittadino, stanno dando segni di sofferenza. Proprio in questi giorni ne abbiamo trovati parecchi morti*».

«*La causa del fiume è però solo una conseguenza indiretta della morìa* — denunciano altri —. *Capita ancora troppo spesso che le autobotti, dopo trasportato nafta e solventi chimici, vengano lavate di notte sulle rive del Po. L'inquinamento, sopportabile con una quantità d'acqua normale, raggiunge così livelli elevatissimi*».

L'eccezionale magra, assenza di pioggia a parte, ha anche spiegazione nella ridottissima portata degli affluenti: «*La neve invernale si è già sciolta in luglio, poco acqua viene fornita direttamente dai ghiacciai*».

Il Po senza acqua non ha provocato gravi intralci al servizio di navigazione Trasporti torinesi. «*Dopo l'incaglio del primo giorno* — spiega il pilota Bruni della Calimar Line Ponta, che gestisce il servizio — *il filotto fluisce liscio. La corsia per è ben delimitata, le imbarcazioni possono comunque poco*».

Angelo Conti

A Collegno, guerra tra società

Il magazzino sarà costruito

Una sentenza del Tar dà il via ai lavori

Un magazzino costruire, licenza edilizia contrastata, un alloggio comprato, pare, soltanto per dare fastidio all'avversario storia milioni e posti lavoro in pericolo: una battaglia che vede schierati sullo stesso fronte, caso insolito, padrone (una multinazionale), rappresentanza sindacale e amministrazione pubblica avversari una società e un privato cittadino.

porre fine allo ci ha pensato il Tar (Tribunale amministrativo regionale) accogliendo le tesi del prof. Dal Piaz, che rappresentava la multinazionale Amp Italia.

Accade a Collegno. L'Amp Italia, un'azienda che produce collettori elettrici e che impiega operai, affitto 350 milioni l'anno per un magazzino di Pianezza (il contratto ha la durata di sei anni), una ritenuta eccessiva dalla società che pensa bene costruirsene uno in proprio. Ottenuta la licenza edilizia, si incominciano i lavori zona industriale di Collegno.

Con l'avvio dei lavori si una la battaglia. Giancarlo Alberto, tecnico del Centro elaborazione dati della Toro assicurazioni, cittadino di Collegno, tramite il prof. Comba presenta al Tar. la licenza sarebbe stata data in violazione del piano pluriennale di attuazione (PPA), lo strumento esecutivo piano regolatore. Ma che cosa c'entra il cittadino Alberto con il magazzino? Semplice: in materia edilizia chiunque può fare ricorso, purché abbia un minimo interesse nella vicenda. Quale sia l'interesse signor Alberto non si sa bene, comunque il Tar nell'agosto accoglie la sua tesi e sospende la costruzione.

L'Amp, il Comune e i sindacati reagiscono. Il prof. Dal Piaz fa appello al Consiglio di Stato che annulla decisione del Tar.

E finita? Niente affatto. La società Mida Immobili acquista un alloggio proprio davanti al magazzino e presenta un nuovo ricorso al Tar. la concessione edilizia illegittima e la costruzione un grave danno all'appartamento. A differenza del signor Alberto, la Mida ha interesse ad agire contro la multinazionale. Il prof. Piat reagisce e indaga: scopre così che la Mida l'ing. Corrado Perroglio, amministratore della Seu della società che dava in affitto all'Amp il capannone Pianezza per 350 milioni annui.

Anche i sindacati reagiscono e si schierano a fianco dell'Amp che, se riuscirà a costruirsi un deposito, è intenzionata a lasciar perdere il mercato italiano con grave danno per l'occupazione di Collegno. Il Tar ha deciso: il signor Alberto non ha interesse. Le tesi della Mida non vanno accolte. La storia sembra finita. **n. piet.**

Castello di Agliè riaperto il parco

Il giardino e il parco monumentale del castello ducale di Agliè da domenica saranno riaperti al pubblico. Ne dà notizia la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, precisando gli orari di visita: dalle alle 12 e dalle alle 18 nei giorni festivi; mercoledì, giovedì e sabato con prenotazione telefonica e solo per gruppi e comitive. Biglietto d'ingresso, duemila lire.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1 tel. 246 8333
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 237 850.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 15 tel. 513 566.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Cesare Alfieri 32, telefono 530 042 - consulenze protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pisani 106, telefono 011 744 840.
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-19. Via Palermo 21, tel. 648 332.
ANGELO ED ENZO cambiano subito pneumatici, via M. Cristina 127, tel. 836 764.
ATELIER MASSIMO corsetti ed eleganza, via S. Teresa 10, telefono 519 053.
BAGNO corso Vittorio 14 - 1 - 339 886.
COIFFEUR GALANTI TORINO tel. 366 604.
COIFFEUR via Cernaia 17, t. 634 849.
COIFFEUR UOMO Borgo 1 486 3009.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi via Teofilo Rossi 5 tel. 540 872.
MIAMI COIFFEUR corso Vittorio Emanuele c. Piazza 7, p. V. t. 650 8980.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur via C. Alberto 47, tel. 534 776.
Nadia PETTENUZZO parrucchiera per signora via Alfieri 15, telefono 530 844.
RUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, c. Agnelli 6.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV corso Vittorio Emanuele 107 - via S. Donato 44 tel. 656 249. Chiuso lunedì.
EATE LAMPADARI, via Cigna 7, telefono 221 3714. Aperto agosto per riparazioni e vasti problemi di illuminazione.
LA DEALTO smacchiatore via Lagrange 6 aperto per voi nel mese di agosto. Orario mercato di Torino Venaria apparecchi a Reggia 47 e Carignano 11 (Lungonaviglio Lauro) 1 011 220 2340.
NEVES Vestiario e Uniformi via Nizza 156, tel. 650 917.
ACQUE Arredamenti via Nizza 156, tel. 650 917.
PIGNE via Mercadante, via Trofarello 112.
Bonato Fiorenzo tel. 226 067 - 283 185.
PROFUMERIA BUCCI, v. Cavour 41 t. 546 676.
OROLLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301 tel. 780 173.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, preziosi e regalo (ore pasto) Tel. 871 751.
OROLOGERIA SVIZZERA orario stagione Porta Nuova tel. 538 223.
GRECO corso Cairoli 6, telefono (aperto agosto) p. V. Venezia 9, tel. 882 551.
OTTICA MODENA, via Monginevro 8, tel. 876 260 (Orario festivo). Aperto agosto.
PARATI MORRETTO arredo carta tessuti, via Sacchi 34, telefono 284 081.
VERZELA & TORINO articoli da regalo, lampadari, via Po 14, tel. 838 7005.
TINTORIA, v. Monginevro 17, t. 320 847.
C. Principe Odone 62, t. 471 546.
GRAULICO riparazioni orologi ruteniche, parti pronte, orologi da collezione 724 883.
GRAULICO per intenditori grande moda. Telefono 618 335 - 618 2588.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche e impiantistiche, t. 748 366 - 774 522.
LAVATRICI elettriche riparate 331 091.
TAPPARELLE idrauliche riparate 331 091.
TV da ripiegare! Tel. 805 736.1536.
TV QUARTO? Videocolor da 738 6067.
TV ASSISTENZA TV tel. 473 610.
TV apparecchi radio t. 473 0677.
CLUB BIO BEN via Carlo Alberto 12, t. 643 203.
RISTORANTE IL CIGNO Carignano. Per prenotazioni telefonare 964 1456.
PARK HOTEL RISTORANTE GALLIA Trofarello telefono 649 7809.
RISTORANTE IL CIGNO telefonare per prenotazioni a Fiadone 223 Torino 259 206. Aperti tutto agosto con dancing.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890 331.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 547 417.
AUTOFFICINA elettrauto pronto carburatori, carrozzeria. Telefonare 780 611.
AUTOSOCCORSO 1 266 000 km giorno.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPO, via Monginevro 13, telefono 540 737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche preventivo su auto da Via Cernaia 30, telefono 842 530.
ELETTRAUTO via Bardonecchia 35, telefono 359 182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 882 214.
ELETTRAUTO Galileo 18, tel. 748 585.
ELETTRAUTO c. Francia 181, t. 744 974.
ELETTRAUTO Juvarra 8, tel. 539 015.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 74. Aperto tutto agosto. Tel. 321 3143.
ELETTRAUTO VALLE via Tortona 3.
CENTRO CONVENIENZA, via Orvieto 181, telefono 325 050. Vendita rateale in provincia.

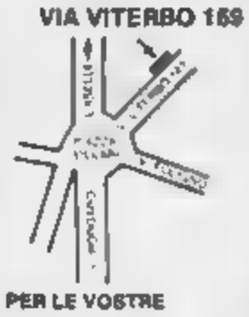
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informarla i torinesi
tramite questa rubrica
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

di
Il piacere di una serata amici in discoteca
al Dany Dancing sul lago di Avigliana - Mompantero 10 tel. 931.47 48

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
tutto agosto
Via B. Bollioli 36
Tel. 011/264.841 - 267.816

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
I negozi grandi marche
a TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 283.510

INGROSSO FRUTTA E
PER LE VOSTRE CONSERVE:
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI
IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto agosto

Notte movimentata a Rivarolo

Caccia all'uomo tra il granoturco

Per non scontare 15 giorni di carcere fugge e un posto di blocco, ma dopo un movimentato inseguimento il catturato carabinieri in un campo di granoturco. Carmelo Pellegrino, anni, 6, Camino (Alessandria), è stato bloccato l'altra notte, con un amico, nel Canavese. Percorrendo in auto provinciale Rivarolo, era imbattuto in un posto controllo. Alla vista dei binieri, ha svoltato in strada di campagna. La brusca manovra non sfuggita e scattava l'allarme.

rinforzi giunti Ve-

Mezzenile, ladri rubano in chiesa

I ladri d'antiquariato vanno farle. L'altra notte, hanno forzato l'inferriata di una finestrella a sfiatatoio della chiesa parrocchiale di Mezzenile, in Val di Lanzo, rubando vasi sacri, sculture lignee, leggii e altri oggetti in legno del per un valore complessivo di 10 milioni. Altre opere, già accatastate presso la porta, sono state abbandonate forse perché i ladri sono stati disturbati.

La stagione poco favorevole, molti cercatori mani vuote

Funghi come pietre preziose

Nei giorni scorsi, prezzi all'ingrosso sulle 40 mila lire il chilo per i porcini - Crollano le richieste di permessi: «Tanto, non si trova nulla» - Ma c'è anche chi sfida le multe

Funghi porcini in mostra

A cavallo del Ferragosto, i funghi porcini hanno spuntato all'ingrosso prezzi astronomici: 35-40 mila lire il chilo. Pochi giorni dopo, la cifra si è dimezzata — affermano all'Ufficio vigilanza sanitaria di via Giordano Bruno — *perché sia aumentata l'offerta, quanto per la difficoltà di vendere ai soliti quantitativi importanti*». Ogni giorno, dalla Valtellina e dal Trentino, attualmente uniche zone di produzione, giungono 6-700 chilogrammi di funghi, spesso di qualità non pregiata.

Per assaporare un piatto di porcini impegnare lo stipendio occorrerà attendere un clima più favorevole. e giugno, quando l'afflusso quotidiano di prodotto (punte fino a 3-5 mila chili) ha abbassato il prezzo fino a 12

Comunque, sulla carta questa la stagione funghi e gli appassionati in via. Quanti scrutano ansiosi il cielo per sperare l'arrivo della pioggia? Secondo le cifre ufficiali, i tesserini venduti scorso anno nelle 13 Comunità montane della provincia (147 Comuni) sono circa 60 mila, con un notevole calo rispetto all'83, anno di entrata in vigore della normativa regionale.

Un esempio: nei 16 Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, due anni fa, sono state chieste 6800 autorizzazioni, l'anno seguente 3100, e tutt'oggi solo Flessioni simili anche in moltissimi altri comuni. Perché? Rispondono alla Comunità montana: «*Il primo lo spauracchio della legge funziona, poi la gente si è resa conto che la sorveglianza è quasi nulla. Inoltre, il ridotto di molto l'importo delle contravvenzioni*».

Pochi sono i titolari di almeno 2 permessi, i più si accontenta cambiare zona ogni Ma anche i fedelissimi, coloro che avendo scoperto il «filone della miniera», se ne assicurano i diritti di esclusivo sfruttamento, evitando parlarne perfino famigliari e amici.

«La Regione indica sistema di raccolta e quantità consentita ma lascia alle Comunità montane il compito di stabilire prezzi e d'uso dei tesserini. va perciò 3 15 mila lire (a seconda se è residenti o no) per il documento valido tutti i giorni, eccetto il lunedì. In Val Sangone, alle mila lire di quello amico delle Valli di Lanzo, ricerca vietata martedì e giovedì.

In Bassa Val Susa e Cenischia (25 comuni), nell'84 ne venduti 31 mila, prezzo unitario 5 mila lire, validità settimanale, esclusi lunedì e giovedì. Lo stesso regolamento è applicato nell'Alta Valle Susa (13 comuni, permessi, ma i porcini non si trovano oltre Exilles).

Diecimila lire in Val Pellice (raccolta limitata a lunedì, e sabato; 2 mila permessi). Ceronda e Casternone (martedì, giovedì, sabato e domenica 4400 autorizzati) e Pinerolese Pedemontano (martedì, giovedì e domenica; richieste nell'84, nell'anno in corso). In Val Chisone 15 mila lire, nell'Alto Canavese 8 mila per tutti i giorni. Nessun limite alla ricerca neppure nella Valle Orco e Soana (6 e 15 lire a seconda se si è o no proprietari di fondi) e in Valle Sacra (10 e dove esistono documenti settimanali a 5 lire).

e. nov.

Festa a Pavarolo per S. Secondo

Da domani a martedì, Pavarolo festeggia il patrono Secondo. In programma, oltre a un trofeo podistico, complessi musicali, i Giochi dei borghi, gare di bocce, serate danzanti.

Messaggi urgenti
SMARRITO trefoin bianco grande femmina. Lauta mancia. Telefonare 011 859 1083.
piccola cerca yorkshire dello scorso Lauta ricompensa. Tel. 263.3043 oppure 931.2664.

Assessori a confronto

L'ex responsabile dei trasporti, Vindigni (pci) risponde all'attuale, il repubblicano Ravaioli

Due assessori confronto sul problema dei trasporti. Ravaioli (pri) che nell'attuale governo cittadino è stato riconfermato nell'incarico ricoperto nella precedente giunta dei «cento giorni» e il predecessore, Vindigni (pci).

Ravaioli dichiara che Torino a differenza ha avuto stanziati perché mancati progetti credibili: le amministrazioni passate cioè, in decennio, non saputo elaborare una strategia globale accettabile trasporti e quindi bisogna ripartire più o meno da zero.

Vindigni risponde che le tesi di Ravaioli fanno «a pugni con la realtà» e cita alcuni esempi. Scrive: «*Il ministro dei trasporti con decreto 21 settembre '83 ha approvato il progetto di massima della linea 1 e di alcuni tratti della linea 4 dando il beneplacito per l'eventuale concessione della garanzia dello Stato sui mutui necessari per il finanziamento dei lavori. Nel lo stesso ministero approvato il progetto per l'ammodernamento della ferrovia Torino - Ceres, presentato da Regione e Comune, trasmettendolo al Bilancio perché fosse finanziato con i mezzi del FIO. Infine nel dicembre '84 la direzione generale per la motorizzazione civile ha approvato il progetto per l'esercizio provvisorio della linea 3 di metropolitana leggera*».

Fatti questi richiami, che interessano il periodo '83-'84, l'ex ammette i finanziamenti non stati in quanto «*la ragione è da ricercare esclusivamente di risorse, conseguente alla ben nota politica restrittiva portata avanti da Andreatta prima e Goria dopo*». E all'assessore in carica da sei Vindigni domanda: «*Anziché fare affermazioni non vere, Ravaioli farebbe bene a dirci cosa ha fatto e sta facendo l'attuale amministrazione affinché il ministero dei Trasporti garantisca la completa copertura finanziaria dei lavori per il passante ferroviario attualmente coperti per il 20 per cento*».

Ricordando che «*la finanziaria ha aperto finalmente degli spiragli pure esigui per interventi di riorganizzazione sistemi ferroviari e della grande viabilità nelle aree metropolitane*» aggiunge altro interrogativo: «*Cosa ha fatto e sta facendo la giunta per accedere a questi fondi?*». Seguono alcuni quesiti al pal: «*Come è possibile che i socialisti torinesi tollerino falsità e l'atteggiamento meramente dilatorio Ravaioli?*». Con l'invito, sempre pal affinché «riprenda azione riformatrice senza farsi condizionare dalle posizioni conservatrici e retrograde presenti nell'attuale giunta».

Televisioni in regione

Quinta Rete

18 — Una vita un film di Tito Davison con Tyron Power, Fernando Allen
14.45 Mamma, telefilm
16 — Trek, telefilm
17 — Ute Diapolon, cartoni animati
17.35 Gayshagger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati novela
19 — telefilm
20 — novela
20.30 Gli americano alla carta di re Artù, di Davis Butler, con Rogers Will, Maureen O'Sullivan
22.30 Ghana, telefilm
23 — Film
1.30 I racconti di Vitaltburg, film di Edoardo Re, Rosalba Neri, Colosimo

Grp

15 — Le spie, telefilm
16 — Laramie, telefilm
16.45 Longridge story, telefilm
17.30 Zambot Tre Ape Mayà, disegni animati
18 — Doris Day show, telefilm
19.30 Le spie, telefilm
20.30 Diario di un condannato sotto il sole rovente, film con Rock Hudson e Julie Adams, di Raul Walsch
22 — Luce nelle tenebre, film con Alida Valli e Clara Calamai, di Mario Mattoli
23.40 Laramie, telefilm
0.30 Una ragazza dal corpo caldo, film
2 — Il cavaliere dalla spada nera, film

Videogruppo

16 — Le commesse del desiderio, film
17 — Le grande vallata telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videomatic, 1° edizione
19.15 Agenzia solaio, informazione, spettacolo, sport
19.30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20.25 Schiava e signora, film
22.15 Agent's affair, informazione, spettacolo, sport
22.30 Tempesta sul Congo, film
24 — Videonotizie 2° edizione
0.15 Il mistero di Jillian, telefilm

Quarta rete

16.30 Heidi, cartoni
17.30 telefilm
18.30 Orson Welles, telefilm
19 — L'ora di Hunter,
19.30 Super sval, cartoni
20 — Invasori, telefilm
21 — La seduttrice, film con L. Gastoni, M. Ronet, di E. Lee
23 — Gli uomini della Rai film
24 — Maverik, telefilm
1 — La ragazza condannata al piacere film con S. Andersson H. Wahlgren, di T. Wickman

Telecupole

16.30 Selvaggio West, telefilm
16.20 Cartone
17 — Boys and Girls, telefilm
17.30 Agente cartoni
18 — Sport telefilm
19 — Documentario
19.30 Tg4, il giornalino di Telecupole
20 — Spectraman telefilm
20.30 Selvaggio West, telefilm
21.30 tragedia, telefilm
22 — Rinaldo Rinaldini, telefilm
22.30 Il bacio di una commedia (1° tempo)
23 — Tg4, replica
23.10 Il bacio di una sporta commedia (2° tempo)
1 — Sconosciuto

Videou

12 — ABC Cinema (Cinema di animazione)
12.30 Ulchena, speciale
13 — Get Smart, telefilm
14 — Laramie, telefilm
15 — La del 600, film di M. Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland
16.30 Combat, telefilm
17.30 Bake 8113, telefilm
18 — L'eroe Yogini, cartoni animati
18.30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19.30 Tg - Punto d'incontro
20.25 Paura sul mondo, inchiesta televisiva (2ª puntata)
21.45 Tg - Tuttogol
21.55 Trip, viaggio nel divertimento
22 — Tg Tuttogol
22.55 Dance mania, musicale
23.50 Supercicciolina show
0.40 La carica dei 600, film

Telecity

18 — Doppia coppia non regola, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12.45 Tv flash
13 — Phantasman, cartone animato
13.30 Trider G7, cartone animato
14 — Luisona mia, telenovela
15 — Longridge story, telefilm poliziesco
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo delle magia, telefilm
17.30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gechaman, cartone Phantasman, cartone animato. Trider G7, cartone animato
19 — June Allyson show,
18.30 Luisona mia, telenovela
20.20 Cristoforo Colombo, film
22.15 Tra l'amore e il potere telenovela
22.15 Ocongo, film - Bogus non stop

Rete Piemonte

15.45 Il solitario di Rio film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
17.30 grande vallata, telefilm
18.30 Il cacciatore, telefilm
Supermen, cartoni
20 — I super boys, cartoni
20.25 Titanic film di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Barbara Stanwyck, Robert Wagner
22.15 La grande vallata telefilm
23.15 Il cacciatore, telefilm
0.15 Le straordinarie avventure di Superpaso, film di Gordon Douglas con Evel Knievel, Gene Kelly

Telestudio

14.35 Fuori uno sotto l'altro arriva il Postalino, film
16.30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thundella
18.05 I mostri, telefilm
18.30 Il ritorno dell'uomo Tigre cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West cartoni animati
19.30 Bella et Sébastien, cartoni animati
20 — selvaggio, novela
20.30 L'uomo che il suo cervello, film di Lamont Johnson, con John Anderson, Laura Devon
22.30 L'Incredibile Hulk, telefilm
23.30 Tutto cinema
23.35 Fortuna sul mirino, film
1.30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Mondo perduto valli (Dall'Europa alla Cambogia).** Film di Alben Thomas. Vist 14. Or.: 15,40, 17,30, 19, 20,40; 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.[illegible]). **Il codice del silenzio.** Chuck Norris, Molly Hagan. Vist 14 (pol.asso). Or 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). «Festival Academy», ore 16,30 Una domenica in campagna, di B. Tavernier, con S. Azema (Palma miglior regia Cannes '84); ore 18,30-20,30 Traditions, di O. Jones, con Ben Kingsley (Oscar per Gandhi). J. Monk; ore 22,30 Una domenica in campagna (replica). Ingresso 4000, rid. 3000 (valido per 2 film)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245). **Heatwave (Ondata calda).** Film australiano di Phillip Noyce, con Judy Davis e Richard Moir (merviglia 87). Or.: 16,30, 18,05; 19,40, 21,15; 22,45 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245). **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,45

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 650.749). **La casa in Nel Sveal**, con Rachael Kelly, David Brooks, Maria Marsaro, col Vist. 14. Or.: 16,10, 17,50, 19,30, 20,50; 22,30. Ingresso 5000

DORIA (via Cramer 9, tel. 542.422) domani con Star's Lovers, Nastassja Kinski, Heaven Kaye (commedia). Vist 14. Orario: 15, 17,30, 18,55; 20,45; 22,30 Ingresso [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524). **Mooni simple (Sangue facile)** di Joel Coen, colori. Vist 14. Or.: 15,30; 17,15; 19,05, 20,55, 22,40 Ingresso [illegible] rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.524). **1997 Il principe dell'isola di Nod**, di R. Emmerich, col Non Vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 2,30 Ingresso 5000, ridotto 3000.

ELISEO ROSSO (piazza [illegible]no, tel. 447.524). **Bellezze bianche, violenza in Amazzonia**, col Vist 14. Or.: 15,45, 17,25; 19,05, 20,45, 22,25 Ingr. 5000 rid. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750). **Il piacere**, Lilly Carati, Dagmar Lassander, colori. Vist. 18. Or.: 16, 18,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4216). **La [illegible] inuleso**, Christopher Connelly, Marina Costa, Lee Van Cleef, colori. Non vist. Or.: 16,45, 18,40, 20,35, 22,30 Ingresso 5000

KING [illegible] **CINESTUDIO** (via [illegible] 31, tel. 839.7552) **R** [illegible] **quattro corone** (avventuroso), di E. Bridi, con T. Anthony, A. Obregon. Orario 18,50, 20,40; 22,35 Ingresso L. 5000

LUX (via Belfiore 15 bis, tel. 537.100). **Witness (Il testimone)**, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist Or.: 18,30 18,30; 20,30 22,30. Ingresso L. [illegible]

LUX [illegible] (via San Federico, tel. 541.285). **La casa del delirio**, John Nolan, Caroline Goodfellow (thriller). Or.: 16,20, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 5000

MAZZINI (via XX Settembre 7, tel. 518.550). **Nudo e selvaggio.** [illegible] Vist 14 Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, [illegible] Ingresso [illegible] Rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.446) **Indiana Jones.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 5000

REPOSI (via XX Settembre 31, tel. 531.400) **Videodrome.** Vist 14 Or.: 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40. Ingresso L. 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 610.145) **Nightmare, dal profondo della notte**, di Wes Craven. Col Vist 18 Or.: 18,30, 18; 19,30, 21; 22,30 Ingr. 5000 Rid. 3000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Lianna (Un [illegible] diverso)** di Joan Sayles, con Linda Griffith (Cannes 1983). Colori. Vist 18 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000, Ridotto 3000

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.768) domani rapertura con L'ultimo drago, con Tamak, Julius J. Carry (avventuroso). Orario 15; 17,05, 18,55; 20,45, 22,35 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cresia della Salute 77, tel. 397.197) **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Or.: ap 20, ult 22,30 Vist 18 Posto unico 2000, rid 1500 Ultimo giorno

FORTE [illegible] (via Cigna 46, tel. 486.540) **La chiave**, film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vietato 18 Orario spett.: 20,15, 22,20 Rid Arace-Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.833) **Tutto in una notte**, Jeff Goldblum, Al Pfeiffer, colori Ore 20,30, 22,30

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Una donna allo specchio** di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli. Vist 18. Ap 20 ult 22,30 Ingresso 3000, rid 2000

[illegible] ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62) **Rocky III**, un film sportivo, diretto e interpretato da Sylvester Stallone [illegible] di Bill Conti in high dynamic [illegible]m minuti 103 Non vist Ap 20, ult [illegible]

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Calde mogli in provincia**, con Geneviève Comtet [illegible] 16 Or. 14,05, 15,25 16,45 18,10, 19,35; 21, 22.[illegible]

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 454.821) **Calde donne in amore**, Ayla Wilson. Rassegna video film hard core. Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) **Lec[illegible] Lucy - Cuoio nero hard core.** Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 3 (Ur[illegible] 24) Vist 18. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334) **Seduction**, con Kevin Andre, Eric Edwards. Colori. Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974) **Voglia di una trasgressione** Col Vist 18 Ap 18, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Placeri indecenti**, con [illegible]e Pallova, colori Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mario II, tel. 530.265) **Fantasie erotiche di una pornomoglie.** Vist. 18 Ap. 10 ult. [illegible]

PRINCIPE (via Principe d'Acaja [illegible], tel. 749.6951). **Supersexy baby - Transex orgasm.** Vist. 18 Ap 10 ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **2 films Le grandi labbra di bocca d'oro**, Annette Haven, Lisa Deelgaw, F... la pornoamante, Sasa, Jona Lestra, Annette Haven Vist 18. Ap 10 ult. 22,30 Continuato. L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). **Le super voglisse Sibilla**, Jessie St James, Jurassic Anderson, John Leslie (American hard core) e grande orchestra Vist 18, Ap 15; ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.9517) **[illegible]sa profondo - Animali deliziosi** Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Guerzi 6, tel. 530.353) **Magli morbosa**, Samantha Fox, Lisa Delaveau, colori. [illegible] Ap. 6[illegible]30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) **Nelli particolari e insegnante - Lady in calore** Vist 18; no. stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIVASSO

POLITEAMA 80' Delizzaray operazione piovra

CUNEO

ITALIA: Nudo e selvaggio. Cor Vist 18

CUORGNE'

PERONA: Scuola di polizia

MONTANARO

VITTORIA: Fantasticazioni porno di mia moglie. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il cadavere del Mercato

ITALIA: Nudo e selvaggio.

RITZ: Rambo.

S. SICARIO

S. SICARIO: La leggenda del ultimo cuoiese.

BUSA

CENISIO: 2010 l'anno del [illegible]

VALPERGA

AMBRA: I piccoli problemi di Amelia e Vanessa. Vist 18

TEATRI E CONCERTI

MASSAUA [illegible]**TRO:** da [illegible] apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cleva. Iscr. dal 3-9

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 057.228): 15,30 un giorno libero; ore 21 balla liscio

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
LA LOCANDIERA
di Carlo Goldoni
Compagnia Torino Teatro - Nuova Ribalta

CHALET: ore 21 Le Metro

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: 21 Armandino e Raffaella

EDEN (via Riemondo 10) ore 21, cabarets de mare Orch. Remy.

GARDEN: ore 21 Ring Galla invita alla serata amatori del venerdì Fisco, pasty, giochi Dame e canasta ballo libero

LA PERLA del Valentino 21 danze

LE ROI-GIARDINO: 21 Bar Maggiore

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa prolungata - Minibar

Prosegue la tradizione delle «scoperte» di inizio stagione del

CHARLIE CHAPLIN

1983: «Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina»
1984: «The Dresser: Il servo di scena»
1985: "E allora Dio sorvegliò tanto bene la cultura che apparve l'uomo perfetto. Io ringrazio"

L'UOMO PERFETTO
les princes
un film di TONI GATLIF

Da domani al CHARLIE 1

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA SOGGIORNO CARESSO FONTI E BERNARDO: paesaggi piemontesi-liguri di Silvio Burraco

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Documenta. aperto 31-12-85 Mostra Gerard & Hilla Becher. Castello di ristrutturazione, dal 12-7 al 25-8 1985 [illegible] continuato 10-19, sabato 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 956 1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca), vi dietano migliaia di immagini, alcune delle quali edite da noi

L'AFFICHE (via C. Alberto 30) Mostra originale Novità esclusive Grafica d'autore.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso

[illegible] **MEDIOEVALE** (Parco [illegible] Valentino): [illegible] 15-19, domenica 9,30-12; 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,00 - 12,30, 15 - 18, chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Trieste 31) la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible])

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6), orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): [illegible] martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), piano museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15 14,45-19,15

[illegible] **PUBBLICHE**

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guarino, viale Settimo Se[illegible] Orario 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 3000 Navette speciali da p.za Vittorio ogni mezz'ora

Venezia Anni 30... Una casa di piacere...
GIOIELLO
Perché questo film è il primo in assoluto?
Venite a scoprirlo!

ROMANO
2ª settimana di successo
Wes Craven lo specialista di cinema del terrore
+ Heather Langenkamp una scoperta di F. F. Coppola premiata come migliore attrice al Festival di Avoriaz
+ Un intreccio inquietante tra sogno e realtà
= TRIONFO AL MISTFEST DI CATTOLICA

OGGI al KING KONG CINESTUDIO

Regia di FERDINANDO BALDI

Al cinema CENTRALE
Ven. 22 16,30-22
23 11,30-20 [illegible] D. James

100% F.F. **THE BEST**
Attenzione OGGI all'
Hollywood
INSATIABLE LUCY
Superproduzione 85
CUOIO NERO HARD CORE
Festivini HARD CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alle ore 2. Ultimo spettacolo ore 24
Ingresso L. 4000

PRINCIPE
[illegible]
Superproduzione 85

OGGI al MASSAUA

Presenta il film: imprese paradossali d'un apostolo della bevanda

Makavejev, regista jugoslavo che fa arrabbiare la Coca Cola

ROMA — Il regista jugoslavo Dusan Makavejev possiede una vitalità contagiosa, una voglia affascinante [illegible] spie[illegible] ed essere capito, una socievolezza contenta che convince a prima vista. A Roma, in [illegible]i giorni, è venuto a raccontare del [illegible] ultimo film «Coca cola kid», presentato all'ultimo festival di Cannes, in uscita il 26 agosto sugli schermi italiani.

La storia, ambientata in Australia e interpretata da Eric Roberts, con Greta Scacchi e Bill Kerr, descrive le imprese tragicomiche e paradossali di una specie di soldato della Coca Cola, un giovane manager disposto a qualunque rischio, pur di riuscire a diffondere l'uso [illegible] nuova bevanda in una zona della terra dove stranamente, non è ancora conosciuta e apprezzata.

«La Coca Cola è un'ottima rappresentazione dell'essenza dell'America: non [illegible] ragione naturale [illegible] esistere, è sempre uguale a se stessa, è fresca, nera, con le bollicine: se le si toigono queste caratteristiche diventa nulla». «La campagna pubblicitaria che la sostiene — dice Makavejev — è come [illegible] messaggio evangelico, centrato sui valori della famiglia e del benessere».

[illegible] che i dirigenti [illegible] grande multinazionale, dopo aver letto la sceneggiatura del film, tratta da una raccolta di racconti di Frank Moorhouse, hanno immediatamente preso le distanze dalla pellicola, negato aiuti di qualunque genere, precisando: «Non si tratta di un film adatto alle famiglie, come potrebbe essere uno di Walt Disney».

«La cultura americana è come i raggi che irradiano il mondo, nessuno può sfuggirle. Negli Stati [illegible] c'è tutto quello che un proletario può sognare: [illegible] sogno del progresso, della velocità, [illegible] possibilità che un qualunque idiota venuto dal nulla [illegible] un giorno diventare presidente. Stranamente, però, l'America, che è il paese delle comunicazioni, non riesce a comunicare: gli americani sono sempre nel posto sbagliato nel momento sbagliato, hanno l'illusione di spianare la strada del progresso come bulldozer e finiscono per far somigliare il loro Paese a un gigante buono e incapace, che [illegible] qual appena si [illegible].

Greta Scacchi in «Coca Cola Kid», dal 26 sui nostri schermi

Makavejev parla per immagini, senza risposte precise, ma con lunghi ragionamenti che si spiegano con flash fotografici: il suo paese, la Jugoslavia, dove non lavora perché non è molto gradito («credo di essere passato dalla lista nera alla lista grigia», dice) è «un mare agitato da troppi venti, in cui è assai difficile muoversi»; l'Unione Sovietica è «un gigante che si strangola con le sue stesse mani», l'America «è il luna park del mondo».

Per la prima volta alle prese con una sceneggiatura che non ha scritto lui stesso, Makavejev ha realizzato un prodotto insolitamente soft, contenuto anche nei momenti grotteschi, con una storia d'amore graziosa, che finisce bene: «Ho cercato di essere discreto e delicato perché mi sono [illegible] a lavorare [illegible] uno spazio sociale che mi è completamente estraneo: la cultura americana è uno dei suoi miti più potenti».

«Venire da un paese socialista — spiega — dà l'impressione, quando si ha a che fare [illegible] il capitalismo, di essere un [illegible] venuto dal futuro. Uno che arriva da un'epoca dove i problemi fondamentali della vita sono già stati risolti. Nel capitalismo, per esempio, la gente è abituata a vivere schiava dei soldi e quando cerchi di parlare di libertà, non riesce a capirti, crede che si tratti semplicemente di una sensazione fisica».

Fulvia Caprara

Serata con Pavarotti, la Plowright, Cappuccilli e Burciuladze

Arena, si chiude con un poker d'[illegible]

VERONA — *L[illegible] P[illegible]otti torna, dopo cinque anni, in Arena. L'effetto è stato un po' smorzato dal recente concerto di Modena, ma il nome è sempre di grande richiamo, come conferma l'esaurito della platea e della prima gradinata. Restano posti [illegible] seconda gradinata.*

Ieri Pavarotti ha concluso al Teatro Filarmonico le prove [illegible] l'orchestra dell'Arena sotto [illegible] direzione [illegible] Emerson Buckley: si è sottoposto ad una accurata preparazione poiché affronterà un programma impegnativo, con «[illegible] furtiva lacrima», «E lucean le stelle», «Vesti la giubba» e il finale del terzo atto di A[illegible] insieme [illegible] Rosalind Plowright, che sostituisce Ghena Dimitrova, ammalata, ed a Piero Cappuccilli. [illegible] essi si aggiungerà il basso sovietico Paata Burciuladze.

Ci sarà dunque un vero poker d'assi della lirica per quest'ultimo [illegible] della stagione nell'anfiteatro. [illegible] conclude così un esperimento che, oltre all'innovazione, ha offerto un ampio panorama della lirica mondiale, prima con cantanti ed orchestre dell'Est europeo, poi con la scuola spagnola, capeggiata da Montserrat Caballé e da José Carreras, infine con le «stars» della lirica per aiutare l'Africa.

Ora è la volta di quattro grandi protagonisti, [illegible] Cappuccilli che sarà impegnato [illegible] «Dio di Giuda», insieme a Burciuladze in «Suoni [illegible] tromba» ed infine [illegible] «Nemico della patria». Per il basso russo l'esordio avverrà con «Felice... e tu credevi» e con «Come dal ciclo precipitata».

Ma ritenuti protagonisti saranno pure l'orchestra ed il coro dell'Arena sistemati [illegible] palcoscenico e protetti [illegible] grande «fungo» che fa da cupola. L'orchestra aprirà la serata con la sinfonia dal Nabucco, mentre il coro avrà modo [illegible] esprimersi in due stupendi affreschi corali: «O Signor che dal tetto natio» e nel «Va pensiero», che ha costituito il filo conduttore di questi concerti areniani. Maestro [illegible] coro è Tullio Boni.

f. r.

STASERA ESTATE

Degli Esposti [illegible]dia Michelangelo a Spoltore

LANCIANO — *Al Teatro Excelsior, per l'Estate Musicale Frentana, concerto dell'Orchestra Sinfonica Internazionale Giovanile «Fedele Fenaroli», diretta da Paolo Olmi. In programma musiche di Beethoven e di Mendelssohn.*

SPOLTORE — *Piera degli Esposti conclude al teatro Mammuth la Terza Rassegna Internazionale di Teatro, Danza e Musica. L'attrice presenta Michelangelo, per la regia di Massimo Scaglione.*

BERGAMO — *Per la rasse[illegible] [illegible] Corti a Teatro, al teatro Sociale concerto del pianista polacco Marek Jablonski. In programma musiche di Chopin*

TAORMINA — *Arriva, per la rassegna dedicata alla danza, il Balletto di Basilea. Lo spettacolo sarà replicato fino al 25 agosto.*

SIENA — *Proseguono le Settimane Musicali Chigiane. In programma a Palazzo Chigi un concerto del gruppo* **Chigiana Nonita**, *che eseguirà musiche di De Pablo, Donatoni, Huber, Melchiorre, Zimmermann.*

PORRETTA — *Per il Festival Musicale di Porretta Terme prosegue la rassegna dedicata ai giovani interpreti, con un concerto del flautista* **Marco Coppi.**

ROCK IN TOURNEE — **Ivan Graziani** *canta a Girifalco (Cz),* **Vasco Rossi** *a Palermo,* **Loredana Bertè** *a Lupo di Ravenna,* **Viola Valentino** *a [illegible] di Castello,* **Bellore e i Righeira** *a Castelvetrano,* **Riccardo Vogli** *con il Circomike a Benevento.*

TORINO — *Al Castello del Valentino, per i Punti Verdi, prosegue la rassegna dedicata alle compagnie torinesi. L'appuntamento è con* **Teatro-Nuova Ribalta**, *che presenta «La locandiera» di Goldoni.*

AOSTA — *Per il XX Festival Internazionale di Concerti per Organo, nella Cattedrale suona [illegible] Rogg, docente [illegible] Conservatorio di Ginevra. Si tratta dell'ultimo appuntamento in cartellone.*

OGGI al Grande IDEAL
«Una colossale avventura ricca [illegible] mistero [illegible] di suspense»

Orario: 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

Finalmente OGGI riapre il CINEMA METROPOL
ed [illegible] subito festa grande
OLINKA PETROVA STREPITOSA! [illegible]
[illegible] INDECENTI
UNA PIECE [illegible] ANTEPRIMA SEVERAMENTE
★ **PROIBITA** ★

RIAPERTURA
DOMANI all'ARLECCHINO
Il film più giovane, fresco e divertente
... più scatenati di prima tornano con...

Domani riapre il VITTORIA
«Il film che si abbatterà su di voi in una miscela esplosiva di musica e karatè»

CON LE MUSICHE DI
STEVIE WONDER, SMOKEY ROBINSON,
THE TEMPTATIONS, STREETA, ROCKWELL,
CHARLENE, WILLIE HUTCH, ALFIE, VANITY
e DeBARGE

L'ULTIMO DRAGO

Domani NAZIONALE
...dal diario della protagonista:
«Mi sono trovata all'improvviso circondata da donne cannibali, corrotte e violente, assetate di sesso e di violenza. Mi sono trovata [illegible] centro di un inferno senza confini, dove tutto può accadere».

Domani al DORIA
NASTASSIA KINSKI

ITALIAN INTERNATIONAL FILM presenta
STAR'S LOVERS
diretto da JAMES TOBACK

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

FILM: «Lianna, un amore diverso» di John Sayles • «Il piacere» di Joe D'Amato

Più che altro, sedotta e abbandonata

Nel «sexy» italiano con la Carati si cerca di nobilitare la materia erotica attraverso una patinata ricostruzione del passato

LIANNA, UN AMORE DIVERSO di John Sayles. Con Linda Griffiths, Jane Hallaren, Jon Dovrtas. Produzione americana a colori. Ritratto femminile. Cinema Ritz a Torino.

Una scena di «Lianna», un povero ma efficace e commovente film nell'analisi della protagonista

A Locarno hanno premiato l'opera prima di una quarantenne di San Francisco, Donna Deitch, che ha offerto in una produzione indipendente, *Desert Hearts*, un bel ritratto di donne reciprocamente innamorate: adesso è buona l'occasione per vedere in Italia un altro film americano indipendente, *Lianna*, in cui il medesimo tema è ripreso da un uomo. Non si tratta di un film qualunque o di qualche sperimentatore del sexy lesbico: John Sayles è uno dei nomi nuovi (tra gli indipendenti americani, giustamente) ottimo e interessante regista a intervalli, quando può garantirsi i soldi, la libertà e il rispetto delle proprie storie.

Lianna è fatto in economia se lo paragoniate alla restante produzione americana. È volutamente povero anche nel linguaggio, nella scelta dei campi stretti, del continuo dialogo e confronto delle facce; ma è assai efficace, sincero, non di rado commovente nello studio dei caratteri, soprattutto nell'analisi della protagonista. C'eravamo appuntati all'anteprima italiana alcuni commenti femminili: «*Troppo ingenuo, troppo sprovveduto, non capita così, qui è una sedotta e abbandonata dalle lesbiche*». Copiosa discussione, tutte le storie di lesbismo al cinema sono anche parabole della seduzione amorosa.

Qui c'è soltanto un po' più esemplare con dietro qualche sunto ideologico. La liberazione della donna, l'emancipazione sessuale anche nella pigra provincia americana (un frutto dell'ottica maschile). Una buona e giovane signora, sposata con un ricercatore (e in una piccola città universitaria non s'accontenta della casa e dei figli, ma vuole una prospettiva di lavoro, s'iscrive a un corso di psicologia. D'altra parte l'insegnante è molto brava, energica, addirittura affascinante e il marito, che ha fallito il concorso per diventare titolare della cattedra di cinema, non offre buoni motivi per ritornare al focolare, tenuto conto che l'amore con le allieve nei giardini delle famiglie amiche.

Succede che l'esperta insegnante seduce casalinga-studentessa quasi con la violenza dell'inganno, di un sentimento che scoppia nella giovane proditoriamente e le fa dimenticare un po' il ruolo di moglie, i rispetti umani. Anche un amore omosessuale può essere una risposta a un ambiente di intellettuali bigotti e di famiglie troppo rispettabili? Certo, dice Sayles. Ma capita che la seduttrice abbia preso l'allieva come un'avventura e che l'allieva invece (ecco l'ingenua?) abbia creduto all'amore, a una nuova solidarietà femminile.

Guardate con quanta grazia e quanta sofferente dignità la signora sedotta e respinta accetti la sua parte; potrebbe rientrare nell'ordine, preferisce restare nel disordine. Può darsi che la prossima volta tocchi a lei fare la seduttrice, questo non le impedirà di essere infelice, le consentirà di non restare ingenua.

Stefano Reggiani

IL PIACERE di Joe D'Amato con Andrea Isabelle Guzon, Lilli Carati, Dagmar Lassander, Laura Gemser. Erotico, colore, Italia 1985. Cinema: Globo di Torino; Quirinale, America e Universal di Roma; Mignon di Milano.

Il regista Joe D'Amato — che con il nome vero (Aristide Massaccesi) firma l'elegante fotografia — dopo *L'Arcata*, di ripetere l'esperimento dei film osé non schiavizzato dalla sfacciata pornografia dilagante nel cinema a luci rosse.

Nel *Piacere*, anche senza ricchiami dannunziani D'Amato mostra di voler «intellettualizzare» la materia erotica attraverso un'evocazione accurata nel tempo che fu, e lo fa portando sullo schermo una vicenda Anni 30, ambientata, come *La chiave di Brass*, a Venezia e, in parte, esplicitamente collocata in un lussuoso postribolo frequentato da gerarchi fascisti.

Tra le abituali «signorine» interne, prodighe d'amore a alta tariffa, una «collaboratrice esterna», d'estrazione borghese quale va di prostituirsi per una inferiore sua particolare inclinazione al peccato carnale.

Quando «bello di giorno» rimpianta tutti, la figlia Ursula, che ha la stessa vocazione della madre, a prenderne il posto, nonché a favorire un patto in cui è in gioco la sua ingenuità. Nel film c'è questo e altro (per esempio un patrigno poco ortodosso e un fratellino epilettico): il tutto confezionato senza troppa accortezza ma reso piccante dalla presenza di interpreti belle a vedersi.

a. v.

ALTRO FILM: «Blood Simple» di Coen

Dal Texas un brivido per i fans del suspense

BLOOD SIMPLE di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand, Dan Hedaya, M. Emmet Walsh. Drammatico, colore, Usa. Cinemas Grand'Eliseo di Torino; Empire, Eden e Paris di Roma.

E' l'opera prima d'un director di 27 anni, Joel Coen, il fratello Ethan è, oltre che produttore, anche coautore del soggetto. Insieme con il regista. Dalla profonda collaborazione fraterna è nato un film piuttosto crudo, però di un'asprezza mitigata dai notevoli pregi formali. L'ambiente è il Texas, quello degli artisti western ottocenteschi, ma l'odierno, con le squallide, anonime sue piccole città nelle quali si aggirano le livide luci dei bar notturni.

D'uno di questi bar è padrone Julian (Dan Hedaya), un greco la cui attraente moglie Abby (Frances McDormand) è amante di Ray (John Getz), garzone del marito. Quest'ultimo, sospettoso della tresca, ne è mortificato, intende troncarla andando per le spicce, cioè affidando a un terzo detective privato (M. Emmeth Walsh) l'incarico d'uccidere gli amanti dietro compenso di 10 mila dollari.

Il privato accetta, non esegue il mandato, ossia lascia in vita i peccatori, pur facendo credere a Julian, con la falsa testimonianza d'una foto truccata, d'aver fatto fuori entrambi. In loro vece il detective-killer, dopo avere intascato il prezzo del delitto, spara a Julian usando il revolver di Abby, così che Ray, quando scopre l'uomo esanime, crede che l'assassina sia la moglie.

Di qui l'avvio d'una serie di equivoci complicati da una sorta di miracolosa resurrezione di Julian, che deve avere sette anime come i gatti. A questo punto riappare il privato che per una specie di finale dei conti, di cui non vogliamo anticiparli i particolari.

Diciamo solo che dopo l'agghiacciante prolungata sequenza dell'affossamento di Julian — nella quale lo spettatore è emotivamente coinvolto da un'estrema abilità registica — ecco un'altra pagina memorabile: quella in cui il detective-killer, immobilizzato da un pugnale che gli ha trapassato una mano inchiodandola a una finestra, si sforza di togliere l'arma dalla ferita sanguinante: qui lo spasimo fa leva con l'orrore intrecciando il grottesco d'una situazione esasperata, che il regista inquadra e domina saggiamente.

In quest'ultima parte Simple risaltare le più aggressive caratteristiche d'un prodotto che rivela la maniera dei grandi maestri del genere, anche dappriincipio il racconto risulta un po' dilatato e fermo nell'impianto e nella progressione narrativa. Verso l'epilogo, invece, Joel Coen si rivela un piccolo maestro della suspense. Gli interpreti, pia tra cloati, lo coadiuvano in maniera esemplare, finalmente perfetti nei rispettivi ruoli.

a. v.

Su Raitre: Sinopoli Domingo e Kanawa

Piccola estate lirica Oggi Manon di lusso

Una categoria di spettatori si lamenta spesso — e a ragione — della tv è quella degli appassionati d'opera lirica che si vedono trascurati per lunghi periodi dalla Rai, ignorati completamente dal network.

Tuttavia eccezionalmente ecco un'estate che ai viridi ha riservato qualche piacevolezza, grazie a Raitre, che ha allestito una breve non trascurabile stagione: abbiamo visto una «*Lulu Miller*» dell'83 con l'allora debuttante Cecilia Gasdia e, andando indietro, un insolito «*Flauto magico*» nell'edizione della prima rappresentazione nel 1791 (ma si è rimproverato alla Rai di non apporre le didascalie italiane alle parti parlate in tedesco) e — in uno spazio volta tanto, anche per le opere contemporanee — l'estroso e spettacolare «*Gargantua*» di Aldo Corghi; è rimasta per strada una rarità, «*Santa di Casiglio*» di Donizetti sopprasa per mutamento di programma, e che dovrebbe essere seguita, e stasera ecco la «*Manon Lescaut*» di Puccini in edizione di lusso, a cura della.

Il termine «lusso» dovrebbe essere appropriato dal momento che al podio di Covent Garden c'è Giuseppe Sinopoli e che il tenore è Placido Domingo, affiancato dal soprano Kiri Kanawa, singolare Manon dal punto di vista orientale (inutile sottolineare il riciclismo che attacca sempre la pucciniana Manon (mai dimenticata dall'altra celebre di Massenet, quella di Auber, del 1856, chi la ricorda e chi la conosce?): un'opera vigorosa, percorsa da melodie struggenti («*In quelle trine morbide*...») e con una forte teatralità: si pensi a tutto il primo atto e al veemente finale del terz'atto, quando Des Grieux supplica di poter imbarcarsi con Manon deportata in America.

Il mettere in risalto questa teatralità sembra bendato il regista della ripresa tv, che è un grande esperto di trasmissioni musicali, quell'Humphrey Burton cui si devono i filmati delle sinfonie di Beethoven dirette da Leonard Bernstein, eccellenti filmati dove la cinepresa attraverso un controllato gioco di inquadrature d'insieme e di primi piani delle varie sezioni di strumenti è penetrata nel vivo dell'orchestra e «drammaticamente» ha accompagnato il fluire della musica. Vedremo in quale misura l'abilità di Burton riesca ad affrontare la difficile questione della ripresa dell'opera da palcoscenico.

Perché, in realtà, non esiste ormai altra soluzione. Da tempo, per gli allestimenti costi, è chiuso il discorso sulla lirica realizzata in studio (discorso forse aperto — ma con parecchi dubbi — per la piccola opera da camera). Resta la registrazione da teatro e qui naturalmente insorgono problemi non lievi, oltre a quelli finanziari di accordi e contratti con enti ed esecutori, di illuminazione — abbiamo visto spesso fondate nell'oscurità — o di audio con voci che a volte vanno e vengono. Però non c'è diversa sistema, e bisogna anche aggiungere — il progresso è proprio di questi ultimi tre o quattro anni — che le riprese si stanno perfezionando e raffinando sia per l'avanzamento della tecnica sia per la specializzazione di registi e operatori (anche in Italia).

Turnando alla breve stagione estiva, gli appassionati confidano che si tratti di un anticipo di quella di quelle invernali. Lungo tutto l'anno è un rigoglio di rappresentazioni d'opera in ogni angolo della Penisola: perché la Rai non deve accogliere almeno una parte dell'Italica abbondanza canora — magari poi per distribuirla all'estero — un'abbondanza che costa tanti stipendi artistici e tanti miliardi?

Ugo Buzzolan

I FILM DI STASERA IN TV

Il migliore Lizzani dei poveri amanti

Ava Gardner in «Città in fiamme» su Italia 1 alle 20,30

CRONACHE DI POVERI AMANTI (1954, su Rete 4 alle 20,30) di Carlo Lizzani, dal romanzo di Vasco Pratolini, con Marcello Mastroianni, Gabriele Tinti, Cosetta Greco, Antonella Lualdi, Annamaria Ferrero, e Adolfo Consolini che è il gigantesco e generoso Machate. Considerato il migliore film del regista, è un racconto storico-popolare di semplice e appassionata veemenza che si svolge nella Firenze degli Anni 20: al centro è un'altra strada, la Via del Corno, con le cose e i fatti di tutti i giorni, e con le amicizie, gli amori, le lotte operaie e antifasciste e la minaccia delle aggressioni delle squadracce. Esemplare la sequenza della motocicletta con sidecar che corre nella notte per avvertire i compagni dell'imminente retata dei fascisti.

CHIAMATE NORD (1948 su Italia 1 alle 23) di Henry Hathaway con James Stewart, Richard Conte, Lee J. Cobb, Helen Walker. Poliziesco di grande successo, teso e a forte suspense, dove Stewart è un giornalista che smaschera il vero colpevole dell'assassinio di un poliziotto e salva così un giovane accusato ingiustamente. Particolarmente mozzafiato gli ultimi dieci minuti.

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN (1957 su Raiuno alle 13,45) di Jacque Berkez («Casque d'or», «Orizzonte») dai racconti di Maurice Leblanc, con Robert Lamoureux nei panni del celebre ladro gentiluomo, in una Parigi fin de siècle accuratamente ricostruita, fa impazzire la polizia in un carosello di furti e travestimenti (e avventure galanti con le più belle donne).

I TRE CORSARI (1952 su Raidue alle 17,10) di Mario Soldati, ispirato al ciclo dei filibustieri di Emilio Salgari, avventure a peripezie dei figli del conte di Ventimiglia che, rapiti da un traditore e deportati nelle Americhe, fuggono e diventano il Corsaro Nero, Rosso e Verde.

SANGUE E ARENA (1941 Svizzera alle di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Rita Hayworth e Linda Darnell, remake film con Rodolfo Valentino, melodrammatica storia amori e di tori che ha avuto trionfi di cassetta.

CITTA' IN FIAMME (1979 Italia di Alvin Rakoff, catastrofico spettacolone con Henry Fonda, Ava Gardner, Shelley Winters, James Franciscus.

Il viceministro del Turismo messicano vorrebbe replicare la manifestazione in ottobre

Il festival di Sanremo fa il bis a Acapulco?

— *La notizia ha del sensazionale. «Il festival di Sanremo 1986 verrà ripetuto in Messico, in novembre». Lo ha riferito all'Ansa Città del Messico Guillermo Grimm, vice ministro del Turismo al termine di una serie incontri avuti nella capitale messicana con l'assessore al Turismo di Sanremo Guido Goya.*

Nel 1985 il Messico ospiterà i mondiali di calcio, avere anche il Festival di Sanremo, in versione quasi integrale, sarebbe un «colpo» pubblicitario di risonanza mondiale. La scelta è caduta su Acapulco, certamente la città più nota del Centro America.

Un avvenimento per il Messico, ma per Sanremo? Il sindaco Leo Pippione ha messo le mani avanti: «Per il momento l'amministrazione comunale non ha preso alcuna decisione». Appena l'assessore Goya rientrerà in Messico, esamineremo la proposta in giunta e quindi valuteremo l'opportunità di aderire, o meno, questa forma di gemellaggio canoro».

La trattativa per portare il festival oltre oceano è stata condotta in prima persona da Guido Goya, nello scorso mese di febbraio, proprio durante il festival. Era presente, in qualità di ospite, il segretario del Turismo messicano Pedro Padierna Burtling Miguel, il giovanissimo cantante messicano secondo classificato al Sanremo 1985, ma in realtà vincitore per vendita di dischi. Ora non resta che tentare l'avventura.

L'onore di gestire il lancio l'offerta: «Vi date il festival, noi paghiamo tutte le spese».

La proposta è allettante. Acapulco potrebbe rappresentare il trampolino di lancio per la conquista del mercato canoro del Centro e Sud America. Le premesse per riuscita l'interesse di quei popoli latini verso la canzone italiana state create da Luis

e costumi europei, ricordano i loro morti allestendo grosse manifestazioni. Il Messico sta cercando da anni, con il turismo, di risollevare la sua debolissima economia.

L'ambizioso progetto di portare Sanremo ad Acapulco è firmato da Hector Marrone, impresario negli anni scorsi di Raffaella Carrà e di Carmen Russo, nelle loro tournée sudamericane. Acapulco, recentemente, ha ospitato settimane del cinema sovietico. Dispone di una ricettività alberghiera fare invidia a qualsiasi altra perla dei Caraibi e una sala, nel Centro di Convenzione, in grado di ospitare mila spettatori, quattro volte il Teatro Ariston Sanremo.

Il Festival, se Sanremo darà il suo «o.k.», si scolperà nei pressi del porto, poco lontano dalla scogliera da dove Elvis Presley, nel film che lo ha reso famoso nel mondo, si tuffava in mare.

Gian Piero Moretti

Ravera: «Ma non sarebbe la stessa cosa»

Il Festival di Sanremo come quello dei Due Mondi di Spoleto, con un'edizione transoceanica? Per il mondo della musica leggera italiana, che non se la passa troppo bene, sarebbe una grande «chance» per esportazione di personaggi e canzoni e l'impegno potenziale mercato di cultura latino-americana che è il Sudamerica, dove la manifestazione, dal Messico, avrebbe risonanza televisiva e di stampa.

Abbiamo raggiunto al telefono Gianni Ravera, «patron» delle ultime edizioni del Festival di Sanremo, che termina proprio oggi le vacanze a Riccione. Come il sindaco di Sanremo, anche Ravera appare perplesso per l'ufficialità di cui è ammantata l'annuncio dal Messico.

Non sapeva neanche che l'assessore Goya fosse volato laggiù: «Dovevamo andarci insieme, per un sopralluogo. Ma è comunque un vecchio progetto, stiamo trattando da un paio d'anni, come trattiamo con la Cina. Non sarebbe comunque la stessa identica edizione del Festival che si fa a Sanremo. Si era parlato di una manifestazione mista, con i nostri interpreti migliori alternati ad alcuni grandi del Sudamerica: il marchio di Sanremo, che là è molto conosciuto, servirebbe soprattutto a dare più eco all'iniziativa».

m. ven.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 18,45; 21,50; 23,55
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi (replica): **Underwood**, coreografia di Carolyn Carlson e Lamio Ekson, compagnia Teatro e Danza La Fenice di Venezia, regia di Fernanda Turvani (4' ed ultima puntata)
13,45 Pomeriggio con: **Le avventure di Arsenio Lupin** (1957), regia di Jacques Becker, con R. Lamoureaux, S. Milo
15,25 **Il mondo di Obladì**, un programma di Paolo Giaccio e Romano Fasano, regia di Ranuccio Sodi
16,15 **L'impareggiabile dott. Snuggles**: «I poteri dello scrigno incantato», disegni animati (2' parte)
16,30 **Brendon Chase**, sceneggiato prodotto e diretto da David Cobham: «Come Robin Hood»
17 — **Sulle strade della California**, telefilm «La Habilitazione», con Edwar Asner, Disney Coleman
17,50 **Le avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, i cartoni animati di Hanna e Barbera
18,30 **Marcello Mastroianni: Professione attore**, regia di Luigi Filippo D'Amico (3' puntata)
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Laurel & Hardy: due teste senza cervello**. La vita e l'opera della coppia più comica del mondo: **I figli del deserto**, un programma di Giancarlo Governi
21,55 **Italia, Libano per la pace**, a cura di Bruno Vespa
22,35 **Da Bassano del Grappa**, ciclismo: Campionati mondiali su pista

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 21,50; 23,55
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno a cura di Anna Giolitti e Letizia Salustri. **Inverno di mare**, con Mauro Gravina, Orso Maria Guerrini, Laura Tavanti, Franco Interlenghi, regia di Silverio Blasi (3° e ultima puntata)
14,20 **L'estate è un'avventura**, di Bruno Modugno e Sandro Spina, regia di Cristina Scabelli. Nel programma Papi l'egiziano, documentario «Il Nilo della infanzia»; Gianni e Pinotto, telefilm «Rapina in banca»
17,10 Lo schermo in casa: immagini italiane: **I tre corsari** (1952), film di Mario Soldati, con Ettore Manni, Barbara Florian, Mary Britt, Marc Lawrence, Renato Salvatori, Alberto Sorrentino, Tiberio Mitri
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Samurai senza padrone**: «L'uccisione del magistrato» con Mifune, Toshi Ooida e Jiro Sakagami
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il grande trasporto**, sceneggiato con Ray Lonnar e Derek Thompson, regia di Vatro Butalic (2' parte)
22 — **Bert D'Angelo superstar**: «La rete d'oro»
22,50 **Roma canta Bahia**, direttore della fotografia Franco Ferrari

RAITRE

Telegiornale 19; 22,40
11,15 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
19,25 **Terzi: la grande avventura**, di Lorenzo Handel e Giorgio Rinaldi (4° punt.)
20 — **D.S.E.: Grotte: caverne Mar Morte**. Un programma di Ernest V. Gauer
20,30 **Un palco all'opera Manon Lescaut**, dramma lirico di F. Prevost, musica di Giacomo Puccini, soprano Placido Domingo e Kiri Te Kanawa, orchestra e coro del Royal Opera House-Covent Garden di Londra, direttore Giuseppe Sinopoli, regia teatrale di Götz Friedrich, regia televisiva di Humphrey Burton
23,05 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura. **La signorina di settembre** (1960), regia di V. Gamma
23,15 **Il teatro del fuoco**: Le macchine e i fuochi di giorno

Laura Tavanti è fra gli interpreti dello sceneggiato «Inverno al mare», che si conclude oggi su Raidue, ore 13,15, per la serie «Due e simpatia». Con lei recitano Orso Maria Guerrini e Franco Interlenghi. La regia è di Silverio Blasi, autore anche di soggetto e sceneggiatura

Italia 1

8,30 Cartoni animati
9 — **La casa nella prateria**, telefilm
9,45 **La grande nebbia**, film di I. Lupino, con E. O'Brien, J. Fontaine, I. Lupino
11,15 **Gli eroi di Hogan**
11,40 **Sanford and Son**
12,10 **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**
14 — **Video Estate '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Mi casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cina in fiamme**, film di R. Rakoff, con Henry Fonda, Ava Gardner
22,30 **100 yards** gioco L'avventurosa storia del football americano
23 — **Chiamate Nord 777**, di H. Hathaway, con J. Stewart, R. Conte
1 — **Mod Squad** I ragazzi di Greer

Canale 5

8,30 telefilm
9,30 muore... di G. Simonetti, con Aldo Fabrizi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (comico)
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,30 **La** del quartiere, film di R. Wise, con Shirley MacLaine, Melvyn (commedia)
15,30 **Westgate**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a premi condotto da Claudio Lippi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Navy**, telefilm
22,30 **Lottery**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Rete quattro

6,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
Giorno dopo giorno, teleromanzo
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **I giorni di Brian**
12 — **I giorni di Brian**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**,
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
16 — **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia la pecora nera**
18 — **I giorni di Brian**, telefilm
18,50 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
19,45 **Amore dannato**
20,30 **I poveri amanti**, film di C. Lizzani, con Marcello Mastroianni
22,30 **Hawaii**, film con M. von Sydow, J. Andrews, R. Harris
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Euro tv

12 — **Arrivano le spose**
14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
15 — **Tirulandia**, cartoni
19,30 **Il dramma del vecchio Iguz**, cartoni
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19,30 **Belle e Sébastien**
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **L'uomo che uccise il suo cervello**
22,30 **Hulk**, telefilm

Rete A

10,30 **Superproposta**
18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
18,30 **The Doctors**
17 — **The Banana Splits**
17,30 **Superproposta**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
Speciale Mariano Estate, rubrica
21,30 **La belva**, film Costa, Klaus Kinski, Gabriella Giorgelli
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale, 19,20
18 — **Le ruote della fortuna**, telefilm
19 — **Piccola storia** la musica
19,30 **Capitol**, sceneggiato
20,30 **Chopper Squad**
21,30 **perdizione**, film con Darnell, Gary Merrill, regia Roy

Capodistria

Telegiornale, 19,30; 21,45
15 — **Le carice del** con Flynn, Hawtland
16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Seko**, telefilm
19,50 **Speciale** orecchiocchio
20,25 **Paura nel mondo**, originale televisivo
21,55 **Trip: Viaggi nel divertimento**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,50. 0,15
20,30 **Devlin & Devlin: Allison**, telefilm
22 — **Reiseroman: 2000 anni. Le rondini**
23 — **Sangue e arena**
0,05 **Camp. mond.** Ciclismo su pista

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — 6 La canzone della nostra vita; 11 «Il diavolo a Pontelungo», di R. Bacchelli; 11,30 Trentatré (anzina, 12,03 Le cime, varietà lirico, 12,30 «Master, 13 On the road, 16 Il pomeriggio estivo, 17,30 Radiouno jazz '85, spettacolo varietà, 18,27 Ipotesi; 19,23 Audubon Lucus, 20 Il paese della cuccagna ovvero La pancia della sbarra, 20,30 Oratorio per soli coro e orchestra, di G. F. Haendel, 23,05 La telefonata. Stereosuono. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30. — Il giorno, 8,45 «Le scelte», di Paolo Levi (10'); 9,10 Tutti/alla pari, 10,30 Motonave Belania; 12,45 Tuttifrutti gioca, 15,37 La cordiera; 16,30 La sirena casa della formica morta, 19,50 Radiodue sera jazz, 21 e sorpresa, 22,40 Piano, pianoforte. Stereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,48; 13,45; 18,45, 20,45; 23,53 — 6,55 - 8,30 Il concerto del mattino; 11,30 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate, 17-19 Spazio Tre; 21,19 Ernest Ansermet, direttore scelto, 22,25 XXI Festival di nuova consonanza 1984; 23 Il jazz, Stereonotte 24-5,45.

SFORTUNA

Dopo l'incidente all'attaccante, Milan nei guai

Rossi fermo per 40 giorni

Il duro scontro col genoano Testoni provoca a Pablito serie lesioni a due legamenti della caviglia. Gesso per 20 giorni quindi la rieducazione. Liedholm dispiaciuto e Rivera arrabbiato: «Troppe botte ai nostri giocatori, la società dovrà fare qualcosa»

MILANO — Gli [redacted] della clinica ortopedica dell'ospedale San Matteo [redacted] Pavia hanno confermato la prima diagnosi formulata dal dottor Monti mercoledì sera poco dopo l'incidente di Marassi nella partita col Genoa. A Paolo Rossi, infatti, dopo gli accertamenti radiologici è stata riscontrata la lesione a due legamenti [redacted] esterno e [redacted] interno della caviglia sinistra. «Fortunatamente — ha spiegato ieri a Pavia [redacted] medico del Milan — non è stata rilevata alcuna frattura ossea come si è temuto in un primo tempo ma ci vorranno lo stesso 40 giorni prima che Paolo possa nuovamente tornare a giocare».

Dopo la visita la caviglia è stata ingessata per 20 giorni poi, se tutto andrà bene, il giocatore potrà iniziare la rieducazione dell'arto ed essere pronto al rientro ai primi di ottobre, magari per la gara di ritorno del primo turno di Coppa Uefa contro l'Auxerre, che si disputerà a San Siro il 2 [redacted] stesso mese.

Non si può proprio dire che il passaggio di Rossi al Milan sia nato sotto una buona stella. Prima le complicazioni burocratiche e amministrative tra la nuova società e la Juventus, poi dopo otto giorni dall'inizio della preparazione a Vipiteno il gonfiore al ginocchio sinistro tanto che qualcuno aveva messo in dubbio l'integrità fisica del giocatore, adesso la distorsione ai legamenti.

«Questo infortunio non ci voleva — ha dichiarato il giocatore lasciando l'ospedale — è capitato nel momento peggiore, proprio quando avevo appena superato i guai al ginocchio e stavo ambientandomi con i compagni».

«Mi dispiace enormemente per Rossi — ha affermato l'allenatore Liedholm — perché stava già giocando molto bene ed era ritornato l'attaccante pericolosissimo del Mundial spagnolo. Comunque non rinuncio al modulo a tre punte. Quando Paolo sarà di nuovo pronto lo riprenderemo perché è uno schema che piace e oltre a divertire il pubblico disorienta gli avversari».

Paolo Rossi ieri pomeriggio si è trasferito con la moglie a Forte dei Marmi dove rimarrà a riposo assoluto per [redacted] giorni poi ritornerà all'ospedale San Matteo per nuovi controlli medici. L'infortunio [redacted] Rossi provocato [redacted] un [redacted] tatto duro, pur se involontario, [redacted] suo marcatore Testoni, e alcune [redacted] rettezze compiute dalla difesa genoana ai danni [redacted] Hateley e non rilevate dall'arbitro hanno provocato le proteste.

Liedholm già dalla scorsa stagione aveva sollevato più volte il problema e ieri il vicepresidente Gianni Rivera [redacted] ha escluso un intervento ufficiale della società: «In effetti stanno accadendo cose spiacevoli — ha detto — Hateley viene continuamente preso di mira. Non so se la società potrà fare qualcosa ma certamente ne parleremo ed esamineremo il problema».

Al posto di Rossi nelle prossime partite il tecnico rossonero potrebbe utilizzare il giovane Bortolazzi. n. s.

Socrates cacciato, niente foto

Firenze. Voleva entrare anche Socrates nella foto ufficiale della Fiorentina 1985-86: era allo stadio ma gliel'hanno impedito. Ecco i «viola» con la nuova maglia senza le bande bianche sulle maniche e con il giglio sul cuore. Nelle tre file, da sinistra: in alto Battistini, Pin, Pellegrini, gli allenatori Piaceri e Agroppi, il preparatore tecnico Baccani, Berti, Monelli e Gentile; al centro il massaggiatore Graniti, Contratto, Iachini, Maldera, Galli, Paolo Conti, Onorati, Pascucci, Oriali, l'altro massaggiatore Raveggi; in basso Carobbi, Nardi, Passarella, Antognoni, Iorio e Massaro. L'ambiente è molto «scaricato» dopo Viareggio (Telefoto)

SPERANZE E PROBLEMI

Juventus [redacted] Inter si esaminano dopo [redacted] pareggi [redacted] mercoledì in Coppa Italia

E ora Laudrup ricorda Cruyff

L'olandese è stato il suo idolo - «Vorrei imitarlo» - Trapattoni ammette una certa somiglianza

[redacted] NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Michael Laudrup sta imparando a soffrire. Ma in modo diverso rispetto alla Lazio. «Le botte ed i falli li subivo come ora; nella Juventus la sofferenza non è solo di tipo fisico, è anche lo [redacted] affrontare sempre avversari caricati al massimo, si tratti di dilettanti o dei campioni d'Italia del Verona. Tutti ti vogliono battere e tu hai l'obbligo di vincere. A me questo sta bene».

A Perugia, priva di Platini, Cabrini e Brio, la Juventus non ha vinto. Ha fatto 0-0 pur dominando a lungo ed ha corso qualche [redacted] in contropiede. Laudrup ha avuto lampi da campione, spesso stroncati, con le buone e con le cattive, da Allievi. Ma è piaciuto a Trapattoni anche nel ruolo di mezz'ala.

«Per 70' abbiamo avuto la gara in pugno — diceva Laudrup prima [redacted] partire con la squadra sul mini-jet per Torino —. Il Perugia stava arroccato ed era difficile andare a bersaglio. E' una realtà che troveremo spesso, in campionato [redacted] come [redacted] Coppe, ma anche senza tre titolari la squadra ha dimostrato d'avere valide alternative. Mi sto abituando [redacted] esigenze della Juventus, mi manca solo [redacted] po' di condizione e devo imparare tante cose, in campo e fuori».

Non [redacted] questione [redacted] ruolo anche se è nato mezza punta in Danimarca e nella Lazio, come nella sua nazionale, ha quasi sempre giocato di punta. Cruyff è stato il suo idolo ed al fenomenale olandese ha [redacted] di ispirarsi: «Mi piacerebbe ripetere le imprese di Cruyff che ha vinto tutto anche perché militava in [redacted] squadre [redacted] la fortuna di [redacted] Juventus ma mi manca l'esperienza». L'accostamento a Cruyff potrebbe sembrare irriverente o quantomeno azzardato ma [redacted] straordinaria abilità [redacted] Laudrup nel dribbling e in progressione, incanta. I tifosi [redacted] gnano che il [redacted] possa un giorno avvicinarsi al «diamante di Amsterdam».

[redacted] stesso Trapattoni, tirato un po' per i capelli e sull'onda della vittoriosa finale del Milan con l'Ajax a Madrid in Coppa dei Campioni, riproposta dalla tv, dice che a 21 anni Cruyff gli sembrò meno forte di questo Laudrup. «Non fraintendetemi Cruyff divenne poi un 'mostro', mentre di Laudrup non conosciamo ancora la dimensione né quale sarà la sua carriera. Se somiglia a Cruyff lo dovrete scoprire voi». Trapattoni, intanto, ha scoperto che il danese ha attitudini come interno, prospettiva interessante per l'eventuale dopo-Platini anche se l'allenatore pensa che il francese finirà per rinnovare il contratto con [redacted] Juventus dopo l'86.

«Non è vero che Laudrup sia un freddo perché è nordico — spiega Trapattoni —. Sente la partita. Volendo sperimentare le due 'torri', Serena e Pacione, l'ho messo mezz'ala. Ho avuto risposte positive, per disciplina, per l'opera di filtro che ha svolto, senza rinunciare ai suoi spunti. Ha un cambio di passo che [redacted] consente di raddoppiare la velocità a conferma che è tutt'altro che lento quando parte palla al piede. Ma le risposte positive le ho avute anche da Pin, Pacione e Pioli, elementi che ho utilizzato poco, da Manfredonia e Mauro. Piuttosto c'è da rivedere qualcosa nella formula a due punte: hanno preso un po' troppo alla lettera le mie direttive».

Un solo tiro in porta di Pacione, altri tre o quattro fuori bersaglio, Serena imbottigliato e senza rifornimenti adeguati. Troppo poco. Trapattoni, con il rientro di Platini, proporrà le due «torri» solo durante certe partite casalinghe e, in attesa [redacted] Brioschi, terrà più avanzato Laudrup accanto a Serena, a cominciare da domenica contro la Casertana.

Bruno Bernardi

[redacted] stringe la Coppa

Parigi. Michel Platini trionfante all'uscita dal campo mercoledì sera a Parigi: stringe la prima Coppa Intercontinentale che la Francia ha vinto battendo 2-0 l'Uruguay (Telefoto)

Nerazzurri «bruttini» Rummenigge in castigo

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — «Non è ancora uno squadrone, mi auguro che lo diventi. Certe critiche mi sembrano esagerate anche perché mi pare che tutte le squadre di [redacted] abbiano faticato. E' presto per i bilanci, preoccuparsi per un pareggio dopo la prima gara ufficiale è un po' eccessivo. Ci vuole buon senso, siamo solo all'avvio della stagione». Questo in sintesi il pensiero del presidente dell'Inter Ernesto Pellegrini. Dopo l'esordio di Bressanone il massimo esponente nerazzurro ha visto giocare l'Inter per la prima volta l'altra sera a Cesena.

Invero i nerazzurri, superfavoriti per lo scudetto, non hanno offerto uno spettacolo degno delle attese. Non per nulla l'opaca prestazione è stata salutata da un coro di fischi da parte della gente di Romagna e dei tifosi milanesi in vacanza sull'Adriatico. «Certo, capisco i fischi — commenta Pellegrini — dell'Inter la gente si aspettava i gol. Invece abbiamo incontrato una squadra già su ottimi livelli mentre noi siamo ancora [redacted] rodaggio».

Chi ha cercato con iniziative personali di impensierire la difesa romagnola è stato Rummenigge. Ha patito per la mancanza della spalla abituale: Altobelli, con Selvaggi non aveva mai giocato. Al cannoniere tedesco spiace non vincere: anche perché in [redacted] di successo sarebbe stato più facile ottenere [redacted] permesso per giocare il [redacted] agosto a Mosca nella sua Germania che affronta in amichevole l'Urss. Ieri la società ha deciso di non dargli il «visto» per Mosca. La qualificazione, dopo lo 0-0 di Cesena, è lontana.

«Mi spiace — afferma Rummenigge — la nostra non è stata una grande prestazione [redacted] Cesena s'è dimostrato un avversario forte. Nel finale sono stato ammonito: c'era un po' [redacted] tensione, nessun problema con l'altone, è naturale essere nervosi quando arriva la stanchezza. Negli ultimi venti minuti non ce la facevo più, ma non c'entra il tipo di preparazione».

Anche per Brady non ci sono misteri da svelare attorno all'Inter bruttina di Cesena. «Meglio che le critiche arrivino adesso anziché alla fine. Qualcuno s'è mosso meglio all'inizio come il sottoscritto o come Rummenigge altri hanno reso di più nel finale. Fa parte del calcio d'agosto, l'importante è essere fiduciosi per il futuro».

La sensazione è che la «pietra preziosa» di Pellegrini sia [redacted] tutta da «lavorare». L'allenatore Castagner ammette: «Ci [redacted] troppi scompensi, dovuti soprattutto alla condizione dei singoli; alcuni sono più in buona forma, altri difettano [redacted] continuità. Ed ecco perché, con una squadra più veloce come quella cesenate, nel finale abbiamo addirittura rischiato di subire la sconfitta dopo aver cercato all'inizio del secondo tempo di chiudere la partita a nostro vantaggio».

[redacted] quanti cercano l'amalgama col resto della squadra ci sono i nuovi. Fanna ha offerto un cross per i piedi di Selvaggi, poi ha spesso ripiegato [redacted] avere la forza di proiettarsi [redacted] avanti. Marangon ha compiuto un solo affondo sulla sinistra e [redacted] è spesso accentrato finendo per danneggiare il centrocampo dove Tardelli non ha lesinato i consueti tackles rabbiosi senza però apportare qualcosa di personale alla costruzione della manovra, affidata al sinistro di Brady. Le uniche note positive, se vogliamo, vengono dalla tanto criticata difesa (priva di Collovati) dove Ferri, per quasi tutto l'incontro libero, Bergomi e Mandorlini, dopo un avvio stentato hanno preso confidenza con la zona mista voluta da Castagner.

Franco Badolato

Ascoli, no a Pasinato

ASCOLI — L'Ascoli ha definitivamente rinunciato a Pasinato. Così ha detto [redacted] presidente Rozzi al termine della vittoriosa partita contro il Catanzaro. «Con l'Inter siamo in ottimi rapporti, ma non possiamo correre rischi — ha dichiarato il presidente ascolano —. Lo scorso anno Cerck, stavolta Pasinato: non possiamo rischiare, nonostante tutta la stima che abbiamo per il giocatore. Pasinato ha ancora problemi fisici e non costa poco».

Il brasiliano aspetta soldi

Nessuno vuole darglieli - Ieri vano l'incontro con il legale del giocatore

FIRENZE — L'ennesima ma non ultima puntata del «caso Socrates-Fiorentina» è cominciata ieri mattina al Comunale. Alle 10 era fissato l'appuntamento per [redacted] foto ufficiale [redacted] Fiorentina edizione 1985-86: Socrates non era stato invitato, ma [redacted] 10 e [redacted] minuti il brasiliano è arrivato [redacted] stadio. Maglietta celeste, pantaloncini bianchi, scarpe da ginnastica, aria apparentemente tranquilla, il brasiliano ha chiesto dove fossero i suoi compagni.

«Sono sopra a vestirsi» [redacted] hanno risposto. «Allora vado anch'io a vestirmi» ha detto Socrates salendo le scale. Nello spogliatoio è rimasto [redacted] minuti. In magazzino c'è ancora il cassetto [redacted] il suo nome, dentro c'era la divisa di gioco, ma il cassetto è rimasto chiuso. Socrates è sceso ancora vestito da turista e si è incontrato [redacted] Luca Pontello, dirigente della società.

«Mi ha chiesto com'era la situazione — ha poi [redacted] Pontello — ed io gli ho ripetuto che il suo rapporto di lavoro con la Fiorentina è finito, e dall'8 agosto». Mentre in campo i fotografi immortalavano la Fiorentina senza Socrates, il brasiliano ha parlato con i giornalisti: «Non sono d'accordo, [redacted] me [redacted] situazione non è cambiata. Mi sono presentato stamani perché era mio dovere farlo, era mio dovere mettermi a disposizione dell'allenatore. Loro mi hanno detto che non c'è più relazione di lavoro tra noi. Vedremo. Intanto vado a [redacted]».

Socrates ha anche ripetuto la sua versione sui documenti in possesso della Fiorentina e da lui firmati l'8 agosto scorso: «I dirigenti della società viola possono dire quello che vogliono, per me quei documenti non [redacted] più validi perché il trasferimento non c'è stato».

Quindi il brasiliano [redacted] parlato [redacted] quello che è successo mercoledì sera allo stadio di Viareggio, dove la maggioranza del pubblico lo ha contestato duramente e dove c'è voluta la scorta della polizia per fargli raggiungere incolume lo spogliatoio: «A Viareggio sono stato benissimo. La contestazione? E' un fatto politico che mi abbiano accolto bene in curva e mi abbiano fischiato in tribuna».

Secondo i suoi amici Socrates non vuole più giocare nella Fiorentina, ma per andar via vuole i soldi, quei 400 mila dollari ai quali avrebbe rinunciato [redacted] uno dei documenti al centro della polemica [redacted] E sul documento hanno riparlato nel pomeriggio il presidente del Ponte Preta, Vecchiano, il giocatore che era accompagnato dal suo legale ed amico José Abud giunto dal Brasile. Nulla di fatto. I soldi per pagare Socrates il Ponte Preta non li ha e la Fiorentina non vuole più spenderli. La vicenda è a un punto morto.

c. p.

IL GOL FA BENE

Galderisi e Comi danno sicurezza [redacted] Verona e Torino pensando al campionato

Le urla di Bagnoli spronano il «Nanu»

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Stadio di Cremona, ore 21,30 dell'altra sera. Il primo tempo della partita d'apertura di Coppa Italia si è concluso da un attimo e Galderisi, minuscolo ma terribile attaccante gialloblù, sta tornando negli spogliatoi [redacted] Bagnoli. Il gioco fino ad allora ha avuto fasi alterne e poco spettacolari, la «piccola» Cremonese [redacted] serie B ha tenuto testa con [redacted] troppo affanno alle pretese del «grande» Verona.

I campioni, almeno per il momento non brillano, e Galderisi — molto attivo ma abbastanza inconcludente anche a causa della guardia serrata che gli riservano i difensori avversari — non sembra in grado di attirare attenzioni particolari.

L'allenatore gialloblù rallenta di proposito il passo per fare in modo che gli altri giocatori precedano lui e il suo mini-bomber negli spogliatoi. A questo punto, afferra per un braccio Galderisi e prende a gesticolare indicandogli una precisa zona del campo. La mossa è ripetuta più volte, probabilmente Bagnoli sta anche alzando la voce ma non è possibile sentire quello che dice.

Il ragazzo [redacted] cenni [redacted] assenso, quasi di [redacted] agridato [redacted] finita, sicuramente neppure il tecnico veronese immagina in quel momento che coglierà frutti così celeri dalla [redacted] arrabbiatura. Perché, verso il termine della partita, nel giro di nove minuti Galderisi, servito con abile pallonetto un difensore si reimpossesserà [redacted] pallone realizzando un gol bellissimo e con successiva «trovata» consentirà a un compagno [redacted] segnare il secondo.

Insomma, il calcio stagionale è ancora in embrione [redacted] Galderisi lancia già la sfida: naturalmente a suon di gol, ovvero ricorrendo all'arma più pericolosa della quale dispone.

Ventidue anni appena compiuti, tante qualità tecniche e qualche incomprensione patita negli anni più «ve[redacted]» [redacted] carriera, il piccolo [redacted] salernitano ormai giunto alla terza annata con la maglia veronese, ha già dimostrato di saper ripagare chi, in riva all'Adige, ha avuto fiducia in lui.

Alla realizzazione del miracolo-scudetto, «Nanu» ha offerto l'anno scorso [redacted] contributo rilevante: le sue reti (sette su azione e quattro su penalty) hanno consentito la conquista di molti punti.

E da tipo di carattere qual è, Galderisi sta già manifestando l'intenzione di ripetere le sue imprese, tanto proficue per la squadra. L'ha dimostrato nella prestigiosa partita amichevole disputata con la Juventus, l'ha ribadito con autorità ancora più spiccata nell'esordio in Coppa Italia sostenuto a Cremona.

Tuttavia, non sembra ancora soddisfatto. Negli spogliatoi dello stadio lombardo, pochi minuti dopo la conclusione della gara, «Nanu» brontola: «D'accordo, ho segnato un bel gol, alla brasiliana tanto per accettare una vostra definizione, ma non ci siamo ancora. Mi manca il passo giusto, la forma ideale è ancora lontana».

Chi conosce il giocatore, è convinto che non si tratta di uno sfizio dialettico, di una dimostrazione di inopportuno scetticismo ad oltranza: più semplicemente, Galderisi ha espresso insoddisfazione per il fatto che non è ancora riuscito a raggiungere la condizione migliore. Sta acquisendo maturità calcistica ed equilibrio psicologico, vanta aspirazioni di rilievo come la maglia azzurra in un'annata determinante come quella che precede i campionati del mondo.

Piercarlo Alfonsetti

I giovani granata crescono

Comi rivive la rete di San Benedetto: «Non fate paragoni [redacted] Serena, conta la forza di gruppo»

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO SAN GIORGIO — — E' birbanteria commenta Radice, una semplice coincidenza. Nel Torino dalla linea verde, Antonio Comi 21 anni, è per la continuità di un gioco destinato presto ad offrire altre emozioni. Soprattutto l'attimo, sempre bello, del gol. Facciamoglielo descrivere, è stato troppo importante quello del pareggio momentaneo di San Benedetto del Tronto.

«Quando ho visto Ezio Rossi disimpegnarsi sulla destra verso il fondo del campo, ho capito che poteva arrivare il cross. Ho fatto una finta allargandomi poi verso il centro dell'area ed in quell'attimo è arrivato il pallone. Ho scelto il tempo e di testa ho piegato le mani al portiere. Facile, no?» E' [redacted] terzo gol [redacted] Comi in Coppa Italia: in precedenza segnò contro Napoli e Sampdoria. Chi sfoglia nelle pagine [redacted] ricordi, trova anche un suo gol in Serie A, contro il Genoa allora difeso da Martina.

[redacted] Torino che sta esaltando a suon di vittorie e che ha confermato anche nelle Marche le sue caratteristiche di squadra puntigliosa, pronta a lavorare l'avversario ai fianchi, Comi è un po' l'emblema sia per l'età che per la voglia di riuscire. Si definisce «un bravo ragazzo fuori, un po' meno in campo»; e chi immagina [redacted] specie di guerriero senza scrupoli davanti al fascino del pallone, trova invece un ragazzone che si esprime così: «Non c'è niente che nasce [redacted] se il Torino mi ha dato fiducia nel sostituire Serena significa che crede in me. Io vado avanti per la mia strada, spero sia l'anno del Torino perché in questo caso potrebbe anche essere il [redacted] anno».

Gli chiedono se si sente più forte di Serena e lui risponde, sotto lo sguardo attento di Federico Bonetto e del dirigente Franco: «Non lo dirò [redacted] in casi come questo soltanto i risultati possono esprimere un'opinione. Rispetto a Serena io [redacted] più portato [redacted] manovra a centrocampo, [redacted] perché lego bene sia con Junior che con Dossena. Indubbiamente anche i centrocampisti traggono vantaggio dalla mia presenza. Credo comunque questo Torino [redacted] forte [redacted] gruppo e non per certi singoli a parte quei campioni che sappiamo. Molti di noi ragazzi si sono ritrovati assieme e sono gli stessi che si conoscono [redacted] da 6-7 anni, [redacted] quando cioè erano bambini. Parlo di Rossi, Cravero, Francini, del sottoscritto: l'amicizia conta molto, al resto ha pensato Radice mister nel [redacted] l'affiatamento giusto nello spogliatoio».

Sembra un copione recitato a memoria ma Bonetto giura che è farina del suo sacco, di Comi, un ragazzone che è inferiore a Serena soltanto di un centimetro d'altezza ma che a San Benedetto ho segnato un gol [redacted] testa sicuramente più bello di quelli firmati da Aldo. Questo Comi sta crescendo assieme alla squadra. [redacted] carica dei giovani granata è contagiosa, ha stimolato persino [redacted] come Schachner che improvvisamente si è messo a correre per il campo, avanti e indietro, sorprendendo anche Radice che [redacted] è mai stato un ammiratore dell'austriaco.

[redacted] coppia come questa, soprattutto se segna, Radice è pronto a confermarla per tutta [redacted] una vita. Si è visto anche Sabato, una breve apparizione ma la squadra ne ha subito risentito. A Rimini dovrebbe giocare a tempo pieno, un'altra bella notizia per il Torino.

Giorgio Gandolfi

Due espulsi, due 0-0 ed in più il ginocchio di Maradona

Napoli, molti pugni niente gol

NAPOLI — Volano pugni, [redacted] dei gol. Prima Bagni, in [redacted] amichevole [redacted] una squadra di C2, la Maceratese, poi Bertoni, nella partita di Coppa [redacted] il Pescara [redacted] logicamente le squalifiche. Preoccupato, lo staff tecnico del Napoli [redacted] organizzato ieri mattina un summit in un albergo del lungomare. Allodi [redacted] una parte, Marino, il vicepresidente Punzo, Bianchi e due funzionari, [redacted] Decisa la multa a Bagni, reo di aver trasgredito il regolamento interno. Probabile la stessa punizione a Bertoni.

Allodi ha anche preso la decisione di trasferire piena autonomia al direttore generale Marino che ha subito dopo affermato: «Non bisogna cadere nelle provocazioni. Occorre autocontrollo e non [redacted] gire. Lo diremo a tutta la squadra».

Anche Bianchi è fortemente perplesso. Gli manca già Maradona. Ora dovrà fare a meno [redacted] Bagni e quasi certamente di Bertoni: «Non [redacted] tratta di nervosismo — ha spiegato l'allenatore —. E' solo una forte carica aggressiva nel cercare la vittoria. Intanto [redacted] siamo neanche contati. Mi [redacted] gente solo per completare [redacted] panchina. Conosceremo qualche ragazzo del settore giovanile».

Il Napoli [redacted] meraviglie ha già stabilito due record negativi in meno di un mese: quello delle espulsioni e [redacted] pareggi in casa. I napoletani hanno [redacted] un miliardo e duecento milioni per vedere la miseria di due zero a zero.

Intanto, intorno al ginocchio di Maradona si allargano le polemiche e i pareri. E' [redacted] sfogliare una margherita: si opera, non si opera. Ieri mattina, prima che iniziasse il summit, il fuoriclasse argentino si è lasciato visitare per la seconda volta [redacted] suo ortopedico di fiducia: il prof. Ruben Oliva.

Stavolta [redacted] società non ne sapeva nulla. Lo specialista che lavorò anche per la nazionale argentina nell'82, ritornerà a Napoli nei prossimi giorni. L'orientamento che collima con il prof. Jannelli, ortopedico napoletano, è quello di attendere gli sviluppi del periodo di riposo.

In effetti, si esclude che al ginocchio destro di Maradona il menisco sia rotto, [redacted] tratterebbe invece soltanto di una infiammazione dovuta a una precedente lesione. Ma il giocatore è molto turbato e pensa sicuramente anche ai prossimi mondiali in Messico.

r. d. a.

E' tornato nella capitale e incoraggia i giallorossi

Falcao: «Vorrei rigiocare nella Roma fra [redacted] anno»

ROMA — Soltanto per [redacted] paio d'ore di differenza Paulo Roberto Falcao e i giocatori della Roma non si sono incrociati all'aeroporto di Fiumicino: i giallorossi rientravano, con la coda tra le gambe, dall'umiliante trasferta di Messina, il «divino» tornava per la prima volta nella città che lo aveva acclamato come re e che nel luglio scorso lo aveva mandato in esilio dopo una tormentata vicenda giuridica. Nessun [redacted] ad accogliere la Roma bastonata in Sicilia, almeno duecento fedelissimi, con striscioni e bandiere giallorosse, ad acclamare il «divino» invocandone il ritorno.

Paulo Roberto Falcao, che pochi giorni fa ha firmato [redacted] il San Paolo un contratto annuale, ha lanciato un messaggio di [redacted] ranza ai suoi fedelissimi: «Sono [redacted] a Roma non solo per risolvere alcuni affari personali — ha spiegato —, ma anche per presentare una formale richiesta alla Federazione e alla Lega perché mi consentano di poter giocare in Italia il prossimo anno, a prescindere dall'eventuale riapertura delle frontiere. La mia vicenda si è conclusa a fine luglio quando ormai non avevo più possibilità di trovare un'altra sistemazione in Italia: credo quindi di meritare la possibilità di tornare a giocare nel vostro campionato».

La Fiorentina l'avrebbe voluto subito: [redacted] invece il prossimo anno?

«Sono molto grato alla Fiorentina, ma [redacted] mio sogno è di poter tornare a giocare nella Roma — dichiara Falcao —. Col San Paolo ho inserito una clausola nel contratto che mi consente di poter trattare con un altro club sin dal prossimo marzo. A marzo spero di poter tornare ad allacciare trattative con la Roma per rivestire nuovamente la maglia giallorossa».

In questi giorni Falcao dovrà liberare la casa che occupa alla Balduina e restituirla [redacted] proprietario: «Ma non lascerò Roma che è ormai la mia città — confessa —; prima di rientrare [redacted] Brasile affitterò un'altra casa a Roma: voglio mantenere la residenza nella capitale con la speranza di potere ritornare a giocare».

Nonostante la traumatica rottura [redacted] la società giallorossa Falcao è rimasto in ottimi rapporti con parecchi giocatori [redacted] romanisti che gli hanno ripetutamente telefonato in Brasile. «Naturalmente non vi dirò il loro nome! — esclama sorridendo Falcao —. Però una di queste sere li incontrerò a Roma, [redacted] a cena assieme».

Non è escluso che Paulo domenica sera vada ad applaudire (e soprattutto a incoraggiare) i vecchi compagni impegnati all'«Olimpico» contro il Catanzaro: una partita delicata da vincere ad ogni costo per non compromettere la qualificazione in Coppa dopo l'incredibile [redacted] scivolone di Messina.

Eriksson ha cercato di sdrammatizzare («Sarei falso se dicessi che questa sconfitta non conta, però sono sicurissimo che la Roma si qualificherà») ostentando ottimismo in vista del recupero di Boniek e Pruzzo, assenti mercoledì a Messina per infortunio, e probabilmente anche di Cerezo che ieri è stato dimesso dalla clinica: le analisi, tutte negative, hanno infatti tolto al brasiliano l'incubo di aver [redacted] un'altra [redacted] malattia infettiva.

Ciccio Graziani intanto, amareggiato per [redacted] stato mandato in panchina anche a [redacted] (contro una squadra [redacted] C e con una Roma priva di parecchi titolari), ha chiesto di lasciare la [redacted] «Appena tornerà il presidente Viola parlerò con lui e una soluzione la troveremo — spiega —. Non [redacted] restare in una squadra il cui tecnico dimostra con i fatti di non avere fiducia in me».

g. b.

Al [redacted] Paolo [redacted] controllo lo ritengono [redacted]

SAN PAOLO — La Roma ha chiesto la rescissione del contratto di Falcao non credendo molto al suo recupero dopo l'operazione al ginocchio sinistro subita in dicembre. Il San Paolo, la squadra che ha ora ingaggiato il giocatore, le [redacted] in [redacted] opposto e [redacted] lo sottoporrà neppure alle visite di controllo.

Il medico del San Paolo, Marco Aurelio Cunha, vecchio amico del giocatore, al quale Falcao si rivolse anche prima di farsi operare, ha detto di credere ai risultati dei controlli fatti dal professor Jimmy Andrews, il chirurgo nordamericano che ha compiuto l'intervento e a quelli dei medici della nazionale brasiliana.

CICLOMONDIALI

Il trentino in semifinale nell'inseguimento, però incontrerà il favoritissimo danese

Il «mostro» Oersted contro Moser

Strada forse chiusa per il primatista dell'ora - Al tedesco orientale Glucklich la prima maglia iridata, nel «chilometro»

DAL NOSTRO INVIATO
DEL GRAPPA

— Aspettando Moser, indovinandolo magari in una silhouette lontana (è lui, non è lui, è lui però gli assomiglia) di ciclista che si allena, sono cominciati ieri a Bassano Grappa i campionati di ciclismo pista. Caldo da aventinenti, che sembra succhiare e insieme vomitare caldo, la scriba dove stampo i ciclisti, nel mezzo del prato, a pedalichiare sui rulli, simile a una folla di serpenti, anzi delle anfisbene.

Oggi in gara

Ore 10: stayers dilettanti 2ª serie (azzurro lo Datti); ore 11: inseguimento dilettanti quarti di finale; ore 15: velocità donne 1ª prova semifinali; ore 18,15: velocità professionisti batterie (Dazzan, Baffi, Golinelli); ore 19: velocità donne semifinali 2ª prova; ore 19,15 velocità professionisti recuperi; ore 19,40: inseguimento professionisti semifinali; ore 20: individuale dilettanti finale (Martinello); ore 21,20: velocità donne finali, 1ª prova; ore 21,35: velocità professionisti quarti di finale, 1ª prova; ore 21,55: velocità donne finali, 2ª prova; ore 22,20: inseguimento professionisti finali; ore 22,30: velocità professionisti quarti di finale, 2ª prova.

ecco le gare, i dilettanti dell'inseguimento, quelli poveri neanche lenticolarizzati, quelli ricchi vestiti, loro come le loro biciclette, di tecnica, di scienza, con tute in pelle di luna e caschi a scorza d'argento. Vanno avanti, nei sedili migliori tempi, i due italiani, Orlandi, romagnolo e Conticini pisano. Poi gli stayers si qualificano, terzo e quarto, Gentili e Colamartino, romani. Infine, per una mattinata trascinata sino alle 12,30, le velocisate, qualificate Mosole, Fanton e Tomasi, veneti.

Bellissimo il velodromo, veneticissimo, come ricreato e — quel che più conta — strapieno, velocissimo l'anello di All'orizzonte montagne gloriose.

E Moser? E' arrivato al velino di primo mattino, si è detto vano, se n'è andato, è tornato alle 16 per allenarsi, troppa gente in pista, è scappato subito. Ri-ritorna a sera per il suo inseguimento, ottavi di finale, il e suo, il suo rivale Vandenbroucke belga, comunque si va avanti a tempi, i migliori alle nei quarti, alle 21,07, momento via. Il programma di Moser è di fare pista più strada.

Prima sotto sera in pista gli inseguitori dilettanti, per gli ottavi, qualificato Grisandi, eliminato Conticini Quindi le donne-sprint, fortine le cinesi, tutte uguali di faccia, di corpo e quasi anche di nome. Fortissima la nostra Fanton, 15 anni e mezzo, prima su e su una statunitense. Nasce uno stridore per lei, unico del velodromo non per Moser.

Intanto la voglia di Moser è cresciuta. Lui pedala rulli e qualche astro del velodromo. Quando appare in pista, gli altri quattro italiani inseguitori professionisti, cioè Delle Case, Colombo, Bidinost e Gradi, hanno bene o bene, rispettivamente 6'01"36, 5'57"01, 5'54"02, 5'58"20. Il record, di questa pista e anche del mondo, appartiene a Oersted, il danese chiamato in gara sera dopo Moser: i 5 chilometri in 5'45"65, al 52,076.

Il fatto che corrono in questa specialità a un campionato del mondo cinque italiani su concorrenti non dice che il è anche popolo di inseguitori, oltre di tutto quello che sapete già.

dice semplicemente che la specialità è disertata, poteva anche iscriverci il formato di Bassano e veniva bene.

ecco Moser, lucidato, umettato, deterso, smaltato, anche insalivato da bacetti di patiti della pista. La sua serie viene anticipata di un turno.

Descrivere un inseguitore, inseguimento, è come descrivere un a, una ne matematica. La posizione in bicicletta meno è aggettivabile più è bella, o comunque giusta. Lo sforzo, meno è poetizzabile, liricizzabile e parole, più è regolare, costante, uniforme. L'inseguimento è ciclismo euclideo, e dal punto di vista scultoreo è fidiaco. Poco da dire, tutto da ammirare. Così Moser, ieri al suo primo pedalare mondiale: tempo ottimo, 5'50"57, al 51,344, qualificazione sicura.

Ma con Moser, ecco Doyle inglese, meglio ancora, 5'48"80, soprattutto il danese Oersted, campione del mondo e anche dell'universo, visto fra sé e gli altri mette distanza spaziale: 5'43"02, media 52,475, sarebbe record del ma «vale» perché i tentativi han da essere isolati. Comunque è notizia bella per lo sport e tremenda Moser. Col e con Doyle e con San Francesco, così allineati dal tempi, si qualificano anche il tedesco Braun, il nostro Bidinost, l'olandese Nijdam, il belga Vanderbroucke e il nostro Colombo.

Il primo titolo mondiale viene assegnato che è notte piena, giganteschi insetti s'infrangono sulle lampade velodromo, chilometro lanciato il tedesco Est Jens Glucklich in 1'05"06, media 55,333, davanti a Boyer (franc 1'05"96 e a Vinnicombe australiano 1'06"02. Dessi, azzurro sardo, è dodicesimo.

Quelli della notte avanti nel programma, ecco le donne velociste. Fanton battuta, ecco inseguitori per i quarti, eliminazione diretta. Bidinost rimonta 2" su Braun tedesco poi paga, perde, 5'56"49 lui 5'53"22 l'altro. Ecco Moser, contro l'olandese Nijdam. Francesco subito bene avanti, alla 3'20" a metà gara. Poi altro guadagno progressivo, pur pedalando in punta di sella, e alla fine 5'53"29 contro 6'01"75, è semifinale.

Le altre due prove dicono Doyle facile su Vandebroucke (5'53"11 a 6'02"35) e Oersted facilissimo su Colombo (5'48"40, l'italiano raggiunto a 500 metri dalla fine). In semifinale tocca oggi a Moser, peggior tempo, Oersted miglior tempo: aiuto.

Gian Paolo Ormezzano

Moser ha superato il turno, ma è ardua la strada verso il mondiale

Ciak, si gira «Via col Veneto»

BASSANO — *E' tutto veneto, qui campionati mondiali della pista, tutto venetizzato, così venetodipendente, che ad un certo punto una entità non veneta ha l'impressione di avere sbagliato mondo, storia, vicenda, borseletto (il re verde figlio nel castello verde, e suona alla porta verde messaggero verde e si scusa per l'equivoco).*

«Campionati mondiali ciclismo 1985 nel Veneto» dice scritta ufficiale, e sembra in quest'anno ci siano campionati mondiali anche altrove, in Basilicata, nel Delfinato, nella Sicilia Lo speaker velodromo bassanese annuncia i corridori veneti, i titoli veneti, i primati veneti I giornali locali ripercorrono a più pagine i fasti ciclistici veneti, elencano glorie venete (e noi, trascinati, confondiamo, come quindici anni fa, il veneto Bianchetto, el sgnorro, col veneto Beghetto). Una delle regioni d'Italia che hanno bisogno farsi belle provvisoriamente, con magagliate d'occasione, perché bella e valida e cara sempre, si comporta con i campionati di ciclismo come se fossero un'arma segreta e imprescindibile, un'ultima occasione per sopravvivere

Eppure nella pista veneta del velodromo veneto della città veneta di Bassano del Grappa c'è uno dei mondi più internazionali, composti, variegati, c'è la tecnologia giapponese contro quella italiana e contro quella statunitense, ci le cinesi pigolanti, i californiani che credono ancora di o Los Angeles dove, assente l'Est Europa, era difficilissimo vincere, sono i massaggiatori belgi centanni e i giurati francesi sempre basso, ci sono gli stregoni olandesi che massaggiano muscoli e — dicono — anche anime. C'è il ciclismo dei professionisti italiani con lo psicologo e quello dei dilettanti con il prete don Licio Rovigo, contestatore di Mike Bongiorno in un quiz televisivo, amico dei corridori).

C'è un divenire vasto, uomini e di cose Ci biciclette da 5 milioni, unguenti segreti, balsami contro le ferite della testa e della mente, c'è il coloratissimo mondo magico della pista, uno dei meglio comportiti, dei più agropriglioni, dei meno teneri (e il Veneto è tenerissimo), avventurieri e scienziati e palloni e droghe ed eteree ed etere, una ogginmenticabile corte dei miracoli, invece di girare «Notre Dame» (la bicicletta) si vuol girare a tutti i costi «Via col Veneto».

g. p. o.

ATLETICA Pur battuto, da Zurigo la conferma

Cova si scopre campione capace di entusiasmare

DAL NOSTRO INVIATO
ZURIGO — *Anche se nelle gambe aveva la stanchezza accumulata a Mosca («Negli ultimi cento metri ho sentito fitte ai polpacci, non correvo più avrei voluto»). Alberto Cova è uscito dal tempio dell'atletico chiamato Letzigrund battuto sì da Padilla (13'19"71 contro 13'18"96), ma il prestigio personale per nulla intaccato. Il pubblico apprezzato il suo comportamento, quell'andare testa per cercare rimontare l'andatura, l'uscire allo scoperto senza remore. E gli ha tributato il giusto omaggio, peraltro superiore a quello dei colti, sotto forma di applausi.*

Curiosamente il personaggio Cova — nonostante avesse messo insieme in tre anni un titolo europeo, uno mondiale ed uno olimpico — è riuscito a sfondare nel cuore del gente adesso, grazie alla incarnazione di sé che riesce a dare: non più gare «al coperto» per poi piazzare lo sprint, ma un comportamento più aggressivo e conscio delle sue qualità e riapre.

«A correre così mi diverto persino di più» dichiarerà, *pur essendogli restato l'amaro in bocca per il secondo posto mercoledì sera.* «Purtroppo — ricorda — la gara è stata male impostata: il neozelandese Renner ha dato un ritmo accettabile al primo chilometro, poi il keniota Koskei ha rovinato tutto. La sua lenta andatura ha favorito una prova tattica con volata finale abbastanza affollata».

In effetti herr Brugger, grande organizzatore del meeting zurighese, ha sbagliato nella scelta delle coadiutrici «lepri», specie Koskei, essendo l'incognita degli africani a correre su ritmi costanti e tanto più a dettarli. Cova ci è ribellato a questa situazione andando in testa, ma essendo nel mirino tutti come uomo da battere, non ha trovato adeguata collaborazione. L'unico ad alternarsi con lui al comando è stato l'uomo di casa, l'elvetico Ruffel, che ha poi pagato (finendo 12°) la sua generosità. Almeno lui ci ha provato, a differenza di altri «eroi» stagionali finiti miseramente nelle retrovie (Elliford, Mamede) o ritirati (Wessinghage).

«Eppure — *insiste Cova* — avrei potuto vincere egualmente se Marez a 250 metri dal traguardo non avesse scartato a destra tagliandomi la strada. Per non finire addosso a Mei, ho dovuto frenare e cambiare direzione Padilla ne scattato ed ha così avuto qualche metro in più di vantaggio. Poi, nel rettilineo finale i dolori alle gambe, frutto della stanchezza per il doppio impegno di Mosca Però non sono pentito visto com'è stata tattica la gara di mercoledì, mi fa piacere di aver doppiato in Coppa Europa dove i punti ottenuti sono stati importanti per la squadra.

Adesso Cova tornerà in pista a Bruxelles, venerdì prossimo, poi si dedicherà alla maratona. «All'Reysel correrò i diecimila e so che organizzatori stanno cercando gli uomini adatti per lanciare un gara sostenuta vuole qualcuno che garantisca certi passaggi fino al sesto chilometro, poi ci penserò io a cercare di fare il resto».

L'obbiettivo, anche se Alberto preferisce non dirlo, non è solo il limite mondiale di Mamede (27'43"81) ma di avvicinare il più possibile il «muro» dei 27'. Poi Cova dedicherà alla maratona. Entro settembre si è impegnato con gli organizzatori di New York e Chicago a far sapere loro dove esordirà. In quanto alla Coppa del Mondo di Canberra una sua eventuale presenza (perfezionata per due prove, costerebbe solo i 10000) verrà confermata la gara australiana non comprometterà il lavoro per la maratona.

Giorgio Barberis

Zurigo. In un'unica inquadratura i protagonisti dei 5000 al Letzigrund. Sono riconoscibili Wessinghage (n. 160), Rousseau (158), Marez (171), Cova (163), Mei e Padilla (semicoperti) e Ruffel (176)

FORMULA 1 Alla vigilia delle per il Gran Premio Olanda «bomba» nel mercato-piloti

De Cesaris confida: vado alla Brabham

Il romano lascia la Ligier a partire dal prossimo impegno di Monza - Ufficiale: Rosberg alla McLaren - E si aspetta la sfida Prost-Alboreto (intanto alla Ferrari sembra ormai sicura la riconferma del milanese e dello svedese Johansson)

DAL NOSTRO INVIATO
ZANDVOORT — Dune di sabbia, mare color dell'acciaio, il sole che va e viene, caldo e freddo alternativamente. Lo scenario del Gran Premio d'Olanda è quello di sempre, e anche se l'accoglienza per il «Circo» è poco più che tiepida, in tutti i sensi c'è aria di crisi da queste parti, forse perché i biglietti migliori costano mila lire), nel giro F. 1 si respira aria di grande tensione.

Domenica è il titolo mondiale, ormai una questione privata fra Alain Prost e Michele Alboreto, tra la McLaren e la Ferrari Ogni sfida — ne mancano sei alla conclusione della stagione — può essere decisiva Ed in più siamo anche alla stretta finale mercato piloti, almeno per i posti che contano

Ed è proprio in questo settore che ci sono le acque più agitate. Ieri la McLaren ha comunicato ufficialmente l'ingaggio Keke Rosberg il prossimo anno. Ormai la notizia era dominio pubblico, meglio dire subito la verità, anche per fugare certi sospetti che potrebbero venire alla mente.

«Passo alla McLaren — ha detto il finlandese — dopo quattro stagioni alla Williams con un titolo mondiale alle spalle Nuove motivazioni, un altro team molto competitivo. Ma non credate che sia disposto, nelle corse che restano, a fare regali Se si presenteranno delle occasioni, le coglierò giocare facile nessuno. Primo perché mi piace vincere, secondo perché sono un professionista e quindi legato alla Williams ed ai suoi interessi fino all'ultimo giorno».

L'altra novità della giornata in attesa che oggi si quantifichino con il primo turno di prove cronometrate i valori delle vetture in campo, riguarda Andrea De Cesaris. Il romano, che era stato appiedato da Guy Ligier, in pista. In extremis quelli della Ligier ci hanno ripensato e gli hanno dato una monoposto, senza macchina di riserva.

Ma ci sono delle grane in vista. Il costruttore francese ha inviato una lettera al pilota romano Ligier informa il pilota che, come risarcimento danni provocati al team nello spettacolare incidente di Zeltweg, le sue competenze decurtate. Oltretutto dei soldi.

De Cesaris non sta battuta: «Avrei commesso un errore, ma non è stato di sicuro per il mio piacere che sono volato in aria Farò questa gara perché me lo hanno chiesta, ma dopo il abbandono».

C'è una spiegazione per questo atteggiamento intransigente. Andrea dal G. P. d'Italia guiderà la Brabham che lascerebbe a Surer. Perché una mossa del genere del team Ecclestone? E' semplice fuggito Nelson Piquet (alla Williams) non rimane una grande scelta fra i top-driver liberi. Meglio assicurarsi subito un corridore che, tutto sommato e malgrado tutto, ha la fama di essere fra i più veloci Certo, il rischio è notevole da entrambe le parti (la Brabham attualmente non è una vettura facile da guidare) e in F. 1 chi si ferma è perduto.

Fra tante «voci» che si sentono, alcune riguardano anche Ferrari In passato in questi giorni si fatti nomi per Maranello, possibili impossibili, da Senna allo De Cesaris Piero Lardi Ferrari, figlio del costruttore di Maranello, ha detto: «*Noi siamo contenti nostri*». E ha parlato di Johansson, ancora non al massimo rendimento in prova, ma ottimo in gara.

Nella scuderia modenese c'è molta concentrazione A Fiorano si lavorato a Ferragosto e sono state preparate alcune novità tecniche, una interessante già per Zandvoort, altre saranno provate a Monza il 24 e 29 agosto Ieri si è notato un particolare alettoncino sistemato sotto lo scivolo carenato nella parte inferiore del retro della vettura Una soluzione aerodinamica che dovrebbe, negli intenti, la funzione di aumentare la depressione sotto rosse monoposto per avere una specie di effetto suolo, quello che probabilmente la Toleman con il suo alettone triplano.

Insomma si fa tutto il possibile per mettere Alboreto condizione ad armi pari Prost Si dice che questo circuito sia favorevole Ferrari, anche se lo scorso anno vinse Prost, davanti al compagno squadra Il milanese si ritirò per problemi motore e Arnoux arrivò 13° a 5 giri per inconvenienti elettrici La tradizione comunque positiva è necessario fermarsi.

Cristiano Chiavegato

Costello k.o. Smith campione

NEW YORK — L'americano Lonnie Smith ha conquistato il titolo mondiale dei superleggeri versione Wbc battendo il connazionale Billy Costello per k.o. all'ottava ripresa, mercoledì notte al «Madison» di New York.

Smith ha dominato Costello infliggendogli ben cinque atterramenti: due nella seconda ripresa, uno nella quarta e due nell'ottava e prima del colpo definitivo. Costello ha subito una durissima punizione.

Tre Abbagnale nei mondiali

HAZENWINKEL — Nella nazionale azzurra che darà parte dal 28 agosto al 1° settembre ai campionati mondiali assoluti e pesi leggeri di canottaggio in Belgio, figurerà un terzo Abbagnale, oltre ai due famosissimi fratelli Giuseppe e Carmine, fuoriclasse del due con. Il terzo rampollo, Agostino, figurerà infatti nel nuovo «otto» senzaxe che torna a misurarsi in campo mondiale dopo cinque anni di assenza.

Gli azzurri, che ritiro collegiale di Saint Moritz hanno raggiunto ieri Hazenwinkel, sono 47 fra titolari e riserve, con sette equipaggi sensoriee e quattro nei pesi leggeri.

Domani il via a Kobe, in Giappone

Universiadi, conferma Salnikov ha rinunciato

KOBE — *Il primatista mondiale degli e nuoto, il sovietico Vladimir Salnikov, preferito dichiarare forfait alle Universiadi Lo ha confermato, all'arrivo Giappone, un dirigente della delegazione sovietica «Vladimir — ha detto* — teneva moltissimo al confronto col tedesco Michael Gross, ma è stato in grado di recuperare la forma dopo una malattia».

Il dirigente sovietico ha comunque precisato che Salnikov, detentore dei primati mondiali sulle lunghe distanze 7'52"81 sugli e 14'54"76 sui 1500 metri, ha alcuna intenzione di ritirarsi ed anzi spera di ritornare in vasca ad alto livello entro la fine della stagione

Le Universiadi estive 1985 com'è noto aprironno domani nella giapponese di Kobe In anticipo calendario si è però già svolto ieri il primo turno del torneo di calcio, che entra per la prima volta a far parte del programma dei giochi universitari. La Corea del Nord ha battuto per l'Uruguay mentre la Corea del Sud ha sconfitto rappresentativa inglese col punteggio di 6-2

Il secondo turno del torneo in programma oggi, mentre domani ci sarà la cerimonia ufficiale di apertura giochi universitari

Gli atleti che parteciperanno alle Universiadi Kobe provengono da 111 nazioni e le rappresentative più numerose quelle Usa, Giappone e Canada

• Ray Boom Boom Mancini sembra davvero intenzionato al ritiro l'ex campione del mondo dei pesi leggeri ha dichiarato ieri di essere salito sul ring per l'ultima volta il 16 febbraio quando fu fitto da Bramble.

• L'americano Ken Orange, 25 anni, cm 209, si è accordato con l'Annabella Pool di Pavia per giocare nella squadra di serie A2 di basket nella prossima stagione.

• Nel Mundialito femminile di calcio l'Italia ha battuto per 2-1 la Danimarca Ieri sera a Caorle con due reti della Golin e della Mogensen per le scandinave Le azzurre si sono conquistate l'accesso alla finalissima, prevista per domenica sera a Jesolo

• Baseball, serie A, programma della 6a giornata di ritorno (stasera e domani): Subalpina Bollate-World Vision Parma, Bolemar Castiglione-Dal Colle Rimini, Aran Crocetta-Fais Grosseto, Nettuno-Weber Lodi, Amati Bantarcangelo-Fiorentina, Goodrich Roma-Beca Bologna.

• Al mondiale di vela classe 470, in programma da oggi al 31 agosto a Marina di Carrara, partecipa per la prima volta anche una rappresentativa della Repubblica popolare cinese

• Pallavolo: il capitano della nazionale juniores Toffoli è stato ceduto dal Fano alla Kutiba Falconara, ma resterà ancora in prestito per un anno alla società fanese. La Kutiba ha inoltre ceduto sempre il Fano tore Zanzani ed al Gandi Firenze il cecoslovacco Tonus.

• Domenica Comunale, in occasione Juventus-Casertana, saranno posti in vendita anche abbonamenti Questi i prezzi dei biglietti per la partita: tribuna numerata 33.000 lire, tribune 15.000, distinti curve

in TV

RAI 1

Ciclismo: ore 22.35, da Bassano del Grappa, mondiali pista

Mennea: «Lewis riesploderà»

ZURIGO — E' stata una serata amara per la famiglia Lewis al Letzigrund. Carl, al rientro, è affondato in un 100 insolore; Carol si è vista soffiare nel giro di pochi minuti da Jackie Joyner il primato americano del salto in lungo che aveva appena stabilito.

Dei due eventi, naturalmente, sorprende maggiormente la sconfitta di anche se ha fatto specie vedere i festeggiamenti (guidati dalla favolosa Brisco-Hooks) da parte di un nutrito gruppo di sagaces Usa alla Joyner, conferma eloquente che la famiglia Lewis, con i suoi atteggiamenti divistici, non è granché amata.

I 100 metri del quattro volte campione olimpico di Los Angeles sono stati seguiti anche da Pietro Mennea, presente al grande meeting zurighese. «Per Lewis non è stata una serata felice — ha esordito il primatista mondiale dei 200 — ma fa parte della mentalità americana accettare la sconfitta più di quanto non riesca a noi europei. Si tratta, comunque, di un fatto contingente perché Carl è un grandissimo campione: sono sicuro che presto tornerà ai massimi livelli».

Anche a Mennea, prima dell'Olimpiade 76, capitò qualcosa di analogo: si bloccò e la ripresa fu assai faticosa. «Certo — prosegue Pietro — ha fatto abbastanza impressione vedere, dopo una partenza infelice, corsa Lewis abbia dato alcun cenno di reazione. A Baptiste, sui 200, è capitato qualcosa di analogo, senonché in rettilineo si è visto quanta rabbia cercava di limitare una sconfitta a quel punto inevitabile».

Lewis, che sembrava intenzionato a tornarsene subito a casa, dopo qualche ora di sonno ha deciso di aggiungere il meeting di stasera a Berlino al suo programma europeo. Correrà i 200 e, fatto per lui decisamente nuovo, ha accettato un ingaggio e rendimento.

g. bar.

Intanto Aouita ritenta i 1500

BERLINO — Quart'ultimo appuntamento del Grand Prix atletico questa sera a Berlino, al quale seguiranno i meeting di Colonia (domenica), Bruxelles (30 agosto) e il gran finale di Roma (7 settembre).

In pista quasi tutti i campioni che due sere fa hanno esaltato Zurigo. Tra le gare più attese quella dei 1500 maschili, con il marocchino Said Aouita a tentare di migliorare il primato mondiale (3'29"67) dell'inglese Steve Cram.

In questa gara ci sarà anche l'azzurro Stefano Mei, che a Zurigo ha sensibilmente ritoccato il suo personale dei 5000 (da 13'28"81 a 13'21"05) finendo quarto dietro Padilla, Cova e Rousseau. Inoltre gli organizzatori hanno accettato l'iscrizione di altri due italiani: Daniele Fontecchio (110 hs) e Siviero (200).

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lodovico Mondo, Giovanni Trovati
Editrice STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Arduino Ferrero (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Panagotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
CERTIFICATO N. 723 DEL 6-11-1964

Campionato di calcio '85/'86
ARRIVA L'ORA* DI GIOCARE AL TOTOCALCIO
*25 AGOSTO
CHI NON GIOCA NON VINCE MAI!
Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Manzoni 34; ISERNIA, via Cesare 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via dei Quattro 1011; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavalieri XXIII 2; PARMA, via Mantova 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbazzate 4; ROMA, via Cristina Farnese 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibara 47; presso il nostro Ufficio Inserzioni della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono spedire a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.800 la riga. Rubrica 6: operai, impiegati L. 3600, tecnici L. 6300, dirigenti L. 10.200. Rubriche 8 e 11 (domanda) L. 3600. Avvisi urgenti della mezza o mezz'ora il doppio. Avvisi urgenti della mezza o un'ora il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di letterature alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (corpo quello minore) e per ognuna di esse sarà richiesto un sovrapprezzo di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rispondere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblicompass S... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è da L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di «disimpegno corrispondenza».

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti, anche deontologici della professione, la mandataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la veridicità e di mantenere ovviamente riservato il nome degli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e tassativamente solo raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 011/65 61 61 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'odierna ricerca che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

DON formula doppiolavoro & FINAGE > Inserisci in 25 pre. Telefonaci al n. 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino; ora anche a Cuneo tel. 0171 68.316
&FINAGE convenientissimi prestiti in 2g ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 68.316
13.000.000 contanti dalla Quelli di concessione alienante rateizzati. Per appuntamento tel. 857.844

3 Aziende, negozi

A. ARSENAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ACQUISTERei quota società, con particolare partecipazione attività azienda commerciale in Torino. Reddito documentabile. Tel. 548.341 ore ufficio.
AFFARONE casa del risparmio 5 vetture seguenti forte utile avanzo per divisione soc. Tel. 011 638 - 359.3333.
ALASSIO cedesi libero negozio pluriuso chiave per signora centrale mq 150 con abitazione. Tel. pasti 0182 440 472.
CARTOLERIA corso R. Rita con annesso tabacchi in XIII XIV ottima clientela con vetrina comunicabile Tel. 650.5539 Torino
CEDESI azienda individuale vitto domiciliare nuovo 30%. Assicurasi Tel. 0124 33 256 ore pasti.
CEDO negozio commerciale Borgo S. Paolo. Telefonare ore pasti 470.3184.
FIATI contabilissimo alto vitto domiciliati cedesi con possibilità anche dei pasti. Tel. 650.5539 - 650.8470 Torino
[illegible]CHERIA bar tavola calda ristorante semidemolito nuovo edificio disponibile personale, vitto adeguato. Tel. 650.5539 Torino

Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

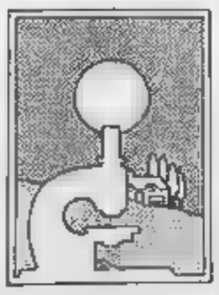
AUTISTA patente C referenze ottimi presso cantiere. Telefonare 471 0563 ore 8-13 / 18-20
CUOCO patente 4° livello ottimi referenze cercasi. Tel. 835.6706
LITOGRAFO specializzato conoscenza OTE R[illegible]ovaro Tel [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ARTIGIANO [illegible] cercasi operaio falegname. Lavoro, via [illegible] 193, telefono 775 114
AZIENDA in [illegible] cerca abile e attivo meccanico per conduzione manutenzione. Scrivere: «Pubblicompass [illegible] — 10100 Torino».
[illegible] tubisti industriali, saldatori Aligni e piazzi patentati, carpentieri, meccanici montatori Tel. ore ufficio 470 11 NP
HOTEL ristorante nel Canavese assume dal 1° settembre barman, sala cameriere, lavapiatti, addetto alla pulizia di cucina, referenziati esperienza, serietà e intelligenza no perditempo 011 960 2154
OFFRIAMO alloggio indipendente in cambio lavori domestici. Tel. 992 2674
PENSIONATA cerca persona fissa addetta a piccoli lavori domestici [illegible] 857.332 dopo ore 19
SIGNORA sola cerca donna 40enne fissa per lavori domestici e compagnia Tel 887 728

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Adempi oNA
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 972686 int. 273
conto corrente postale n. 18548181

commessi, baristi

RISTORANTE conosciuto in Torino, cerca aiuto cameriere, presenza giovane. Tel. 447 2797.

Impiegati

ADDESTRIAMO come programmatori computers giovani interessati impiego proprio ramo. Per appuntamento in dettagliata nota sulla carriera: Informatica-Soldati via Palestrina 36, Milano.
CERCANSI impiegati. Tel. 847.734.
COLLABORATRICE ore sempre commerciale e immobiliare fisso e incentivo [illegible] 25-45 anni. Tel. 650.5539 - 650.8470
IMPORTANTE studio legale cerca qualificato/a segretario/a con perfetta conoscenza spagnolo e inglese e con significativa esperienza professionale. Scrivere: «Pubblicompass 111 — 10100 To[illegible]».
Si assumono in zona Pozzo Strada Cuneo Gruglisco giovani diplomati max 23enni. Si richiede disponibilità fissa più provvigioni Tel 011 714 103.
UNCE per servizio pagine esperto/a literario entro settembre max 30enne stipendio commisurato capacità. Dettagliare esperienze pregresse e referenze ad: Appò, via Giordano Bruno 191, Torino

tecnici

PRIMARIA azienda elettrotecnica operante nel settore dell'automazione industriale nell'ambito del potenziamento della sua divisione di assistenza tecnica cerca elettronici e elettrotecnici specializzati nell'uso del P.L.C. Scrivere: «Pubblicompass 842 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AGENTE monomandatario area Piemonte cerca azienda beni strumentali. Richiedesi esperienza di vendita. Offresi ottime provvigioni e rimborso spese a più di sede. Telefonare al 02 284 0282.
DITTA commerciale cerca attivissima rappresentanza con cauzione per una redditizia e interessante attività commerciale per le zone di Torino Ivrea Novara. Per informazioni tel. 011 745.709
MULTINAZIONALE tedesca operante settore beni largo consumo assume per ampliamento organico 3 giovani venditori/rici automuniti per visite a clienti già appuntamenti preferiti dall'azienda. Richiedesi preparazione specifica, capacità di contatto umani e dinamismo: offresi possibilità di guadagno a partire da 1.300.000 mensili. Per appuntamento tel. 741.3081.
SVIZZERE libere impiegati formazione industriale 16 anni esperienza vendita ingrosso e minuto ottimi/ori ricerca anche alla settore mercato per agenzia possibilmente con portafoglio clienti per piemonte TO/AT/AL. Scrivere «Pubblicompass 9385 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo cambi autovetture commerciali e furgonate purchè non inferiori Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel 503.933

[illegible] '85
AUTOSTADIO
CONCESSIONARIA FORD
presenta
LE NUOVE FORD BENZINA [illegible]
prove dimostrazioni permute finanziamenti leasing
Autostadio: corso Agnelli 32, corso Settembrini 33, via Nizza 98 - Torino

ALLA Lancer per sette i mesi di agosto tasso zero condizioni con finanziamento a 12 mesi senza spolica e senza interessi per l'acquisto di autovetture d'occasione bene e L. 3 milioni. Corso Regina 270, tel. 781.844.

AUTOFRANCIA
AGOSTO APERTO
FINO [illegible]
1.000.000 IN MENO
su tutte le [illegible] Fiat
[illegible] Panda Ritmo Regata disponibili.
consegna 24 ore.
[illegible]
1.000.000 IN MENO
[illegible] 200 usati disponibili garantiti
in pronta consegna.
AUTOFRANCIA
[illegible] FRANCIA 341

FORD
EUROMOTOR TORINO
comunica la campagna estate '85
FIESTA SUPER 7.352.000
ESCORT 1.1 8.585.000
ORION GL 10.873.000
prezzi franco strada iva compresa
Leasing, tunghe rateazioni a tassi agevolati.
Ritiriamo il Vostro usato supervalutandolo
SOLO [illegible]
EUROMOTOR
corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417
c. Grosseto 310, tel. 739.6353 - Torino
Sabato aperto

SVAT Concessionaria Lancia informa che il secondo dell'usato in via Colombo 43, telefono 534 794, rimane aperto nel mese di agosto. La Svat informa inoltre che dispone di un vasto assortimento di vetture usate di tutte le marche molte delle quali pronte in vendita [illegible] con il solito usato sicuro e comode rateazioni

137 Panorama diesel anno 82-83 garantito 8-12 mesi Lancia corso Regina 270, tel. 781.666

16 Motocicli

MOTO Bell penna completa Trail 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Scrambler 125 K2-350 Kanguro K2-500 Camel - Grasso 350 mod. K2. Garanzia fabbrica. Largo Giardini 3 - [illegible] Bartolomeo a Mare (Imperia)

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO (011) 5586 pagamento contanti alloggi vale cassette litiasi stabili. Corso M. d'Azeglio 23, Torino

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 6586 libero corso Giulio Cesare palazzo signorile 2 piani ottimi gli finemente. Splendido
CASAMERCATO 5586 libero via Veglia (semi) signorile 4 camere cucina 2 servizi. Ottimo condizionato. Occasione
CASAMERCATO 5586 libero via Gabetti (Crocetta) signorile 3 camere cucina 2 servizi. Acconto d'affare
CASAMERCATO 5586 libero corso Buenos Aires (Pozzo Strada): 3 ingressi signorili 3 camere cucina 2 servizi più mansarda 125 mq più 2 auto. Parmigli.
MANSARDA Borgaro libera recente 5 vani servizi privato vertice. Telefonare 318.8035.
PRIVATO vende alloggio libero camera tinello cucinino e bagno mq 58, 6° milano solo palazzo. Telefonare 233.227 Barriera di Milano
PRIVATO vende libero mq 55 arredato, cedo mobilio occ. L. 85 milioni Telefonare 348.9278 pranzo
VENDESI alloggio signorile completo Diploma e Francia mq 100 Tel 0185 95 032 - 011 785.290 L. 145 milioni
VILLA semindipendente libera imposta vende. Facilitazioni pagamento, eventuali permute, mutui Tel. 800 3418

20 Domande affitto

IMPIEGATA comunale referenziatissima alloggio anche prima dimora Telefonare 382.436 ore 16-17

21 Offerte affitto

AFFITTASI a referenziato alloggio centralissimo 3 camere cucina doppi servizi recentemente ristrutturato arredato Scrivere «Pubblicompass 8358 — 10100 Torino»
CENTURA Torino affittasi alloggio signorile ben gradito. Telefonare ore ufficio 325 300
RESIDENCE Corso Re[illegible] offre in vari contesti monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel 309 8769
UFFICI Arredati Crocetta parcheggio segretaria traduzioni telex Wp-Dp ore 9-20, sabato 9-12. Tel. 657.6393.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone di cuccioli sheri bracchi[illegible] fulvi e neri alta genealogia. Tel. 0141 40 188 - 32 603.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 30 milioni dilazionabili nel Canavese casetta 2 camere cucina servizi igienici garitto. Occasione 650.3053.
A.A. GIBIANA Casamercato 6586 ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno box terreno recinto 2400 mq terreno L. 87 milioni ottimo anticipo dilazioni pagamento.
A.A. VICO Canavese Casamercato 5586 a 10 km dalla pista di sci di Pian Cavallo completamente ristrutturato 2000 mq terreno soggiorno 4 camere cucina servizi stalla. L. 47 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rata personalizzata.
A Borgo Vals Po casetta ristrutturata con terreno L. 48 milioni 600 mila minimo 18 milioni contanti. Tel. 0121 72 484
A.L. 16.000.000
Il Punto compravendita vende case. Chivasso subito con 500 mq di terreno. Pagamento rateale. Tel. 868 336

Matrimoniali

DIVORZIANDA 36enne cerca scopo matrimoniale divorziando lavoratore posto sicuro. Scrivere «Pubblicompass 8155 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 48enne relazionerebbe scopo matrimonio giovane lavoratrice. Scrivere fermo posta Alberi Palazzo posto n. 28262 Torino
INGEGNERE 35enne celibe conoscerebbe ingegnere 27-33enne scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8157 — 10100 Torino».
RAGAZZO 30enne cerca presenza impiegata separata legalmente graziosa conoscenza ragazza celibe impiegata carattere sfiziosa per futuro matrimonio Scrivere «Pubblicompass 8367 — 10100 Torino».
VEDOVA 60enne cerca vedovo coetaneo scopo matrimonio. Luogo recapito telefonico Scrivere «Pubblicompass 8184 — 10100 Torino».

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SORRENTO [illegible] privato affitta alloggi fronte mare da L. 500 mila settembre e successivi. Telefonare 0182 672.202.
[illegible] con ingresso indipendente affittasi settimanalmente casa in villaggio turistico sul mare. Telefonare [illegible]82 20.672 - 0[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

A Cervinia Hotel Nevada cucina ottimi pasti alpinistici 20-31/8 L. 23 mila; settembre L. 19 mila Tel. 0541 951.500.
ALASSIO negli Roma 0182 42.888 50 mt mare ancora apertura e riduzioni per bambini dal 17 agosto al 31[illegible]
ALASSIO Hotel Cairo centrale ristrutturato mare nuova gestione familiare ambiente signorile. Prezzi modici. Tel. 0182 42.807.
ALBERGO Reale Balme prenota ultimi giorni agosto in camere con doccia, ottima cucina. Telefonare 0123 69.819.
BALME Albergo [illegible] ultra sabato domenica con 3 pasti permettamento colazione. 50 mila dal 24/8. Tel. 0123 62.619.
CATTOLICA - Hotel Handy Sea, pz. 0541 950.165, 4 stelle, sul mare, tutti moderni confort, 3 menù, servizio primordiale, pensione complete da L. 26 mila.
FINALE Ligure pensione Villa Ilaria, 200 mt mare, familiare, giardino, agosto 28 mila, settembre 21 mila. Tel. 019 631.660.
LAIGUEGLIA pensione familiare fronte mare, ampio giardino. Prezzo modici. Telefonare 0182 49.079.
[illegible] Villefranca e Solaro/re. 019 [illegible].647 giardino, servizi, doccia, [illegible] mt mare. Settembre [illegible]mt.
PIETRA Ligure Residence Verde Park, 150 mt mare, ottimi appartamenti arredati completi 4-6 posti. Dal 24/8 sconto 10%. Telefonare 0182 650.280
VARAZZE nuova Gran Colombo confortevolissimo autoparcheggio, giardino, eccezionale famiglie 25.000-28.000 informazioni 019 97 062.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 539 682.

50 Smarrimenti

RICERCASI cane razza dobermann rispondente al nome di amarillo zona Regio Parco. Offresi lauta mancia. Tel. 202 288.

Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria posateria pietraria vecchia antica valutazione massimo. Tel. 878.527 via Maurizio 27.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
-CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.682

ALTA LANGA

Sud-Piemonte abbiamo varie scelte di boschetti e prati lavole, ville case per vacanze alla casa in campagna, dal vostro all'usando agricole fino al castello. Telefonare 0173 61.771 - 61.187. Aperto tutto agosto. Venitevi a trovare.

ALTO Stellone vendesi fabbricato ristrutturabile possibilità ricavarne 10 appartamenti. L. 30 milioni trattabili. Telefonare 035 210 212.
BAITA con terreno a pascolo alto lusso privato vendo L. 1000 al mq. Tel 0124 31.206 - 31.707.
CASA abitabile cortile pozzo Barge trifamiliare soggiorno 2 camere bagno vendo. Tel. 0175 75.345 ore pasti.
CASA con orto adatta pensionato nel Canavese privato vendo L. 12 milioni 500 mila. Tel. 0124 31.797 - 31.206.
CASA indipendente da ristrutturare vendo a Fiano terreno mq 800 strada asfaltata L. 17 milioni 500 mila Tel. 0175 36 849.
CASA vicinanze Canale d'Alba 3 camere stalla cantina cortile mq 1000 terreno L. 10 milioni. Tel. 0141 975 780.
CASA vicinanze Barge 7 vani stalla fienile terreno recintato vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 71 831.
CASAMERCATO (011) 5586 compravendita rustici casette masche belle terreni ville ogni zona. Pagamento immediato.
CASCINOTTA con terreno cucina finestre stalla 4 camere bagno cortile Canale L. 35 milioni. Tel. 0121 71.874.
CUMIANA cascina intera o 2 parti da L. 57 milioni, villa con terreno L. 132 milioni vendo. Tel. 905 8208
FRONTE bivio d. Pinerolo Sardegna villetta unifamiliare arredata, L. 20 milioni trattabili. Tel. 035 210 204.
FRONTE stabile Lagnì vicino Pinerolo via la recente su 2 piani L. 145 milioni. Tel. 0121 81.58 ore pasti.
LAGO d'Orta posizione [illegible] vendesi soggiorno cottura [illegible] bagno terrazza, L. 18 milioni [illegible] Telefonare 035 210.090.
LAGO d'Orta posizione dominante vendesi soggiorno cottura camera bagno, terrazzo L. 18 milioni trattabili. Telefonare 035 210 212.

[illegible] **PROPOSTA**
di appartamenti nuovi nel centro della più grande zona sciistica dominiteae adatta a soggiorno anche estivo.
Prezzi da L. 46.500.000
50% contanti, 30% mutuo bancario, - 20% resto anticipo a 12 mesi
Direzione Torinese SANSICARIO
Ufficio vendita aperto tutti i giorni compresi [illegible], Corbiglano residenziale «Il Borgo» Sansicario
E' UNA PROPOSTA SIS
Torino, tel. 011 532.000 - 518.977

PELLA (Novara) 650 mslm a.t.m. in bosco recente vendonsi appartamenti L. 350 mila/mq. Telefonare 035 210.191

PRADELATO
10 km Sestriere vendonsi ultimi impianti esterni in costruzione tipica stile alpino direttamente dal costruttore ultimi alloggi da L. 48 milioni di cui 7 milioni compromesso, 15 milioni mutuo, 24 milioni in 2 anni senza interessi. Fantastico scenario per docenti. Solo agosto regalamo camminato. Iva agevolata 3%. Possibilità permuta e dilazioni [illegible]ristrutturata. Visite tutti festivi. Per appuntamento Bianco [illegible] 70.000.

RUSTICO Alto Stellone con terreno sorgente compresa vendesi L. [illegible] chiavi[illegible] vendesi. Tel. 035[illegible]

SANTUARIO [illegible] (Vc) vicinanze [illegible] donne: [illegible] di rustico L. 6 milioni, [illegible]ovile 11 milioni 500 mila, vitella 12 milioni. Tel. 035 210.181.

SARDEGNA Monteponi Monteacuto L. 12 milioni 500 mila ottima vista mare appartamento da ristrutturare. Telefonare 035 210 212.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SORRENTO [illegible] privato affitta alloggi fronte mare da L. 500 mila settembre e successivi. Telefonare 0182 672.202.
[illegible] con ingresso indipendente affittasi settimanalmente casa in villaggio turistico sul mare. Telefonare [illegible]82 20.672 - 0[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

A Cervinia Hotel Nevada cucina ottimi pasti alpinistici 20-31/8 L. 23 mila; settembre L. 19 mila Tel. 0541 951.500.
ALASSIO negli Roma 0182 42.888 50 mt mare ancora apertura e riduzioni per bambini dal 17 agosto al 31[illegible]
ALASSIO Hotel Cairo centrale ristrutturato mare nuova gestione familiare ambiente signorile. Prezzi modici. Tel. 0182 42.807.
ALBERGO Reale Balme prenota ultimi giorni agosto in camere con doccia, ottima cucina. Telefonare 0123 69.819.
BALME Albergo [illegible] ultra sabato domenica con 3 pasti permettamento colazione. 50 mila dal 24/8. Tel. 0123 62.619.
CATTOLICA - Hotel Handy Sea, pz. 0541 950.165, 4 stelle, sul mare, tutti moderni confort, 3 menù, servizio primordiale, pensione complete da L. 26 mila.
FINALE Ligure pensione Villa Ilaria, 200 mt mare, familiare, giardino, agosto 28 mila, settembre 21 mila. Tel. 019 631.660.
LAIGUEGLIA pensione familiare fronte mare, ampio giardino. Prezzo modici. Telefonare 0182 49.079.
[illegible] Villefranca e Solaro/re. 019 [illegible].647 giardino, servizi, doccia, [illegible] mt mare. Settembre [illegible]mt.
PIETRA Ligure Residence Verde Park, 150 mt mare, ottimi appartamenti arredati completi 4-6 posti. Dal 24/8 sconto 10%. Telefonare 0182 650.280
VARAZZE nuova Gran Colombo confortevolissimo autoparcheggio, giardino, eccezionale famiglie 25.000-28.000 informazioni 019 97 062.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 539 682.

50 Smarrimenti

RICERCASI cane razza dobermann rispondente al nome di amarillo zona Regio Parco. Offresi lauta mancia. Tel. 202 288.

Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria posateria pietraria vecchia antica valutazione massimo. Tel. 878.527 via Maurizio 27.

PHYSIODERMIE
Laboratoire Sintyl International Geneve
Importante Azienda settore estetico
CERCA [illegible]GENTI
PIEMONTE - TORINO E [illegible] LIMITROFE
Offresi: provvigioni, nutrito portafoglio clientela, corsi altamente specializzati, inquadramento Enasarco.
Telefonare al 0521 96.065 - 90.849 e manoscrivere curriculum Vitae a: Laboratoire Sintyl International, via Carali 16/A - 43100 PARMA

Polemica su vino e pomodori

Tutti i veleni di Ferragosto

ALESSANDRIA — La polemica scoppiata sul glicole etilenico nel vino e sul Temik nei pomodori è rimbalzata anche all'attenzione dei responsabili della Coldiretti alessandrina: «I pomodori poco hanno a che vedere con la nostra provincia, è fuori dubbio. Invece, che il problema vino ci tocca da vicino, come produzione» si direttore della Coldiretti Eugenio Torchio: «Vorremmo che tutti notassero queste denunce e roboanti prese di posizione arrivano sempre, e vengono ingigantite, durante i giorni di Ferragosto, quando gli interessati sono in ferie e ribattere appare difficile, con conseguenze economiche negative per un settore in difficoltà come quello agricolo».

«Per quanto riguarda i pomodori possiamo confermare che il Temik nella nostra provincia non viene utilizzato, le ci tocca marginalmente e non possiamo ignorare che questa presunta campagna di "mistificazione alimentare" nasconde altri fini, quali l'speranza di multinazionali o scapito di una delle altre più conosciute qualità di pomodori, quali ritardare o livello prezzi di quello da parte dell'industria conserviera».

Il presidente della Coldiretti Eusebio Folio, a proposito di utilizzo di antiparassitari, fa presente la necessità di interventi di controllo, da parte dell'Usl, sui coltivatori, per avere garanzie prima, durante e dopo i trattamenti. Il problema vino al glicole, invece, interviene l'on. Gianni Rabino, ispettore della Coldiretti alessandrina, che sottolinea come importante sia la viticoltura per l'economia alessandrina e aggiunge a sua volta la considerazione sullo strano fenomeno dei «veleni made Italy» che si scoprono proprio a Ferragosto.

«Premesso questo — dice Rabino — a parte i danni che certe notizie possono provocare ai produttori, è bene precisare che le trovate, le inghiltierra a Giappone, tracce infinitesimali del solvente e, importante sottolineare, è affatto dimostrato che quelle minime tracce sono aggiunte volutamente ai vini piemontesi, i quali per le loro intrinseche caratteristiche armonicità e piacevolezza non hanno alcun bisogno di aggiunta glicole etilenico.

L'on. Rabino ancora notare come sia strano che le ai nostri vini siano partite da nazioni dove più forte è importante è la presenza dei prodotti francesi

f. m.

Storia della pesca dell'oro nei torrenti ovadesi

L'Orba nel setaccio

Nel Medioevo la ricerca si faceva con mezzi artigianali - Nel XIX secolo si impiegavano draghe - Oggi qualcuno riesce a trovare le pagliuzze scintillanti

Silvano d'Orba, sui sull' alla ricerca di pagliuzze

SILVANO — *Si respirerà aria di Eldorado, per otto giorni — dal primo all'8 settembre — nell'Ovadese. Nella tra Ovada e Silvano d'Orba, infatti, si svolgeranno i Campionati mondiali di pesca dell'oro, indetti dalla Gold Panning World Association, una manifestazione iniziata nel '77 in Finlandia, a Tankavaro, e che fa si era invece svolta a Dawson City, in Canada. Fu in quell'occasione che come sede dei campionati '85 era stato scelto l'Ovadese.*

Saranno moltissimi i partecipanti a questa «otto giorni dell'oro», provenienti ogni parte d'Italia, dall'Europa e da molti Paesi extra europei, come America, Giappone e Oceania. L'organizzazione è affidata al Consorzio turistico fra i Comuni dell'Ovadese, numerosissime sono già le adesioni pervenute, altre arriveranno nei prossimi giorni e il successo della manifestazione è assicurato.

La scelta dell'Ovadese per i Campionati mondiali è pe dell'oro 1985 non è stata certamente casuale. Sin dall'epoca romana questa era nota per le sabbie aurifere dei suoi torrenti, Piota e Orba particolare, e per di miniere d'oro nella collinare della Lavagnina del Gorzente

Dice il dottor Giuseppe Pipino, geologo e esperto in discipline aurifere: «La presenza dell'oro nei torrenti della zona è conosciuta da tempi remoti e al Medioevo ricerca è stata effettuata con mezzi artigianali. Durante la metà del XIX Secolo, invece, iniziò anche lo sfruttamento industriale delle alluvioni auro dell'Orba con l'impiego draghe, ricerca che continuò poi da parte di dilettanti mezzi artigianali».

Qualche appassionato cora oggi, di tanto in tanto, si mette a scavare nella collinare dov'erano le miniere del prezioso metallo, sfruttate per primi romani e poi, in tempi molto più recenti, dai francesi. Ancora maggiore il numero di quanti, cercatori professionisti oppure per hobby, setacciano le sabbie dell'Orba e del Piota, specialmente nell'area della confluenza due torrenti, e la costanza è ricompensata da pagliuzze d'oro.

L'ambiente, allora, che giustamente è stato scelto per i campionati di pesca all'oro, è strumentale la fama dell'Ovadese data ben oltre i confini provinciali se, come le adesioni confermano, tanti sono i cercatori annunciati, professionisti e dilettanti, alle giorni dell'oro».

Si inizierà il primo settembre, a Silvano, per la «Pesca dell'oro nell'Orba». La manifestazione è aperta a tutti, strumenti ammessi pale e teglie piccole dimensioni, setacci e piatti di qualunque tipo. «Tutti la possibilità raccogliere almeno una pagliuzza», dicono gli organizzatori. La alla'oro è aperta.

Da lunedì 2 a venerdì 6 settembre per i cercatori arrivati nell'Ovadese saranno in programma gite guidate alla scoperta località turistiche specialità gastronomiche vanno allestite dal dottor Pipino anche alcune mostre storico-naturalistiche: «Miniere e minerali nella Val Orba», «Strumenti e macchine per la ricerca dell'oro», «L'oro nella Val Padana». Mentre, pomeriggio, ci sarà un convegno internazionale, con proiezione di filmati e dispositivi, per far conoscere le possibilità di impiegare l'elettronica nella ricerca dell'oro, utilizzando il Goldspear.

Sabato mattina e domenica, invece, si disputeranno i Campionati mondiali pesca dell'oro. Sabato mattina si inizierà con le semifinali per i professionisti. Domenica mattina spetterà ai dilettanti, nel pomeriggio finale per i professionisti. Campo di gara il torrente Orba

Franco Marchiaro

Chiesti alla Regione i finanziamenti necessari

Casale, l'Usl propone una ricerca sull'Aids

Non stati segnalati casi specifici - Un'opera preventiva

CASALE — Il servizio di immuno-ematologia dell'Usl 76 ha richiesto un finanziamento alla Regione per una ricerca sulla diffusione anticorpi anti-Hilv III (che si sviluppano nell'organismo in presenza del virus dell'Aids) tra la popolazione a rischio del Comprensorio casalese, particolarmente i tossicodipendenti. La ricerca ha finalità preventive, poiché nella zona non è stato segnalato alcun caso di Aids.

Precisa il dottor Secondo Quaschino, primario del servizio di immuno-ematologia: «Ogni allarmismo è ingiustificato e fuori luogo. Va anche spiegato che l'eventuale presenza dell'anticorpo *anti-Hilv III* significa che l'organismo malato, che esso venuto a contatto *il virus dell' Aids* e l'ha sconfitto».

Il servizio immuno-ematologia dell'Usl 76, che ha sede all'ospedale «Santo Spirito», è il punto di riferimento, nel Casalese, per i problemi dei controlli sull'Aids, così come per altre malattie come l'epatite virale B.

Afferma il dottor Quaschino: «Nel comprensorio non è necessario esame controllo. Per quanto riguarda le trasfusioni di sangue, c'è sicurezza assoluta perché tutti i donatori, ad ogni donazione, vengono rigorosamente controllati con esami specifici. Controlliamo inoltre i tossicodipendenti a rischio, inviati dagli specialisti del settore, e naturalmente i casi di pazienti ricoverati in reparti di malattie infettive; per i quali vi è qualche sospetto diagnostico».

Anche ad Alessandria, spiega il prof Gianpaolo Fiori, primario del reparto malattie infettive, sono in atto controlli su due delle principali categorie «a rischio»: tossicodipendenti e aspiranti donatori sangue.

«I controlli potranno essere perfezionati tra pochi mesi, appena l'Università Pavia avrà acquisito le tecniche per coltivare il virus. E' per questo che il prof. Robert Gallo, ricercatore americano, degli scopritori del virus Aids, sarà nei prossimi giorni all'Ateneo pavese».

Mauro Faccioli

Anziano di Tortona ucciso da un'auto

— Incidente mortale l'altra sera nel centralissimo corso della Repubblica all'altezza della stazione ferroviaria.

Il pensionato Guido Diamante, 72 anni, abitante in via Postumia 36, è morto sul colpo, investito da un'automobile in corsa, mentre stava attraversando la strada.

Ad investirlo, per che gli agenti della polizia stradale prontamente intervenuti debbono stabilire, è stato Armando Veronesi, 53 anni, abitante in strada Cerca 4, che alla guida della sua «Bmw».

Con il guidatore, sull'auto viaggiavano Aurelio Manes 54 anni, Sarezzano, via Forno 16, e Elvira Armano di strada statale per Genova. Tutti gli occupanti dell'auto sono rimasti illesi.

Poco dopo le 21 mercoledì Guido Diamante, che vi solo, si trovava ai giardini; ha deciso attraversare la strada, camminando poco distante dalle strisce pedonali, quando all'improvviso è sopraggiunta la «Bmw» che lo investito pieno, scaraventandolo terra poco distante.

Il pensionato morto colpo, come accertato lo medico legale Patrizia Carnera, giunta immediatamente sul luogo dell'incidente.

L'identificazione del pensionato è avvenuta dopo alcune ore parte dei nipoti.

e. r.

TUTTE LE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA NELL'ALESSANDRINO

Feste sull'aia, balli e orchestrine Itinerari per chi ama la campagna

re sedano è centro della che rinnova per l'ottava edizione ad Albera Cambiò: si inizia questa sera con una serata danzante, banco di beneficenza, grigliata campagnola, scorpacciata, gratuita, di sedano ba caoda. Domani ciclistica, inaugurazione mostra di pittura e ballo liscio. La sagra chiude domenica.

Pure oggi quinta edizione «Settembre serravallese» a Serravalle Scrivia. Alle 20,30 si la marcia non competitiva. Domani ballo con l'orchestra «Anna Maria e cena. Incassi delle andranno in beneficenza.

Gli abitanti frazioni Nasi e Vergani di Fubine hanno organizzato, con il Pro loco, la prima grande «Festa sull'aia»; stasera gara a scopone, domani alle 15 gara di bocce e in serata cena sull'aia, balli e canti fino all'alba col complesso «Il Trio».

L'«Agosto bosicse» si conclude domani a Basio con la proiezione del documentario terra degli uomini liberi» e la premiazione della mostra fotografica «Bosio anni '80».

Festa patronale a S. Bartolomeo in sobborgo Lobbi (domani si cena in piazza con spaghetti, salamini, frittate mentre si ascolta musica) ma ci sono anche interessanti mostre, Una «Lobbi e il suo territorio», è ecologica; l'altra sulle piante: «Lobbi flora», una esauriente piante

si conclude domani a Stazzano con premiazione delle migliori maschere. Domani, alle 18,30, al «Vecchio Mulino» esibizione di Trial.

Prosegue a Sezzadio il «Palio rioni»: fino al primo settembre tutte le sere si disputano vari giochi, dalla corsa alle staffette, dallo scopone alle bocce.

A Gamalara, invece, si sono concluse le varie manifestazioni sportive, folcloristiche, gastronomiche che hanno animato il paese per giorni; altre avranno luogo in settembre.

Si danza questa sera e domani a Sisola in Val Borbera con «Mary» e la sua orchestra» e con «Quelli del liscio» mentre domani in frazione Altes di è in programma la festa della torta di riso, il dolce tradizionale della cotto nei forni a legna con i canestrelli); seguiranno danze col complesso «La verde prateria».

Feste dell'Unità a San Salvatore Monferrato e ad Acqui Terme; tradizionale gara di San Bernardo Arquata Scrivia.

e. c.

Sezzadio. La sfilata del palio in precedente edizione

L'associazione Cilla: incontro a Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA — Il dottor Rino Galeazzi, medico oncologo, e Giovanni Trapattoni, allenatore della Juventus, interverranno questa sera alle 21,15 al Giardino Lux ad un pubblico incontro che è nell'ambito della «Festa dell'Amicizia».

I due ospiti intendono presentare e diffondere l'Associazione Cilla, di cui il medico è presidente, una fondazione che sostiene gratuitamente i familiari dei malati costretti a recarsi in luoghi lontani la propria città per curarsi e hanno bisogno di solidarietà e assistenza economica e logistica.

Pierluigi Prigione che ha organizzato l'incontro di stasera: «L'Associazione, oramai diffusa in tutto il mondo con sua di assistenza gratuita e in continua espansione, deve affrontare un numero sempre maggiore di ri deve essere conosciuta il più abile».

(r. ac.)

COPPA ITALIA - I commenti dopo il pareggio di mercoledì

Equilibrio fra grigi e leoncelli davanti ai 2000 del Moccagatta

ALESSANDRIA — *Giusto pareggio (1-1) fra Alessandria e Derthona nel primo turno della Coppa Italia serie C. I grigi hanno disputato una giudiziosa partita nonostante l'ancora carente preparazione. Soprattutto nella prima mezz'ora l'Alessandria è stata pressochè incontenibile. Sfiorato il gol Valeri e Gian Carlo Marchetti, i grigi sono andati rete al 23' rigore trasformato da Carlo Marchetti dopo atterramento di Valeri parte Torri*

Replica immediata «leoncelli» la partita al 35' con Tonini più lesto tutti travolgere un contro di Ricardi. Ripresa ancora su buon livello con Derthona crescendo e vicino al raddoppio con Siri Tonini e Signorini ed Alessandria agile contropiede con esecuzioni di Briata, Ferrarese e Gian Carlo Marchetti.

«Conoscevamo le difficoltà dell'incontro — *ha detto Antonio* Colombo, *mister dei grigi* —. Siamo poco allenati e soltanto giocando arriva la condizione fisica. Comunque soddisfatto di quanto compiuto dai ragazzi che si sono comportati bene ed hanno meritato il risultato».

Elogi ai giovani debuttanti: Sa maglia, Valeri, Pontrelli e Ferrarese. «Qualcuno di loro — ha concluso Colombo — è andato oltre le più aspettative».

Adriano Lombardi allenatore Derthona si è dichiarato «soddisfatto del rendimento della squadra, ancora al 60-70 per cento, e del pareggio». «Ho visto un grande Tonini — dice Lombardi —: potevamo offrire più e meglio. L'avvio nostro è stato davvero inspiegabile: tuttavia siamo sulla giusta strada».

Il buon afflusso dei tifosi (quasi duemila per poco meno di diecimilioni di incasso) ha costituito efficace ricostituente per l'Orso grigio alle prese con problemi di stabilità finanziaria. Dice Colombo: «Il pubblico ha dimostrato che è vicino e ci consente di lavorare con tranquillità. Speriamo che arrivi qualche buongiocatore per rendere più competitiva la squadra».

Settimana prossima i fratelli Calleri firmano punto della situazione con i vicepresidenti Iocampo e Cerafogli e con direttore sportivo Regalia. Che ci qualche positivo sul fronte societario dopo le incontrollate «voci» di queste settimane?

(r. bo.)

Valenzana — *Dopo le belle prove con l'Entella e l'Alessandria, la squadra Valenzana ha concluso a reti inviolate (0-0) terza amichevole precampionato, disputata a Casa con l'Acqui. «Si è trattato comunque di un collaudo positivo che serve a migliorare la forma. La squadra attualmente è al 60-70 per cento del rendimento, un livello accettabile considerando il periodo», afferma mister Franco Della Donna.*

Ancora assente Sciacca (che comunque ha ripreso ad allenarsi ed il cui debutto è ultimo contro un mezzetta) con gli «orali» è sceso in campo anche il difensore Negri, già del Liberta e poi della Cairese. Si tratta di un acquisto»

(p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA:
CORSO: Night more dal profondo della notte.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Il piacere.
la in Hell Street

ACQUI

ARISTON: Nudo e selvaggio.
CRISTALLO: Scuola guida.

MONFERRATO

MODERNO: Porkys IV - La rivincita.
POLITEAMA: Nudo e selvaggio.
VITTORIA: I guerrieri del vento.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Casablanca Casablanca.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
Un piedipiatti a Beverly Hills.
ITALIA: La più pazza storia del mondo.
MODERNO: Un lupo americano a Londra.

OVADA

LUX: Vacanze in America.
MODERNO: Strade di fuoco.
TORRIELLI: Una donna allo specchio.

SERRAVALLE

LARA: Il ragazzo di campagna.

TORTONA

L'esorcista.
SOCIALE: Noo ci resta che piangere.
VERDI: La chiave.

VALENZA PO

ALE: Fotogrammi Patrizia.

VOGHERA

GALVANI: Scuola guida.
ROMA: Dove vanno i nonni.

FARMACIE

Alessandria: diurna: Delmo, corso Roma, Ospedale, via Venezia.
Acqui: Cignoli, Garibaldi
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Novi: Belardi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale, Don Orione
Valenza: Bellingeri, Garbaldi.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.770; **Casale:** 75.381; **Novi** 72.71; **Ovada:** 51.777, **Tortona:** 813.951; **Valenza:** 952.601, **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta Ospedale Civile. 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BENZINAI

Notturni 27,30 7,30).
via Marengo 168, Ip, V. G. Bruno 1; Esso, Via G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui

Fubine — La Regione approvato il progetto relativo ai lavori per la costruzione e l'ampliamento della rete fognaria. La spesa necessaria è di 183 milioni e mezzo.

Novi Ligure — Il Comitato di gestione dell'U ha deciso di chiudere il sabato lo sportello di via Papa Giovanni XXIII cui si accede per la scelta o revoca del medico e per le pratiche relative all'esenzione del ticket.

Acqui Terme — «Il mondo del lavoro oggi» è il tema del dibattito in programma stasera al Festival dell'Unità. Vi partecipano la sen. Carla Nespolo e Giorgio Bertolo della Cgil.

OSCOTECA PONTECHINO
VENERDI' AGOSTO
BALLO LISCIO CON
JULIANO CAVICCHI
con la cantante negra QWUAN PARRY
25 AGOSTO RITORNA IL
PISTARINO
TUTTE LE SERE
DISCOTECA
CON I D.J. ALBERTINO E ALBERT ONE

AVIS
ALESSANDRIA - Largo Tarditi 8 Marzo e Venezia - c. a Cristoforo Colombo 1 Sede

I.V.A. vende
direttamente
alloggi mare
Lire 5 milioni più.
lunghe dilazioni.
Telef. 015/355.526.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
VENERDI' 23 AGOSTO
BALLO LISCIO CON
I MUSIC HALL di EZIO

DANCING
BORGOVERCELLI
' 23 BALLO LISCIO
FRANCO BACUTTI
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO
con il
GRUPPO 77
ALL'INTERNO
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
(locale con condizionata)

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
Cabaret con
ENZO
BRAGHI
IL PANINARO DI «DRIVE IN»

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido
Donate!
Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere

I reduci della gloriosa divisione alpina celebrano il cinquantenario della fondazione

Quella Cuneense che andò sul Don

A distanza di quarant'anni dalla guerra i superstiti si chiedono [illegible] perché [illegible] è stata ricostituita, al contrario di Julia, Tridentina, Taurinense - Il gen. Porcari: «E' una domanda che [illegible] trova risposta» - Il 31 agosto e il 1° settembre il raduno e il convegno a Cuneo

CUNEO — Perché [illegible] delle cinque brigate alpine ricostituite dopo la guerra non riebbe il nome della «Cuneense», la divisione distrutta nella disastrosa campagna di Russia? [illegible] questo tema si discuterà certamente sabato e domenica 31 agosto e 1° settembre quando si celebrerà a Cuneo il cinquantenario della fondazione [illegible] divisione, presenti le bandiere, i reduci e il capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Poli.

Libero Porcari, generale di divisione in ausiliaria, presidente della sezione Combattenti e Reduci [illegible] Alba, che alla «Cuneense» ha dedicato lunghi studi riassunti nel libro «Storia di [illegible] divisione alpina» pubblicato nel 1982 dall'Editrice L'Arciere, [illegible] Cuneo, spiega: «*E' una domanda alla quale nessuno sa dare una risposta precisa e convincente. Sono rimaste [illegible] brigate Julia, Tridentina, Taurinense; altre, come Orobica e Cadore, hanno avuto nomi nuovi, ma la Cuneense fu dimenticata, e dopo quarant'anni i superstiti si domandano ancora perché*».

Costituita nel 1935, [illegible] «Cuneense» [illegible] fatto solo [illegible] anni, tutti però drammatici, densi di gloriosi fatti bellici: [illegible] Fronte Occidentale, guerra sul Fronte greco-albanese; campagna [illegible] Russia. Dall'or[illegible] ritirata dalle steppe [illegible] nel gennaio '43, solo [illegible] decima parte dei [illegible] (la divisione contava 17 mila fra ufficiali, sottufficiali e militari) tornò [illegible] a salva [illegible] Italia. L'8 settembre [illegible] quello che rimaneva della «Cuneense» fu catturato [illegible] tedeschi in Alto Adige e deportato in Germania. I reduci poterono tornare [illegible] loro paesi solo nel [illegible] giugno e luglio [illegible].

Matteo Garnerone, [illegible] 1918, è uno dei superstiti della tragedia che travolse la «Cuneense». Originario di Castelmagno, nell'Alta Valle Grana, un paese che ha per[illegible] per cento [illegible] giovani arruolati nella divisione alpina, vive ora a Cuneo. Ha [illegible] la storia umana e disperata di tanti ragazzi montanari che della guerra hanno subito tutti [illegible] su tutti i fronti e che ora, quarant'anni dopo, commenta: «*Sono stato fortunato, me la sono cavata, [illegible] uscito vivo dall'inferno*». Matteo Garnerone viene arruolato [illegible] il 28 [illegible] quando [illegible] sull'Europa si addensano le om[illegible] del conflitto mondiale. Tornerà [illegible] il 19 luglio '45, lacero e affamato. «*Ero così mal ridotto — spiega — che mio padre stentava a riconoscermi*».

L'alpino allora ventunenne trascorse i primi [illegible] di «naja» nel battaglione «Dronero», lo [illegible] con il quale avrebbe poi combattuto tutte le battaglie della «Cuneense», impegnato durante l'ultima estate di pace nelle esercitazioni e nei lavori manuali in quello che sarebbe poi diventato il Fronte Occidentale.

Gennaio 1943. Nell'ansa del Don, le truppe alpine della «Cuneense» si stanno ritirando, [illegible] morto [illegible] tempeste di neve e al gelo, per sottrarsi alla morsa delle numerose aggiunti dei russi. Secondo il riconoscimento contenuto in un bollettino di guerra sovietico, i soldati di questa divisione italiana furono gli unici, malgrado la sconfitta dell'Asse, a lasciare inviti l'Unione Sovietica (Archivio de La Stampa)

Quando, il [illegible] giugno '40, scoppia l'assurda guerra con la Francia già messa in ginocchio dai tedeschi, [illegible] alpini della «Cuneense» sono schierati in [illegible] [illegible] valli lì conflitto per i nostri soldati dura solo una quindicina di giorni, otto alpini compagni di avventura di Matteo Garnerone [illegible] in Alta Valle Maira dilaniati dalle granate francesi e con poche centinaia [illegible] altri caduti scriveranno a Mussolini per sedere al tavolo [illegible] trattative [illegible] pace. Finita la guerra con la Francia, la «Cuneense» viene trasferita sul Fronte [illegible] albanese. Nella [illegible] [illegible] Canale d'Otranto sulla nave «Firenze» Matteo Garnerone [illegible] protagonista di un'allucinante avventura. «*Era [illegible] 23 dicembre '40, le 13 pomeridiane, quando due [illegible] tre siluri squarciano il piroscafo che affonda in pochi minuti. Finisco in mare, non so nuotare, ma riesco [illegible] a raggiungere una zattera. Ci ho poi salvati sei ore dopo una nave-appoggio che ci ha portati a Valona, in Albania. Nel naufragio morirono 1050 alpini, annegati [illegible] uccisi [illegible] esplosioni*».

La sosta dei naufraghi a Valona dura una settimana, poi gli alpini [illegible] «Mondovì» vengono avviati nella zona di combattimento a ridosso del confine [illegible]. Mussolini aveva promesso: «*Spezzeremo le reni alla Grecia*», ma [illegible] guerra [illegible] [illegible] mesi, [illegible] sofferenze atroci per i nostri alpini, atti [illegible] grande eroismo, perdite sanguinose. Concluso anche questo conflitto con la resa del popolo greco, la «Cuneense» viene mandata [illegible] Jugoslavia dove imperversa [illegible] guerra partigiana. Finalmente — nella primavera del '42 — Matteo Garnerone può tornare con il [illegible] battaglione a Dronero. Ma è una sosta [illegible] breve durata. Nel mese di luglio la divisione alpina viene infatti mandata a combattere nelle steppe russe. Matteo Garnerone partirà però soltanto [illegible] primi di dicembre del [illegible] perché [illegible] calcio di un mulo l'ha ridotto a mal partito.

«*Siamo partiti da Ormea — continua [illegible] reduce — e il nostro viaggio [illegible] durato 23 giorni. Io neanche sapevo dove si trovasse la Russia, alla scuola elementare [illegible] Castelmagno [illegible] avevamo una cartina geografica*». Mentre il grosso della «Cuneense» dal mese di agosto ha già subito furiosi combattimenti con le truppe russe che operano [illegible] casa, Matteo Garnerone arriva sul Don pochi giorni prima che inizi la tragica ritirata che segnerà l'olocausto della «Cuneense».

L'alpino dell'Alta Valle Grana si aggrega ai soldati che marciano per settimane in mezzo alla neve, con freddo polare, destinati dalla fame, dalle malattie, dalle [illegible] [illegible] partigiani russi. Continua Matteo Garnerone: «*Mi [illegible] salvato, [illegible] come, non era destino che morissi così lontano. Ma ieppoi ho lasciato con[illegible] di amici, [illegible] decine di compagni*».

Nell'estate [illegible] Matteo Gar[illegible] è di nuovo a Dronero aggregato al battaglione che quasi non esiste più. Anche se a ranghi ridotti la formazione viene però ricostituita con altri giovani di leva e quel che resta della «Cuneense» viene mandato in Alto Adige. Qui la sorprende l'armistizio dell'8 settembre. Una parte degli alpini riesce a scappare, gli altri tra cui Matteo Garnerone, sono presi prigionieri dai [illegible] Il giovane soldato dell'Alta Valle Grana finisce in un campo di concentramento nei pressi di Mannheim. «*Ho visto morire, [illegible] ventun mesi di prigionia, migliaia di prigionieri per i bombardamenti, le [illegible] fatiche, le privazioni. Io mi sono ancora salvato [illegible] era proprio destino che ci lasciassi la pelle in guerra*».

Dopo [illegible] guerra sul Fronte Occidentale, l'affondamento in mare, il conflitto greco-albanese, la guerriglia in Jugoslavia, la campagna di Russia, la prigionia in Germania, Matteo Garnerone, liberato dagli americani, può finalmente tornare [illegible] suo paese. [illegible] il 19 luglio '[illegible], sei anni dopo la partenza. Poi, come per tanti montanari, comincia l'emigrazione in [illegible] [illegible] terzo di [illegible] che [illegible] porterà in [illegible] località del Piemonte fino a Cuneo dove, pensionato, [illegible] stabilito.

Quello di inviare una divisione alpina come la «Cuneense» nelle steppe russe fu sicuramente un tragico [illegible] [illegible] Mussolini e Hitler e degli Alti Comandi che costò [illegible] distruzione e l'olocausto di migliaia di soldati. Se gli alpini [illegible] della truppa erano costretti [illegible] subire, [illegible] fu però [illegible] quell'occasione chi purtroppo inutilmente protestò. Ne parla [illegible] generale Enrico Ramella, nella prefazione [illegible] bel volume [illegible] Libero Porcari «La Cuneense, storia di una divisione alpina».

Scrive il generale [illegible]

La stagione [illegible] di Pollone

BIELLA — Il Comune [illegible] Pollone, in collaborazione [illegible] [illegible] Ila Cultura della Regione e la biblioteca Benedetto Croce in occasione dell'Anno europeo della musica, ha organizzato dal [illegible] agosto [illegible] [illegible] settembre una serie di concerti.

L'appuntamento inaugurale è per domenica 25, alle 21, nella chiesa parrocchiale, dove si esibiranno i pianisti Riccardo Cu[illegible] e Fabio Lus. In programma musiche [illegible] Schumann, Liszt, Shostakovich e Rachmaninov.

Seguirà [illegible] settembre [illegible] concerto del Gruppo d'Archi [illegible] Torino diretto da Gianni Monte. Per i più giovani, il 14 settembre, ci sarà un po' di musica rock con i Transfusion Line. La manifestazione si concluderà il 22 settembre con il concerto [illegible] gruppo strumentale [illegible] della Rai [illegible] Torino. (m. el.)

Vercelli, [illegible] morta [illegible] [illegible] anni Isabella Givogre Bossotto

La «fatina» del cinema Italia

Per vent'anni lasciò entrare gratuitamente gli anziani ospiti della Casa [illegible] riposo - Con «Bernadette» un record di presenze finora imbattuto in città

VERCELLI — *A quattro mesi di distanza dalla scomparsa del marito, è morta all'ospedale [illegible] Biella Isabella Givogre [illegible] di anni. [illegible] [illegible] delle più famose cinematografare piemontesi.*

Con Isabella Givogre Bossotto [illegible] se ne va una fetta di storia del cinema. Sono gli Anni Quaranta, Antonio e Isabella Givogre [illegible] [illegible] Vercelli da Palermo. Sono giovani, hanno entusiasmo, esperienza nel settore: [illegible] sorella [illegible] Antonio gestisce una sala cinematografica nel Torinese.

A Vercelli [illegible] un locale illustre, che è in piena decadenza: l'«Italia». Lo ricevono, in pratica [illegible] rifondano in pochi mesi, diventa la prima sala della città, è d'elite ma conserva un carattere popolare. La cinematografia durante la guer[illegible] concede poco, la gente ha altre preoccupazioni. Ma l'[illegible] propone il meglio sul mercato, Antonio e Isa[illegible] Givogre si ingegnano poi offrire [illegible] loro nuovi concittadini spettacoli dignitosi.

Finalmente finisce il secondo conflitto mondiale. I coniugi Givogre danno nerbo e vigore alla loro già fiorente attività; sono fra i primissimi a ricorrere all'«[illegible]dwich» per annunciare [illegible] programmazione. L'«Italia» sfonda, soprattutto con film a carattere popolare. Ricorda Giacomo Givogre, che ha [illegible] l'eredità del genitore: «Oggi si parla degli incassi-record di Indiana Jones. Ma a Vercelli nessun [illegible] è ancora riuscito a superare Bernadette. Mio padre raccontava che, per vederlo (erano gli Anni Cinquanta), arrivavano [illegible] dal paesi con il carretto trainato [illegible] cavalli».

Vercelli. Una immagine del cinema Italia negli Anni Cinquanta. Sulla porta del locale Isabella Givogre accanto al marito

L'«Italia» si regnalava anche per la cortesia e la disponibilità [illegible] proprietari Isabella Givogre, alla cassa, dove era libera agli anziani della [illegible] di Riposo che assistevano allo spettacolo pomeridiano. E questa tacita «regola» è proseguita per oltre vent'anni. Inoltre, la signora Givogre [illegible] [illegible] benefattrice dei carcerati, dei quali favorisce il reinserimento [illegible] società, dopo la pena.

Per questi motivi, a Isabella Givogre Bossotto sono stati assegnati il cavalierato ed il premio «una vita per la città» [illegible] in pallo dall'amministrazione [illegible] le per i benemeriti [illegible] Vercelli.

Enrico De [illegible]

Grande prestazione delle ragazze novaresi [illegible] Francoforte

La nazionale italiana di twirling è ancora vicecampione del mondo

NOVARA — Grande prestazione quella della nazionale [illegible] Twirling ai Campionati [illegible] disputati a Francoforte, nella Germania Occidentale. [illegible] team [illegible] (Roberta Ferro, Barbara Sabatelli, Patrizia Borrini, Antonella Casarin, Roberta Ballo, Tamara Piantanida, Barbara Airoldi e Susanna Zecchi) [illegible] è classificato secondo dietro a quello statunitense, precedendo Canada e Giappone.

Due soli punti hanno separato le twirling-girls italiane da quelle Usa. Dopo le azzurre la distanza tra il 3° e 4° classificato è stata enorme.

«*E' la dimostrazione — spiega Umberto Nobile, dirigente della federazione Twirling Italiana — che le statunitensi pur brave non [illegible] imbattibili. Questo perché la grande soddisfazione per l'equipe [illegible] presente a Francoforte al Palazzo del Ghiaccio, il venuto della preparazione nel singolo delle Junior*».

L'Italia infatti ha conquistato un terzo e quinto posto in una specialità (che è poi l'espressione futura [illegible] delle del twirling) che il appannaggio [illegible] americane. «*Ritengo proprio — aggiunge Nobile — che in questa edizione [illegible] Campionati del Mondo abbiamo fatto meglio del passato: Martina Libero di Abano Terme ha conquistato la medaglia di bronzo; Fi[illegible] [illegible] Paoli di Galliate, quinta dietro ad [illegible] americana, è stata ingiustamente privata di un meritato terzo posto*».

L'altra soddisfazione è giunta con una terza medaglia, quella di bronzo per nazioni, dove la squadra azzurra [illegible] classificata dietro Usa, Canada, precedendo però il Giappone.

Nelle prove individuali [illegible] nior le due concorrenti azzurre, Antonella Casarin e Roberta Ballo, troppo concentrate per la prova di «team» non hanno saputo dare il meglio nella prova di singolo, la classifica ottenuta non è stata pari al loro effettivo valore. «*Era scontato — spiega Nobile —, le ragazze impegnate nelle prove di qualificazione per il team non hanno spinto a fondo nell'esibizione individuale*». [illegible] emersa ancora una volta [illegible] [illegible] «congiura» nei [illegible] fronti della squadra italiana da parte dei giudici che considerano l'Italia come la nazione da battere dando per scontata la supremazia della squadra Usa «*I giudici [illegible] Giappone, Canada, Olanda, Irlanda, [illegible] punteggi [illegible] alla squadra americana, e la nostra Isabella Vaccaroli una vittoria ai punti per l'americana d'origine filippina di [illegible] ad Oleggio negli anni scorsi. Ovviamente Ivana Vaccaroli e le [illegible] atlete del twirling hanno dato appuntamento [illegible] americano per l'anno prossimo in Olanda, poi a Parigi (1987) e Tokyo (1988)*».

Le azzurre sono decise a spodestare definitivamente [illegible] atlete statunitensi.

Umberto Gottardello

Edite [illegible] [illegible] dell'astigiana Adriana Torchio

In [illegible] cassetto segreto il diario [illegible] una poetessa

Scrive da quando [illegible] bambina senza conoscere [illegible] regole della metrica - E' stata scoperta dagli amici

ASTI — Tutta una vita in [illegible] libro, oltre un centinaio di poesie per raccontare angosce, sogni, premonizioni inquietanti e il semplice coraggio di affrontare le prove di ogni giorno: nel panorama dei nuovi poeti si affaccia una voce diversa e singolare. E' uscito per i tipi dell'editrice Genesi di Torino «La vita è un'anima» [illegible] raccoglie una ampia scelta delle liriche dell'autrice astigiana Adriana Torchio.

Un libro di poesia è sempre una suggestiva, sofferta «incursione» in [illegible] storia personale ma questa è un'avventura letteraria davvero singolare.

Mentre sui tavoli delle case editrici si accumulano i manoscritti di aspiranti poeti e i critici devono risalire interminabili carovane di carta che per lo più ingialliranno [illegible] cassetti, queste poesie erano destinate per scelta volontaria a restare inedite.

Così [illegible] deciso Adriana Torchio, 38 anni, studi di [illegible] al Conservatorio di Torino, coniuge della Rai: per trent'anni ha affidato alla pagina scritta [illegible] sua storia personale, un sofferto diario interiore rubato alle [illegible] del sonno che doveva restare nascosto dietro [illegible] tenace pudore che circonda le [illegible] fessioni dell'anima.

Soltanto le pressioni di un gruppo di amici, musicisti, [illegible] di cultura, ptima fra tutti il critico Massimo Bruni recentemente scomparso, convinti di aver di fronte una rivelazione letteraria, l'hanno «costretta» a [illegible] uscire dai [illegible] sert un'intensa esperienza umana. Lo scorso anno una scelta di [illegible] versi [illegible] una presentata con grande successo in una originale serata di poesia al centro culturale Bosca di Canelli, ora [illegible] diventata [illegible] libro che verrà presentato a settembre.

Sono poesie costruite con la febbrile angoscia della premonizione, fulminei aforismi, paesaggi fitti di mistero presente e squarciati da inquietanti silenzi mentre sullo sfondo sembra pesare l'opprimente minaccia di una irreparabile catastrofe. C'è la violenza intuitiva di un naif che non conosce e non ha bisogno di regole meriche, al di là delle correnti e delle mode e il affida quasi con rabbia alla forza primitiva della parola. Una poesia che si può solo accettare e respingere, perché come spiega il critico Sandro Gros-Pietro «*si avvicina a sentenze oracolari o a voci che provengono da una realtà diversa da quella che giornalmente viviamo*».

Anche [illegible] che i suoi pensieri sono diventati caratteri e parole Adriana Torchio ha difficoltà a parlare di sé: «*Da quando avevo undici anni ogni notte scrivo di getto senza fermarmi pensieri e immagini che non saprei spiegare diversamente. Io non costruisco le mie poesie non saprei farlo. Vedo queste immagini istantaneamente come in un film*».

Domenico Quirico

Spettacoli, fiere, concerti in Piemonte

Tre appuntamenti per [illegible] domenica

La Fi[illegible] di Sordevolo — Continuano le rappresentazioni dello spettacolo che coinvolge ogni cinque anni tutto il paese. La gente per mesi e mesi prepara i costumi e la scenografia della Passione di Orlato con [illegible] entusiasmo e partecipazione. Domenica l'ultimo spettacolo notturno festivo, [illegible] 1° settembre fino a metà [illegible] [illegible] repliche si svolgeranno al sabato sera e alla domenica pomeriggio.

La fiera dei santi a Trecate — Da questa sera, e per cinque giorni, [illegible] cittadina novarese festeggia i patroni Casciano e Clemente.

La Consulta dei santi [illegible] organizzato, in [illegible] con il Comune, un nutrito programma di manifestazioni [illegible] stiche, [illegible] ed artistiche che faranno [illegible] contorno alle solenni cerimonie religiose previste [illegible] parrocchiale dove [illegible] [illegible] gli scrigni dei santi patroni.

Gli scrigni saranno aperti [illegible] domani pomeriggio con [illegible] messa vespertina.

Da questa sera fino a lunedì prossimo, i [illegible] trecatesi realizzeranno [illegible] grandioso [illegible] [illegible] centralissima piazza Cavour.

Domenica, alle 11, è prevista la solenne concelebrazione presieduta dal vescovo di Vigevano mons. Mario. Nel pomeriggio e in serata in Piazza Cavour spettacolo di canti e danze popolari del [illegible] «Primavera» di Armeno: il primo concerto [illegible] «Nuova filarmonica ghemmese» seguito lo spettacolo [illegible] fuochi artificiali [illegible] [illegible] Villa Cicogna.

Concerti a Crea — Il Sacro Monte, nel cuore [illegible] [illegible] to, rinnova i suoi appuntamenti con la musica. Domenica alle 16 nel giardino di Villa del Vescovo si [illegible] il Gruppo Musicale Cameristico [illegible] Torino che insieme con il chitarrista Giorgio Tonin e Raffaella Portolese al pianoforte, proporrà musiche di Molino, Villa, Lobos e Tedesco. Alle 18 Carlo Chiri suonerà, al pianoforte brani di Bach, Scarlatti, Chopin.

VIDAS

AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata [illegible] Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore [illegible] assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS:
- ☐ Socio ordinario (L. 10.000)
- ☐ Socio sostenitore (L. 50.000)
- ☐ Socio benemerito (L. 500.000)

☐ **Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)**

☐ **Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)**

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Città (Prov.) _____

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
- su c/c postale n° 23128200
- presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
- con assegno a Vidas, Via G. Morelli, [illegible] - [illegible] Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE SANITARIA - I DATI DEL MINISTERO

«Per l'ospedale, soltanto un confronto fra tecnici»

Il presidente Vicquéry: «Controlleremo come lavorano i medici» - Incontri fra le parti

AOSTA — Ennesima puntata della vertenza dei medici, una controversia che ieri il presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Vicquéry, ha cercato a definire «una *telenovela*» cominciata il 6 luglio.

Adesso la Regione si è tolta dallo [illegible] ruolo di intermediaria e ieri pomeriggio, attraverso un ordine di servizio, è stato avviato il confronto puramente tecnico tra l'ufficio di direzione dell'Usl e i primari. Il calendario degli incontri è in preparazione, [illegible] dovrebbe essere più o meno il seguente: neurologia, medicina, chirurgia, ostetricia e ginecologia, pediatria e via via tutti gli altri responsabili [illegible] delle divisioni ospedaliere.

I temi sul tappeto: organizzazione del lavoro all'interno dei reparti e definizione, in base a quanto deliberato dall'Unità sanitaria, delle prestazioni da [illegible] in ambulatorio. Rispetto alle trattative della scorsa settimana c'è ora una differenza sostanziale: l'aspetto politico della vertenza è stato accantonato, su preciso suggerimento dell'assessore [illegible] alla Sanità Ugo Voyat.

Ieri il presidente dell'Usl Vicquéry e due componenti del Comitato di gestione, l'unionista Pierre Grosjacques e il democristiano Enrico Musaillon, hanno fatto il punto della situazione, premettendo che d'ora in poi «*il confronto sarà squisitamente tecnico e andrà finalmente oltre i battibecchi sindacali e politici*».

Vicquéry ha voluto precisare che «*i medici* [illegible] *possono fregiarsi di alcuna vittoria*» e ha aggiunto: «*Anzi, proprio grazie alla loro protesta il Comitato di gestione ha trovato per la prima volta la volontà di andare a controllare* [illegible] *si lavora all'interno dell'ospedale per premiare chi lo merita e castigare chi non fa fino in fondo il suo* [illegible]».

Ma com'è la situazione [illegible] ospedale, dopo che il laboratorio d'analisi e [illegible] radiologia hanno [illegible] l'agitazione? «*Siamo nella normalità*», ha detto Vicquéry, sottolineando l'importanza della ripresa a pieno ritmo del laboratorio e della radiologia, due servizi che sono oberati dal lavoro.

Il presidente dell'Unità sanitaria ha aggiunto: «*E' possibile la precettazione dei medici che continuano la lotta, il presidente della giunta preferisce, almeno per il momento, non intervenire. Il* [illegible] *sta sponsando, so per certo che molti primari sono disposti a trattare* [illegible] *l'ufficio* [illegible] *direzione dell'Usl e che condividono* [illegible] [illegible] *parte i parametri assunti nella delibera del primo luglio per stabilire l'orario d'obbligo negli ambulatori*».

Vicquéry, Grosjacques e Musaillon hanno spiegato l'orientamento [illegible] Comitato di gestione: «*L'obiettivo è quello* [illegible] *prolungare l'orario delle visite ai pazienti esterni per eliminare le liste di attesa. Sapete tutti che c'è gente che deve aspettare almeno due mesi per ottenere un controllo specialistico. Questa situazione non è più sopportabile, né per i cittadini* [illegible] *per gli amministratori del servizio sanitario della valle d'Aosta. E' nostra intenzione riorganizzare il lavoro all'ospedale di Aosta, su questo argomento esiste anche una precisa volontà politica*».

Ieri, verso mezzogiorno, i medici sono tornati a riunirsi [illegible] assemblea. Hanno discusso di particolari tecnici in relazione agli incontri programmati [illegible] i primari e l'ufficio [illegible] di direzione dell'Usl. Lo stato di agitazione non è stato revocato e in serata [illegible] sono riunite le organizzazioni sindacali di categoria per stilare un bilancio delle trattative e giudicare la loro esclusione dal tavolo del confronto.

Dario Crestodina

Aosta. Pierre Grosjacques, Enrico Musaillo e Robert Vicquéry spiegano la posizione dell'Usl

Le spese in Valle

Per ogni abitante [illegible] lire l'anno

AOSTA — Il ministero della Sanità ha stilato il rapporto sulla gestione del servizio sanitario nazionale nel 1980. Questi i dati che riguardano la Valle d'Aosta

Per ogni abitante la Valle ha speso 612.000 lire, attestandosi al 15° posto in Italia. Nella suddivisione per tipo di prestazione è al primo posto nell'assistenza medico-generica convenzionata (69.000 lire per ogni abitante) assieme alla Basilicata e alla Toscana, ma è quella che ha speso meno (7000 lire per abitante) per l'assistenza ospedaliera. Basti pensare che in questo settore è in te[illegible] il Lazio con 173.000 per abitante.

La Valle d'Aosta, nella classifica delle Regioni, è poi al nono posto nelle spese per il personale dipendente della Sanità (706.000 pro capite). Per l'assistenza specialistica convenzionata esterna è, con una spesa di 13.000 per abitante, all'undicesimo posto nazionale.

Nell'utilizzazione delle strutture ospedaliere la Valle è al primo posto con un tasso medio generale dell'80,6 per cento. In particolare: primo posto per la chirurgia e la medicina generale, quarto posto per la pediatria e quinto posto per l'ostetricia e ginecologia. Il numero degli assistibili per ogni unità di personale è di 65 abitanti (quartordicesimo posto in Italia).

Per quanto riguarda la spesa farmaceutica la Valle, con la provincia di Bolzano, è la Regione che ha il numero più basso [illegible] *ricette emesse (6,3), mentre ha* [illegible] *costo medio mensile per ricetta più alto (11.281 lire).*

d. cr.

Una comunicazione giudiziaria per abuso in atti d'ufficio

Il sindaco di Courmayeur incriminato dal pretore

L'inchiesta dopo un esposto di un albergatore - La vicenda riguarda un parcheggio d'auto

COURMAYEUR — Il sindaco di Courmayeur, Renzo Truchet, è [illegible] incriminato per abuso in atti d'ufficio. La comunicazione giudiziaria, che avvisa il Truchet dell'apertura di [illegible] inchiesta penale a suo carico, è stata firmata nei giorni scorsi dal pretore di Aosta Luigi Lombardo.

E' la conclusione di un'indagine cominciata a luglio quando il magistrato ha ricevuto un esposto firmato da Giorgio [illegible]Perrod, proprietario dell'albergo «Lo Scoiattolo» di Courmayeur.

L'abuso in atti d'ufficio riguarda un parcheggio di 150 metri quadrati: una vicenda strana, fatta di [illegible] serie di istanze al Comune da parte dell'albergatore e di risposte, non ufficiali, del sindaco.

Il posteggio per auto è di fronte all'albergo «Lo Scoiattolo», al [illegible] 48 [illegible] viale Monte Bianco, [illegible] centro della cittadina turistica. Il piazzale è del Comune. Giorgio Perrod nel [illegible] acquistò l'albergo [illegible] era intenzionato a comprare anche il parcheggio del Comune.

Comincia così [illegible] lunga serie di contatti con l'amministrazione che aveva dato in affitto [illegible] piazzale ai vecchi proprietari dell'albergo. Quattro anni [illegible] Perrod subentra nel «contratto di locazione», ma non gli basta e vuole diventare proprietario. «*Non ci sono problemi*», è stata [illegible] la prima risposta [illegible] Comune, in via ufficiosa [illegible] scritto non c'è nulla.

Il primo accordo (secondo gli inquirenti) è una permuta [illegible] terreno: Perrod, cioè, si impegna a pagare il Comune con un appezzamento di superficie pari a quella del parcheggio dell'hôtel.

Poi [illegible] richiesta dell'amministrazione aumenta i contatti, secondo quanto stabilito nell'inchiesta, sarebbero stati [illegible] tenuti «*personalmente*» dal sindaco). Nel 1981 è di tre volte superiore: Perrod, per avere il parcheggio, deve dare in cambio al Comune (*«E' una questione di valore commerciale»*, gli [illegible] dice) un terreno [illegible] [illegible] metri quadri, [illegible] Plan [illegible] Lizes.

E l'albergatore trova l'area: è pronto a concludere l'affare, pur [illegible] avere il parcheggio dell'hôtel (nel frattempo ha sempre pagato l'affitto). Scrive in Comune, [illegible] piazzano [illegible] cartello di sosta consentita soltanto per un'o[illegible] L'hôtel «Lo scoiattolo» non ha più il parcheggio. Il proprietario chiede spiegazioni.

«*Il Comune* [illegible] *ha intenzione* [illegible] *rinnovare il contratto d'affitto e ha deciso* [illegible] *limitare la sosta nel piazzale*». Pochi giorni dopo il cartello viene, però, rimosso; arriva giunta [illegible] sindaco una lettera del legale di Perrod. Ma il contratto d'affitto [illegible] stato re[illegible]

Di qui l'esposto dell'albergatore alla pretura di Aosta. E [illegible] qui comincia l'indagine condotta [illegible] pretore Luigi Lombardo, che ha ricostruito le varie fasi [illegible] vicenda. [illegible] magistrato ha [illegible] l'albergatore e anche il sindaco Renzo Truchet.

Non si sa come l'amministratore abbia giustificato il suo comportamento (c'è il segreto istruttorio), ma negli uffici del Comune di Courmayeur non vi è traccia della decisione di interrompere il contratto [illegible] affitto con l'albergatore, né di limitare la sosta [illegible] un'ora sul piazzale de «Lo Scoiattolo». Nessun [illegible] cumento ufficiale neppure per la rimozione del cartello di divieto.

Per questo il magistrato ha inviato la comunicazione di [illegible] per abuso in atti d'ufficio al sindaco che sarebbe stato l'unico interlocutore del proprietario dell'albergo. Ieri Renzo Truchet ha detto rispondendo [illegible] suo ufficio. «*Ora non è il momento* [illegible] *fare commenti sulla vicenda*».

e. mar.

Renzo Truchet

Un record al traforo [illegible] Bianco

COURMAYEUR — Record di passaggi al tunnel del Monte Bianco. Sabato 17 agosto hanno attraversato il traforo 5849 autovetture e pullman. Questa cifra è, per il traffico turistico, la terza in ordine di importanza dall'apertura [illegible] della circolazione.

[illegible] stata superata soltanto il 31 luglio 1976 con 9200 passaggi e il 30 luglio 1977 [illegible] 5468 passaggi. Di rilievo anche il dato [illegible] luglio 1982 quando [illegible] erano transitati 5468 autoveicoli.

Conclusione ai concerti d'organo

L'ultima serata dedicata [illegible] Bach

Alle 21 in Cattedrale suonerà Lionel Rogg

AOSTA — Il ventesimo festival internazionale di concerti per organo [illegible] conclude questa sera in cattedrale con il recital dell'organista Lionel Rogg.

[illegible] a Ginevra nel 1936 Rogg ha iniziato la sua carriera musicale nel 1961, quando si è segnalato eseguendo, in dieci concerti alla Victoria-Hall di Ginevra, l'opera completa per organo di Bach. [illegible] allora ha effettuato innumerevoli tournées in tutta l'Europa, negli Stati Uniti, in [illegible] nada, Australia e Giappone.

E' stato presente nei principali festival internazionali [illegible] ha registrato tre volte l'edizione discografica delle opere complete per organo di Bach: ha anche inciso le opere per organo di Couperin, Grigny, Brahms, Liszt, Haendel, ricevendo il «Grand Prix du Disque» per «L'arte della fuga» [illegible] Bach e il «Deutscher Schallplattenpreis» per la sua versione delle opere [illegible] Buxtehude.

E' professore di organo [illegible] improvvisazione al Conservatorio di Ginevra ed ha tenuto corsi di interpretazione per la Northwestern University, per la Colorado State University e a Cambridge. Come tutti gli artisti intervenuti quest'anno, [illegible] Lionel Rogg ha già suonato [illegible] Aosta, nel 1960 e nel 1978.

Anche quest'ultimo concerto prevede un ampio e generoso omaggio a Johann Sebastian Bach, con alcune delle sue pagine più interessanti e spettacolari; ad [illegible] si affiancherà una antologia di musiche francesi del [illegible] XX secolo, particolarmente adatte allo strumento della cattedrale, un Vegezzi-Bossi [illegible] 1902, costruito sulla [illegible] riga [illegible] poderosi strumenti francesi [illegible] Cavaillé-Coll per i quali furono composte [illegible] musiche di Franck, Alain e Vierne che [illegible] ascolteranno nel concerto conclusivo del festival aostano.

e. l.

I funerali [illegible] Sangot

ROISAN — Si svolgono oggi alle 9,30, con partenza dalla frazione Closellinaz [illegible] Roisan, i funerali di Mirko Sangot, il ragazzo di 14 anni morto dopo dieci [illegible] di coma.

Alle 10 verrà celebrata la [illegible] nella chiesa di Roisan. La salma del giovane sarà poi tumulata nel cimitero di Perossan.

Aperta in piazza Chanoux prima mostra dell'antiquariato valdostano

Anche le rare pianole del '700 fra i sontuosi mobili barocchi

Esposti cassapanche, piattaie, armadi, tavoli [illegible] soprammobili - La chiusura alla fine del [illegible]

AOSTA — La prima mostra dell'antiquariato è stata inaugurata [illegible] piazza Chanoux ad Aosta: organizzata dall'Azienda di soggiorno del capoluogo regionale, resterà aperta fino al 31 agosto, con orario continuato dalle 9 alle 23. I mobili, la stampe, i tappeti, sono nello stesso padiglione dell'Assessorato regionale all'Industria che ha ospitato fino a pochi giorni fa la «Foire d'été», mostra dell'artigianato tipico valdostano.

Il susseguirsi delle due esposizioni non è casuale, ma frutto di una scelta ben precisa, «di carattere storico-culturale», dice il presidente dell'Azienda di soggiorno Gianfranco Fisanotti. Alla Fiera di Sant'Orso e poi nella sua ripetizione estiva [illegible] sono visti anche vecchi mobili, cassapanche, armadi, piattaie, tavoli. «E' parso giusto dedicare uno spazio autonomo ai prodotti di maggior pregio», dice ancora Fisanotti. Fino alla fine [illegible] mese [illegible] possibile ammirare [illegible] cassettone barocco in noce del '700; una piattaia dell'800 valdostano in pino; un armadio del '700 in cirmolo; una cassapanca dello stesso periodo in noce costruita con tavola unica, tanti per citare alcuni [illegible] «pezzi» più interessanti in esposizione. L'oggetto più curioso e più raro: della mostra («*Non se ne trovano proprio più*», assicura un antiquario), è una pianola in noce del '700.

E' [illegible] predisposto un at[illegible] servizio [illegible] vigilanza per evitare furti di oggetti di valore. Accompagna l'allestimento dei vari stand, all'interno del padiglione, una mostra di [illegible] cinquantina di grandi stampe in bianco e nero tratte [illegible] dalla collezione dello scomparso René Willien sull'architettura rurale in Valle d'Aosta. Fra i vecchi mobili, tutti fabbricati con legno valdostano (pino, cirmolo, noce, castagno e ciliegio) e i paesaggi e gli angoli caratteristici della nostra regione al cren [illegible] [illegible] valido accostamento.

Gianfranco Fisanotti dice che «*ci sono già stati moltissimi visitatori e che giungono all'Azienda di soggiorno* [illegible] *Aosta decine* [illegible] *telefonate dalla Svizzera, dalla Francia e da molti Comuni della Valle d'Aosta per avere informazioni*».

Bruno Baschiera

Aosta. I visitatori fra gli oggetti della prima mostra dell'antiquariato (Foto Toni De Tommaso)

Portati nel santuario dal fotografo Gianfranco Bini

I «santoni» valdostani in [illegible] mostra a Oropa

Sono tutte sculture in leg[illegible] e pietra ollare a carattere religioso

BIELLA — Il santuario [illegible] Oropa ospita fino [illegible] prima decade [illegible] settembre una [illegible] dell'artigianato valdostano: un centinaio di pezzi a soggetto religioso scolpiti nel legno e nella pietra [illegible] dai pastori della Vallée.

L'iniziativa è del fotografo biellese Gianfranco Bini che nelle [illegible] frequenti puntate in Valle d'Aosta aveva [illegible] alla fiera [illegible] [illegible] Orso i magnifici prodotti dell'artigianato locale. Disse: «*Poichè era l'ultimo tema su cui si erano cimentati gli artigiani locali ho chiesto all'assessorato se* [illegible] *possibile allestire una mostra con quegli oggetti al Santuario* [illegible] *Oropa*».

L'iniziativa, però, non è [illegible] a se stessa. Aggiunge infatti Bini: «*Da tempo ho in mente* [illegible] *fare qualcosa per rilanciare l'artigianato tipico dei nostri margari. Così sull'esempio di quanto fa* [illegible] *qualche tempo Saint-Vincent, mi piacerebbe riuscire a portare l'anno prossimo a Oropa una decina di artigiani per un concorso estemporaneo, mettendo a loro disposizione banco* [illegible] *lavoro, attrezzi e il legno. L'idea sarebbe farli scolpire in pubblico su un tema che potrebbe* [illegible] *Oropa e il suo santuario*».

E' un progetto ancora in embrione, [illegible] il primo passo in questa direzione è stato fatto trovando l'importante collaborazione dell'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato della Valle. E così nata questa mostra a Oropa che [illegible] trovato posto nella galleria [illegible] rettorale.

[illegible] sono di Dorino Ouvrier, Luigi Meynet, Rino Collé, Gino Daglin, Aldo Vaguer, Gino Thomasset, Siro Vierin, [illegible] Vuillermoz, Augusto Francisco, Serafino Nicolotti, Giovanni Thuaz, Franco Pellissier, Armando Laurent, Marco Joly, Tommaso Pignessa, Fulvio Cuneaz, Dario Berrier, Ennio Perrin, Gilberto Grange, Giuseppe Chappellu, Renato Carruel, Berardo Zamboni, Renzo Ferrari, Domenico Fonte, Silvano Ronchetto e Renato Champretavy.

L'artigiano-artista Dorino Ouvrier al lavoro a Epinel di Cogne

Le opere esposte, tutti pezzi unici, sono il frutto di un'arte spontanea che ha origini antichissime. Documenti del [illegible] attestano che già in quegli anni si svolgeva [illegible] Aosta una fiera del legno. In un'epoca più recente, nel 1889, rustici giocattoli [illegible] figure di animali scolpiti nel legno [illegible] il coltello torneranno [illegible] apparire sulle bancarelle di S. Orso.

La mostra [illegible] Oropa offre quindi al visitatore una ricca documentazione di tradizioni e antichi simboli giunti fino ai tempi nostri attraverso l'arte pastorale valdostana.

Maurizio Alfini

Tre arresti a Gressoney

GRESSONEY — Tre arre[illegible] dei carabinieri a Gressoney. A La Trinité sono stati fermati Piercarlo Caldera, 42 anni, imprenditore, residente a Quart e domiciliato a Torino e Giuliano Stranges, 36 anni, di Aosta. Erano colpiti da mandato di [illegible] emesso dalla Procura di Torino per associazione per delinquere.

A Saint-Jean, invece, è stato arrestato Emilio Giovanni Bonafumi, 25 anni, di Osbago (Como) accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti.

(m. b.)

RINGRAZIAMENTI

La moglie e figli di

Walter Brady

Sentitamente ringraziano il prof. Alcetti, medici Nadalich, Carboni, Gaither e personale tutto del reparto Medicina uomini, per le cure prestate.

— Saint Christophe 27-8-1983

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Ghostbusters, regia di Ivan Reitman, [illegible] B. Murray, D. Aykroyd, H [illegible]e, S. Weaver (Usa 1984) — *Stranpalati acciatori di fantasmi in azione fra i grattacieli di New York. Commedia grottesca*

ITALIA: Ragazzo di campagna, regia di Castellano & Pipolo, con R. Pozzetto, M. Boldi (Italia 1984) — *Contadino abbandona la campagna per la città, ma si accorge di aver commesso uno sbaglio.*

SPLENDOR: film luce [illegible] Vietnam [illegible]

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible]: [illegible] ci resta che piangere, regia [illegible] Roberto Benigni [illegible] Massimo Troisi, con R. Benigni e M. Troisi (Italia, 1984) — [illegible] *stro e bidello contemporanei si trovano a vivere una stralunata avventura nell'Italia del Cinquecento.*

[illegible]

GRAN PARADISO: I [illegible] carabinieri, regia di Carlo Verdone, [illegible] C. Verdone, E. Montesano (Italia, 1984) — *La vita pubblica e privata di due militi della benemerita: commedia dell'umorismo garbato*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Scuola di polizia, regia di Hugh Wilson, con K. Kelton, S. Guttenberg (Usa, 1984) — *Irriverente satira di una delle più serie istituzioni americane, l'accademia di polizia*

[illegible]5

IDEAL: Phenomena, regia di Dario Argento, con D. Nicolodi, J. Connelly, D. Pleasence (Italia, 1984) — *Ragazza e[illegible] [illegible]ligi inseriti alla presa con maniaco necrofilo e omicida in un lugubre collegio svizzero.*

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-[illegible] Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Saint, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
[illegible] Gressoney La Trinité, Cogne

FARMACIE

[illegible] Comunale 3, in [illegible] Corso Cronì (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

[illegible]

12,10 Vetz de ti Bolbbo
14 — Tre mesdi e compl, rubrica
14,30 Vetz de la [illegible]

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,10 Dal giornali [illegible]
8 — Una mattina cantacunico
8 — Liscio in libertà
10,30 Adelle e il [illegible] Irlanda
11,15 [illegible] seconda parte
11,30 Hit [illegible]
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzoniere
14 — Shop music
15,00 Juke box dischi e richieste
16,00 [illegible] jay time
16,30 Cantautori: Panorama musicale
19 — Perle classiche
19,30 Notiziario regionale
20 — Il cantu paisà
21 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
16,30 Supercompilation
18,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

RADIO [illegible]

10,25 Vota l'estate (gioco a premi)
11,02 Qui estate
11,05 Self service
14,05 Vota l'estate (gioco a premi)
16 — Self service
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate fa!

[illegible] GAMMA

9,14 Disco [illegible]
10 — Musica e relax
11,30 Chesterfield sporting
15 — Gamma Sonia
18 — Gamma notizie
19,15 [illegible] giovani

ANTENNE 2

13,35 Magnum
[illegible] Une affaire pour Mannoni
15,50 Sport 2/3
18 — Recré A2
18,40 Flash Info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Hotel du siècle
20 — Le journal
20,35 Marcheloup
21,30 Apostrophes
22,45 Edition de la nuit
22,55 Cine 4x4 - Justice est faite (Vm)

TV SUISSE ROMANDE

13,30 Dis-moi [illegible] que tu [illegible]...
14,25 Spécial cinéma
16,15 Duel à cache-cache
16,15 Mitva
16,35 Le Parrain
17,30 4, 3, 2, 1... Bubbpuchettes
17,45 Basile et Pécora
17,50 Téléjournal
18 — Les géants de la mer Vancouver
18,55 A... comme animation
19 — Dodo Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Série
21,10 Long métrage. Alfred Hitchcock: Psychose - Michel Piccoli: Une étrange affaire
22,50 Dédicace
23,20 Téléjournal
23,35 La vallée de Rizzi Barrier

Questa sera film [illegible] Antenne [illegible]

Alla tv i tanti dubbi su [illegible] strana morte

AOSTA — Una donna pone fine alle sofferenze del suo amante, ammalato di cancro. Immediatamente [illegible] *il dubbio:* [illegible] *atto di eutanasia o una questione* [illegible] *interesse? Tutti più che il vecchio amante è ricco e lei da qualche tempo ne frequenta uno più giovane. Sta alla giustizia risolvere il dubbio e ai giurati popolari emettere il verdetto. Ma il valore della giustizia è assoluto o relativo? E in base a che* [illegible] *degli esseri umani, ricoperti del ruolo* [illegible] *giurati, assolvono o condannano un altro essere umano come loro? Non influiranno sulle loro decisioni motivazioni personali, situazioni esistenziali presenti o esperienze passate?*

Questo il soggetto affrontato da André Cayatte nel [illegible] *film «Justice est faite» (1950), in onda questa sera alle* [illegible] *22,55 su Antenne 2.*

Curiosamente la cinepresa non [illegible] *interessa del delitto in sé, ma analizza comportamenti e motivazioni dei giurati. Essi rappresentano un autentico spaccato sociale, costituendo ciascuno di loro* [illegible] *tipo con caratteristiche e pregiudizi spiccati: il seduttore, il contadino, il commerciante piccolo borghese, il cattolico in preda a una crisi di coscienza, l'aristocratico cinico, la maturà signora alle prese con una* [illegible] *relazione sentimentale.*

Essi [illegible] *troveranno un accordo e emetteranno un verdetto* [illegible] *compromesso: cinque anni* [illegible] *reclusione, pochi se l'accusato* [illegible] *ha agito per interesse, troppi se* [illegible] *ha fatto per pietà.*

Con «Justice est faite», Leone d'Oro [illegible] *festival* [illegible] *Venezia del 1950, Cayatte inaugurava una serie di film che affronteranno con estrema spregiudicatezza i complessi rapporti fra morale e giustizia. Avvalendosi dell'ultimo apporto dello sceneggiatore Charles Spaak, egli costruì dei veri e propri pamphlet, che ottennero una grande risonanza* [illegible] *pubblico ai* [illegible] *mento della loro uscita.*

t. b.

Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:
La scelta di un mobile da
bellesolo & passarin
è garanzia e qualità
ma anche la disponibilità a
qualsiasi tipo [illegible] *preventivo*

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Località [illegible] CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165 43.219

Il 16 luglio 1564 [illegible] frana distrusse il villaggio

La catastrofe di Thora ai confini della storia

La Becca France si spaccò in [illegible] - Secondo taluni storici fu «una maledizione divina»

Thora. Fra gli [illegible] appare la Becca France che si spaccò in due parti il 12 luglio del 1564

AOSTA — Dietro la leggenda si nasconde la storia. Da sempre gli [illegible] hanno colorato di fantastico gli avvenimenti memorabili della loro vita attraverso una trasmissione orale, di generazione in generazione. Da una lettura della leggenda ritornata oggi alla luce avvenimenti che impressionarono la memoria collettiva.

Anche in [illegible] d'Aosta esiste qualcosa del genere. Dietro il cataclisma di Thora, ad esempio, vi sono fattori di ordine politico e religioso. Quello riflessione giunge in occasione della produzione, da parte della Rai (sede regionale per la Valle d'Aosta) di un filmato di Stefano Viaggio che, dopo il suo lavoro radiofonico «Gli ultimi giorni di Thora», [illegible] nel [illegible] invernali, vuole ripercorrere con l'aiuto delle immagini ciò che avvenne il 6 luglio 1564, quando all'alba di un giorno livido, susseguente a un periodo di maltempo e di intense precipitazioni, senza alcun evidente segno premonitore, la montagna detta Becca France, alle spalle di Sarre, si [illegible] in due e precipitò a valle, seppellendo sotto un'enorme frana di rocce e di detriti il borgo di Thora.

Dice Stefano Viaggio: *«Il fatto è testimoniato da molti studiosi che si [illegible] occupati della storia della Valle d'Aosta, da De Tillier a Tancredi Tibaldi, all'Abbé Gorret, a François Fenoil. Inoltre esso è presente nella tradizione popolare della [illegible] di Sarre e Saint-Pierre [illegible] ho ascoltato da un'anziana signora una delle leggende narrate da Fenoil in 'Ca et là', e precisamente quella della buona vedova che accolse il mendicante e che per questo durante la notte della strofe è l'unica a salvarsi»*.

Si è detto prima che la leggenda nasconde la storia. La tragedia di Thora avvenne in un periodo di intense [illegible] politiche e religiose. Circa vent'anni prima, infatti, gli Stati Generali della Valle d'Aosta, di fronte al dilagare della fede protestante (la calvinista Ginevra era appena al di là delle Alpi), avevano giurato fedeltà [illegible] religione cattolica apostolica romana.

Inoltre [illegible] in [illegible] il tentativo di Emanuele Filiberto di costituire [illegible] Stato nazionale in senso moderno, approfittando della situazione di [illegible] europea. Dunque un momento in cui sia [illegible] piano politico sia sul piano religioso non si permettevano assolutamente tentativi di decentramento.

Prosegue ancora Viaggio: *«Purtroppo questo periodo storico della Valle d'Aosta non è mai [illegible] studiato e analizzato a fondo, anche perché circa 70 anni dopo ci fu la peste che spopolò la Valle (da novantamila a centomila abitanti circa [illegible] giro di un anno e mezzo) e assottigliò documenti e testimonianze. Esistono tuttavia nella storia generale del Valdesi notizie su famiglie valdostane (Salzard e Vaudan) che emigrarono a Ginevra. Ci [illegible] poi esempi non completamente documentati di insubordinazione al potere centrale, come una ribellione a Gignod o il fatto che Torgnon rimase senza prete [illegible] anni»*.

Si possono tentare alcune ipotesi: in quasi tutti gli scritti degli storici di matrice cattolica viene avanzato il sospetto che questa catastrofe sia da attribuire ad una punizione divina per il fatto che gli abitanti di Thora erano diventati protestanti. Altrove si leggenda insiste sul fatto che essi erano diventati malvagi, [illegible] e egoisti (colpa dell'importanza [illegible] al lavoro e alla ricchezza data dalla religione calvinista?).

Ora se la grande frana della Becca France avesse inghiottito pochi alpeggi (ipotesi più che plausibile data l'altezza), che esempio sarebbe stato? Se invece [illegible] essa fosse stato seppellito un paese con [illegible] *abitanti e dieci mulini»*. Il risultato sarebbe stato sicuramente più efficace (del resto anche la peste [illegible] «usata» in questo senso).

Non è, dunque, importante risolvere questo dubbio (se Thora sia esistita, [illegible] fosse densamente popolata o no): è invece il [illegible] (e se ad essere importante, perché testimonia la paura nel potere politico e religioso del tempo per l'intrusione di una forza che intacca le sue stesse basi: la religione protestante) e il desiderio di una riforma sociale [illegible] le sta dietro.

Luciano Barisone

Sarà presto costruita a Châtillon

Una sede moderna per la Cooperativa del miele nella Valle

SAINT-MARCEL — La «Coopérative du miel du Val d'Aoste» costituitasi alcuni anni fa e formata da 55 soci. Il presidente [illegible] Vallomy, sindaco di Dunnaz. I programmi della cooperativa sono legati prevalentemente alla commercializzazione del prodotto. La cooperativa ritira ogni [illegible] dai propri soci [illegible] 30 quintali di miele (non [illegible] sempre agevole venderlo per [illegible] penetrazione [illegible] mercato). La cooperativa è intenzionata [illegible] re in particolare le vendite e a fare pubblicità al miele della Valle d'Aosta.

Dice il presidente Vallomy: *«La nostra cooperativa non ha naturalmente scopi di lucro e tutto [illegible] ricavato delle vendite viene suddiviso tra i soci che hanno conferito il prodotto [illegible] nostro compito [illegible] quello di favorire [illegible] vendite [illegible] anche di sensibilizzare gli apicoltori a curare al massimo [illegible] miele, osservando scrupolosamente le regole dell'igiene, lavorando [illegible] prodotto in locali adeguati. Presto la nostra cooperativa, grazie all'interessamento dell'Amministrazione regionale, avrà una sede a Châtillon, accanto all'attuale caseificio»*.

Continua Vallomy: *«Così disporremo [illegible] un laboratorio di analisi, [illegible] maturatori, di una imballatrice automatica [illegible] e [illegible] tutte [illegible] attrezzature ormai indispensabili alla lavorazione del prodotto. Cercheremo di inserirci, con [illegible] questi requisiti, sempre meglio sul mercato, creando dei punti di vendita e collaborando [illegible] con altre cooperative; come già facciamo con la Comprorai di Villeneuve»*.

[illegible] Il [illegible] apistico di Saint-Marcel provvede alla disinfestazione e alla organizzazione [illegible] di apicoltori della [illegible] gione [illegible] protezione e salvaguardia degli alveari e del miele, vigilando per [illegible] prevenzione e la repressione delle frodi, la Cooperativa du miel intende soprattutto commercializzare [illegible] far apprezzare la produzione apistica regionale.

Dice ancora Renato Vallomy: *«La Valle d'Aosta, grazie alla specie di [illegible] ligustica ed [illegible] flora ancora molto intatta, produce uno dei migliori mieli del mondo. [illegible] malgrado questo, falsotta acquista del prodotto proveniente da fuori Valle [illegible] dall'estero. Il miele importato falsotta [illegible] offerto [illegible] [illegible] prezzo inferiore perché vi sono Paesi dove la produzione media dell'alveare è molto più alta che da noi. Tuttavia questo miele è spesso sottoposto a pastorizzazione ed è dunque meno ricco di valori nutritivi»*.

Teresa Charles

Da Torino in bicicletta

AOSTA — Si disputerà il 1° settembre la gara ciclistica per dilettanti Torino-Valtournenche, giunta alla trentottesima edizione.

Quel giorno, dalle 11.45 alle 13, il traffico sarà interrotto sulla statale 26 da Pont-Saint-Martin a Châtillon, fatta eccezione per il [illegible] abitato di Saint-Vincent e sulla statale [illegible] da Châtillon a Valtournenche.

L'inaugurazione domenica al Col del Pousset

Cogne, nuovo bivacco accanto alla Grivola

Dedicato a Luciano Gratton - Nove posti - Costo: 25 milioni

COGNE — La Val di Cogne avrà un nuovo bivacco. [illegible] struttura sarà inaugurata domenica al 3106 metri del [illegible] del Pousset e porterà il nome del figlio della guida [illegible] Cogne Adolfo Gratton. Si chiamava Luciano ed è stato stroncato nel 1974 dalla leucemia, non ancora ventenne.

Il padre [illegible] voluto donare il nuovo bivacco alle guide di Cogne (sono attualmente 31 del presidente Albino Savin. Servirà naturalmente anche [illegible] soccorso alpino il cui responsabile è Alfredo Ahrem.

Il bivacco, nella classica forma a semibotte, dispone di nove posti-cuccetta ed è foderato in legno. All'interno vi sono anche [illegible] tavolino e un piccolo armadio. E' costato circa venticinque milioni.

Il bivacco è stato piazzato proprio sul Colle [illegible] Pousset da dove si domina la catena [illegible] Monte Bianco (dal Dente del Gigante [illegible] Grandes Jorasses); voltando lo sguardo a Oriente si possono ammirare il Cervino e il Monte Rosa.

Dice Riccardo Borney, guida alpina di Cogne: *«Faremo [illegible] nostro meglio per tenerlo sempre [illegible] ordine, pronto a ospitare alpinisti e escursionisti. E' [illegible] impegno che accettiamo volentieri»*.

Anche questo [illegible], come il Gantier [illegible] Grand Nomenon, farà da base alle scalate [illegible] sulla Grivola, 3969 metri.

Spiega ancora Borney: *«Da qui [illegible] si [illegible] alla [illegible] normale della [illegible] Grivola attraverso il ghiacciaio del Trajon. Dal bivacco all'attacco in parete ci sono circa [illegible] minuti di marcia»*.

Finora l'itinerario per la Grivola passava attraverso [illegible] tappa al rifugio Vittorio Sella e lo scavalcamento, che richiede circa tre ore [illegible] mino, del Colle [illegible] Neyra.

Per raggiungere il Gratton si sale da Cretaz, [illegible] frazione [illegible] Cogne, e si giunge al [illegible] metri del Colle del Pousset in 4 o 5 ore, una escursione, dunque, abbastanza lun[illegible] e impegnativa, ma [illegible] dubbio molto bella.

[illegible] bivacco le scelte alpinistiche [illegible] diverse, non c'è [illegible] la Grivola. *«Non bisogna infatti dimenticare altre mete importanti come la Punta Nera, la [illegible]nta Rosa e [illegible] Punta Bianca, con altezze che [illegible] [illegible] 3600 ed 3800 metri di quota»*, [illegible] sempre Borney.

w. b.

Cominciata da una settimana la preparazione sul campo di Introd

Un Sant'Orso molto affiatato vuol essere fra i protagonisti

Sollier: «La squadra può fare un buon campionato» - A loro agio i due nuovi centrocampisti

INTROD — Sul terreno [illegible] gioco [illegible] ospite [illegible] scorso [illegible] [illegible] preparazione [illegible] campionato dell'Acsita di Beppe Zanelli sta allenandosi da [illegible] [illegible] il Sant'Orso Endas affidato al trainer Paolo Sollier. La squadra [illegible] schiererà al via dell'imminente campionato [illegible] Promozione ed è stata inserita nel girone B, dove almeno quattro squadre non nascondono fin d'ora le loro ambizioni di [illegible] Crescentino, Seo Borgaro, Borgo Uriola e Machi.

La compagine valdostana è considerata con [illegible] Valsangone tra le novità più interessanti del girone: due squadre neopromosse in possesso di titoli sufficienti per avere, anche nella serie [illegible] [illegible] ruolo di primo piano.

Il Sant'Orso del presidente Vigani ha operato [illegible] campagna acquisti molto accorta, badando in maniera particolare a dare solidità [illegible] reparto difensivo; tra i giallobl[illegible] del «Vecchio Borgo» non si fa [illegible] [illegible] puntare [illegible] un campionato di prestigio.

[illegible] Introd i giocatori [illegible] [illegible] pegnano con entusiasmo e seguono senza perdere un solo colpo il programma di Sollier: un lavoro molto duro in questo periodo con due sedute giornaliere per [illegible] acquistare [illegible] giocatori resistenza e potenza. Corse, balzi, esercizi di allungamento muscolare e tantissimi movimenti per rinforzare le articolazioni [illegible] gli «ingredienti» [illegible] [illegible] che Sollier fa eseguire con molta perizia ai ragazzi.

Dice il trainer: *«Sono soddisfatto di questo primo periodo perché, oltre all'entusiasmo e all'affiatamento della squadra, ho potuto constatare una condizione atletica generale eccellente. I ragazzi [illegible] molto seri e ognuno di loro ha mantenuto un buon grado di tono fisico-muscolare per cui il programma [illegible] lavoro sta filando liscio, [illegible] giocano [illegible] Anche i due nuovi acquisti, Loris Mazzi e Paolo Neri (centrocampisti, ex Seo Borgaro), [illegible] sono [illegible] inseriti»*.

[illegible] proposito del ruolo che il Sant'Orso Endas potrà recitare [illegible] campionato, Sollier è fiducioso: *«La squadra è molto ben amalgamata e [illegible] secondo i valori medi del girone B di Promozione ritengo che si possa puntare a posizioni di medio-alta classifica. Importante [illegible] anche l'aspetto societario in quanto pur facendo un campionato dilettantistico l'organizzazione del Sant'Orso è [illegible] serie superiore, e ciò ha sempre un grosso peso sulla squadra. Questa è stata una delle [illegible] che mi ha fatto approdare ad Aosta e l'ho fatto con piacere, senza rinunciare a niente altro»*.

Il presidente Vigani, [illegible] piaciuto, annuisce: *«Abbiamo fatto molti sacrifici per arrivare [illegible] Promozione ed intendiamo rimanervi. Alcune nostre decisioni sono state molto criticate, ma [illegible] siamo certi di avere fatto delle scelte giuste»*.

Loris Mazzi

Paolo Neri

Ancora Sollier: *«L'importante è creare fin dall'inizio il giusto affiatamento tra i giocatori, se [illegible] lo "spirito di spogliatoio" si possono raggiungere traguardi impensati»*.

Tra le prime amichevoli un programma il Sant'Orso ha allestito un calendario che prevede un incontro con l'Aosta, domenica a Gressan, e con il Marsa mercoledì 28 a Saint Vincent.

Carlo Gobbo

Soddisfazione [illegible] Cervinia per il bilancio dell'attività del club

Il rinnovato campo di golf carta vincente nel turismo

Un forte incremento di soci - In tre settimane 22 gare e un [illegible] per ragazzi - I programmi

CERVINIA — Con l'assegnazione della [illegible] «Zappatori» si è svolta [illegible] gara conclusiva della stagione [illegible] golf club Cervino (18 buche stableford riservata ai giocatori non classificati e con il [illegible] [illegible] handicap. [illegible] 32 partecipanti si è imposto Stefano Palazzi, che ha vinto la coppa con 37 colpi netti, superando Guglielmo Lorenzi, 35, e Danilo Palma con 32 colpi, tutti del golf club Cervino.

Il «course» di nove buche [illegible] Breuil, che i paravalanghe di [illegible] e Regione, completati lo scorso anno, sembravano compromettere, è invece risultato «ringiovanito» con il rilacciamento di tre «green» e l'accurata rifinitura (inerbamento [illegible] scarpate) delle [illegible] [illegible] cemento armato.

In questo ultimo [illegible] vi è stato un forte incremento dei soci (ora sono più di 300), un'intensa partecipazione [illegible] anche da parte degli stranieri, [illegible] hanno trovato interessante inserire nel loro programma di vacanze [illegible] Breuil (settimana sciistica estiva) anche qualche partita di golf, [illegible] piedi della Grandes Murailles e del Cervino.

Il golf si è così rivelato una «carta» vincente per l'offerta [illegible] [illegible] Cervinia [illegible] estate.

Vincenzo Beninato, presidente del Golf Club Cervino, ha detto: «Abbiamo speso [illegible] 60 milioni per rinnovare i tre green [illegible] compiuto [illegible] sforzo organizzativo notevole per proporre manifestazioni [illegible] buon livello e inserire, in [illegible] sempre più inciativo, il golf nell'economia del turismo locale estivo.

Fra [illegible] ultime gare disputate al Breuil vi è stata anche la Coppa Comune [illegible] Valtournenche. Continuando [illegible] tradizione ormai consolidata [illegible] somma [illegible] iscrizioni è stata devoluta all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Comitato Piemonte e [illegible] d'Aosta, presieduto [illegible] Allegra Agnelli).

Sono stati raccolti [illegible] milioni 352.500 lire, compreso il contributo di privati e degli organizzatori della «24 ore [illegible] mini-pappattino» di Cervinia. L'iniziativa [illegible] [illegible] squadra di minigattino del Breuil «Anonimo», capitanata da Bruno Seletto.

Altra gara importante disputata [illegible] Cervinia è stato il Trofeo del Cervino, vinto [illegible] la prima volta da due cervinesi: [illegible] [illegible] e Fulvia Fumagalli. Alla più importante manifestazione di Cervinia hanno partecipato [illegible] concorrenti.

In prima categoria ha vinto Alberto Castiglioni Brando (120 colpi netti); Mario Belienda ha dominato la seconda categoria (129 colpi netti). La Fumagalli (135 punti) è giunta prima nelle ladies. Gli altri premi sono andati a [illegible] Mantegazza (primo lordo) Emanuele Pittaluga (seniores) e a Alessandro Pittaluga, primo degli juniores. Il premio [illegible] giornata è andato a Manuel Bonzano (37 punti) del golf [illegible] Serra.

La Coppa Rosita (52 giocatori) è [illegible] la assegnata alla coppia [illegible] Ottonello e Antonio Cornoldi, che hanno terminato con un eccellente [illegible] punti-stableford, precedendo di [illegible] punto Marcello De [illegible] e Silvio Paolini. Al terzo posto si sono classificati Piero Gay e Vittorio Salvadori, con 45 punti.

l. c.

Domenica terza gara sulla strada di Champdepraz

Due manches forse decisive nel campionato dei carretti

Un tracciato molto impegnativo e spettacolare - I pronostici

Un equipaggio impegnato in una gara di campionato dei carretti

CHAMPDEPRAZ — Tutto è pronto per la terza prova del campionato regionale dei «carretti» che si svolgerà domenica a Champdepraz. Il percorso di gara verrà chiuso al traffico per alcune ore oggi e domani per consentire agli equipaggi di provare la «pista». La competizione è organizzata dalla Associazione valdostana tsarettoun-gruppo [illegible] Champdepraz (responsabile Loretto Bullias).

Il tracciato sul quale i piloti e i [illegible] [illegible] daranno battaglia in [illegible] «manches» (alle [illegible] e alle 14,30) è lungo [illegible] metri, con un dislivello [illegible] 120. E' un percorso veloce, [illegible] un [illegible] intermedio molto impegnativo: alcuni tornanti [illegible] [illegible] è dura prova l'abilità [illegible] piloti.

Le categorie in gara saranno quelle [illegible] carrioli, dei carretti e [illegible] bob-car, maschili e femminili. Il campionato valdostano, [illegible] questa gara, entra nel vivo e si avvicina alle battute decisive. La quarta [illegible] ultima gara si terrà infatti [illegible] Aymavilles il 1° settembre prossimo.

Nella categoria [illegible] «[illegible]» [illegible] situazione [illegible] classifica vede saldamente in testa Ermes Trucco e [illegible] Dufour. E' difficile che il titolo [illegible] (sarebbe il secondo) possa sfuggire loro: [illegible] un duo molto forte [illegible] affiatato, e in [illegible] momento sono anche primi [illegible] classifica per il titolo italiano.

Molto più incerta, invece, [illegible] situazione nei «carretti» dove [illegible] prevista battaglia aperta [illegible] all'ultimo [illegible] [illegible] gara. [illegible] equipaggi candidati alla vittoria sono: Chiano-«Peley; Volpin-Lunardi; Pigerod-Pigerod e Charbonnier-Henriod.

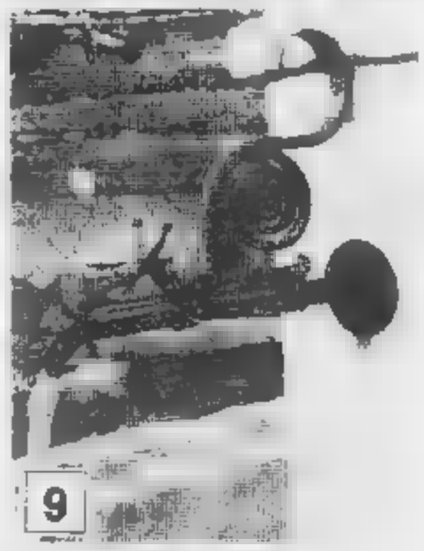
Nei [illegible] i fratelli [illegible] ter e Sergio [illegible] non dovrebbero avere [illegible] nell'aggiudicarsi [illegible] [illegible] nero. Nei carioli femminile i tecnici danno [illegible] candidate alla vittoria finale Laura Scarpante e Adriana Mochet.

Ermes Trucco, del direttivo della Associazione valdostana tsarettoun, dice: *«Mi [illegible] [illegible] domenica [illegible] gara molto ricca e combattuta. Finora il campionato valdostano ha avuto belle gare, molto valide sotto il profilo tecnico ed agonistico. Il nostro impegno organizzativo è stato anche premiato da [illegible] partecipazione [illegible] pubblico superiore alle migliori aspettative»*.

[illegible] equipaggi valdostani avranno, poi, un impegno molto importante l'8 settembre prossimo a San Colombano (Lombardia) per l'ultima prova valida per il campionato italiano.

b. bas.

LA STAMPA [illegible]
Cronache della Valle d'Aosta dal 20-7 al 25-8-1985
[illegible] LA VALLE D'AOSTA
Grande Concorso dell'Estate



9

Dove si trova il particolare fotografato e che cos'è?
Risposta .....
Nome ..... Cognome .....
Via .....
Città ..... Tel .....
Il regolamento completo e l'elenco dei premi verranno pubblicati nei giorni [illegible] presentazione dei nuovi itinerari.
Aut. Min. [illegible]
IN COLLABORAZIONE CON:
OTTOZ NOUVEAU
SANS [illegible] CH 60
LANCIA-AUTOBIANCHI di OCLEPPO & C.
Aosta, c.so Ivrea 43 - Ivrea, c.so Vercelli 115

[illegible]
villetta a schiera ancora [illegible] ultimare mq 131 con garage e giardino.
Zona collinare di Aosta
Pagamento [illegible] fino [illegible] aprile 87.
Telefonare 0165/541061 ore pasti

Immobiliare AOSTA snc
[illegible] LUCAT 2/A
AOSTA [illegible]
Disponiamo di terreno con progetto approvato. Ricerchiamo soci per realizzare piccolo condominio a schiera.
Consulenza istruzione mutui regionali.

AOSTA
mansarda composta di: ingresso, cucina, tre camere, servizio, ripostiglio, pronta consegna.
[illegible]
località Entrebin, villetta [illegible] di: garage, cantina, lavanderia, cucina, soggiorno, due camere, servizio, mansarda [illegible] di due [illegible] e servizio.
FENIS
piccolo rustico con giardino L. [illegible]
Il, Rue Croix de Ville 1 [illegible]
Tel. [illegible]

Agenzia Immobiliare CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chiarone AOSTA - Tel. [illegible]
VENDE, in Variney, ampio [illegible] loggia con giardino e posto [illegible] coperto 117.000.000.
VENDE, in [illegible], rustico parzialmente ristrutturato.
[illegible] in St. Pierre, [illegible] edificabile.

[illegible] MAURO
Lattoniere
Grondaie
Rifacimento [illegible]
Federazioni in zinco per imprese e privati
Regione Saraillon 33
AOSTA - Tel. 0165 33.264

[illegible]
PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI MESI
Salone dell'Automobile del F.lli [illegible]
ST-CHRISTOPHE Tel. 0165 - 32.088

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40222

AFFITTASI anche separatamente in località [illegible] - QUART
N. 1 LOCALE [illegible] mq [illegible]
N. [illegible] mq [illegible] circa
[illegible] UFFICIO [illegible]
Telefonare [illegible]
0165/765.203 - 765.204

Il ritardo del 34 è un invito per molti in cerca di fortuna

La «febbre del lotto» ad Asti code dalle cinque del mattino

Dicono all'Intendenza di Finanza: «Dobbiamo addirittura chiamare il 113 per disciplinare l'afflusso dei giocatori» - C'è chi rischia somme piuttosto alte - Dichiarazioni dei botteghini

ASTI — «*Siamo costretti a chiamare il 113 per disciplinare l'afflusso dei giocatori. Alle 5 del mattino la gente è già in strada a fare la coda e noi abbiamo poco personale. Rischiamo veramente il collasso*». Chi parla è un responsabile dell'Intendenza di Finanza di Asti. Per trovare conferma alle parole basta fermarsi davanti all'ingresso dei due botteghini del Lotto, in corso Alfieri e in via Brofferio: donne con la borsa della spesa, giovani, anziani, il fazzoletto in mano per tergersi il sudore.

Aspettano per ore sul marciapiede arroventato dalla calura, parlano fra di loro, lanciano pronostici per ingannare un'attesa snervante.

Anche ad Asti il gioco del Lotto ha scoperto la «febbre» del 34, il numero che non esce da ben 145 settimane. Ma più che di «febbre» o «contagio collettivo» il Lotto rappresenta in città una floridissima industria. «Asti sta diventando una piccola Napoli», afferma qualcuno.

Le cifre sono effettivamente da capogiro: il ricorso alla fortuna pare aver avuto ogni accenno di crisi, ogni difficoltà quotidiana.

Le due ricevitorie astigiane, secondo i dati forniti dall'Intendenza, hanno un giro d'affari che sfiora i 2 miliardi l'anno, una media di 90 milioni al mese per ciascun botteghino.

Il ritardo del 34 ha anche aguzzato l'ingegno: si sono formate delle società che arrivano a «lanciare» sul numero maledetto anche 14, 15 milioni.

Le due ricevitorie sono letteralmente assalite, per molti una lunga attesa spesso non è sufficiente per portare a termine la giocata. Spiegano all'Intendenza di Finanza: «*Alle dieci del mattino o alle 9 può verificarsi che non si trovino più bollette. Chi ne desidera una da 500 lire, ne trova solo da 5000. Il personale è scarso; servirebbero tre o quattro addetti per botteghino, ce ne sono due, invece*».

La corsa al 34, incurante delle spese per le ferie, ha poi messo a nudo la carenza delle ricevitorie: sino a pochi anni fa ve n'erano 6, poi quelle di Nizza, Moncalvo e San Damiano hanno chiuso i battenti.

Altre hanno cessato l'attività in [illegible]. [illegible] è rimasta una a Canelli, in piazza Cioberti, che raccoglie anche i più accaniti giocatori di Nizza. «*E' una rivincita dolorosa* — commentano ancora all'Intendenza — *Se il mio/la mia impiegato/a siamo costretti a chiudere. Aspettiamo due anni la riforma, dovrebbe consentire le giocate presso le tabaccherie, non tutte ovviamente, bensì quelle in grado di garantire un certo reddito, 25, milioni, ma per ora non è fatto nulla*».

A dispetto di tutte le difficoltà, comunque, il 34 sta riempiendo a molti astigiani questo ultimo torrido scorcio di agosto.

Dice Maria Moscardini, una giocatrice: «*Dopo 145 settimane le giocate basse arrivano più, specie per chi gioca tanto tempo. Faccio ancora uno sforzo, poi se non esce lascio perdere*». E stringe nelle mani il borsellino.

Silvano Musso, un altro giocatore: «*Gioco da anni sui ritardi. La strada? Non mi spaventa, il rispetto, si tratta di soldi*».

Infine ancora il parere di un appassionato, [illegible] Cerutti: «*C'era da aspettarselo che giocare il 34 sarebbe diventato sempre più difficile dopo tante settimane. Adesso chi si presenta tardi al mattino, intorno alle nove, nove e mezzo, corre il rischio di non trovare il tipo di bolletta che desidera. Nonostante tutto dico e vi leggo che i giocatori continuano a insistere*».

Franco Cavagnino

E' ancora ricoverato a Genova

Migliora bimbo di Costigliole

Due anni, in vacanza presso uno zio, è caduto in una cisterna di cemento per il vino

COSTIGLIOLE — Ieri mattina erano leggermente migliorate le condizioni di Andrea Scanu, il piccolo di due anni caduto accidentalmente, martedì sera, in una cisterna per il vino, nella cascina dello zio in frazione Buria.

Il bambino è sempre ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova e fino a ieri i medici non avevano ancora sciolto la prognosi. Nel volo di oltre quattro metri, il bambino ha picchiato violentemente il capo contro il fondo di cemento, riportando una vasta e profonda ferita alla testa.

Le sue condizioni erano subito apparse gravi: grazie al tempestivo intervento del medico, Giuseppe Minniti, il bambino si è potuto riprendere.

Ancora non è stato chiarito come è accaduto l'incidente. La vasca per il vino, interrata, si trova sotto il porticato: Andrea stava giocando nel cortile con i suoi due cuginetti, mentre i genitori e la zia erano in casa e, secondo quanto hanno affermato, il portellone copre l'imboccatura della vasca, non era aperto completamente, ma solo socchiuso, per permettere il ricambio dell'aria all'interno della cisterna.

Evidentemente Andrea si è avvicinato alla vasca: che cosa sia accaduto esattamente, ancora non è dato sapere. Forse il piccolo, trasportato dal gioco, ha inciampato perdendo l'equilibrio e finendo all'interno della cisterna.

Sono stati gli altri bambini a urlare e a avvertire i genitori di quanto era accaduto. Immediatamente il padre si è calato all'interno riportando in salvo il piccolo Andrea. f. fa.

Avrebbe compiuto ottant'anni fra tre giorni

Morto dopo l'incidente l'ex sindaco Marchia

Il 9 agosto era uscito di strada con l'auto, procurandosi gravi fratture - Era presidente della Lega contro i tumori e dell'Automobile Club

Cesare Marchia

ASTI — E' morto [illegible] scorsi notte, [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti, l'ex sindaco Cesare Marchia. Avrebbe compiuto ottant'anni fra tre giorni.

Marchia era rimasto vittima di un incidente stradale nel pomeriggio del 9 agosto, mentre a bordo della sua Fiat 132 stava percorrendo la strada che conduce a Viatosto, dove abitava. La vettura era uscita di strada capovolgendosi e imprigionandolo fra le lamiere.

Soccorso e trasportato all'ospedale, i sanitari gli hanno riscontrato numerose fratture alle gambe, al costato e al setto nasale. La prognosi era di novanta giorni.

Mercoledì le sue condizioni sono però peggiorate e nella notte Marchia ha cessato di vivere.

L'ex sindaco di Asti si è mantenuto lucido sino all'ultimo; ai parenti e agli amici raccontava di essere uscito di strada a causa del sole che lo aveva abbagliato.

La notizia della morte ha destato profondo cordoglio in città dove Marchia era conosciutissimo. Da moltissimi anni gestiva un avviato negozio per la vendita all'ingrosso di materiale di cancelleria, in corso Alfieri.

Era stato membro del consiglio direttivo dell'[illegible]ione commercianti e assessore comunale ai servizi demografici dal 1951 al 1953.

Nello stesso anno e sino al 1967 aveva ricoperto la carica di assessore comunale ai lavori pubblici. Nel 1967 venne eletto sindaco, carica che mantenne sino al [illegible].

Marchia era anche presidente della sezione astigiana della Lega contro i [illegible] e in questa veste aveva dato grande impulso all'attività della sezione, promuovendo iniziative di studio. Da molti anni era presidente dell'Automobile Club di Asti.

f. c.

Sorpresi in pieno giorno a Praia

Giocavano ai dadi otto denunciati

ASTI — Otto persone, sorprese in pieno giorno a giocare a dadi in una via del popoloso rione di Praia, sono state denunciate dalla Polizia per gioco d'azzardo.

Si tratta di Antonio Cesturi, 52 anni, residente in via Padre Graziano 4; Pietro Rossi, 23 anni, via Graziano 3; Paolo Carello, 35 anni, via Quintino Sella 23; Pietro Mazziotti, [illegible] anni, via Monti 25; Salvatore Pirrello, 27 anni, corso Alfieri 336; Gioacchino Dilberto Manella, 25 anni, via Graziano 7; Gregorio Costa, 28 anni, frazione Valleria 63; Pasquale Grandinetti, 49 anni, via Ticino 36/C.

E' stata una pattuglia di agenti della «Mobile» a sorprendere il gruppetto di giocatori, in via Monti.

Gli otto denunciati, forse per la calura estiva, avevano infatti preferito rinunciare alle tradizionali bocce e al «tavolo verde», preferendo la strada.

Agli accaniti giocatori, che non si sono accorti nemmeno dell'arrivo degli agenti, sono stati sequestrati dadi e contante. f. b.

Una mostra fotografica e una ricerca fatta da un gruppo di studenti

La vita di Valfenera di fine secolo nella storia di un bravo carradore

VALFENERA — *Ripercorrere con fotografie e testimonianze la vita di un paese tra la fine dell'800 e l'inizio di questo secolo, far rivivere personaggi e antichi mestieri, come quello del carradore, cioè del costruttore di carri agricoli. è l'itinerario all'indietro nel tempo che da questa sera si può percorrere, visitando la mostra fotografica inaugurata al palazzo comunale di Valfenera, intitolata «Mario Sodero, classe 1886, carradore»..*

La mostra raccoglie [illegible] serie di foto, scattate da fotografi diversi e in momenti diversi, in cui [illegible] immortalati immagini e aspetti della vita del paese: una [illegible] particolare è dedicata a [illegible] degli ultimi costruttori di carri valfenesi, Mario Sodero. La mostra è anche l'occasione per [illegible] presentazione [illegible] un opuscolo intitolato «Carri e carradori in Valfenera, fra '800 e '900», realizzato da un gruppo [illegible] studenti del paese (Giulio Carpignano, Stefano Marchiaro, Paola Tironi), coordinati dal professor Ermanno Eydoux.

L'opuscolo, che oltre anche cartoline e vecchie foto del paese, è incentrato sull'attività dell'azienda di Sodero; attraverso la raccolta di testimonianze, vengono riproposte e illustrate le tecniche e i metodi di costruzione dei carri agricoli nell'azienda valfenese.

Spiegano alla Pro loco che ha appoggiato l'iniziativa e a cui andrà il ricavato della vendita dell'opuscolo: [illegible] tratta di un'importante operazione di recupero storico».

Insieme con la mostra fotografica, se ne tiene anche una di pittori contemporanei. Nel salone municipale sono esposte le tele [illegible] Fulvio Alberi, Mario Cuffia, Renato Deleuze, Mario Faccioli, Laura Molino, Mario Roagna, Patrizio Usai e Alessandro Dala.

Si tratta per lo più di pittori professionisti, originari o residenti a Valfenera, ma che la propria attività ha spesso portato in altre località. Tra questi vi è anche un «mini-artista» è Patrizio Usai, solo tredicenne, ma già ben dotato, tanto da poter presentare propri lavori.

Entrambe le mostre si chiuderanno il 26 agosto; l'orario di apertura è stasera dalle 21 alle 23 e gli altri giorni dalle 15 alle 18 e poi ancora la sera.

Fulvio Lavina

TACCUINO

ASTI

LUX: chiuso
POLITEAMA: chiuso
RITZ: [illegible] sesso [illegible] (drammatico)
SPLENDOR: La calda materia (erotico)
VITTORIA: Rue Barbare (drammatico)
EX [illegible]RE ERCOLE: L'uomo che sapeva troppo (giallo), di A. Hitchcock, ore 21,30

NIZZA

AURORA: La medusa (commedia)
LUX: chiuso.
SOCIALE: Phoenix (commedia)
VERDI: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (brillante)

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: chiuso.
LUX: Marina (erotico)
SPLENDOR: chiuso.

[illegible] DI TURNO

[illegible] Centrale, [illegible] 269; notturna: Leprandi, [illegible] Statuto 7.
Canelli: Bielli, via XX Settembre
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, via dei Partigiani

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.550; Nizza 721.971; Canelli 832.525, Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 606 160, Calliano 926.444, Montechiaro 406 185, San Damiano 975.910 Costigliole 866.778, Vinchiance 933 644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don [illegible], Villanova [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 31.23.56; Vigili del fuoco 21.27.22 Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.756; Moncalvo [illegible] Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Manifestazione per i caduti a Piovà Massaia

PIOVA' MASSAIA — Domenica 25 agosto in occasione del decimo anniversario di [illegible]ione della sezione astigiana dell'Anrra (Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa) si svolgerà una manifestazione pubblica per ricordare i caduti in guerra e i caduti civili che sono tutt'ora sepolti in Africa e i combattenti di tutte le guerre. Interverranno autorità e associazioni d'arma.

Cocconato — Per i concerti di settembre è in programma sabato 7 settembre nella chiesa parrocchiale (ore 21) un concerto dell'orchestra da camera Bruni, diretta da Giovanni Mosca. Musiche di Vivaldi e Bach.

[illegible] tutti i giorni il tagliando [illegible] la fotografia

Parte con [illegible] leoncino di gesso il [illegible] «Scopri il tuo borgo»

ASTI — Eccola finalmente: la prima fotografia del concorso «Scopri il tuo borgo» è qui a sinistra, nel tagliando che da oggi tutti giorni (salvo il lunedì) fino all'11 settembre comparirà su «La Stampa-Cronache di Asti». Si tratta di un leone di gesso, dall'aria un po' sonnacchiosa.

Si tratta di capire qual è la località in cui si trova questo leoncino che «apre» il concorso edizione 1985, scriverla nel tagliando insieme con le generalità e farla pervenire al giornale secondo le modalità precisate nel tagliando stesso.

Ricordiamo quali sono i borghi e i Comuni interessanti, elencandoli nell'ordine con il quale sfileranno il giorno del Palio nel corteo in costume: [illegible] Martino-San Rocco, Santa Maria Nuova, San Pietro, Moncalvo, San Lazzaro, San Silvestro, Torretta, Viatosto, San Damiano, Montechiaro, Don Bosco, Santa Caterina, San Paolo, Nizza, Tanaro-Trincere-Torrazzo, Cattedrale, San Secondo.

E ricordiamo anche i premi, che giustificano una partecipazione massiccia (più schede inviate, più avete probabilità di vincere). Innanzitutto un'Autobianchi A 112 per il primo tagliando estratto fra quelli che porteranno la risposta esatta. E poi: due macchine fotografiche Minolta e Zeiss offerte dalla Marvin di Torino; dieci dispense alimentari della Sacla, che sponsorizza il concorso; una lampada firmata Studio Linea Design; 365 caffè offerti dall'Antica Caffè Ligure; un piumone della ditta Wil-Per; carta da parati per una camera offerta dalla Vele.

Inoltre si possono vincere: un tappeto della Gentile Moquette; 24 Magnum di Pinot [illegible] Pinot della ditta Gancia; un fornello portatile a gas con lampada offerto dalla ditta Minola; una calcolatrice tascabile Olivetti; dieci tazze [illegible] Palio [illegible] Giordanino; pranzi [illegible] due offerti nei ristoranti Genier Neuv, La Vigna, Falcon Vecchio, Hasta Hotel e in un locale tipico prescelto dall'Ente provinciale per il Turismo.

[illegible] può vincere anche [illegible] ha azzeccato la risposta giusta. Infatti tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 del 12 settembre parteciperanno al sorteggio di 56 biglietti per due persone in tribuna, [illegible] daranno diritto all'ingresso gratuito il giorno del Palio.

l. a.

Iniziativa della Camera di Commercio

Vetrine «al vino» per la Douja d'Or

ASTI — La Douja d'Or è ormai alle porte (verrà inaugurata il 6 settembre) e la Camera di commercio di Asti sta preparando tutte le iniziative collegate alla manifestazione. Fra queste vi è l'invito fatto ai commercianti del centro cittadino ad allestire le vetrine dei negozi ispirandosi a temi vendemmiali ed enologici.

A cominciare dal 29 agosto gli incaricati dell'Ente camerale inizieranno a distribuire ai commercianti nei bottiglie di vino che dovranno essere integrate nell'arredo delle vetrine. Una commissione giudicherà poi le vetrine più belle assegnando i premi. Al primo classificato 120 bottiglie di vini premiati al concorso enologico nazionale della Douja, al secondo novanta bottiglie, al terzo sessanta, più cinque premi di trenta bottiglie [illegible].

Fra le molte iniziative che fanno corollario alla Douja, compare anche un [illegible] convegno sul tema «Il vino nell'alimentazione umana», in programma il 14 settembre nel salone della Camera di Commercio (ore 21). L'iniziativa è [illegible] promossa in collaborazione [illegible] la sezione medici dell'Associazione nazionale Amici della vite e del vino. Interverranno Anna Bartolini, giornalista, Pier Luigi Biagi, docente universitario, Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, Giuseppe Sicheri, chimico, e Marco Trimani, esperto di vini.

f. c.

APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

Palucco, «università» musicale e sportiva

ASTI — Sta per iniziare un altro fine settimana all'insegna delle feste nei paesi della provincia.

In frazione Palucco, lungo la direttrice per Torino, prendono il via oggi i festeggiamenti patronali sotto la curiosa denominazione «università della musica, dello sport e della gastronomia».

Alle ore 20 grigliata a cui seguirà l'apertura della gara al punto. Alle 21 danze all'aperto con l'Allegra Compagnia [illegible].

Il programma dei festeggiamenti proseguirà sino a lunedì 26 agosto.

A Bruno d'Asti sono invece di scena le carte; alle 20,30 verrà infatti dato il via alla grandiosa gara a scopa d'asso a tre [illegible] con un ricchissimo montepremi. Al vincitore andrà un'autovettura Citroen 2 Cv.

Aria di festa anche a Valfenera dove iniziano proprio stasera i festeggiamenti preceduti alle 14 da [illegible] alle bocce alla baraonda.

Alle 21 gara al punto con premi in oro.

Cisra a carte (ore 20,30) anche a Castagnole Lanze, presso il centro sportivo. Quindi (ore 21) tutti in piazza San Bartolomeo per ascoltare l'orchestra [illegible] maestro Pier Paolo Avetta. [illegible] programma jazz, folk e rock.

f. [illegible]

Asti — La giunta regionale del Piemonte su invito della Provincia di Asti ha disposto il divieto di caccia alla starna in tutta la provincia di Asti. Questo per consentire una ripopolazione di questa specie sensibilmente ridottasi nell'Astigiano in questi ultimi tempi.

Importante vittoria dopo una partita molto combattuta

Berruti batte Vacchetto e accede alla poule finale

CASTELLETTO MOLINA — La Fidesram se l'ha fatta: mercoledì pomeriggio, sul campo neutro di [illegible] Stefano Belbo, sferisterio tradizionalmente caldo [illegible] Canelese, Massimo Berruti e compagni hanno battuto la Canalese di Vacchetto-Solferino per 11 a 3.

E' stata una partita particolarmente combattuta e solo grazie alla migliore forma fisica la Fidesram è riuscita a strappare una vittoria che la pone definitivamente al sesto posto in classifica, e conseguentemente, ha il diritto a disputare, già domani pomeriggio, la prima eliminatoria con Rodolfo Bosso, per l'accesso alla poule finale.

Vacchetto è sceso regolarmente in campo ed è stato autore di una prova veramente notevole: al riposo era in vantaggio per 6 a 4. Lo stiramento all'inguine, che sembrava averlo colpito domenica contro Balocco, si è rivelato poi solamente un'infiammazione addominale, superata subito. Il giovane giocatore [illegible] Canale, coadiuvato [illegible] una splendida Solferino, è partito forte.

[illegible] spareggio (in due squadre, al termine della prima parte del torneo, si erano classificate a pari punti al [illegible] posto) hanno assistito oltre un migliaio di persone.

f. fa.

Una sconfitta segna l'esordio dell'Asti

In Coppa Italia prevale (1-0) il Savona

ASTI — Il negativo esordio in Coppa Italia da parte dell'Asti sconfitto a Savona per 1-0. E stato in parte mitigato [illegible] soddisfazione per l'accordo che alcuni giocatori della «vecchia guardia» hanno raggiunto con la società, poco prima dell'avvio della competizione.

Hanno così potuto scendere in campo Ricci, Prevedini, Marchese e Bellacomo, Muiesan ha affiancato a questi i giovani Cacciola, Sorba, Castagna, Padovani, Tronzano e Galeazzi. Sostanzialmente lo schieramento più prevedibile.

La gara ha avuto spunti agonisticamente vivaci, con qualche scontro di troppo, ma alla resa dei conti le conclusioni [illegible] state davvero poche. [illegible] è vero che i portieri hanno potuto trascorrere una serata tranquilla. Incolpevole Ricci, [illegible] sulla segnatura del savonesi: un po' ferma e spiazzata invece in difesa.

Il tema tattico principale si è snodato a centrocampo; qui infatti si è svolta la mole maggiore di gioco fra due formazioni che cercavano di perfezionare l'intesa e i passaggi (numerosi però gli appoggi sbagliati sui due fronti).

L'Asti è parso attento in difesa, ad eccezione dell'azione del gol, e ben disposto in contropiede, meglio degli avversari. Il solito Marchese si è dato un gran daffare; una punta di peso al suo fianco però [illegible] gli assisterebbe. In definitiva un buon test di collaudo.

Per domenica prossima intanto primo appuntamento casalingo stagionale per i «galletti» impegnati al Comunale (ore 20,45) contro la Sanremese (serie C1). L'undici di Sanremo nella giornata di esordio della competizione ha battuto in casa di misura (1-0) la Cairese e guida quindi la classifica del girone A a pari merito con il Savona.

Ed ecco la classifica completa dopo la prima giornata: Sanremese e Savona punti 2; Asti e Cairese punti 0.

Formazione dell'Asti: Ricci; Cacciola, Neri; Sorba, Prevedini, Castagna; Marchese, Bellacomo, Padovani, Tronzano, Galeazzi.

Prossimo turno: Asti-Sanremese; Cairese-Savona.

f. c.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85 ang. Ospedale - Tel. 57457

[illegible] Festeggiamenti [illegible] S. Bartolomeo
Questa sera JAZZ, [illegible] e FOLK con la grande orchestra ritmo-melodica (Big Band) diretta dal M° P. P. AVETTA e gli ARCHIMICI.
Domani sera ore 22,00 [illegible] ingresso L. 10.000
Domenica 25 agosto ore 22,00 FRANCO [illegible]ATTIATO IN CONCERTO ingresso L. 12.000

Azienda leader nel settore della DIS[illegible]RIBUZI[illegible] ORGANIZZATA, la quale sta attualmente realizzando nella zona di ASTI un'unità di ver[illegible] tra le più moderne ed efficienti d'Italia, ricerca i futuri CAPI dei vari settori [illegible] si comporranno.

Di[illegible] pertanto entrare in contatto con

ESPERTI [illegible] settori
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

già in possesso di un'approfondita preparazione merceologica in uno dei campi sopra indicati;

GIOVANI DIPLOMATI

anche privi [illegible] una specifica esperienza commerciale, ma fortemente motivati ad iniziare una CARR[illegible] DIRETTIVA nell'ambito della Grande Distribuzione.

Ulteriori requisiti, [illegible] entrambe le opportunità, [illegible]: sensibilità commerciale, attitudine alla guida di collaboratori, capacità organizzative, [illegible] pratico, ambizione e dinamismo; inoltre, un'età tra i 24 e i 30 anni, [illegible] assolvimento degli obblighi militari, la residenza in zona.

Maggiori informazioni sui programmi di formazione previsti, [illegible] condizioni offerte (ai massimi livelli di mercato e comunque rapportate alla preparazione posseduta), sulle possibilità di ulteriori avanzamenti di [illegible] riera, saranno fornite da Funzionari [illegible] Società in occasione di appositi colloqui informativi che si terranno in zona a metà del mese di settembre.

Inviare risposte dettagliate, [illegible] di un numero di telefono per un più rapido contatto, al seguente indirizzo:

[illegible] 106 — 10100 TORINO

Il ritardo del 34 [illegible] invito per molti in cerca di fortuna

La «febbre del lotto» ad Asti code dalle cinque del mattino

Dicono all'Intendenza [illegible] Finanza: «Dobbiamo addirittura chiamare il 113 per disciplinare l'afflusso dei giocatori» - C'è chi rischia somme piuttosto alte - Dichiarazioni ai botteghini

ASTI — *«Siamo costretti a chiamare il 113 per disciplinare l'afflusso dei giocatori. Alle 5 del mattino la gente è già in strada a fare la coda e noi abbiamo poco personale. Rischiamo seriamente il collasso»*. Chi parla è un responsabile dell'Intendenza di Finanza di Asti. Per trovare conferma [illegible] sue parole basta fermarsi davanti all'ingresso dei due botteghini del Lotto, in corso Alfieri e in via Brofferio; [illegible] si forma della spesa, giovani, anziani si fazzoletto in mano per tergersi il sudore.

Aspettano per ore sul marciapiede arroventato [illegible] calura, parlano fra di loro, lanciano pronostici per ingannare un'attesa snervante.

Anche ad Asti il gioco del Lotto ha scoperto la «febbre» del 34, il numero che non esce da ben 145 settimane. Ma più che di «febbre» e «contagio» collettivo il Lotto rappresenta [illegible] in città [illegible] floridissima industria. «Asti [illegible] diventando una piccola Napoli», afferma qualcuno.

Le cifre sono effettivamente da capogiro: il ricorso alla fortuna pare aver sconfitto ogni accenno [illegible] crisi, ogni difficoltà quotidiana.

Le due ricevitorie astigiane, secondo i dati forniti dall'Intendenza, hanno un giro d'affari che sfiora i 2 miliardi l'anno, una media di 80 milioni [illegible] mese per ciascun botteghino.

Il ritardo del [illegible] ha anche aguzzato l'ingegno; si [illegible] formate [illegible] società che arrivano a «lanciare» sul numero maledetto anche 14, 15 milioni.

Le [illegible] ricevitorie sono letteralmente assalite, ma per molti una lunga attesa spesso non è sufficiente per portare a termine la giocata. Spiegano ancora all'Intendenza di Finanza: *«Alle 4,30 del mattino o alle 5 può verificarsi che non si trovino più bollette. Chi ne desidera una da 500 lire, ne trova solo [illegible] 3000. [illegible] personale [illegible] scarso; servirebbero tre o quattro addetti per botteghino, ce [illegible] sono due, invece»*.

La [illegible] al [illegible], incurante delle spese sostenute per le ferie, ha poi messo a nudo la [illegible] delle ricevitorie: sino a pochi anni fa ve n'erano 5, poi quelle [illegible] Nizza, Moncalvo e San Damiano hanno chiuso i battenti.

Altre hanno cessato l'attività in città. Ne è rimasta una a Canelli, in piazza Gioberti, che raccoglie anche i più accaniti giocatori di Nizza. *«E' una situazione disastrosa [illegible] — commentano ancora all'Intendenza —. Se si ammala un impiegato siamo costretti a chiudere. Aspettiamo da due anni la riforma, che dovrebbe consentire la giocata presso [illegible] tabaccherie, [illegible] tutte ovviamente, bensì quelle in grado di garantire un certo reddito, 25, 30 milioni, ma per [illegible] non si è fatto nulla»*.

A dispetto di tutte le difficoltà, comunque, il [illegible] sta ricompiendo a molti astigiani questo ultimo torrido [illegible] di agosto.

Dice Maria Moscardini, una giocatrice. *«Dopo 145 settimane [illegible] giocate basta [illegible] più, specie per chi gioca da tanto tempo sul numero [illegible] ancora uno sforzo, poi se [illegible] esce lascio perdere»*. E stringe nelle mani il borsellino.

Silvano Musso, un altro giocatore: *«Gioco [illegible] anni sui ritardi. La coda in strada? Non mi spaventa, lo aspetto. Qui si tratta di soldi»*.

Infine ancora il parere [illegible] un appassionato, Giulio Capra: *«C'era da aspettarselo che giocare [illegible] sarebbe diventato sempre più difficile dopo tante settimane. Adesso chi si presenta tardi al mattino, intorno alle nove, nove e mezzo, [illegible] il rischio [illegible] trovare [illegible] tipo [illegible] bolletta che desidera. Nonostante tutto si sente dire e [illegible] legge che i giocatori continuano [illegible] insistere»*.

Franco Cavagnino

E' ancora ricoverato a Genova

Migliora [illegible] di Costigliole

Due anni, in vacanza presso uno zio, è caduto in una cisterna di cemento per il vino

COSTIGLIOLE — Ieri mattina [illegible] leggermente migliorate le condizioni di Andrea Scanu, il piccolo [illegible] due anni caduto accidentalmente, martedì sera, [illegible] una cisterna per il vino, nella cascina dello [illegible] in frazione Bion.

Il bambino è sempre ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova e fino a ieri i medici non avevano ancora sciolto la prognosi. Nel volo [illegible] oltre quattro metri, il bambino ha picchiato violentemente il capo contro il fondo in cemento, riportando una vasta e profonda ferita alla testa.

Le sue condizioni [illegible] subito apparse gravi: grazie al tempestivo intervento [illegible] medico, [illegible] Giuseppe Minniti, il bambino si è potuto riprendere.

Ancora non è stato chiarito come è accaduto l'incidente. La vasca per il vino, interrata, [illegible] trova sotto il porticato: Andrea stava giocando nel cortile con i suoi due cuginetti, [illegible] i genitori e la zia [illegible] in casa e, secondo quanto hanno affermato, il portellone [illegible] copre l'imboccatura della vasca, non [illegible] aperto completamente, ma solo socchiuso, per permettere il ricambio dell'aria all'interno della cisterna.

Evidentemente Andrea [illegible] è avvicinato alla vasca: che [illegible] sia accaduto [illegible], ancora non è dato sapere. Forse il piccolo, trasportato [illegible] gioco, ha inciampato perdendo l'equilibrio e finendo all'interno della cisterna.

Sono [illegible] altri bambini a urlare e a avvertire i genitori di quanto [illegible] accaduto. Immediatamente il padre [illegible] all'interno riportando in salvo il piccolo Andrea.

f. fa.

Avrebbe compiuto ottant'anni fra tre giorni

Morto dopo l'incidente l'ex [illegible] Marchia

Il 9 agosto era uscito di strada [illegible] l'auto, procurandosi gravi fratture - Era presidente [illegible] Lega contro i tumori e dell'Automobile Club

Cesare Marchia

ASTI — [illegible] morto mercoledì notte, nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti, l'ex sindaco Cesare Marchia. Avrebbe compiuto ottant'anni fra [illegible] giorni.

Marchia era rimasto vittima [illegible] [illegible] incidente stradale nel pomeriggio del 9 agosto, mentre a bordo della sua Fiat 132 stava percorrendo la strada che conduce a Vialetto, dove abitava. La vettura era uscita di strada capovolgendosi e impigliandolo fra le lamiere.

Soccorso e trasportato all'ospedale, i sanitari gli [illegible] riscontrato numerose fratture alle gambe, al costato e [illegible] setto nasale. La prognosi era [illegible] novanta giorni.

Mercoledì le sue condizioni sono però peggiorate e nella notte [illegible] ha cessato di vivere.

L'ex sindaco di Asti si è mantenuto lucido [illegible] all'ultimo; ai parenti e agli amici raccontava di essere [illegible] di strada a causa del sole che lo [illegible] abbagliato.

La notizia [illegible] morte ha destato profondo cordoglio in città dove Marchia era conosciutissimo. Da moltissimi anni gestiva un avviato negozio per [illegible] vendita all'ingrosso [illegible] materiale [illegible] cancelleria, in corso Alfieri.

Era stato membro del consiglio direttivo dell'Unione commercianti e assessore comunale [illegible] servizi demografici dal 1961 [illegible] 1963.

Nello stesso anno e sino al 1967 [illegible] ricoperto [illegible] carica di assessore comunale ai lavori pubblici. Nel 1967 venne eletto sindaco, carica che mantenne sino al [illegible].

Marchia era anche presidente della sezione astigiana della Lega contro i tumori e in questa veste aveva dato grande impulso all'attività [illegible] sezione, promuovendo iniziative [illegible] studio. Da molti anni [illegible] presidente dell'Automobile Club di Asti.

f. c.

Sorpresi in pieno giorno a Praia

Giocavano ai dadi otto denunciati

ASTI — Otto persone, sorprese in pieno giorno a giocare a dadi in una via del popoloso rione di Praia, sono state denunciate dalla Polizia per gioco d'azzardo.

Si tratta di Antonio Cretari, 52 anni, residente in via Padre Graziano 4; Pietro Rossi, 23 anni, via Graziano 8; Paolo Carollo, 35 anni, via Quintino Sella 23; Pietro Massiotti, 35 anni, via Monti [illegible] Salvatore Pirrello, 29 anni, corso Alfieri [illegible] Gioacchino Diliberto Monella, 25 anni, via Graziano 7; Gregorio Costa, 22 anni, frazione Valleria 63; Pasquale Grandinetti, 49 anni, via Ticino 36/C.

E' stata una pattuglia di agenti della «Mobile» a sorprendere il gruppetto [illegible] giocatori, in via Monti.

Gli otto denunciati, forse per la calura estiva, avevano infatti preferito rinunciare alle tradizionali bische e al «tavolo verde», preferendo la strada.

Agli accaniti giocatori, che non si sono accorti nemmeno dell'arrivo degli agenti, sono stati sequestrati [illegible] e contanti.

f. b.

Una mostra fotografica e una ricerca fatta [illegible] un gr[illegible] [illegible] studenti

La vita di Valfenera di fine secolo nella storia di un bravo carradore

VALFENERA — *Ripercorrere con fotografie e testimonianze la vita di un paese tra la fine dell'800 e l'inizio di questo secolo, far rivivere personaggi e antichi mestieri, [illegible] quello del carradore, cioè del costruttore di carri agricoli e l'itinerario all'indietro nel tempo che da questa sera si può percorrere, visitando la mostra fotografica inaugurata al palazzo comunale di Valfenera, intitolata «Mario Sodero, classe 1916, carradore»*.

La mostra raccoglie una serie [illegible] di foto, scattate da fotografi diversi e in momenti diversi, in cui sono immortalati immagini e aspetti della [illegible] del paese: una sezione particolare è dedicata a uno degli ultimi costruttori di carri valfeneresi, Mario Sodero. La mostra è anche l'occasione per la presentazione [illegible] un opuscolo intitolato «Carri e carradori in Valfenera, fra '800 e '900», realizzato [illegible] un gruppo di studenti del paese (Giulia Carpignano, Stefano Marchiaro, Paola Tirone), coordinati dal professor Ermanno Eydoux.

L'opuscolo, che ospita anche [illegible] cartoline e vecchie foto del paese, è incentrato sull'attività dell'azienda di Sodero; attraverso la raccolta di testimonianze, vengono riproposte e illustrate le tecniche e i metodi di costruzione dei carri agricoli nell'azienda valfenerese.

Spiegano alla Pro loco che ha appoggiato l'iniziativa e a cui andrà il ricavato della vendita dell'opuscolo: [illegible] tratta di un'importante operazione di recupero storico».

Insieme con la mostra fotografica, se ne tiene anche [illegible] di pittori contemporanei. Nel salone municipale [illegible] espongono le tele di Fulvio Albero, Mario Cuffia, Renato Delaude, Mario Faccioli, Laura Molino, Mario Roagna, Patrizio Uxal e Alessandro Dato.

Si tratta per lo più di pittori professionisti, originari o residenti a Valfenera, ma che [illegible] proprio attività ha spesso portato in altre località. Tra questi vi è anche un «mini-artista»: il Patrizio Uxal, [illegible] tredicenne, ma già ben dotato, tanto da poter presentare propri [illegible].

Entrambe le mostre si chiuderanno il 25 agosto: l'orario di apertura è stasera dalle [illegible] alle 23 e gli altri giorni dalle 15 alle 18 e poi ancora [illegible] sera.

Fulvio Lavina

ASTI

LUX: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.
RITZ: Mondo senza veli (drammatico)
SPLENDOR: La calda amarissima (erotico).
VITTORIA: Rue [illegible] (drammatico)
EX FERRIERE ERCOLE: L'uomo che sapeva troppo (giallo), di A. Hitchcock, ore 21,30.

NIZZA

AURORA: La madama (commedia).
LUX: chiuso.
SOCIALE: Rheada (commedia).
VERDI: Ghostbusters (Acchiappafantasmi) (brillante).

SAN [illegible]

CRISTALLO: chiuso.
LUX: Marina (erotico).
[illegible] chiuso

[illegible] DI TURNO

[illegible] diurna: Centrale, corso [illegible]
[illegible] notturna: Liprandi, piazza Statuto 7
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, [illegible] Parigiani.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; [illegible] 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Nizza d'Arazzo 508.160, Calliano 678.444, Montechiaro 408.188; [illegible] Damiano 575.010, Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 485.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova [illegible].

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883, Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112; [illegible] 113, [illegible] ale [illegible] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.02, Vigili urbani 53.421; Taxi stazione [illegible] 22.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Monastero 202.485. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass [illegible].

Da oggi tutti i giorni il tagliando con la fotografia

Parte con un leoncino di gesso il concorso «Scopri il tuo borgo»

Pallo di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 23 agosto all'11 settembre 1985, ogni giorno, escluso il lunedì, «La Stampa» pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 12 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Pallo di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).

Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui è stata ripresa la particolare fotografia.

I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Maroncini 33 - 10126 Torino, oppure consegnati in apposite urne collocate ad Asti presso: Redazione La Stampa, via Massimo d'Azeglio 28 - E.P.T. piazza Alfieri - Edicola (marina), Gazzera F.lli - Astiforte, piazza Maggiore 9 - Municipio piazza 6 Gennaio 1 - Edicola Rabino, p.zza Torino - Bar Antico Caffè, corso Alfieri 280

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 persone estratte a sorte 50 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno per il Pallo di domenica 15/9. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 19/9 e riportanti la risposta esatta saranno sorteggiati a sorte una A112 e moltissimi altri premi.

Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti dalle copie omaggio e i tagliandi, così come si intendono vietate dalla partecipazione i dipendenti del «Gruppo La Stampa ed i loro familiari.

Iniziativa della Camera di Commercio

Vetrine «al vino» per la Douja d'Or

ASTI — La Douja d'Or è ormai alle porte (verrà inaugurata il 6 settembre) e la Camera di commercio di Asti sta preparando tutte le iniziative collegate alla manifestazione. Fra queste vi è l'invito fatto ai commercianti del centro cittadino ad allestire le vetrine dei [illegible] ispirandosi a temi vendemmiali [illegible] enologici.

[illegible] cominciare dal 29 agosto gli incaricati dell'Ente camerale inizieranno a distribuire ai commercianti sei bottiglie [illegible] vino che dovranno essere integrate nell'arredo delle vetrine. Una commissione giudicherà poi le vetrine più belle assegnando i premi. Al primo classificato [illegible] bottiglie di vini premiati al [illegible] enologico nazionale della Douja al secondo novanta bottiglie, al terzo sessanta più cinque premi [illegible] trenta bottiglie ciascuno.

Fra [illegible] molte iniziative che fanno da corollario alla Douja, compare anche un interessante convegno sul tema «Il vino nell'alimentazione umana», in programma il 14 settembre nel salone della Camera [illegible] Commercio (ore 21). L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con la sezione medici dell'Associazione nazionale Amici della vi[illegible] e del vino. Interverranno Anna Bartolini, giornalista, Pier Luigi Biagi, docente universitario, Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, Giuseppe Bicheri, chimico, e Marco Trimani, esperto di vini.

f. c.

APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

Palucco, [illegible] musicale e sportiva

[illegible] — Sta per iniziare un altro fine settimana all'insegna delle feste nei paesi della provincia.

In frazione Palucco, lungo [illegible] direttrice per Torino, prendono il via oggi i festeggiamenti patronali sotto la curiosa denominazione di «università della musica, del[illegible] sport e della gastronomia».

Alle ore 20 grigliata a cui seguirà l'apertura della gara [illegible] punto. Alle 21 danze [illegible] certo [illegible] l'Allegra Compagnia Folk.

[illegible] programma [illegible] festeggiamenti proseguirà sino a lunedì 26 agosto.

A Bruno d'Asti sono invece di scena le carte; alle 20,30 verrà infatti dato il via alla grandiosa gara a scopa d'asso a tre carte con un ricchissimo montepremi. [illegible] vincitore andrà un'autovettura Citroën 2 Cv.

Aria di festa anche a Valfenera [illegible] iniziano proprio [illegible] i festeggiamenti preceduti alle 18 da una gara [illegible] bocce alla barnonda.

Alle 21 gara al punto con premi in oro.

Cena a carte (ore 20,30) [illegible] che a Castagnole Lanze, presso [illegible] centro sportivo [illegible] (ore [illegible] tutti in piazza San Bartolomeo per ascoltare l'orchestra del maestro Pier Paolo Avetta. In programma jazz, folk e rock.

f. c.

Asti — La giunta[illegible] del Piemonte su invito della Provincia di Asti ha disposto il divieto [illegible] caccia alla starna in tutta la provincia di Asti. Questo per consentire una ripopolazione di questa specie sensibilmente ridottasi nell'Astigiano in questi ultimi tempi.

Importante vittoria dopo una partita molto combattuta

Berruti batte Vacchetto e accede alla poule finale

CASTELLETTO MOLINA — La Fideuram ce l'ha fatta: mercoledì pomeriggio, sul campo neutro [illegible] Santo Stefano Belbo, sferisterio tradizionalmente [illegible] ai giocatori canellesi, Massimo Berruti e compagni hanno battuto [illegible] Canalese di Vacchetto-Solferino per 11 a 6.

E' stata [illegible] grinta particolarmente combattiva e sole grazie alla migliore forma fisica la Fideuram è riuscita a strappare una vittoria che la pone definitivamente al sesto posto in classifica, e conseguentemente [illegible] il diritto a disputare, già domani pomeriggio, la prima eliminatoria con Rodolfo Rosso, per l'accesso alla poule finale.

Vacchetto è stato regolarmente [illegible] campo ed è stato [illegible]ra [illegible] una prova veramente notevole: al riposo era in vantaggio per 6 a 4. Lo attramento all'inguine, che sembrava averlo colpito domenica contro Balocco, si è rivelato poi solamente un'infiammazione addominale, superata subito. Il giovane giocatore di Canale, condizionato [illegible] uno splendido [illegible] pino, è partito forte.

Allo spareggio (le due squadre, al termine della prima parte del torneo, si erano classificate a pari punti al sesto posto) hanno [illegible] oltre un migliaio [illegible] persone.

f. in.

Una sconfitta [illegible] l'esordio dell'Asti

[illegible] Coppa Italia premia (1-0) [illegible] Savona

ASTI — Il negativo esordio in Coppa Italia da parte dell'Asti, sconfitto a Savona per 1-0, è stato in parte mitigato dalla soddisfazione per l'accordo che alcuni giocatori della «vecchia guardia» hanno raggiunto [illegible] la società, poco prima dell'avvio della competizione.

Hanno così potuto scendere in campo Riccarand, Neri, Prevedini, Marchese e Bellaccomo. Muiesan [illegible] affiancato a questi i giovani Cacciola, Sorba, Castagna, Padovani, Tronzano e Galeazzi. Sostanzialmente lo schieramento più prevedibile.

La gara ha avuto spunti agonisticamente vivaci, con qualche scontro di troppo, ma alla resa dei conti le conclusioni [illegible] state davvero poche, tanto è vero che i portieri hanno potuto trascorrere una serata tranquilla. Incolpevole Riccarand [illegible] segnatura [illegible] savonesi: un po' ferma e spizzata invece la [illegible].

Il tema tattico principale si è snodato [illegible] centrocampo: qui infatti si è svolta la mole maggiore di gioco fra due formazioni che cercavano [illegible] perfezionare l'intesa e i passaggi (numerosi però gli appoggi sbagliati sui [illegible] fronti).

L'Asti è [illegible] attento in difesa, [illegible] eccezione dell'azione [illegible] gol, e ben disposto in centrocampo, meglio degli avversari. Il solito Marchese [illegible] è [illegible] un gran daffare; [illegible] punta [illegible] al suo fianco però non guasterebbe. In definitiva un buon test di collaudo.

Per domenica prossima intanto primo appuntamento casalingo stagionale per i «galletti» impegnati al Comunale (ore 20,45) contro la Sanremese (serie C1). L'undici di Sanremo nella giornata di esordio della competizione [illegible] battuto in casa [illegible] misura (1-0) la Cairese e guida quindi la classifica [illegible] girone A a pari merito con il Savona.

Ed ecco la classifica completa dopo la prima giornata: Sanremese e Savona punti 2; Asti e Cairese punti 0.

Formazione dell'Asti: Riccarand; Cacciola, Neri; [illegible], Prevedini, Castagna; Marchese, Bellaccomo, [illegible], Tronzano, Galeazzi.

Prossimo turno: Asti-Sanremese; [illegible]

f. c.

AVIS
ASTI - Viale 1° Maggio, 30 - c.o. Ospedale - Tel. 67057

CANTINE DI LANZE
Festeggiamenti di S. Bartolomeo
Questa sera **JAZZ, [illegible]** con la grande orchestra ritmo-melodica (Big Band) diretta dal M° P. P. AVETTA e gli ARCHIMEDE.
Domani sera ore 22,00 [illegible] CONCERTO ingresso L. 10.000
Domenica 25 agosto ore 22,00 [illegible] ingresso L. 12.000

Azienda leader [illegible] settore della DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA, la quale sta attualmente realizzando nella [illegible] di ASTI un'unità di vendita tra le più moderne ed efficienti d'Italia, ricerca i futuri CAPI dei vari settori che la comporranno.

Desidera pertanto entrare in contatto con:

ESPERTI nei settori
[illegible]

più [illegible] possesso di un'approfondita preparazione merceologica in uno dei campi sopra indicati;

GIOVANI DIPLOMATI

anche privi di una specifica esperienza commerciale, ma fortemente motivati [illegible] iniziare una CARRIERA DIRETTIVA nell'ambito [illegible] Distribuzione.

Ulteriori requisiti, per entrambe le opportunità, [illegible] sensibilità commerciale, attitudine alla guida di collaboratori, capacità organizzative, [illegible] pratico, ambizione e dinamismo; inoltre, un'età fra i 24 e i 30 anni, l'assolvimento degli obblighi militari, la residenza [illegible].

Maggiori informazioni [illegible] programmi [illegible] formazione previsti, sulle condizioni offerte (ai massimi livelli di mercato e comunque rapportate alla preparazione posseduta), sulle possibilità [illegible] ulteriori avanzamenti [illegible] carriera, saranno fornite da Funzionari della Società in occasione di appositi colloqui informativi [illegible] si terranno in [illegible] a metà del [illegible] di settembre.

Inviare risposte dettagliate, corredate [illegible] un numero di telefono per un più rapido contatto, al seguente indirizzo:

[illegible] 106 — 10126 TORINO

COMUNE DI CAMERANO CASASCO
PROVINCIA DI ASTI

IL SINDACO

rende noto che nel pe[illegible] [illegible] 20-8-1985 [illegible] 19-9-1985 è depositato presso [illegible] segreteria comunale il Piano Regolatore Generale Comunale approvato con [illegible] consiliare N. 10 del 23-3-1985.

IL SINDACO
Lorenzo Corlese

Manifestazione per i [illegible] a Piovà [illegible]

PIOVA' MASSAIA — Domenica 25 agosto in occasione del decimo anniversario di fondazione della sezione astigiana dell'[illegible] (A[illegible] de nazionale reduci e rimpatriati d'Africa) si svolgerà una manifestazione pubblica per [illegible] i caduti [illegible] guerra e i cadusi civili che sono tutt'ora sepolti [illegible] Africa e i combattenti [illegible] tutte le guerre. Interverranno autorità e associazioni d'arma.

Cocconato — Per i concerti di settembre [illegible] in programma sabato 7 settembre nella chiesa parrocchiale (ore 21) un concerto dell'orchestra da camera Bruni, diretta da Giovanni Mosca. Musiche di Vivaldi e [illegible].

Anche quest'anno molte [illegible] del Cuneese devono affrontare il problema della sete

Si sta aggravando la siccità a Boves l'acqua portata con le autocisterne

Vengono utilizzate le autobotti [illegible] cooperativa casearia, che fanno i prelievi nell'acquedotto di Cuneo - Gravi [illegible] proteste anche a Lurisia, Peveragno, Monastero Vasco e Chiusa Pesio

BOVES — Oltre 350 quintali [illegible] acqua vengono prelevati ogni pomeriggio dall'acquedotto [illegible] Cuneo e immessi in quello di Boves. Questo singolare travaso di acqua [illegible] iniziato mercoledì pomeriggio e proseguirà a tempo indeterminato fino a quando non pioverà e le sorgenti che alimentano l'acquedotto di Boves saranno sufficienti per servire gli ottomila abitanti.

L'accordo per il prestito di acqua [illegible] stato stipulato tra i due sindaci mercoledì mattina [illegible] Guido Bonino e Piergiorgio Peano si sono sentiti telefonicamente e hanno autorizzato i tecnici [illegible] due comuni a [illegible] una soluzione.

[illegible] oltre un mese Boves soffre per la carenza di acqua potabile. A luglio il sindaco Peano emise un'ordinanza con cui si vieta l'irrigazione di giardini, il lavaggio di autoveicoli e altri usi impropri della potabile.

Il provvedimento è servito a limitare i consumi, ma non [illegible] risolto il problema. Giuseppe Aschero, vice segretario comunale [illegible] Boves dice: «Le sorgenti che alimentano il nostro acquedotto [illegible] quasi tutte superficiali e risentono della siccità. Da giugno ha piovuto due sole volte per pochi minuti. Il torrente Colla è asciutto, le cisterne [illegible] riserva si svuotano rapidamente e l'unico sistema per garantire il servizio di distribuzione dell'acqua potabile è l'immissione esterna».

Di qui la decisione [illegible] chiedere il «prestito» (non è stato stabilito se e quanto verrà pagata quest'acqua) al [illegible] ne di Cuneo.

Il trasporto viene fatto dalle quattro autocisterne della cooperativa Valle Josina che raccoglie il latte nelle vallate [illegible]a Bisalta. La raccolta latte viene abitualmente fatta al mattino e nel pomeriggio le autobotti [illegible] inutilizzate.

I prelievi vengono fatti direttamente dall'acquedotto di Cuneo, nei pressi della piscina comunale.

Malgrado questo provvedimento anche mercoledì sera, verso le 20, [illegible] ultimi piani dei palazzi [illegible] avevano acqua scorre [illegible] rio, abbiamo una cisterna dell'acquedotto [illegible] mente del palazzo, sotto i garage sentiamo [illegible] l'acqua, eppure i rubinetti sono quasi sempre asciutti e la poca acqua che arriva è sporca. Da anni, ogni estate [illegible] ripetono gli stessi problemi, ma [illegible] è ancora stata trovata una soluzione definitiva».

In realtà anche Roccaforte ha un acquedotto insufficiente. [illegible] mese fa il sindaco ha chiesto e ottenuto dal comune di Mondovì l'autorizzazione a collegarsi con il loro acquedotto (che passa al centro [illegible] Roccaforte) e di prelevare due litri [illegible] al secondo.

A Peveragno [illegible] attualmente in funzione un pozzo da cui viene pompata acqua nelle tubature che servono il centro [illegible]. A Monastero Vasco l'acqua manca nelle [illegible] punta, nelle frazioni a monte del paese.

I massicci arrivi di turisti hanno creato problemi anche a Chiusa Pesio dove i carabinieri hanno intensificato i controlli nelle ore notturne per impedire che vengano bagnati orti e giardini. Nella vallata sono state chiuse alcune fontane pu[illegible]

Gianni Martini

La festa si terrà domani [illegible] domenica a Casteldelfino

Sagra del miele e delle erbe

CASTELDELFINO — *Fine settimana all'insegna della dolcezza nell'alta valle Varaita: domani e domenica, infatti, si terrà la seconda edizione della «Sagra del miele [illegible] montagna e delle erbe curative» organizzata dall'associazione «Casteldelfinovita».*

In due tendoni innalzati nella piazza della parrocchia, [illegible] centina [illegible] apicoltori e erboristi presenteranno i loro prodotti: il miele è quello scuro, denso, dal sapore deciso che subito richiama il profumo stesso [illegible] montagna e dei suoi fiori. Le erbe «medicamentali» sono quelle [illegible] tramandate dalla tradizione [illegible] vecchi.

Spiega Silvio Pautasso, presidente dell'Associazione organizzatrice: «La caratteristica del miele presentato al pubblico, e offerto gratuitamente in assaggio, è proprio quella di essere prodotto nell'alta valle Varaita con apiari a Casteldelfino, Bellino, Chianale e nelle borgate, sui pascoli e nei boschi di larici e cembri».

Sono gli «abitiè» [illegible] «brusquié» (apiari) portati quassù soprattutto da produttori della pi[illegible] [illegible] le «brusc» (arnie) [illegible] quali ricavare quindi «lou meel», la «lira» (cera), la «pappo reale» (pappa reale). Contemporaneamente [illegible] proposte al pubblico due mostre: una fotografica, che ripropone [illegible] vita all'inizio [illegible] secolo nella zona, l'altra che presenta vecchi utensili usati nelle cucine delle baite.

Inoltre, [illegible] videotape illustra le varie fasi della raccolta e delle lavorazione del miele, mentre un altro programma, registrato, racconta, con divertenti cartoni animati realizzati [illegible] Bruno Bozzetto, le avventure degli insetti.

a. ge.

Sono ormai 144 le persone che si [illegible] uccise gettandosi dal «Soleri»

Un'altra vittima del viadotto ora è necessario intervenire

Pietro Ponzo, cuneese, 37 anni, si è sfracellato - Nuova ringhiera [illegible] rete [illegible] protezione

Il viadotto Soleri, all'ingresso [illegible] Cuneo, ha fatto 144 vittime

CUNEO — Mercoledì [illegible], poco prima delle 20, [illegible] forma una piccola folla [illegible] persone sul viadotto Soleri. Il ponte sullo Stura alto 47 [illegible] e lungo più di un chilometro, che costituisce il principale ingresso stradale e ferroviario della città. C'è agitazione, angoscia, raccapriccio, tutti guardano all'ingiù, sul greto [illegible] fiume, dove si intravede il corpo sfracellato dell'ennesi[illegible] vittima [illegible] questo viadotto che evidentemente esercita un'attrazione sinistra [illegible] chi intende concludere drammaticamente la sua travagliata esistenza.

[illegible] per 143 volte qualcuno, con ferma, tragica determinazione, ha percorso lo stretto marciapiedi, è arrivato al punto più alto, ha scavalcato il [illegible] e arrugginito parapetto e [illegible] è lasciato cadere nel vuoto. Qualche settimana fa [illegible] giovane donna, prima di gettarsi, ha buttato nel vuoto il figlioletto.

Mercoledì sera [illegible] stata la volta di un cuneese di 37 anni, Pietro Ponzo, celibe, abitante in via Fossano 10, da qualche tempo affetto da esaurimento nervoso. E' il [illegible] 144, dicono le fredde statistiche della macabra [illegible] rie. Si è sfracellato, come gli altri, sulle Basse S. Anna, quasi sotto la Madonnina, dopo un volo di oltre 40 metri.

La popolazione cuneese è angosciata: il bel viadotto, costruito su 23 arcate in venticinque anni di lavoro (durante i quali persero la vita undici operai e inaugurato nel 1938, è diventato sinonimo di morte. Ormai chi lo percorre in automobile [illegible] a piedi scruta con apprensione i passanti che si fermano, appoggiati al basso parapetto, per guardare il panorama. «E se fosse [illegible] aspirante suicida? Farei in tempo ad intervenire, ad impedirgli di scavalcare [illegible] ringhiera e di lasciarsi cadere nel vuoto».

Il «viadotto della morte» dunque. In redazione giungono [illegible] lettere, telefonate [illegible] cittadini sconvolti: perché non si fa qualcosa, perché non si provvede [illegible] accorgimenti idonei a scoraggiare quanti l'hanno scelto [illegible] ultima passeggiata della [illegible] vita?

Del drammatico problema s'è discusso qualche volta in consiglio comunale, in cui sono echeggiate considerazioni di un cinismo agghiacciante («Non è un problema cittadino: le statistiche dimostrano che non [illegible] prevalentemente abitanti [illegible] Cuneo che si uccidono al viadotto», oppure «tanto andrebbero da un'altra parte») e i soliti rimpalli di responsabilità («La competenza è dell'Anas, poiché vi transita la strada statale»). La questura più volte ha fatto presente la necessità [illegible] assumere provvedimenti, suggerendo anche di sostituire il pericoloso (anche perché fatiscente) parapetto [illegible] una ringhiera a strisce metalliche verticali invalicabili.

Altri hanno proposto di stendere, al[illegible] una rete orizzontale, larga un paio di metri, subito sotto il parapetto: impedirebbe la caduta, causerebbe un benefico choc, indurrebbe a recedere dall'insano proposito chi, pur avendo già scavalcato la ringhiera, si trovasse sospeso nel vuoto. Accorgimenti [illegible] genere dove sono stati adottati (come a Roma, al «Muro Torto» [illegible] villa Borghese) hanno d[illegible] ottimi risultati.

Sono proposte, suggerimenti, di cui si parla da anni, [illegible] che tuttavia si approdi a una soluzione.

Giorgio Ravasi

Nella cronaca di Torino

Il mistero della dottoressa di Bra

[illegible]nica Roero — La Regione [illegible] approvato il progetto [illegible] primo lotto dei lavori di costruzione delle fognature in frazione Sant'Anna per un importo [illegible] milioni.

Doveva tornare lunedì al Rifugio Genova, ma nessuno l'ha più visto

Il Soccorso Alpino cerca da quattro giorni un giovane torinese disperso sull'Argentera

VALDIERI — Per il quarto giorno consecutivo [illegible] uomini del soccorso alpino [illegible] Cuneo e della [illegible] di Finanza di Limone tornano a perlustrare l'Argentera: dall'alba di [illegible]edì stanno setacciando, anche con l'ausilio di un elicottero dei carabinieri di Volgiano, tutta l'alta valle Gesso, alla ricerca [illegible] giovane alpinista torinese. Ma [illegible] Giuseppe Giraudo, 24 anni, di Beinasco, finora non hanno trovato traccia.

L'allarme era scattato lunedì sera quando il custode del rifugio Genova — scelto dal Giraudo come campo base — si [illegible] accorto che il giovane [illegible] rientrato. Martedì mattina [illegible] cominciate le ricerche, tra mille difficoltà: [illegible] si conosceva neppure il nome dello scalatore. Gli unici indizi a disposizione [illegible] soccorritori erano le testimonianze di [illegible] alpinisti che lo avevano visto lunedì, poco dopo mezzogiorno, al bivacco Baus, a poco più di un'ora di cammino dalla cima dell'Argentera: «Rientro per [illegible] notte al rifugio Genova» aveva detto loro, ma nessuno lo ha più visto.

L'ultima traccia che ha lasciato è la firma sul registro dell'Argentera: accanto al nome e all'ora una nota sull'ascensione: «E' [illegible] molto difficile, impegnativo». Indubbiamente la scalata lo ha impegnato più del previsto: secondo quanto riportato sul registro, Giuseppe Giraudo ha raggiunto la vetta [illegible] lunedì. «E' un'ora insolita, più tarda, che comporta certamente dei problemi per il ritorno» spiegano i soccorritori. E' presumibile, quindi, che l'alpinista torinese abbia scelto di trascorrere la notte al bivacco Baus per poi riprendere il cammino il mattino successivo: ma perché non è tornato al rifugio e riprendere la roba? E perché non ha più dato notizie di sé?

Secondo quanto riferito dal fratello, Giuseppe Giraudo è un esperto di montagna, trascorre sui monti molte giornate, anche in inverno, e si sarebbe quindi reso conto che la sua assenza avrebbe potuto creare allarme. C'è l'ipotesi della disgrazia, ma con il trascorrere delle ore perde consistenza: i quindici uomini — tra volontari e finanzieri — hanno ripercorso più volte [illegible] che l'alpinista [illegible] potuto seguire, perlustrato la zona metro per metro.

«*Ieri mattina un gruppo di uomini si è calato in doppia corda[illegible] fondo [illegible] alcuni canaloni molto pericolosi, [illegible] non abbiamo trovato nessuna traccia*», spiega Mario Molinaris [illegible] Soccorso alpino

Anche dall'elicottero dei carabinieri nessun segnale positivo. Se Giuseppe Giraudo è rimasto vittima di una disgrazia solo [illegible] ipotesi appare attendibile: che sia precipitato nella più [illegible] delle due dighe [illegible] San Giacomo di Entracque. Uno dei sentieri che portano all'Argentera costeggia infatti in un tratto particolarmente insidioso il bacino idroelettrico. Giuseppe Giraudo potrebbe aver scelto questa strada per rientrare più rapidamente al rifugio Genova, [illegible] aveva lasciato uno zaino e alcuni indumenti.

Ieri pomeriggio è stata rintracciata l'auto del giovane alpinista, una Fiat 127 bianca, parcheggiata a Chiappera di Acceglio e subito si è avanzata un'altra supposizione: che il Giraudo, dopo aver conquistato l'Argentera, abbia proseguito l'escursione sulle Alpi Marittime per poi raggiungere [illegible] valle Maira, dove ha l'auto.

Pier Paolo Luciano

[illegible] è conclusa [illegible] protesta dei detenuti

CUNEO — Sono [illegible]ta da ieri mattina le forme di protesta di alcuni detenuti nel [illegible]ere del Cerialdo, che intendevano rifiutarsi di eff[illegible]uare lavori nel cortile della prigione.

Intanto il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi e il giudice incaricato di sorveglianza, Giuseppe Massano, hanno aperto e concluso in pochi giorni l'inchiesta che era stata aperta in seguito ad alcune lettere di detenuti inviate a vari giornali.

I due magistrati — come ha confermato ieri sera lo stesso procuratore della Repubblica — non hanno riscontrato obbiettivamente «alcun reato» imputabile né agli agenti di custodia né ai detenuti, molti dei quali sono stati ascoltati e interrogati. (g. c.)

CUNEO

CORSO: Riposo settimanale.
FIAMMA: L'ultimo drago.
ITALIA: Amarcord.

ALBA

EDEN: riposo

BARGE

COMUNALE: Paris, Texas.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: Nick lo scalmanato.

BRA

VITTORIA: La dolcezza della tua bocca.

DRONERO

[illegible]: riposo.

LIMONE PIEMONTE

[illegible]: [illegible]rminerà.

ORMEA

[illegible] Completerà la [illegible] Farrow.

SALUZZO

CIVICO: Tutte le una notte.
ITALIA: Runaway.

SAVIGLIANO

[illegible]: riposo

FARMACIE

Cuneo: Bertero, [illegible] Roma [illegible]
Alba: Perosio, via Cavour 7
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148.
Cava: Boeri, via Miranda [illegible]
Mondovì: S. Maria, via 5 Agosto 15.
Saluzzo: DeMippi, [illegible] Italia 56
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 55

Spaventosa vicenda di un giovane zingaro a Ormea

Massacrato da due amici che gli rapiscono la moglie

ORMEA — Due giovani sposi jugoslavi sono stati aggrediti: lui, massacrato di botte, bastonato e frustato è in ospedale a Ceva, lei, sequestrata, è stata portata in un accampamento di nomadi a Torino e violentata, ma è riuscita a fuggire e ad avvertire la polizia.

Polizia e carabinieri stanno ora cercando in tutta Italia i due nomadi che hanno aggredito la coppia, una loro amica che ha assistito alle scene di violenza è stata fermata ed è ora a disposizione della magistratura. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la vicenda ha inizio ai primi di agosto, quando, dalla Jugoslavia, due nomadi che vivono abitualmente in Italia, una loro amica e una giovane coppia, lui muratore, lei casalinga partono insieme per le vacanze a bordo di una Opel targata Vercelli.

Rifanno il Piemonte, il 19 agosto vengono fermati dai carabinieri a [illegible] posto di blocco a Garessio e identificati. Dicono di essere in vacanza e possono ripartire senza difficoltà. I giovani sposi, Jufat Hoilm, 18 anni, di Meravska e Knume Ademof, [illegible] anni di Scharjia, decidono di fermarsi a Ormea. Ristemano le loro tende in un prato, mentre i loro «amici» partono alla volta di Torino.

Verso le 3 del [illegible] di mercoledì Jufat e Knume vengono svegliati. Ci sono i loro compagni di viaggio. [illegible] rivolgono a Jufat e in slavo, dicono: «Vogliamo tua moglie: deve seguirci». Jufat si ribella, viene immobilizzato, un pugno gli spezza cinque denti, viene legato, bastonato, frustato a sangue e derubato. Gli aggressori, Dragon Stasanovic, 23 anni, Alic Bosko, 32 anni [illegible] Lebane, e la loro amica, Dushanka Nicolic, 18 anni, [illegible] Aleksinac, costringono Knume a salire in auto e se ne vanno.

Jufat, strisciando, raggiunge la strada, viene accompagnato in una casa, arriva un'autoambulanza che lo trasporta in ospedale a Ceva, dove i medici si riservano la prognosi. Nel tardo pomeriggio l'uomo si riprende, tenta di fuggire dall'ospedale, ma viene fermato (per tre volte) dai carabinieri e solo a tarda notte [illegible] l'accaduto.

Intanto la sua compagna dopo essere [illegible] violentata, riesce a fuggire dal campo [illegible] nomadi di Torino conosciuta come «Veronese», avverte il 113 e si mette a disposizione della questura. Gli agenti tornano al campo [illegible] nomadi e trovano solo la donna, Dushanka Nicolic, che viene arrestata. I due aggressori se ne sono andati con l'auto.

Nella notte una volante raggiunge Ormea, polizia e carabinieri si scambiano le informazioni che hanno, s'intensifica le ricerche dei due nomadi. Dragon Stasanovic e Busko Alic sono ricercati in tutta Italia con [illegible] sequestro di persona, violenza privata, violenza carnale, procurate lesioni gravi, rapina.

g. m.

Consultazione del piano regolatore

BRA — E' stato pubblicato il progetto preliminare di piano regolatore generale adottato [illegible] Consiglio comunale a marzo, nell'ultima seduta precedente le elezioni. Gli elaborati possono essere consultati nella sala della Reale[illegible] del Municipio fino all'11 settembre; nei trenta giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni al progetto di piano «nel pubblico interesse».

(p. m.)

PIZZERIA
«IL CAMINO»
Limone Piemonte
presenta:
RON
Domenica 25 agosto ore 21,30
X Fiera Provincia Granda Cuneo
Radio Savigliano - Radio City Mondovì
Prevendite
Cuneo: Rossi - Dischi; La Pace - Assicurazioni; Don Chisciotte - boutique; Cavallo Bianco - ristorante; Alione - pasticceria Salluzzo; Pick-up. Bra: Chiosco - cremeria. Savigliano: Radio Savigliano; Roma Room - cremeria. Fossano: Chiabò - Hi-Fi Mondovì: La Meridiana; Radio City. Alba: Musica più. Dogliani: Carlo Stazione. Limone Piemonte: Franklins coiffeure. Borgo S. Dalmazzo: Radio Piemonte Sound. Busca: C. Busca; Gaport. Pinerolo: Roguò Hi-Fi; Moretta: Lady Boutique. Dronero: Il Baratto boutique. Cavi: Graziella boutique. Racconigi: Bar Caffè Alberto. Carmagnola: Punto Sport. Torino: Radio Manila; Maschio - Hot Point.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO
domani sera [illegible]
domenica sera a
L'ALTRO [illegible] ESTATE
con la MUSICA di
LA TRIBUNE
MUSIC-GROUP
L'ALTRO MONDO
...E' MUSICA!

LE CUPOLE
C'è serata
[illegible] serata
ma il venerdì
del liscio
alle Cupole
rimane
UNICA
QUESTASERA
[illegible]

CRAZY BOY
DOMANI SERA e
DOMENICA SERA
DISCO-CRAZY-SHOW
con
[illegible] D.J. SUPER
e [illegible] sala [illegible] liscio
[illegible] BALDORIA [illegible]
[illegible] DEL LISCIO
e poi... e poi
VIVA IL
CRAZY BOY!!!

C.I.A.M.
Centro Italiano
Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere
il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Chiedete no alla pubblicità
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.333 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 413.313

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 79 - Tel. [illegible]

Molto criticato l'intervento [illegible] Vincenzo Musella

Rinviato l'incontro Primavera tra Cuneo [illegible] Torino: proteste

CUNEO — *In molti si sono presentati mercoledì sera allo stadio Paschiero per assistere all'amichevole tra [illegible] Cuneo Alpitour e [illegible] primavera, ma hanno trovato i cancelli inspiegabilmente chiusi.*

La partita, concordata [illegible] bato scorso, è stata annullata all'ultimo momento per la rinuncia [illegible] società granata. Il «giallo» è stato chiarito dai dirigenti biancorossi: il Torino è stato costretto a rinunciare all'amichevole per l'intervento [illegible] Vincenzo Musella, l'organizzatore del torneo internazionale «Città [illegible] Cuneo» che prende il [illegible] domenica e [illegible] tra [illegible] partecipanti anche [illegible] formazione granata.

Secondo il vicepresidente dell'Ac Cuneo [illegible] disputa dell'amichevole avrebbe danneggiato la manifestazione piemontese, presentando, a pochi giorni dall'inizio del torneo, una delle protagoniste.

Così in un intreccio di telefonate e di incontri, si è arrivati alla decisione della società granata, che è stata convinta a non giocare, nonostante l'allenatore Vatta fosse di altro parere. Una scelta che [illegible] profondamente amareggiato il Cuneo Alpitour: «Ci spiace soprattutto per i molti tifosi che, all'oscuro [illegible] tutto, [illegible] accorsi allo stadio per incitare [illegible] due squadre; purtroppo, [illegible] una volta, Musella ha anteposto [illegible] interessi commerciali a quelli sportivi.

p. p. l.

Berruti batte Vacchetto [illegible] può accedere alle finali

Massimo Berruti ha ancora una volta dimostrato la sua classe

SANTO STEFANO BELBO — Lo spareggio tra la Canalese Musso Macchine agricole (Vacchetto-Solferino) e gli Amici di Castelletto Molina (Berruti-Arrigo) per l'accesso alla poule finale del campionato di pallone elastico di serie A, è stato vinto dalla squadra di Berruti per 11-8. La partita, disputata mercoledì sera sul campo neutro di Santo Stefano [illegible]bo, è [illegible] molto interessante per l'equilibrio tra [illegible] due compagini.

Nella prima fase della gara, Vacchetto-Solferino hanno imposto la loro superiorità [illegible] cofronti [illegible] squadra di Berruti, andando al riposo per [illegible] ripresa di gioco [illegible] Canalese ha rallentato il ritmo, consentendo all'ex campione italiano Berruti di prendere in mano le redini del gioco e di imporre il risultato a suo favore.

[illegible] questa vittoria, Berruti si è conquistato il diritto agli incontri di qualificazione per le finali dopo essere stato a lungo agli ultimi posti della classifica. Nella prima gara' [illegible] del play off Berruti incontrerà Rosso domenica [illegible] a Cengio.

g. f.

Il presidente Magnani [redacted] Washington il 12 settembre

La Liguria rappresenta l'Italia nel comitato Usa di Colombo

In occasione dell'insediamento dell'organismo presieduto da Reagan - Sulla Gazzetta Ufficiale lo stanziamento [redacted] 40 miliardi per le celebrazioni - Cerofolini: «Sono pochi»

GENOVA — [redacted] 12 settembre prossimo, il presidente [redacted] giunta regionale Rinaldo Magnani sarà a Washington per rappresentare la Liguria e il governo italiano alla cerimonia [redacted] insediamento del comitato americano per le celebrazioni colombiane.

Magnani e il rappresentante spagnolo sono gli unici due membri stranieri del comitato, che è presieduto dal presidente Reagan e [redacted] compone di trenta esperti nominati dal Congresso e dal Senato. Per il cinquecentenario [redacted] scoperta dell'America, il nuovo [redacted] organo avrà il compito [redacted] programmare tutte le iniziative degli Stati Uniti e coordinare i programmi di collaborazione [redacted] i Paesi maggiormente interessati alle manifestazioni colombiane, in particolare l'Italia e la Spagna.

In Regione si sottolinea l'importanza di q[redacted] collegamento con gli Stati Uniti, [redacted] cui potrebbero scaturire in futuro importanti iniziative. Il fatto che [redacted] Liguria sia stata designata a rappresentare [redacted] indica che in prospettiva la regione potrebbe [redacted] un ruolo di primo piano nel quadro degli [redacted]ti culturali ed economici.

Si calcola, infatti, (ma qualcuno dice troppo ottimisticamente) che tra il maggio e l'ottobre 1992, metteranno piede in Liguria almeno due milioni di americani. Questo significa che le strutture e i servizi dovranno essere [redacted] grado di far fronte all'eccezionale ondata turistica.

A tutt'oggi comunque la situazione sembra essere ben lontana dai livelli ottimali richiesti per questo evento.

[redacted] notizia dell'insediamento [redacted] del Comitato americano segue a ruota [redacted] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge [redacted] riguardante lo stanziamento, da parte dello Stato, [redacted] 40 miliardi di lire per le celebrazioni, ripartiti in otto anni a cominciare dal 1985.

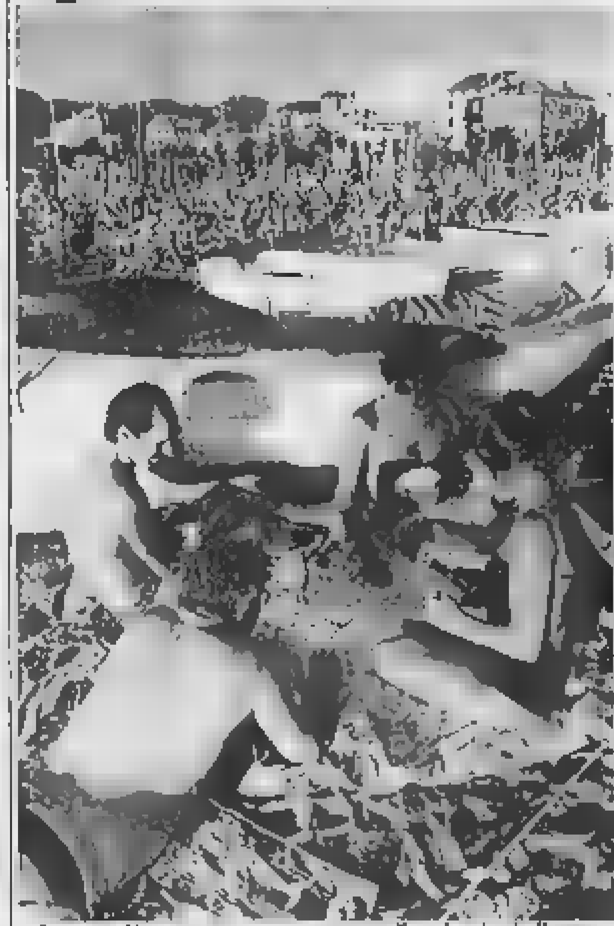
Spetterà [redacted] Ministero [redacted] Beni Culturali realizzare tutti i progetti tesi a sviluppare i rapporti [redacted] cooperazione internazionale per lo studio e l'approfondimento dell'opera di Cristoforo Colombo, come specifica la legge. Gli [redacted] locali, compresi il Comune di Genova e la Regione Liguria, dovranno quindi conformarsi alle direttive del Ministero che saranno ispirate alle indicazioni del Comitato nazionale per [redacted] celebrazioni colombiane.

L'emanazione della legge, seppur accolta con [redacted]zione, non sembra aver de[redacted] l'entusiasmo di esperti e politici. *«La notizia [redacted] attesa da lungo tempo* — ha dichiarato il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini —. *La gestazione è stata lunghissima ed è cominciata all'incirca due anni orsono. [redacted] Comitato aveva inizialmente chiesto una cifra molto più alta. Le esigenze per realizzare i gran[redacted] progetti espressi dal Comune di [redacted] e dalla Regione [redacted] calcolabili in centinaia di miliardi, cioè cifre neppure paragonabili a questa prima tranche di finanziamento. I nostri termini di confronto confermano che finora si è molto lontani dal livello ottimale: la Spagna ha stanziato [redacted] cifra circa 100 volte superiore, e i miliardi spesi per «Italia '61», la grande manifestazione realizzata a Torino per celebrare l'unificazione d'Italia, sarebbero oggi all'incirca 250. Nonostante questo è positivo che il provvedimento legislativo sia stato approvato. Credo che se gli enti locali, il Comitato e il Ministero per i Beni Culturali sapranno coordinare il loro lavoro [redacted] potrà ottenere altri e diversi finanziamenti. Comunque una delle prime opere [redacted] promuovere [redacted] questi [redacted] miliardi ci sembra [redacted] il restauro della casa di Colombo».*

La somma che il Ministero dovrà gestire potrà infatti [redacted]sere utilizzata per iniziative [redacted] carattere culturale e urbanistico. Genova è la città forse più interessata a questa prospettiva. I programmi non mancano: dal progetto Piano, *«che assegna [redacted] nuova immagine alla città rendendola idonea [redacted] grande avvenimento delle celebrazioni»*, [redacted] dice il sindaco Cerofolini, all'Esposizione mondiale sulle scoperte e sulle esplorazioni geografiche.

Daniela Grondona

Spiaggia deserta spuntano le carte



Sestri L. Una partita a carte mentre sulla spiaggia si allungano le ombre: il sole tramonta, gli ombrelloni sono già chiusi

Scadono i termini per presentare [redacted] osservazioni

Beigua [redacted] Cinque Terre i parchi fra trenta giorni

[redacted] sede della Provincia di Savona esposta [redacted] planimetria - I commenti - Parecchi [redacted] anche [redacted] Spezzino

GENOVA — Entro [redacted] giorni i parchi regionali del Monte Beigua in provincia di Savona [redacted] e delle Cinque Terre nello Spezzino diventeranno definitivamente operativi. Scadono infatti i termini, come prevede la legge n. 16 del 8/4/85, per presentare eventuali osservazioni sui confini del parco al Comitato di coordinamento.

Beigua. La superficie è di 18 mila ettari e riguarda [redacted] dieci Comuni: Arenzano, Campoligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Tiglieto, Sassello, Urbe, Varazze, Stella.

Il [redacted] Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, in una sala attigua alla portineria, è [redacted] una grande pianta planimetrica del parco. E' meta [redacted] un continuo pellegrinaggio [redacted] parte [redacted] e residenti della [redacted]. Anche ieri mattina [redacted] un folto gruppo [redacted] persone: cercavano i nomi delle varie località per sapere se rientrano nelle «aree protette» o in quelle di collegamento. Una ricerca [redacted] difficile perché le piantine sono illuminate male e la gente fatica ad orizzontarsi. Qualcuno [redacted] va soddisfatto, altri, i più, inquieti e preoccupati.

Abbiamo raccolto le impressioni a «caldo». Dice Giuseppe Rebuffa che abita nel Comune [redacted] Varazze: *«Non sono un contadino, né un allevatore. Ho una casa vicino al monte Beigua, dove vivo tutto l'anno. La legge? [redacted] sembra confusa, almeno a giudicare dalla prima impressione. Ho bisogno di studiarla un po'. Intuitivamente [redacted] contrario: troppe limitazioni, troppi vincoli».*

[redacted] altri sembrano dello [redacted] parere. Eppure la legge è una [redacted] più valide, almeno sulla carta, e dovrà servire ad arginare lo scempio urbanistico e ambientale che affligge le valli e i boschi della Liguria.

Le 14 planimetrie, unite con il nastro adesivo, occupano un intero pannello. Qualcuno, per osservarle meglio, sale sulle sedie [redacted] salone «Ambiente». I previdenti funzionari [redacted] Palazzo Nervi hanno poi sistemato, vicino alla pianta, la copia della legge (legata [redacted] spago, per non farla sparire) che viene nervosamente consultata.

Alla [redacted] «strade» scoppia la polemica. *«Ma come? Non possiamo più allargare o deviare i tracciati? [redacted] è possibile? Allora hanno ragione gli anti-parco. [redacted] raccoglieranno le firme per il referendum abrogativo della legge sarò [redacted] loro parte».*

Altri, Gazzetta ufficiale alla mano, spiegano [redacted] che [redacted] norme non [redacted] rigide, che c'è la possibilità di trovare un accordo con la Regione ed il comitato [redacted] coordinamento. [redacted] non c'è niente da fare: contro il parco ci sono ancora molti pregiudizi. I reclami vanno presentati, [redacted] si è detto, al Comitato di coordinamento che ha la sede provvisoria a Palazzo Nervi.

Cinque Terre. Quindicimila ettari di parco [redacted] diciotto Comuni: Sestri Levante, Moneglia, Casarza Ligure, Castiglione, Deiva Marina, Framura, Bonassola, Carro, Carrodano, Levanto, Monterosso, Vernazza, Rio Maggiore, La Spezia, Portovenere, Arcola, Lerici e Ameglia.

La legge, nel Levante, [redacted] perate alcune contestazioni, [redacted] stata accolta con favore. [redacted] di Coordinamento sono arrivate parecchi reclami che saranno discussi nel corso delle prossime riunioni.

A differenza del parco del Beigua, le osservazioni presentate riguardano soprattutto problemi di interpretazione della legge. Il nodo da sciogliere riguarda le vie di comunicazione e la ristrutturazioni dei fondi. WWF e Italia Nostra seguono [redacted] estrema attenzione questo primo impatto della normativa fra i residenti. C'è il timore che, attraverso [redacted] solite scappatoie, passino ugualmente interventi edilizi e disboscamenti incontrollati.

Ed è proprio su quest'ultimo punto che sorgono le maggiori difficoltà. *«La legge è in rodaggio: vedremo [redacted] succederà nei prossimi mesi. Prima di "sparare" sulla Regione aspettiamo i risultati. Secondo noi è uno strumento valido per salvaguardare l'ambiente»*, concludono le associazioni protezionistiche.

Massimo Numa

Domani [redacted] si rinnova la suggestiva cerimonia in onore del Cristo degli abissi

Processione sott'acqua a S. Fruttuoso

Ai piedi della statua, a 17 metri di profondità, sarà deposta una corona - L'orario dei battelli

CAMOGLI — [redacted] rinnova *domani sera la cerimonia che si tiene ogni anno, nella baia di San Fruttuoso, [redacted] onore del Cristo degli abissi. [redacted] abitanti della frazione, quelli [redacted] Camogli, turisti e subacquei, renderanno il tradizionale tributo di fede deponendo una corona ai piedi della statua del Cristo, immersa nelle acque della baia, a 17 metri di profondità.*

La cerimonia conosce una storia ormai trentennale. Nacque nel 1954 per iniziativa di Duilio Marcante, noto subacqueo, un cui amico, Dario Gonzatti, era da poco scomparso. L'idea [redacted] una statua del Cristo nella [redacted] di San Fruttuoso perché vegliasse su quanti, per lavoro o sport, devono affrontare il mare, ricevette l'approvazione dell'autorità religiosa e il [redacted] agosto il Cristo in bronzo, realizzato dallo scultore Guido Galletti, venne trasportato a bordo [redacted] pontone dal porticciolo [redacted] Camogli alla baia.

[redacted] allora, il Cristo degli abissi è diventato una delle peculiarità di San Fruttuoso e durante la buona stagione sono numerosi i turisti che si recano a vederlo (da bordo di [redacted] barca è sufficiente l'uso di un batiscopio).

[redacted] 1974 [redacted] copia del Cristo degli abissi è conservata nella chiesa di San Fruttuoso, dove è stata allestita una cappella di stile marinaro, in cui sono ricordate con targhe le vittime del mare. Proprio quest'anno, [redacted] celebrazioni strettamente religiose, sono stati ricordati i [redacted] anni di vita della parrocchia.

Per raggiungere San Fruttuoso, domani sera, sarà possibile [redacted] utilizzare i battelli in partenza dalle principali località della riviera. Le ultime partenze dal porticciolo [redacted] Camogli [redacted] fissate alle 19, 19,30 e 20. Da Sestri Levante il battello parte alle 18, alle 19,15 [redacted] Lavagna, alle 19,30 da Chiavari; sempre alle [redacted] da Rapallo, [redacted] quarto d'ora dopo [redacted] Santa Margherita Ligure e alle 19,30 da Portofino. Sempre alle 19,30, partenza dal porticciolo di Nervi.

Le imbarcazioni private potranno [redacted] ormeggiate lungo uno stretto corridoio di mare a ridosso della parete [redacted] ponente della baia.

Alle 21 sarà interrotta la [redacted] elettrica nel piccolo borgo ai piedi del promontorio di Portofino e si accenderanno tre fiaccolate. Due si scioglieranno in [redacted]. I subacquei, accompagnati dalle barche che li seguiranno in processione, si dirigeranno verso la statua sommersa. Dopo aver ricevuto la benedizione del parroco, don Carlo Trinca, i sub deporranno la corona di alloro ai piedi del Cristo.

La processione di terra, in partenza dall'eliporto, scenderà sulla spiaggia, dove i tre gruppi si riuniranno [redacted] fronte all'altare per assistere alla celebrazione della [redacted].

Al termine della funzione sarà recitata [redacted] preghiera del Cristo degli [redacted] e infine, al suono delle campane, il piccolo borgo tornerà ad illuminar[redacted]. Per poter partecipare alla cerimonia, in barca o come subacquei, è necessario trovarsi a San Fruttuoso entro le 20,30; qui gli organizzatori verificheranno l'equipaggiamento e le capacità [redacted] ciascuno. Il rientro è garantito dai battelli sino a mezzanotte. In caso di maltempo, la cerimonia sarà rinviata a sabato prossimo.

Andrea Plebe

Sagra del fuoco preparativi [redacted] Recco

RECCO — I rappresentanti dei vari quartieri sono già al lavoro per raccogliere le offerte [redacted] recchesi per i tradizionali festeggiamenti dell'8 settembre in onore di Nostra Signora del Suffragio.

La nota «Sagra del fuoco» sarà articolata nell'edizione '85 in due giornate e quest'anno sarà anche proposta una marcia sulla collina

Altre sette comunicazioni per lo scandalo [redacted] corsi

GRONDONA — Sono state notificate le sette nuove comunicazioni giudiziarie nell'ambito dell'inchiesta sui corsi professionali [redacted] Regione Liguria. I nomi [redacted] persone raggiunte dagli avvisi di reato [redacted] coperti dal segreto istruttorio.

Dei tredici imputati finora noti, rimane intanto agli arresti domiciliari anche Giuseppe Notarnicola, a cui era stata concessa la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di 20 milioni. Il funzionario regionale ha fatto sapere attraverso i suoi avvocati di non essere in grado di versare questa cifra.

Con Giuseppe Notarnicola sono ancora agli arresti Giancarlo Cominotto e Alberto Verardo, entrambi dipendenti della Regione.

Il weekend secondo l'Osservatorio [redacted] Imperia

Domani tempo incerto ma domenica con il sole

IMPERIA — Previsioni meteorologiche incerte per questo fine settimana. Ha detto [redacted] Bini, direttore dell'Osservatorio: *«La seconda estate, determinatasi dopo il temporale del 6 agosto, con temperature e calma atmosferica superiori alla media poliennale, potrebbe [redacted] una interruzione nella giornata di sabato, per l'arrivo di una perturbazione [redacted] che potrebbe interessare [redacted] zona. Non è [redacted] possibile dire se avremo un coinvolgimento totale o soltanto marginale. Il bel tempo dovrebbe, comunque, ritornare da domenica».*

Bini ha messo in evidenza come questa [redacted] che volge al termine sia stata particolarmente favorita dal tempo: *«Le perturbazioni hanno continuato a passare più a Nord delle Alpi e più a Sud della Sicilia, lungo l'asse Algeria-Tunisia-Libia che hanno avuto [redacted] stagione molto piovosa e fredda. Da anni [redacted] si verificava una coincidenza tanto favorevole e tanto prolungata».*

Nei locali dell'Osservatorio proseguono intanto i lavori che permetteranno di inserire i dati sul tempo della [redacted]viera dei Fiori nella rete meteorologica mondiale, tramite il satellite Meteosat.

Si tratta, in particolare, di montare una stazione trasmittente collegata permanentemente [redacted] il satellite posto in orbita a 36.400 chilometri dalla Terra.

Quando tutto [redacted] completato, [redacted] spera [redacted] i prossimi mesi di ottobre o novembre, Imperia sarà la decima stazione meteorologica in Italia ad avere tale servizio, oltre a quelle direttamente dipendenti dal ministero dell'Aeronautica.

Un privilegio molto rilevante dal punto di vista scientifico [redacted] anche turistico e che costerà al Comune alcune decine di milioni soltanto perché la maggior parte degli oneri necessari fa capo ad altri enti statali.

Ha concluso Bini: *«L'Osservatorio [redacted] Imperia vanta ormai centodieci an[redacted] di vita attiva. Il suo archivio dati permette analisi dettagliate sull'andamento di ogni tipo di fenomeno meteorologico e sismico della nostra zona. Con [redacted] nuove attrezzature previ[redacted] ci affacciamo perfettamente attrezzati alle necessità dell'anno 2000».* **b. v.**

[redacted] nuovo prefetto di S[redacted]

SAVONA — Ieri ha preso possesso del proprio ufficio il nuovo prefetto di Savona, dott. Francesco Strangas, proveniente [redacted] Latina.

Nativo della provincia di Reggio Calabria, [redacted] anni, sposato, si è [redacted] all'università di Bari in giurisprudenza. Nel 1955 è entrato a far parte della pubblica amministrazione presso la prefettura di Matera e nel 1956 presso quella di Avellino, come [redacted] gabinetto.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Più turisti [redacted] Sestri ma non per [redacted] tassa

SESTRI LEVANTE — Buon movimento turistico, a Sestri Levante e a Riva Trigoso, ma pochi [redacted] nelle casse [redacted] di Soggiorno dopo il drastico calo dei pagamenti dell'imposta di soggiorno. Sono le conclusioni della comparazione tra i [redacted] dell'estate 84 e di quella ancora in [redacted] resi noti dalla Aasi sestrese.

Nel campo delle abitazioni private, a Se[redacted] Levante [redacted] 1° gennaio all'8 agosto [redacted] riscontrata una diminuzione [redacted] gettito [redacted] circa il 24,7 per cento. [redacted] vicina Riva Trigoso [redacted] situazione è [redacted] peggiore: se fino [redacted] maggio [redacted] compreso il gettito dell'imposta [redacted] soggiorno è risultato superiore del 10% allo stesso periodo dell'84, [redacted] 1° giugno all'8 agosto il calo [redacted] addirittura verticale: 50,5% in meno.

Per quanto riguarda gli alberghi, dove l'evasione dell'imposta di soggiorno è molto [redacted]cile, il gettito [redacted]sponde all'aumento delle presenze turistiche: circa il 9 per cento in più rispetto all'84. *(m. r.)*

Sestri, camping sotto accusa

SESTRI LEVANTE — Il titolare [redacted] campeggio nell'entroterra di Sestri, [redacted] Sanna, del «S. Vittoria», è [redacted] accusato [redacted] proprietaria [redacted] terreni, Letizia Vecchioni, di aver inquinato con gli scarichi del camping un pozzo artesiano. In [redacted] esposto inviato a carabinieri, Usl, sindaco e pretore, la signora Vecchioni ha denunciato quelli che ha definito «scarichi [redacted] del camping».

Dal canto suo [redacted] ha ammesso che ci [redacted] stati alcuni piccoli problemi tecnici all'impianto fognario, ma di natura del tutto temporanea. *(m. r.)*

Sestri, [redacted] in spiaggia

SESTRI LEVANTE — Un sacchetto contenente un chilo e trecento grammi di hashish, due pani del valore [redacted] circa due milioni, è stato recuperato l'altro pomerig[redacted] sul bagnasciuga di Sestri Levante, nei pressi [redacted] stabilimento «Sporting». La droga è stata [redacted] in [redacted] segna dai carabinieri, che ieri l'hanno esaminata.

I due pani, accuratamente avvolti in [redacted] sacchetti [redacted] tela, erano stati successivamente fasciati con plastica trasparente. Probabilmente la droga è stata buttata in acqua [redacted] qualche imbarcazione. *(m. r.)*

Zoagli, inquinamento [redacted]

ZOAGLI — Da ieri è tornata libera la balneazione a Zoagli, vietata qualche giorno fa dopo l'intasamento di un tubo della fognatura. [redacted] era stato previsto, le operazioni di disintasamento avevano provocato una perdita verso il mare, e un conseguente inquinamento temporaneo. I risultati dei prelievi dei giorni scorsi indicano [redacted] tasso di colibatteri inferiore a quello «limite», quindi il sindaco Agostino Saniangelo ha revocato l'ordinanza

Un lungo elenco di inconvenienti che si possono eliminare

Ecco Chiavari che non funziona

Il grande cartello che indica gli alberghi, all'uscita dall'autostrada, non può essere consultato dai turisti - Parcheggi: lamentele dal lungomare

CHIAVARI — Un ipotetico viaggio nella «Chiavari che non funziona» potrebbe [redacted]minciare dallo svincolo autostradale. Qui, a metà della rampa che scende verso [redacted] città, è stato sistemato il grande cartello che indica gli alberghi chiavaresi e le loro caratteristiche. Peccato che [redacted] forestiero sia mai riuscito a leggerlo, a meno di [redacted] lasciare l'auto in fondo alla rampa e di tornare su, a piedi, sfidando le auto che sfrecciano giù [redacted] casello.

I parcheggi. Uno dei grandi problemi cittadini, quello dei parcheggi, sembrava risolto [redacted] l'istituzione [redacted] posteggi custoditi affidati a una cooperativa. Ma il principale obiettivo, quello del ricambio delle auto nelle varie [redacted] del centro storico, è stato clamorosamente fallito.

[redacted] fatto, chi vuol sostare tre, quattro, cinque ore, può continuare a farlo. I posteggiatori «chiudono un occhio» anche perché chi lascia l'auto alle tre di pomeriggio ed entro le 19.30 non l'ha ancora ritirata, trova [redacted] biglietto sul parabrezza che lo invita, il giorno dopo, a [redacted] le effettive ore di sosta, pena la segnalazione ai vigili.

Poca o nulla rotazione nei parcheggi: è una delle piaghe anche sul lungomare cittadino. I titolari del «Nelson», dell'«Ancora», del «Quattro Archi», i bar più eleganti [redacted] lungomare, [redacted] lamentano [redacted] tempo della mancanza di una regolamentazione delle due piazzette vicine ai loro esercizi. Qui le auto stazionano tutto il giorno.

Chiavari. Piazza Mazzini con al centro la statua del patriota (Foto Sandro Bosio)

Strade e giardini. Qualcosa si sta muovendo, anche se a rilento, [redacted] degradatissima piazza Roma: ogni tanto qualche giardiniere [redacted] capolino tra le palme ma la mole di lavoro da fare è tanta. In crisi anche Villa Rocca: il parco, un tempo stupendo, sta perdendo colpi e da piazza [redacted]teotti si notano benissimo le due grandi palme, un tempo rigogliose, oggi quasi completamente secche.

La presenza [redacted] tossicomani che, in pieno giorno e noncuranti della presenza di bambini e mamme, si «bucano», sta contribuendo ad allontanare la gente dal parco. In numerose zone della città — ad esempio sul viale Kasman o nella stessa piazza Matteotti — le piastrelle del marciapiede si sono sollevate e costituiscono [redacted] pericolo per i passanti.

Un'ultima citazione [redacted] viale delle Palme (viale Tappani, sede del Commissariato [redacted] di Ps e di altri uffici. [redacted] notte [redacted] strada, dalla quale [redacted] palme, aggredite da una malattia, sono scomparse per far posto [redacted] magnolie, è davvero buia.

Monumenti e degrado. Storia, cultura e attività [redacted] a Chiavari non vanno d'accordo. In piazza della Torre, nonostante esposti e segnalazioni, i portici medievali continuano ad ospitare gabinetti pubblici e mercato del pesce. I banchi vengono posteggiati, giorno e notte, sotto le arcate. A pochi metri [redacted] vecchio negozio di giocattoli e fiori artificiali [redacted] preziosi bassorilievi d'ardesia, ormai quasi completamente sfaldati, per appoggiare i banchetti della sua mercanzia.

In piazza [redacted] il [redacted]mento al patriota ha un singolare contorno: due banchi del mercato mattutino della verdura, [redacted] qualche giorno posteggiati in permanenza attorno al basamento.

Sulla rotonda Ravenna, infine il monumento a Colombo continua lentamente a degradarsi.

Marco Raffa

Stelle [redacted] musica nel cartellone degli appuntamenti

Ricchi [redacted] Poveri [redacted] S. Margherita Sestri: Pistarino e tante risate

Concerto d'organo a Rapallo - Burattini a Chiavari - Rock a Cicagna

Ultimi arrivi, nel Tigullio, dei «big» del mondo dello [redacted]: i Ricchi e Poveri a S. Margherita, Carlo Pistarino a Sestri Levante.

S. MARGHERITA — Questa sera [redacted] «Covo [redacted] Nord Est», recital dei Ricchi e Poveri. [redacted] stagione [redacted] «Covo» [redacted] chiuderà il primo settembre con la tradizionale [redacted] Brasiliana.

RAPALLO — Ore 21,30, all'Oratorio [redacted] Bianchi, concerto dell'organista Brett Leighton.

[redacted] — Alle 21, in piazza dei Bastioni, spettacolo teatrale di burattini con «Il Giudizio Universale», messo in scena dalla Cooperativa Teatrale La Mongolfiera di Busalla. Ingresso libero.

SESTRI LEVANTE — Ore 22, alla «Piscina dei Castelli» sulla penisola, show [redacted] cabarettista genovese Giorgio Pistarino, uno dei protagonisti di «Drive in». Si chiude così, alla «Piscina», una passerella [redacted] cabarettisti e showmen che ha visto esibirsi, [redacted] corso dell'estate, Ezio Greggio, Gaspare e Zuzzurro, Gianfranco D'Angelo, Giorgio [redacted]. Tutto «Drive In» insomma, senza contare che nel soprastante parco del Grand Hotel dei Castelli anche Carmen Russo [redacted] avuto il [redacted] momento [redacted] il 27 luglio.

Sestri Levante, in fatto [redacted] spettacolo, quest'anno ha lanciato una sfida ai centri un tempo più prestigiosi. Beppe Grillo si è esibito in Riviera solo due volte: al Covo e ai Castelli. La passerella era stata aperta, a luglio, da Amii Stewart. E che dire degli ospiti dell'«Estate in Largo Colombo», promossa ad ingresso libero dai [redacted] commercianti locali, Franco Lai, Bruno Lauzi, Piero Parodi, Umberto Bindi hanno fatto il tutto esaurito nonostante spesso l'estate sestrese [redacted]se anche altri motivi di richiamo.

Sempre questa sera, alle 21 [redacted] piazza Matteotti, concerto della Filarmonica «Città [redacted] Chiavari e Sestri Levante».

A San Bartolomeo della Ginestra si apre una mostra fotografica con giochi e premi sulla spiaggia.

CICAGNA — In piazza della Chiesa, concerto di musica «Bluegrass» con il gruppo «New Crazy Grass». Continuazione della serata, [redacted] ascolto di musica rock, [redacted] il Giardino Colombo.

LAVAGNA — «Shopping Estate 85»: discoteca in piazza della Libertà e [redacted] in piazza.

[redacted] S. Margherita inau[redacted] corsi [redacted] italiano per [redacted]

SANTA MARGHERITA — [redacted] stati inaugurati lunedì, [redacted] una conferenza del professor Mario Puppo, docente di letteratura italiana presso [redacted] Facoltà di magistero di Genova, i corsi di [redacted] per giovani stranieri che si tengono tradizionalmente a Villa Durazzo, diretti dal professor Bertoni.

Ai corsi di lingua e cultura italiana partecipano circa 80 studenti, con presenze da tutta l'Europa, il Brasile, il Messico, gli Stati Uniti. I corsi si concluderanno il 14 settembre. *(a. p.)*

N. 112/85 R.Es.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

[illegible]

CONDANNA

[illegible]

Ventimiglia, 17 luglio 1985

IL CANCELLIERE

[illegible]

[redacted]

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

[redacted] dell'art. [illegible] della legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni

[redacted]

che con [redacted] consiliare n. 58 del 26/6/1985 è stato adottato il Piano Particolareggiato del Centro storico di Calizzano e [redacted] è depositato presso gli Uffici [redacted] per 30 gg. consecutivi a decorrere [redacted] 19/4/1985 e chiunque [redacted] facoltà di prenderne visione.

Privati ed Enti [redacted] presentare [redacted] osservazioni [redacted] opposizioni [redacted] al Piano [redacted] su competente carta [redacted] entro il 19/10/1985 e quindi [redacted]

IL SINDACO

[illegible]

LA COPPA ITALIA DI C — Il debutto del poker ligure ha lasciato una scia di ottimismo

Ha esorcizzato il primo «ex» la Sanremese resta un enigma

La vittoria sulla matricola della Val Bormida non scioglie i dubbi sulla consistenza della squadra - Troppi i giocatori in ruoli inediti - Ha convinto solo la retroguardia

SANREMO — La Sanremese ha esorcizzato il primo «ex» della stagione. La vittoria sulla Cairese, guidata in panchina da Franco Viviani, già mister biancazzurro, sul piano cabalistico porta bene. La «legge dell'ex», dunque, non ha funzionato e lo stesso presidente Scioli ha i suoi motivi per rallegrarsi: «*E' la prima volta che una mia squadra batte la Cairese. Finalmente!*», dice soddisfatto.

Ma l'1-0 con cui i biancazzurri hanno sotto la matricola della C2, scioglie davvero l'enigma sulla consistenza della squadra di Elvio Fontana? Un margine di dubbio resta. E' una formazione incompleta, con uomini che giocano in ruoli per loro quasi inediti, molto e quindi in ricerca di una sua identità. Gli esami estivi fin qui sostenuti contro formazioni di categoria inferiore non sono sufficienti a dare un volto a questa squadra.

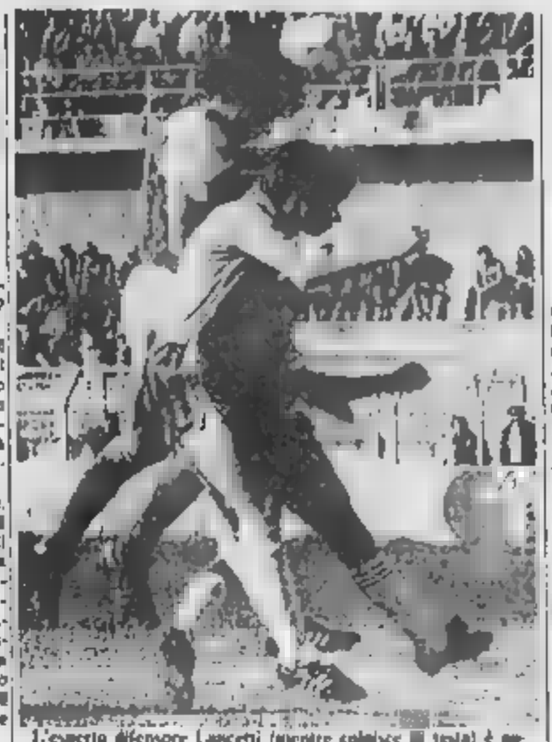
I primi a rendersene conto sono gli addetti ai lavori biancazzurri. «*Ho visto molti miei giocatori emozionati. C'è stato qualche errore di troppo. Non bisogna essere troppo severi alla prima ufficiale*», ha commentato ieri il presidente, mentre mister Fontana e i giocatori si godevano una giornata di vacanza in attesa di riprendere oggi gli allenamenti (domenica alle 17 l'Asti per il secondo turno di Coppa).

I pochi tifosi approdati ad Albenga, forzata di un incontro casalingo l'indisponibilità del «Comunale», hanno visto una squadra abbastanza in palla in fase difensiva, dove l'esperienza di Oxbero, Lanzetti e Arecco si fa sentire, ma brillante a centrocampo, nella fase di costruzione gioco. evidentemente, non c'è ancora quel mediano interditore che Fontana da un mese e manca le la personalità di Biangero costretto, anche ad Albenga, a seguire i compagni dalla tribuna. Le punte, Pantinato e Bizzarri, costituiscono un altro interrogativo. Si muovono bene, per certi versi una sorpresa, ma potranno bastare per una stagione dura la C1? L'arrivo di Grossi è ormai tramontato.

Pantinato, comunque, si è confermato bomber di agosto, mettendo a segno il gol della vittoria, il suo quinto successo personale stagionale. Se supererà anche l'esame del campionato (lunedì arrivano i calendari), la Sanremese avrà davvero avuto la mano felice nel suo ripescaggio.

La Coppa Italia, com'era prevedibile, non ha scaldato oltre misura. La sede di Albenga ha scoraggiato quasi tutti gli irriducibili tifosi biancazzurri; anche da Cairo Montenotte, ambiente certamente più entusiasta, l'afflusso è stato limitato. In ci sono spettatori paganti, per 3 milioni lire di incasso. Questi i del botteghino. Per la Sanremese, padrona casa, non certo un buon auspicio, visto il forzato, in Coppa e campionato, come minimo durerà fino a novembre.

Bruno Monticone



L'esperto difensore Lanzetti (mentre colpisce di testa) è apparso tra i più in forma della Sanremese contro la Cairese

Il Savona ha carattere (e qualche problema)

Con l'Asti è rimasto latitante il gioco d'assieme, ma è piaciuto il modo di lottare - Gabbana e Iossa indisponibili per domenica

SAVONA — *Era importante il risultato e il Savona ce l'ha fatta.* L'1-0 sull'Asti è stata la classica vittoria di Pirro. Commenta Giovanni Sacco: «Davvero tanta sfortuna. Pensate: alla prima uscita ufficiale perdiamo, in un colpo solo, due giocatori. Gabbana ha annullato un elemento della forza Marchese, ha un ginocchio malandato, al quale avevo affidato un compito e che a centrocampo stava recitando grande autorità. Sua parte, la maniglia gonfia e il tendine infiammato. Per domenica a Cairo arrangiarci».

Le ultime notizie sulle condizioni dello stopper e del sono contraddittorie, i attendono di nuovi accertamenti prima di sapersi. Pure, comunque, che contrariamente alle iniziali previsioni, il più sacrificato dei due sia Gabbana.

Qual è stato il bilancio dell'esordio «Bacigalupo»? Vediamo i pari grandi di vista. L'ing. Franco Bartoli forse si attendeva qualcuno in più negli spalti e fine partita,

Coppa disciplina va Cap al Portofino

CHIAVARI — Il Portofino una giovane formazione che partecipa al campionato Terza categoria del Comitato di Chiavari, ha vinto la Coppa Disciplina. Il prestigioso trofeo premia una squadra sportivissima che ha fatto della lealtà una delle sue doti migliori. (r. b.)

I commenti della penalty, all'uscita: «La squadra c'è, ha i numeri per». «Qualche giocatore è troppo individualista, non si affiatano ancora le fasce laterali, sulla tesi allietica tutto ok»; «Per competitivo in fondo, il Savona dovrebbe disporre un palo altri giocatori, cominciare a partire da area di rigore. Bravissimo Quagliaroli, interessante Iucilano, però sono entrambi degli aiondatori». *Sono battute colte al volo, ma il giudizio complessivo è stato lusinghiero.*

Sentiamo Sacco «Il mio parere è positivo. Il Savona ha possedere già, se non altro, lo spirito giusto per affrontare il campionato. Abbiamo fatto pressing per quasi tutti i 90', nonostante avessimo di fronte un Asti sceso in campo solo per difendersi».

E il gioco d'assieme, la manovra? «Certo, manca ancora alla lucidità, certi fraseggi a centrocampo risultano imprecisi, anche l'ultimo passaggio in gol è visto poco. Sono i problemi di stagione che emergono, il naturale che sia così».

Il primo risultato ufficiale della stagione è positivo... «Conta per il morale ed i ragazzi hanno cercato il gol, nel secondo tempo, lottando e sciando un po' da parte le geometrie. Hanno dimostrato carattere. Il 'gruppo' cresce bene».

I singoli. Tra i pali, Mazzini Conti è un «reduplogrado». *L'Asti non gli ha dato fastidi*, un palo uscite le ha sbrigate con estrema sicurezza. Gabbana impressionabile tra Marchese, l'incidente a Rolona Piacentini ha cambiato un paio avversari, un elemento molto duttile. Pompaloni e Baldi, terzini fluidità, entrambi molto pazienti, sempre vengono creati i nei quali lanciarti Barlassina è una sicurezza, quando avanza, tutta la squadra sembra galvanizzarsi. Iossa, Martinelli e Vignati lavorano con grande impegno, a turno coprono i compagni che avanzano. De Luca sembra il «pivot» della squadra, i suoi lanci dovrebbero garantire i pericolosi fianchi di fronte del Savona. Quagliaroli, che non è in perfette condizioni fisiche, è il opportunista, Iucilano arriva punto che preferisce partire da lontano.

Ivo Pastorino

Dopo una partenza stentata ha tenuto validamente testa ai biancazzurri

Cairese, un altro passo avanti

Malgrado molte assenze la squadra di Viviani è andata più volte vicina a pareggiare il conto - Resta ancora qualche problema all'attacco - Spinello: «Non pensiamo minimamente a recuperare Altovino e Berninì»

La panchina della Cairese con Spinello, e Bria (Tel.)

dal inviato

CAIRO MONTENOTTE — Rispetto all'antichevole di Vado, la Cairese ha fatto un avanti. Ha perso con un solo gol di scarto («*Questa la differenza categoria*», la presente Spinello), è sembrata più sciolta e propensa alla manovra. Se vogliamo, ha fatto progressi anche per quanto riguarda la valutazione dei problemi ancora da risolvere, e che, senza mettere sotto accusa nessuno, riguardano ancora e sempre il primo linea.

Nel primo tempo, il gioco brillante della Sanremese ha messo in difficoltà la squadra di Viviani, nella ripresa si sono più e pareggiati i conti, anche se non il risultato. Dice ancora Spinello: «*Forse abbiamo avuto più occasioni della Sanremese e, sul piano gioco, poco importa se la palla è entrata a mezzo.*

Non c'è che alla Cairese stiano pensando seriamente a che cosa fare per migliorare l'attacco. Pietropaolo, almeno in questo momento, deve allenarsi e basta. Rigamonti non può valutato. Roberto Marazzi ha fatto spezzone di partita, appena tornato dal servizio militare.

Per comunque, non parla di acquisti. La posizione ufficiale della è espressa Spinello: «*La Cairese fatto le sue scelte, vedremo più avanti se giuste o sbagliate. Abbiamo 16 giocatori e ci basiamo su quelli, anche perché sarebbe scorretto comportarsi diversamente. Più avanti, vedremo. Non pensiamo certamente a un recupero Altovino e Berninì, per noi quello è un discorso chiuso*». Insomma, in Coppa gioca questa squadra, un eventuale rinforzo potrebbe arrivare prima del campionato o addirittura a riapertura delle liste di ottobre.

E il resto? All'ultimo mento, Viviani ha dovuto rinunciare a Pascale, influenzato, facendo entrare, rispetto formazione di Vado, Rando a centrocampo. Carlo Marazzi non è ancora disponibile per un problema federale, la buona notizia riguarda Bignotti, che sabato arriverà in permesso, giusto in tempo per giocare almeno un tempo a già di il contro il Savona.

Contro la Sanremese i gialloblu erano contati e anche qualcosa meno, per via di tutte queste difficoltà e del fatto che Ferri è ancora vacanza: sembra comunque che il ingaggio sicuro.

E si arriva così a parlare del primo derby ufficiale di domenica con il Savona, in programma (e anche questa è una novità) nel nuovo campo di Calizzano alle 20.45. La parola ancora a Spinello: «*Inutile nascondere che fra i tifosi c'è molta attesa, ma non possiamo dimenticare fatti importanti. Il Savona è in questa categoria da una vita e noi siamo appena arrivati, loro hanno tanto in prima partita Coppa e guidano il girone assieme alla Sanremese, infine sono una squadra di tutto rispetto. Questo significa però che Cairese non giochi la sua brava partita. Anzi, sono sicuro che farà bella figura*».

Anche Brin e Viviani soddisfatti della prima prestazione ufficiale della Cairese da C2, visto che i gialloblù hanno tenuto testa Sanremese patire troppo, e riuscendo a esprimere un certo gioco per lunghi tratti. E adesso arriva il primo confronto con squadra categoria, che per combinazione il Savona: che cosa pretendere di più?

Sandro Chiaramonti

La matricola ha fatto sudare la Massese-super

Un po' di malizia in più e l'Entella potrà volare

Soddisfatto Ventura: «Siamo sulla giusta via» - Già palla Antonucci

D'Agostino ancora in ombra

CHIAVARI — I 1200 spettatori dello stadio Oliveti aspettavano la goleada della super-Massese contro neoretrocessa Entella, ma hanno dovuto che la squadra del presidente Sergio Barbieri non è affatto una sprovveduta matricola, destinata ad una fugace apparizione in C2.

I bianconeri toscani hanno ugualmente centrato l'obiettivo del risultato (2-1), ma hanno dovuto faticare più del previsto per costringere alla resa una squadra che nelle gambe soltanto due sgroppate formazioni di categoria inferiore (Valentana e Migliarina). . .

«*La Massese* — puntualizza mister Giampiero Ventura — *vista già fatta le cose*

anche meglio di lusso Livorno, Sampdoria, Cagliari e Parma, presentazioni debutto in Coppa Italia in condizioni pressoché ottimali profilo tecnico-agonistico. Contro squadra di C2 abbiamo pagato dislivello in posso, ma sapevo quali potevano essere i limiti attuali dell'Entella e per questo posso ritenermi sufficientemente soddisfatto. Ci sarà da lavorare parecchio, ma indubbiamente inflato la giusta».

A Massa la difesa biancoceleste s'è disimpegnata piuttosto bene, l'attacco s'è fatto vivo in qualche occasione, mentre a centrocampo s'è avvertita l'assenza due pilastri stabile e Palazzolo: mister Ventura s'è visto costretto ad in contemporanea i tre «big» Spalletti, Benedetti e Scarpa, in futuro almeno uno di questi giocatori (Scarpa o Benedetti) dovrà sacrificato.

«*Abbiamo retto il confronto per un'ora buona* — aggiunge l'allenatore — *ed è già un fatto positivo, considerando che Massese ha ripreso continuità per allestire squadra di primi posti campionato. Cosa migliorare? Naturalmente la lentezza atletica, poi dovremo imparare a gestire la palla tranquillità, a giocare un pizzico di malizia in più, a diventare padroni del campo, senza arroccarsi in area per difendere il vantaggio. Per questo sono convinto che se avessimo affrontato in un match di campionato sicuramente fatto punti, ma bisogna ammettere che a questo punto della stagione i bianconeri toscani più rodati noi*».

Ventura non scende particolari, né si sofferma sulle prestazioni fornite dai singoli, raccomanda soltanto «maggior incisività» attaccanti che «dovrebbero prendere confidenza con il tiro da fuori area» a dir verità. Antonucci è già sembrato in palla, mentre D'Agostino è ancora lontano dal top condizione.

«*In effetti non sono ancora al massimo* — ammette D'Agostino — *ma c'è ancora problema d'intesa Antonucci e il dialogo migliorerà solamente con il tempo*». Tutto scemato, giocatori mostrano fiducioso sul futuro chiavarese («*A Massa abbiamo giocato meglio del previsto*», sostengono ad esempio Di Frala e Mariani), mentre il direttore sportivo Mario Delleplane noticina la «condizione non ancora perfetta» della squadra.

Il general manager Vittorio Mantero soltanto un po' di pazienza. «*Indubbiamente l'Entella c'è* — *e i giocatori devono darsi conto trovarsi sullo stesso piano dei loro avversari. L'impatto con il mondo professionistico è stato superato e pian piano le cose potranno che migliorare*».

Dopo il riposo di ieri, oggi l'Entella allena «Brocardi» di Margherita e prepara la gara di domenica Al «Picco» (ore 17,45) mancheranno sempre Bisoli e Palazzolo.

Aldo Costa

Duri allenamenti, si prepara l'esordio in Coppa

La Samm cerca lo sprint aspettando nuovi rinforzi

MARGHERITA LIGURE — *Allenamenti tutti i giorni, in ragioni piuttosto severe, per la Sammargheritese che deve trovare il ritmo giusto per affrontare in Coppa Italia i «cugini» del Rapallo. Luciano Delfino, dopo dedicato prima parte della preparazione al fondo e alla resistenza, pretende adesso dai suoi uomini la velocità. Una squadra fin troppo compassata e impapata a centrocampo quella recentemente vista a Sestri Levante, avrebbe grosse chances in un campionato dei ritmi esasperati come l'Interregionale.*

Intanto sono incominciati i primi sfoltimenti: Cuttica e Mussini, che avevano cercato di ben impressionare il mister arancione, sono stati rispediti al mittente, alla Sammargheritese Rimangono Simonelli che terrà ancora una sistemazione tra i professionisti (potrebbe però ripensarci e sarebbe accolto a braccia aperte) e Ponati, bravo dinamismo limitato.

La Sammargheritese dunque è ancora sul mercato la squadra ha bisogno di ritocchi. Si pensa a Mario Benzi per dare maggiore consistenza reparto nevralgico, cioè al centrocampo. L'ex rapallese sarebbe l'uomo adatto lotta e corre con generosità e soprattutto Gode buonissima reputazione anche Gianni Biondet, per anni uno punti di forza della Levante, ma forse resta sogno proibito. Si torna a parlare anche di Giorgio Bennati, goleador di chiara fama a Rapallo e a Cairo, con due stagioni alle spalle da dimenticare (infortuni e servizio militare).

Bennati, sportivissimo categoria, è proprietario del proprio cartellino: a Santa Margherita verrebbe volentieri, bisogna vedere se le sue richieste rientrano nel budget stabilito dal presidente Gadolla quale, attualmente in vacanza, è con impazienza dei dirigenti. A giorni si dovrebbe sapere anche il nome del nuovo sponsor. Il rapporto con l'emittente privata genovese Primocanale sembra destinato a cessare).

Domenica mattina partitella in famiglia. Il 28 agosto la Samm incontrerà la formazione del Ceparana. Proprio dalla squadra spezzina Sammargheritese preleverà, all'inizio della campagna acquisti, il ventiduenne Roberto Gasparutti, difensore che ai rilevanti mezzi fisici unisce la grinta e la determinazione ci regalano in campionato.

Stefano Bonati

Tutto paese si stringe attorno alla squadra

Il «miracolo-Carasco» una favola senza fine

CARASCO — E' cominciata ieri l'avventura del Carasco in Prima categoria e tutta la città è stretta idealmente intorno alla squadra arancione che si appresta debutto assoluto in campionato: i giocatori si sono ritrovati al «Comunale», hanno svolto il primo allenamento della stagione ordini del confermatissimo allenatore Bruno Chirolfi e si è visto subito che l'ambiente è pieno d'entusiasmo, di volontà, di compattezza.

«miracolo-Carasco» si chiama innanzitutto Alessandro Ceda, il presidentissimo per antonomasia che ha gettato basi della squadra e condotta sino in Prima categoria. Originario di Parma, s'è trasferito dalle nostre parti una trentina d'anni fa, ha aperto due farmacie (a Carasco e a Ri) e ha trovato il tempo per sfogare la sua innata passione calcistica.

«*La storia del Carasco* — ricorda Ceda — *è genuina e ricca di passione: nel lontano '53, con un gruppo amici decisi di fondare una squadra di calcio, per una squadra anche alla città di Carasco, che è certamente una delle più attive dell'hinterland chiavarese. Venni eletto subito presidente, ho conservato questa carica per vent'anni di fila a cavallo dei campionati di Terza e Seconda categoria e proprio in occasione del centesimo compleanno avuto la soddisfazione della storica promozione in "Prima"*».

a Ceda nella riunione del c'erano, tra gli altri, Luigi Bacigalupo, attuale sindaco di Carasco, i popolari Carlo Peirano ed Emidio Folli, il Ottavio Zanon, cassiere della società: tutti sono sempre rimasti molto vicini al sodalizio di via Montanaro Dimma e questa stagione lo seguiranno in maniera particolare nell'avventura in Prima categoria.

«*La promozione* — continua Ceda — *rappresenta un grosso punto per tutta la città e credo che il nostro pubblico sarà dei più caldi ed appassionati della categoria: allestito una squadra in grado di ben figurare nei confronti delle altre cugine levantine e siamo certi non deluderà le dei tifosi*».

Gli arancioni sono

Golf Rapallo weekend intenso

— Per appassionati golf è in arrivo un weekend molto intenso. Domani sul green del Golf Club Rapallo si disputerà la «Coppa Estate», gara con formula medal, percorso di 18 buche e giocatori divisi categorie, a seconda dell'handicap iniziale. Domenica sugli stessi campi, sarà la volta del «Trofeo Merit»: anche qui formula medal, percorso 18 buche. (m. c.)

La classica di Uscio per corridori Udace

USCIO — Si disputa domenica il tradizionale «Gran Premio Comune Uscio», ciclistica per tesserati Udace (tutte le categorie) aperta a tutti gli Enti e Associazioni: per la quarta stagione consecutiva la manifestazione di Uscio cade puntualmente nell'ultima domenica di agosto e ormai per diventare una «classica» del ciclismo rivierasco.

Il «Gran Premio Comune di Uscio» è patrocinato dall'Udace e dal Coni e viene organizzato come sempre dal Velo Club Uscio, che si avvale collaborazione dell'Assessorato allo Sport della Provincia, del Comune e dell'Azienda autonoma di Uscio, dell'Arci Calcinara. Con il trascorrere degli anni il puntualmente cresciuto il numero delle adesioni e dopodomani saranno circa un centinaio i concorrenti a prendere il via.

La località del ritrovo fissata in piazza della a Uscio (ore 12.30) e la partenza verrà alle 14.30. Inizialmente il tracciato (75 chilometri) prevede un percorso turistico che da Uscio porterà i partecipanti sino a San Colgorno, attraverso la Fontanabuona (Colle Caprile, Cattorna, Calvari), Carasco, Cuperana, Ponte Nuovo e successivamente di nuovo la parte agonistica: da San Salvatore di Cogorno si scenderà a Carasco, Calvari, Cattorna, poi si raggiungerà affrontando la selettiva del Caprile e si raggiunge infine il traguardo di Calcinara di Uscio (arrivo intorno alle 18,30). Il montepremi particolarmente ricco: verranno consegnati riconoscimenti individuali primi dieci nelle cinque categorie, al primo debuttante e primo supergentleman, nonché coppe targhe alle prime cinque società classificate nell'agonismo.

a. c.

PALLAVOLO - Nel torneo Lavagna emergono i giocatori esperti

Vecchie glorie ma da applausi

Campodonico Podestà mattatori - Gli incontri di questa sera - Pubblico record

LAVAGNA — Nel «Trofeo Pastificio Carman» di pallavolo mista sempre le vecchie glorie a raccogliere il maggior numero di applausi, nei giorni scorsi si erano messi particolarmente in luce Cavagnaro, Arpe, Rosina e adesso è venuto il turno Campodonico che costituisce l'asse portante dell'Autoscuola Entella.

L'altra sera la formazione chiavarese ha superato i summargheritesi del Bar Cin-Cin in un match molto combattuto (2-0 il punteggio finale, ma con set si è addirittura concluso sul parziale 19-17) e i «big» dell'antico volley levantino ha fatto parte dei mattatori: Gianni Campodonico è fermo da due stagioni ma tutti lo ricordano grande protagonista nelle file del Porto Turistico Lavagna.

Insieme a lui hanno giostrato alla grande il vecchio leone Podestà, che ha legato il suo nome alle più belle imprese dell'Ece Chiavari, e la brava Limido, una ragazza di Legnano che trascorrerà gli ultimi giorni di vacanza in Riviera all'insegna dello sport. Le altre non hanno avuto praticamente storia data superiorità tecnico-agonistica delle squadre vincitrici. Il Perazzo vini & liquori ha liquidato il Cantuccio con un perentorio 2-0, l'Angolo Abbigliamento ha superato il Sanjan Abbigliamento con analogo punteggio.

Questa sera naturalmente si continua a giocare sui campi all'aperto del Parco Tigullio (area dell'ex cotonificio Olcese) e gli organizzatori dell'Acli Lavagna sperano che venga confermato l'afflusso di pubblico registrato prime giornate della manifestazione: alle ore 20,30 il Calzature Schiavetta vede il Cantuccio, alle ore 21.30 il Sanjan Abbigliamento affronta i Bagni Nini, alle ore 22.30 l'Angolo Abbigliamento gioca con l'Autoscuola Entella.

«*Dopo qualche stagione di buio* — dice il dirigente Ben — *quest'anno tornati a Lavagna i tradizionali tornei estivi all'aperto e ancora una volta è confermata la bontà quest'iniziativa turistico-sportiva: ogni sera un buon numero di spettatori assiste alle partite e quando il "Trofeo Pastificio Carman" entrerà nel vivo il pubblico aumenterà*».

Sino a qualche tempo fa manifestazioni pallavolistiche si disputavano nella centralissima piazza Milano, ma a quanto pare ugualmente ad pubblico anche nel decentrato Parco Tigullio: gli impianti sportivi gestiti da Lavagna Sport stanno riscuotendo un successo maggiore del previsto e il presidente pool Arnaldo Monteverde dando un gran per allestire altre competizioni di rilievo.

a. c.

Rugby, Genova tecnico francese?

GENOVA — A poco più di un mese dall'inizio della Coppa Italia di rugby riservata formazioni di C1 (domenica 29 settembre), ancora non si conosce il nome del nuovo allenatore del Cus Genova: dopo la retrocessione dalla passata stagione, la squadra genovese vorrebbe immediatamente tornare nella serie cadetta ma deve risolvere al più presto il suo problema numero uno.

Numerose trattative sono già sfumate e ostacolo i dirigenti cussini sembrano intenzionati a battere il mercato francese: Roberto Furco ha preso contatti con Aldo Grauris e Pierre Villepreux che si sono impegnati ad inviare all'equipe biancorossa un tecnico di loro fiducia. (a. c.)

Il Rapallo pareggia Sconfitta la Fossese

Due importanti test per Rapallo e Fossese. Virtus galoppo (2-2) fra il Rapallo ed il Sestri, combattivo e per nulla in soggezione. Passa il Rapallo al 18' con Palmiero su preciso passaggio di Trentacosti. Replica il Sestri al 36' con Ertola che sul filo del fuorigioco batte il portiere biancoverde Marrocchi. Al 39' Delnocchi trafigge ancora il portiere rapallese.

Il Rapallo che si dimostra ancora molto lontano dalla condizione ottimale, raggiunge il pareggio su rigore al 75': realizza Trentacosti.

La Fossese è stata sconfitta per 3-0 dal Migliarina: ai Ribuli i ragazzi di Angelino Boghenza hanno retto bene il confronto con una squadra di categoria superiore per metà gara, ma nella ripresa le sostituzioni hanno favorito gli spezzini.

Nella seconda parte del match invece sono arrivati i due gol del Migliarina: al 54' Bianchi ha infilato Costa in uscita, al 69' Del Francia ha raddoppiato. (a. b.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 543 241) Amore e la bella. Vm 18 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) La casa in Hill Street. Ore 15-18.30-18.40-20.30-22.30 L. 8000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 881 566) Il quarto uomo. Vm 18
CORALLO (via Innocenzo IV, tel 566 419) Fuga di mezzanotte.
DORIA (via Colombo 17, tel 565 886) Amore top secret. Vm 18
IDEAL (Corso Monteggiaso, tel 883 362) C'era una volta in America.
ODEON (Corso Buenos Aires 83, tel 565 296) La leggenda del pianista sull'oceano
OPERA (via XX Settembre 131r, tel 584 844) Nightmare.
PALAZZO. Sfodi simpla.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 233 748) Innocenza imputata. Vm 18
SUPERCINEMATOGRAFO (via Cesare Battisti 8r, tel 893 736) Yentl - Pensato carnale. Vm 18
(via XX Settembre 210r, tel 542 217) Cadice dal cielo.
VERDI (via XX Settembre 34, tel 882 137) Rue Barbare Vm 18 Ore 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 8000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580 390) Alpha Blue - Pellicoli. Vm 18
(corso [illegible] tel 3071) Lui & peggio di me. Ore 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.30
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel 381 203) Ovidi Miss Jones.
VITTORIA (v. Cecchi) Stampati.

VISIONI

NERVI
GARIBALDI (via La Civetta 5) Il ragazzo di campagna.
GOLDONI
VERDI: Casablanca Casablanca.
VILLA DORIA
NETTUNO: Una pistola spunta quarto (anteprima)
EMPEROADRIA
A.B.C. (via E. Dupré 4, tel. 468 336) Odissea sessuale - La bimba di satana.
ELDORADO (via Buenaiuto, tel 457 041) Stati momenti erotici.
SPLENDOR: La governante svedese.
ARENZANO
ITALIA: Cremaster.
RAPALLO
EMPIRE (via Nicolodi 42, tel 50 781) Agente speciale.
ITALIA: Scuola guida
SESTRI LEVANTE
ARISTON: La leggenda di Glenn Miller.
ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: I predatori dell'arca perduta

Adriano Celentano in «Lui è peggio di me» al Marina

CHIAVARI
ASTOR: Agenzia omicidi.
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309 838) 48 ore.
MIGNON: Birdy to all quite liberty.
NUOVO (via Rivarola 47) Missione parma.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 86 833) Blood simple.
LUX: riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La casa di [illegible]
CHIARA: Il principio [illegible] di Hob.
ELDORADO: Schiave bianche.
JOLLY: Mia moglie ereditiera.
ARA: I guerrieri del ventre.
STUDIO: National lampoon's vacation.

ALASSIO
CAPITOL [illegible] Jones.
COLOMBO: Tenebre.
EXCELSIOR: Breaking.
RITZ: Mondo cane oggi.

ALBENGA
ASTOR: Cinderella.
AMBRA: Inferno.
CASTELLO: Cremaster.
[illegible] Bertolde, Bertoldino e Cacasenno.

ALBISOLA VERONA
MARCONI ESTIVO: Urla nel silenzio.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Brucia il pallido.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Brewing.

CALIZZANO
VERDI: Cremaster.

CERIALE
ODEON: Cosi parlò Bellavista.
FLORA: Sfodi di lusso.

FINALE LIGURE
ARENA: Un pugno da sfidare.
IDEAL: Cremaster.
LUX: Napoli Mia.
ORDINA: Scuola guida
VITTORIA: Rain man in cantiera.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Urla del silenzio.

LOANO
LOANESE: Il libro della giungla.
PERLA: I guerrieri del vento.
STELLA: Storia infinita

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cremaster.

SPOTORNO
ARISTON: Baby
ASTRO: Tenebre
CASTELLO: Tapeworm superpower.

VARAZZE
TEATRO: Lui è peggio di me.
TEATRO ESTIVO: Storia infinita.
VERDI: Pinocchio.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (apertura ore 16) Una pallottola per due.
ODEON: Non c'è due senza quattro.

DIANO MARINA
PERGOLA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
DIANESE: Tenebre.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Cujo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Duna.
CENIA: L'avventura degli Sweetz.
GARIBONO: Intramontabili.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il ritorno dei morti viventi.

RIVA LIGURE
[illegible]: Sfodi di lusso.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Salvo subito.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel 71 371) Rusty's Vil.
ARISTON - Cinema all'aperto a seguire.
CENTRALE (via Matteotti): Cercasi Susan disperatamente.
ORFEO (c.so Matuzia 158, tel 82 333) Amadeus.
RITZ (via Matteotti): Cadice dal [illegible]
SANREMESE: Impiego dell'amore

CINEMA IN TV

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49. [illegible] — Ore 15 La carica dei 600, film; 16,50 Cowboys, telefilm; 17,30 Solo $113, telefilm; 18 Voghi, cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Cartoni, 19,30 TG - Punto d'incontro; 19,50 Speciale Orecchiocchio; 20,25 Paura sul mondo, sceneggiato; 21,45 TG Tuttoggi; 21,55 Trip: I viaggi nel divertimento; 22,55 Cancemania, [illegible] 23,50 Combat, telefilm; 0,40 La carica [illegible] 600, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9.30 Cartoni, 9.50 Mademoiselle Anne, cartoni, 10,15 Andrea Celeste, telefilm, 12 Redazionale 12.30 Grand Prix, [illegible] 12,55 Mikyusan, cartoni; 13.20 Mulsing, cartoni; 13,45 Diritto di cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm, 15,40 Commedie, telefilm, 16.30 Lacrime di gioia teatrali, 17,10 Longstreet, telefilm, 18 Redazionale, [illegible] Garrison's Gazzette, telefilm; 19,20 Medical Center, telefilm; 20.15 Redazionale; 20.25 Longstreet, telefilm; 21.25 Nessuno resta solo, film (1962). dramm.; 23,15 Il mago della pioggia, film (1956). comm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La famiglia Perez, telefilm; 7,30 Avventure in famiglia, telefilm, Il Gechamen, cartoni; 8,30 Ugo il re del buio cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco. 10 Doppio doppio con regina, film, 12 Longhaga story, telefilm poliziesco, 13 Phantaman, cartoni, 13,30 Tribe 07, cartoni, 14 Tra l'amore e il potere, telenovela, 14,30 Luisana mia, telenovela, 15,30 La famiglia Perez, telefilm; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi; 19 Jane Allyson show, telefilm, 19.30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela, 20.20 Cristoforo Colombo, film, 22.15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 23,15 Odongo, film Segue non stop

PRIMOCANALE

UHF [illegible] 33, 28, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni, 12,30 Video [illegible] proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm, 14 Ula Diapolon, cartoni, 14,30 Il mulino delle donne di pietra, film drammatico (1960), 16 Mandia, telefilm, 17,30 Ula Diapolon, cartoni, 18 Zattre, cartoni, 18 30 Star Trek, telefilm, 19,30 Vita Paradiso, telenovela 20,30 Rambet killer, film, 22,15 Calcio, [illegible] ribelli, 23,15 Primomercato, vendita promozionale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — 18 Rivali d'amore, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, [illegible] telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 I quattro re, film per la tv; 21,30 Da qui all'eternità, telefilm; 22,30 Barnaby Jones, telefilm; 23,30 Radio America, [illegible] Gli intramontabili [illegible] musicanella, 0,10 Film non stop

TELE T.R.J.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 S.W.A.T., telefilm; 13,10 Cartoni, 14 Baldios, cartoni; 14,30 La valle delle streghe, film, 16 Enl Soloni Prendi la pistola e spara, Ilona Trinidad, film, 17,40 Musicale, 18,15 Cartoni, 19,30 I Detectives, telefilm; 20,25 Hollidays, 20,30 Il Vecchio Testamento, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 Giovani prede, film, 0,30 Fatiha, 1 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1° edizione; 13,30 Banana Splits, cartoni, 14 Speciale Mariana estate, telenovela, 15 Il figlio di Spartacus, film avventura, 16,30 AspeRando il domani, teleromanzo, 17 The Doctors, telefilm, 17.30 Banana Splits cartoni animati, 18 I pirati della Croce del Sud, film avventura; [illegible] Zoom Tg Ponente, notiziario 2° edizione; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, teleromanzo, 20.30 Speciale Mariana estate, telenovela, 21,30 La belva, film western, 23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3° edizione; 23,30 [illegible] Il vichingo, film avventura

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg Tris, 14,30 I pirati delle Amazzoni, film; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, 19 Bordering: base internazionale, 19,30 Speciale spettacolo; [illegible] Tg Tris, 20,30 Documentario; 21 Come rubammo la bomba atomica, film - Non stop

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Trek, telefilm; 20,30 Superclassifica show; 21,20 La via lattea e noi, documentario; 21,50 Balreggio West, telefilm; 22,50 Costantino il Grande film (1961) storico.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Hanna & Barbera, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm, 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni, 11 Gli outsider, telefilm, 11,45 I pionieri di Algoa Bay, telefilm; 12,15 Arancl e limoni, sceneggiato; 13 Cow boy in Africa, telefilm, 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni, 14,15 Calano, film, 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni, 16 Roy Rogers, telefilm, 16,30 Hanna & Barbera, cartoni, 17 La grande barriera, documentario, 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm, 18,30 Cow boy in Africa, telefilm, 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni, 20 Arancl e limoni, sceneggiato, 21 La spia del secolo, film, 22,15 I pionieri di Algoa Bay, telefilm, 22,45 Gli outsider, telefilm, 23,45 Balreggio West, telefilm, 0,45 Film della notte

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1, 11,45 La tête chez vous, 12 Jeu: Le grand labyrinthe, 12,35 La bonne aventure, 13 Journal; 13,45 Chacun vaut V. Hugo lu par Michel Piccoli, 13,55 Croque-vacances (et à 16 h 35), 14,30 Reprise: Festival Riadh al Feth; 15,30 Images d'ailleurs, la tasse d'Angleterre, 16 Touristes: Bazaars ou la chagrin merveilleux; 16,15 Antiope 1, jeux; 17,35 La chance aux chansons; 18,10 Mini-journal pour les jeunes; 18,20 Série. Jean-Christophe; 19,15 Jeu. Anagrisel; 19,40 Les vacances de Monsieur Léon; 20 Journal; 20,35 Numéro un: Alice Dona; 21,30 Variétés: Chapeau (Enrico Macias); 22,45 Histoires naturelles; 23,15 Journal; 23,30 Chacun vaut V. Hugo lu par M. Piccoli.

A 2

Ore 8,45 Télé-matin; 10,30 Antiope; 11,45 Récré A 2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,35 Série Magnum; 14,25 Aujourd'hui la vie; 15,20 Série Une affaire pour Mannott; 15,50 Sports été; 18 Récré A 2; 18,40 Flash Info; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres; 19,15 Informations régionales; 19,40 Feuilleton: Hôtel du siècle; 20 Journal; 20,35 Feuilleton Marcheloup; 21,25 Apostrophes; 22,50 Journal; 23 Ciné-clé. Justice est faite, film d'André Cayatte.

FR 3

Ore 18,05 Dessin animé La panthère rose; 18,15 Information régionales; 19,40 Coupe de sotit, 19,55 Dessin animé Il était une fois l'homme; 20,05 Les jeux; 20,35 Série Brigade verte; 21,25 Les Médicales: les maladies de la vision; 21,25 Journal, 22,40 Spécial Tropiques; 23,40 Rencontres de l'été 23,45 Prélude à la nuit.

A Roma parla del suo film: imprese paradossali d'un apostolo della bevanda

Makavejev, regista jugoslavo che fa arrabbiare la Coca Cola

L'attrice Greta Scacchi in [illegible] scena del film «Coca Cola Kid», che [illegible] 28 agosto sarà sugli schermi di tutta Italia

ROMA — Il regista jugoslavo Dusan Makavejev possiede [illegible] vitalità contagiosa, una voglia affascinante di spiegare ed essere capito, una socievolezza contenta che convince a prima vista. A Roma, in questi giorni, è venuto a raccontare del suo ultimo film «Coca cola kid», presentato all'ultimo festival di Cannes, in uscita il 28 agosto sugli schermi italiani.

La storia, ambientata in Australia e interpretata da Eric Roberts, [illegible] Greta Scacchi e [illegible] Kerr, descrive le imprese tragicomiche e paradossali di una specie di soldato della Coca Cola, un giovane manager disposto a qualunque rischio, pur di riuscire a diffondere l'uso della mitica bevanda in [illegible] zona della terra dove stranamente, non è ancora conosciuta e apprezzata.

«*La Coca Cola è un'ottima rappresentazione dell'essenza dell'America: non ha ragione naturale di esistere, è sempre uguale a se stessa, è fresca, nera, con le bollicine: se le si tolgono queste caratteristiche diventa nulla*». «*La campagna pubblicitaria che la sostiene — dice Makavejev — è come un messaggio evangelico, centrato sui valori della famiglia e del benessere*».

Tanto vero che i dirigenti della grande multinazionale, dopo aver letto la sceneggiatura del film, tratta da una raccolta di racconti di Frank Moorhouse, hanno immediatamente preso le distanze dalla pellicola, negato aiuti di qualunque genere, precisando: «*Non si tratta di un film adatto alle famiglie, come potrebbe essere uno di Walt Disney*».

«*La cultura americana è come i raggi che irradiano il mondo, nessuno può sfuggirla. Negli Stati Uniti c'è tutto quello che un proletario può sognare: il sogno del progresso, della velocità, della possibilità che un qualunque idiota venuto dal nulla possa un giorno diventare presidente. Stranamente, però, l'America, che è [illegible] paese delle comunicazioni, non riesce a comunicare: gli americani sono sempre nel posto sbagliato [illegible] momento sbagliato, hanno l'illusione di spianare la strada del progresso come bulldozer e finiscono per far somigliare il loro Paese a un gigante buono e incapace, che provoca guai appena si muove*».

Makavejev parla per immagini, senza risposte precise, ma con lunghi ragionamenti che si spiegano con flash fotografici: il suo paese, la Jugoslavia, dove non lavora perché non è molto gradito («*credo di essere passato dalla lista nera alla lista grigia*», dice) è «*un mare agitato da troppi venti, in cui è assai difficile muoversi*»; l'Unione Sovietica è «*un gigante che [illegible] strangola con le sue stesse mani*», l'America «*è il luna park del mondo*».

[illegible] Anche Makavejev aveva presentato, dieci anni fa, con grande successo, il [illegible] provocatorio «*Sweet movie*»: «*Ci sono tornato perché è un paese d'avventura che mi ha sempre affascinato come da piccolo mi affascinavano i racconti di Giulio Verne. E poi lì mi è stata offerta la possibilità di lavorare*».

Per la prima volta alle prese con una sceneggiatura che non ha scritto lui stesso, Makavejev ha realizzato un prodotto insolitamente soft, contenuto anche nei momenti grotteschi, con una storia d'amore graziosa, che finisce bene: «*Ho cercato di [illegible] discreto e [illegible] mi [illegible] trovato a lavorare in uno spazio sociale che mi è completamente estraneo: la cultura americana è uno dei suoi miti più potenti*».

«*Venire da un paese socialista — spiega — dà l'impressione, quando si ha a che fare [illegible] il capitalismo, di essere un uomo venuto dal futuro. Uno che arriva da un'epoca dove i problemi fondamentali della vita sono già stati risolti. Nel capitalismo, per esempio, la gente è abituata a vivere [illegible] schiavo dei soldi e quando cerchi di parlare di libertà, non riesce a capirti, crede che si tratti semplicemente di una sensazione fisica*».

Fulvia Caprara

[illegible]

Gli[illegible] e Samp minuto per minuto in tv

GENOVA — *Questa sera, alle 21,30, nel parco [illegible] Grimaldi, nell'ambito del «Cinema nel roseto», [illegible] terrà la proiezione del film Brazil [illegible] Terry Gilliam, con Robert De Niro.*

GENOVA — *Con la ripresa [illegible] campionati di calcio di Coppa Italia hanno preso il [illegible] le telecronache degli incontri delle [illegible] squadre [illegible] Genoa, Genoa e Sampdoria, sugli schermi di Telecittà, che si è assicurata in esclusiva, dalla Socis Rai, i diritti per le trasmissioni delle partite. Le telecronache saranno complessivamente 24, cui saranno affiancate trasmissioni sportive a rubriche, la domenica con il dopo partita a Marassi, il lunedì con un [illegible] stop dalle [illegible] alle 23,30 e il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì con [illegible] rubrica [illegible] club rossoblucerchiati e gli allenamenti (rigorosamente). Le trasmissioni sono cominciate ieri con le riprese di Taranto-Sampdoria e Genoa-Milan.*

SANTA MARGHERITA — *Questa sera, alle 21, al cinema teatro Centrale si terrà la proiezione del film, presentato in anteprima per la regione, Blood Simple [illegible] Joel Coen*

RAPALLO — *Questa sera, alle 21,30 nell'Oratorio della S.S. Trinità si terrà un concerto dell'organista Brett Leighton, ospite della Rassegna internazionale di musica organistica. In programma musiche [illegible] Erbach, Despres, Frescobaldi, Bull, Sweelinck.*

LEVANTO — *Domani sera, nella chiesa di S. Andrea, [illegible] Duo Demenga-Déler eseguirà [illegible] Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte op. 5 n. 3 di [illegible]. Seguiranno [illegible] musiceux per pianoforte op. 94 e gli Impromptus per pianoforte op. 90 di Schubert.*

[illegible] violoncellista *Thomas Demenga* e [illegible] pianista *Jörg Ewald Déler* sono due esponenti [illegible] spicco della musica elvetica. *Il primo è violoncello solista della Camerata di Berna; il secondo dirige il Berner Kammerchor.*

Stasera Pavarotti [illegible] altre stelle

Un poker d'assi chiude l'Arena

VERONA — *Luciano Pavarotti torna, dopo cinque anni, in Arena. L'effetto è stato un po' smorzato dal recente concerto di Modena, ma il nome è sempre di grande richiamo, come conferma l'esaurito della platea e della prima gradinata. Restano posti in seconda gradinata.*

Ieri Pavarotti ha concluso al Teatro Filarmonico le prove con l'orchestra dell'Arena sotto la direzione di Enerson [illegible]: [illegible] è sottoposto [illegible] [illegible] la preparazione poiché affronterà un programma impegnativo, con «Una furtiva lacrima», «E luceran le stelle», «Vesti la giubba» e il finale [illegible] terzo atto [illegible] Aida (insieme con Rosalind Plowright, che [illegible] Obena Dimitrova, annullata, ed a Piero Cappuccilli. Ad essi si aggiungerà il basso sovietico Paata Burchuladze, al suo [illegible] areniano.

Ci sarà dunque un vero poker d'assi della lirica per quest'ultimo concerto della stagione nell'anfiteatro. Si concluderà così un esperimento che, oltre all'[illegible] occasione, ha offerto un ampio panorama della lirica mondiale, prima [illegible] cantanti ed orchestre dell'Est europeo, poi con la scuola spagnola, capeggiata da Montserrat Caballé e [illegible] José Carreras, infine con le «stars» della lirica per aiutare l'Africa.

Ora è la volta di quattro grandi protagonisti, con Cappuccilli che sarà impegnato [illegible] «Dio [illegible] Giuda», insieme con Burchuladze in «Suoni la tromba» ed infine in «Nemico della patria». Per il basso russo l'accordo avverrà [illegible] «Fedora... e lo [illegible]» e con «Come dal ciel precipita».

Ma rilevanti protagonisti saranno pure l'orchestra ed il coro dell'Arena, rinforzati sul palcoscenico e protetti dal grande «fungo» che fa da cupola. L'orchestra aprirà la [illegible] con la sinfonia del Nabucco, mentre il coro avrà modo di esprimersi [illegible] due stupendi affreschi corali: «O Signor che dal tetto natio» e nel «Va pensiero», che ha costituito il filo conduttore di quanti concerti arenlani. Maestro del coro è Tullio Boni. **f. r.**

Pavarotti canta con Cappuccilli, la Plowright e Burchuladze

Rapallo: lo dice l'assessore

Clarisse, [illegible] «già impostato»

RAPALLO — *Programmata per ottobre, ma da decidere subito,* [illegible] *teatrale all'Auditorium* [illegible] *Clarisse* [illegible] *Rapallo risente, al pari di tante altre iniziative culturali genovesi, dell'incerta situazione politica e amministrativa del dopo-elezioni. Talvolta persino casi personali [illegible] stringono gli enti a ricominciare daccapo l'esame di progetti già avviati [illegible] passato. Fra i non «sopravvissuti» alle elezioni amministrative [illegible] primavera figura, ad esempio, Giuseppe Reale, [illegible] cinque anni presidente del comitato che coordina le attività culturali della «bomboniera» rapallese.*

Reale, [illegible] essendo [illegible] rieletto consigliere comunale (era candidato nelle file della dc), si è dimesso dall'incarico. [illegible] ora all'assessore [illegible] turismo O[illegible] Roncagliolo. Un caso pressoché [illegible]logo a quello dell'assessore genovese Edoardo Guglielmino, patron delle «Sere di Genova», «bocciato» clamorosamente dagli elettori.

«Spero che [illegible] legare il proprio [illegible] all'intrattenimento e allo spettacolo [illegible] [illegible] in termini di preferenze», commenta pacatamente il dottor Reale, tornato a dedicarsi a tempo pieno al [illegible] lavoro di cambiavalute.

Pur giurando che la stagione alle Clarisse non subirà alcuna battuta di arresto, anche il giovane assessore Gabriele Roncagliolo ammette che «i problemi non mancano». A cominciare [illegible] quelli locali: a tre mesi [illegible] consultazione elettorale, Rapallo non riesce, come tanti altri Comuni, a formare una giunta e a nominare un sindaco e questa impasse non facilita di certo la soluzione di questi «marginali» come la cultura, troppo spesso associata all'effimero.

La stessa crisi che investe la Regione Liguria contribuisce ad alimentare dubbi e perplessità che solo un finanziamento ad hoc per le manifestazioni culturali a Rapallo potrà fugare. Ma i tempi sembrano allungarsi anche rispetto alle più pessimistiche previsioni.

«Comunque [illegible] nostra attività è impottata — assicura Roncagliolo —. Il tenore Gianfranco Pastine ha già steso la bozza di programma dell'"Inverno musicale" e i nostri consulenti sono già al lavoro per varare la seconda edizione della "Donna scrittrice". Resta la prosa, per la quale, a settembre, cominceranno i contatti con le compagnie di giro e, probabilmente, anche con il Teatro di Genova».

m. b.

Istituita [illegible] «segreteria artisti», in autunno l'apertura

L'Instabile, vivaio di Canale 5 torna a fiutare futuri talenti

GENOVA — *In autunno i riflettori si riaccenderanno sul palcoscenico [illegible] cabaret, al Club Instabile, per alcuni personaggi della fortunata trasmissione «Drive In» che il pubblico genovese del club di via Cecchi ancora [illegible] conosce in «dimensione teatrale». Giorgio Faletti ed Enzo Braschi inaugureranno la stagione, seguiti da Gaspare e Zuzzurro, che presenteranno in anteprima a Genova il loro [illegible] spettacolo. Poi meriterà di rivolgere l'attenzione ai giovani della «scuderia Instabile» che sfileranno durante l'inverno.*

Pierluigi Delucchi, [illegible] anni infaticabile animatore della scena cabarettistica genovese, ha infatti realizzato un progetto cullato da tempo: [illegible] «segreteria artisti» che si [illegible] ruolo dell'impresario [illegible] tempo, dotato di un incredibile fiuto per scoprire future celebrità e poi in grado di sbozzarle e ripulirle delle [illegible] scorie [illegible] dilettantismo. Il primo [illegible] [illegible] questa «segreteria artisti» è stato il Festival tenutosi nelle scorse settimane a Loano [illegible] cui era inserita [illegible] vetrina di volti nuovi, tra i quali Malandrino e Veronica, Bobo Radic, Solbi, Capra e Capolo, Marta Zucca e Maggioni.

Canale 5 per la sua [illegible] sione «Drive In» ha scelto [illegible] comici, che presto vedremo nel piccolo schermo, tra [illegible] presentati dall'Instabile; altri [illegible] destinati a diversi programmi prodotti dalla rete [illegible] network di Berlusconi.

«Noi non vogliamo [illegible] una scuola di [illegible]barettisti — dice Pierluigi Delucchi —. È una delle ingenuità pensare [illegible] poter realizzare una [illegible] simile. Il comico [illegible] spontaneo, non [illegible] può insegnargli a far uso di doti, l'ironia, la naturalezza, di cui non gode. Possiamo invece aiutarlo a migliorarsi. Molto spesso il cabarettista non riesce a capire quel che non funziona nel [illegible] show. Carlo Pistarino, per esempio, aveva l'abitudine [illegible] raccontare [illegible] [illegible] e poi spiegarla, [illegible] consigliai di dire la battuta [illegible] e chiudere per passare a quella seguente. Gli [illegible] che l'appunto [illegible] gio[illegible]».

Zuzzurro e Gaspare saranno fra gli ospiti della [illegible]

L'ideale cliente di questa fucina di giovani comici è [illegible] [illegible] tv privata. Ed esclusivamente a quant quella che porta il [illegible] Berlusconi.

L'avvento dell'emittenza libera, che per i comici è oggi un pozzo inesauribile di popolarità [illegible] conquistare rapidamente, ha stravolto completamente il mondo del cabaret. Ha cambiato, c'è chi dice in bene chi dice in male, [illegible] linguaggio, [illegible] argomenti, ma soprattutto i comici e di riflesso l'attività dei teatri che tradizionalmente si dedicano a questo [illegible] di spettacolo. La vecchia guardia o s'è adeguata o è stata messa al bando. Pierluigi Delucchi, che con l'Instabile ha offerto il trampolino di lancio ad alcuni illustri comici (Grillo è il capostipite), ammette che la tv è un'arma a doppio taglio.

Pochi esempi: «Nello storico teatrino di via Trebisonda — dice — il pubblico veniva anche [illegible] sapere [illegible] c'era in cartellone la sera. Prima che la trasmissione Non stop lo lanciasse, Berlusconi venne a Genova attirando un modesto pubblico; subito dopo l'apparizione in tv, quan[illegible] ritornò, c'era [illegible] al botteghino. Benigni, 6 anni fa, [illegible] costò 70 mila lire a sera, una cifra lontanissima dai 10/15 milioni che vuole oggi».

«La televisione ha fatto diventare il cabaret di massa — prosegue Delucchi - ma ha gonfiato sproporzionatamente i costi per i teatri [illegible] Il nostro è ha [illegible] al pubblico il gusto di scoprire il nuovo talento. Noi, che viviamo senza sovvenzioni pubbliche, non possiamo permetterci di chiamare un comico, magari bravissimo, ma non ancora apparso in Drive In».

Ma i progetti dell'Instabile non si fermano alla «segreteria artisti»: Delucchi infatti presenterà uno spettacolo dell'attore Franco Carli «I miei amici di qui» e, forse, una [illegible] di gialli teatrali

[illegible] Grondona

Apre Mascagni il 20 settembre con «Rapsodia satanica» e [illegible] storico film con Lydia Borelli

Opera: per la stagione sinfonica Oren, Maag, grandi solisti

GENOVA — *Dopo la parentesi estiva, il Teatro Comunale dell'Opera riprenderà a settembre la sua attività per proseguire fino a dicembre [illegible] la stagione sinfonica.*

Venerdì 20 settembre si terrà il primo concerto diretto da Paolo Peloso. Il programma sarà dedicato a Mascagni, in omaggio ad un autore poco eseguito, [illegible] sinfonie e intermezzi [illegible] sue opere più famose.

Nella seconda parte è stata inserita la «Rapsodia satanica», colonna sonora composta da Mascagni per il film omonimo di Nino Oxilia, del [illegible] con Lydia Borelli. «Rapsodia satanica» sarà eseguita dall'orchestra del Comunale, [illegible] sullo schermo [illegible] i fotogrammi del film.

Dopo il concerto «N. Paganini», la cui finale si terrà mercoledì 28 e il 29 settembre, comincerà la stagione sinfonica sotto la guida del nuovo direttore artistico, il maestro Luciano Alberti.

Il cartellone comprenderà 14 concerti ai quali prenderanno parte numerosi direttori d'orchestra (Martinotti, Lombardi, Oren, Ostvos, Maag, Chorzempa) e strumentisti, tra i quali il violinista Ghiden Kremer, i pianisti Weissenberg e [illegible] Tipo, l'arpista [illegible] Antonelli, il violinista Cristiano [illegible] e il vincitore del Premio Paganini.

[illegible] Zeffirelli il Positano per la [illegible]

POSITANO — Il «Premio Positano per l'arte della danza», giunto quest'anno alla quattordicesima edizione, sarà assegnato a Franco Zeffirelli per la regia del «Lago dei cigni», Teatro alla Scala 1985, e a Gianni Versace per il suo contributo nei costumi per la scena del balletto.

Saranno ancora premiati il coreografo Roland Petit e la danzatrice Zizi Jeanmaire, reduci dai trionfi del festival di Nervi. Riconoscimenti andranno [illegible] direttrice della scuola di ballo del [illegible] alla Scala, Anna Maria [illegible]ni, oltre [illegible] altre rivelazioni dello [illegible] teatro, del [illegible] dell'Opera [illegible] Roma, dell'Aterballetto e del balletto Gulbenkian che rispondono [illegible] nomi di Elisabetta Armiato, [illegible] Comini, [illegible] Bigonzetti, Barbara Grigi e Piero Martelletta.

Il «Premio Positano» premia non solo esponenti della scena artistica internazionale, come del resto ha già fatto in passato con Vasiliev, le Maximova, la Fracci, Nureyev, Béjart, Bortoluzzi ecc., ma si colloca anche sul piano dell'eleganza e della mondanità.

La premiazione a Positano [illegible] [illegible] [illegible] 7 settembre

Il presidente Magnani a Washington il 12 settembre

La Liguria rappresenta l'Italia nel comitato Usa di Colombo

In occasione dell'insediamento dell'organismo presieduto da Reagan - Sulla Gazzetta Ufficiale lo stanziamento di 40 miliardi per le celebrazioni - Cerofolini: «Sono pochi»

GENOVA — Il 12 settembre prossimo, il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani sarà a Washington per rappresentare la Liguria e il governo italiano alla cerimonia di insediamento del comitato per le celebrazioni colombiane.

Magnani e il rappresentante spagnolo sono gli unici due membri stranieri del comitato, che è presieduto dal presidente Reagan e si compone di trenta esperti nominati dalla Congresso e dal Senato. Per il cinquecentenario della scoperta dell'America, il nuovo organo avrà il compito di programmare tutte le iniziative degli Stati Uniti e coordinare i programmi di collaborazione con i Paesi maggiormente interessati alle manifestazioni colombiane. In particolare l'Italia e la Spagna.

In Regione si sottolinea l'importanza di questo collegamento con gli Stati Uniti, da cui potrebbero scaturire in futuro importanti iniziative. Il fatto che la Liguria sia stata designata a rappresentare l'Italia indica che in prospettiva la regione potrebbe assumere un ruolo di primo piano nel quadro degli scambi culturali ed economici.

Si calcola, infatti, (ma qualcuno dice troppo ottimisticamente) che tra il maggio e l'ottobre 1992, metteranno piede in Liguria almeno due milioni di americani. Questo significa che le strutture e i servizi dovranno essere in grado di far fronte all'eccezionale ondata turistica.

A tutt'oggi comunque la situazione sembra essere ben lontana dai livelli ottimali richiesti per questo evento.

La notizia dell'insediamento del comitato americano segue a ruota la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge 418 riguardante lo stanziamento, da parte dello Stato, di miliardi di lire per le celebrazioni, ripartiti in otto anni a cominciare dal 1985.

Spetterà al Ministero Beni Culturali tutti i progetti tesi a sviluppare i rapporti di cooperazione internazionale per lo studio e l'approfondimento dell'opera di Cristoforo Colombo, come specifica la legge. Gli enti locali, compresi il Comune di Genova e la Regione Liguria, dovranno quindi conformarsi alle direttive del Ministero che saranno ispirate alle indicazioni del Comitato nazionale per le celebrazioni colombiane.

L'emanazione della legge, seppur accolta con soddisfazione, non sembra aver destato l'entusiasmo di esperti e politici. «*La notizia era attesa da lungo tempo* — ha dichiarato il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini —. *La gestazione è stata lunghissima ed è cominciata all'incirca due anni orsono. Il Comitato ha inizialmente chiesto una cifra molto più alta. Le erogazioni per realizzare i grandi progetti espressi dal Comune di Genova e dalla Regione sono calcolabili in centinaia di miliardi, cioè cifre neppure paragonabili a questa prima tranche di finanziamento. I nostri termini di confronto confermano che finora si è molto lontani dal livello ottimale: la Spagna ha stanziato una cifra circa 100 volte superiore, e i miliardi spesi per «Italia '61», la grande manifestazione realizzata a Torino per celebrare l'unificazione d'Italia, sarebbero oggi all'incirca 250. Nonostante questo è positivo che il provvedimento legislativo sia stato approvato. Credo che se gli enti locali, il Comitato e il Ministero per i Beni Culturali sapranno coordinare il loro lavoro si potrà ottenere altri e diversi finanziamenti. Comunque una delle prime opere da promuovere con questi 40 miliardi ci sembra sia il della casa di Colombo*».

La somma che il Ministero dovrà gestire potrà infatti essere utilizzata per iniziative di carattere culturale e urbanistico. Genova è la città forse più interessata a questa prospettiva. I programmi non mancano: dal progetto Piano, «*che assegna una nuova immagine alla città rendendola all'altezza del grande avvenimento delle celebrazioni*», come dice il sindaco Cerofolini, all'Esposizione mondiale sulle scoperte e sulle geografiche.

Daniela Grondona

Spiaggia deserta spuntano le carte

Sestri L.: Una partita a nascondino sulla spiaggia si allunga no le ombre: il sole tramonta, gli ombrelloni sono già chiusi

Scadono i termini per presentare le osservazioni

Beigua e Cinque Terre i parchi fra trenta giorni

Nella sede della Provincia a Savona esposta a planimetria - I commenti - Parecchi reclami anche dallo Spezzino

GENOVA — Entro 30 giorni i parchi regionali del Monte Beigua in provincia di Savona e delle Cinque Terre nello Spezzino diventeranno definitivamente operativi. Scadono infatti i termini, come prevede la legge n. 16 del 9/4/85, per presentare eventuali osservazioni sui confini del parco al Comitato di coordinamento.

Beigua. La superficie è di 18 mila ettari e riguarda undici Comuni: Arenzano, Campoligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Tiglieto, Sassello, Urbe, Varazze, Stella.

A Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, in una sala attigua alla portineria, è affissa una grande pianta planimetrica del parco. E' meta di un continuo pellegrinaggio da parte di contadini e residenti della zona. Anche ieri mattina c'era un folto gruppo di persone: i nomi delle varie località per sapere se rientrano nelle «aree protette» e in quelle di collegamento. Una ricerca spesso difficile perché le piantine sono illuminate male e la gente fatica ad orientarsi. Qualcuno se ne va soddisfatto, altri, i più, inquieti e preoccupati.

Abbiamo raccolto le impressioni a «caldo». Dice Giuseppe Rebuffa che abita nel Comune di Varazze: «*Non sono un contadino, né un allevatore. Ho una casa vicino al monte Beigua, dove vivo tutto l'anno. Le leggi? Mi sembra confuse, almeno a giudicare dalla prima impressione. Ho bisogno di studiarle un po'. Intuitivamente sono contrario: troppe limitazioni, troppi vincoli*».

Gli altri sembrano dello stesso parere. Eppure la legge è una delle più valide, almeno sulla carta, e dovrà servire ad arginare lo scempio urbanistico e ambientale che affligge le valli e i boschi della Liguria.

Le 16 planimetrie, unite con il nastro adesivo, occupano un intero pannello. Qualcuno, per osservarle meglio, sale sulle sedie del salone «Ambiente». I previdenti funzionari di Palazzo Nervi hanno poi sistemato, vicino alla pianta, la copia della legge (legata con per non farla sparire) che viene nervosamente consultata.

Alla voce «strade» scoppia la polemica. «*Ma come? Non possiamo più allargare o deviare i tracciati? Ma è possibile? Allora hanno ragione gli anti-parco. Se raccoglieranno le firme per il referendum abrogativo della legge sarò dalla loro parte*».

Altri, Gazzetta ufficiale alla mano, spiegano ai delusi che le norme non sono così rigide, che c'è la possibilità di trovare un accordo con la Regione ed il comitato di coordinamento. Ma non c'è niente da fare: contro il parco ci sono ancora molti pregiudizi. I reclami vanno presentati, come si è detto, al Comitato di coordinamento che ha la provvisoria a Palazzo Nervi.

Cinque Terre. Quindicimila ettari di parco in diciotto Comuni: Sestri Levante, Moneglia, Casarza Ligure, Castiglione, Deiva Marina, Framura, Bonassola, Carro, Carrodano, Levanto, Monterosso, Vernazza, Rio Maggiore, La Spezia, Portovenere, Arcola, Lerici e Ameglia.

La legge, nel Levante, supererà alcune contestazioni, è stata accolta con favore. Al Comitato di Coordinamento sono arrivati parecchi reclami che saranno discussi nel corso delle prossime riunioni.

A differenza del parco del Beigua, le osservazioni presentate riguardano soprattutto problemi di interpretazione della legge. Il nodo da sciogliere riguarda le vie di comunicazione e le ristrutturazioni dei fondi. WWF e Italia Nostra seguono con estrema attenzione questo primo impatto della normativa fra i residenti. C'è il timore che, attraverso le solite scappatoie, passino ugualmente interventi edilizi e disboscamenti incontrollati.

Ed è proprio su quest'ultimo punto che sorgono le maggiori difficoltà. «*La legge è in rodaggio. Vedremo cosa succederà nei prossimi mesi. Prima di "sparare" sulla Regione aspettiamo i risultati. Secondo noi è uno strumento valido per salvaguardare l'ambiente*», concludono le associazioni protezionistiche.

Massimo Numa

Domani si rinnova la suggestiva cerimonia in onore del Cristo degli abissi

Processione sott'acqua a S. Fruttuoso

Ai piedi della statua, a 17 metri di profondità, sarà deposta un - L'orario dei battelli

CAMOGLI — *Si rinnova domani sera la cerimonia che si tiene ogni anno, nella baia di San Fruttuoso, in onore del Cristo degli abissi. Gli abitanti della frazione, quelli di Camogli, turisti e subacquei, renderanno il tradizionale tributo di fede deponendo una corona ai piedi della statua del Cristo, immersa nelle acque della baia, a 17 metri di profondità.*

La cerimonia conosce una storia ormai trentenale.

Sagra del fuoco preparativi a Recco

RECCO — I rappresentanti dei vari quartieri sono già al lavoro per raccogliere le offerte dei recchesi per i tradizionali festeggiamenti dell'8 settembre in onore di Nostra Signora del Suffragio.

La nota «Sagra del fuoco» sarà articolata nell'edizione '85 in due giornate e quest'anno anche proposta una marcia sulla collina.

Nacque nel 1954 per iniziativa di Duilio Marcante, noto subacqueo, un cui amico, Dario Gonzatti, da poco scomparso. L'idea di porre una statua del Cristo nella baia di San Fruttuoso perché vegliasse su quanti, per lavoro o sport, devono affrontare il mare, ricevette l'approvazione dell'autorità religiosa e il 29 agosto il Cristo in bronzo, realizzato dallo scultore Guido Galletti, venne trasportato a bordo di un pontone dal porticciolo di Camogli alla baia.

Da allora, il Cristo degli abissi è diventato una delle peculiarità di San Fruttuoso e durante la buona stagione sono numerosi i turisti che si recano a vederlo (da bordo di una barca è sufficiente l'uso di un bathyscopio).

Dal una copia del Cristo degli abissi è conservata nella chiesa di San Fruttuoso, dove è stata allestita una cappella alle marinaro, in cui sono ricordate con targhe le vittime del mare. Proprio quest'anno, con celebrazioni strettamente religiose, sono stati ricordati i 500 anni della vita della parrocchia.

Per raggiungere San Fruttuoso, domani sera, sarà possibile utilizzare i battelli in partenza dalle principali località della riviera. Le ultime partenze dal porticciolo di Camogli sono fissate alle 18, 18.30 e 20. Da Sestri Levante il battello parte alle 19, alle 19.25 da Lavagna, alle 18.30 da Chiavari; sempre alle 19 da Rapallo, un quarto d'ora dopo da Santa Margherita Ligure e alle 19.30 da Portofino. Sempre alle 19.30, partenza dal porticciolo di Nervi.

Le imbarcazioni private potranno essere ormeggiate lungo lo stretto corridoio di mare a ridosso della parete di ponente della baia.

Il sarà interrotta la corrente elettrica nel piccolo borgo ai piedi del promontorio di Portofino e si accenderanno tre fiaccole. Due si svolgeranno in mare. I subacquei, accompagnati dalle barche che li seguiranno in processione, si dirigeranno verso la statua sommersa. Dopo aver ricevuto la benedizione del parroco, don Carlo Trincia, i sub deporranno la corona di alloro ai piedi del Cristo.

La processione di terra, in partenza dall'eliporto, scenderà sulla spiaggia, dove i tre gruppi si riuniranno di fronte all'altare per assistere alla celebrazione della messa.

Al termine della funzione, sarà recitata la preghiera del Cristo degli abissi e infine, al suono delle campane, il piccolo borgo tornerà ad illuminarsi. Per poter partecipare alla cerimonia, il o i subacquei, è necessario trovarsi a San Fruttuoso entro le 20,30; qui gli organizzatori verificheranno l'equipaggiamento e le capacità di ciascuno. Il rientro è garantito dai battelli sino a mezzanotte. In caso di maltempo, la cerimonia sarà rinviata a sabato prossimo.

Andrea Piebe

Altre sette comunicazioni per lo scandalo dei corsi

GRONDONA — Sono state notificate le sette nuove comunicazioni giudiziarie nell'ambito dell'inchiesta sui corsi professionali della Regione Liguria. I nomi delle persone raggiunte dagli avvisi di reato sono coperti dal segreto istruttorio.

Dei tredici imputati finora noti, rimane intanto agli arresti domiciliari anche Giuseppe Notarnicola, a cui era stata concessa la libertà provvisoria dietro pagamento di una cauzione di 20 milioni. Il funzionario regionale ha fatto sapere attraverso i suoi avvocati di non essere in grado di versare questa cifra.

Con Giuseppe Notarnicola sono ancora agli arresti Giancarlo Cominotto e Alberto Verardo, entrambi dipendenti della Regione.

Il weekend secondo l'Osservatorio di Imperia

Domani tempo incerto ma domenica con il sole

IMPERIA — Previsioni meteorologiche incerte per questo fine settimana. Ha detto Bino Bini, direttore dell'Osservatorio: «*La di estate, determinatasi dopo il temporale del 6 agosto, con temperature e calma atmosferica superiori alla media pluriennale, potrebbe avere una interruzione nella giornata di sabato, per l'arrivo di una perturbazione da Ovest che potrebbe interessare la nostra zona: non è ancora possibile dire se avremo un coinvolgimento totale o soltanto marginale. Il bel tempo dovrebbe, comunque, ritornare da domenica*».

Bini ha messo in evidenza come questa estate che volge al termine sia stata particolarmente favorita dal tempo: «*Le perturbazioni hanno continuato a passare più a Nord delle Alpi e più a Sud della Sicilia, lungo l'asse Algeria-Tunisia-Libia che hanno avuto una stagione molto piovosa e fredda. Anni anni si verificano una coincidenza così favorevole e tanto prolungata*».

Nel dell'Osservatorio proseguono i lavori che permetteranno di inserire i dati sul tempo della Riviera dei Fiori nella rete meteorologica mondiale, tramite il satellite Meteosat.

Si tratta, in particolare, di una stazione trasmittente collegata permanentemente con il satellite posto in orbita a 36.000 chilometri dalla Terra.

Quando tutto sarà completato, si spera per i prossimi mesi di ottobre o novembre, Imperia sarà la decima stazione meteorologica in Italia a avere tale servizio, oltre a quelle direttamente dipendenti dal ministero dell'Aeronautica.

Un privilegio molto rilevante dal punto di vista scientifico ed anche turistico e che costerà al Comune alcune decine di milioni soltanto perché la maggior parte degli oneri necessari fa capo ad altri enti statali.

Ha concluso Bini: «*L'Osservatorio di Imperia ormai centodieci anni di vita attiva. Il suo archivio dati permette analisi dettagliate sull'andamento di ogni tipo di fenomeno meteorologico e climico della nostra zona. Con le nuove attrezzature previste ci attrezziamo perfettamente attrezzati alle necessità dell'anno 2000*».

b. v.

Insediato nuovo prefetto di Savona

SAVONA — Ieri ha preso possesso del proprio ufficio il nuovo prefetto di Savona, dott. Francesco Stranges, proveniente da Latina.

Nativo della provincia di Reggio Calabria, 54 anni, sposato, si è laureato all'università di Bari in giurisprudenza. Nel 1955 è entrato a far parte dell'amministrazione pubblica presso la prefettura di Matera e nel 1959 presso quella di Avellino, come capo gabinetto.

STASERA ESTATE ALLA RICERCA DI UN APPUNTAMENTO CON LO SPETTACOLO IN RIVIERA

Sanremo e Monaco: revival la Greco e Bobby Solo

Ballo e folk a Albisola - Concerto classico a Dolcedo - Film a Bordighera

Juliette Gréco al casinò

Bobby Solo allo Sporting

ALBISOLA S. — Per «Albisola Ti Sorride», alle 21, nel centro storico di Capo balio popolare. Si balla un compasso di folk. E' una delle ultime manifestazioni dell'estate. Il ciclo si concluderà infatti il 29 agosto.

DOLCEDO — Sul sagrato della chiesa di S. Tommaso è in programma un appuntamento della rassegna «Incontro '85 con la musica classica», a cura dell'Associazione «Fonte Grande». Con inizio alle 21, si esibirà il complesso «Franz Danzi» formato da Carlo Bettarini (violino), Alberto Cicolo (viola), Franco Ermanno (violoncello), Maurizio Babini (contrabbasso), Guido Tonini Bossi (flauto), Michele Carulli (clarinetto), Marco Tosello (corno), Giuseppe Dellavalle (fagotto). Saranno eseguiti brani di Mozart e Beethoven. Ingresso L. 7000.

SANREMO — Juliette Greco è la vedette del gala in programma questa sera al roof-garden del casinò. La cantante francese sarà protagonista del programma verde in locandina anche l'orchestra di Sergio Nanni, il cantante Anderson e il balletto parigino «Flash Light». Al mercato dei fiori di corso Garibaldi, dalle 16,30 alle 24, è aperto il Moac 85, la mostra-mercato dell'artigianato: sui palcoscenico, tra gli stands, alle 21 musica anni sessanta con il complesso LDC; si esibiranno poi il cantante Ivano Calcagno e il cabarettista-imitatore Moreno Uggioli. Sulla passeggiata Imperatrice continua la «Fiera del Libro». Prosegue «Agosto Cinema», rassegna cinematografica in anteprime della stagione all'Ariston «Il codice del silenzio» di Andy Davis; al Ritz «Nudo e selvaggio» di Michael Sarmich, al Centrale «Star's Lovers» di James Toback. Nella fortezza San Bartolomeo, per i festeggiamenti patronali, alle 21, spettacolo del gruppo «Intefolk» diretto da Giovanni Mangione con la partecipazione della «Fiacorchestra» di Diarmonica.

OSPEDALETTI — Alle 21, al pianale a mare, Festa dell'«Unità».

BORDIGHERA — In piazza Viale, a Bordighera Alta, alle 21,30, cinema per ragazzi: «I supereroi di Supergulp». Al palazzo del parco continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo sul tema «L'uomo e la tecnologia» (orario: 16-21).

VALLECROSIA — Inizia a Vallecrosia Alta il Festival dell'*Azoriti*.

MONTECARLO — Per tre giorni a cominciare da questa sera con il «gran gala» settimanale del venerdì allo Sporting d'été sala Etoiles, Bobby Solo si esibirà in recital. Il cantante di «Una lacrima sul viso», disco venduto in nove milioni di copie, presenterà una carrellata dei più famosi successi. «*Se piangi se ridi*», vincitrice del Festival di Sanremo, «*Celosia*», «*Non posso perderti*». L'orchestra dello Sporting, diretta da Aimé Barelli, e la Johnny Big Band nonché il corpo di ballo di Montecarlo faranno da cornice a Boby Solo. I fuochi artificiali concluderanno il «gala».

Una giuria severa alla «Palma d'oro»

Non assegnato il premio per il duo pianoforte

FINALE LIGURE — Non ci sono vincitori nel settore riservato al duo per pianoforte del «Palma d'oro-Città di Finale Ligure». La giuria, formata nell'occasione dalle inglesi Linda Alberton e Beatrice Hindley, i tedeschi occidentali Ludwig Hoffmann e Dirk Joeres, dalla francese Elisabet Rigolath e dal prof. Aloise Vecchiato, non ha infatti ritenuto dover assegnare il primo premio assoluto in questa sezione inserita da due anni nel concorso internazionale di musica da camera di Finale Ligure.

E' stato così assegnato il secondo premio che è andato alla coppia jugoslava formata da Jelena Dimovska e Tatjana Prelevic che ci è anche aggiudicata il premio riservato ai migliori esecutori del pezzo d'obbligo. Medaglie d'argento e diploma di merito sono stati invece attribuiti alla coppia formata dalla coreana Lee Hae Seung e dalla malese Oh Mooi Jew.

Alla prova eliminatoria del «Palma d'oro» aveva partecipato anche la coppia formata dal filippino Bernard Monecado e dal tedesco occidentale Andreas Schonhage. Lo scorso anno il prestigioso premio era stato vinto dalla coppia milanese Radaelli-Bellocchio. Nessun italiano si è invece iscritto quest'anno a questa sezione.

Ieri, presso la sala capitolare della Badia benedettina di Finalpia, si sono svolte le prove eliminatorie del duo per pianoforte e violino alle quali erano iscritte quattro coppie. Il verdetto per questa sezione, al suo esordio al concorso internazionale finalese organizzato dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno, si conoscerà però questa mattina. Per la giornata odierna infine sono in programma, sempre presso la Badia benedettina, le prove eliminatorie della sezione lieder alla quale sono iscritti quindici concorrenti.

I concerti di presentazione di vincitori e premiati avranno luogo domani sera e domenica sera sul sagrato della basilica di San Giovanni Battista a Finalmarina, per l'occasione è stato previsto il biglietto d'ingresso al prezzo unico di lire 5000.

La piazza sarà di nuovo abbellita, come già è stato fatto in occasione del concerto inaugurale, con piante e vasi particolarmente adatti.

a. d.

Gaslini e Jordan insieme a Diano

Jazz d'eccezione stasera nel parco di Villa Scarsella - Un confronto tra stili molto diversi Presenteranno i loro successi più noti dopo aver insegnato ai corsi di perfezionamento

DIANO MARINA — *Per gli appassionati di jazz, è un avvenimento probabilmente irripetibile: per la prima volta, Giorgio Gaslini e Clifford Jordan, celebre sassofonista afro-americano, insieme stasera nel parco comunale di Villa Scarsella, dove il Festival della «Musica al Teatro Verde» si conclude con un concerto d'eccezione, che avrà inizio alle 21,30.*

Prima il trio di Gaslini, poi Jordan, quindi i due jazzisti insieme, per un confronto fra stili molto diversi: quello italiano ed europeo da una parte, quello d'oltre Oceano dall'altra.

Jordan, che lo scorso aprile ha suonato a Sanremo e che, dopo l'esibizione a Diano Marina, tornerà a New York, presenterà alcuni fra i suoi pezzi più noti, come «The highest mountain», «Third Avenue», «Charlie Parker's last supper», «Ego witness blues».

Il combinare l'occasionale sodalizio fra i due «big» del jazz mondiale, è stato l'Associazione Sparlo Musica Sta Gaslini, da sette anni, ormai, sia Jordan (per lui il trattino invece di un esordio, come impegnante, nel nostro Paese), docenti di pratica d'orchestra e tecnica d'improvvisazione ai corsi di perfezionamento, che si stanno svolgendo a Villa Scarsella.

Jordan ha esordito ieri il suo compito, Gaslini lo sostituirà da stamane.

Dotato di una tecnica eccezionale, Jordan ha suonato a fianco dischi con i migliori musicisti jazz del nostro tempo: Art Blakey, Max Roach, Mal Waldron (docente e concertista a Diano nell'84), Miles Davis. Di recente, è stato in Europa per una tournée con Philly Joe Jonene e in Italia ha tenuto concerti con Billy Higgins e David Williams.

Gaslini ha bisogno di presentazioni. Le cifre sono eloquenti: più di 3000 concerti in campo internazionale, oltre 70 dischi, quattro premi della critica, e così via. Titolare della cattedra di jazz al conservatorio S. Cecilia di Roma e successivamente al conservatorio di Milano, è considerato uno dei fondatori del jazz in Italia.

Della sua scuola sono usciti i migliori giovani del settore: proprio a Diano Marina hanno cominciato a farsi conoscere le cantanti Tiziana Ghiglioni e Francesca Oliveri e il contrabbassista Rosario Bonaccorso.

a. d.

Alassio: oggi l'elezione di Miss Muretto

ALASSIO — Si svolge oggi pomeriggio e questa sera, presso il Caffè Roma, l'elezione della reginella dell'estate ligure: Muretto 1985.

La serata sarà presentata presso il night club del Roma da Lulù Ila e da Ernst Thole di Radio Montecarlo. Alla miss sarà offerta una pelliccia di Annabella. In anteprima le partecipanti (che si annunciano assai numerose) saranno «visionate» dalla giuria nel pomeriggio.

(r. sr.)

LA STAMPA dà di più
un altro supplemento settimanale
Tutto scienze
Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano
LA STAMPA

N. 512/85 R.Es.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

... Omissis ...

... Omissis ...

Per estratto conforme
Ventimiglia, li 19 luglio 1985
IL CANCELLIERE

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

... omissis ...

AVVISA

... omissis ...

IL SINDACO

Detriti d'ogni genere sul pelo dell'acqua, desolante spettacolo ai Murazzi

Il Po soffocato dall'immondizia

Il grande fiume paga le conseguenze della siccità (non piove da 3 mesi) - Il livello è sceso a limiti che non si toccavano da dieci anni - Le secche segnalate con boe, si alza il tasso di inquinamento (i pescatori denunciano morie di pesci) - In magra anche gli affluenti, cresce la preoccupazione degli agricoltori

Desolante spettacolo sul Po in secca: fondo emergono rifiuti d'ogni genere lungo le sponde

Non piove da alcuni temporali di breve durata, la pioggia latita ormai da tre mesi. La siccità avanza, lasciando segni evidenti. I contadini si preoccupano per i prossimi raccolti (un po' d'acqua gioverebbe alla qualità di uva, pere e mele, oltre che agli ortaggi). Intanto, il livello di fiumi e torrenti scende a vista d'occhio.

Il Po non fa eccezione. All'idrometro di piazza Vittorio, l'acqua è scesa, ieri pomeriggio, sotto il metro: se fosse chiusa una delle paratie della rapida poco più a valle. E' un dato indicativo, soprattutto se rapportato con quello medio (livello fra il metro e 30 e il metro e 60, con punte, nelle piene, di oltre 6 metri).

Secondo i vigili urbani della Ventiduesima sezione, corso Moncalieri 18, i cosiddetti vigili del Po, da 10 anni non si registrava un simile fenomeno: «*La situazione non è ancora allarmante, ma va tenuta sotto controllo. Per ora interveniamo con continue verifiche delle secche, ognuna è segnalata con boe. I punti con meno acqua sono davanti al Valentino e subito dopo il ponte della Gran Madre: se non piove, potrebbero aggiungersene altri*».

Gli effetti della secca sono evidenti ovunque, soprattutto davanti ai Murazzi: tronchi, botti vuote, sacchi della spazzatura, foglie, pezzi di plastica e immondizie d'ogni genere affiorano sul pelo dell'acqua. Lo spettacolo è reso più desolante dal lezzo provocato dalla fermentazione dei detriti che la corrente abbandona sulle sponde. Un pessimo biglietto da visita per i turisti che visitano piazza Vittorio. Non sembra esserci modo di ovviare, in tempi brevi, all'inconveniente: «*Il dragaggio va fatto quando c'è almeno un po' d'acqua sulla quale far muovere la chiatta*».

Preoccupati i pescatori: «*I pesci, soprattutto cavedani, ma anche qualche luccio e persino rarissime trote, tornati numerosi anche nel tratto cittadino, stanno dando segni di sofferenza. Proprio in questi giorni ne abbiamo trovati parecchi morti*».

«*La magra del fiume è però solo una conseguenza indiretta della morìa* — denunciano altri —. *Capita ancora troppo spesso che le autobotti, dopo aver trasportato nafta e solventi chimici, vengano lavate di notte sulle rive del Po. L'inquinamento, sopportabile con una quantità d'acqua normale, raggiunge livelli elevatissimi*».

L'eccezionale magra, assieme alla siccità di pioggia a parte, ha anche una spiegazione nella ridottissima portata degli affluenti: «*La neve invernale si è già sciolta in luglio, la poca acqua viene fornita direttamente dai ghiacciai*».

Il Po senza acqua non ha provocato gravi intralci al servizio di navigazione dei Trasporti torinesi. «*Dopo l'incaglio del primo giorno* — spiega il pilota Bruni della Cullmar Line di Ponza, che gestisce il servizio — *è filato tutto liscio. La corsia da percorrere è ben delimitata, le due imbarcazioni paiono comunque poco*».

Angelo Conti

A Collegno, guerra tra società

Il magazzino sarà costruito

Una sentenza del Tar dà il via ai lavori

Un magazzino da costruire, una licenza contrastata, un alloggio comprato, pare, soltanto per dare fastidio all'avversario, una storia di milioni e di posti di lavoro in pericolo: una battaglia che vede schierati sullo stesso fronte, insolito, padrone (una multinazionale), rappresentanza sindacale e amministrazione pubblica. Gli avversari sono una società e un privato cittadino.

E' porre fine allo scontro ci ha pensato il Tar (Tribunale amministrativo regionale) accogliendo le tesi del prof. Dal Piaz, che rappresentava la multinazionale Amp Italia.

Accade a Collegno. L'Amp Italia, un'azienda che produce collettori elettrici e che impiega 700 operai, ha un affitto di 1 miliardo l'anno per un magazzino di Pianezza (il contratto ha la durata di sei anni), una spesa ritenuta eccessiva dalla società che pensa bene di costruirsene uno di proprio. Ottenuta la licenza edilizia, il 9 incominciano i lavori nella zona industriale di Collegno.

Con l'avvio dei lavori si scatena la battaglia. Giancarlo Alberto, un tecnico del Centro elaborazione della Toro assicurazioni, cittadino di Collegno, tramite il prof. Comba, presenta ricorso al Tar: la licenza sarebbe stata data in violazione del piano pluriennale di attuazione (PPA), lo strumento esecutivo del piano regolatore. Ma che cosa c'entra il cittadino Alberto con il magazzino? Semplice: in materia chiunque può fare ricorso, purché abbia un minimo di interesse nella vicenda. Quale sia l'interesse del signor Alberto non si sa bene, comunque il Tar nell'agosto accoglie la sua tesi e sospende la costruzione.

L'Amp, il Comune e i sindacati reagiscono. Il prof. Dal Piaz fa appello al Consiglio di Stato che annulla la decisione del Tar.

E' finita? Niente affatto. La società Immobili acquista un alloggio proprio davanti al magazzino e presenta un nuovo ricorso al Tar; la concessione edilizia è illegittima e la costruzione arreca un grave danno all'appartamento. A differenza del signor Alberto, la Mida ha un interesse ad agire contro la multinazionale. Il prof. Dal Piaz reagisce e indaga: scopre così che la Mida ha come socio l'ing. Corrado Perroglio, amministratore della Seu, cioè della società che dava in affitto all'Amp il capannone di Pianezza per 350 milioni annui.

Anche i sindacati reagiscono e si schierano a fianco dell'Amp che, dopo aver rischiato di costruirsi un deposito, è intenzionata a lasciar perdere il mercato italiano con grave danno per l'occupazione di Collegno. Ora il Tar ha deciso: il signor Alberto non ha interesse, le tesi della Mida non hanno fondamento. La storia sembra finita.

n. piet.

Castello di Agliè riaperto al pubblico

Il giardino e il parco monumentale del castello ducale di Agliè da domenica saranno riaperti al pubblico. Ne dà notizia la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, precisando gli orari di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi; martedì, giovedì e sabato con prenotazione telefonica e per gruppi o comitive. Biglietto d'ingresso, duemila lire.

Festa a Pavarolo per S. Secondo

Da domani a martedì, Pavarolo festeggia il patrono San Secondo. In programma, oltre a un trofeo podistico, esibizioni di complessi musicali, i Giochi del borghi, gare di bocce, serate danzanti.

Notte movimentata a Rivarolo

Caccia all'uomo tra il granoturco

Per non scontare 15 giorni di carcere fugge da un posto di blocco, ma dopo un rocambolesco inseguimento è catturato dai carabinieri in un campo di granoturco. Carmelo Pellegrino, 34 anni, via Giolitti 6, Camino (Alessandria), è stato bloccato l'altra notte con un amico, Mario Ca[illegible]. Percorrendo in auto la provinciale di Rivarolo, si è imbattuto in un posto di controllo. Alcuni dei carabinieri, scesi dalla vettura, si sono lanciati all'inseguimento. Pellegrino è stato catturato in un campo, presso un'abitazione isolata. Il cerchio si stringeva, i carabinieri impedivano il Pellegrino (ricercato per un ordine di carcerazione per truffa e ricettazione) e un amico: il primo, l'amico identificato e rilasciato.

★ Misterioso ferimento per un giovane nella notte fra mercoledì e giovedì in via Palmieri. Fabrizio Finotti, 20 anni, di Ponte Nossa (Bergamo), è stato ricoverato al Maria Vittoria con una prognosi di 30 giorni per trauma cranico e una ferita all'occhio sinistro. In seguito a una aggressione ancora avvolta nel mistero.

Lo hanno trovato verso le 21 sul marciapiede, con uno squarcio al bulbo oculare.

★ Ellen Haubert, 75 anni, l'altra sera in Lungo Po Antonelli è stata avvicinata da giovani in moto. Con uno strattone, le hanno strappato l'orologio e il bracciale.

La stagione è poco favorevole, molti cercatori a mani vuote

Funghi come pietre preziose

Nei giorni scorsi, prezzi all'ingrosso sulle 40 mila lire il chilo per i porcini - Crollano le richieste di permessi: «Tanto, non si trova nulla» - Ma c'è anche chi sfida le multe

Funghi porcini in mostra

A cavallo del Ferragosto, i funghi porcini hanno spuntato all'ingrosso prezzi astronomici: 35-40 mila lire il chilo. Pochi giorni dopo, la cifra si è dimezzata: «non — affermano all'Ufficio vigilanza sanitaria di via Giordano Bruno — *perché è aumentata l'offerta, quanto per la difficoltà di vendere gli scarsi quantitativi importati*» (ogni giorno, dalla Valtellina e dal Trentino, attualmente uniche zone di produzione, giungono 5-700 chilogrammi di funghi, spesso di qualità pregiata).

Per assaporare un piatto di porcini senza impegnare lo stipendio occorre attendere un clima più favorevole. Come a giugno, quando l'afflusso quotidiano di prodotto (punte fino a 8-9 mila chili) ha abbassato il prezzo fino a 12 mila lire.

Comunque, sulla carta è questa la stagione dei funghi e gli appassionati sono in attesa del via. Quanti scrutano ansiosi il cielo per sperare l'arrivo della pioggia? Secondo le cifre ufficiali, i tesserini venduti lo scorso anno nelle 13 Comunità montane della provincia (147 Comuni) sono stati circa 60 mila, con un notevole calo rispetto all'83, anno di entrata in vigore della normativa regionale.

Un esempio: nei 16 Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, due anni fa, sono state chieste 5900 autorizzazioni, l'anno seguente 3700, e tutt'oggi solo 800. Flessioni simili anche in moltissimi altri comuni. Perché? Rispondono alla Comunità montana: «*Il primo spauracchio della legge ha funzionato, poi la gente si è resa conto che gli sgherri non ci sono. Inoltre, si è ridotto di molto l'importo delle contravvenzioni*».

Pochi sono i titolari di almeno 2 permessi, i più si accontentano di cambiare zona ogni anno. Ma ci sono anche i fedelissimi, coloro che, avendo scoperto il «filone della miniera», se ne assicurano i diritti di esclusivo sfruttamento, evitando di parlarne perfino con familiari e amici.

La Regione indica sistema di raccolta e quantità consentita, ma lascia alle Comunità montane il compito di stabilire prezzi e modalità d'uso dei tesserini. Gli ex perciò alle 15 lire a seconda se si è residenti o no) per il documento valido tutti i giorni, eccetto il lunedì, in Val Sangone, alle 20 mila lire di quello unico delle Valli di Lanzo, ricerca vietata martedì e giovedì.

In Bassa Val Susa e Cenischia (25 comuni), nell'84 ne sono stati venduti mille, prezzo unitario 5 mila lire, validità settimanale, esclusi lunedì e giovedì. Lo stesso regolamento è applicato nell'Alta Valle Susa (12 comuni, 3500 permessi, ma i porcini non si trovano oltre Exilles).

Diecimila lire in Val Pellice (raccolta limitata a lunedì, mercoledì e sabato; 2 mila permessi), Val Cerronda e Casterinone (martedì, giovedì, sabato e domenica, 4 cercatori autorizzati) e Pinerolese Pedemontano (martedì, giovedì e domenica; 600 richieste nell'84, 400 nell'anno in corso). In Val Chisone 15 mila lire, nell'Alto Canavese 7 mila per tutti i giorni. Nessun limite per la ricerca neppure nelle Valle Orco e Soana (5 e 15 mila lire a seconda se si è o no proprietari di fondi) e in Valle Sacra (10 e 20 mila, dove esistono ancora i documenti settimanali a 5 mila lire).

c. nov.

Mezzenile, ladri rubano in chiesa

I ladri d'antiquariato non vanno in ferie. L'altra notte, hanno forzato l'inferriata di una finestrella a sfiatatoio della chiesa parrocchiale di Mezzenile, in Val di Lanzo, rubando vasi sacri, sculture lignee, leggii e altri oggetti in legno del '700 per un valore complessivo di circa 10 milioni. Altre opere, già accatastate presso la porta, sono state abbandonate forse perché i ladri sono stati disturbati.

Messaggi urgenti

SMARRITO breton bianco arancio femmina Lauta mancia Telefonare 011 956.1083.

SMARRITO piccolo cane razza yorkshire pelo scuro. Lauta ricompensa Tel 282.3043 ore pasto 831.2654.

RISTORANTE

RESIDENCE Torino 1, tel. 545 4333.
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 537.850.
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 11, tel. 510 398.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 45, telefono 530 067, riparazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24 Via Pinerolo 100, telefono 011 744 840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19 Via Petrarca 27, tel. 658 332.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, corso Rosselli 122 bis, tel. 838 788.
ATELIER MARIANO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 519 053.
BRADO coiffeur Valperga 14 - 538 868.
COIFFEUR CHANEL TORINO tel. 308 804.
COIFFEUR via Cavour 17 - 534 946.
COIFFEUR MORO Borgo 1 696 3009.
HAUT COIFFEUR CLERICI Luigi, via Tepice Alpe 3 tel. 540 677.
MARA COIFFEUR decorazioni particolari c. Fiume 2 - 1° - 695 6985.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534 778.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora via Asiago 10, telefono 630 648.
RUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 8.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori elettrodomestici Ivrea via S. Bernardo 44 tel. 450 258 Chiuso lunedì.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521 7214. Aperto agosto per riservati vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO smobilizzo per fine 8 stanze per via nei mesi di agosto alla Cna Mercato di Torino-Venaria oppure in V. Nizza 41 e v. Carcano 11 (Lingotto Lazio), t. 011 220 7347 - 651 530 - 340 473. Venditori e buone vecchie e vili.
ACQUA Arrosticceria, tel. 849 811.
FIORI AL MERCATO, via Trieste 112 Borgaro, Fiorino tel. 325 067 - 383 186.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 596 676.
QUADRELLERIA STECCO ORIOLOGERIA diretto corso Francia 301 tel. 783 173.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, specialità svegliarini, orologi Tel. 871 761.
OROLOGERIA SVIZZERA corso Vittorio Emanuele Piazza Palazzo, tel. 530 223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (specialisti) p. V. Veneto 9 tel. 592 551.
OTTICA MODERNA, via Monginevro 6, tel. 876 280 (Rivoli Nuovo). Aperto agosto.
PARATI MORETTO vendita carta, tessuti, via Sesia 38, telefono 264 091.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, lampadari, via Po 14 tel. 835 7000.
TINTORIA, v. Monticone 17, t. 326 847; c. Principe Oddone 62, t. 471 586.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetteria e boiler lavori ricordativo 724 865.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 618 235 - 618 7589.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche e impianti t. 748 266 - 774 923.
LAVATRICI elettriche riparaz. 321 091.
TAPPARELLE avvolgibili riparaz. 321 091.
TV da ripagare? Tel. 5078 736 1538.
TV OGGETTO Videoregistratore 736 8080.
TV ASSISTENZA TV tel. 472 510.
TV riparazioni rapide, t. 472 0977.
PUB BIG BEN via Galliari 12, t. 882 203.
RISTORANTE IL CIGNO Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 944 1858.
PARK HOTEL RISTORANTE SALERA Trofarello, telefono 649 7809.
RISTORANTE IL GALANTE specialità napoletane v. Filadelfia 222 Torino. 264 286. Aperto tutto agosto con debora.
RISTORANTE BURLETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890 221.
ROSSO, v. Lamarmora 1, tel. 545 477.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori cambi Tecalemit 767 611.
AUTOSOCCORSO 24 ore su 24 tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT P.zza Lupul, via Monginevro 13, telefono 340 737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su auto. Via Ormea 80 telefono 683 570.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 859 187. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Rivoli 16, t. 952 318.
ELETTRAUTO Genova 16, tel. 740 585.
ELETTRAUTO C. Francia 141 - 744 874.
ELETTRAUTO Aosta 9, tel. 859 019.
ELETTRAUTO BENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 631 3148.
ELETTRAUTO VALLE via Terracini 3.
CENTRO CORRISPONDENZA, via Genova 161, telefono 326 050. Vendita rateale se preferisci.

Se la vostra attività prosegue anche in agosto vi serve il telex

Informate i vostri clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

echi di cronaca

il piacere di una con in discoteca
al Dany Dancing sul lago di Avigliana v. Monginevro 10, tel. 931 17 45.

tormedile
MATERIALI EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via 36
Tel. 011/264.641 - 267.815

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
SUPER MATERASSI
I negozi delle grandi marche
a TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

DAL MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono
INGROSSO FRUTTA E VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE: POMODORI PEPERONI PESCHE PRUGNE ORTOFRUTTICOLI IN
SERVIZIO: NEGOZI RISTORANTI MENSE COMUNITA' PRIVATI
Aperto agosto

Televisioni in regione

Quinta rete

13 — Una vita un amore, film di Tito Davison, con Tyron Power, Fernando Allen
14,45 Ieri/oggi
16 — Star Trek, telefilm
17 — Uto Dispotan cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffira, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Maverik telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
Un americano di re Artù, di Bill Butler, con Rogers Will, Maureen O'Sullivan
22,30 Sharo, telefilm
23 — Film
1,30 I racconti di Vitorlany, film di Edoardo Re, con Rosetta Neri Clara Colosimo

Qrp

15 — Le ore, telefilm
18 — Lazarillo, telefilm
18,45 Longridge story, telefilm
17,30 Zambot Tre Age Maya, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le ore, telefilm
20,30 Diario di un condannato sotto il sole rovente, film con Rock Hudson e Julie Adams, di Raul Walsch
22 — Luce nella tenebre, film con Anda Valli e Clara Calamai, di Mario Mattoli
23,40 Lazarillo, telefilm
0,30 Una ragazza del corpo caldo, film
2 — Il cavaliere della spada nera, film

Videogruppo

18 — La dominatrice del destino, film
19 — La grande vallata, telefilm
19 — Andros Colosio, telenovela
19 — Videonotizie, 1ª edizione
19,15 Agenda aperta,

Telemontecarlo

spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Schiava e signora, film
22,15 Agenzia, informazione, spettacolo, sport
22,30 Tempesta sul Congo, film
24 — Videonotizie 2ª edizione
0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

Quarta rete

Mondo
17,30 Inviaggio, telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
— L'oro di Hunter, telefilm
19,30 Arol, cartoni
20 — Inviaggio, telefilm
21 — La seduzione, film con L. Gastoni M. di E. Leo
23 — Gli uomini della Raf, telefilm
— Matrix, telefilm
1 — La ragazza condannata al piacere, film con S. Andrews, R. Wahlgren, T. Wickman

Telecupole

15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartone
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Agente soolatelo, cartoni
18 — Suoi,
19 — Documentario
18,30 Tg4, il quotidiano di Telecupole
20 — Spectroman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie telefilm
22 — Rinaldo Rinaldini, sceneggiato
22,30 Il di una morte, commedia (1° tempo)
23 — Tg4 replica
23,10 Il bacio una morte, commedia (2° tempo)
1 — Sconcertante

Videouno

12 — ABC Cinema (cinema di animazione)
12,30 gli effetti speciali
13 — Get Smart
14 — Lassie telefilm
15 — La carica dei 600, film con M. Curtiz con Errol Flynn, Olivia De Havilland
16,30 Combat,
17,30 Solo $113 telefilm
18 — L'orso Yogi, cartoni animati
18,30 Skippy il canguro telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg - Punto d'incontro
19,50 Speciale orecchiocchio
20,25 Paura sul mondo originale televisivo (2° puntata)
21,45 Tg - Tuttoggi
21,55 Trip, viaggi divertimento
22 — Tg Tuttoggi
22,55 Dance mania musicale
23,50 Superclassifica show
0,40 La carica dei 600, film

Telecity

10 — Doppia coppia replica, film
12 — Tra l'amore e il potere telenovela
12,45 Tv flash
13 — cartone animato
13,30 Trider G7, animato
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Longridge story, telefilm poliziesco
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva spazio tv per i ragazzi Gschwandi, cartone animato Phantasm, cartone animato, Trider G7, animato
18,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Cristoforo Colombo, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,15 Odeon, film - Segue non stop

Rete Piemonte

16,45 Il solitario di Rio, film di Henry Hathaway con Gregory Peck Susan Tyrrel
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Superseven, cartoni
20 — Arthur I super boys, cartoni
20,25 Titanic film di Jean Negulesco, con Clifton Webb Barbara Stanwyck, Robert Wagner
22,15 La grande vallata telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Le straordinarie avventure di Superasso film di Gordon Douglas, con Evel Knievel Debra Kelly

Telestudio

14,30 Fuori una sedia l'altra arriva il Passatore, film
18,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thundarbird
18,05 I mostri, telefilm
19,30 Il ritorno dell'Uomo Tigre, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle et Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 L'uomo che uccise il suo domani, film di Lamont Johnson, con John Anderson, Laura Devon
22,30 L'incredibile Hulk, telefilm
Tutto cinema
23,35 Fortalia sul mirino, film
1,30 Film non

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Assessori a confronto

L'ex responsabile dei trasporti, Vindigni (pci) risponde all'attuale, il repubblicano Ravaioli

Due assessori a confronto sul problema dei trasporti: Ravaioli (pri) che nell'attuale governo cittadino è stato riconfermato nell'incarico ricoperto nella precedente giunta dei «cento giorni» e il predecessore, Vindigni (pci).

Torino dichiara che Torino a differenza di altre città non ha avuto finanziamenti statali perché sono mancati progetti e amministrazioni passate non. In un decennio, non hanno saputo elaborare una strategia globale ed accettabile dei trasporti e quindi bisogna ripartire più o meno da zero.

Vindigni risponde che Ravaioli fanno «a pugni con la realtà» e cita alcuni esempi. Scrive: «*Il ministero dei trasporti con decreto 30 settembre '81 ha approvato il progetto massima della linea 1 e di alcuni tratti della linea 4 dando il benestare per la eventuale concessione della garanzia dello Stato sui mutui necessari per il finanziamento dei lavori. Nel 1984 lo stesso ministero ha approvato il progetto per l'ammodernamento della ferrovia Torino - Ceres, presentato da Regione e Comune, trasmettendolo al Ministero del Bilancio perché fosse finanziato con i mezzi del FIO. Infine nel dicembre '84 la direzione generale per la motorizzazione civile ha approvato il progetto per l'esercizio provvisorio della linea 2 metropolitana leggera*».

Fatti questi richiami, che interessano il periodo '83-'84, l'ex assessore ammette che i finanziamenti non ci sono stati in quanto «*la ragione è da ricercare esclusivamente nella mancanza di risorse, conseguente alla ben nota politica restrittiva portata avanti Andreatta prima e Goria dopo*». E all'assessore in carica da mesi Vindigni «*Anziché fare affermazione vera, Ravaioli farebbe bene a dirci cosa ha fatto o sta facendo l'attuale amministrazione affinché il ministero dei Trasporti garantisca la completa copertura finanziaria lavori per il passante ferroviario attualmente coperti solo per il per cento*».

Ricordando che «*la finanziaria 85 ha aperto finalmente degli spiragli sia pure esigui per interventi di riorganizzazione dei sistemi ferroviari e grande viabilità nelle aree metropolitane*» aggiunge un altro interrogativo: «*Cosa ha fatto o sta facendo la giunta per questi fondi?*». Seguono alcuni quesiti al pci: «*Come è possibile che i socialisti torinesi tollerino le fughe e l'atteggiamento sciaramaldesco di Ravaioli?*». Con l'invito al pci affinché «*riprenda la sua azione riformatrice senza forzi condizionare dalle posizioni conservatrici e rinunciatarie presenti nell'attuale giunta*».

STAMPA SERA
LANCIA
TI INVITANO A GIOCARE
coin
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo e poco costa a Venaria.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Può giocare con una sola cartella o giungere ad un massimo di sei.

3 Su ogni cartella, che può essere ordinata telefonicamente, sono disegnati, tramite Coin - via Lanzo 47 - Torino, da Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dai giornalai, sono stampati in 64 cartelle giornalmente alle 24 precedenti di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985 stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di tempo per verificare la vostra giocata e per il pagamento dei premi vinti con consegna di premi vinti.

5 Controlla se tua cartella è una delle vincenti.

6 Se con i numeri pubblicati è successo, e solo con quelli, avrai diritto una tra quaranta di cinque numeri composti sulla tua cartella (pregiata) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo alla Dir. 800 5272. Avrai vinto una dei premi previsti per la cinquina.

7 Se invece più tre deve controllare i numeri della tua cartella VUOI, COME CHE NON, FATTO BINGO, che è come fare tombola. Telefona alla Dir. 800 5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti notificherà poi per comunicarti quale premio ha vinto.

8 Fino al 25 ottobre '85 i premi previsti vinti saranno per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 600.000

9 Fino al 19 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 400.000
3 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 200.000
19 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 21 al 26 ottobre '85 il primo premio sarà una LANCIA DELTA (1900 LX).

10 Data scadenza settimana e gioco con estrazione di numeri terza migliore somma! Il abbonarsi e potrà vincere ancora premi da capogiro!
e per ordinare telefonarmi tutto ore 011 996 5272

Lavori in novità per gli alunni

Savona, la scuola adesso si sceglie con lo stradario

Processati per sequestro di persona

SAVONA — Due giovani di Vicenza, Andrea Dalla Fontana, 21 anni e Comparin, 24 anni, saranno processati per sequestro di persona, lesioni gravi e minacce.

L'ordinanza di rinvio a giudizio, firmata dal giudice Francesconi Grillo è stata depositata in cancelleria ieri mattina. I due, che rischiano nel carcere di Marassi, sono responsabili della «Nuvola» specializzata in vendita porta a porta di sistemi d'allarme contro le fughe di gas. La notte del 13 luglio avevano fatto salire con la forza sulla loro auto Carmela Salvo, 21 anni, di Ravenna, una ex dipendente. Erano andati in località Cimavalle e avevano picchiato a sangue la ragazza. Poi l'avevano riaccompagnata a Savona dove l'avevano abbandonata sanguinante in piazza del Popolo. Era stata ricoverata al San Paolo con prognosi di un mese. Scattarono subito le indagini che portarono all'arresto di Dalla Fontana e di Comparin. Pare che i due abbiano sequestrato la loro ex dipendente per motivi di interesse. Durante il sequestro Carmela Salvo era stata costretta a una decina di fogli di carta intestata in bianco.

(g. p. c.)

E' travolta da una moto grave

— Una moto di cilindrata ha investito, una ragazza che in sella a un ciclomotore stava mol- a

Ricoverata in prognosi riservata per trauma cranico S. di Genova è Lorenzino, 23 anni, residente a Lena d'Albenga in dei Patrioti 18. L'investitore, viaggiava a bordo di una Honda 500, anch'egli diretto a Loca, è Roberto Rossi, ventitreenne, residente a Cisano sul Neva.

pattuglia della polizia stradale di Albenga ha effettuato i primi rilevamenti. L'incidente è avvenuto sulla statale per tra e Loca.

Rossi ha riportato lesioni multiple ed escoriazioni, guarirà in una ventina di giorni. (r. sr.)

SAVONA — In molti edifici capoluogo aprono i cantieri. Il ha disposto, in questi giorni, l'effettuazione dei lavori di ripristino di aule, palestre, sistemi di riscaldamento, servizi igienici. In qualche è stato necessario intervenire anche nelle vicinanze dei complessi scolastici. A Monturbano, ad esempio, si è resa indispensabile disinfestazione e rimozione di rifiuti, i quali numerose siringhe usate dai tossicomani.

«Ma bisogna fermarsi, proseguire nell'opera di ripulitura, con l'eliminazione dei cespugli lungo la rampa d'accesso e del materiale di rifiuto depositato successivamente», ammonisce il prof. Giovanni Nebiolo, preside della scuola media «Augusto Guido». Ha scritto al Comune, all'Anmu, alla Circoscrizione per ricordare i problemi di questa scuola, dalla necessità di qualche imbiancatura, alla riparazione pavimenti, al potenziamento dell'impianto di riscaldamento.

A palazzo comunale confermano che le imprese affronteranno la situazione nel giro prossimi giorni e che all'inizio del nuovo anno scolastico in la città le aule saranno ovunque pronte.

Per la fine dell'anno dovrebbe addirittura scattare una sorta di «rivoluzione» grazie a notevole intervento in corso nel complesso scolastico compreso tra via Manzoni e via Aonzo in fase di totale ristrutturazione e ospitare il liceo di via Cabotto e il liceo artistico di piazza Martiri della Libertà.

A settembre, inoltre, entreranno in vigore i nuovi metodi di iscrizione alle scuole elementari e medie già approvati lo scorso anno per il calo demografico. Sono stati elaborati degli appositi «stradari» in base ai quali i ragazzi devono necessariamente iscriversi nella sede scolastica indicata. Sono stati cioè realizzati dei «bacini d'utenza», che tendono a evitare il proliferare di succursali e fenomeni di pendolarismo.

Queste le ripartizioni delle scuole medie cittadine:

Centro (escluso via Paleocapa, piazza del Popolo), città vecchia, via Nizza, Zinola, corso V. Veneto «Boselli»; Lavagnola Santuario, Montemoro, Villapiana, piazza Brenne... alla «Giuria-Chiabrera»; quartiere Legino, Savona-Ponente, via Molzo «Corradini»; centro alto della città, fino all'asse via Paleocapa-piazza del Popolo alla «Guido»; Santa Rita, Oltrelelimbro, Mongrifone, Fornaci «Guidobono»; infine zone Villetta e Valloria alla «Sbarbaro».

E' stato calcolato che gli iscritti alle prime classi saranno quest'anno, meno dei 800.

i. p.

Si ricercano soluzioni per perdere 170 posti di lavoro

Cantieri Pietra, la salvezza arriverà dall'Inghilterra?

Progetto per creare un porto turistico - La società britannica assumerebbe parte del personale - Appalti per i Campanella? - Baglietto: la crisi non superata

PIETRA L. — Il destino Nuovi Liguri ormai segnato: l'unica via è la ristrutturazione dello stabilimento o un piano in grado di riassorbire almeno una parte degli operai in integrazione (170).

Porto turistico. Nei giorni scorsi è tornato alla carica un gruppo di imprenditori che fanno capo ad una finanziaria del Nord: lo scopo è quello di costruire un porto turistico alto livello, con annesse officine e cantieri per la manutenzione e la costruzione di imbarcazioni diporto.

Si vorrebbe replicare il modello di Lavagna e Sanremo, dove turistici fanno affari d'oro. I fautori del progetto affermano *in grado di riassorbire parte dei lavoratori, di creare prospettive occupazionali e favorire e qualificare il turismo dell'intera città».*

Il Comune si è dichiarato interessato al progetto Decisamente contrari, invece, il consiglio di fabbrica e la Fim che vorrebbero invece mantenere il carattere spiccatamente industriale cantiere di proprietà Gepi.

Gli inglesi. Il sindacato segue con estremo interesse l'evolversi di una trattativa fra Gepi e inglesi società «Penninarie Investments». Questi ultimi avrebbero intenzione di proseguire l'attività cantieristica e di riassumere buona parte del personale. La produzione sarebbe diversificata ed in grado di adattarsi alle richieste del mercato: navi mercantili e scafi diporto.

Quaranta persone entrerebbero in organico subito, altre nel volgere di qualche mese. La «P.I.» entrerebbe in azione a partire proseguire poi nell'87 e nell'88, in cui si prevede il termine pri-

Il progetto prevendita è presentato a Roma, ai dirigenti della Gepi. A loro spetta l'ultima parola.

L'offerta gruppo inglese sembra però bassa rispetto al valore reale del cantiere. Le possibilità di un accordo sono ancora abbastanza elevate

Campanella. Settembre ed ottobre saranno i mesi decisivi per il futuro dei cantieri Campanella di Savona in crisi dalla primavera scorsa. Sembrano arenate trattative per la cessione dell'azienda mentre non vero grado assicurare la ripresa a pieno ritmo delle attività produttive. All'orizzonte qualche timido segnale ripresa: il cantiere potrebbe vincere le gara d'appalto per costruzione se di rimorchiatori. A questo punto la crisi si attenuerebbe sensibilmente.

Baglietto. Le telecamere che verranno ad immortalare il varo di «Italia» di metri rivale nella prossima edizione della Coppa America) e esponenti jet society invitati cerimonia domani e il rinnovato interesse per l'area gabbiano non bastano a cellare i segni di crisi non ancora superata

numero proprietà ha riassunto solo una piccola parte dei lavoratori in integrazione sembra intenzionata, ora, a tradurre realtà l'ambizioso piano industriale presentato al momento dell'acquisto cantiere, avvenuto nel settembre '84. Prevedeva un organico di 120 nuove produzioni, di lavoro e i mercati esteri. promesse, secondo la Fim, rimaste nel libro dei sogni!

m. nu.

Poliziotti rischiano di essere investiti

Un inseguimento spari bloccare tre fuggitivi

ALASSIO — Tre giovani marocchini invitano due turiste (una belga ed una loro connazionale) a cena in una trattoria dell'entroterra di Alassio. Mangiando, probabilmente bevono più del dovuto. Poi, sulla via del ritorno, prendono in macchina una deviazione che li porta sul piazzale deserto della Madonna della Guardia, ove tentano di usare violenza alle due donne, che accettano le loro proposte.

Le due, malmenate, urlano con tutta la voce che hanno in gola, tanto che sono sentite da un motociclista il quale, dopo circa un d'ora, riesce a l'allarme ad una pattuglia radiomobile della polizia stradale di Savona (agenti Ugo Gasperini, Osvaldo Cavalieri) in attività ad Alassio nel quadro dell'operazione «estate tranquilla».

Dopo una veloce rincorsa su per i tornanti della strada per il monte Tirasso, quando la macchina della polizia arriva, due degli africani si allontanano di corsa, un terzo cerca di sottrarsi alla cattura fuggendo in auto, dopo aver tentato di travolgere i poliziotti, viene pochi metri dopo bloccato una ventagliata di mitra.

Protagonisti della notte balorda sui monti alassini sono: Benallam Mohamed, anni; Achfiri Elarbi, 25 anni; Mahasin Zakhr, 26 anni, tutti e tre di Casablanca; Marie Francie C., 22 anni, belga (prognosi 20 giorni per un principio di strangolamento) e Annifa O., anni, marocchina (guarirà in 25 giorni per percosse).

Il terzetto è stato tratto in arresto — dopo l'interrogatorio compiuto dal pretore penale di Albenga Franco Rizzi — sotto l'imputazione duplice tentato omicidio, sequestro di persona e tentata violenza carnale. La brillante operazione è stata coordinata commissario della pubblica sicurezza di Alassio, Sandro Branda e dal comandante della polizia stradale di Savona, Pierluigi Abeti. Gasperini e Cavalieri saranno proposti per un encomio solenne.

r. sr.

Piano della questura per scoraggiare i ladri

Furti negli alloggi offensiva d'agosto

Quartieri sotto controllo - Presi mira già una trentina appartamenti, bottino milioni - Le precauzioni

SAVONA — Il questore Savona Pietro Sgarra predisposto per tutto il periodo estivo serie controlli che scopo scoraggiare i che prendono di mira appartamenti vuoti.

Negli ultimi giorni stati bloccati due marocchini trovati in possesso oltre 3 milioni in banconote e sono stati arrestati due cugini, Paolo Gramaglia, 22 anni e Graziano Ventura, 21 anni residenti via che avevano appena «ripulito» un appartamento in via Chiappino 1 due sono caduti in una trappola dai maresciallo Giuseppe Piras.

Proprio alcuni giorni prima Gramaglia e Ventura avevano incontrato il sottufficiale e due agenti tra le bancarelle del mercato e avevano cantato un ritornello ironico.

In un periodo particolarmente caldo gli uomini della volante e squadra mobile, al comando commissario Mario Nattero, hanno intensificato i controlli. Soprattutto di notte agenti in divisa e borghese pattugliano tutti i quartieri. La polizia chiede però la collaborazione dei cittadini. Chi lascia l'appartamento, anche per poche deve accertarsi avere chiuso porte e finestre.

Dicono in questura: *«I topi d'appartamento sono smaliziati. Osservano tutto e quasi sempre agiscono a colpo sicuro».*

Nella prima metà mese di agosto i ladri hanno preso di mira trentina appartamenti; il bottino totale è di milioni. refurtiva recuperata è minima.

Aggiungono gli agenti: *«Purtroppo da parte della gente c'è ancora omertà. Chi vede movimenti strani, giovani entrare furtivamente nei condomini, deve avvertire il 113. pattuglia è sempre pronta a intervenire. Solo in collaborazione di tutti è possibile scoraggiare i malintenzionati, parte tossicodipendenti che non esitano a rischiare pur di rapinacchiare qualche banconota per acquistare dosi di eroina».*

Il problema non riguarda solo Savona città ma tutta la provincia. Anche in Bormida i furti d'appartamento sono aumentati in modo molto consistente fenomeno legato a quello della tossicodipendenza. Nell'entroterra i prendono di mira prattutto le ville. Entrano spaccando porte finestre per rubare quasi sempre oggetti senza valore refurtiva viene rivenduta a Genova dove sono ricettatori contatto con tutti i drogati della Liguria.

Il furto più è verificato proprio in Val Bormida a Millesimo, dove è stata presa di mira casa una facoltosa signora. E' stata rubata argenteria per oltre 60 milioni.

g. p. c.

Il segretario del Comune è commendatore

FINALE LIGURE — Luigi Ferraro, anni, segretario generale Comune Finale, è nominato commendatore con un decreto del presidente della Repubblica firmato ancora da Sandro Pertini su proposta del ministro degli Interni.

Al dottor Ferraro sono state riconosciute quelle elevate qualità professionali dimostrate nella sua lunga carriera amministrativa in Comuni provincia. Vicesegretario a Finale, poi tario generale 1976. Ferraro in precedenza era stato sindaco Murialdo, dove è nato, dal 1960 al '64 e consigliere provinciale della dc per la Val Bormida dal 1970 al '75

(a. d.)

Arrestato a Savona spacciatore di eroina

SAVONA — maresciallo Giuseppe Piras ieri pomeriggio un presunto spacciatore eroina. Alfredo Marullo, 23 anni, abitante in via Boccoli. Il giovane è stato fermato mentre passava una bustina di droga a un cliente.

Nel corso di una perquisizione in casa di Marullo trovate altre 6 dosi di eroina, sacchetti per confezionare i «quartini» e una di precisione. giovane è stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio.

(m. nu.)

I fedelissimi di Finale

FINALE LIGURE — Festa ai bagni Lido per la dei premi ai turisti «fedelissimi» Finale. Il Piero Cassulo e la signora Ricci, consigliere di amministrazione dell'Azienda soggiorno hanno consegnato targhe ricordo e medaglie a Alberto Fasano, Rosamilia Bonavia, Lia Ferrero, Piera Mejnardi, Carlo Bonavia e Giuseppe Bonamico. Tutti vengono a Finale da più di 40 anni. Per Fasano, giornalista torinese, la «prima volta» risale addirittura al 1926.

(a. d.)

Nella foto: un momento della simpatica serata

Incidente a Borgio, inutile il trasporto al S. Martino in elicottero

Vespa tampona un'auto sull'Aurelia muore un giovane muratore di Pietra

PIETRA LIGURE — E' deceduto alle 4 di ieri mattina senza più riprendere conoscenza Lorenzo Ferraro, il centauro pietrese 23 anni rimasto coinvolto l'altra sera in un incidente stradale sulla via Aurelia, all'altezza dei Bagni Busacia di Borgio Verezzi

Le sue condizioni, dopo lo scontro con un'autovettura che procedeva nel suo stesso senso di marcia, erano apparse subito gravissime.

Ricoverato con un'ambulanza della Croce Rossa di Pietra Ligure al Santa Corona, era stato infatti riscontrato un trauma cranico con frattura della base cranica e coma di terzo grado.

Sottoposto a terapie intensive nello speciale reparto del nosocomio pietrese, le sue condizioni sono rapidamente peggiorate

Nella serata così i sanitari hanno ritenuto necessario trasferirlo d'urgenza al reparto rianimazione San Martino di Genova e, viste le sue condizioni estremamente critiche, il trasporto è avvenuto mediante l'elicottero dei vigili del fuoco.

Anche questa corsa della speranza verso Genova però non ha portato alcun esito positivo, le ferite riportate infatti gravissime e alle 4 del mattino Lorenzo Ferraro cessato vivere.

Luciano Ferraro

Sulla dinamica dell'incidente sono ancora corso accertamenti da parte stradale.

Luciano Ferraro, a bordo della sua Vespa 150, rientrando verso dopo aver concluso la giornata lavorativa, faceva il muratore insieme al padre. All'altezza dei Bagni La abbia tamponato violentemente la Fiat 126 condotta da Cesarino Ravera Tovo Giacomo che lo precedeva e che voleva probabilmente svoltare verso sinistra in direzione dei bagni

L'urto è stato estremamente violento e il giovane muratore è stato sbalzato sull'asfalto picchiando il capo. Il traffico sulla via Aurelia è rimasto bloccato a lungo.

a. d.

Gran Collare di Noli

NOLI — Claudio Siettini, e letterato, membro giuria del concorso di poesia «Noli-Bireghetta», è stato insignito del Collare d'Onore del Consiglio universale dei capi di

L'ambito riconoscimento, finora attribuito solo ad altre cinque personalità, gli è stato assegnato dalla Comunità nolese per l'impegno e la dedizione profusa per far conoscere ed apprezzare la cittadina rivierasca. La cerimonia d'investitura è avvenuta durante la di premiazione concorrenti del premio di poesia «Noli-Bireghetta» e a consegnargli il riconoscimento stati il sindaco Carlo Gambetta e il presidente dell'Azienda autonoma soggiorno, comm. Perruccio Sillo.

(g. d.)

I risultati delle analisi dell'Usl eliminano i dubbi

Nessun pericolo Carcare ortaggi e frutta commestibili

— La sesta Usl della Bormida ha annullato ieri mattina l'ordinanza Comune vietava il degli ortaggi e della frutta raccolti nella tra San Giuseppe e Carcare dove alcuni giorni fa era stato disinfestato un pioppeto di circa 4000 alberi.

Secondo le analisi effettuate dai laboratori dell'Unità sanitaria locale è emerso i prodotti ortofrutticoli non hanno subito alcun danno.

Dice il titolare dell'impresa che ha effettuato disinfestazione, Del Piano: *«Questo conferma la mia sostenuta. Sono più anni che mia famiglia lavora in questo campo e non abbiamo mai avuto noia di alcun genere. Anche a Carcare abbiamo agito con massima prudenza e professionalità usando un prodotto sperimentato da decine anni, una specie di verderame che ha lo scopo difendere le foglie dei pioppi dai parassiti. Quando abbiamo trovato gli alberi c'era un filo di vento per cui è impossibile che la sostanza sia finita nei pochi orti vicini».*

La notizia sollevato un certo timore a Carcare. Per fortuna è arrivato il risultato della Usl che tranquillizza tutti. Dice il vice sindaco Renzo Olivieri: *«Tutto si è risolto nel migliore dei modi. Tuttavia l'amministrazione comunale ha intenzione di istituire regolamentazione affinché le operazioni di disinfestazione dei frutteti avvengano con la massima sicurezza».*

Il pioppeto tra ferrovia e statale lungo l'argine del fiume Bormida. Dice Del Piano: *«Non riesco a capire chi e perché si sia accanito ferocemente contro di noi. Forse qualcuno ha letto le avvertenze che si trova sulle scatole dei prodotti, l'Al1 e sono informarsi da chi dovere è a protestare in Comune».*

Il vice sindaco, per precauzione informato e, per maggiore sicurezza, inviato un al pretore affinché venisse aperta un'indagine. I risultati delle analisi hanno dissipato tutti i dubbi. L'inchiesta, appena aperta, è già praticamente chiusa.

g. p. c.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Prjian

FINALE — Si è inaugurata ieri, presso la galleria d'arte Ghiglieri, la personale pittore Francesco Prjian. esposizione alcune delle opere più significative del pittore ed incisore nato a Genova. La resterà aperta al 31 agosto.

Fotografie

CALICE LIGURE — Continua la mostra di fotografie dell'artista Jeanloup Sieff. La mostra è stata allestita presso la Casa del Console nel Comune Calice Ligure e resterà aperta sino all'8 settembre.

Artigianato

VARIGOTTI — S'inaugura domani presso i locali delle scuole elementari di Varigotti nona edizione della mostra-mercato dell'artigianato vivo, aperta tutti i giorni sino al 31 agosto. dalle 18 alle 24.

Astratto

ALBISSOLA — Al centro culturale d'arte contemporanea «Balestrini» in via a Albissola Mare pittore cairese Giuseppe Scaiola presenta gli ultimi lavori. Per la prima volta l'artista, che ha studio in via Santa Maggiore 1/4, presenta lavori senza soggetto figurativo. Per anni, chi ha seguito Scaiola, ha visto velieri, suore, piume e volpi. I suoi ultimi lavori sono astratti che dimostrano la sicurezza del gesto pittorico senza indecisioni di getto.

Si cercano i responsabili del gesto vandalico

Onzo, nel santuario devastato tracciata una sigla delle «Br»

VENDONE — Aumenta l'indignazione e la tensione nei confronti degli ignoti nella notte tra martedì e mercoledì hanno semidistrutto col fuoco il santuario Castellermo, dedicato al culto di San Calogero accertato che agire più di persona: è infatti apostato un crocefisso talmente pesante che appare improbabile che ad agire possa essere stata persona.

Le fiamme hanno annerito la statua di San Calogero che, a quanto pare, tuttavia potrà restaurata.

ignoti vandali sono entrati nella chiesetta (circa 20 metri di lunghezza per 10 larghezza) forzando la porta della sacrestia, dopo aver inutilmente provato a rompere finestrella grata. poi tracciato con spray il simbolo delle Br, nell'ingenuo tentativo di ariare «politico» l'ingiustificato attentato. santuario, che domina da un poggio a quota 850 metri albenganesi, appartiene al territorio comunale Vendone e è pertinenza della parrocchia Curenna (attualmente frazione Comune Vendone).

La chiesa si raggiunge tuttavia più diretta, con andamento da Sud a Nord, in circa una ventina di a piedi salita, partendo dall'abitato di Onzo. E' stato deciso, intanto, che la festa domenica — la quale ricorre una cinque anni — si farà e con un rinnovato impegno per rendere la sagra «più bella e più grande».

Non si esclude neppure che base del gesto vandalico esterni qualche motivo campanilistico.

A poche centinaia di metri dal santuario circa anni fa si schiantò, sul versante di Nasino, Val Pennavaire, un da turismo partecipante al Giro aereo d'Italia. I suoi occupanti, di nazionalità australiana, morirono sul colpo.

r. sr.

Ragazza di Cairo molto grave

SPIGNO MONFERRATO — Una studentessa di Cairo, Tatiana Ramagnino, 21 anni abitante in via Granuzi, è in fin di vita al San Martino di Genova in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Spigno Monferrato in provincia di Alessandria.

La giovane era in sella a una Honda 750 condotta dal fidanzato Marco Ciarlo, 27 anni, piazza Bertolotti, Acqui Terme. Nell'affrontare una curva la giovane ha perso il controllo moto. Con una ambulanza Croce Bianca di Spigno i due sono stati trasportati all'ospedale di Acqui Terme.

I medici ordinato l'immediato trasferimento della ragazza al San Martino dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico al mio. La prognosi è riservata. Il fidanzato è ricoverato all'ospedale di Acqui con la frattura del braccio destro.

(g. p. c.)

In fiamme laboratorio di gelati

— Danni per 800 milioni di lire: questo il pesante bilancio dell'incendio che ha devastato alle 2,30 della notte scorsa un laboratorio artigianale di gelati proprietà di Mario Varese, residente a Loano in via D'Annunzio.

Le fiamme (dovute ad un circuito) sono state spente vigili del fuoco di Albenga. Il capannone artigianale, sito in regione Merlino, pare fosse coperto da un assicurazione.

(r. sr.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Carlo Alberto 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Repubblica 29 - Tel. (015) 35.53.30
Corso Risorgimento, 12 bis - Tel. (015) 40.59.35.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 29 - Tel. (0171) 50.832
OMEGNA (28887) Corso Mameli 78 - Tel. (0323) 62.184
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 33 - Tel. (0161) 60.436

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 565.833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 46 46
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.84.95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 85 - Tel. (0144) 2629
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE (15033) Viale Fassò 22 - Tel. (0142) 31.84
MONF. (15033) Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 31.84
SALUZZO (12037) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.064

Primo bilancio della stagione con qualche neo

Diano, il tutto esaurito è soltanto a Ferragosto

Il presidente degli albergatori: «E' necessario un rilancio» L'Azienda di soggiorno: «Sono aumentate le presenze»

DIANO MARINA — Il sole di questa lunghissima estate è stato il migliore alleato del turismo, ma non è bastato a compiere il miracolo. Anche a Diano Marina e Imperia, il «tutto esaurito» del periodo di Ferragosto non ha allontanato il fantasma della crisi. E per un'inversione di tendenza, i tempi e le disposizioni sono sempre più brevi.

«Nonostante tutto, Diano Marina ha sempre un suo fascino e grandi potenzialità. Purtroppo però, da qualche anno la città sembra essersi addormentata», afferma il presidente degli albergatori, Carlo Raimondo, proprietario del «Diana Majestic».

Aggiunge: «E' venuto il momento di riqualificare il nostro prodotto. I prezzi aumentano ma la qualità del servizio diminuisce e il turismo della Riviera è sempre più fuori mercato. Si aggiungono poi altri problemi. Le lamentele più frequenti riguardano l'incuria in cui è lasciata la città: giardini sporchi, marciapiedi rotti, un arredo urbano ormai decrepito, la cronica mancanza di parcheggi».

Questo un primo bilancio sull'estate '85: «La stagione a giugno ha ripreso a ingranare. A luglio e agosto è andata bene e ci si attende un discreto settembre. E' importante però realizzare al più presto e sodo e qualità».

Carlo De Matheis, presidente dell'Azienda di soggiorno di Diano: «Direi che la stagione sta andando abbastanza bene. I dati, non ancora ufficiali, di luglio, indicano un aumento nelle presenze del 19,8%. Il numero degli arrivi, invece, è di poco superiore a quello dell'84: questo significa che è aumentato il periodo medio di permanenza. I primi sette mesi dell'anno, le presenze sono cresciute, complessivamente, di circa il 12%».

De Matheis, medico, fa una diagnosi del turismo locale. «Ha qualche acciacco, non è in agonia. Le lunga crisi comunale, purtroppo, si riflessi negativi. Turismo non significa soltanto feste, luci, manifestazioni ma anche strutture e servizi».

Conclude: «Per il rilancio, un'altra buona occasione è rappresentata dal campionato mondiale di vela. Il programma nei prossimi giorni».

Per i giovani Diano offre, di giorno, la possibilità di praticare il windsurf (si contano diverse scuole molto attrezzate), ma sono insufficienti le strutture per altri tipi di sport. Le cose vanno meglio di sera, quando si può scegliere tra dieci discoteche e numerosi bar-gelaterie. I bei tempi e l'atmosfera vacanziera della vecchia Diano «by night», sono però molto lontani.

A Imperia la situazione è completamente diversa, ma anche qui si è ben poco per sfruttare la vocazione turistica delle sue zone più caratteristiche, dalla Marina al Prino, dal Parasio alla zona Capo Berta-Borgo Peri. Sporcizia diffusa, un aspetto dimesso, vecchi problemi di viabilità e posteggi, luci che si spengono poco dopo il tramonto. E' sempre bloccato anche il potenziamento dello scalo turistico, nonostante la crescente richiesta di posti-barca.

Tiene bene, invece, l'entroterra: ci sono di ristoranti e trattorie a prezzi accessibili, la bellezza del paesaggio e le numerose possibilità di gite ed escursioni tra il verde, sono le carte vincenti. Bastano pochi minuti d'auto per allontanarsi dalla confusione e dall'afa delle località costiere ed entrare in un mondo completamente diverso, che per molti turisti rappresenta una grossa e piacevole sorpresa. Nella zona, cresce ogni anno il numero delle case ristrutturate, soprattutto da stranieri.

Maurizio Fico

Dopo l'arresto

In libertà i 5 ragazzi a Imperia

IMPERIA — E' stata concessa la libertà provvisoria ai cinque ragazzi arrestati lunedì a Diano Marina, con l'accusa di concorso in blocco stradale, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Si tratta di Stefano Bennia, 18 anni, Diano Marina, via S.Dino; Luca Barbarino, 18 anni, Diano Marina, via Pascoli; Giorgio Barbera, 22 anni, Alassio, via Leonardi da Vinci 116; Hermann Haller, 30 anni, di Bonn, e G.D., 17 anni di Imperia.

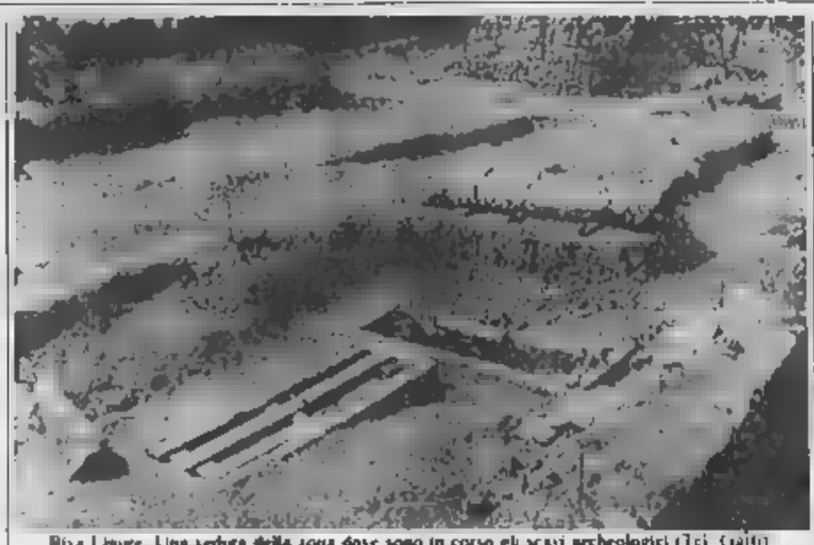
Per l'annullamento di un concerto rock, in programma nell'area parcheggio lungo via Diano Castello, una parte degli spettatori aveva inscenato una manifestazione di protesta, occupando l'Aurelia. La procura di Imperia ha aperto un'inchiesta per fare piena luce sull'episodio.

La rassegna musicale che comprendeva nove appuntamenti era stata organizzata dall'associazione giovanile «Hyalsia». Alle 21 i responsabili del gruppo comunicato al pubblico l'impossibilità di dare inizio allo spettacolo, per la mancanza dei nulla-osta da parte della commissione provinciale di vigilanza. (m. f.)

Importanti risultati della campagna di scavi archeologici

Nella necropoli di Riva Ligure vita e misteri di 2000 anni fa

Sotto la villa tombe e sarcofagi dell'epoca di Costanzo II - Alcuni scheletri presentano rare deformazioni craniche - I sepolcri già stati saccheggiati - Necessari nuovi fondi



Riva Ligure. Una veduta della zona dove sono in corso gli scavi archeologici (Tel. Gallo)

RIVA LIGURE — Gli scavi effettuati dai tecnici della Soprintendenza archeologica di Genova fra i resti di un insediamento risalente all'epoca romana (IV, V secolo dopo Cristo), scoperti anni fa proprio al confine tra via Aurelia, fra Arma di Taggia e Riva Ligure, in mezzo a vaste coltivazioni di fiori, hanno dato risultati sorprendenti.

La villa romana era stata costruita su una necropoli che risalirebbe al periodo in cui al potere l'imperatore Costanzo II (337 d.C.). Gli archeologi che per un paio di anni hanno dato vita alla campagna di scavi, hanno trovato tombe e sarcofagi di diverso tipo. Fra questi una tomba ad anfora alle, come ha spiegato l'ispettore della Soprintendenza, Gian Piero Martino, era appartenuta ad un bimbo. Il corpo piccino era stato posto in un'anfora segata a base e riposta orizzontalmente.

Molte delle tombe, assai risultate usate più di una volta. Con ogni probabilità si trattava di «tombe di famiglia». Numerosi gli scheletri trovati. Uno è rimasto composto, ed è stato recuperato in buone condizioni.

Nelle precedenti campagne di scavo erano venuti alla luce un battistero altre tombe. Quelle scoperte nel corso dell'estate, hanno confermato le ipotesi avanzate in precedenza. Dunque una necropoli. Probabilmente tutta la zona era abitata. I tecnici di Genova non escludono che intorno ai resti della villa patrizia vi siano altri edifici vecchi duemila anni, magari sepolti sotto coltivazioni di e garofani.

«Interessanti» le grosse e pesanti lastre tombali, che proteggevano i sepolcri: non si tratterebbe di pietra locale, bensì di materiale importato dalla Francia o dalla Toscana. Gli esperti, lo avrebbero accertato sulla base di fossili incorporati nei lastroni.

Al recupero degli scheletri hanno assistito due esperte di antropologia, le dottoresse Mara Biasi e Luisa Menegallo, del dipartimento di biologia dell'università di Padova. Hanno fatto una scoperta scientificamente eccezionale: alcuni teschi, provenienti dallo stesso sarcofago, presentavano la «sutura metopica» e cioè avevano le ossa frontali non perfettamente saldate. Un fenomeno piuttosto raro.

Pochissimi gli oggetti preziosi recuperati in questa fase della archeologica di Riva Ligure: qualche perlina, oggettini di rame, una moneta raffigurante l'imperatore Costanzo II. La spiegazione è stata fornita dagli esperti di Genova: i sepolcri sono stati saccheggiati in epoche diverse di predoni.

Gli scavi sono stati sospesi per mancanza di fondi e disposizione. Riprenderanno non appena il ministero dei Beni Culturali, stanzierà un nuovo contributo.

Ponente Ligure è ricco di vestigia risalenti all'epoca romana. Soprattutto ville di proprietà di patrizi romani. Una è via a Ventimiglia; un'altra, sempre a riva al alla Foce. Entrambe potrebbero chissà quale tesoro. Gli scavi archeologici iniziati a sospesi più volte, nel corso degli anni, hanno portato alla luce numerosi reperti interessanti: monete, cocci, aforistiche, monili, armi.

«Non abbiamo esaminato che la decima parte degli edifici — era stato detto dai tecnici della Soprintendenza — si tratta di un lavoro delicato ed estremamente lento. Ci vorrebbero più tempo e più mezzi a disposizione per poter completare l'opera».

g. p. m.

Gli ordigni residuati bellici inglesi erano ancora funzionanti

Ventotto bombe sui fondali artificieri in azione a Bussana

Sanremo. La vedetta della Capitaneria di porto durante l'intervento di recupero degli ordigni

SANREMO — Ventotto bombe di aereo da 50 libbre (circa chili) di probabile fabbricazione inglese, sono state recuperate dai sub del nucleo Sdai della Marina Militare di La Spezia. Erano un fondale di una decina di metri, a circa 300 metri dalla spiaggia di Bussana, una delle più affollate di Sanremo. Gli ordigni sono stati issati a bordo della motovedetta della Capitaneria di porto di Sanremo, e portati al largo dove gli artificieri li hanno fatti brillare.

Ventotto bombe, circa 700 chili di esplosivo, disseminate gli scogli su un'area di poco più di cento metri quadrati. Un potenziale dirompente che avrebbe potuto provocare una tragedia se, malauguratamente, la spoletta di una delle bombe fosse stata colpita dall'ancora qualche imbarcazione. Secondo gli artificieri della marina, i ventotto ordigni erano ancora in buone condizioni e soprattutto, potevano esplodere se colpiti con forza sulla spoletta.

La patina di alghe e «denti di cane» che ha coperto gli ordigni durante i quarant'anni e più di permanenza in fondo al mare, ha impedito di verificarne la nazionalità. «Troppo pericoloso scrostarle, potevano esplodere» hanno detto i sub che hanno proceduto al recupero.

La presenza degli ordigni esplosivi era stata segnalata nei giorni scorsi da un gruppo di pescatori subacquei dilettanti che si erano immersi sulla «secca» di Bussana uno dei luoghi prediletti dagli appassionati di questo sport. Avevano riferito che fra gli scogli c'erano «un paio di bombe».

L'attento controllo dei sub, ha portato alla 28, tutte potenti, tutte micidiali.

I vecchi pescatori di Bussana hanno avanzato alcune ipotesi: nel 1944 c'era stato un bombardamento aereo su Sanremo da parte di Liberator inglesi. Il grappolo di bombe potrebbe risalire a quell'anno. Ma sono soltanto ipotesi. Un altro interrogativo non trova risposta: perché nessuna è esplosa nell'impatto con l'acqua?

g. p. m.

Albergatori favorevoli alla litoranea tra Capo Verde e Capo Nero

Sanremo, sì alla superstrada

L'assessore Canessa: «Costerà 19 miliardi» - Bocciato il progetto di una cornice in collina

SANREMO — Gli albergatori di Sanremo hanno detto sì alla superstrada a che, negli Anni Duemila, collegherà Capo Verde con Capo Nero. Una litoranea che, servendosi del tracciato della ferrovia, alleggerirà in modo notevole il traffico cittadino, oggi strozzato nelle due uniche strade d'accesso: corso Cavallotti e corso Marconi.

Nei giorni scorsi si era levata qualche voce contraria: alcuni albergatori avevano espresso dubbi sulla validità di una strada di scorrimento proprio di fronte alle loro aziende. Mercoledì, per chiarire ufficialmente la posizione degli albergatori, è stata convocata una riunione straordinaria della associazione. Presenti una trentina di albergatori. Dopo un breve dibattito, l'associazione albergatori ha dato il suo assenso alla costruzione di un'opera destinata a gettare le basi della Sanremo del futuro.

Dice Raffaele Canessa, assessore ai lavori pubblici: «Il pieno accordo degli albergatori sgombera il campo da ogni dubbio e polemica. Siamo di fronte ad un'opera da 19 miliardi, un'impresa nazionale che impegnerà per anni l'amministrazione».

Scartata la proposta avanzata dall'opposizione, di creare una strada di cornice sulla collina. «La spesa prevista supera i 150 miliardi — aggiunge Canessa — si tratta di un impegno di spesa insostenibile per Sanremo. Se un giorno l'Anas deciderà di affrontare un simile il Comune fornirà tutto l'appoggio possibile. miliardi sono troppi».

Il progetto della superstrada litoranea è stato approvato in luglio dal Consiglio comunale. Prevede, in attesa del collegamento definitivo, due distinti stralci: il primo, da via Fiume al campo sportivo (spesa prevista: 6 miliardi); il secondo, dal Lungomare delle Nazioni a Pian di Poma (7 miliardi). Con ogni probabilità i due piani di intervento, verranno ancora divisi in tanti piccoli stralci.

Spiega ancora l'assessore Canessa: «La Cassa Depositi e prestiti ci concederà un mutuo di due miliardi e mezzo, che ci spettano per l'esercizio finanziario 1985. E' probabile che una somma analoga ci venga erogata in via del tutto straordinaria, per l'esuberanza di fondi a disposizione dell'Istituto bancario romano. Con questo denaro potremo completare il collegamento fra il lungomare delle Nazioni e il lungomare Vittorio Emanuele. Scomparirà così il terrapieno davanti alla passeggiata Imperatrice e finalmente Sanremo potrà contare su una vera litoranea, riservata alle auto ed ai pedoni».

Superabili, secondo il Comune, gli ostacoli derivanti dagli espropri dei terreni e luglio di alcuni alberi ad alto fusto che incidono tracciato della litoranea.

Alcuni albergatori avevano proposto la costruzione di una sotterranea (previo la sede ferroviaria) riservata alle auto. La litoranea sarebbe stata riservata ai pedoni. L'ipotesi è scartata: «Bella, sotto il profilo delle intenzioni, ma troppo costosa. Insostenibile per i municipali» ha commentato Canessa.

g. p. m.

Un intervento

Albergatori è ostacolato

BARTOLOMEO Al. — *Intervento dell'associazione albergatori di San Bartolomeo al Mare sul problema della del comprensorio dianese: «Procedere allo studio di soluzione alternativa all'Aurelia e completare la strada a mare fra Diano Marina e Cervo».*

Sono queste alcune fra le principali proposte dell'associazione che ha posto in campo il problema includendo anche considerazioni, riferite ad un contesto più ampio e legate ai collegamenti autostradali, alla Statale 28.

Osserva il presidente Antonio Ceresi: «Tutti coloro che hanno a cuore le sorti del nostro turismo devono appoggiare la realizzazione di opere importanti come il raddoppio Torino-Savona, il traforo del Colle di Nava e la soluzione definitiva dei problemi del tratto ferroviario fra S.Lorenzo al Mare e Andora. Perché si è verificato l'ennesimo ritardo dell'eliminazione delle barriere autostradali». (f. d.)

BIGLIETTO D'INGRESSO [illegible]

A Diano fast food ma in stile italiano

DIANO MARINA — Fast food sì, ma all'italiana. E' la formula che ha Livio Bottino, il suo «Pronto Snack», un locale di via Colombo dove si possono gustare, a prezzi di assoluta convenienza, primi piatti e ghiotte pietanze, servizio a tempo di record.

Ad esempio, una porzione di penne al ragù, una coscia di pollo alla cacciatora e una birra fresca costano . Il minimo: qualche secondo per riscaldare le porzioni già preparate e confezionate qualche ora prima.

Spiega Bottino, esperto di cucina locale, con molta esperienza anche all'estero: «E' molto semplice. Il fast food va di moda, poi a Diano molti turisti preferiscono rimanere in spiaggia anche nelle ore solitamente dedicate ai pasti. Allora ho pensato di organizzare un centro fast food con caratteristiche un po' diverse: certo ci sono anche gli hamburger, ma di fronte a una tradizionale parasciutta, italiani e anche moltissimi stranieri non hanno dubbi».

La clientela del «Pronto Snack», aperto 10 alle e dalle alle 21, non è composta giovanissimi. Impiegati, pendolari e, qualche volta, mamme in vacanza si rivolgono a Livio un pranzo-veloce, ma all'insegna del «made in Italy».

Spiega Bottino: «Mi aspettavo un certo interesse anche perché ho lavorato a lungo lontano dall'Italia e quanto la nostra cucina apprezzata all'estero, ma dopo dire che soprattutto risposta della clientela straniera è andata oltre le più rosee previsioni. Fra i piatti più richiesti, naturalmente, ci sono gli immancabili spaghetti al pesto».

l. d.

Carbunera e petanque a Armo

ARMO — Domenica, per la festa di S. Bernardo, il piccolo paese della Valle Arroscia offrirà ai suoi ospiti una gustosa specialità: il piatto della «carbunera», una ricetta semplice che si tramanda secoli. La festa è stata organizzata dalla Pro loco. L'appuntamento è colle S. Bernardo, oltre quota mille. Il programma prevede anche una gara alla petanque con bocce piccole altri giochi. Funzionerà un ristorante all'aperto. *(l. d.)*

Ecco il cartellone del Moac Sanremo

SANREMO — *Ore 16,30: il Moac apre i battenti. In poco meno un'ora, la mostra dell'artigianato esempio all'incredibile. Mille, duemila persone. In le presenze superano le cinquemila.*

Il Moac, nonostante i 18 anni, continua a richiamare il pubblico. Al terzo piano del mercato dei fiori di Garibaldi vi sono 150 stands da visitare. Numerosissime le manifestazioni collaterali.

Oggi, dalle 21 23 il complesso L.D.C. in un recital di canzoni degli Anni Sessanta. Segue un concerto del chitarrista Juan Calcagno. Chiude la serata Morris Upgioli, imitatore e cabarettista della Rai. Domani: dalle 21 alle 23 concerto dei Mirage e Polyari, due gruppi emergenti. Seguirà una sfilata di moda di due note ditte di Firenze che hanno partecipato al «Pitti spola 85».

Domenica sera (25 agosto) ancora il complesso L.D.C., Barbara Grey (disco music) e Massimo Scarfò, imitatore e cabarettista.

Lunedì 26 esibizione del complesso «Aperture»; martedì 27, replica del concerto degli «Aperture»; mercoledì 28 cori del gruppo vocale e strumentale «Città di Sanremo»; giovedì 29 «Fantasy Dance Club»: esibizione di liscio, rock'n roll, boogie-woogie.

Venerdì 30 e sabato 31, orchestra «New Blue Men». Domenica 1 settembre, serata conclusiva, Fausto Papetti ed Eric Tripodi.

quest'anno punta a superare il traguardo centomila visitatori.

Il successo ha sempre arriso la rassegna che te di vedere all'opera gli artigiani nelle botteghe: vi restauratori, impagliatori, creatori inediti fiori di pietra, **g. p. m.**

Appuntamento per buongustai a Ceslo

CESIO — In frazione Carsari prende il via domani un ricco calendario di manifestazioni. Sarà allestito anche stand gastronomico, con torte, crostate e altri dolci tipici. Domani, alle 14, e domenica, alle 9, gara di tiro al piattello. Il programma proseguirà sino all'8 settembre, in occasione della festività religiosa. Sono previste anche gare di bocce e altri giochi», spiegano gli organizzatori. Cesio si trova nell'entroterra imperia-Oneglia, lungo il vecchio tracciato della statale 28. (l. d.)

Ritrovato ordigno a Bordighera

— Un ordigno, residuato bellico, è stato trovato in un abitante di via Degli ulivi mentre si dilettava in giardinaggio e stava sistemando un'aiuola davanti a un edificio realizzato da una cooperativa privata.

Sul posto sono subito portati i carabinieri che hanno richiesto l'intervento degli artificieri. Ma non il stata evacuata: gli specialisti hanno rimosso senza colà il residuato bellico. (l. m.)

Graduatorie del concorso per maestri

IMPERIA — All'albo del Provveditorato agli studi, ed a quello vari distretti scolastici, sono in visione le graduatorie definitive di merito e dei vincitori del concorso per esami e titoli l'accesso ai ruoli provinciali degli insegnanti elementari.

I termini per la presentazione eventuali ricorsi al Tar o al presidente della Repubblica scadono, rispettivamente, dopo e giorni dalla data di pubblicazione. *(b. v.)*

Molte pratiche oggi in Consiglio

Bordighera, si decide per lavori e verdi

BORDIGHERA — Questa sera alle Consiglio comunale nella sala rossa del palazzo del Parco. All'ordine del giorno trenta ratifiche di delibere di giunta e quindici argomenti, tra questi quelli maggior rilievo la discussione per l'assunzione di un mutuo di 500 milioni per il completamento Europa, per i lavori da effettuare tra via Regina e via ; l'acquisizione di un fabbricato con area circostante per 450 milioni per realizzare impianto sportivo polivalente; l'assunzione di mutuo 600 milioni per le fognature.

Sarà pure discusso capitolato per la nettezza urbana e dovrà essere il nuovo regolamento del porto e dei taxi; dovrà essere esaminato il piano di zona per l'edilizia economico-popolare.

«Sono tutti argomenti — ha spiegato Renata Olivo — notevole importanza, ma non credo ci saranno polemiche».

Naturalmente interpellanze soprattutto da parte dell'opposizione, numerose. Tra le interrogazioni spicca quella del consigliere indipendente Franco Di Cagno «sulla necessità di avere una sezione distaccata dell'ufficio filtro dell'Uls n. 1».

L'interrogazione è la replica di un'altra presentata il passato sullo stesso argomento alla quale ha risposto il consigliere maggioranza Verrando, componente del comitato di gestione dell'Uls, che aveva evidenziato l'impossibilità di realizzazione difficoltà di ordine burocratico e amministrativo.

l. m.

Villa Pro Helvetia interessata al Festival

VILLA PARALDI — In questi giorni è stato ospite Villa Paul Adler, Zurigo, presidente della Pro Helvetia.

Adler ha preso contatto con il sindaco Angelo Limarelli con il quale sono stati discussi argomenti relativi un possibile potenziamento del Festival Paraldi in vista della terza edizione del 1986.

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 187
Telefoni 511.824 - 538.667

LA COPPA ITALIA DI C — Il debutto del poker ligure ha lasciato una scia di ottimismo

Ha esorcizzato il primo «ex» la Sanremese resta un enigma

La vittoria sulla matricola della Val Bormida non scioglie i dubbi sulla consistenza della squadra - Troppi i giocatori in ruoli inediti - Ha convinto solo la retroguardia

SANREMO — La Sanremese ha esorcizzato il primo «ex» della stagione. La vittoria sulla Cairese, guidata in panchina da Franco Viviani, già mister biancazzurro, sul piano cabalistico porta bene. La «legge dell'ex», dunque, non ha funzionato e lo stesso presidente Sciolli ha i suoi motivi per rallegrarsi: «E' la *prima volta* che una mia *squadra batte la Cairese. Finalmente!*», dice soddisfatto.

Ma l'1-0 con cui i biancazzurri hanno messo sotto la matricola della C2, sciogle davvero l'enigma sulla consistenza della squadra di Elvio Fontana? Un margine di dubbio resta. E' una formazione ancora incompleta, con uomini che giocano in ruoli per loro quasi inediti, molto rinnovata e quindi alla ricerca di una sua identità. Gli esami estivi fin qui sostenuti contro formazioni di categoria inferiore non sono stati sufficienti a dare un voto a questa squadra.

I primi a rendersene conto sono gli addetti ai lavori biancazzurri. «*Ho visto molti miei giocatori emozionati. C'è stato qualche errore di troppo. Non bisogna essere troppo severi alla prima uscita ufficiale*», ha commentato ieri il presidente Sciolli, mentre mister Pontana e i giocatori si godevano una giornata di vacanza in attesa di riprendere oggi gli allenamenti (domenica sono attesi ad Asti per il secondo turno di Coppa).

I pochi tifosi approdati ad Albenga, sede forzata di un incontro casalingo per l'indisponibilità del «Comunale», hanno visto una squadra altalenante in palla in fase difensiva, dove l'esperienza di Cichero, Lanceti e Arecco si fa sentire, ma meno brillante a centrocampo, nella fase di costruzione del gioco. Qui, evidentemente, non c'è ancora quel mediano interditore che mister Pontana chiede da un mese e manca sicuramente la personalità di Biangero costretto, anche ad Albenga, a seguire i compagni dalla tribuna. Le punte, Fantinato e Bizzarri, costituiscono un altro interrogativo. Il mancino bene, per certi versi sono una sorpresa, ma potranno bastare per una stagione dura come la C1? L'arrivo di Grossi è ormai [illegible].

Fantinato, comunque, si è confermato bomber di agosto; mettendo a segno il gol della vittoria, il suo quinto successo personale stagionale. Se supererà anche l'esame del campionato (lunedì arrivano i calendari), la Sanremese avrà davvero avuto la mano felice nel suo ripescaggio.

La Coppa Italia, com'era prevedibile, non ha esaltato oltre misura. La sede di Albenga ha scoraggiato quasi tutti gli irriducibili tifosi biancazzurri; anche da Cairo Montenotte, ambiente certamente più entusiasta, l'afflusso è stato limitato. In tutto c'erano 465 spettatori paganti, per 3 milioni 574.000 lire di incasso. Questi i dati del botteghino. Per la Sanremese, padrona di casa, non certo un buon auspicio, visto che il suo cammino formale in Coppa e in campionato, come minimo durerà fino a novembre.

Bruno Manticone

L'esperto difensore Lanceri (mentre colpisce di testa) è apparso tra i più in forma della Sanremese contro la Cairese

Il Savona ha carattere (e qualche problema)

Con l'Asti è rimasto latitante il gioco d'assieme, ma è piaciuto il modo di lottare - Gabbana e Iossa indisponibili per domenica

SAVONA — *Era importante il risultato e il Savona ce l'ha fatta. Mi l'1-0 sull'Asti è stata la classica vittoria di Pirro. Commenta Giovanni Sacco:* «Davvero tanta sfortuna. Peruzzi: alla prima uscita ufficiale perdiamo, in un colpo solo, due giocatori. Gabbana, che ha annullato un elemento della forza di Marchese, ha un ginocchio malandato, Iossa, al quale avevo affidato un nuovo compito e che a centrocampo stava recitando con grande autorità la sua parte, ha la caviglia gonfia e il tendine infiammato. Per domenica a Cairo dovremo arrangiarci».

Le ultime notizie sulle condizioni dello stopper e del mediano sono contraddittorie. I medici attendono l'esito di nuovi accertamenti prima di esprimersi. Pare, comunque, che contrariamente alle iniziali previsioni, il più sacrificato dei due sia Gabbana.

Qual è stato il bilancio dell'esordio al «Bacigalupo»? Vediamo i vari punti di vista. L'ing. Franco Bartoli forse attendeva qualcuno in più sugli spalti. Ma a fine partita, a

Gara di pesca d'altura a Sanremo

SANREMO — Da oggi a domenica si disputa a Sanremo, organizzata dal Tritone Club, la Coppa Italia di pesca d'altura «big-game». Alla prova parteciperanno imbarcazioni italiane e francesi che prenderanno il via questa notte. (b. m.)

fianco del sindaco Scardaoni, del vicesindaco Marengo, dell'assessore allo Sport, Zunino, appariva sorridente: «La vittoria è sempre un gran bel biglietto da visita, dovrebbe servire per chi non ha potuto assistere alla partita». *In detto. Al tirare delle somme i paganti sono risultati un migliaio.* «Abbiamo venduto, per la precisione, 981 biglietti», *dice il segretario Tino Ciacci. Ma tra rupsori e ingressi di favore, di gente ce n'era di più.*

I commenti della gente, all'uscita: «La squadra c'è, ha i numeri per crescere»; «Qualche giocatore è troppo individualista, non si sfruttano ancora le fasce laterali, sulla tenuta atletica tutto ok»; «Per essere competitivo sino in fondo, il Savona dovrebbe disporre di un paio di altri giocatori, a cominciare da un partner da area di rigore. Bravissimo Quagliaroli, interessante Iuculano, però non sono entrambi degli sfondatori». *Sono battute colte al volo, ma il giudizio complessivo è stato lusinghiero.*

Sentiamo Sacco. «Il mio parere è positivo. Il Savona ha dimostrato di possedere già, se non altro, lo spirito giusto per affrontare il campionato. Abbiamo fatto pressing per quasi tutti i 90', nonostante avessimo di fronte un Asti sceso in campo solo per difendersi».

E il gioco d'assieme, la manovra? «Certo, manca ancora alla lucidità, certi fraseggi a centrocampo risultano imprecisi, anche l'ultimo passaggio in zona gol si è visto poco. Sono i problemi di stagione che emergono, è naturale che sia così».

Il primo risultato ufficiale della stagione è positivo... «Conta per il morale ed i ragazzi hanno cercato il gol, nel secondo tempo, lottando e lasciando un po' da parte le geometrie. Hanno dimostrato carattere. Il 'gruppo' cresce bene».

I singoli. Tra i pali, Alcarisi. Conti è apparso un «disintegrato». *L'Asti non gli ha dato fastidi, un paio di uscite le ha sbrigate con ottima sicurezza. Gabbana impeccabile su Marchese, l'incidente non ci voleva. Piacentini ha cambiato un paio di avversari, sembra un elemento molto duttile. Pampaloni e Baldi, terzini di fascia, sono entrambi molto positivi, ma non sempre vengono creati i corridoi nei quali lanciarli. Barisaletta è una sicurezza, quando avanza, tutta la squadra sembra galvanizzarsi. Iossa, Martinelli e Vignali lavorano con grande impegno, a turno coprono i compagni della difesa che avanza. De Luca sembra il «pivot» della squadra, i suoi lanci dovrebbero garantire i repentini cambi di fronte del Savona. Quagliaroli, che non è ancora in perfette condizioni fisiche, è il solito opportunista, Iuculano sembra una punta che preferisce partire da lontano.*

Interessanti, come noto, i giovani, da Belvedere a Vergari.

Ivo Pastorino

Dopo una partenza stentata ha tenuto validamente testa ai biancazzurri

Cairese, un altro passo avanti

Malgrado le molte assenze la squadra di Viviani è andata più volte vicina a pareggiare il conto - Resta ancora qualche problema all'attacco - Spinello: «Non pensiamo minimamente a recuperare Altovino e Bernini»

La panchina della Cairese con Spinello, Viviani e Brin (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

CAIRO MONTENOTTE — Rispetto all'amichevole di Vado, la Cairese ha fatto un passo avanti. Ha perso con un solo gol di scarto («*Giusto la differenza di categoria*», fa presente Spinello), è sembrata più sciolta e propensa alla manovra. Se vogliamo, ha fatto progressi anche per quanto riguarda la valutazione dei problemi ancora da risolvere, e che, senza mettere sotto accusa nessuno, riguardano ancora e sempre la prima linea.

Nel primo tempo, il gioco brillante della Sanremese ha messo in difficoltà la squadra di Viviani, nella ripresa si sono più o meno pareggiati i conti, anche se non il risultato. Dice ancora Spinello: «*Forse abbiamo avuto più occasioni delle Sanremese e, sul piano del gioco, poco importa se la palla è entrata o meno*».

Non c'è dubbio che alla Cairese stiano pensando seriamente a che cosa fare per migliorare l'attacco. Pietropaolo, almeno in questo momento, deve allenarsi e basta. Rigamonti non può ancora essere valutato. Roberto Marzani ha fatto uno spezzone di partita, appena uscito dal servizio militare.

Per ora, comunque, non si parla di acquisti. La posizione ufficiale della società è espressa da Spinello: «*La Cairese ha fatto le sue scelte, vedremo più avanti se giuste o sbagliate. Abbiamo 16 giocatori e ci basiamo su quelli, anche perché sarebbe scorretto comportarsi diversamente. Più avanti, vedremo. Non pensiamo certamente a un recupero di Altovino e Bernini, per [illegible] quello è un discorso chiuso*». Insomma, in Coppa gioca questa squadra, un eventuale rinforzo potrebbe arrivare prima del campionato e addirittura con la riapertura delle liste di ottobre.

E il resto? All'ultimo momento, Viviani ha dovuto rinunciare a Pascale, influenzato, facendo entrare, rispetto alla formazione di Vado, Rando a centrocampo. Carlo Marazzi non è ancora disponibile per un problema federale, ma la buona notizia riguarda Bignotti, che sabato arriverà in permesso, giusto in tempo per giocare almeno un tempo o giù di lì contro il Savona.

Contro la Sanremese i gialloblù erano [illegible] e anche qualcosa meno, per via di tutte queste difficoltà e del fatto che Ferri è ancora in vacanza: sembra [illegible] che il suo ingaggio sia sicuro.

E si arriva così a parlare del primo e tanto atteso derby ufficiale di domenica con il Savona, in programma (e anche questa è una novità) nel nuovo campo di Cairo alle 20,45. La parola ancora a Spinello: «*Inutile nascondere che anche fra i tifosi c'è molta attesa, ma non possiamo dimenticare fatti importanti: il Savona è in questa categoria da una vita e noi siamo appena arrivati; loro hanno vinto la prima partita di Coppa e guidano il girone assieme alla Sanremese, infine sono una squadra di tutto rispetto. Questo non significa però che la Cairese non giochi la sua brava partita. Anzi, sono sicuro che farà bella figura*».

Anche Brin e Viviani sono soddisfatti della prima prestazione ufficiale della Cairese da C2, visto che i gialloblù hanno tenuto testa alla Sanremese senza patire troppo, e riuscendo anzi a esprimere un certo gioco per lunghi tratti. E adesso arriva il primo confronto con una squadra di categoria, che per combinazione è il Savona: che cosa pretendere di più?

Sandro Chiaramonti

La matricola ha fatto sudare la Massese-super

Un po' di malizia in più e l'Entella potrà volare

Soddisfatto Ventura: «Siamo sulla giusta via» - Già in palla Antonucci

D'Agostino ancora in ombra

CHIAVARI — I 2200 spettatori dello stadio degli Olivelli aspettavano la goleada della super-Massese contro la cenerentola Entella, ma hanno dovuto constatare che la squadra del presidente Sergio Barbieri non è affatto una sprovveduta matricola, destinata ad una fugace apparizione in C2.

I bianconeri toscani hanno ugualmente centrato l'obiettivo del risultato (2-1), ma hanno dovuto faticare più del previsto per costringere alla resa una squadra che aveva nelle gambe soltanto due sgroppate con formazioni di categoria inferiore (Valenzana e Migliarina).

«*La Massese*» — puntualizza mister Giampiero Ventura — «*vera già fatta le ossa nelle amichevoli di lusso con Livorno, Sampdoria, Cagliari e Parma, presentandosi al debutto in Coppa Italia in condizioni pressoché ottimali sotto il profilo tecnico-agonistico. Contro la squadra di Cei abbiamo pagato alla distanza la differenza di passo, ma sapevo quali potevano essere i limiti attuali dell'Entella e per questo posso ritenermi sufficientemente soddisfatto. Ci sarà ancora da lavorare parecchio, ma indubbiamente abbiamo imboccato la strada giusta*».

A Massa la difesa biancoceleste s'è dismpegnata piuttosto bene, l'attacco s'è fatto vivo in qualche occasione, mentre a centrocampo s'è avvertita l'assenza dei due pilastri Stabile e Palamottio: mister Ventura s'è visto costretto ad utilizzare in contemporanea i tre «big» Spalletti, Benedetti e Scarpa, ma in futuro almeno uno di questi giocatori (Scarpa o Benedetti) dovrà essere sacrificato.

«*Abbiamo retto il confronto per un'ora buona* — aggiunge l'allenatore — *ed è già un fatto positivo, considerando che la Massese ha speso centinaia di milioni per allestire una squadra da primi posti in campionato. Cosa dobbiamo migliorare? Naturalmente la tenuta atletica, poi dovremo imparare a gestire la palla con tranquillità, a giocare con un pizzico di malizia in più, a diventare padroni del campo, senza arroccarsi in area per difendere il vantaggio. Per questo sono convinto che se avessimo affrontato la Massese in un match di campionato saremmo sicuramente fatto punti, ma bisogna ammettere che a questo punto della stagione i bianconeri toscani sono più rodati di noi*».

Ventura non scende nei particolari, ma si sofferma sulle prestazioni fornite dai singoli, non raccomanda soltanto «maggior incisività» agli attaccanti che «dovrebbero prendere confidenza con il tiro da fuori area»: a dir la verità, Antonucci è già sembrato in palla, mentre D'Agostino è ancora lontano dal top della condizione.

«*In effetti non sono ancora al massimo* — ammette D'Agostino — *ma non c'è alcun problema d'intesa con Antonucci e il dialogo migliorerà solamente con il tempo*». Tutto sommato, anche gli altri giocatori si mostrano fiduciosi sul futuro chiavarese («*A Massa abbiamo giocato meglio del previsto*», sostengono ad esempio Di Fraia e Mariani), mentre il direttore sportivo Mario Dellepiane sottolinea la «condizione non ancora perfetta» della squadra.

Il general manager Vittorio Marzano chiede soltanto un po' di pazienza. «*Indubbiamente l'Entella c'è* — conferma — *e i giocatori devono rendersi conto di trovarsi sullo stesso piano dei loro avversari: l'impatto con il mondo professionistico è stato superato e pian piano le cose non potranno che migliorare*».

Dopo il riposo di ieri, oggi l'Entella si allena al «Broccardi» di Santa Margherita e prepara la gara di domenica con lo Speria. Al «Picco» (ore 17,45) mancheranno sempre Stabile e Palamotto.

Aldo Costa

Molti tornei, primato di pubblico e giocatori

L'Imperiese diventa la capitale del tennis

IMPERIA — «*Questa gara, senza alcun dubbio, ha il potenziale per ospitare un campionato italiano. I tornei nazionali di San Bartolomeo al Mare, Imperia e Diano Marina sono stati un test estremamente indicativo e confortante: migliaia di spettatori, partecipazione qualificatissima e grande spettacolo*». E' il giudizio di Dante Gragianin, milanese, esperto di tennis, da anni amico della Riviera e coordinatore del Trofeo nazionale categoria B di San Bartolomeo.

Sui campi del Circolo San Bart, la settimana scorsa si sono dati battaglia le migliori racchette italiane della categoria B (senza limitazione). Ad Imperia, qualche giorno prima, si erano affrontati i giocatori più in vista delle categorie dalla C alla B3. A Diano Marina hanno giocato i campioni di domani: il Trofeo Zadra quest'anno si è trasformato in selezione nazionale «under 16».

In pratica, la zona, per un paio di settimane, è diventata una delle capitali del tennis italiano, con la presenza complessiva di oltre trecento classificati provenienti dai circoli più prestigiosi della penisola.

Osserva ancora Gregianin: «*La Riviera in generale, ma soprattutto questo comprensorio, da anni è al centro delle attenzioni dei nomi più importanti e delle più grosse organizzazioni del tennis nazionale. La partecipazione così massiccia e qualificata deriva poi dalla serietà e dalla competenza dimostrate in passato dai vari circoli. Quest'anno ci siamo superati. E' interessante rilevare che fra i responsabili del T.C. di Imperia San Bartolomeo e Diano si è instaurata una fitta collaborazione che ha dato ottimi risultati*».

Si stanno aprendo forse nuovi sbocchi per portare nella zona un tennis a livelli ancora più alti? Gregianin: «*Sicuramente. Si sta migliorando di anno in anno. Difficile pensare a grandi competizioni internazionali, ma in campo nazionale questa zona può dire la sua. I problemi, però, non mancano: i campi non sono molti, e all'entusiasmo dei dirigenti dei vari sodalizi non sempre corrisponde la sensibilità degli amministratori di Comuni e Aziende. Spesso ci si ferma al solo contributo, senza affrontare anche il più piccolo problema pratico e organizzativo. Quest'anno, ad esempio, sui campi di San Bartolomeo non tutto il pubblico è riuscito a trovare posto e molti hanno rinunciato ad assistere agli incontri. Sarebbe bastata una tribuna più ampia, una struttura adeguata, per accontentare tanti appassionati*».

Manifestazioni di questo tipo hanno anche un importante peso turistico. Il Trofeo Città di Imperia ha portato nel capoluogo una «carovana» di 500 persone, solo di addetti ai lavori. Ad ogni incontro ha assistito una media di 2.400 persone. Gli spettatori del San Bart, complessivamente hanno superato i 7500. Punte elevate di pubblico anche a Diano Marina. **f. d.**

Tiro a volo quattro vittorie di Giannerini

ALBISOLA S. — Ben otto gare hanno caratterizzato la «Settimana tiravolistica Albisolese» organizzata dalla Prisma al poligono di Albisola Superiore. I vincitori delle prove di maggior rilievo sono stati Lavagno con 365 centri su 400 (ha vinto il Trofeo Bicotta), e Giannerini, che con 438 su 450 ha fatto suo il Trofeo Fitav.

Questi i vincitori delle altre gare: Cassullo, Lavagno, Cattonico e Giannerini (tre prove). (m. nu.)

CICLISMO - Tutto pronto per il giro del Savonese

Girini al via sognando gli applausi di Moser

SAVONA — *Oltre centoventi cicloamatori sono già iscritti all'undicesima edizione del Giro Ciclomatoriale della Provincia di Savona, che scatterà, per l'organizzazione dell'Udace Csain provinciale, il prossimo 7 settembre con il cronoprologo di Calizzano e Bardineto.*

Mentre cresce l'attesa per il «Giro» 1985, la commissione tecnica ha visionato i percorsi delle prime due tappe. Per il prologo iniziale, si è studiato un tracciato che porterà i concorrenti attraverso Calizzano e Bardineto, così da offrire uno spettacolo di richiamo agli ospiti delle due località turistiche.

Un solo problema da risolvere. Quello di un tratto sterrato lungo una cinquantina di metri, per il quale sarà necessario sistemare una passerella di tavole in legno, tipo giro d'Italia, o una striscia di asfalto o cemento. Se ne stanno occupando il promoter della prima tappa, Vittorio Maggiorano, con gli organizzatori della Pro Loco di Bardineto e dei due Comuni.

Per la seconda tappa, in programma domenica 8 settembre sul percorso del Memorial Boglioccino a Cengio, c'è la possibilità di far transitare i concorrenti, lungo la corsa che toccherà diverse località dell'Alta Val Bormida, sulla nuova circonvallazione di Cairo. I dirigenti del GS Valbormida e la Pro Loco di Cengio sono all'opera per questo secondo appuntamento.

Mentre si spera di avere, per la premiazione finale, la presenza di Francesco Moser, la macchina organizzativa «generale» dell'Udace sta ultimando i preparativi. Sono state distribuite le frecce d'indicazione dei percorsi, offerte dalla Casa del Caffè di Savona, mancano sono pronte le targhe per le vetture ufficiali al seguito della corsa, offerte dal Nuovo Banco Ambrosiano.

Vale la pena, dunque, dare uno sguardo al Giro '85, che come detto scatterà sabato 7 settembre. Dopo il prologo di Calizzano e il Memorial Boglioccino di Cengio, si tornerà a correre sabato 14 con la «classica del Giro» a Celle Ligure, mentre il 15 è in programma la quarta tappa, a Quiliano. Il 21 poi tutti a Leinguglia, e il 22 gran finale a Savona. Ad organizzare le ali tappe saranno, nell'ordine, i gruppi sportivi Anselmo, Valbormida, Terrenia Repetto, Genova Tv, Caracciolo e Poggio. Il tutto, ovviamente, con la regia dell'Udace Csain savonese.

r. bg.

Anche le donne alla «crono» di Apricale

APRICALE — Domenica, organizzata dalla Ciclistica Coldirodese e dalla Polisportiva Bajardese, si svolgerà la cronoscalata da Apricale a Bajardo, nell'entroterra della riviera di ponente. Il percorso misura 12 km. Le iscrizioni, possibili fino a domenica pomeriggio alle 15, sono aperte anche alle donne. Il via alle 16. (b. m.)

L'Under 19 del Varazze è terza in Ungheria

VARAZZE — L'Under 19 del Varazze è tornata nei giorni scorsi dall'Ungheria, dove ha preso parte al torneo internazionale di Szeged, nell'ambito del Festival Kupa. I giovani nerazzurri hanno concluso l'esperienza con un lusinghiero posto finale che avrebbe potuto essere migliorato con un pizzico di fortuna in più.

La sconfitta (0-1) all'esordio col Vojvodina Novi Sad, formazione jugoslava, ha compromesso il successivo cammino dei ragazzi di Franco Lupi, che sono stati peraltro capaci di battere il blasonatissimo Ferencvaros Budapest (2-1) e i tedeschi del Mannheim (1-0). E' giunta poi la sconfitta con la selezione locale della Szeged, un 2-2 recriminatorio, visto che il Varazze vinceva 2-0 ed è stato rimontato solo con la complicità di un arbitro magiaro. Durante il torneo, due gol li ha segnati Cardella, uno a testa Verdi, Tola e Donselli. (m. n.)

BOCCE - Un weekend ad alto livello

Le migliori quadrette in gara a Ventimiglia

ALBENGA — Ultimi appuntamenti dell'attività bocciatica estiva, prima delle finali regionali della B (Trofeo Italinto e Coalma) e della C (Trofeo Oynar), dei campionati italiani a quadrette per tutte le categorie, della Coppa Italia B e C e dei campionati liguri della C, tutte manifestazioni che si disputeranno nel prossimo mese di settembre.

Il giorno di Ferragosto e l'indomani si è svolta sui campi della «Finalese» la 26ª edizione della «Coppa Città di Finale», a terne, libera a tutte le categorie, con la partecipazione di 25 formazioni.

Il successo è andato alla Loanese di Venturino, Cavo e Colombina, che si sono presi la rivincita su tutti per il mancato successo alla «Palma d'oro di Loano»: i rossoblù hanno sconfitto in finale La Boccia di Savona, formata da Bianchi, Ottonello e Costa, con un «cappotto» per 13-0.

In semifinale i vincitori avevano superato la Pietrese di Delfino, Roccatagliata e Cicchero per 13 a 2, mentre i secondi hanno regolato l'altra terna della Pietrese, di Lanteri, Parolo e Panizza, per 13 a 5.

E' intanto in pieno svolgimento a Loano la gara notturna individuale «Trofeo Angela Canepa» (alla memoria) di B e C, con la partecipazione di una novantina di giocatori, mentre a Leverone (nell'entroterra albenganese) si riprenderà dopodomani la gara a coppie interrotta domenica scorsa ai quarti di finale.

Domani e domenica, è in programma la «Città di Ventimiglia», gara a quadrette nazionale aperta a tutte le categorie, che vede al nastro di partenza le migliori quadrette di serie A.

Per la C, domenica, gara a coppie a Laigueglia senza vincolo sociale. **r. sf.**

PALLONE ELASTICO - Battuto Vacchetto disputerà la poule finale

Ma Berruti resta in corsa

Domani un'altra verifica a Cengio contro Rosso - Domenica Balocco contro Paoletto

Il «professor» Massimo Berruti ce l'ha fatta. Contro tutti i pronostici, contro la stessa classifica che lo vedeva a tre giornate dalla fine irrimediabilmente tagliato fuori, approfittando dei passi falsi di alcune squadre che lo precedevano è riuscito per il rotto della cuffia a strappare la possibilità dello spareggio per il sesto posto. Poi a Santo Stefano Belbo, su un campo neutro, nello spareggio ha battuto per 11-8 il giovane Vacchetto e è rientrato nel giro dello scudetto.

La sconfitta di Vacchetto, ieri affiancato da Olanguido Bolferino ha lasciato perplessi e stupiti i numerosi spettatori accorsi allo sferisterio «Manzo» di Santo Stefano, che si aspettavano un crollo del vecchio campione.

Così, Berruti, dopo un campionato altalenante è riuscito a qualificarsi per il 16° anno consecutivo alle finali. Bolferino, dopo 4 anni giocati al massimo livello e due titoli vinti (uno con Balocco e uno con Rosso) si trova nella mala situazione di dover rinunciare alla battaglia per il titolo tricolore come primo dei non classificati.

Il redivivo Berruti, il prossimo avversario di Rodolfo Rosso

Una prima verifica sulle reali possibilità di Berruti si avrà domani pomeriggio alle 17 allo sferisterio Ascheri di Cengio dove la formazione locale, guidata da Rodolfo Rosso affronterà nella prima delle partite della poule finale proprio gli Amici di Castelletto Molina.

Il caldo torrido di questi giorni potrebbe agevolare la prova di Berruti, ma la mancanza di vento che agevola sempre in fase di battuta il campione di Canelli potrebbe costituire un handicap determinante a favore di Rosso il quale, ben aiutato fino ad oggi dalla giovane e promettente spalla Massone, vera rivelazione del campionato, non intende concedere vantaggi nella partita di andata a un avversario della classe e della potenza di Berruti.

Domenica alle 15,30, a Santo Stefano, Balocco campione italiano 1982, affronta la giovane rivelazione Ezio Paoletto che guida la sorprendente formazione di Caraglio. Paoletto quando è ben condiviso dall'esperta spalla Belmonte sa creare problemi a tutte le formazioni. Il fatto però di giocare sul campo dell'avversario potrebbe rappresentare per lui un handicap insuperabile. Intanto Berlola e Alcardi aspettano alla finestra per conoscere quali saranno gli altri due finalisti del girone. **g. p. c.**

Sei medici incaricati dei controlli

All'ospedale di Novara un'équipe contro l'Aids

Indagini fra i tossicodipendenti e i donatori di sangue Anche in Lomellina è scattata la fase di prevenzione

NOVARA — Per diagnosticare precocemente l'Aids, il virus che distrugge le difese immunitarie dell'organismo ormai definito come «La peste del duemila», all'Ospedale Maggiore di Novara si è costituita, da qualche mese, sotto il controllo della direzione sanitaria, una speciale équipe.

E' composta da sei medici: Massimo Andreoni e Giorgio Picchini, aiuto e assistente alla Divisione di medicina infettiva; Lucia Castano e Mario Ziano rispettivamente primario e biologo del centro trasfusionale; Giacomo Fortina e Fabrizia Farinetti aiuto e coadiutrice al laboratorio di microbiologia.

L'iniziativa è stata intrapresa in stretta collaborazione con il centro tossicodipendenti i cui assistiti, come noto, rappresentano una delle categorie (così come gli omosessuali, gli eterosessuali particolarmente attivi, i politrasfusi ecc.) a più alto rischio. L'équipe, in questa prima fase, si è posta due precisi obiettivi: la ricerca della frequenza degli anticorpi e degli anti virus, la cui presenza testimonia l'avvenuta infezione. La positività agli anticorpi, accertabile con un prelievo di sangue, deve innescare una serie ripetuta di controlli ed esami clinici e diagnostici.

Ecco allora che il secondo obiettivo diventa quello di indagare sul grado delle resistenze organiche degli individui affinché gli stessi adottino tutte le precauzioni necessarie per evitare rischi alle persone con le quali vengono in contatto. L'accertata positività agli anticorpi potrebbe infatti rilevarsi anche in portatori sani. Le indagini, per ora, vengono effettuate, a campione, sui tossicodipendenti e sui donatori di sangue.

Ma quali sono stati i risultati delle prime analisi? Risponde il professor Orazio Andreoni primario del Laboratorio microbiologico e docente universitario. *«E' stato possibile escludere infezioni fra i donatori di sangue. Nei controlli a campione sui tossicodipendenti invece è stato accertato che in una discreta percentuale di soggetti sono presenti gli anticorpi di virus. Ma per essere estremamente franchi e non sollevare allarmismi fuori luogo, ciò non deve sunnere a condanna. Questo perché molti di loro dispongono di difese immunitarie idonee anche se debbono essere sensibilizzati dal punto di vista epidemiologico.*

Fino ad oggi, all'Ospedale Maggiore non è stato accertato alcun caso di Aids. L'anno scorso c'è stato un paziente sospetto.

Adesso però l'equipe anti-Aids è costantemente sul «chi vive». Affermano i sei medici: *«Siamo comunque a disposizione per rispondere ai dubbi di qualsiasi soggetto che riconoscendosi nelle categorie a rischio intende sottoporsi al controllo. Abbiamo anche a disposizione un numero telefonico: 373350 per qualsiasi informazione».*

r. b.

VIGEVANO — Controllo sistematico del sangue donato dai vigevanesi e dagli abitanti dei principali centri della Lomellina, immediate analisi per tutti i drogati della zona (più di un centinaio) che frequentano abitualmente il centro per la prevenzione delle tossicodipendenze: sono queste le iniziative adottate dal Comitato di gestione dell'Usl 78 nell'ambito della campagna di prevenzione della sindrome di immunodeficienza, meglio conosciuta come Aids, decisa nel corso dell'ultima riunione del massimo organismo sanitario della Lomellina.

«La terribile malattia non è segnalata per ora nel territorio di nostra competenza — spiega Giuseppe Inzaghi, presidente dell'Usl — *ma non per questo potevamo ignorare i reali rischi di contagio che esistono. Le autorità sanitarie del nostro paese hanno individuato alcuni gruppi di persone ad alto rischio, vale a dire omosessuali e drogati, ma anche, seppure in percentuale minore, i pazienti sottoposti a trasfusioni di sangue e gli emofilici.»*

I vertici sanitari dell'ospedale di Vigevano, considerando che l'apporto dei donatori di sangue della Lomellina giunge ai 10 mila flaconi annui, hanno deciso di effettuare controlli rigorosi.

b. b.

Entra in banca e minaccia il rivale

NOVARA — Entra in banca, in pieno centro a Novara, come un cliente qualsiasi, si mette diligentemente in coda allo sportello, poi estrae improvvisamente un coltello minacciando il rivale: «Se non lasci stare la mia famiglia ti sistemo». Momenti di sorpresa e timore fra i presenti, poi l'intervento del «vigilantes» che cerca di bloccare l'uomo armato, un individuo sulla cinquantina di statura media, il quale però con uno strattone riesce a liberarsi e a fuggire sotto i portici dileguandosi nelle viuzze del centro.

Il recupero a Castelletto Ticino

Sepolte nel fiume restano inesplose due bombe d'aereo

Gli artificieri stanno lavorando per disinnescare le altre due già a riva

CASTELLETTO TICINO — Le due bombe d'aereo recuperate mercoledì scorso dalle acque del Ticino, residuati bellici degli attacchi del '44 contro il ponte di Besto, erano perfettamente efficienti, e ciò oltre quarant'anni dopo che furono sganciate.

Lo hanno constatato gli artificieri i quali, immediatamente dopo che gli ordigni erano stati portati a terra al Lido di Besto Calende, hanno cominciato l'opera di disinnesco. Le bombe, una da 1000 e l'altra da 500 libbre (rispettivamente 5 quintali e 2 quintali e mezzo circa) erano dotate di una doppia spoletta: una prima a impatto e una seconda a scoppio per forza d'inerzia; gli esperti dell'arma d'artiglieria le hanno comunque ignorate, procedendo invece a forare l'involucro con acido nitrico; raggiunto il nucleo di tritolo (circa il 70 per cento del peso complessivo) vi hanno immesso acqua e vapore acqueo per solidificare l'esplosivo, che così poi recuperato

Quest'operazione, altrettanto delicata se non più di quella del recupero, ha richiesto buona parte della giornata di ieri, e proseguirà anche oggi, prima che si proceda al ripescaggio degli altri due ordigni già localizzati e segnalati con apposite boe, circa 800 metri più a valle del ponte e a poca distanza dalla riva lombarda. Questo lavoro dovrebbe cominciare presumibilmente lunedì prossimo: teatro dell'operazione di disinnesco sarà questa volta la sponda di Castelletto Ticino.

Nel contempo la circolazione sia stradale che ferroviaria sarà dirottata su percorsi alternativi (rispettivamente Oleggio e Novara), tra le 8,30 e le 13, e tra le 15 e le 19. Ciò fa parte delle misure di sicurezza cui sovrintendono carabinieri e polizia di ambo le sponde. A Besto Calende, dove ogni giorno buona parte del centro storico cittadino deve essere evacuato (tutti gli inquilini debbono lasciare spalancate finestre e vetrate per ridurre al minimo gli effetti di un'eventuale esplosione), i disagi non sono pochi, così come quelli in cui incorrono gli automobilisti che giungono ignari ai posti di blocco: sulla statale 33 sono alle tre strade.

m. b.

COPPA ITALIA - IL 3 A 1 DEL NOVARA CONTRO LA PRO

Azzurri, che bella realtà

Il successo sottolineato dagli applausi dei tifosi che hanno riconosciuto i progressi della squadra - I vercellesi furibondi perché negli ultimi minuti l'illuminazione era insufficiente: il presidente presenterà riserva scritta

NOVARA — E' una squadra che sorprende piacevolmente, il Novara che conquista i primi due punti in palio superando con un chiaro 3-1 la Pro Vercelli nel primo turno di Coppa Italia dimostrandosi più quadrato, più avanti con la preparazione, più vivo e pimpante rispetto ai «cugini».

Un successo importante perché gli azzurri, al contrario dei «bianchi», venivano da una prestazione incolore col Derthona. Al contrario la «Pro» aveva dominato il Pavia. Una vittoria però che non deve illudere nessuno, come teneva a sottolineare Maroso, a fine partita, impegnato a smorzare entusiasmi forse eccessivi.

Il tecnico, così come quasi tremila tifosi che non hanno lesinato applausi alla loro squadra, hanno motivo di rallegrarsi per i progressi fatti registrare con un avversario di pari categoria nella prima partita vera.

E' stato detto che questo Novara è carente in fase offensiva mancando di un elemento di peso. La deficienza rimane tra la squadra, nel suo complesso, ha dimostrato, l'altra sera, di saperci porre rimedio con il gran movimento di Scola e Veschetti così da favorire l'inserimento per la conclusione dalla media distanza, di centrocampisti e difensori. Non a caso gli azzurri sono andati in gol con Zardi (tiraccio da 25 metri, alla mezz'ora), hanno raddoppiato con Pioletti (deviazione vincente di testa su punizione di Balocich al 58') arrotondando poi il bottino a quattro minuti dal termine con Beraudi (gran botta da trenta metri a fil di palo). Si sono impegnati poi con tutta una serie di tiri da fuori area, accertate le difficoltà di penetrazione nell'area avversaria presidiata dai centrali impegnati a difendersi più che ad aggredire.

Gli azzurri, in sostanza, hanno saputo interpretare assai bene la partita. Non è poco, di questi tempi, per una squadra giovane e che quindi si presume inesperta e non ancora amalgamata.

Va detto che alcune prestazioni individuali molto positive hanno favorito il gioco del Novara. Ci riferiamo a Zardi, sempre più convincente nel ruolo di interno, a Zironi e Merendi, infaticabili quanto efficaci sulle due fasce, così come alla lucidità di Majerna (che bella sorpresa l'ex interista) in marcatura sull'abile Solimeno, ed ancora all'autorità di Paladin, nel ruolo di «libero» spesso a sostegno del centrocampo scambiandosi di posizione con Serami. Balocich ispiratore di tutte le manovre novaresi è stato marcato stretto da Leone ed è calato solamente nell'ultimo quarto d'ora.

Veschetti e Scola, se non sono riusciti a farsi valere sotto rete, hanno tuttavia rispettato i compiti affidati loro da Maroso. Il tecnico, che aveva rivoluzionato il centrocampo per sopperire all'assenza di Catena, a fine partita pur se legittimamente soddisfatto, sottolineava: *«Cerchiamo di non illuderci troppo perché la "Pro" era incompleta. Certo, le vittorie fanno sempre bene ed ho avuto le conferme che cercavo: siamo a buon punto con la condizione fisico-atletica ed anche a livello tattico la squadra mi è piaciuta».*

Passati, l'allenatore vercellese, invece era nero: *«Presenteremo riserva scritta perché negli ultimi 13' l'illuminazione era insufficiente»* (sono entrate in funzione le luci d'emergenza, quando il calcio aereo fatto saltare l'impianto principale, ma anche a giudizio dell'arbitro la partita si è conclusa regolarmente perché l'impianto di riserva è omologato dalla Federazione, n.d.r.).

Renato Ambiel

Novara. Un contrasto tra Riberto e Zironi (Foto Finotti)

Due misteriosi episodi in Lomellina e nell'Ossola

Parrucchiere (17 anni) morto in un cascinale

PARONA — Un parrucchiere di 17 anni, Giuseppe Sansone, figlio di un assicuratore milanese, è morto in circostanze ancora del tutto misteriose, la scorsa notte. Il corpo, ormai privo di vita, era disteso su una brandina: il referto medico parla di collasso cardio-circolatorio, ma soltanto la perizia necroscopica, già disposta dalla procura della Repubblica, potrà chiarire con esattezza le cause del decesso.

Insieme a un amico, Massimo Leoni, 24 anni (abitavano nello stesso stabile in via Castrovillari 23 a Milano), il giovane era arrivato mercoledì sera in un cascinale alla periferia di Parona Lomellina, in via degli Asini, ai margini della zona industriale. Il rustico (circondato da un vasto appezzamento di terreno con una stalla e alla cavalli) era stato acquistato poche settimane fa da Fedele Leoni, padre di Massimo, con l'intenzione di ristrutturarlo e di trasformarlo in azienda agricola a maneggia.

«Non conoscevo molto bene Giuseppe — ha raccontato Massimo Leoni — era molto amico di mio fratello; ed è stato mio fratello che ha chiesto di ospitarlo, sapendo che doveva venire in cascina per iniziare qualche lavoro e controllare i cavalli».

Il rustico è ancora in disordine, senza servizi e senza l'energia elettrica. «Siamo arrivati, abbiamo scaricato le borse, poi siamo andati a mangiare in una pizzeria — ha raccontato ancora Massimo Leoni —. Siamo tornati molto tardi e abbiamo sistemato le brandine. Giuseppe si è allontanato un attimo, mi ha detto che andava a cercare delle candele. Quando è tornato, ci siamo coricati; mi ha anche detto di non badare ai rumori che faceva nel sonno, perché era stato appena operato al setto nasale». Verso le 3 i due amici si sono addormentati: nella tarda mattinata di ieri, al risveglio, Giuseppe Sansone, non dava più segni di vita.

Nel cascinale sono arrivati i carabinieri di Mortara e il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Lo Sinno, che ha subito disposto l'autopsia. Molti i punti oscuri della vicenda: la nullità non ha trovato conferme, ma sembra che sui pantaloni del giovane vi fosse una macchia di sangue.

a. s.

Muore operaio di Varzo Lo hanno bastonato?

Sergio Gnemmi

CREVOLADOSSOLA — I carabinieri stanno indagando sulla morte di un operaio di 43 anni, Sergio Gnemmi, ufficialmente residente a Varzo ma da qualche mese domiciliato a Caddo di Crevoladossola. Era stato ricoverato alcuni giorni fa all'ospedale San Biagio di Domodossola per contusioni al cranio e altre ferite alla testa.

Secondo alcune voci che circolavano in paese, era stato percosso. Le ferite non sembravano comunque gravi e l'operaio era stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Durante la degenza, sono però sopraggiunte altre complicazioni e ieri mattina Sergio Gnemmi è morto. Secondo il referto medico, il decesso è sopraggiunto per *«arresto cardiocircolatorio in corso epatico da etilismo acuto»*. L'autorità giudiziaria ha comunque ordinato l'autopsia.

La perizia necroscopica sarà eseguita stamane. I carabinieri di Crevoladossola e Domodossola, che indagano sulla misteriosa vicenda, hanno interrogato ieri pomeriggio alcuni abitanti di Caddo nel tentativo di ricostruire i movimenti dell'operaio prima del ricovero in ospedale. Sembra che sia stato ricoverato a terra da alcuni passanti che hanno chiamato un'ambulanza. Nella piccola frazione di Crevoladossola, il dicembre che accanto al corpo di Sergio Gnemmi ci fosse un bastone insanguinato.

La circostanza non è stata confermata né smentita dagli inquirenti che mantengono il più rigoroso riserbo sull'inchiesta. Non si esclude comunque che l'operaio, magari in stato d'ebbrezza, sia stato picchiato da qualcuno che si riteneva infastidito dalla sua presenza. Altri testimoni avrebbero però riferito che, dopo aver bevuto, andava piuttosto soggetto a cadute ed era stato ricoverato altre volte in ospedale.

a. v.

L'1 a 1 contro l'Orceana al «Liberazione» nell'andata

Omegna: un buon pareggio ma senza troppo entusiasmo

OMEGNA — L'1-1 fra Omegna e Orceana accontenta solo in parte i tifosi e dirigenti rossoneri. La squadra di Bergamasco è apparsa ancora lontana dalla forma migliore e nel complesso tutti hanno palesato una tenuta atletica insufficiente. Del resto lo stesso allenatore rossonero ha ammesso a fine gara che c'era da aspettarsi una prestazione del genere perché la sua squadra deve ancora lavorare parecchio.

In effetti l'Orceana si è dimostrata più avveduta nella preparazione venendo fuori con una certa autorità nella ripresa.

Marco Molinari

Da parte rossonera nel primo tempo si sono distinti soprattutto Federico, Palastini, Billi e Rambaudi. Forse non a caso dunque l'azione che ha condotto al rigore con cui Molinari ha portato in vantaggio l'Omegna è nata proprio da uno spunto dell'ala destra rossonera che, partita in dribbling a centrocampo, ha poi smarcato bene in area Palastini messo a terra dal portiere in uscita.

Una punizione di Brunetti, finita sull'esterno della rete, ed un diagonale di Rambaudi, finito a lato, sono stati poi i soli lampi di una squadra in calando, dove da elementi anche di una certa esperienza sarà lecito in campionato, e magari già da domenica prossima nel derby con il Novara, aspettarsi qualche cosa di più. Sull'altro fronte l'Orceana ha preso quota quando il tecnico Micheli ha deciso di rivoluzionare le marcature portando il terzino Villa, in affanno su Rambaudi, a fungere addirittura da centravanti, cambiando di conseguenza la posizione di ben quattro giocatori.

Una mossa azzeccata poiché proprio Villa si è poi dimostrato il più pericoloso segnando anche la rete del pareggio.

Da rilevare che, purtroppo per l'Omegna, nella ripresa Pagani ha dovuto abbandonare il campo per infortunio, una botta ad una gamba che tuttavia non dovrebbe essere troppo grave. L'interesse degli sportivi si sposta ora al derby col Novara, si giocherà domenica al Liberazione alle 17,30 affiancandosi quest'anno alle manifestazioni in programma per la Patronale.

Audenzio Martinazzi

Gravellona Crusinallo

GRAVELLONA TOCE — Il collaudo dell'Indy-Gravellona contro avversari di categoria superiore: l'Omegna prima e l'Iris «Borgoticino», che milita in Eccellenza, mercoledì sera (risultati 1-0 e 4-1), ha messo in evidenza come la squadra del presidente Donini non abbia ancora raggiunto quella forma e quell'intesa fra i vari elementi (molti sono i nuovi) che l'hanno vista lo scorso anno fra le protagoniste della Coppa Italia.

Domani in notturna al Lucchini (ore 20,45) l'Indy incontrerà, ancora in amichevole, il Crusinallo, squadra di Prima Categoria.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Gocli

di anni 58

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Carla Cerutti, la figlia Rosella con il marito Claudio, il figlio Piero con la moglie Erika, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti, la suocera, i consuoceri Gambino e Motta, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 24 corr., alle ore 16,30. Un particolare ringraziamento al prof. Achille Lampugnani, ai medici curanti e a tutto il personale della Clinica S. Gaudenzio di Novara per le amorevoli cure prestate.
— Bolzano Novarese, 22 agosto 1985.

Il figlio Mauro con la fidanzata Francesca, i fratelli Dino e Nigi Galassi con le loro famiglie, annunciano con dolore la scomparsa della cara

Rina Galassi

di anni 83

I funerali seguiranno oggi pomeriggio alle 15 in Torino.
— Omegna, 22 agosto 1985.

ANNIVERSARI

25-8-1984 — 25-8-1985

Un anno fa cadeva con il suo deltaplano

Stefano Cavanna

di anni 20

La mamma, il papà, i fratelli, gli zii ed i cugini lavoreranno lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono nella sua vita terrena. Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Prato Sesia domenica 25 agosto alle ore 10,30 a ricordo della sua scomparsa.
— Prato Sesia, 23 agosto 1985

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Pollice nero club.
COCCIA: Il pianeta.
ELDORADO: Chiuso per restauri.
FARAGGIANA: Femmine in fuga.
VITTORIA: Parky's III - La rimpatriata.
BROLETTO (all'aperto): The Blues Brothers.

ARONA

MODERNO: Micki e Maude.
ROMA: Per piacere... non salvarmi più la vita.

BORGOMANERO

MODERNO: Lui è peggio di me.
NUOVO: Fiabine e D. Bianchi e Polesi.

CAMERI

ORATORIO: Dimensione violenza.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Non ci resta che piangere.

Festival del gelato a Nibbiola

NIBBIOLA — Tra le manifestazioni di questi ultimi scampoli di vacanze, spicca questa sera nella Bassa Novarese, e più precisamente alla «Pineta» di Nibbiola, il 1° Festival del gelato che sarà accompagnato da un'immancabile serata danzante con l'orchestra dei «Baroni Rossi». Sono state invitate anche le atlete appartenenti alle società di calcio femminile novaresi fra le quali sarà eletta «Miss Football '85».

L'appuntamento è per le ore 21. Il ricavato della manifestazione e di eventuali offerte sarà devoluto alla sezione novarese dell'Unione Italiana Ciechi.

VERBANIA

APOLLO: Fracassi al suo meglio.
VIP: Amadeus.
SOCIALE (Pallanza): Schiave bianche.
SOCIALE (Intra): Shining.

TURNO FARMACIE A Novara

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia; dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio.

In Provincia

Dormelletto, Reposati; Castelletto, Picchio; **Colazza,** Bersi; **Maggiora,** Grillo; **Piedimulera,** Saglio; **Druogno,** Fantone; **Varzuone,** Fabbris.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 82.022; Belgirate (0322) 77.506; Verbania (0323) 505.351; Premosello (0324) 68.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782.121, Domodossola (0324) 25.67; Gravellona (0323) 848.559; Novara (0321) 31.600; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.108; Trecate (0321) 74.222; Verbania (0323) 51.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 456.252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 402.401; Enel 33.281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione FF.SS. 26.750; Stazione Nord Milano 474.094; Aeroporto 21.160; Taxi 21.756.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 di riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte con il 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti data tassa o merce a doppio. Inserti urgenti, data fissa o urgentissimi + triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di brevi abbreviate di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello minimo) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio numero aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass n... 10100 Torino».

In base al diritto di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo contanti e resto come affitto puoi acquistare la tua casa. Tel. 0321 20.755 - 0323 61.313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA vendo villetta 3 piani posizione tranquilla zona residenziale ampio giardino 1300 mq. Telefonare 0322 22.81 ore pasti.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 20% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755.

I.V.A. 2%
Impresa vende
direttamente
alloggi mare
Lire 5 milioni più
lunghe dilazioni.
Telef. 015/355.526.

campiglia
vicinanze sciovie
soleggiatissimi
APPARTAMENTI
MANSARDE
10.000.000 contanti
mutuo - dilazioni
02 - 3182063

EVEREST
NOVARA via Argenti libero appartamento piano secondo, mq 95 circa, composto da 2 locali più servizi, cantina. L. 15 milioni contanti più annessi milioni disponendo nuovi mutui di L. 220.250.
NOVARA via A. Costa libero appartamento in ottimo stato di conservazione, 3 locali più servizi, cantina e box. L. 78.000.000 a richiesta possibilità di mutuo «prima casa» fino a L. 35.000.000
0321 45.60.85

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto da una consulente.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.393
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.284

Su S.S. 142 ottima posizione
CEDESI NEGOZIO
unico nel suo genere
Tab. XIII - XIV
Tel. 0322 841.530
dopo le ore 20

INGRESSO L. 5000
Night Club CAPRICE
ex Odeon
Prarolo (Vc)
Aperto tutte le sere
nuova gestione
Direzione Angelo Micillo

AGOSTO alla
M.T.B.
tappeti
BORGOSESIA
viale Varallo 147, tel. 0163 22.289
SPACCIO VENDITA AL PUBBLICO
di
TAPPETI e MOQUETTES
Orario mese di agosto:
Lunedì: mattino chiuso - pomeriggio 14,30-19
Da martedì a venerdì: 8,30-12 - 14,30-19
Sabato: 8,30-12 - 15-18,30

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 23 BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO
con il
GRUPPO 77
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
(locale con aria condizionata)

VENDIAMO
NOVARA - Zona Bicocca: libero ampio bilo. Lit. 11.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona San Martino: libero appartamento composto da ingresso, camera, tinello, angolo cottura, servizio, 2 balconi e cantina. Lit. 27.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Centro Storico: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucina, servizio, due balconi, solaio, riscaldamento autonomo. Lit. 42.500.000 dilazionabili.
NOVARA - Zona San Martino: libero appartamento signorile composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, 4 balconi e box. Prezzo interessante.
BARENGO - casa rustica su due piani di 4 locali e servizio, di circa 100 mq; stalla e fienile. Lit. 28.500.000 dilazionabili.
TORNACO - villa a schiera da ultimare (servizi e serramenti) di oltre 200 mq con giardino. Costruzione su due piani con mansarda fuori metratura. Lit. 116.000.000 dilazionabili.
APERTO SABATO MATTINA E SU APPUNTAMENTO ANCHE SABATO POMERIGGIO
SanMarco Immobiliare
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.236/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
MUTUO BANCARIO A TASSO AGEVOLATO E FINANZIAMENTI FINO ALL'80%

L'igrometro da giorni segna oltre il 90 per cento

Umidità da giungla

E il caldo è ancora più difficile da sopportare - I meteorologi però prevedono temporali e un abbassamento della temperatura - Record di presenze in piscina

Viverone. Sulle rive del lago in cerca di un po' di refrigerio e per rifinire la tintarella (Foto «La Stampa» - Adolfo Bodo)

VERCELLI — Il cielo sgombro di nubi toglie ogni illusione ai vercellesi che sperano da parecchi giorni nei temporali per mitigare l'afa opprimente che grava sulla città. Ma forse la sospirata pioggia non si farà attendere: l'Osservatorio meteorologico di Oropa avverte che è in avvicinamento una debole perturbazione, con possibilità di precipitazioni.

Ma è soprattutto l'alto tasso di umidità (supera il 90 per cento) a rendere invivibile la città in questi giorni. L'umidità la si avverte soprattutto attorno alle risaie e nei pressi dei corsi d'acqua all'ora del tramonto: uno spesso velo di vapore si alza dai terreni coltivati a riso e ristagna sulla superficie dell'acqua nelle rogge e nei canali e l'«effetto nebbia» compare anche sulle strade della Bassa, dove frequenti banchi di vapore ostacolano la visibilità.

Immancabili alleate di questo clima impossibile sono le mosche e le zanzare: le prime rendono fastidiosamente attorno alle persone che cercano un po' di fresco nei bar; le seconde sono più che mai aggressive. Nelle campagne, a nugoli, oscurano l'aria; in città sono a malapena tenute a freno da elettromanatori nelle case e nei locali pubblici. Pare che nulla le fermi.

I contadini, l'inverno scorso, erano invece ottimisti: secondo loro il freddo avrebbe ucciso le larve, concedendoci un'estate non meno zanzare.

E' inutile la lotta contro le zanzare? In Comune ricordano che ancora ai tempi del sindaco Ennio Balardi, le «macchine-fumogene» giravano in estate per la città spruzzando sostanze zanzarifughe, irrorando in particolare gli alberi dei viali, dove le zanzare si posano a migliaia. Ma in queste ultime estati le macchine sono rimaste nei magazzini comunali, lasciando soli i cittadini nella lotta contro i moscerini.

Un tuffo in piscina è dunque il rimedio migliore al caldo: la vasca di piazza Cesare Battisti è frequentatissima in questi giorni: le punte massime di affluenza si registrano il sabato e la domenica, con oltre 800 presenze.

d. ca.

GRAPPOLI GIA' RIGOGLIOSI GRAZIE AL CALDO DEGLI ULTIMI MESI

In tutte le vigne della provincia i grappoli, già ben sviluppati, promettono una vendemmia eccezionale

Vino: si prepara un'annata record

I coltivatori: «L'ideale sarebbe avere un po' di pioggia e poi ancora sole»

GATTINARA — «Se le condizioni atmosferiche si manterranno ai livelli attuali la vendemmia '85 sarà certamente buona. Il caldo di luglio e agosto ha portato ad una maturazione avanzata i grappoli che se non saranno rovinati dalla grandine avranno una qualità eccezionale».

Con questo commento i viticoltori di Gattinara, Lessona e Viverone prevedono un raccolto destinato a dare un prodotto più che apprezzabile. «L'ideale — *proseguono* — sarebbe avere un po' di pioggia e poi ancora sole. Se ciò si verificasse e a settembre la temperatura rimanesse su valori medio-alti l'annata sarebbe veramente tra quelle da ricordare».

I doc della provincia sono quelli ai quali si guarda con maggiore attenzione.

A Gattinara la situazione è più che incoraggiante. Spiega Luciano Cipolini, presidente della Cantina sociale: «Anche se sarà settembre il mese decisivo, fino ad ora il tempo ci ha favoriti. E' vero che la terra avrebbe bisogno di acqua ma il sole di questi giorni è una manna per gli acini».

Una seconda quindicina di agosto come l'attuale manca anni che non si verificava. Generalmente dopo il 15 del mese la colonnina di mercurio subiva un brusco abbassamento causato soprattutto dalle piogge e dai temporali.

Confermano a Lessona, un'altra delle zone tipiche per la produzione del vino a denominazione d'origine controllata. «In effetti quest'anno la qualità promette molto bene. A maggio c'è stata un po' di grandine che ha rovinato qualche tralcio influendo sulla quantità. Se il caldo terrà ancora per una trentina di giorni avremo comunque un prodotto eccellente».

Prima che si possa parlare di vendemmia è necessario far trascorrere ancora un mese e mezzo. Le incognite che lascia questo periodo sono rilevanti.

Dice Giorgio Carugnetto, viticoltore di Roppolo, la zona dove si producono l'erbaluce e il rosso rubino: «Sarebbe un vero peccato se il raccolto fosse rovinato. I grappoli sono già in parte rossi e il caldo di queste settimane aumenta il tenore zuccherino rendendo migliore la qualità».

Gli esperti sono tutti d'accordo sulla necessità di una precipitazione, magari notturna, indispensabile per dare acqua alle radici dei vitigni.

Conclude Luciano Cipolini, della Cantina sociale di Gattinara: «La terra ha bisogno di essere inumidita. Un po' di pioggia seguita dal sole sarebbe in questo momento una condizione ottimale per il proseguimento del ciclo di maturazione».

Il vino del 1985 sarà buono. Per far sì che diventi eccezionale Bacco dovrà però convincere settembre a non fare i capricci.

g. p. v.

Ogni giorno improvvisi sbalzi e interruzioni nell'erogazione dell'elettricità

Un'isola di buio in mezzo alle risaie black-out e proteste in tutta la Bassa

CARESANA — *Ancora disagi per gli abitanti dei paesi della Bassa, soggetti a continue interruzioni di corrente elettrica e carenze di erogazione.*

L'intero quartiere di zona Bischetto a Caresana lamenta un calo di energia, specie nelle ore serali, e i problemi saranno ancora maggiori in autunno quando entreranno in funzione gli essiccatoi del riso, grossi divoratori di corrente.

Il sindaco del paese, Francesco Ardissone, ha richiesto un rapido intervento dell'Enel. Afferma Ardissone: «Dopo le proposte di molti cittadini, abitanti in via Pellico, via Garibaldi e via Mazzini ho segnalato all'ente le difficoltà sorte nella zona. Alla sera le lampade danno pochissima luce e gli elettrodomestici funzionano male. Si verificano inoltre gli inconvenienti verificatisi in passato. Per non lasciare le abitazioni con pochissima corrente, alcuni agricoltori erano costretti a spegnere gli essiccatoi all'imbrunire, per evitare di assorbire troppa forza motrice. Gli stessi essiccatoi venivano poi riattivati verso le due di notte».

Tutto l'arco a sud di Vercelli soffre la crisi dell'isola buia». A Stroppiana dicono: «L'estate, per chi è rimasto a casa, sta scivolando via all'insegna del black-out e singhiozzo. Pochi minuti per volta, ma costantemente, ogni mattina, vanno in tilt frigoriferi e congelatori, spirali al massimo data la calura, e si bloccano attrezzature collegate a memorie elettroniche, di uso sempre più comune. Alle bollette salate vorremmo che corrispondesse un servizio migliore».

A Prezzana la situazione è critica anche per l'emittente radiofonica locale «R.S.P.». All'inizio della stagione, durante la finale di un gioco a quiz tra studenti delle scuole medie, un'intera scolaresca rimase «imbottigliata» nello studio, al buio, per più di un'ora. Spiega Antonio Dattrino, un conduttore di Radio Studio Prezzana: «Abbiamo difficoltà coi programmi in diretta, ma gli intralci non mancano con le trasmissioni in differita. Il black-out arresta i registratori che rimangono "stoppati" anche quando torna la luce».

All'Enel di Vercelli ammettono che è difficile localizzare dove avvengono i guasti lungo le linee. Antonio Gentaldi, capotecnico dell'ente, conclude: «Nella nostra area di competenza, su circa milleseicento chilometri ne rinnoviamo una trentina all'anno, sostituendo i cavi e gli apparati che presentano più usura. Certo si riuscirà a sopperire più facilmente agli inconvenienti lamentati con una stazione di trasformazione da alta a media tensione posta nell'area a sud del capoluogo. Il progetto è in fase di preparazione».

Intanto il settore guasti dell'Enel interviene con una certa tempestività ogni volta che gli utenti segnalano le interruzioni di energia.

g. b.

Morto a Vercelli Luigi Minazio

VERCELLI — Lutto nel mondo della cultura vercellese per la scomparsa di Luigi Cesare Minazio, 83 anni, presidente della Società numismatica e filatelica, consigliere di amministrazione della Società storica vercellese, dell'Istituto di Belle Arti e del Circolo Ricreativo. Per espressa intenzione della scomparsa, la famiglia non ha annunciato la data dei funerali.

Luigi Cesare Minazio, figura conosciutissima in città, era un assicuratore innamorato di Vercelli, della sua storia, del suo patrimonio artistico e culturale. La preservazione di questo capitale storico era stata, per Minazio, una specie di missione.

Minazio è stato uno dei fondatori dell' «Arco», un'associazione culturale dedicata all'arte contemporanea che ha organizzato, nel dopoguerra, importanti conferenze e seminari. (c. d. m.)

In appello fra un mese l'evaso preso a Biella

BIELLA — E' stato fissato per il 23 settembre, a Torino, il processo d'appello a Luciano Fabbro, 30 anni, evaso dal carcere di Massa e catturato, in maniera rocambolesca, nel luglio dello scorso anno a Biella.

Con lui sul banco degli imputati ci saranno anche la sua compagna, Franca Del Bergiolo, 33 anni, e un amico che li aveva ospitati in città, Ugo Charles di 36 anni.

La vicenda è curiosa. Il 19 luglio dell'84 i carabinieri si recarono a casa dei Charles per notificargli una citazione. Alla porta, però, si presentò una donna, Franca Del Bergiolo, che sostenne di essere sola nell'appartamento. I militari però udirono dei rumori sospetti provenire dalla casa, entrarono, e trovarono nascosto in un'altra stanza il Fabbro, un detenuto del carcere di Massa al quale era stata concessa la semilibertà, ma che non aveva più fatto ritorno in cella.

I tre furono arrestati: il Fabbro per evasione, la Del Bergiolo e il Charles per favoreggiamento. Al momento della traduzione nel carcere femminile di Vercelli, le agenti di custodia trovarono, nascosta negli slip della donna, una pistola. Una settimana più tardi nel pagliaio della casa dei Charles, dopo una telefonata anonima, fu rinvenuta una seconda arma. Di qui l'accusa per il Fabbro e la Del Bergiolo anche di porto e detenzione illegale di armi e munizioni.

In primo grado al Fabbro erano stati inflitti 3 anni di reclusione; la Del Bergiolo era stata condannata a 1 anno e 8 mesi con i doppi benefici di legge, mentre ai Charles, per favoreggiamento, erano stati comminati 1 anno e 6 mesi di reclusione.

L'appello presentato dall'avvocato Gianni Chiorino, difensore di Luciano Fabbro e di Franca Del Bergiolo, mira ad ottenere una riduzione della pena per quanto riguarda le armi. Secondo il legale, essendo stata in seconda arma ritrovata nel fienile quando gli imputati erano in carcere, ci possono essere dei dubbi che sia appartenuta al Fabbro e alla Del Bergiolo.

m. al.

Accusato di omicidio colposo dalla procura di Casale

Trinese rinviato a giudizio per l'incidente di Pasquetta

Nello scontro persero la vita una ragazza di Trino e un giocatore di tamburello

TRINO — Antonio Sala, 22 anni, di Trino, coinvolto l'8 aprile scorso in un incidente d'auto in cui morirono due persone, è stato rinviato a giudizio dalla procura della Repubblica di Casale per duplice omicidio colposo.

Il procuratore lo ritiene responsabile della morte di Patrizia Perucca, 20 anni, pure lei di Trino, e di Renato Gerbo, 33 anni, di Chiusano d'Asti, noto giocatore di tamburello a muro.

La disgrazia, come detto, accadde l'8 aprile scorso, il giorno di Pasquetta, attorno alle 18. Antonio Sala, alla guida di una «Renault 5», e Patrizia Perucca stavano tornando a Trino dopo aver trascorso la mattinata del lunedì dell'Angelo al Santuario di Crea.

La vettura si è immessa sulla statale della Val Cerrina per superare il cavalcavia di Ozzano, che permette di imboccare la strada per Trino. E' un tratto pericoloso per la presenza di due curve, poste una di seguito all'altra, ed è stato affrontato da Antonio Sala ad elevata velocità di periti sostengono che la «Renault» al momento dell'incidente viaggiava a circa 130 chilometri all'ora).

L'auto del giovane, da quanto è emerso dalla ricostruzione della dinamica, ha lasciato la carreggiata opposta, mentre stava arrivando la «Giulietta» condotta da Renato Gerbo, residente a Chiusano d'Asti. Il giocatore di tamburello avrebbe dovuto raggiungere San Giorgio Monferrato per una partita.

L'auto del Gerbo si è incendiata ed il giocatore è rimasto imprigionato fra le lamiere, morendo carbonizzato. Lo scontro è stato fatale anche a Patrizia Perucca, che è morta sul colpo, mentre il Sala ha riportato lesioni guaribili in un mese.

Dato l'allarme, i primi ad accorrere sul posto erano stati i vigili del fuoco di Casale, per spegnere il rogo della «Giulietta» ed estrarre il corpo carbonizzato di Renato Gerbo.

L'intervento dei vigili del fuoco era stato necessario anche per liberare gli occupanti della «R5», ma per Patrizia Perucca non c'era più nulla da fare. La giovane si era diplomata maestra d'asilo, ma era in cerca di un'occupazione stabile. Il processo al Sala si svolgerà a settembre.

E. E.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: chiuso.
VITTI: chiuso.

GATTINARA

ITALIA: Fantasy (vietato 18).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Bonzano, via Restagno 66.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 829.585.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Il pianeta.
ODEON: Perky's III: La rimpatta.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VERDI: chiuso.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Calde.

PRAY

ECCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: Vacanze calde.

VARALLO

SOTTORIVA: Non ci resta che piangere.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 70, tel. 22.241 - **Ronco, Sordevolo e Cerrione.**
Usl 48 - Cossato: Froiano, Brusnengo, Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 93.39.01; **Mongrando** 66.68.13; **Trivero** 75.65.66; **Valle mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Otaedan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.

Dopo la sconfitta subita a Ivrea

La Biellese d'agosto non allarma Caligaris

L'allenatore chiede ai tifosi di avere fiducia

BIELLA — Questa Biellese d'agosto, fortemente rinnovata nei ranghi, mai in formazione tipo, stenta a diventare squadra vincente. Lo ha dimostrato anche l'altro giorno nell'amichevole con l'Ivrea, finita 2 a 1 per gli eporediesi. Ma al di là del risultato (che conta poco), la formazione scesa in campo nel primo tempo è riuscita a concludere poco o nulla contro un'Ivrea ispirata dall'ex Maruzzo e resa più mobile dal «motorino» Chiapello.

Evidentemente ci sono dei problemi. Intanto l'infortunio a Brustia ha costretto Caligaris a retrocedere in difesa Florasio. Quindi la mediana, soprattutto sulla fascia destra, risulta indebolita. I bianconeri poi sbagliano ancora molto in tutte le zone del campo. Il primo gol dell'Ivrea è nato da un rinvio errato dalla difesa, facile preda del «volpone» Maruzzo, affrontato e atterrato poi da Pari. Ma si sbaglia molto anche nella costruzione del gioco e quindi non si vedono schemi e nessuna vera conclusione a rete.

Insomma, la pattuglia di tifosi che ha seguito la squadra in trasferta è tornata a casa delusa e preoccupata. Si ha un bel dire che il calcio d'agosto non è veritiero quando manca poco più di una settimana all'inizio della Coppa Italia e i risultati non vengono.

Caligaris, che in panchina urla come un ossesso per riacquistare un minuto dopo la fine della partita una calma olimpica, non è apparso preoccupato per quello sviluppo stentato della Biellese-Ormezzano. Dice: «*Certamente non si può nascondere il fatto che la squadra è lenta e commette molti errori. Ma anche l'anno scorso è stato così. Solo avevamo un pizzico di fortuna che ci faceva vincere le partite e certi difetti apparivano più sfumati. Già prima di Abbiategrasso e Ivrea avevo detto che la vera Biellese si sarebbe vista in Coppa Italia. Dico quindi ai tifosi di avere pazienza e fiducia*».

Intanto, però, anche a Ivrea Martini e Cavagnetto hanno giocato assieme solo pochi minuti. E' andata quindi delusa la speranza di vedere all'opera i «gemelli del gol». Aggiunge Caligaris: «*Cavagnetto mi aveva chiesto di entrare nel secondo tempo e a quel punto Martini era già molto provato dal caldo. L'avvicendamento è stato quindi inevitabile*».

Si è vista invece una Biellese molto più brillante nella ripresa con l'inserimento in squadra di molti giovani. Uno di questi, Pupillo, ha favorevolmente impressionato: veloce, guizzante, ha saputo rendersi molto pericoloso. Tra l'altro, con una deviazione fulminea ha colpito la traversa.

m. al.

Presentata una riserva scritta per il guasto dell'impianto di illuminazione

La Pro sconfitta nelle tenebre

La porta di Bidese avvolta dall'oscurità per un quarto d'ora - Il portiere non ha neppure visto partire il tiro che ha fissato il risultato sul 3 a 1 per il Novara - Fossati: «Ci rifaremo al ritorno»

VERCELLI — *Sul 3 a 1 subito dalla Pro in Coppa Italia mercoledì sera, a Novara, grava un'ombra. E mai come in questo caso la metafora è calzante perché, in effetti, l'ultimo quarto d'ora si è disputato pressoché al buio con la porta di Bidese completamente avvolta nelle tenebre: l'ultimo poi, segnato da Merendi a quattro minuti dal termine, non deve far testo: il giocatore azzurro ha scoccato il tiro da oltre trenta metri e Bidese non se n'è neppure accorto.*

Al termine della gara, Natalino Fossati, visibilmente seccato, ha preannunciato una riserva scritta all'arbitro sulla regolarità del match: ma purtroppo il reclamo si può considerare sin d'ora velleitario perché era appunto il direttore di gara l'unico in grado di far proseguire, o meno, la gara. E, appunto, l'arbitro ha ritenuto che si potesse continuare a giocare.

Il black-out della mezz'ora della ripresa è stato il fatto saliente della serata ma, al di là di questo episodio, la Pro ha meritato la sconfitta perché non è stata in grado di velocizzare a dovere il gioco; i bianchi hanno perso il duello a centrocampo, dove Frigerio è apparso subito fuori gara, dove Guidetti ha forse giocato in posizione troppo arretrata e dove Madonutti, nonostante l'impegno a tutto campo, è apparso sfasato. Il solo Leone si è distinto in copertura su Balocich e anche Riberto è cresciuto con il passare della gara.

Novara. Gino, autore del gol della Pro, durante un duello con il suo marcatore Pioletti (Foto Finotti)

La Pro ha senz'altro accusato l'assenza di Piccini che non ha ancora raggiunto l'accordo economico con la società; tant'il giocatore ha avuto un lungo colloquio con il general manager Franco Roncarolo e la situazione dovrebbe sbloccarsi: la Pro ha comunque già contattato un eventuale sostituto.

A Novara mancava anche il libero Ricci che si è infortunato in allenamento: lo ha sostituito, abbastanza bene (soprattutto in fase di rottura) Barbero. Nota abbastanza positiva in attacco dove Gino ha incantato un grande duello con Piolletti e dove ha fatto scintille il match fra Solimeno ed il giovane Mojerna.

Il Novara ha vinto la gara a centrocampo, ha dimostrato una certa solidità difensiva, ma ha denunciato una notevole carenza (nonostante i tre gol) in attacco. Gli azzurri non sono quasi mai riusciti a destreggiarsi in area e hanno provato con i tiri da lontano, azzeccandone due (l'ultimo nelle condizioni già descritte). Il secondo gol è stato messo a segno dal difensore Pioletti.

Fossati non c'è stato comunque a perdere. Ha detto: «Le partite di Coppa durano 180 minuti, i novaresi si accorgeranno della nostra reale consistenza al ritorno».

Rapidamente, i quattro poi di Novara. Apre la serie Zardi alla mezz'ora del primo tempo con un tiro improvviso da 20 metri. Due minuti e la Pro pareggia con Gino, lesto a riprendere una conclusione deviata da un difensore contro la traversa (un minuto prima Solimeno aveva centrato il palo). Nella ripresa, al 13', punizione di Balocich che Pioletti, liberissimo, deviava in rete di testa. Poco dopo il 30', il black-out: si spegnevano le lampade e l'impianto di illuminazione funzionava con i fari di riserva, ad un terzo di potenza. Infine, al 41' Merendi provava la conclusione lunghissima e sorprendeva Bidese, che si trovava il pallone in fondo al sacco.

f. l.

28-8-1980 — 28-8-1985

Un anno fa cadeva con il suo deltaplano

Stefano Cavanna

di anni 20

La mamma, il papà, i fratelli, gli zii ed i cugini lungamente lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono nella sua breve ma serena vita. Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Prato Sesia domenica 25 agosto, alle ore 10,30, a ricordo della sua scomparsa.

— Prato Sesia, 23 agosto 1985

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 23 *BALLO LISCIO* con
FRANCO BAGUTTI
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO
con il
GRUPPO 77
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'
(locale con aria condizionata)

bielmonte
vicinanze
BILOCALI
MANSARDE
termoautonomi
balcone - caminetto
L. 500.000 mq.
chiavi in mano,
mutuabili
02 - 3182063

I.V.A. 2%
Impresa vende
direttamente
alloggi mare
Lire 5 milioni più
lunghe dilazioni.
Telef. 015/355.528.

caravel COSSATO tel. 93.315 - 922.248
VEN. 23: TECNICOLOR
SAB. 24: ALIANO Gruppo 2
DOM. 25: SANDRINO PIVA

Detriti d'ogni genere sul pelo dell'acqua, desolante spettacolo ai Murazzi

Il Po soffocato dall'immondizia

Il grande fiume paga le conseguenze della siccità (non piove da 3 mesi) - Il livello è sceso a limiti che non si toccavano da dieci anni - Le secche segnalate con boe, si alza il tasso di inquinamento (i pescatori denunciano morie di pesci) - In magra anche gli affluenti, cresce la preoccupazione degli agricoltori

Desolante spettacolo sul Po in secca: dal fondo emergono rifiuti d'ogni genere lungo le sponde

Non piove. Esclusi alcuni temporali di breve durata, la pioggia latita ormai da tre mesi. La siccità avanza, lasciando segni evidenti. I contadini si preoccupano per i prossimi raccolti (un po' d'acqua gioverebbe alla qualità di uva, pere e mele, oltre che agli ortaggi). Intanto, il livello di fiumi e torrenti scende a vista d'occhio.

Il Po non fa eccezione. All'idrometro di piazza Vittorio, l'acqua è scesa, ieri pomeriggio, sotto il metro, nonostante fosse chiusa una delle paratie della rapida poco più a valle. E' un dato indicativo, soprattutto se raffrontato con quello medio (livello tra il metro e 30 e il metro e 50, con punte, nelle piene, di oltre tre metri).

Secondo i vigili urbani della Ventiduesima sezione, corso Moncalieri 18, i cosiddetti vigili del Po, da 10 anni non si registrava un simile fenomeno: *«La situazione non è ancora allarmante, ma va tenuta sotto controllo. Per una volta interveniamo con continue verifiche delle secche, ognuna va segnalata con boe. I punti con meno acqua sono davanti al Valentino e subito dopo il ponte della Gran Madre: se non piove, potrebbero aggiungersene altri».*

Gli effetti della secca sono evidenti ovunque, soprattutto davanti ai Murazzi: tronchi, bidoni vuoti, sacchi della spazzatura, fogli, pezzi di plastica e immondizie d'ogni genere affiorano sul pelo dell'acqua. Lo spettacolo è reso più desolante dal lezzo provocato dalla fermentazione dei detriti che la corrente abbandona sulle sponde. Un pessimo biglietto da visita per i turisti che visitano piazza Vittorio. Non sembra esserci modo di ovviare, in tempi brevi, all'inconveniente: *«Il dragaggio va fatto quando c'è almeno un po' d'acqua sulla quale far muovere la chiatta».*

Preoccupati i pescatori: *«I pesci, soprattutto cercatani, ma anche qualche tinca e perfino rarissime trote, tornati numerosi anche nel tratto cittadino, stanno dando segni di sofferenza. Proprio in questi giorni ne abbiamo trovati parecchi morti».*

«La magra del fiume è però solo una conseguenza indiretta della morìa — denunciano altri —. *Capita ancora troppo spesso che le autobotti, dopo aver trasportato nafta o solventi chimici, versano lacute di notte sulle rive del Po. L'inquinamento, sopportabile con una quantità d'acqua normale, raggiunge così livelli elevatissimi».*

L'eccezionale magra, assenza di pioggia a parte, ha anche una spiegazione nella ridottissima portata degli affluenti: *«La neve invernale si è già sciolta in luglio, la poca acqua viene fornita direttamente dai ghiacciai».*

Il Po senza acqua non ha provocato gravi intralci al servizio di navigazione dei Trasporti torinesi. *«Dopo l'incaglio del primo giorno* — spiega il pilota Bruni della Cailmar Line di Ponza, che gestisce il servizio — *è filato tutto liscio. La corsia da percorrere è ben delimitata, le due imbarcazioni pescano comunque poco».*

Angelo Conti

Notte movimentata a Rivarolo

Caccia all'uomo tra il granoturco

Per non scontare 15 giorni di carcere fugge a un posto di blocco, ma dopo un movimentato inseguimento è catturato dai carabinieri in un campo di granoturco. Carmelo Pellegrino, 24 anni, via Cilliani 5, Camino (Alessandria), è stato bloccato l'altra notte, con un amico, nel Canavese. Percorrendo in auto la provinciale di Rivarolo, si era imbattuto in un posto di controllo. Alla vista dei carabinieri, ha svoltato in una strada di campagna. La brusca manovra non sfuggiva e scattava l'allarme.

Con rinforzi giunti da Venaria e con i cani poliziotti arrivati da Volpiano, i carabinieri cominciavano a setacciare la zona. Per tre ore, le pattuglie battevano campi e cascinali. Infine, due sconosciuti erano segnalati in un campo, presso un'abitazione isolata. Il cerchio si stringeva, i carabinieri immobilizzavano il Pellegrino (ricercato per un ordine di carcerazione per truffa e ricettazione) e un amico: il primo, l'amico identificato e rilasciato.

★ Misterioso ferimento di un giovane nella notte fra mercoledì e giovedì in via Palmieri 16. Fabrizio Finotti, 20 anni, di Ponte Nossa (Bergamo), è stato ricoverato al Maria Vittoria con una prognosi di 20 giorni per un trauma cranico e una ferita all'occhio sinistro, in seguito ad una aggressione ancora avvolta nel mistero.

Lo hanno trovato verso le 23 sul marciapiede, con uno squarcio al bulbo oculare.

★ Ellen Haubert, 78 anni, l'altra sera in Lungo Po Antonelli è stata avvicinata da due giovani in moto. Con uno strattone, le hanno strappato l'orologio e il bracciale.

Mezzenile, ladri rubano in chiesa

I ladri d'antiquariato non vanno in ferie. L'altra notte, hanno forzato l'inferriata di una finestrella a sfiatatoio della chiesa parrocchiale di Mezzenile, in Val di Lanzo, rubando vasi sacri, sculture lignee, leggii e altri oggetti in legno del '700 per un valore complessivo di circa 10 milioni. Altre opere, già accatastate presso la porta, sono state abbandonate forse perché i ladri sono stati disturbati.

La stagione è poco favorevole, molti cercatori a mani vuote

Funghi come pietre preziose

Nei giorni scorsi, prezzi all'ingrosso sulle 40 mila lire il chilo per i porcini - Crollano le richieste di permessi: «Tanto, non si trova nulla» - Ma c'è anche chi sfida le multe

Funghi porcini in mostra

A cavallo del Ferragosto, i funghi porcini hanno spuntato all'ingrosso prezzi astronomici: 35-40 mila lire il chilo. Pochi giorni dopo, la cifra si è dimezzata: *«non tanto* — affermano all'Ufficio vigilanza sanitaria di via Giordano Bruno — *perché sia aumentata l'offerta, quanto per la difficoltà di vendere gli scarsi quantitativi importati»* (ogni giorno, dalla Valtellina e dal Trentino, attualmente uniche zone di produzione, giungono 5-700 chilogrammi di funghi, spesso di qualità non pregiata).

Per assaporare un piatto di porcini senza impegnare lo stipendio occorrerà attendere un clima più favorevole. Come a giugno, quando l'afflusso quotidiano di prodotto (punte fino a 3-5 mila chili) ha abbassato il prezzo fino a 12 mila lire.

Comunque, sulla carta è questa la stagione dei funghi e gli appassionati sono in attesa del via. Quanti scrutano ansiosi il cielo per sperare l'arrivo della pioggia? Secondo le cifre ufficiali, i tesserini venduti lo scorso anno nelle 33 Comunità montane della provincia (147 Comuni) sono stati circa 60 mila, con un notevole calo rispetto all'83, anno di entrata in vigore della normativa regionale.

Un esempio: nei 16 Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, due anni fa, sono state chieste 5900 autorizzazioni, l'anno seguente 2700, a tutt'oggi solo 800. Flessioni simili anche in moltissimi altri comuni. Perché? Rispondono alla Comunità montana: *«Il primo anno, lo spauracchio della legge ha funzionato, poi la gente si è resa conto che la sorveglianza è quasi nulla. Inoltre, si è ridotto il molto l'importo delle contravvenzioni».*

Pochi sono i titolari di almeno 2 permessi. I più si accontentano di cambiare zona ogni anno. Ma ci sono anche i fedelissimi, coloro che, avendo scoperto il «filone della miniera», se ne assicurano i diritti di esclusivo sfruttamento, evitando di parlarne perfino con famigliari e amici.

La Regione indica sistema di raccolta e quantità consentita, ma lascia alle Comunità montane il compito di stabilire prezzi e modalità d'uso dei tesserini. Si va perciò dalle 2 alle 15 mila lire (a seconda se si è residenti o no) per il documento valido tutti i giorni, eccetto il lunedì, in Val Sangone, alle 20 mila lire di quello unico delle Valli di Lanzo, ricerca vietata martedì e giovedì.

In Bassa Val Susa e Cenischia (25 comuni), nell'84 ne sono stati venduti 21 mila, prezzo unitario 5 mila lire, validità settimanale, esclusi lunedì e giovedì. Lo stesso regolamento è applicato nell'Alta Valle Susa (31 comuni, 3500 permessi, ma i porcini non si trovano oltre Exilles).

Diecimila lire in Val Pellice (raccolta limitata a lunedì, mercoledì e sabato; 2 mila permessi). Val Ceronda e Casternone (martedì, giovedì, sabato e domenica, 4400 cercatori autorizzati) e Pinerolese Pedemontano (martedì, giovedì e domenica; 7500 richieste nell'84, 1500 nell'anno in corso). In Val Chisella 15 mila lire, nell'Alto Canavese 7 mila per tutti i giorni. Nessun limite alla ricerca neppure nella Valle Orco e Soana (5 e 15 mila lire a seconda se si è o no proprietari di fondi) e in Valle Sacra (10 e 20 mila, dove vigono ancora i documenti settimanali a 3 mila lire).

c. bov.

A Collegno, guerra tra società

Il magazzino sarà costruito

Una sentenza del Tar dà il via ai lavori

Un magazzino da costruire, una licenza edilizia contrastata, un alloggio comprato, pare, soltanto per dare fastidio all'avversario, una storia di milioni e di posti di lavoro in pericolo: una battaglia che vede schierati sullo stesso fronte, caso insolito, padrone (una multinazionale), rappresentanza sindacale e amministrazione pubblica. Gli avversari sono una società e un privato cittadino.

A porre fine allo scontro ci ha pensato il Tar (Tribunale amministrativo regionale) accogliendo le tesi del prof. Dal Piaz, che rappresentava la multinazionale Amp Italia.

Accade a Collegno. L'Amp Italia, un'azienda che produce collettori elettrici e che impiega 700 operai, paga un affitto di 350 milioni l'anno per un magazzino di Pianezza (il contratto ha la durata di sei anni), una spesa ritenuta eccessiva dalla società che pensa bene di costruirsene uno in proprio. Ottenuta la licenza edilizia, si incominciano i lavori nella zona industriale di Collegno.

Con l'avvio dei lavori si scatena la battaglia. Giancarlo Alberto, un tecnico del Centro elaborazione dati della Toro assicurazioni, cittadino di Collegno, tramite il prof. Comba, presenta ricorso al Tar: la licenza sarebbe stata data in violazione del piano pluriennale di attuazione (PPA), lo strumento esecutivo del piano regolatore. Ma che cosa c'entra il cittadino Alberto con il magazzino? Semplice: in materia edilizia chiunque può fare ricorso, purché abbia un minimo di interesse nella vicenda. Quale sia l'interesse del signor Alberto non si sa bene, comunque il Tar nell'agosto '84 accoglie la sua tesi e sospende la costruzione.

L'Amp, il Comune e i sindacati reagiscono. Il prof. Dal Piaz fa appello al Consiglio di Stato che annulla la decisione del Tar.

E' finita? Niente affatto. La società Mida Immobili acquista un alloggio proprio davanti al magazzino e presenta un nuovo ricorso al Tar: la concessione edilizia è illegittima e la costruzione arreca un grave danno all'appartamento. A differenza del signor Alberto, la Mida ha un interesse ad agire contro la multinazionale. Il prof. Dal Piaz reagisce e indaga: sempre così che la Mida ha come socio l'ing. Corrado Ferroglio, amministratore della Scu, cioè della società che dava in affitto all'Amp il capannone di Pianezza per 350 milioni annui.

Anche i sindacati reagiscono e si schierano a fianco dell'Amp che, se non riuscirà a costruirsi un deposito, è intenzionata a lasciar perdere il mercato italiano con grave danno per l'occupazione di Collegno. Ora il Tar ha deciso: il signor Alberto non ha interesse, le tesi della Mida non vanno accolte. La storia sembra finita.

n. piet.

Castello di Agliè riaperto il parco

Il giardino e il parco monumentale del castello ducale di Agliè da domenica saranno riaperti al pubblico. Ne dà notizia la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, precisando gli orari di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi; mercoledì, giovedì e sabato con prenotazione telefonica e solo per gruppi o comitive. Biglietto d'ingresso, duemila lire.

Festa a Pavarolo per S. Secondo

Da domani a martedì, Pavarolo festeggia il patrono San Secondo. In programma, oltre a un trofeo podistico, esibizioni di complessi musicali, i Giochi dei borghi, gare di bocce, serate danzanti.

Messaggi urgenti

SMARRITO breton bianco arancio femmina. Lauta mancia. Telefonare 011 959.1053.

SMARRITO piccolo cane razza yorkshire pelo scuro. Lauta ricompensa. Tel. 262.5043 oppure 931.2654.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333.
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.850.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744.845.
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 15-18. Via Petrarca 27, tel. 858.332.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 836.768.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 019.053.
BIAGIO coiffeur Valperga 14, t. 338.856.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 396.904.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.949.
COIFFEUR MONDO Sergio, t. 690.3009.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR cosmetrom pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 850.6080.
NICOLA E ANTONELLA salone da sposi, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
NERI PETTEMUZZO parrucchiere per signore. Via Arbori 16, telefono 530.944.
PUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 6.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV corredi videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488.268. Chiuso agosto.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 a v. Cantalupa 11 (Lungostura Lazio), t. 011 220.2342 - 887.598 - 280.479. Vitalizzi e buone vacanze a tutti.
AQUA Arredobagno, tel. 668.917.
FIORI «IL MELLO», via Tripoli 113 Bonsai, Fiaurco tel. 325.067 - 393.165.
FIORI JUCCI, v. Caboto 44, t. 598.976.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 780.173.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, orefeceria, sveglie, pile, orologi. Tel. 871.781.
OROLOGERIA SVIZZERA anno stazione Porta Nuova, tel. 538.223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (operano questi). p. V. Veneto 9, tel. 882.351.
OTTICA MODENA, via Giordano 6, tel. 678.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carta, tessuti. Via Sesia 36, telefono 284.001.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 838.7000.
TINTORIA, v. Montebello 17, t. 539.647, c. Principe Oddone 82, t. 471.566.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetteria boiler lavelli riaccorderia. 734.685.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 618.235 - 618.2586.
L'ANTICHINO riparazioni idraulica e lattoneria. T. 748.266 - 774.522.
LAVATRICI elettriche riparaz. 331.091.
TAPPARELLE riparaz. 331.091.
TV da riparare? Tel. 800 736.1536.
TV Cavaliere! Videosoccorso 730.8083.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
PUB BIG BEN via Galliari 12, t. 683.203.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA Trofarello, telefono 649.7608.
RISTORANTE IL GLICINE specialità calabresi, v. Filadelfia 222 Torino, 358.388. Aperto tutto agosto con delivery.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890.221.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA elettrauto gommista carburatori carrozzeria. Telefonare 787.811.
AUTOSOCCORSO L. 250.000 tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Morgantini 12, telefono 540.737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90, telefono 682.820.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 856.182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Rattazzi 16, t. 682.218.
ELETTRAUTO Galizia 16, tel. 740.580.
ELETTRAUTO c. Francia 141 t. 744.974.
ELETTRAUTO Juvarra 9, tel. 839.015.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 621.3140.
ELETTRAUTO VALLE via Tenivelli 3.
CENTRO CONVENIENZA, via Genola 181, telefono 355.080. Vendita riparazione pneumatici.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 60
Via Maronco 32
tel. 55.211

ecco di cronaca

Il piacere di una serata con amici in discoteca

al Dany Dancing sul lago di Avigliana v. Marginerivo 10, tel. 931.17.48.

torinofile
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via S. Bottesini 38
Tel. 011/284.841 - 267.016

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
i negozi delle grandi marche
TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

GRAN MERCATO ORTOFRUTTICOLO
VIA VITERBO 169 - Telefono 293.510

INGROSSO FRUTTA E VERDURA
PER LE VOSTRE CONSERVE:
POMODORI
PEPERONI
PESCHE
PRUGNE
ORTOFRUTTICOLI IN GENERE
SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
PRIVATI
Aperto tutto agosto

Televisioni in regione

Quinta Rete

13 — **Una vita un amore**, film di Tito Davison, con Tyron Power, Fernando Allen
14,45 **Manola**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Ufo Diapolen**, cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Manola**, telefilm
20 — **Vita Paradisa**, novela
20,30 **Un americano alla corte di re Artù**, di Davis Butler, con Rogers Will, Maureen O'Sullivan
22,30 **Shane**, telefilm
23 — **Film**
1,30 **I racconti di Canterbury**, film di Edoardo Re, con Rosalba Neri, Clara Colosimo

Grp

15 — **Le spie**, telefilm
16 — **Laramie**, telefilm
16,40 **Longridge story**, telefilm
17,30 **Zambot Tre Ape Maya**, disegni animati
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
20,30 **Diario di un condannato sulla X sale rovente**, film con Rock Hudson e Julia Adams, di Raul Walsch
22 — **Luce nelle tenebre**, film con Alida Valli e Clara Calamai, di Mario Matoli
23,40 **Laramie**, telefilm
0,30 **Una ragazza dal corpo caldo**, film
2 — **Il cavaliere dalla spada nera**, film

Videogruppo

15 — **La dominatrice del destino**, film
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**, 1ª edizione
19,15 **Agenzia estate**, informazione, spettacolo, sport
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,25 **Schiava e signora**, film
22,15 **Agenz'a estate**, informazione, spettacolo, sport
22,30 **Tempesta sul Congo**, film
24 — **Videonotizie**, 2ª edizione
0,15 **Il mistero di Jillian**, telefilm

Quarta rete

16,30 **Hondo**, cartoni
17,30 **Invadors**, telefilm
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19 — **L'oro di Hunter**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni
20 — **Invadere**, telefilm
21 — **La seduzione**, film con L. Gastoni, M. Ronet, di E. Di Leo
23 — **Gli uomini della Raf**, telefilm
24 — **Mannix**, telefilm
1 — **La ragazza condannata al piacere**, film con S. Andersson, H. Wahlgren, di T. Wickman

Telecupole

15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 **Carlene**
17 — **Boys and Girls**, telefilm
17,30 **Agente scelatista**, cartoni
18 — **Suot**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Tg4**, il gazzettino di Telecupole
20 — **Spectreman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
22,30 **Il bacio di una morta**, commedia (1° tempo)
23 — **Tg4**, replica
23,10 **Il bacio di una morta**, commedia (2° tempo)
1 — **Sceneggiato**

Videouno

12 — **ABC Cinema** (cinema di animazione)
12,30 **Uncheno**, gli effetti speciali
13 — **Get Smart**, telefilm
14 — **Laramie**, telefilm
15 — **La carica dei 600**, film di M. Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland
16,50 **Combat**, telefilm
17,30 **Solo 5113**, telefilm
18 — **L'orso Yogbi**, cartoni animati
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg - Punto d'incontro**
19,50 **Speciale orecchiocchio**
20,25 **Paura sul mondo**, originale televisivo (2ª puntata)
21,45 **Tg - Tuttoggi**
21,55 **Trip**, viaggi nel divertimento
22 — **Tg Tuttoggi**
22,55 **Dance mania**, musicale
23,50 **Superclassifica show**
0,40 **La carica dei 600**, film

Telecity

10 — **Doppia coppia con regina**, film
12 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
12,45 **Tv flash**
13 — **Phantaman**, cartoni animato
13,30 **Trider G7**, cartone animato
14 — **Luisana mia**, telenovela
15 — **Longridge story**, telefilm poliziesco
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,30 **Viva**, spazio tv per i ragazzi: **Gacheman**, cartone animato; **Phantaman**, cartone animato; **Trider G7**, cartone animato
19 — **June Allyson show**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **Cristoforo Colombo**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,15 **Odongo**, film - **Segue non stop**

Rete Piemonte

16,45 **Il solitario di Rio Grande**, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Superseven**, cartoni
20 — **Arrivano i super boys**, cartoni
20,25 **Titanic**, film di Jean Negulesco, con Clifton Webb, Barbara Stanwyck, Robert Wagner
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
0,15 **Le straordinarie avventure di Superasso**, film di Gordon Douglas, con Evel Knievel, Gene Kelly

Telestudio

14,35 **Fuori uno dalla fattoria arriva il Passatore**, film
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Tivulandia**
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **Il ritorno dell'Uomo Tigre**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
19,30 **Belle et Sébastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **L'uomo che uccise il suo cosmetico**, film di Lamont Johnson, con John Anderson, Laura Dawn
22,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
23,30 **Tutto cinema**
23,35 **Fortalis sul mirino**, film
1,30 **Film non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Assessori a confronto

L'ex responsabile dei trasporti, Vindigni (pci) risponde all'attuale, il repubblicano Ravaioli

Due assessori a confronto sul problema dei trasporti: Ravaioli (pri) che nell'attuale governo cittadino è stato riconfermato nell'incarico ricoperto nella precedente giunta dei «cento giorni» e il predecessore, Vindigni (pci).

Ravaioli dichiara che Torino a differenza di altre città non ha avuto finanziamenti statali perché sono mancati progetti credibili: le amministrazioni passate cioè, in un decennio, non hanno saputo elaborare una strategia globale ed accettabile dei trasporti e quindi bisogna ripartire più o meno da zero.

Vindigni risponde che le tesi di Ravaioli fanno *«a pugni con la realtà»* e cita alcuni esempi. Scrive: *«Il ministro dei trasporti con decreto 21 settembre '83 ha approvato il progetto di massima della linea 1 e di alcuni tratti della linea 4 dando il benestare per la eventuale concessione della garanzia dello Stato sui mutui necessari per il finanziamento dei lavori. Nel 1984 lo stesso ministero ha approvato il progetto per l'ammodernamento della ferrovia Torino - Ceres, presentato da Regione e Comune, trasmettendolo al Ministero del Bilancio perché fosse finanziato con i mezzi del FIO. Infine nel dicembre '84 la direzione generale per la motorizzazione civile ha approvato il progetto per l'esercizio provvisorio della linea 3 (il metropolitana leggera»*.

Fatti questi richiami, che interessano il periodo '83-'84, l'ex assessore ammette che i finanziamenti non ci sono stati in quanto *«la ragione è da ricercare esclusivamente nella mancanza di risorse, conseguente alla ben nota politica restrittiva portata avanti da Andreatta prima e Goria dopo»*. E all'assessore in carica da sei mesi Vindigni domanda: *«Anziché fare affermazione non vere, Ravaioli farebbe bene a dirci cosa ha fatto e sta facendo l'attuale amministrazione affinché il ministero dei Trasporti garantisca la completa copertura finanziaria dei lavori per il passante ferroviario attualmente coperti solo per il 30 per cento»*.

Ricordando che *«la finanziaria '85 ha aperto finalmente degli spiragli sia pure esigui per interventi di riorganizzazione dei sistemi ferroviari e della grande viabilità nelle aree metropolitane»* aggiunge un altro interrogativo: *«Cosa ha fatto o sta facendo la giunta per accedere a questi fondi?»*. Seguono alcuni quesiti al pri: *«Come è possibile che i socialisti torinesi tollerino le falsità e l'atteggiamento maramaldesco di Ravaioli?»*. Con l'invito, sempre al pri affinché *«riprenda la sua antica riformatrice senza farsi condizionare dalle posizioni conservatrici e revanciste presenti nell'attuale giunta»*.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Può giocare con una sola cartolina o con più, ai suoi avrete più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che può ritirare gratuitamente, sono già esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure del giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due estrazioni di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnalati con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Sia con i numeri pubblicati il lunedì, e solo con questi, avrai diritto una tris orizzontale di cinque numeri compresi sulla tua cartella (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo, allo 011 696.5272. Avrai vinto uno dei premi previsti per la cinquina.

7 Se invece alla fine della settimana il risultato che sono stati tutti i numeri della tua cartella VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola. Telefona allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti riconfermeremo per comunicarti quale premio hai vinto.

8 Fino al 26 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 600.000

9 Fino al 19 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 400.000
2 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 200.000
10 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 21 al 26 ottobre '85 il primo premio sarà una LANCIA DELTA 1500 LX.

10 Dalla undicesima settimana di gioco con estrazione di numeri... tanto magnifiche sorprese ti attendono e potrai vincere ancora premi da capogiro!
e per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.